LA STAMPA

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2001. ANNO 135. N. 49. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

LA SINISTRA E LA GUERRA

CON BUSH RITORNA L'AMERIKA

Pierluigi Battista

LE bombe anglo-americane su Baghdad rivelano che con George W. Bush alla Casa Bianca la sinistra italiana (quella post-comunista in particolare) dovrà faticare molto per non ricominciare a vivere l'America come se fosse l'«Amerika» di un tempo. Anni di travaglio, di spaccature, di svolte, persino il battesimo di fuoco di una guerra condotta in comune con i bombardamenti di Belgrado per chiudere definitivamente la pagina dell'antiamericanismo del passato.

E ora? Certo, protestano e mugugnano anche Parigi e le capitali del mondo arabo moderato. Inoltre la sinistra italiana non è sola a nutrire dubbi sulla sbrigativa repentinità dei raid contro l'Iraq. Ma le coincidenze simboliche hanno il loro valore. Dieci anni fa, proprio con la guerra del Golfo un partito ancora immerso nel trauma della scomparsa storica del Pci visse la sua ultima stagione di anti-americanismo di piazza. Il presidente americano si chiamava Bush, come quello di oggi. C'era Saddam, allora come oggi. La storia non si ripete mai come la prima volta. Ma per la sinistra italiana sarà dura non lasciarsi risucchiare dalla tentazione del ritorno al passato. Ancor più se il suo posto dovesse risultare quello dei banchi dell'opposizione.

Il fatto è che il più grande aiuto alla svolta filo-atlantica della sinistra italiana proveniente dal Pci ha avuto in questi dieci anni le fattezze di Bill Clinton. Con Clinton, la sinistra ha pensato che alla Casa Bianca regnasse «uno dei nostri». Con Clinton si è arrivati a vagheggiare le meraviglie di un elettrizzante «Ulivo mondiale». Con Clinton si poteva discettare di «terza via» nei magnifici palazzi fiorentini. Con Clinton la professione di fedeltà atlantica cessava di essere purissima opzione geopolitica e militare all'insegna della Real-Politik per diventare condivisione di un progetto «progressista» su scala planetaria. Con Clinton persino la guerra si sovraccaricava di connotazioni etico-umanitarie tanto da conferire all'evento bellico una qualità morale e di «valori» sconosciuta alla guerra mossa da «interessi». Con l'arrivo di Bush quella cornice politico-ideologica è saltata. La scelta atlantica diventa più difficile e psicologicamente gravosa. E ora la sinistra dovrà guardarsi dal salto all'indietro, anche se a Washington è cambiato tutto.

Parla il candidato premier: «Servono meno partiti e maggiore coesione»

Rutelli agli alleati: «Lasciatemi fare»

Al vertice dell'Ulivo la partita dei «collegi di frontiera»

L'INTERVISTA

«DATEMI FIDUCIA»

«La scelta del mio nome non è nata dalle segreterie questo comporta qualche problema che sto risolvendo. Mi preoccupa di più il fatto che appariamo litigiosi»

Federico Geremicca A PAGINA 3



STORACE

«IL CENTRODESTRA NON PENSI SOLO AL NORD»

Il presidente del Lazio: «I due Poli stanno giocando le loro carte dall'Emilia in su, impegnando sempre più soldi. Bossi deve capire che in Europa non può andarci soltanto mezza Italia»

Ugo Magri A PAGINA 2

ROMA. Fumata nera al vertice del centrosinistra: i partiti che sostengono Rutelli torneranno a confrontarsi oggi sulla questione dei «collegi marginali», quelli dove i giochi sono ancora aperti e dove si vincerà la battaglia per Palazzo Chigi.

I segretari e i leader della coalizione non hanno affrontato il tema più delicato, quello della ripartizione dei collegi. Anche perché nell'alleanza ci sono ancora molte questioni irrisolte, a partire dal Girasole: i Verdi e lo Sdi non hanno trovato l'accordo. I socialisti non vogliono i cossuttiani nell'alleanza, mentre i Verdi non intendono «scomparire» all'interno di una lista collettiva cui Rutelli pare intenzionato a concedere non più di nove collegi competitivi. Il candidato premier ha anche perso le staffe: «Dovete chiudere al più presto - ha detto -, sono mesi che trattate, in questo modo perdiamo voti tutti». Sulla carta, ai Ds dovrebbe toccare il 50 per cento dei collegi, alla Margherita il 40, mentre al Girasole rimarrebbe il 10. Ma ognuno ha chiesto agli altri di fare sacrifici.

ALLE PAGINE 2 E 3

VATICANO



EUROPA SENZA MAGGIORANZA NEL CONCISTORO PIU' GRANDE

Aumentano i cardinali latino-americani mentre il Papa rilancia la Ostpolitik: a giugno in Ucraina, nell'autunno andrà in Armenia

Giacomo Galeazzi e Marco Tosatti A PAGINA 7

Allarme attentati, s'indaga sui fondamentalisti islamici

Londra, sventato attacco con gas nervino al metrò

LONDRA. Le squadre dell'antiterrorismo britannico avrebbero sventato un attentato con il sarin (il gas nervino usato a Tokyo con effetti micidiali nel 1995) contro il metrò di Londra. Gli investigatori hanno spiegato che le indagini puntano sul fondamentalismo islamico, aggiungendo di aver trovato piani con precise istruzioni su come confezionare e impiegare il letale veleno. «E' già parecchio tempo - ha dichiarato la fonte con toni decisamente preoccupati - che temiamo un attentato terroristico di prima grandezza su Londra e, in un certo senso, è strabiliante che tutto questo non sia successo prima».

Passarini A PAG. 5

SCENARI

«CONTRO IL TERRORISMO LO SCUDO STELLARE»

Il generale Clark ex comandante Nato «E' la difesa giusta per fermare Paesi e gruppi che cercano di acquisire armi di sterminio per minacciarci»

Paolo Mastrolilli A PAGINA 5

La seconda moglie difende Profeta: «E' innocente»

L'ombra di un delitto a Palermo nel passato del killer di Padova

IL MAGISTRATO

«INTUITO E FORTUNA PER CATTURARLO»

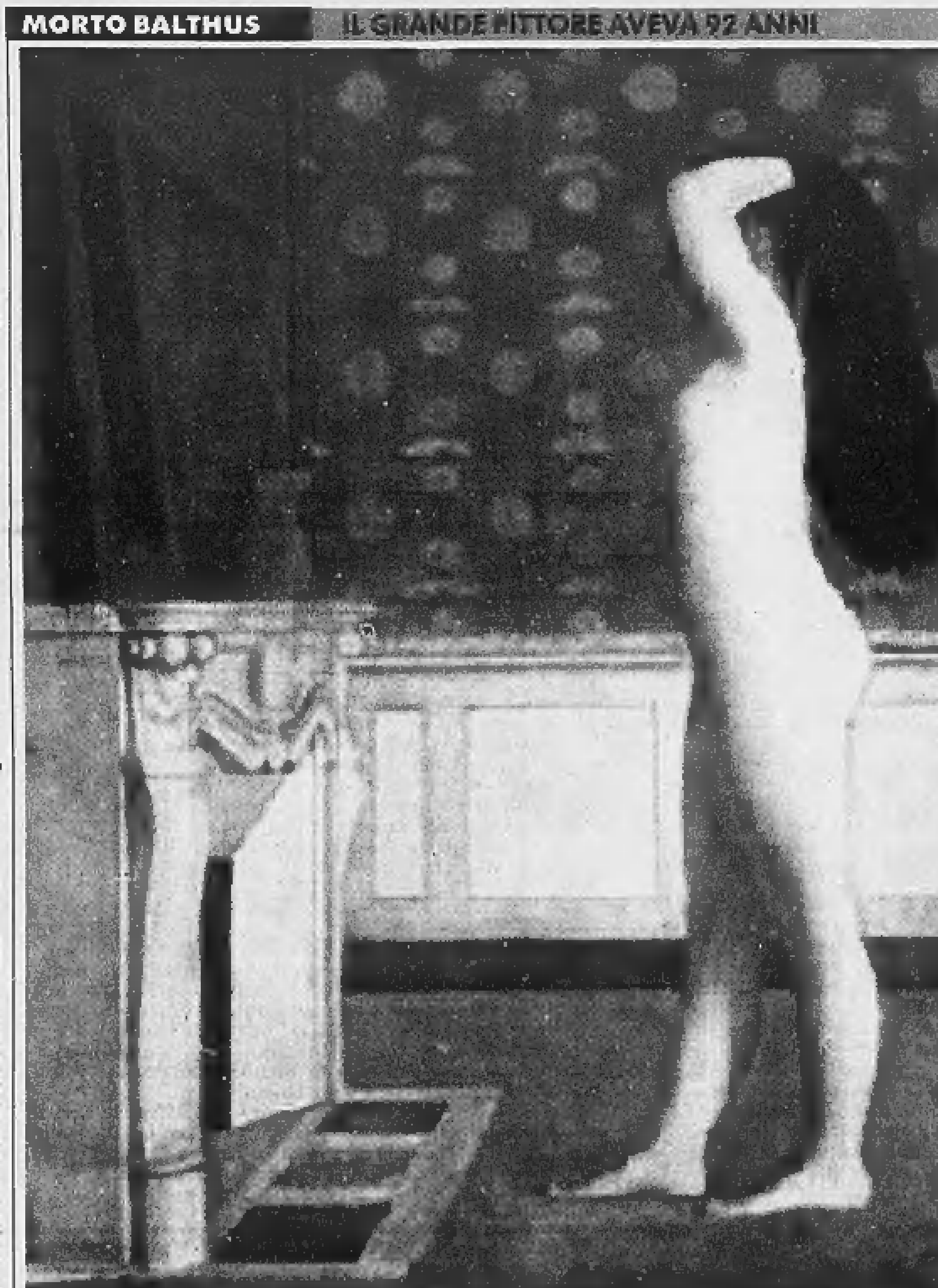
Il pm Luca racconta 7 giorni di indagini «Domenica ero di turno mi telefonò Giuliano E' stata un'esperienza che non dimenticherò»

Guido Ruotolo A PAGINA 8

PADOVA. Per verificare se Michele Profeta, il presunto serial killer di Padova, ha ucciso anche negli anni passati, forse già a partire dal 1998, gli inquirenti stanno confrontando e riesaminando in queste ore tutti i vecchi delitti insoluti. Al setaccio viene passata anche la vita di quest'uomo, che è accusato formalmente dell'assassinio di un agente immobiliare, in attesa che arrivino ulteriori riscontri. Intanto la seconda moglie esce allo scoperto e prende le sue difese: «Lasciate stare i miei figli, parlate pure con me: sono sicura. Michele è innocente».

Giovara e Poletti ALLE PAGINE 8 e 9

MORTO BALTHUS IL GRANDE PITTORE AVEVA 92 ANNI



Il maestro del mistero Addio a un grande solitario dell'arte contemporanea: Balthus si è spento nel suo chalet in Svizzera, all'età di 92 anni. Maestro del mistero e dell'inquietudine, Balthus è stato al centro dell'arte e della cultura moderna senza farsi coinvolgere dalle avanguardie del [illegible] anto. Per oltre 15 anni era vissuto a Roma, come direttore dell'Accademia di Francia. Nella foto: «Figura davanti al caminetto», del 1955.

Benedetto, Rizzi e Vallora A PAGINA 13

INTIMITA' SOTTO I RIFLETTORI

SCHERMO DELLE MIE BRAME

Maria Laura Rodotà

LA cosa bella di quando arriverà in Italia «Intimacy», il film che ha vinto il festival di Berlino, è che usciremo dal cinema dicendo «Mah, niente di che»; riferendoci alle scene di sesso, che altro. E' un'abitudine italiana, succede ogni volta che dopo polemiche e battage si vede il prodotto spettacolare perversamente erotico/smaccatamente pornografico/banalmente zozzetto. E' quasi sempre vero, sempre più. Chiunque andrà a vedere il film (francese! Con gli attori coinvoltissimi nelle scene di sesso! C'è anche una fellatio in vista!) di Patrice Chéreau si farà l'opinione che si farà.

Quel che è sicuro è che ci arriverà con negli occhi e nella testa parecchie scene di film hard (non li comprano solo maniaci in impermeabile, è noto), migliaia di immagini di riviste, siti Internet, pubblicità, copertine di settimanali. Più qualche copula quasi vera nei reality show, molte confessioni imbarazzanti nei talk show, parecchie strappone praticamente desnude nei news show politici.

Ma la storia non è più neanche quella: sta tutta nella parola che è il titolo, «Intimacy», intimità. Cosa vuol dire, ormai? Ci siamo divertiti coi ragazzi del «Grande fratello» che discutevano (in mutande) delle loro preferenze sessuali. Abbiamo letto tutto su abitudini e dotazione di un presidente degli Stati Uniti. Parliamo sempre più di sesso, magari tra colleghi nei momenti morti, e magari parliamo di noi. Lo stesso romanzo, «Intimacy», da cui è tratto il film sembra scritto da Hanif Kureishi per autogiustificarsi dopo aver lasciato causa squinzia una moglie con due gemelli. E allora? Allora niente, inutile moraleggiare, tanto vale andare al cinema.

ORSO D'ORO A INTIMACY

Al Festival di Berlino vince lo «scandaloso» Chéreau

Caprara e Levantesi A PAGINA 16

MAGIA DI DEL PIERO A BARI, VINCE ANCHE LA ROMA

Nella Juve è arrivato Godot

Roberto Beccantini

UN gol alla Del Piero. Il campionato e la Juventus lo riscoprono a Bari, in piena Passaportopoli. Ne avevano perse le tracce dalla notte del 30 settembre, 2-1 al Napoli di Zeman. Un inutile rigore all'Udinese, una punizione rocambolesca al Napoli di Mondonico, domenica scorsa, e poi, d'improvviso, questo acuto, questo urlo. Il cuore in tumulto per la morte di papà, Del Piero si alza dalla panchina e prende a schiaffi il destino. Le prime tre della classifica vincono tutte per 1-0: la Roma in casa con il Lecce, grazie a un'incornata di Samuel e non senza spintarelle assortite dell'arbitro (ma Cavasin, un signore, non infierisce: «Più di Messina, ha sbagliato il mio Giorgetti»); la Juve nella tana di un Bari contestatissimo dalla sua gente; la Lazio a Perugia, con Simeone, argentino come Samuel, dopo aver sbandato e rischiato per un tempo. Priva di Totti, Aldair e Cafu, la capolista non incanta: i suoi 45 punti in 19 partite costituiscono, però, un record strabiliante. Nel giorno in cui non brilla Zidane, si accende Del Piero. Per splendido che sia, un gol non fa primavera. Ma aiuta Ancelotti a sperare che, almeno, sia finito l'inverno.



Del Piero ha segnato il gol-vittoria

Milanesi sempre più giù. Al rocambolesco 3-3 del Milan con il Bologna, l'Inter «risponde» facendosi sculacciare dal Napoli. Due finali: Edmundo, sostituito, manda a quel paese Mondonico; Matuzalem segna un gran gol e, già ammonito, viene cacciato per eccesso di euforia. Dov'è l'errore? Gravi incidenti a Bergamo. Una bomba-carta ferisce quattro poliziotti: per il più sfortunato, mano dilaniata e 40 giorni di prognosi. Arrestato il «balilla», un ultrà vicentino. E lo chiamano il campionato più bello del mondo.

10219
9 771122 176003

GLI SCHIERAMENTI E IL PROBLEMA-ALLEANZE



MARTELLI: AL MOMENTO CORRIAMO DA SOLI

«Credo che allo stato attuale l'ipotesi più probabile sia la presentazione autonoma del Nuovo Psi non solo nella quota proporzionale ma in tutti i collegi del Senato»: lo ha affermato Claudio Martelli (foto), intervistato da Radio radicale all'indomani del Consiglio nazionale del Nuovo Psi che avrebbe «riaperto il dialogo» con la Casa delle Libertà. «Valuteremo il da farsi» ha spiegato Martelli riferendosi al voto maggioritario.



BERTINOTTI: POLO-LEGA, CHE DEGRADO

La proposta avanzata da Silvio Berlusconi di far sottoscrivere ai candidati della Casa delle libertà un patto antiribaltone «è una forma di degrado della politica italiana, che non merita commenti», ha detto ieri pomeriggio il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti (foto) che ha assistito alla seconda sfilata del Carnevale di Viareggio, dopo aver salutato gli operai in cassa integrazione della Societa esercizio cantieri.

Un piano del Polo per isolare D'Antoni

Buttiglione ammonisce gli alleati: è come il diavolo

ROMA

Come spesso accade, quando un fidanzamento va a monte, tra gli ex promessi sposi finisce a male parole. Lo stesso sta accadendo tra la Casa delle libertà e Sergio D'Antoni. Non solo Rocco Buttiglione adesso lo dipinge alla stregua del diavolo («vuol dire che qualcun altro si sente dio...», è la replica dell'ex-segretario cislino), ma l'offensiva berlusconiana per un «patto di fedeltà» tra tutte le forze del centro-destra sembra concepita apposta per tagliare definitivamente i ponti con i centristi alla D'Antoni, tanto per intendersi. Contro l'ipotesi di terze forze dedite al pendolarismo tra i due schieramenti, l'azzurro Claudio Scajola arriva a proporre un impegno comune con la sinistra in nome del maggioritario, «che impone a tutti i parlamentari eletti di rispettare la volontà popolare espressa col voto». E il portavoce di Forza Italia, Paolo Bonaiuti, coglie lo spunto da una polemica con Walter Veltroni per ribadire l'immagine di compattezza che, a suo giudizio, regna nella Casa delle Libertà, contrapposta ai maldipancia intestini del centrosinistra.

Ma il «patto di fedeltà», da tutti condiviso in via di principio, in realtà non è così pacifico come viene presentato. Da una parte c'è la Lega, che non vuol essere messa sull'attenti, e subordina la propria firma ai contenuti federalisti dell'accordo. Dall'altra parte c'è Alleanza nazionale, che ha il problema opposto: tutelare la propria rappresentanza al Centro-Sud mettendo un freno a ogni deriva «nordista». Non a caso ieri il presidente di An, Gianfranco Fini, ha inteso mettere una serie di puntini sulle i. «Il rapporto con la Lega», ha sostenuto, «sarà basato sul programma, e An sarà molto attenta a fare in modo che non vi sia il sospetto di una politica penalizzante nei confronti del Meridione».

Prudentemente, Fini nega che oggi siamo in presenza di «un antimeridionalismo dichiarato». Semmai il rischio «è che del Mezzogiorno non si parli proprio, il che è profondamente negativo». Inoltre, fa notare il leader di An, «nel '94 Maroni era vicepresidente del Consiglio, dopodiché non mi risulta che da allora il centro-destra abbia perso consensi nel Meridione, sennò non avremmo vinto le ultime elezioni regionali». Ma ciò detto, l'accento di Fini viene a cadere, guarda caso, sulla necessità di un «federalismo autenticamente solidale», che tenga conto cioè «delle differenze tra Nord e Sud e che si ponga come traguardo quello di un miglioramento complessivo della realtà nazionale». Insomma, ben venga il «patto anti-ribaltone», di cui secondo Fini è evidente la valenza simbolica e politica». Ma per ora siamo semplicemente all'annuncio. «Come articoleremo questo patto», puntualizza il leader di Alleanza nazionale, «sarà oggetto di dibattito nei prossimi giorni». Cautela che riflette sia la preoccupazione di non prestare il fianco alle critiche da sinistra («E' chiaro che fanno propaganda, e dunque batteranno su questo tasto della Lega»), sia il fermento dell'ala «sociale» di An, dove Francesco Storace, «governatore» del Lazio, è allarmato dall'ipotesi che il patto solenne con la Lega finisca per risolversi in un danno per le regioni del Centro-Sud.

Non si è ancora risolto, intanto, il «caso socialista». Contraddicendo il tam-tam che dava come per fatta l'intesa tra Forza Italia e il nuovo Psi, ieri Claudio Martelli ha rovesciato le previsioni: «Credo che allo stato attuale l'ipotesi più probabile sia la presentazione autonoma del nuovo Psi non solo nella quota proporzionale, ma in tutti i collegi del Senato». All'origine delle difficoltà, i «veti personali» alle candidature (tra cui quella di Martelli medesimo) e «la visione un po' proprietaria dell'alleanza» manifestata da Berlusconi. «Alleati sì, assunti no», è la reazione orgogliosa dell'ex «delfino» di Craxi. [r. r.]

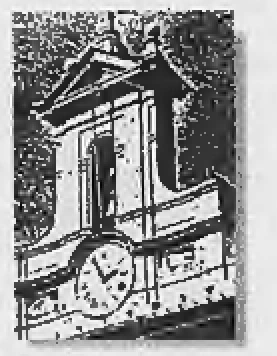
L'azzurro Scajola vuole proporre anche all'Ulivo il patto anti-ribaltone «Così blinderemo il maggioritario»

Fini: saremo molto attenti nel nostro rapporto con il Carroccio perché il federalismo deve essere solidale

IL PALAZZO

Il post-paternalismo di Berlusconi

Filippo Ceccarelli



HO sistemato intere famiglie di albanesi a colpi di cento per volta...». Interrogativo retorico (e vagamente elettorale): chi è più paternalista di Berlusconi?

«Paternalismo»: parola antiquata, riemersa ripensando all'ultimo *Porta a porta*. Nel caso specifico è probabile che il Cavaliere si riferisse ai profughi da lui incontrati in una spelonca di Tuturano dopo il disastro della Pasqua 1997. Narrano le cronache che effettivamente Berlusconi si diede da fare per le famiglie Shatku, Fida e Killogiri; anche se la vantata «sistemazione» si rivelò per gli albanesi poco appagante e definitiva. Ma non è questo il punto.

Dopo quattro anni di «buonismo» della sinistra - questo il punto - ecco ritornare il paternalismo della destra. Il possibile ricambio al vertice dello Stato è affidato a Berlusconi che della leadership paternale (*imperium paternale*, già secondo Kant) rappresenta il modello più adeguato ai tempi, dominati come sono da comunicazione, consumo, personalizzazione e crisi della democrazia.

E dunque, a parte gli albanesi, sembrano moltiplicarsi le occasioni in cui il Cavaliere manifesta - non si capisce con quanta consapevolezza - i segni inconfondibili di questa sua vocazione che coincide con l'istinto elettorale, con l'arte di farsi voler bene dal «populo», come diceva Machiavelli.

E perciò: il suo nuovo libro? Lui ne regala 50 mila copie. Liberale e alla mano. Una sera, ricordando i suoi esordi musicali sulle navi, finisce per invitare al proprio tavolo uno dei camerieri della crociera elettorale; oppure, all'improvviso, si sfila dal polso l'orologio del Milan e lo dona al primo umile tifoso che gli capita davanti. E ai ragazzi di don Gelmini: «Vi porterò i rossoneri per una partita. Giocherò anch'io».

Anche lui, dunque: come Achille Lauro, e tanti che conoscevano l'arte di andare incontro al «populo» con il cuore in mano. Altri tempi, stessa attitudine, con l'aggiunta che il paternalista del XXI secolo è portato a distinguere ancora meno dei suoi predecessori fra cittadini, sudditi, utenti, consumatori, telespettatori, bambini veri e adulti rimbambiti. Deve vedersela con quel tutto indistinto che poi è il grande pubblico dello spettacolo politico.

Rispetto al pubblico, e anche ai suoi alleati, Berlusconi più che riconoscere diritti, tende a dispensare premi; il più prezioso dei quali è lui stesso, in carne ed ossa, secondo moduli ormai codificati che ad esempio prevedono l'invito a cena ad Arcore per il dirigente berlusconiano che abbia raccolto più adesioni a Forza Italia.

Cordiale e intrattenitore, per quanto fornita di doppio fondo potenzialmente egemone e forse addirittura dispotico, tale condiscendenza strategica si esprime attraverso galanterie, buffetti, cioccolatini, mazzi di fiori, inviti allo stadio, confezioni di marmellate; oltre che nell'uso di una paroletta illuminante perché di solito si rivolge solo ai bambini: «birichino».

E tuttavia conosce anche registri più drammatici e sostanziosi il post-paternalismo di Berlusconi. «Vada, il suo debito è pagato»: detto alla pensionata di Olbia che tra le lacrime è riuscita a consegnargli una supplica. Come pure, in diretta tv: «Signorina, se queste sono le sue referenze, l'assumo io alla Fininvest». E infine, di fronte all'ennesima implorazione: «Signora, questo è il suo giorno fortunato»; al che la beneficata, Filomena Esposito, così reagisce all'arrivo insperato di quei cinque milioni: «E' stata la mano di Dio a farmi incontrare il *commendator* Berlusconi».

In effetti occorre andare molto indietro nel tempo e nell'immaginazione simbolica per capire, forse, da dove sia riemerso questo aggiornatissimo paternalismo. Scavando scavando, si arriva all'*ancien-régime* e ai sovrani «per grazia di Dio». Al cui cospetto il «buonismo» di Veltroni è roba da bambini; o da «birichini», se si preferisce.

IL GOVERNATORE DI AN «CHIEDO UN IMPEGNO PER PORTARE I VOTI DEL LAZIO»

«Basta pensare solo al Nord»

Storace: questo sarebbe un tradimento



intervista

Ugo Magri

ROMA

POLO e Lega vogliono stringere un «patto di fedeltà». A lei, Storace, sembra una buona idea?

«Nulla in contrario. Però riguarda solo gli eletti. Anzi, poiché si parla di collegi sicuri, i nominati...».

E invece?

«Invece il problema vero, a destra come a sinistra, è diventato il rapporto col territorio. Oggi, che son cadute le ideologie, la politica deve misurarsi con queste nuove identità: città, province, regioni. Qui io vedo una tendenza pericolosa».

Pericolosa per chi?

«Entrambi gli schieramenti, di destra e di sinistra, stanno giocandosi le loro carte dall'Emilia Romagna in su. Gareggiano per guadagnare consensi da quelle parti, e ciò comporta movimenti enormi di denaro proprio verso le regioni che sono già più avanzate. Col risultato di impoverire ulteriormente il Centro-Sud».

Tiri fuori un caso.

«Il più clamoroso: la Sanità. Per ripartire i fondi tra le regioni si usa principalmente il criterio della popolazione anziana».

Giusto, no?

«Sì, tranne che favorisce il Nord, mentre vengono ignorati quegli altri parametri che aiuterebbero regioni come il Lazio».

Di cui lei è Governatore...

«Abbiamo, e non per nostra scelta, cinque policlinici e un'infinità di strutture ospedaliere religiose. Di queste specializzazioni non si vuol tenere conto».

Chi è che non se ne cura?

«Innanzitutto il governo. Ha appena varato un decreto da 16 mila miliardi per ripianare i debiti delle Asl accumulati tra il '95 e il '99, quando nel Lazio governava il centrosinistra. E per farlo ha usato proprio i criteri "nordisti" di cui parlavo prima. Però una cosa mi indigna e non posso tacerla».

Dica.

«Che nessun presidente di regione abbia protestato, se non a parole, tranne il sottoscritto. E nessuno schieramento politico sia insorto. La stessa cosa potrei dire a proposito del turismo, dove regna la stessa tendenza a privilegiare chi non ne ha bisogno... Ma le pare giusto puntare sulle coste della Romagna, che in tre mesi estivi risultano avere il doppio dei turisti di Roma in tutto un anno?».

Spieghi politicamente il fenomeno.

«Tutti temono di far piangere il Nord. Da una parte Rutelli deve far perdonare la sua "romanità", dall'altra Berlusconi ha la Lega».

I due candidati pari sono?

«Se vince la sinistra, c'è il rischio di continuare questa orribile tendenza».

E se vince il centro-destra?

«Spero che la rovesci».

L'ostacolo è Bossi?

«Ho fiducia in quello che sta facendo, e mi fanno sorridere le accuse di ribaltone. Ma deve capire che in Europa non può andarci solo una parte d'Italia».

Altrimenti?

«Sarebbe un tradimento. A quel punto, nessuno potrebbe lamentarsi se nascono forze esterne ai poli che raccolgono chi si sente escluso... A me piace molto Berlusconi quando dice: "Aiutare chi è rimasto indietro". Il problema è come attuare le nostre politiche sociali».

Quando si porrà questo problema?

«Il giorno dopo le elezioni. Immagino come sarà la prima Conferenza Stato-Regioni con Berlusconi al governo. Il Formigoni di oggi lo interpreterà Bassolino. E io non intendo cedere alla sinistra il monopolio della difesa del territorio».

Lei cosa chiede?

«Per poter portare i voti del Lazio alla Casa delle libertà, mi occorre un impegno preciso verso i cittadini della mia terra. Ma è un tema di cui parlare anche nella prossima conferenza programmatica di An a Napoli».

IL PATTO DEL POLO VELTRONI: E' IL TRUMAN SHOW

ROMA. «Sembra una situazione alla Truman show, dove tutto è falso e irreale, quello che la nostra vita politica mostra quando si parla di patti firmati da Bossi e Buttiglione». Così Walter Veltroni commenta l'ipotesi del patto antiribaltone interno alla Casa delle libertà. Pronta la replica del Polo. «Altro che Truman Show, questo è il solito Walter Show delle bugie», dice il responsabile della comunicazione di Forza Italia, Paolo Bonaiuti: «Con che faccia Veltroni lancia l'allarme sulle presunte divisioni nella Casa delle Libertà, quando la sua coalizione ha a che fare con Cossutta e Bertinotti e per ben quattro volte ha dovuto ricorrere al voto responsabile dell'opposizione per salvare il buon nome dell'Italia nei confronti degli alleati internazionali?». [Ansa]

Fino alle elezioni Marini coordinatore dei popolari romani

Veltroni: un cattolico il mio vice E la Margherita cerca un nome



Franco Marini

ROMA

«Non c'è neppure bisogno di starne a parlare...». Walter Veltroni, di fronte alla platea dei popolari romani che da lui aspettava una parola rassicurante, ha liquidato la questione così: il numero due del centrosinistra nella corsa al Campidoglio sarà un cattolico. Un popolare? «Non è questo il problema», dice diplomatico Franco Marini, l'ex segretario appena nominato coordinatore del Ppi romano. «Ciò che importa è che sia un esponente della Margherita, scelto collegialmente all'interno della Margherita. E naturalmente che sia un nome all'altezza del compito...».

Marini ha assunto ieri l'incarico di «coordinatore» del Ppi romano: «Ho dato la mia disponibilità fino alle elezioni - dice -. Poi bisognerà trovare un segretario». Intanto c'è il voto per il sindaco. E c'è da trovare il nome da affiancare a Veltroni. Un problema che potrebbe non essere facilissimo da risolvere. La prima scelta di Marini, il portavoce locale della Margherita Enrico Gasbarra, ha già fatto sapere di non essere disponibile. «Preferisce continuare a lavorare in Consiglio regionale», spiega Marini.

Il candidato-segretario - di fronte a un Marini che sollecitava la sua «attenzione» per la «sensibilità cattolica della capitale» - chiudeva il discorso in due parole. La scelta di un cattolico «è ovvia», la Margherita «andrà valorizzata nell'equilibrio della coalizione», l'unione di popolari, diniani, mastelliani e democratici dell'Asinello potrà essere «la carta vincente» di fronte alla «grande incertezza strategica» di Democrazia Europea.

Con Sergio D'Antoni si è già schierato Giulio Andreotti, uno che a Roma può fare da catalizzatore di voti. E poi, sia pure costretto a una frettolosa marcia indietro, D'Antoni ha dichiarato le sue preferenze per il centrodestra, in caso di un probabilissimo ballottaggio nelle città. Per Veltroni, forse, un pericolo da non sottovalutare.

«I cattolici non possono riconoscersi in uno come D'Antoni», attacca Marini. Per l'ex segretario popolare, il suo successore al vertice della Cisl «ha tradito i valori in cui ha sempre detto di credere». E' passato con chi si ispira a Bush e alla Thatcher, «due che certo non sono vicini alla politica dei cattolici, né tantomeno a quella del sindacato». [r. i.]

Napoli, Buttiglione sul candidato sindaco polista

«Martusciello è il simbolo del nuovo Mezzogiorno»

NAPOLI

Nel capoluogo campano la sfida per la poltrona di primo cittadino sarà tra Rosa Russo Jervolino, candidata dell'Ulivo - un background politico di peso nella dc prima e ora nei Popolari, più volte ministro - e Antonio Martusciello, deputato di Forza Italia candidato a sindaco di Napoli per la Casa delle Libertà. Elogi senza mezze misure del candidato azzurro arrivano da Rocco Buttiglione, segretario nazionale del Cdu, che vede in Martusciello «il simbolo del nuovo Mezzogiorno».

Buttiglione, a margine della convention elettorale della Cdl, ha spiegato perchè considera Martusciello «espressione del nuovo»: «venendo dalla società civile, rappresenta un modo nuovo di fare politica». Nel suo curriculum, deputato di Forza Italia in due legislature, ma con un passato di dirigente. «E' un politico e al tempo stesso un tecnico di valore - sottolinea Buttiglione - giovane, espressione autentica del popolo napoletano e di una città che ama con tutto se stesso. La sua vittoria può assumere importanza strategica anche a livello nazionale per la Casa delle Libertà».

A giudizio di Buttiglione «il programma di Martusciello, aperto alle istanze provenienti dalle realtà economiche culturali e sociali di Napoli, è un valore aggiunto rispetto ai modelli imposti dal centrosinistra nel passato». Tra le priorità del suo programma Buttiglione mette in evidenza l'attenzione per il problema della sicurezza, della necessità della presenza costante dello Stato sul territorio e al fianco dei cittadini e poi il lavoro, «che non lo crea il Comune bensì i napoletani che devono essere sostenuti dagli enti pubblici e da un'istituzione amica dei cittadini». [Ansa]

Parla Carla Del Ponte

«Le tangenti? Ci sono ancora non solo in Italia»

ROMA. Le tangenti ci sono ancora, «ma non solo in Italia». Lo ha detto in un'intervista a Tv7 il procuratore generale del tribunale penale internazionale dell'Aja per i crimini in ex Jugoslavia e Ruanda, Carla Del Ponte, protagonista anche di inchieste su «Tangentopoli» e di rogatorie internazionali per «mani pulite».

Nell'intervista, di cui è stata fornita un'anticipazione, Del Ponte dice anche che il periodo di «mani pulite» non è chiuso, «soprattutto per quanto riguarda la celebrazione dei processi ... Ma è sicuramente chiuso un certo periodo di inchieste che si sono aperte contemporaneamente e hanno provocato un grande clamore». Una battuta anche sulla mafia, in relazione alle recenti dichiarazioni di Arlacchi. «Sono stata molto sorpresa da queste affermazioni («la mafia è finita» perchè ho ancora contatti personali e di amicizia e alcune informazioni le ricevo ancora. Per questo la dichiarazione del prof. Arlacchi è stata assolutamente una grande sorpresa e non solo per me. [Ansa]

LE ALLEANZE | NELLA MAGGIORANZA

PREVERTICE QUERCIA-MARGHERITA

Prima del vertice dell'Ulivo, c'è stato un pre-vertice Ds-Margherita. L'incontro, preceduto da una breve riunione dei leader della Margherita, si è svolto nell'abitazione romana del leader Ds Walter Veltroni (foto) e ha avuto per oggetto un primo confronto sulla ripartizione in quote dei collegi. Alla riunione, rinviata nei giorni scorsi e oggetto di polemiche da parte di esponenti del Girasole, hanno preso parte, oltre a Veltroni e a Folena, Castagnetti, Parisi, Dini e Mastella, secondo cui «è normale che ci si veda, anche altre forze della coalizione come il Girasole faranno i loro incontri...».



INCONTRO BOSELLI-VERDI

«Con i Verdi è un momento difficile», aveva detto mercoledì scorso Enrico Boselli, leader dello Sdi. Il «Sole che ride» aveva reagito duramente, tant'è che il giorno successivo lo stesso Boselli gettava acqua sul fuoco: il dialogo resta possibile e può essere «costruttivo». Ieri, prima del vertice dell'Ulivo, Boselli e Alfonso Pecoraro Scanio (ministro dei Verdi) hanno avuto un breve colloquio, sorseggiando un tè e una cioccolata in un bar vicino alla sede dell'incontro. Tra Verdi e Sdi, in vista del «Girasole», le acque si fanno meno agitate?

Ulivo, il vertice non scioglie il nodo- collegi

«Prima scegliamo i candidati giusti per i seggi a rischio»

Amedeo La Mattina

ROMA

L'Ulivo si gioca la partita elettorale di primavera sui collegi cosidetti «marginali», quelli in bilico - un centinaio in tutto - dove la forbice con il Polo è del 2-3 per cento. E' su questi collegi traballanti che il vertice del centrosinistra ieri sera ha concentrato tutta la sua attenzione, perchè qui non si può sbagliare, non valgono le appartenenze partitiche o le ripartizioni canoniche e numeriche tra Quercia, Margherita e Girasole, sempre che una lista Girasole veda la luce. Vale un solo criterio: scegliere il miglior candidato per vincere. Una volta fatta questa prima cernita, si stabiliranno le quote per ognuna delle componenti la coalizione. A quel punto, sul campo rimarranno i morti e i feriti, cioè cosa effettivamente rimarrà ai singoli partiti. Dunque, tutto rinviato alle prossime settimane.

Oggi si riuniranno i vicesegretari della coalizione con un gruppo di tecnici per fare una mappatura regione per regione: si tratta di individuare i collegi considerati sicuri, quelli a rischio e quelli dove la battaglia è ancora tutta aperta. La questione delle quote interne è ancora un rebus irrisolto perchè legato al numero di liste che l'attuale maggioranza presenterà alle politiche.

Infatti, è ancora in alto mare la trattativa tra Verdi e Sdi sul Girasole. Boselli e Pecoraro Scanio non sono riusciti a mettersi d'accordo nè prima - a quatt'occhi - nè durante il vertice. Domani i due avranno un nuovo incontro, ma i Verdi insistono su un aspetto programmatico, quello della lotta ai prodotti transgenici. Ma a dividere le due forze politiche c'è anche un aspetto meno nobile ma altrettanto decisivo: il Sole che ride non accetta solo nove collegi e i Socialisti non vogliono essere trattati per i «parenti poveri» della coalizione, oltre al fatto di volere il loro nome nel simbolo del Girasole.

Tutti, ieri sera, hanno insistito affinchè si arrivi ad una decisione. Lo stesso Rutelli ha perso un po' le staffe e ha detto che lui al voto non vuole andarci con quattro-cinque liste come il centrodestra: «Dovete chiudere al più presto, sono mesi che trattate, in questo modo perdete voti voi e li fate perdere all'intera coalizione».

Fassino: «Il dialogo con Bertinotti è difficile, ma si è riavviato» Ancora aperta la candidatura a sindaco di Milano: tra i nomi Antoniazzi, Rivera Bassanini e Letta

La prima parte della riunione, invece, è stata dedicata ai rapporti con Rifondazione comunista che non vuole assolutamente che sulla scheda elettorale ci sia un altro simbolo con la falce e martello, quello del Pdci, ieri sera rappresentato da Rizzo (Cossutta e Diliberto si trovano a Berlino per un incontro con il Pds tedesco). Bisogna trovare una forma di non belligeranza anche per il Senato, hanno concordato tutti.

La trattativa con Bertinotti è avviata e potrebbe approdare a qualche esito positivo. Lo ha detto Fassino al vertice al quale, oltre ai segretario dei partiti, hanno partecipato anche Bassolino, D'Alema e Franceschini. Ma collegato ai rapporti con il Prc c'è la questione delle liste civetta. D'Alema ha ricordato che Berlusconi accusa l'Ulivo di fare brogli, ma fa di tutto per aggirare lo scorporo proprio con le liste civetta: «Questo va denunciato con forza in campagna elettorale. Dobbiamo impegnarci ad approvare la legge che modifica questo meccanismo».

Un altro tema aperto, e ancora non risolto, è la candidatura a sindaco di Milano. In merito ci sarebbe stata una relazione di Piero Fassino. In vista dell'assemblea dell'Ulivo a Milano, le forze locali della coalizione devono arrivare a definire una rosa di candidati. Restano sul tappeto i nomi di Rivera e Antoniazzi, ma al vertice ne sono stati fatti altri, quelli dei ministri Bassanini, Letta e Veronesi. Restano anche le perplessità dei Verdi che insistono a correre da soli, anche se ieri sera Pecoraro Scanio avrebbe dichiarato una disponibilità a trovare una soluzione unitaria.

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA E I RAPPORTI NELLA COALIZIONE

Il candidato premier del centro sinistra Francesco Rutelli



> Il problema dei soldi? Barbara Spinelli scrive una cosa giusta La questione era gestita in modo troppo burocratico Io ho posto il problema e alla fine ne siamo venuti a capo bene Ora sono contento 15 miliardi possono essere tanti o pochi ma sono più di quanto ebbe Prodi nel 1996

«Meno partiti, più coesione»

Rutelli agli alleati: evitiamo i litigi, datemi fiducia

intervista

Federico Geremicca

ROMA

«IL problema della guida di una coalizione che al governo ha fatto cose importanti ma che ha dato spesso di sé l'immagine di un'alleanza divisa, conflittuale e a volte in crisi di identità, è certamente un problema vero. Da questo punto di vista, dunque, Barbara Spinelli ha ragione. Mi pare di poter dire, però, che questo problema lo abbiamo avviato a soluzione e che la strada imboccata è quella giusta». Sono le quattro del pomeriggio, Roma è nel pieno di uno dei suoi pomeriggi spettacolari e Francesco Rutelli, a parte la fatica di questa estenuante campagna elettorale, appare in buona forma e di ottimo umore. Situazione ideale, insomma, per chiedergli di affrontare la questione posta a lui ed ai leader del centrosinistra dalla Spinelli. Questione riassumibile, in fondo, in due interrogativi contenuti nello stesso editoriale pubblicato su «La Stampa» di ieri: «Perché spendere soldi e fede in un outsider, che si sente svincolato dai partiti e che a volte pretende addirittura di ignorarli? Chi è questo Rutelli, da dove viene, chi lo ha fatto re?».

Diciamo subito che Rutelli eviterebbe volentieri di affrontare la questione. «Il punto - spiega - non è il parere di Barbara Spinelli che, come ho detto, trovo fondato e presentato in maniera intelligente e garbata. Il punto è che questi problemi preferisco affrontarli e risolverli, piuttosto che parlarne. Vede, per quanto importanti siano, in fondo interessano solo noi, il cosiddetto ceto politico. La gente nemmeno sa dei soldi dati o negati e non si appassiona allo stato dei rapporti all'interno del centrosinistra». Ma l'umore - come detto - è ottimo, il gol della Lazio proprio in chiusura lo migliora ancora e allora Rutelli accetta di affrontare la questione. E il suo parere, se è possibile una sintesi, è riassumibile in un garbato ma fermo «cari partiti, dobbiamo cambiare ancora, fidatevi di me».

Vogliamo cominciare dai quattrini, onorevole Rutelli? E' vero che i partiti non volevano allentare i cordoni della borsa?

«Mettiamola così: fino a un certo punto c'è stato un modo un po' burocratico e molto faticoso di gestire la faccenda. Io ho posto il problema di una accelerazione e così, alla fine, ne siamo venuti a capo. Sono soddisfatto. Quindici miliardi possono essere considerati tanti o pochi, ma sono comunque più di quanto fu messo a disposizione di Romano Prodi nel 1996».

E' una cifra sufficiente per combattere ad armi pari con Silvio Berlusconi?

«E' la cifra che abbiamo a disposizione, contro un avversario che ha una schiacciante ricchezza di mezzi. I soldi sono importanti, ma non è solo con i soldi che si vincono le elezioni: altrimenti Berlusconi avrebbe vinto anche nel '96. Io sono contento, poi, anche delle nostre forme di autofinanziamento. Le cene in giro per l'Italia sono faticose, ma mi permettono di avvicinare persone e raccogliere fondi...».

Si dice, però, che non stiano andando granché bene, queste cene. E' così?

«No. Ora, non è che abbia le cifre precise, ma credo che le cene di autofinanziamento abbiano già fruttato quattro miliardi, molto più di quanto raccogliemmo per l'Ulivo. Poi ci sono i contributi spontanei, le donazioni... Però, ripeto: né a me né a Berlusconi basteranno i soldi per vincere le elezioni. Vede, noi abbiamo un punto di forza nei risultati ottenuti dai governi di centrosinistra ed un motivo di debolezza nel fatto che siamo stati percepiti come una coalizione estremamente litigiosa. Passi in avanti ne abbiamo fatti, ma bisogna continuare».

E qui c'è il problema, appunto, del rapporto tra lei e i partiti. Il famoso «chi è questo Rutelli?» evocato da Barbara Spinelli.

«Il problema è esistito - se vuole, esiste ancora - proprio perché la mia candidatura è nata e si è poi affermata con procedure, diciamo così, non tradizionali. Stiamo risolvendo anche questo, e io trovo dappertutto motivazione, entusiasmo, voglia di battersi e di vincere. Finora nel viaggio in treno ho incontrato decine di migliaia di italiani, dovunque teatri strapieni. La soluzione al problema di cui parliamo non è nella guerra di un uomo contro i partiti o, al contrario, dei partiti contro un uomo. Noi dobbiamo venirne a capo non certo scegliendo un "padrone", come è nel centrodestra, né cucendo addosso a me i panni dell'infaticabile mediatore. Per quanto mi riguarda, credo che il mio compito sia restituire serenità e maggior coesione alla coalizione. E riguadagnare palmo a palmo il terreno che aveva conquistato Berlusconi».

Programma perfetto: ma le serve negare che sulla sua strada ha incontrato e ancora incontra le resistenze, le ambizioni e le gelosie dei partiti?

«Io non voglio negare niente. Spiego semplicemente le cose come stanno. Le ho detto che la mia candidatura non è nata propriamente nelle segreterie dei partiti: e questo qualche problema lo ha comportato e forse ancora lo comporta. Ma le ho anche detto che il nodo si sta sciogliendo. E per una ragione che, progressivamente, è diventata chiara a tutti, o quasi».

Quale sarebbe la ragione?

«Che il mio compito è dare un valore aggiunto alla coalizione, e questo sta avvenendo, come testimoniano tutti i sondaggi. Che dalla mia campagna potranno trarre - e trarranno - vantaggi anche i partiti. Che io sono un'arma puntata contro la destra e non certo contro l'Ulivo. D'altra parte, basta seguire il mio piccolo giro d'Italia per vedere come siano proprio gli uomini dei partiti - e parlo di amministratori, dirigenti, parlamentari - a chiedermi di andare qui e lì, a portarmi in giro in luoghi incredibili e a orari a volte impossibili. E' per questo che, anche chi ancora non era convinto, ha scelto di fidarsi, di lasciarmi andare avanti senza condizionamenti che sarebbero controproducenti».

> Avrei potuto fare anche io un partito e i sondaggi dicevano che forse potevo superare il dieci per cento Ma poi? Avrei forse dato un'accelerata allo smottamento dell'area centrista della coalizione e rosicchiato un po' di voti ai Ds, invece ho lavorato per costruire la Margherita che unisce il centro

Che cos'è, una rinnovata richiesta di carta bianca?

«E secondo lei, se di questo si trattasse, lo farei attraverso un giornale? Ma via... D'altra parte, le scelte che ho compiuto fino ad ora mi pare testimonino di una mia assoluta lealtà nei confronti dei partiti e di un quotidiano gioco di squadra con la coalizione nel suo insieme».

A cosa si riferisce?

«Per esempio all'opera di semplificazione avviata all'interno dell'alleanza. Vede, avrei potuto - ed è noto che molti mi spingevano in quella direzione - dar vita ad una lista Rutelli. Avrebbe preso più voti del mio partito di appartenenza - intendo i Democratici - e i sondaggi dicevano che il 10% era una meta superabile. Ma poi? Avrei accelerato lo smottamento dell'area di centro dell'Ulivo, rosicchiato qualche voto ai Ds, e poi? Invece ho lavorato alla costruzione della Margherita, che ormai è una realtà, può porsi l'obiettivo di un risultato a due cifre e - osservo - fa da collante positivo di fronte alla nascita del partito di D'Antoni, che avrebbe potuto rosicchiare deputati e consensi al centro dell'Ulivo, lasciando la coalizione troppo sbilanciata sulla sinistra: siamo un centrosinistra, abbiamo bisogno di tutta la forza della sinistra democratica ma anche di un equilibrio senza il quale non si vincono le elezioni».

Che sarebbero, naturalmente, non egemoniche, non di potere, ma disinteressate e al servizio della coalizione, è così?

«Io ho un solo obiettivo, battere Berlusconi e vincere le elezioni. Sono del tutto convinto, però, che le nostre possibilità di vittoria passano attraverso un mutamento della percezione che i cittadini hanno del centrosinistra. Dobbiamo esser meno litigiosi, avere meno sigle e, soprattutto, essere ancor più netti nella rivendicazione del gran lavoro fatto dai nostri governi e più coraggiosi nella visione del futuro. Vorrei portare un esempio».

Vediamo l'esempio.

«Su alcuni temi abbiamo lasciato che Berlusconi facesse campagna elettorale praticamente da solo per mesi e mesi. Penso alla questione sicurezza. L'abbiamo ripresa da un po', ma proprio per i capelli, dopo aver lasciato per oltre un anno il pacchetto sicurezza arenato in Parlamento a causa delle legittime obiezioni di principio di alcuni nostri deputati supergarantisti. Ciò ha significato radicare nella gente la convinzione che la destra fosse impegnata su quel fronte e che a noi non importasse nulla. Niente di più falso, naturalmente: considerato anche che la tanto criticata legge Simeone porta appunto il nome di un parlamentare di An e che quando poi si tratta di votare il decreto antiscarcerazioni, l'avvocato Pecorella - responsabile giustizia di Forza Italia - vota contro».

Vogliamo trarre una conclusione da questa lunga chiacchierata?

«Sono ottimista. Abbiamo riaperto una partita che sembrava a senso unico ed ora siamo noi all'attacco. Si dispiegano gli effetti dell'azione di governo, le pensioni sono aumentate, i ticket diminuiti, le tasse continueranno a scendere. Vanno a regime importanti riforme, e Berlusconi è sulla difensiva per il conflitto di interessi. Insomma, come tutti i sondaggi confermano, siamo decisamente in campo. Quanto a me, la difficoltà maggiore è cambiare le ruote in corsa, mutare, cioè, profilo e messaggio della nostra alleanza mentre la sfida è aperta. Ma dobbiamo farlo ed è proprio così, cambiando nel vivo della battaglia, che si convincono gli elettori che abbiamo imparato dagli errori commessi. Occorrono meno partiti e più unità. Poi, come è chiaro, dirigere questa coalizione non è facile. E' evidente che non sono né voglio essere un comandante supremo, alla Berlusconi, anche perché non ho migliaia di miliardi. Il mio compito è coordinare ma anche innovare. Ci stiamo provando. Un po' di fiducia e ce la faremo. Ricordi sempre che, tra gli elettori, il 15% decide nelle ultime settimane. Se la maggioranza di loro voterà per noi, avremo vinto anche queste elezioni».

PERICOLO BOMBE | NEL '94 IL GRANDE COLPO MANCATO DAL «GIA»



«L'AIRBUS DOVEVA CADERE SULLA TORRE EIFFEL»

Volevano far precipitare l'aereo sulla Torre Eiffel i quattro terroristi algerini che nel '94 dirottarono un jet dell'Air France con 229 persone a bordo. Lo ha rivelato ieri l'ex capo del Gruppo islamico armato (Gia), Omar Chickhi, in un'intervista con il quotidiano algerino «El Youm». L'organizzazione estremista voleva distruggere il monumento simbolo della Francia per punire Parigi dell'appoggio dato alla giunta militare di Algeri. Il 24 dicembre del 1994 l'Airbus fu sequestrato all'aeroporto di Algeri da dove partì alla volta dei cieli francesi, dove però fu costretto ad atterrare a Marsiglia. Qui le «teste di cuoio» francesi attaccarono e uccisero tutti i terroristi liberando gli ostaggi. Chikhi spiega che l'operazione fallì perché al dirottamento non poté prendere parte l'uomo chiave, un certo Abdallah conosciuto col soprannome di Kronfel (chiodo di garofano). «Se Abdallah, come previsto, avesse preso parte al dirottamento - assicura Chickhi, che ha preso le distanze dalla lotta armata - la sorte dei passeggeri dell'Airbus sarebbe stata ben più tragica: quell'uomo sarebbe sicuramente riuscito a portare l'aereo su Parigi e a farlo precipitare sulla Torre Eiffel».

Londra, sventato attentato al gas nervino

Piani per un attacco al metrò, allarme anche in Francia

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Le squadre dell'antiterrorismo britannico ritengono di aver sventato un attentato nella metropolitana di Londra con il sarin, il gas nervino usato a Tokyo nel 1995. Un incubo che da tempo tormentava polizia e servizi inglesi è arrivato sul punto di materializzarsi e adesso la situazione è di massimo allarme. Il timore di rappresaglie per gli ultimi attacchi aerei anglo-americani contro l'Iraq lo intensifica.

La conferma dell'operazione è stata data sabato notte da funzionari della speciale unità antiterrorismo che l'ha condotta. I funzionari sono stati particolarmente avari di particolari, lasciando chiaramente intuire che una vasta operazione è tuttora in corso. Hanno tuttavia confermato il ritrovamento di piani con precise istruzioni su come confezionare e impiegare il letale veleno. «E' già parecchio tempo - ha dichiarato la fonte con toni decisamente preoccupanti - che temiamo un attentato terroristico di prima grandezza su Londra e, in un certo senso, è strabiliante che tutto questo non sia successo prima».

Non è affatto confermato che l'arresto di sei algerini nella giornata di sabato sia collegato alla scoperta dei nuclei antiterrorismo. I sei, a cui è stata rifiutata la libertà vigilata, sono in realtà stati accusati di usare l'apprecchiatura elettronica loro sequestrata per organizzare frodi ai danni di banche e possessori di carte di credito. Se così fosse, si tratterebbe quindi di una faccenda molto diversa. Le fonti investigative britanniche hanno tuttavia confermato che le indagini stanno puntando verso gli ambienti del fondamentalismo islamico. Si è saputo che erano infatti iniziate lo scorso dicembre dopo il ritrovamento, da parte della polizia di Francoforte, di un'ingente quantitivo di armi, fra le quali anche numerose granate. Nel corso dell'operazione sono state arrestate quattro persone collegate all'organizzazione del terrorista saudita Osama bin Laden. In che modo quegli arresti abbiano innescato le indagini in Gran Bretagna per il momento non è dato sapere.

Il gas sarin, che attacca con grande velocità il sistema nervoso, è circa 26 volte più pericoloso del cianuro. Non è solo per questo che i terroristi lo prediligono: il Sarin è anche completamente inodore e quindi impossibile da individuare. Nel '95, quando la setta di fanatici religiosi Aum Shinrikyo lo impiegò nella metropolitana di Tokyo, 12 persone furono immediatamente uccise e circa 5 mila variamente intossicate.

> L'operazione non sembra però collegata all'arresto sabato di 6 algerini Si teme che la capitale britannica diventi bersaglio dei fanatici

C'è un aspetto della vicenda che rende gli incubi degli inquirenti inglesi ancora più cupi e riguarda il rapporto del tutto particolare tra i terroristi e Londra. E' noto da tempo che Londra, per la sua fama di capitale della libertà, ha finito per ospitare un grandissimo numero di rifugiati politici e, di conseguenza, anche di terroristi. E' facile capire che cosa potrebbe succedere se questo esercito smettesse di usare Londra come semplice nascondiglio e cominciasse invece a considerarla un bersaglio. «Non è un segreto che parecchia gente a Londra ha collegamenti con il terrorismo internazionale - ha ammesso un funzionario -. Proprio nel timore di quanto potrebbe succedere, qualora il rapporto tra i terroristi e Londra cambiasse, già prima di Natale avevamo lanciato l'allarme. Del resto avevamo prove di un attacco imminente. Il fatto che non si sia verificato non significa affatto che adesso siamo al sicuro».

Le settimane prima di Natale erano state molto tese in numerose capitali. C'era stato un intenso tam-tam tra i principali servizi antiterrorismo di tutto il mondo, che annunciavano un'ondata di attentati. L'ambasciata americana a Roma, che è centro di uno dei più importanti servizi di «intelligence» statunitense all'estero, fu eccezionalmente chiusa per qualche giorno. Un fatto clamoroso, che poteva essere giustificato soltanto da timori delle stesse proporzioni.

Un'immagine della metropolitana di Londra: secondo l'antiterrorismo poteva diventare teatro di una tragedia come quella di Tokyo, nel 1995. Nella foto più in basso il generale Wesley Clark, comandante supremo della Nato durante i bombardamenti su Serbia e Kosovo



OSAMA «PREPARA AZIONI IN EUROPA»

PARIGI. Il miliardario saudita Osama bin Laden ha preparato squadre di terroristi pronti a compiere attentati in Europa, probabilmente contro obiettivi statunitensi. Lo scrive il quotidiano francese «Le journal de dimanche», che cita una fonte «vicina a un servizio segreto europeo». Vari esperti di lotta al terrorismo islamico sarebbero ormai certi che bin Laden «ha legami con alcuni integralisti algerini» fermati quando stavano per mettere in atto piani d'attacco. Il giornale si riferisce all'arresto in dicembre, a Francoforte, di quattro algerini che erano in possesso di attrezzature per fabbricare bombe e di un video su Strasburgo che si sospetta fosse stato preparato proprio allo scopo di organizzare un attentato. Uno dei fermati aveva legami con Bin Laden. [Agi]



L'EX COMANDANTE SUPREMO DELLA NATO: «CRIMINALE NON DOTARSI DI UN SISTEMA DI PROTEZIONE MISSILISTICA»

«Scudo stellare contro il terrorismo»

Il generale Clark: una difesa necessaria per tutti gli alleati

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

GLI Stati Uniti devono estendere la completa protezione dello scudo missilistico agli alleati europei della Nato. Questa è l'unica soluzione. Come nella guerra fredda l'ombrello nucleare americano serviva da deterrente a favore degli amici, così oggi lo scudo deve proteggere tutti».

Il generale Wesley Clark è il militare più adatto per discutere la disputa sulle guerre stellari, perchè come comandante supremo della Nato ha condotto l'Alleanza nella sua unica guerra combattuta. E ha vinto, tenendo insieme tutti i Paesi membri, durante gli oltre 70 giorni di bombardamenti sulla Serbia e sul Kosovo.

Eppure, generale, nel recente vertice di Monaco sulla sicurezza, il senatore McCain ha detto che «gli attriti nell'Alleanza Atlantica sono considerevoli».

«I temi che ci troviamo di fronte vanno al cuore della nostra esistenza come coalizione. Temo che la divisione geografica stia diventando anche funzionale: le nostre prospettive divergono».

Aveva torto?

«La Nato è un'alleanza di molti Stati, sovrani e indipendenti. Ognuno ha il proprio interesse nazionale e sarebbe davvero strano se non ci fossero discussioni, soprattutto su temi così delicati. Però possediamo anche un interesse comune molto forte, che alla fine prevarrà, come è sempre avvenuto nell'ultimo mezzo secolo di storia. Si tratta di una questione di leadership».

Ma offrire lo scudo a tutti gli alleati basterà a risolvere gli attriti provocati dalle iniziative del presidente Bush?

«Finora non abbiamo ancora avuto modo di spiegarci bene. Ma quando gli alleati vedranno tutte le informazioni di cui siamo in possesso, tanto sul piano tecnologico, quanto su quello strategico, si convinceranno».

E quali sono queste informazioni?

«I pericoli che ci pendono sulla testa e gli strumenti a disposizione per prevenirli. Si tratta di minacce che valicano i confini degli Stati Uniti, e non si limitano neppure alle basi all'estero».

Eppure anche l'ex consigliere per la sicurezza nazionale Berger ha scritto sul «Washington Post» che ha dubbi sulla necessità di costruire lo scudo.

«Il sistema di difesa missilistica è necessario. Se un governo non lo realizzasse, avendo le informazioni e la tecnologia che possiedono gli Stati Uniti, prenderebbe una decisione criminale nei confronti del proprio popolo. E questo vale anche per l'Europa».

Quali sono i Paesi o le forze che ci minacciano?

«E' inutile elencarle, perchè se ne parla tutti i giorni sui giornali. Alcuni Stati, e alcuni gruppi terroristici, stanno cercando di acquisire armi atomiche e di distruzione di massa. Lo scenario è cambiato dall'epoca della guerra fredda: ora non abbiamo più un grande nemico chiaro ed evidente. Siamo minacciati da alcuni Paesi, ma anche da piccole strutture difficili da identificare e prevedere. Quindi bisogna essere pronti alla difesa».

> «Ora non abbiamo più un grande e unico nemico Siamo sotto il tiro di Paesi e gruppi che stanno cercando di acquisire armi nucleari e di distruzione di massa»

Ma la tecnologia c'è? Due dei tre test sullo scudo sono falliti.

«Esistono vari progetti, anche per l'Europa, basati a terra o sul mare. Non avremo mai un sistema perfetto, ma siamo già capaci di intercettare e distruggere un missile in arrivo, colpendolo esattamente sulla testata. Questo non ci riparerebbe da una pioggia di bombe, ma ci salverebbe da un lancio accidentale, o da qualche attacco isolato. Non è poco, come inizio, e non so quale politico potrebbe rinunciarci».

E la Russia come la convincerete?

«Prima o poi dovrà capire che viviamo in un'era nuova. Il trattato antimissilistico Abm aveva un senso nella strategia della deterrenza, oggi non serve più. Sono cambiate le strutture militari, le armi, il quadro strategico».

Il presidente Bush ha avviato una revisione dell'arsenale nucleare americano per possibili riduzioni unilaterali delle testate. Questa potrebbe essere una merce di scambio con Mosca?

«Forse, ma non so fino a che punto possano essere ridotte le testate. Lo devono decidere gli esperti, però io sarei prudente».

Il capo della Casa Bianca ha anche ordinato all'analista Andrew Marshall di rivalutare l'intera visione strategica americana. In quale quadro si inserisce lo scudo?

«In un quadro che richiede scelte economiche e strategiche. Non possiamo permetterci tutte le armi realizzabili. Quindi dobbiamo valutare bene le sfide, gli strumenti di prevenzione e scegliere quelli che sono nello stesso tempo più efficaci e economici».

Il presidente vuole rilanciare le forze armate, ma è incappato nella tragedia del sottomarino che ha affondato il peschereccio giapponese. Così non si distrugge la credibilità dei militari?

«I civili vengono portati alle nostre esercitazioni perchè è importante stabilire un canale di comunicazione, far capire come svolgiamo il nostro servizio. Ma c'è un'inchiesta in corso e, se i risultati individueranno responsabilità, dovranno esserci conseguenze».

I servizi segreti americani rivelano una convergenza che minaccia Israele oltre agli Stati Uniti

Le vie parallele di Bin Laden e di Saddam

Maurizio Molinari
inviato a CRAWFORD

La minaccia di devastanti atti terroristici ha fatto capolino nell'agenda riservata di contatti avuti da George W. Bush dal suo ranch del Texas, dove è venuto a passare il primo weekend di riposo dopo l'insediamento alla Casa Bianca. Le indicazioni raccolte nell'ultima settimana dall'intelligence in Medio Oriente disegnano una convergenza fra le mosse di Saddam Hussein e quelle dell'organizzazione terrorista «Al Qaeda» (La Base) guidata dal miliardario di origine saudita Osama bin Laden. Il terreno di incontro è al momento nel sostegno alle attività militari palestinesi contro Israele, ma Washington teme che un'intesa Saddam-Bin Laden accresca ulteriormente il rischio di atti terroristici anti-americani in tutto il mondo e, in particolare, consenta al miliardario saudita di attingere agli arsenali iracheni, che l'Onu non ispeziona dal 1998, per coronare il suo sogno: dotarsi di armi di distruzione di massa, chimiche, batteriologiche e anche nucleari.

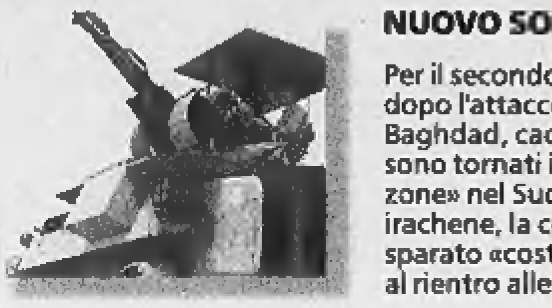
In una delle ultime udienze del processo in corso al Tribunale Federale di New York contro quattro uomini di «Al Qaeda» - accusati per gli attentati contro le ambasciate Usa in Africa Orientale del 1998 che causarono 224 vittime - un ex stretto collaboratore di Bin Laden ha fornito la prima conferma dei tentativi in corso per procurarsi armi non convenzionali: nel 1993 furono stanziati oltre 3 miliardi di lire per comprare l'uranio necessario per una bomba atomica. «La decisione presa era inequivocabile, bisognava comprare quell'uranio, seguimmo numerose trattative, una in particolare andò molto avanti ma non ho mai saputo se quell'affare andò in porto», ha dichiarato Jamal Ahmed Fadl alla giuria.

Il campanello d'allarme su un possibile patto Saddam-Bin Laden è suonato all'inizio della scorsa settimana per le simultanee prese di posizione a favore della lotta contro Israele. A Beirut alcuni alti rappresentanti di «Al Qaeda» si sono mostrati in pubblico in una «conferenza stampa» a fianco di pari grado di Hamas e della Jihad islamica palestinese. Non era mai avvenuto prima. La «conferenza stampa» è stata pubblica, ripresa dai media locali, e ha concluso alcuni giorni di lavori di un imprecisato «seminario di studio». Quello che è stato detto è finito sulle scrivanie di Cia ed Fbi. «Ciò che ci unisce è la determinazione a cacciare tutti i non musulmani da Gerusalemme», è stato l'annuncio finale congiunto.

«Siamo di fronte ad una svolta nella strategia di Bin Laden - spiega David Shenker dell'Istituto di Washington sul Vicino Oriente -. Finora la sua bandiera era stata unicamente la lotta per cacciare le truppe americane dal Golfo Persico, adesso fa un passo in più, si impegna per la liberazione non solo di Mecca e Medina ma anche di Gerusalemme». In questa maniera Osama bin Laden cerca reclute fra la manodopera dei kamikaze palestinesi per attivare i perfezionati strumenti del suo network del terrore: un apparato di finanziamenti, cellule e contatti on-line su scala mondiale denominato «Jihadistan» dagli esperti statunitensi di terrorismo. Gli effetti di questa miscela possono essere terrificanti. «Il seminario di Beirut è stato un incontro ravvicinato fra i cervelli di Al Qaeda, Hamas e Jihad palestinese, stanno lavorando sulla strategia», sottolinea Schenker. L'arrivo di militanti palestinesi nei campi di Osama bin Laden in Afghanistan - a Washington se ne è avuta notizia a inizio febbraio - conferma che Hamas e Jihad islamica palestinese potrebbero essere le più recenti reclute di «Al Qaeda», organizzazione senza base territoriale stabile e con una leadership decentrata che opera attraverso un sistema di comunicazioni altamente sofisticato, il cui valore è per la Cia attorno all'astronomica cifra di tremila miliardi di dollari.

Bin Laden ha il suo rifugio in Afghanistan, ma «Al Qaeda» è uno «Stato terrorista virtuale» perché costituto da cellule disseminate dall'America Latina al Nordafrica, dall'Estremo Oriente all'Europa. Nessun Paese lo sostiene apertamente. Gli stessi Taleban che lo ospitano non esitano a prenderne le distanze. Da qui la novità della convergenza con Saddam, anch'esso in marcia su Gerusalemme (Al Qods): dopo aver stanziato 9 miliardi di lire in favore delle famiglie dei «martiri» dell'Intifada e programmato una donazione periodica di 18 miliardi di lire all'Autorità Nazionale Palestinese (derivante dalla vendita di petrolio sotto sorveglianza dell'Onu), è arrivato nei giorni scorsi l'annuncio della costituzione delle «Brigate per la liberazione di Al Qods».

MEDIO ORIENTE | GUERRA, INTIFADA E POLITICA



NUOVO SORVOLO AEREO

Per il secondo giorno consecutivo, dopo l'attacco di venerdì sera contro Baghdad, caccia angloamericani sono tornati ieri a sorvolare la «no-fly zone» nel Sud Iraq. Secondo le fonti irachene, la contraerea (foto) ha sparato «costringendo gli aerei al rientro alle basi in Arabia Saudita»



TERRITORI, SCONTRI E FERITI

È di una cinquantina di feriti il bilancio degli scontri di ieri nei Territori tra soldati israeliani e palestinesi. Teatro dei disordini il campo profughi di Jan Yunes, nella striscia di Gaza: tutte le vittime sono palestinesi. Scontri sono avvenuti anche in Cisgiordania



RESA DEI CONTI LABURISTA

Scontro in corso, nel comitato centrale del partito laburista israeliano, tra favorevoli e contrari alla nomina a ministro della Difesa, nel governo Sharon, del premier uscente israeliano Ehud Barak. Questi, dopo la sconfitta elettorale, aveva detto di volersi ritirare dalla politica attiva

L'Iraq torna a essere l'incubo di Israele

Gli Usa avvertono: sei divisioni di Saddam si avvicinano

Barak convoca i capi dell'esercito Impennata nelle vendite di maschere antigas

Aldo Baquis

TEL AVIV

Dieci anni dopo la Guerra del Golfo, Israele torna a scrutare il cielo in direzione est nel timore che il presidente iracheno Saddam Hussein stia per lanciare una nuova aggressione. «Nei prossimi giorni, il rischio non è immediato» ha affermato il viceministro della difesa Efraim Sneh in un commento concepito per tranquillizzare la popolazione.

Anche il premier Ehud Barak ha sostenuto che allo stato attuale «non è necessario adottare misure particolari». Ma lui stesso ha fatto una eccezione la scorsa notte convocando al ministero della difesa di Tel Aviv il capo di stato maggiore generale Shaul Mofaz e il vicecapo di stato maggiore Moshe Bughy Yaalon per una consultazione urgente sulla questione irachena.

Nei giorni scorsi Yaalon aveva dichiarato a un giornale che la intifada palestinese rischia di fare da detonatore a un grande conflitto medio-orientale e che Siria e Iraq potrebbero decidere di sostenere militarmente la rivolta nei Territori.

Fiutando la tensione crescente, diecimila israeliani sono tornati ad affollare ieri i centri per la distribuzione di maschere antigas predisposti nelle retrovie.

Secondo informazioni ufficiali, Israele non è stato preavvisato dell'attacco sferrato venerdì sera da decine di velivoli statunitensi e britannici contro la importante stazione radar irachena di Al-Suwayrah, 60 chilometri a sud-est di Baghdad. Informazioni di intelligence indicavano la possibilità che quelle sofisticate apparecchiature erano in procinto di essere collegate a un sistema nazionale di cavi ottici sotterranei, difficili da colpire dal cielo. In quella evenienza, le attività degli aerei occidentali sui cieli iracheni sarebbero state molto più complesse.

Sabato il segretario alla difesa Donald Rumsfeld ha riferito ad Ehud Barak della portata dell'attacco aereo. Barak ha immediatamente aggiornato il premier eletto Ariel Sharon. Secondo il sito internet di questioni di intelligence Debka-news, si è trattato di una telefonata molto allarmante. Rumsfeld ha parlato di spostamenti di truppe terrestri irachene, sei divisioni di mezzi blindati, dirette verso Giordania e Siria. Il segretario, secondo Debka, avrebbe parlato anche di attività insolite rilevate dai satelliti spia in alcune basi missilistiche irachene e avrebbe evocato il rischio di attacchi iracheni su Israele, Arabia Saudita, Kuwait.

Da parte sua Sneh ha confermato solo che Israele non prende alla leggera le recenti minacce nei suoi confronti espresse da Saddam anche perché, ha ricordato, da due anni l'Iraq si sottrae alle ispezioni degli osservatori delle Nazioni Unite. Di conseguenza - ha aggiunto - Baghdad continua a dotarsi di armi di distruzione di massa chimiche, batteriologiche «e forse anche nucleari». Il mese scorso un ingegnere iracheno trasferitosi in Gran Bretagna ha rivelato che l'Iraq dispone già di due ordigni pienamente operativi, messi a punto nella zona di Hemrin.

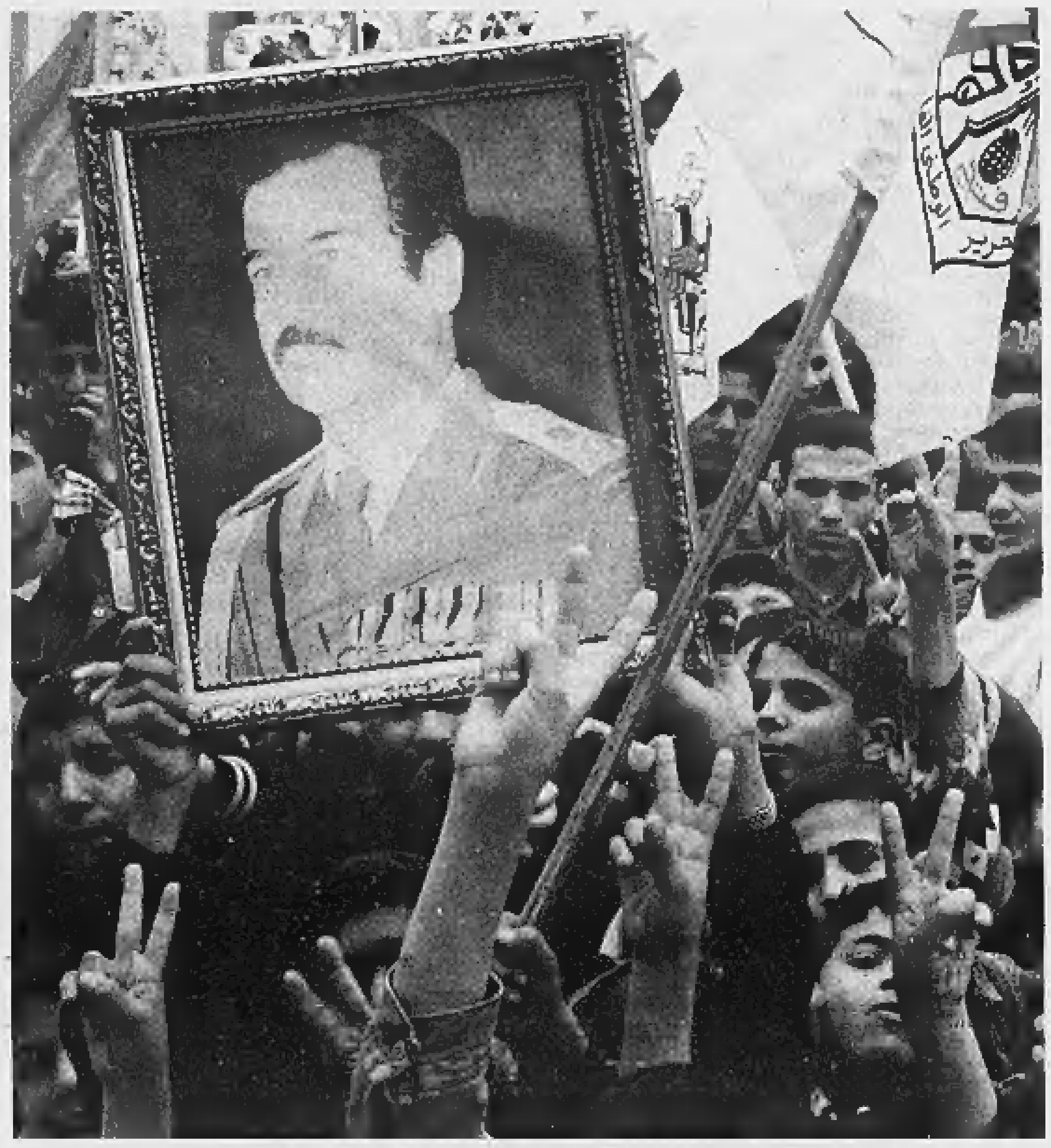
Da gennaio in Israele sono dislocati («per esercitazioni») centinaia di marines statunitensi della 69.ma brigata di missili Patriot, giunti dalla Germania. Nei giorni scorsi le loro batterie sono state disposte in stato di preallarme.

Nei Territori, come dieci anni fa, migliaia di palestinesi sono sfilati per le strade inneggiando a Saddam ed esortandolo a colpire di nuovo Tel Aviv e Haifa. In questi mesi di rivolta, l'Iraq non ha lesinato sforzi per sostenere la rivolta: ha inviato soldi (diecimila dollari a ciascuna famiglia delle vittime della intifada), medicine e cibo. Ha anche promesso aiuti militari. In un recente discorso, Saddam ha chiesto che all'Iraq sia messa a disposizione un'area vicina a Israele «affinché l'artiglieria possa bombardare i sionisti per sei mesi consecutivi». Ieri ha annunciato che 21 divisioni di «volontari» si stanno organizzando in Iraq per dare man forte alla rivolta palestinese.

In questo contesto, l'atteggiamento della Siria viene seguito con grande attenzione da Israele, anche alla luce dell'atteggiamento più aggressivo assunto dai guerriglieri Hezbollah nel Libano meridionale. Il timore è che in un momenti di crisi la Siria consenta il passaggio di aerei o di forze terrestri irachene: con poche ore di preavviso, potrebbero apparire sulle alture del Golan. Ieri inoltre il ministro degli esteri dell'Olp Faruk Kaddumi ha annunciato che i palestinesi stanno stringendo la cooperazione con la Siria: dopo molti anni di freddezza reciproca, una visita di Arafat a Damasco - ha rivelato - potrebbe essere imminente.

MUBARAK A ROMA PER RILANCIARE LA PACE

ROMA. L'Europa deve essere più attiva nel processo di pace mediorientale, anche perchè rischia di «scottarsi» essendo ben più vicina all'area della crisi rispetto agli Stati Uniti: questo è il cuore del messaggio che il presidente egiziano Hosni Mubarak trasmetterà alle autorità italiane nel corso della visita appena cominciata. Il governo italiano, da parte sua, ribadirà al leader egiziano di concordare sulla necessità che, dopo le elezioni israeliane, il processo di pace venga ripreso da dove era stato interrotto, dando per acquisite le questioni che erano state risolte. Mubarak è giunto a Roma facendosi precedere da numerose interviste dove ha lanciato un segnale d'allarme all'Europa: «Attenzione - ha ammonito - in vari Paesi europei ci sono gruppi terroristici che ricevono fondi consistenti; nel prossimo futuro voi europei avrete molti guai per l'ospitalità che gli avete concesso». [Ansa]



Giovani iracheni alla manifestazione di ieri a Baghdad contro il raid anglo-americano: slogan, ritratti del presidente Saddam Hussein e soprattutto il segno «V» di vittoria

Baghdad scrive ad Annan «Devi condannare il raid»

Anche i palestinesi inneggiano al Raís «Lancia i tuoi missili e distruggi Tel Aviv»

Il Washington Post «La Siria aiuta l'Iraq a violare l'embargo petrolifero»

BAGHDAD

Oltre diecimila persone sono scese in piazza a Baghdad per protestare contro il bombardamento angloamericano di venerdì, che ha causato due morti e una ventina di feriti, mentre il governo iracheno ha chiesto all'Onu una ferma condanna del raid. La dimostrazionea, la più vasta nella capitale irachena da quando nel dicembre 1998 l'Iraq venne sottoposto a quattro giorni continui di pesanti bombardamenti, è stata organizzata dal partito Baath al potere. I manifestanti hanno innalzato striscioni e intonato slogan contro gli Usa e contro il neo-presidente George W. Bush, inneggiando al capo di Stato iracheno Saddam Hussein, del quale spiccavano tra la folla grandi fotografie. Durante la protesta sono state anche date alle fiamme bandiere Usa e dello Stato ebraico.

Sul piano diplomatico, l'Iraq ha inviato una formale protesta all'Onu, chiedendo la condanna degli Usa, il cui attacco contro Baghdad è stato definito «una dimostrazione di disprezzo» nei confronti delle Nazioni Unite, compiuta proprio mentre si avvicina la ripresa del dialogo (il 26 febbraio al Palazzo di Vetro) per risolvere il nodo delle ispezioni agli armamenti iracheni e giungere alla revoca del più che decennale embargo imposto sul Paese. «Il segretario generale e il presidente del Consiglio di sicurezza devono condannare l'aggressione militare e adottare misure appropriate per impedire che attacchi di questo tipo si ripetano», ha scritto il ministro degli Esteri Mohammed Saeed Sahaf nella sua lettera al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan.

Anche i principali quotidiani iracheni hanno chiesto a gran voce un intervento internazionale contro Washington. «La Lega Araba, la Russia, la Cina e numerosi Paesi hanno condannato l'aggressione, ma ora serve un'azione internazionale efficace contro l'egemonia Usa e le sue continue aggressioni contro l'Iraq», ha scritto il giornale del Baath, al-Thawra. Intanto però velivoli militari anglo-americani provenienti dalle loro basi in Kuwait e Arabia Saudita sono tornati a sorvolare la cosiddetta «zona di non volo» nel Sud dell'Iraq.

Baghdad ha accusato Israele di connivenza con Usa e Gran Bretagna, con i quali starebbe preparando «un'offensiva contro arabi e palestinesi». Per contrastarla, Saddam Hussein ha annunciato la costituzione di 21 divisioni di volontari per il nuovo «Esercito per la liberazione di Gerusalemme», il corpo militare inaugurato il 7 febbraio scorso.

Ancora dagli Stati Uniti arriva un'accusa alla Siria: starebbe aiutando l'Iraq a eludere le sanzioni imposte dalle Nazioni Unite. Così scrive, citando «analisti industriali», il «Washington Post», secondo il quale per l'oleodotto siriano da poco riaperto transitano ogni giorno, da tre mesi in qua, tre milioni di dollari di petrolio iracheno (oltre sei miliardi di lire). La questione verrà sollevata nella missione in Medio Oriente che il segretario di Stato americano Colin Powell inizierà venerdì prossimo e che dovrebbe toccare Israele, i Territori, Giordania, Egitto, Siria, Arabia Saudita e Kuwait. La sua missione, riconoscono fonti diplomatiche, sarà complicata dal raid aereo ma l'aggiramento delle sanzioni dell'Onu da parte dell'Iraq è una delle preoccupazioni americane. La tesi di Usa e Gran Bretagna è che le sanzioni vanno mantenute e rese efficaci, fin quando Saddam Hussein non si conformerà alle disposizioni dell'Onu e non permetterà ai suoi ispettori di accertare che non sta producendo armi di distruzione di massa.

L'Iraq non sta a guardare questi nuovi attacchi e ricompatta intorno a sè il fronte arabo, normalizzando i suoi rapporti con gli altri Paesi fratelli. Ieri è arrivata a Baghdad una delegazione di 180 uomini d'affari, industriali e imprenditori egiziani per incrementare i rapporti commerciali tra Baghdad e il Cairo sulla scia di un accordo bilaterale per realizzare una zona di libero scambio. E sempre ieri da Damasco si è avuta conferma che martedì prossimo - dopo quasi due decenni di gelo diplomatico - la Siria inaugurerà presso l'ambasciata algerina a Baghdad un ufficio di interessi analogo a quello aperto lo scorso marzo dall'Iraq nella capitale siriana. [e.st.]

«Falsa testimonianza»

Fischer, il Bundestag concede il via libera per l'inchiesta penale

BERLINO

La procura di Francoforte può avviare l'inchiesta per falsa testimonianza a carico del ministro degli Esteri Joschka Fischer (Verdi). Il Bundestag infatti, scadute le 48 ore che aveva di tempo, non ha espresso alcuna obiezione. Fischer è stato raggiunto da sette denunce riguardanti la sua deposizione al processo sull'attentato del 1975 alla sede Opec di Vienna. Fischer, il 16 gennaio scorso, aveva detto di non aver mai ospitato nella sua casa la terrorista della Raf Margrit Schiller, che sostiene il contrario. Successivamente lo stesso Fischer aveva parzialmente rettificato, ammettendo di aver visto la donna nel 1973. Ma proprio ieri una donna ha reso una testimonianza che potrebbe scagionare Fischer. Una certa Barbara Koester afferma di essere stata lei - e non l'attuale ministro degli Esteri - ad ospitare per qualche giorno nel 1973 la Schiller. [Ansa]

Il bilancio è provvisorio

Brasile, la polizia assalta il carcere in rivolta: 8 morti

SAN PAOLO

Il carcere brasiliano Carandirù di San Paolo, il più grande e più violento dell'America Latina, è tornato a far parlare di sé oggi con una maxirivolta di 10.500 detenuti che hanno preso in ostaggio quasi 7000 persone, fra cui 1000 bambini, centinaia di donne e 45 agenti di custodia. La protesta si è estesa a macchia d'olio ad almeno 19 altri centri di detenzione dello Stato di San Paolo, ed ha causato un immediato intervento delle temibili «teste di cuoio» della polizia militare brasiliana. Il bilancio provvisorio dell'assalto a Carandirù è, secondo la televisione «Sbt», di almeno otto detenuti morti e decine di feriti. Nessun bilancio era disponibile in serata da parte della polizia. Carandirù è il carcere passato alla storia per il massacro il 2 ottobre 1992 di 111 detenuti che avevano organizzato una rivolta. [Ansa]

L'ex capo della Casa Bianca sul New York Times: mai presi soldi per il perdono di Marc Rich

Torna in cella il fratello di Clinton

Guida in stato di ebrezza, era stato graziato dal Presidente

Franco Pantarelli

NEW YORK

Roger Clinton, fratellastro dell'ex presidente degli Stati Uniti, appena «graziato», c'è cascato di nuovo: è stato arrestato, con l'accusa di guida in stato di ubriachezza a Hermosa Beach, in California. Roger è stato fermato all'alba di sabato, mentre guidava a zig-zag. Nella giornata di sabato, l'uomo, che ha 44 anni e che vive a Torrance, è poi stato rilasciato, avendo ammesso i fatti. Dovrà comparire il 2 aprile di fronte a un tribunale. Il mese scorso, Bill Clinton aveva concesso la grazia al fratellastro, che nel 1985 era stato condannato per un reato di droga e aveva scontato un anno di carcere.

Frattanto Bill Clinton ha risposto sul «perdono» di Marc Rich, scendendo sul terreno di chi gli ha lanciato le accuse più vibranti: il «New York Times». In un articolo che il giornale ha pubblicato ieri l'ex presidente spiega che, nella sua decisione di concedere il perdono presidenziale a quel ricco signore rimasto latitante per anni, non sono entrati per niente i soldi che l'ex moglie di quel signore ha donato per la creazione della «Clinton Library». Dirlo - afferma - significa dire una cosa «assolutamente falsa».

Che i soldi della signora Denise non c'entrassero Clinton lo aveva già detto, non convincendo quasi nessuno. Il suo articolo sul «Times» gli serve a mettere in chiaro le ragioni «legali e di politica estera» che lo hanno convinto a concedere quel perdono; ma anche a fare giustizia dell'idea che lui, rispetto ai suoi predecessori, sia stato una specie di «perdonatore scatenato». Durante la sua presidenza - spiega - ha concesso approssimativamente 450 perdoni, il che lo pone più o meno in media con gli altri. Furono 406 i perdonati di Reagan, 566 quelli di Carter, 409 quelli di Ford. Solo Bush padre perdonò poca gente, 77 persone in tutto, ma in compenso fra quelle c'erano i protagonisti dello scandalo Iran-Contra, salvando le quali (ma questo Clinton non lo dice) salvò anche se stesso.

Quali dunque le ragioni «legali»? Sostanzialmente quella che le malefatte simili a quelle commesse da Marc Rich - evasione fiscale, frode - sono in genere perseguite in sede civile mentre lui è incappato in quella penale. Questa è l'ingiustizia che Clinton ha voluto correggere con il perdono, ma forse come ragione non sarebbe stata sufficiente se non se ne fosse aggiunta una di politica estera, cioè il fatto che in favore di Marc Rich si erano mossi «presenti e passati governanti israeliani di entrambi i maggiori partiti e i leader di molte comunità ebraiche in America e in Europa», nei cui confronti Marc Rich aveva acquisito molti meriti.

Ancora accuse alla Kfor: non ferma i terroristi albanesi

Kosovo, tre poliziotti serbi uccisi in auto da una mina

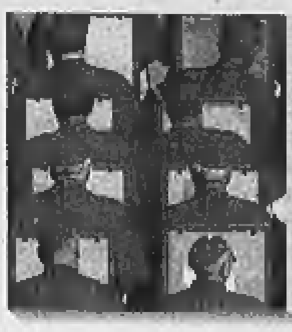
Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Altri tre morti nella Serbia del Sud hanno segnato la giornata di lutto proclamata dal governo jugoslavo in memoria delle vittime dell'autobus della «Nis Express», dilaniato venerdì da una bomba attivata a distanza nei pressi di Podujevo, nel Kosovo. Ieri mattina una macchina delle forze dell'ordine di Belgrado è saltata in aria su una mina anticarro, un chilometri all'interno della fascia di sicurezza che divide la Serbia del Sud dal Kosovo. Tre poliziotti sono stati uccisi nell'esplosione del potente ordigno che ha totalmente distrutto il veicolo, aprendo un cratere di tre metri di larghezza e due di profondità nella carreggiata. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i tre agenti a bordo dell'automobile dovevano rifornire di viveri alcuni loro commilitoni di turno a un posto di blocco vicino al confine kosovaro.

La notizia del nuovo attentato ha suscitato la protesta di alcune migliaia di manifestanti serbi a Pristina, che hanno accusato ancora una volta i soldati della Kfor, le forze di pace internazionali, di non proteggerli. «Ci troviamo di fronte alla strategia del terrore degli estremisti albanesi, che vogliono scacciare dal Kosovo e dalla Serbia del Sud tutti i serbi, in modo da unire i due territori e separarli definitivamente dal resto del Paese», affermano i dirigenti serbi. E da Belgrado si fanno sempre più forti le pressioni contro l'amministrazione internazionale del Kosovo per modificare la zona cuscinetto di cinque chilometri stabilita in seguito all'intervento della Nato nella regione, proprio per impedire nuovi scontri tra le forze serbe e quelle albanesi. Nella fascia di sicurezza possono entrare soltanto i poliziotti serbi, in numero limitato e dotati di armi leggere. L'esercito jugoslavo ha il divieto assoluto di penetrare nella zona.

DOPODOMANI | IN PIAZZA SAN PIETRO



EUROPA (23, di cui 21 elettori)
- RE Giovanni Battista (Italia)
- CACCIAVILLAN Agostino (Italia)
- SEBASTIANI Sergio (Italia)
- SEPE Crescenzio (Italia)
- POMPEDDA Mario Francesco (Italia)
- POLETTO Severino (Italia)
- TUCCI Roberto, S.I. (Italia)
- KASPER Walter (Germania)
- DEGENHART Johannes Joachim (Germ.)
- LEHMANN Karl (Germania)
- ● SCHEFFCZYK Leo (Germania)
- BILLÉ Louis-Marie (Francia)
- ● HONORE' Jean (Francia)
- SARAIVA MARTINS José, C.M.F. (Portog.)
- DA CRUZ POLICARPO José (Portogallo)
- JAWORSKI Marian (Ucraina)
- HUSAR Lubomyr, M.S.U. (Ucraina)
- PUJATS Janis (Lettonia)
- BACKIS Audrys Juozas (Lituania)
- GROCHOLEWSKI Zenon (Polonia)
- ALVAREZ MARTINEZ Francisco (Spagna)
- MURPHY-O'CONNOR Cormac (Gran Bret.)
- CONNELL Desmond (Irlanda)

AMERICA SETTENTR. (3, di cui 2 elett.)
- McCARRICK Theodore Edgar (Usa)
- EGAN Edward Michael (Usa)
- ● DULLES Avery, S.I. (Usa)

AMERICA LATINA (11, tutti elettori)
- MEJIA Jorge Maria (Argentina)
- BERGOGLIO JORGE MARIO, S.I. (Argent.)
- AGNELO Geraldo Majella (Brasile)
- HUMMES Cláudio, O.F.M. (Brasile)
- GONZALEZ ZUMARRAGA Antonio José (Ecuador)
- RUBIANO SAENZ Pedro (Colombia)
- ERRAZURIZ OSSA Francisco Javier, dei P. di Schönstatt (Cile)
- RODRIGUEZ MARADIAGA Oscar Andrés, S.D.B. (Honduras)
- VELASCO GARCIA Ignacio Antonio, S.D.B. (Venez.)
- CIPRIANI THORNE Juan Luis (Perù)
- TERRAZAS SANDOVAL Julio, C.SS.R. (Bolivia)

AFRICA (3, di cui 2 elettori)
- AGRE' Bernard (Costa d'Avorio)
- NAPIER Wilfrid Fox, O.F.M. (Sud Africa)
- ● GHATTAS S.B. Stephanos II, C.M. (Egitto)

ASIA (4, tutti elettori)
- DIAS Ivan (India)
- VITHAYATHIL Varkey, C.SS.R. (India)
- NGUYEN VAN THUAN François Xavier (Vietnam)
- DAOUD S.B. Ignace Moussa I (Siria)

● Non elettore

Wojtyla prepara il Concistoro record

Straordinari in sartoria per finire le 44 porpore

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

San Pietro, i Palazzi Vaticani, non hanno mai visto nulla di simile. Mercoledì Giovanni Paolo II arricchirà la Chiesa di quarantaquattro nuovi cardinali, un numero inusitato, un altro record per questo Papa dei primati. Giureranno di fronte al Papa di difendere la fede «usque ad sanguinis effusionem», fino allo spargimento del sangue; questo è il senso che il porpora delle loro vesti ha assunto, anche se all'inizio quel colore così vivo era legato a un ricordo imperiale, al loro rango di principi della Chiesa. In Piazza San Pietro riceveranno dalle mani del Papa la «berretta», l'anello cardinalizio e il «Titulus». All'origine i cardinali erano «titolari» di una chiesa della capitale, e per questo potevano scegliere il vescovo dell'Urbe, che in quanto tale è Papa della Chiesa. Ora vengono da ogni angolo del mondo, ma con la nomina al «club» più esclusivo del mondo ricevono in dote il «legame» a una chiesa romana, sulla quale appenderanno il loro stemma.

Nessun Pontefice, prima di Wojtyla, aveva creato tutti insieme così tanti cardinali; e anche il modo in cui l'annuncio è avvenuto (prima 37, poi altri sette una settimana più tardi) rende questo concistoro assolutamente anomalo. Ma non è questo il solo elemento di «unicità». Wojtyla ha «sfondato» il tetto di 120 elettori (cardinali con meno di 80 anni) fissato da Paolo VI e confermato da lui stesso: saranno addirittura centotrentacinque, da mercoledì prossimo. Provengono per la maggior parte dall'Europa (65); poi c'è l'America Latina (27), seguita dall'America del Nord (13) e dall'Asia (13). L'Italia continua ad essere il paese più rappresentato con 24 cardinali elettori; subito dopo vengono gli Usa (11 elettori) e il Brasile (7 elettori).

Straordinario in tutto, questo concistoro lo è già per il superlavoro a cui sono chiamate le sartorie ecclesiastiche specializzate, a cui sono giunte ordinazioni ben oltre l'usuale. Fanno gli straordinari per rifinire entro la scadenza sempre più vicina gli abiti talare rosso porpora e gli altri capi di abbigliamento. La mozzetta, e soprattutto il «rocchetto», una mantellina di merletto bianco. E' il capo di abbigliamento più costoso, perché eseguito a mano con ore e ore di paziente lavoro. Il suo prezzo può giungere anche a qualche milione.

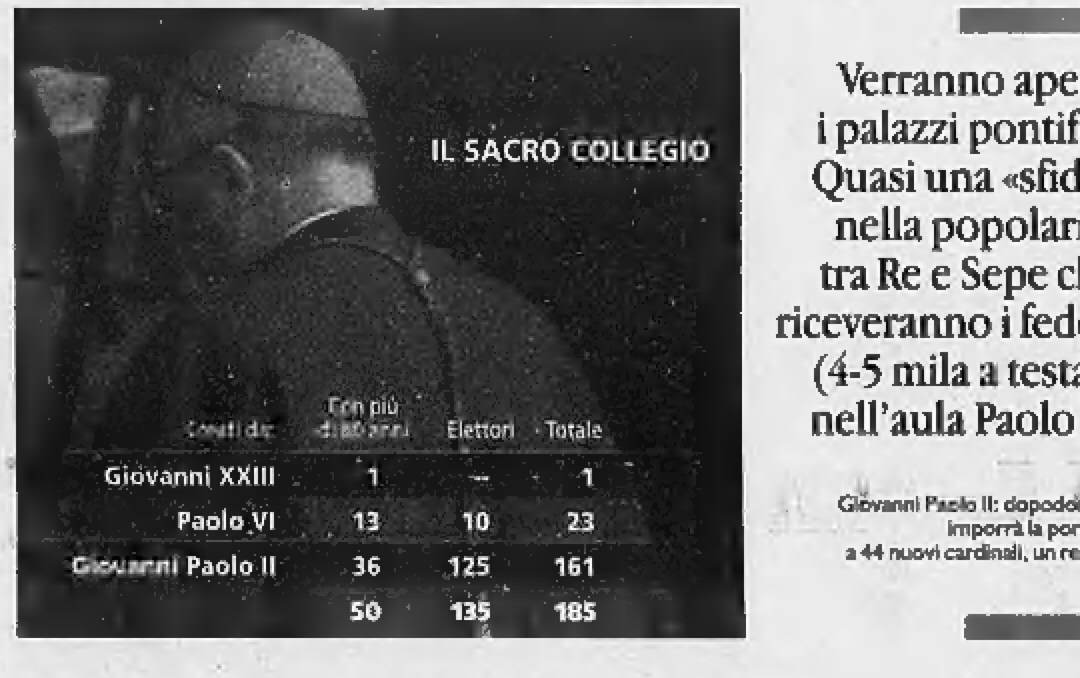
Solenne la cerimonia mercoledì mattina in Piazza San Pietro stracolma di fedeli; ed eccezionale l'organizzazione per l'appuntamento del pomeriggio, l'evento più caratteristico del Concistoro, le cosidette «visite di calore». E' il momento in cui il neo-cardinale, vestito nello splendore della sua nuova dignità, riceve nei Palazzi Vaticani l'omaggio e i saluti di parenti, amici, fedeli. Una folla impaziente si accalca di fronte agli svizzeri del «Portone di Bronzo», per rovesciarsi poi come un fiume in piena su per la Scala regia e arrivare alle sale dei Palazzi Pontifici dove i porporati freschi di nomina attendono l'assalto affettuoso.

Ma questa volta c'è stato un vero «ma». Quarantaquattro visite di calore sono troppe, per i Palazzi; e in particolare per almeno due persone - Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione dei Vescovi, e mons. Crescenzio Sepe, il «regista» del Giubileo - ci si attendono valanghe di complimenti. Le loro visite di calore le faranno nell'aula Paolo VI, quella delle udienze generali del mercoledì. Per Sepe - si dice - giungeranno in cinquemila da Caserta, ma i «bresciani» di Re cercheranno di non restare troppo indietro. La sala Nervi ospiterà anche l'arcivescovo di Torino, Severino Poletto, e mons. Sergio Sebastiani, e padre Roberto Tucci, l'angelo organizzatore dei viaggi papali degli ultimi diciotto anni. Un trattamento di favore toccherà invece ai neo-porporati mediorientali, Stephanos II Ghattas e il siriano Ignace Moussa I Daoud, prefetto per le Chiese orientali. «Riceveranno» nella sala Regia. E invece meno. Agostino Cacciavillan accoglierà gli ospiti nella sede del suo ufficio, l'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica.

Fino ad oggi il «record» di nomine in una volta sola apparteneva a Paolo VI (trentatrè «porpore» nel 1969). Da mercoledì saranno rappresentate nel sacro Collegio ben sessantacinque nazioni; un numero che scende a cinquantacinque se si considerano i cardinali elettori. Il più giovane «principe della Chiesa» è il cardinale di Sarajevo, Vinko Puljic, appena cinquantacinquenne. Sarà anche un Concistoro che premia la fedeltà in tempi duri: il Papa imporrà la berretta a prelati provenienti da ex repubbliche sovietiche, Marian Jaworsky e Lubomyr Husar (Ucraini) e Janis Pjats (Lettonia), oltre a Francois Xavier Ngoien Van Thuan, rilasciato nel '91 dal regime di Hanoi dopo tredici anni di prigionia.

IL TEOLOGO KÜNG «UN PAPA A TERMINE»

BERLINO. Hans Küng, il teologo tedesco noto per le sue posizioni critiche nei confronti del Vaticano, si è detto favorevole a una limitazione del mandato del Papa. «Un limite dettato dall'età per il capo della Chiesa cattolica, o una riduzione del mandato pontificio a sei, otto o 12 anni è una questione di diritto umano», ha sostenuto Kueng nel corso di una intervista all'emittente Suedwestrundfunk (Swr). In base al diritto canonico, il Papa viene eletto a vita, anche se egli ha la facoltà di rinunciare all'incarico, senza che le sue eventuali dimissioni debbano accettate per essere valide. Per Küng, la Chiesa cattolica non può permettersi di continuare ad avere - con Giovanni Paolo II (80 anni) - un Papa che non è più nel pieno delle capacità. A suo avviso infatti, è una cosa «insopportabile» che attualmente alla guida della Chiesa vi sia un Papa «non più pienamente presente dal punto di vista psichico e fisico». Da tempo si dice che Giovanni Paolo II è affetto dal morbo di Parkinson e appare spesso molto affaticato. (Ansa)



Creati da:	Con più di 80 anni	Elettori	Totale
Giovanni XXIII	1	—	1
Paolo VI	13	10	23
Giovanni Paolo II	36	125	161
	50	135	185

Verranno aperti i palazzi pontifici Quasi una «sfida» nella popolarità tra Re e Sepe che riceveranno i fedeli (4-5 mila a testa?) nell'aula Paolo VI



Giovanni Paolo II: dopodomani imporrà la porpora a 44 nuovi cardinali, un record

Reliquie e icone, i passaporti nella Ostpolitik del pontefice

CITTÀ DEL VATICANO

Reliquie e icone per aprire la strada dell'Est, la via verso la tanto desiderata Mosca. Giovanni Paolo II rilancia la sua «Ostpolitik», per giungere alla Terza Roma (dopo la prima, e Costantinopoli). Un pellegrinaggio a tappe: Romania, Georgia, - paesi a maggioranza ortodossa - negli anni passati. A novembre ha ricevuto con tutti gli onori a Roma il capo della Chiesa Apostolica armena, Karekin II, e ha accettato l'invito a recarsi in quel paese (probabilmente in autunno). Ma non solo: ha firmato una dichiarazione congiunta in cui il Vaticano per la prima volta parlava del genocidio armeno del 1915, un tema delicato perché la Turchia reagisce sempre con estrema durezza se toccata su questo tasto, e ha offerto all'ospite una reliquia di San Gregorio l'Illuminatore, il cui corpo è conservato a Napoli. Un gesto ecumenico, di diplomazia ecclesiastica, che ha il sapore di altri tempi, dei secoli in cui le reliquie erano tanto preziose e ricercate che i veneziani trafugavano la spoglia di San Marco, e San Luigi costruiva la Sainte Chapelle a Parigi per accogliere un frammento della Croce.

Ieri lo stesso dono - una reliquia di San Gregorio è stato presentato al patriarca degli armeno cattolici, Nerses Bedros XIX, durante una solenne messa in San Pietro, la celebrazione dei 1700 anni della cristianizzazione «statale» dell'Armenia. E a fine giugno - sempre con lo sguardo rivolto a Oriente - Giovanni Paolo II si recherà in Ucraina, terra onorata con la nomina di due cardinali (saranno proclamati nel concistoro di mercoledì). Un viaggio difficile, perché in Ucraina le tensioni fra ortodossi e cattolici sono altissime, tanto che i quarantadue vescovi ortodossi hanno chiesto per lettera a Papa Wojtyla di rimandare il viaggio. Anche il Patriarcato di Mosca - a quanto pare - sarebbe intenzionato a esprimere il suo dispiacere per la visita pontificia; e ribadisce che per un'eventuale presenza a Mosca di Giovanni Paolo II i tempi non sono maturi.

La soluzione a questo groviglio di problemi è forse un'icona della Madonna; l'«atout» nelle mani del Pontefice, laddove i pazienti sforzi della diplomazia in talare sembrano destinati a frustrazioni continue. Un'icona dipinta, secondo gli esperti, nel XIII secolo a Costantinopoli, e venerata a Kazan, una città sul Volga, ottocento chilometri a Est di Mosca, abitata da popolazioni tartare. Ivan il Terribile nel 1552 conquistò d'impeto Kazan; ordinò di costruire a rendimento di grazie un santuario, e di celebrare il 1° ottobre la festa della «Protezione della Vergine». Innumerevoli miracoli furono attribuiti alla Madonna di Kazan; ma nella notte del 29 giugno 1904, durante una rivolta popolare, se ne persero le tracce. Sessanta anni più tardi riapparve negli Stati Uniti; fu acquistata da un gruppo religioso, e collocata a Fatima. Adesso - a quanto dicono - è appesa nella cappella «redemptoris Mater», nell'appartamento del Pontefice. Il sindaco di Kazan ha visto il Papa, il 26 ottobre, e - dice - l'ha trovato disponibile a restituire la sacra immagine. Ma il problema deve essere discusso con il Patriarcato di Mosca, ha aggiunto il Pontefice (sempre secondo il sindaco). Non è escluso che nelle prossime settimane, prima del viaggio in Ucraina, l'icona di Kazan compia un ennesimo miracolo: questa volta nei rapporti fra cattolici e ortodossi. [m. tos.]

L'Europa perde la maggioranza assoluta. L'America Latina sale a 27: il ruolo dei Legionari di Cristo

Così si moltiplica l'«esercito del Papa»

Giacomo Galeazzi

PER la prima volta nella storia della Chiesa l'Europa non ha la maggioranza assoluta nel collegio cardinalizio. Con la nomina dell'arcivescovo boliviano Julio Terrazas Sandoval, l'America Latina ha raggiunto quota 27 porporati. In una fase che vede emergere in Vaticano il blocco sudamericano, cresce il ruolo dei Legionari di Cristo, un ordine religioso che dal Messico è sbarcato in Spagna e in Irlanda prima di arrivare in Italia. Alla generalizzata crisi delle vocazioni, questa congregazione di diritto pontificio oppone una clamorosa crescita nel numero di sacerdoti e chierici che si preparano nei suoi 25 seminari e noviziati sparsi nei cinque continenti.

Fra i loro compiti ci sono la collaborazione con i vescovi nelle diocesi e la formazione dei sessantamila laici che aderiscono al movimento Regnum Christi. Pio XII li ricevette, col loro fondatore Marcial Marciel, con le parole: «Siate come un esercito schierato». Nei loro ranghi figurano personaggi leggendari come l'imprenditrice spagnola Alicia Koplowitz, una delle donne più ricche del mondo. Nelle università occidentali come nelle comunità parrocchiali delle zone rurali e indigene dell'America Latina, i Legionari di Cristo predicano un'etica dell'economia ispirata più al liberismo cattolico statunitense di Robert Sirico e George Gilder che al terzomondismo dei teologi della liberazione.

Poche ore prima di concludere il Giubileo, Giovanni Paolo II celebrando il 60° della loro fondazione ha espresso apprezzamento per la fedeltà al Pontefice d'un «Ordine traboccante di vocazioni». Entrare nella Congregazione, nata a Città del Messico nel 1941, richiede 14 anni di studio e apostolato, tanto che la rivista americana *Time* ha equiparato i Legionari di Cristo ai Gesuiti per la disciplina e la complessità del percorso formativo. Dall'antologia di scritti del loro fondatore emerge la convinzione che i laici siano investiti di una missione assimilabile a quella sacerdotale. A Piazza San Pietro, Wojtyla li ha esortati a testimoniare nella società la loro solidarietà, ben sapendo che, a partire da un territorio missionario grande quanto la Svizzera assegnato da Paolo VI nella penisola messicana dello Yucatán, i Legionari di Cristo sono arrivati a fondare centinaia di istituti superiori ed università in tutto il mondo. Nel panorama della Chiesa universale costituiscono una realtà influente e in assoluta controtendenza. I numeri della congregazione spiegano il suo crescente peso negli equilibri della curia.

Nati sessanta anni fa a Città del Messico ora hanno 25 seminari sparsi in tutto il mondo

I Legionari di Cristo crescono con rapidità incredibile in un'epoca segnata dalla secolarizzazione. Ogni dieci anni raddoppiano le vocazioni e migliaia di membri del «Regnum Christi» lavorano a tempo pieno come evangelizzatori al servizio delle parrocchie. Come già accaduto per Focolarini, Opus Dei, Comunione e Liberazione, carismatici cattolici di «Rinnovamento nello spirito» ed altre rilevanti entità ecclesiali, anche la crescita tumultuosa e inattesa dei Legionari di Cristo è stata accompagnata da diffidenze, incomprensioni ed aperte ostilità come quella di monsignor Ottaviani, capo del Sant'Uffizio, bilanciata dal favore di vescovi sudamericani e potenti cardinali di curia come Nicola Canali.

Vengono definiti, a seconda dei casi e delle prospettive, «misteriosi» nel carattere iniziatico del loro confronto con la società e «profetici» nel predicare un cattolicesimo lontano dalle mode dei cenacoli culturali e attento alle esigenze spirituali della base, «tradizionalisti» per la loro difesa del patrimonio di fede stratificato nella bimillenaria storia del Cristianesimo e «ipermoderni» nel far fronte alle sfide della secolarizzazione con strumenti culturali d'avanguardia.

Rapportato alla religiosità «protestantizzata», secondo la definizione data da don Giussani di Lazzati e degli ambienti del cattolicesimo democratico, lo stile popolare della Congregazione di Marcial Marciel emerge dal rispetto per la devozione della gente. La «fede dei semplici» anteposta a quella dei colti.

Non a caso il segretario di Stato vaticano, card. Sodano, che conosce e stima i Legionari di Cristo dagli anni trascorsi nelle nunziature dell'America Latina, ha da poco visitato a Roma il loro nuovissimo e imponente ateneo Regina Apostolorum, partecipando all'ordinazione di quaranta nuovi sacerdoti.

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATI IL 17/02/2001

Zammiti Francesco, anni 73, Avigliana; **Pucci** Roberto, a. 86, c.so Racconigi 166; **Andreolli** Angelo, a. 80, casa di cura Villa Cristina; **Actis Alesina** Margherita vedova **Ballesio**, a. 87, casa di riposo Carlo Alberto; **Dinon** Elisa vedova **Nebiolo**, a. 90, casa di riposo a convitto Vedove e Nuore; **Re** Elena vedova **Fioretta**, a. 95, casa di riposo La Quiete; **Loquarto** Angela vedova **Lotito**, a. 85, corso Francia 180; **Carenzia** Paola, a. 34, Giovanni Bosco; **Nalli** Pietro, a. 70, Obitorio; **Ampola** Caterina vedova **Raccuglia**, a. 87, ospedale Amedeo di Savoia; **Incannella** Giuseppe, a. 37, ospedale Amedeo di Savoia; **Tigani** Michelina vedova **Antinoro**, a. 67, ospedale Amedeo di Savoia; **Seberte** Egle Giulia coniugata Giovannini, a. 74, ospedale Cottolengo; **Dettori** Maria vedova **Pitet**, a. 65, ospedale di Biella; **Stroppiana** Ida vedova **Gallina**, a. 88, ospedale Giovanni Bosco; **Murio** Cataldo, a. 64, ospedale Giovanni Bosco; **Brivio** Alberto, a. 87, ospedale Maria Vittoria; **Ardielli** Gabriella coniugata Santonastaso, a. 80, ospedale Maria Vittoria; **Gisolo** Eraldo, a. 88, ospedale Martini; **Murinedda** Giuseppe, a. 69, ospedale Martini; **Panassiti** Rosaria vedova **Mazzù**, ospedale Martini; **Garlando** Margherita, a. 88, ospedale Martini; **Mangano** Giovanni, a. 85, ospedale Martini; **Percoco** Franco, a. 70, ospedale Martini; **De Luca** Maria Rosa coniugata Durando, ospedale Martini; **Camerone** Giuseppe, a. 73, ospedale Martini; **Barbisio** Maria vedova **Zanone**, a. 96, ospedale Mauriziano Umberto I; **Moffa** Lucio, a. 62, ospedale Mauriziano Umberto I; **Orecchia** Margherita vedova **Gigante**, a. 75, ospedale Molinette; **Scarfone** Giovanni, a. 61, ospedale Molinette; **Pierro** Pompilio, a. 67, ospedale Molinette; **Martello** Alberto, a. 36, ospedale Molinette; **Mussetti** Carolina coniugata Sussetto, a. 72, ospedale Molinette; **Briganti** Paolo, 0 mesi, ospedale Ostetrico Ginecologico S. Anna; **Delicio** Nicola, a. 90, residenza S. Giovanni; **Geremia** Resi vedova **Mion**, a. 75, residenza Sanitaria Assistenziale; **Rizzo** Angelo, a. 65, San Luigi; **Bono** Pierina vedova **Peretto**, a. 77, San Vito; **Barge** Caterina vedova **Torgano**, a. 96, Sant'Antonino di Susa; **Alaimo** Antonio, a. 66, strada del Drosso 184/C; **Caminale** Giuseppina vedova **Filippi**, a. 71, via Don Grioli 14; **Basso** Anna vedova **Tassone**, a. 95, via Lurisia 10; **Cavallari** Gustavo, a. 88, via Monterosa 109; **Castellan** Adele vedova **Bacchiega**, a. 79, via Tomio 18/1; **Besso** Natalina vedova **Monticone**, a. 97, via Tripoli 50.

Morti 45

E' mancato ai suoi cari il

dott. Giovanni Cortassa

Lo ricordano con grande affetto e profondo dolore i figli: Margherita e Mauro; la nuora; la cognata Eugenia con i figli: Giorgio con Laura, Michele e Simone; Daniela con Giorgio. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della «Residenza Seniores» per le attenzioni e le amorevoli cure prestate. Funerali nella parrocchia Collegiata di Carmagnola, martedì 20 febbraio alle ore 10,30 giungendo da Pino Torinese.

— Carmagnola, 18 febbraio 2001.

Ha raggiunto i suoi cari

Natale Raviolo

di anni 93

L'annunciano: i figli Luigina e Angelo con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Marina Musso, a don Andrea Brachet, alle sig.re Lucia, Maria e Silvana. Funerali in Moriondo T.se martedì 20 alle ore 15,30, chiesa parrocchiale. S. Rosario lunedì alle ore 20,30 nell'abitazione di Mathi, strada Campanelle n. 6.

— Mathi, 18 febbraio 2001.

E' mancato

Luciano Mascarello

di anni 70

Lo annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali in La Morra lunedì 19 alle ore 16.

— La Morra, 19 febbraio 2001.

Il Signore ha accolto in cielo l'anima della nostra mamma

Margherita Berruto ved. Martellacci

La ricordano con amore le figlie Anna Maria e Carletta, il genero Gian Franco, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia S. Teresina.

— Torino, 16 febbraio 2001.

Le famiglie Conterno-Cerutti sono vicine a Franco, Carletta e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

L'Amministratore, Condomini, Portinai si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Margherita Berruto ved. Martellacci

— Torino, 19 febbraio 2001.

La famiglia Occhetti partecipa al dolore di Carla e famiglia.

E' mancato

Giovanni Boda

ex astucciaio

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, la nuora e i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 20 corr. ore 10,30 nella parrocchia San Paolo (Cascine Vica) Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 18 febbraio 2001.

Giuliana Manica partecipa al dolore di Gianni Correnti ed Anna Maria per la scomparsa del figlio

Cesare Correnti

— Novara, 19 febbraio 2001.

Il Gruppo Regionale dei Democratici di Sinistra partecipa al dolore di Giovanni Correnti per la scomparsa del figlio

Cesare Correnti

— Novara, 19 febbraio 2001.

Pietro Marcenaro Segretario Regionale dei Democratici di Sinistra partecipa al dolore di Giovanni Correnti per la scomparsa del figlio

Cesare Correnti

— Novara, 19 febbraio 2001.

La famiglia Isalberti partecipa con animo angosciato al lutto per la scomparsa di

Cesare Correnti

— Novara, 19 febbraio 2001.

Stella e Marisella Pecollo sono vicine a Claretta, Sandra, Maria Luisa e Rosarina nel momento della perdita della loro amatissima mamma signora

Clara Niceto Capitolo

— Cuneo, 18 febbraio 2001.

Direttore Sanitario medici e personale dell'Istituto Climatico di Robilante partecipano al dolore della famiglia Capitolo.

(continua a pagina 10)

L'INCHIESTA | TEST IMPORTANTE E POLEMICHE

OGGI A MILANO L'ESAME DEL DNA

Potrebbe arrivare oggi da Milano l'indicazione definitiva sulla colpevolezza di Michele Profeta: il pm Nobili riceverà infatti il risultato dei test sulle due lettere indirizzate al «Questore di Milano», per evidenziare tracce di Dna. Entrambe in buste bianche chiuse, probabilmente dopo averne bagnato con la saliva il lembo dell'apertura. Proprio lì gli esperti possono trovare le tracce di Dna. «Un esame che si presenta difficile - spiega un investigatore - perchè i residui erano molto scarsi»



VELTRONI CONTESTA IL SINDACO

«Il sindaco ha espresso soddisfazione perchè l'assassino non è della sua città: ma che messaggio è?». Walter Veltroni, segretario dei Ds, ha contestato la posizione del sindaco di Padova, Giustina Destro (foto), dopo l'arresto del killer, aggiungendo: «Si è dimenticato di dire che chi ha trovato l'assassino è un siciliano, un giovane poliziotto il cui padre, Boris Giuliano, è stato ucciso dalla mafia». Veltroni ne ha parlato ieri durante l'assemblea dei Popolari di Roma, città della quale potrebbe diventare sindaco alle prossime elezioni amministrative

Il giallo di due assegni da 900 milioni

Doppia vita di Profeta: debiti, slot machine e un «tesoro»

Fabio Poletti
inviato a PADOVA

Distribuiva volantini pagato 30 mila lire al giorno ma in casa aveva due assegni con la sua firma ma non ancora intestati, uno da 500 milioni e uno da 400. Aveva debiti per un centinaio di milioni, ma si definiva un operatore finanziario, vestito con eleganza e con la 24 ore sempre in mano. Andava al casinò, ma tutti si ricordano che giocava un niente e solo alle slot machine. Quando si presentava agli immobiliaristi si faceva chiamare Pertini, e non portava gli occhiali, quando doveva recuperare crediti era il signor Pinna. E Michele Profeta, 53 anni di Palermo, cella singola al Due Palazzi di Padova nessuno sa ancora chi sia davvero.

Non bastano quelle prime pagine stese dalla polizia, quasi 100, con gli appostamenti e la relazione di servizio su quello che gli hanno sequestrato nel garage di casa a dare una risposta. Aveva le pistole, un normografo e pure quei due assegni multimilionari con la sua firma, vera almeno quella. Aveva un proiettile abbandonato sul sedile della sua Skoda Felicia e non si capisce perchè. Per non parlare della storia dei mazzi di carte, del Re di Picche che manca e di quello di Fiori che era un «mio portafortuna».

Non bastano i racconti di quelli che lo hanno visto o sfiorato a capire chi sia veramente Michele Profeta. Un abitudinario, forse. Uno che usciva ogni mattina dall'appartamento numero 11 di via Paruta 20 dove adesso c'è l'Antonia che urla dietro la porta. Si infilava in auto, attraversava il ponte della ferrovia e finiva in piazza Giovannacci. Al bar Centrale che adesso è chiuso pensavano che fosse uno che lavorava da quelle parti: «Veniva sempre a prendere il cappuccino, come gli impiegati della banca qua vicino». Ed era quasi vero, che il suo ufficio era la cabina telefonica lì davanti, appena sotto la lapide a «Giovannacci, martire della libertà».

Da quella cabina ha preso gli appuntamenti con chissà quante immobiliari, prima di ammazzare Walter Boscolo. Poi ha telefonato ai suoi parenti. Che è una cosa strana pure questa, visto che in tasca aveva un cellulare e dieci schede Gsm che adesso gli stanno passando ai raggi X. Come i suoi conti bancari. Giusto per vedere se era vero che aveva un buco di un centinaio di milioni, lui che all'interrogatorio ha dichiarato: «Guadagno un milione al mese, più le provvigioni, volantinando per quelli della Saro spa, mutui e finanziamenti». Giusto per capire se quei 900 milioni non fossero un bidone. Ammesso che ci sia uno che si faccia fregare una volta sola, con un assegno che da solo basta per comperare un appartamento.

> Al Casinò lo chiamavano «il professore» e lui andava solo di mattina

> Indagini su conti bancari e frequentazioni a Mestre
> Un proiettile in auto

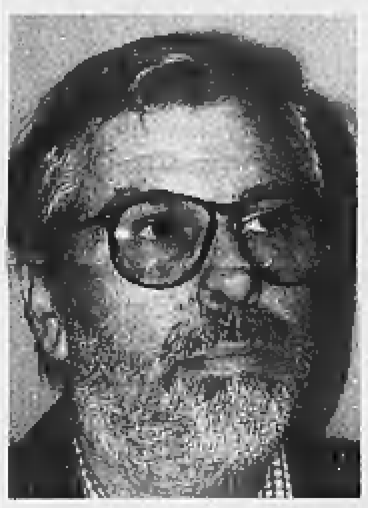
Di controlli bancari gli investigatori ne stanno facendo a tutti. All'ex moglie Concetta che abita ancora in provincia di Rovigo, alla sua attuale convivente Antonia rimasta a Mestre. E li hanno fatti pure alle vittime, per cercare un qualche collegamento diretto. Niente di niente. Il tassista Pierpaolo Lissandron aveva 380 milioni, poi sua moglie dopo la separazione se ne era presi 200. Ne rimanevano 180, tanti. Non troppi per uno definito molto parsimonioso e poi c'è la questione dei terreni appena venduti.

E si torna ai soldi. Mica i 12 miliardi chiesti per lettera e mai pretesi da Michele Profeta. Solo milioni. Anche meno. Quelli che diceva di guadagnare ufficialmente lui. Quelli che girano di mano in mano in questa piazza dove a Marghera tutti dicono vadano gli usurai, gli strozzini. Che prestano soldi con interessi da capogiro e ti mandano uno come Profeta se non paghi. O che trovi dentro e fuori ai casinò di tutto il mondo, pure a Cà Vendramin Calergi a Venezia. Dove ci sono i controlli severi per quelli che entrano. E così hanno visto che Michele Profeta in pochi anni c'è andato 377 volte.

Se lo ricordano quasi tutti, anche le impiegate che vendono gli ingressi e adesso che c'è il Carnevale hanno il tricorno come nel '700. Per loro era «il professore». Si presentava al mattino presto, sempre elegante, sempre alle slot al secondo piano. Dice una, senza staccare gli occhi dalla macchinetta: «Sì, mi sembra dalla foto... Ma non era uno che giocava forte...». Non se lo ricordano invece quelli che si dannano due sale più in là, dopo il tavolo da Caribbean. Gli habituè veri, che vedi appoggiati con il taccuino e la penna per segnare il numero che esce. Con la pallina che va a caso e ogni tanto si ferma sul 12, pari, rosso. E loro pensano che ci sia una logica. Che poi è la stessa che stanno cercando gli investigatori alle prese col simbolico 12 di Michele Profeta e delle sue lettere con la richiesta miliardaria.

A servire al bar del Casinò c'è uno giovane ma che la sa già lunga: «Sono qui da pochi mesi, ma i miei colleghi mi hanno detto che lo hanno riconosciuto dalle foto». Inutile insistere: «C'è molta vigilanza, si parla di usurai anche qui, ma io non ne ho mai visti...». Bisognerebbe chiedere a Michele Profeta, tre nomi, tre pistole e un normografo, poverissimo e pieno di debiti o ricchissimo, gentile come un professore e duro come uno che recupera crediti. O che ammazza e non si sa perchè.

L'OTTIMISMO DELL'INVESTIGATORE



Michele Profeta, il siciliano accusato di essere il killer di Padova



retroscena

Guido Ruotolo
inviato a PADOVA

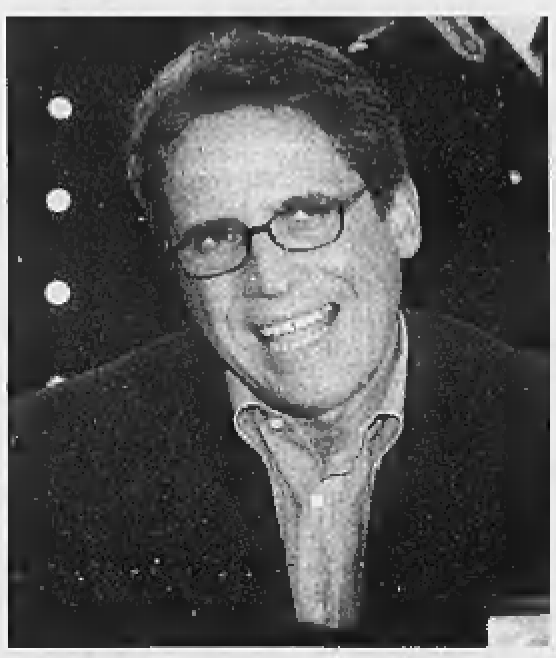
ERA domenica quando è iniziata questa storia. E ora, in un'altra domenica, il sostituto procuratore Paolo Luca la può raccontare tirando un sospiro di sollievo. E' una bella giornata e, a mezzogiorno, in piazza Cavour, Luca arriva rilassato. Dopo una settimana convulsa ha dormito, recuperando il sonno perduto.

«Era domenica - racconta il pm - ed ero di turno. Alle 14 squilla il telefono, è il capo della Mobile, Sandro Giuliano, dice: un agente immobiliare non si trova da ieri, e ieri doveva portare un cliente a vedere un appartamento in via San Francesco, mi trovo in quest'appartamento e c'è un corpo che sta prono, con le mani sotto, in una pozza di sangue, potrebbe essere suicidio od omicidio. Autorizzo Giuliano a voltare il corpo mentre raggiungo via San Francesco. Arrivo nel piccolo appartamento, gomito a gomito con gli uomini della Scientifica. Appare subito evidente che l'uomo è morto colpito da proiettili. Giuliano butta lo sguardo sul tavolo, vede una busta e due carte da gioco, alza il sopracciglio, la busta è sigillata. Ci trasferiamo in questura, con cautela si apre la busta, si legge il messaggio. "E' lui", esclama Giuliano che aggiunge: "Dottore, le devo parlare". E mi racconta delle lettere spedite a Milano, di cui ignoravo l'esistenza».

Era domenica quando è iniziata questa storia, quando un pm di turno in una città di provincia si ritrova al centro della ribalta. Padova e l'opinione pubblica chiedono a lui e alla polizia di neutralizzare un pericoloso killer. Paolo Luca ha un sorriso rassicurante, dà l'impressione di una persona riflessiva e saggia. Ha 47 anni, è nato a Pieve di Cadore da padre veneto e madre marchigiana. A Macerata ha vissuto dai dieci ai trent'anni, lì si è laureato. Vinto il concorso in magistratura si è trasferito a Padova dove per 7 anni è stato in pretura prima di approdare, nel '92, in procura. Ha un figlio che studia a Macerata - naturalmente Giurisprudenza «ma non vuole fare il magistrato» - e una figlia di 16 anni, che vive a Padova.

«Intuito e fortuna, così l'abbiamo preso»

Il pm Luca: vi racconto una settimana di indagini



Il sostituto procuratore padovano Paolo Luca ha diretto l'inchiesta sul serial killer

> «Senza pistola si aprirebbe una crepa ma sono ottimista l'arma coincide con quella di Profeta»

> «Che cosa mi resterà? Qualcosa di cruciale nella mia carriera che non potrò più dimenticare»

Paolo Luca, tracciando un bilancio di questa settimana, dice: «Che cosa resta di quest'esperienza? Sicuramente rappresenta qualcosa di cruciale nella mia carriera di magistrato, che non potrò dimenticare». Due omicidi risolti, in realtà almeno tre, forse quattro. «Giuliano mi racconta di Milano - prosegue Luca - e mi invita a consultarmi con i colleghi Fietta e Cescon, titolari dell'inchiesta su due omicidi, quello del tassista e quello dello spazzino. Informo il mio capo, il procuratore Calogero, e chiamo subito a Milano il collega Alberto Nobili. Era domenica e costringo Nobili ad andare in ufficio, a spedirmi via fax i messaggi arrivati alla questura per confrontarli con quello ritrovato in via San Francesco. Sono identici. Rimango in questura fino alle due di notte. Alle quattro, a casa, mi sveglia una telefonata: un incendio all'università, sotto un cumulo di cenere ci sono i resti carbonizzati di un corpo umano. Do disposizioni per i rilievi».

Poche ore di sonno e Luca è di nuovo alle prese con l'omicidio Boscolo. «Verso le 11 Giuliano mi dice: abbiamo un altro problema: all'università sono state trovate tracce di sangue in un bagnetto, lungo le scale e il corridoio. Nel pomeriggio con Calogero andiamo a fare un sopralluogo. Si apprende della scomparsa di un professore, Luigi Pasimeni. Suo figlio Paolo racconta una versione confusa, parla del padre partito per Messina, di una strana figura... Sono le 18 e do disposizione di convocare in questura tutti i familiari del professore. Li voglio sentire personalmente. Mi rendo conto che l'autodifesa del ragazzo sta per crollare. Mi chiede di essere lasciato solo con la sorella. Le butta le braccia al collo e confessa: "Sono stato io a uccidere papà". In fondo il caso Pasimeni non era difficile, bastava avere pazienza e attenzione, un po' di intuito».

Dell'inchiesta che ha portato all'arresto di Michele Profeta oggi sappiamo quasi tutto, anche se potrà avere esiti clamorosi. L'individuazione del presunto killer è stata il frutto di un lavoro coordinato, di sintonia tra magistrati e poliziotti, e anche di un po' di fortuna. E se la perizia del Dna o delle pistole sequestrate a Profeta dessero esiti negativi? Luca è ottimista: «Certo, senza la pistola dei delitti si aprirebbe qualche crepa nell'indagine. Però sono ottimista: prima ancora di trovare le armi la Scientifica l'aveva già individuata. Non era un'arma comune, era ghiotta per i collezionisti. Naturalmente coincide con quella trovata a casa di Profeta».

Venerdì mattina gli elementi sono ormai chiari, manca un riconoscimento (fotografico) di Profeta da parte del testimone. Poco prima di mezzogiorno arriva una telefonata nel suo ufficio. Risponde, è emozionato. Dice: «Sto arrivando, mi porto i dischetti per tutti i provvedimenti necessari». E' il capo della Mobile, Giuliano, ad annunciare l'individuazione del killer. Poche ore, sette, e Profeta viene arrestato.

I TEST DEL PERITO BALISTICO

Sei frammenti per tre omicidi

inviato a PADOVA

Tratta i proiettili come se fossero impronte digitali, dove al posto di un uomo c'è la pistola impugnata. Tratta i proiettili guardandoli a due a due, a tre a tre e anche di più, con un macrocomparatore elettronico che s'è costruito da solo, l'unico in Italia, insieme ad un ingegnere che collabora con lui da anni.

Senza muoversi dal suo ufficio all'Istituto di Balistica Forense dell'Università di Genova, il professor Luciano Cavenago ha risolto decine di omicidi. Ha visto i proiettili che hanno ammazzato gente qualunque, magistrati e politici finiti nel mirino del terrorismo e pure Marta Russo.

Adesso sul suo tavolo ci sono sei frammenti di proiettili, calibro 7 e 65 e calibro 32. Sono quelli con cui sono stati ammazzati a Padova il netturbino Furio Dubrini, il tassista Pierpaolo Lissandron e l'immobiliarista Walter Boscolo. Negli ultimi due casi si sa già che sono stati sparati con la stessa arma. Per dire l'ultima parola sul netturbino, aspetta di eseguire le prove di sparo su una delle tre pistole sequestrate nel garage di Michele Profeta, quello che negli annunci che dettava alla polizia si faceva chiamare *il tornitore*. E invece era solo un assassino due volte. Se non tre, manca ancora l'ultima parola. La certezza matematica.

Quella che è stata chiesta al professor Cavenago, che in settimana avrà le tre pistole sequestrate a Michele Profeta nel suo garage di Mestre. Anche la domenica il professor Cavenago lavora nel suo laboratorio. Al telefono, è gentile ma inflessibile: «Ho già comunicato ai magistrati i primi risultati del mio lavoro, nei prossimi giorni presenterò una prima relazione. Naturalmente non posso dire nulla. E' un caso delicato, più che proiettili sono rimasti dei frammenti...».

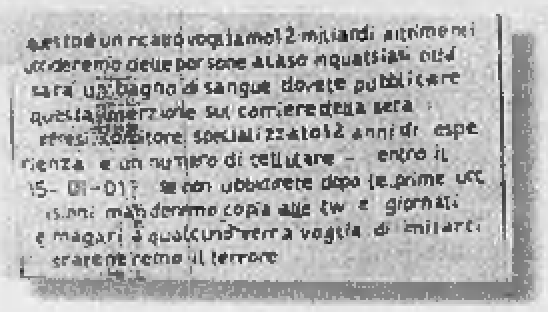
Non lo dice, ma lo sanno tutti che gli basteranno. E' un pò come le impronte digitali. In Italia basta che una comparazione dia 17 punti di contatto, per dare un nome e cognome a chi ha lasciato la sua firma dattiloscopica. Negli Stati Uniti ne chiedono 21. A un perito balistico in Italia, nemmeno uno: «Ho inventato una scala di valori. Più punti di contatto ci sono meglio è, l'esito della perizia è più affidabile. Quanti punti ci vogliono? Non lo dico».

Si sa che a uno come al professor Luciano Cavenago basta lavorare su un frammento di proiettile che abbia almeno il 50% di superficie comparabile. Che fanno un niente di grammi di piombo e poco più di un niente di micron: «La comparazione balistica non dà mai risultati certi al mille per mille. Ci vorrebbero dei proiettili perfettamente integri».

Quelli li ottiene quando è lui a sparare. Trovano delle armi da analizzare e gliele portano nel suo laboratorio. Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa gli mandava le mitragliette dei terroristi. L'allora procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, quelle dei mafiosi. Il pubblico ministero di Padova, Paolo Luca, quelle trovate a Michele Profeta: il ferro vecchio che non ammazza più nessuno, la calibro 6 regolarmente denunciata che non sembra c'entrare niente. E poi quella copia artigianale di una Smith & Wesson a tamburo a sei colpi, un'arma artigianale calibro 32.

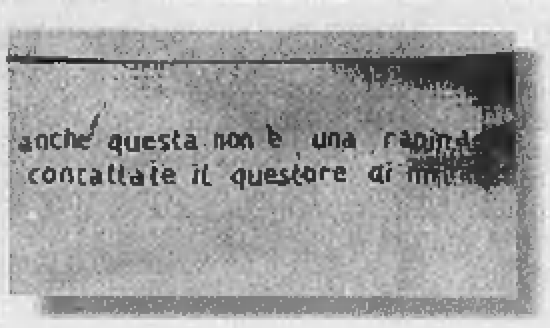
Quella che il professor Cavenago impugnerà come ha fatto mille volte, sparando in un tunnel dove i proiettili non si deformano. Lasciano la firma, che poi è la rigatura della canna impressa sul proiettile. Indelebile più di un'impronta digitale. Risolutiva se non più, almeno quanto l'analisi sul normografo, sulla carta usata per i messaggi, sulla saliva di chi ha inviato le lettere chiedendo 12 miliardi e non si sa ancora perchè. [f. pol.]

GLI ORIGINALI | IL RICATTO DELL'OMICIDA


questo è un ricatto vogliamo 12 miliardi altrimenti uccideremo delle persone a caso in qualsiasi città sarà un bagno di sangue dovete pubblicare questa inserzione sul corriere della sera cerasi venditore specializzato 12 anni di esperienza e un numero di cellulare - entro il 15-01-01 se non ubbidirete dopo le prime uccisioni manderemo copia alle tv e giornali e magari a qualcuno verrà voglia di miliardi scarenete cosi il terrore

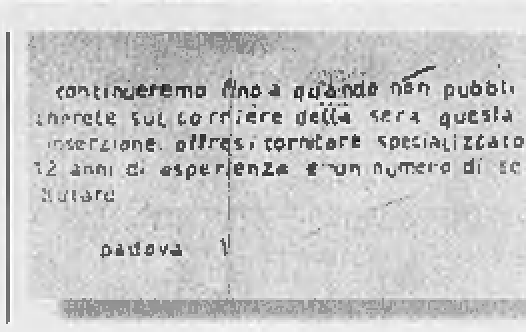
PRIMA LETTERA

C'è la minaccia di un «bagno di sangue» con la richiesta di pagare 12 miliardi. Viene ordinata un'inserzione sul Corriere della Sera entro il 15 gennaio


anche questa non è una rapina contattate il questore di milano

LA SECONDA

La seconda lettera viene spedita da Padova alla questura di Milano dopo l'omicidio del tassista. La firma fa capire agli investigatori il legame con la prima


continueremo fino a quando non pubblicherete sul corriere della sera questa inserzione. offresi cornitore specializzato 12 anni di esperienza e un numero di cellulare

padova

IL BIGLIETTO

Viene trovato accanto al cadavere dell'agente immobiliare Walter Boscolo. Spiega che non è una rapina, e aggiunge: rivolgetevi al questore di Milano

Sul killer l'ombra di un assassinio a Palermo

In un ritaglio in casa la morte del falegname vincitore al Totogol

inviato a PADOVA

Ritagli di giornali, storie di omicidi. Un archivio ordinato in una cartellina è stato ritrovato in casa del presunto killer di Padova, Michele Profeta. Ora gli investigatori vogliono capire se Profeta c'entri con quegli omicidi, alcuni avvenuti in Lombardia, altri in Veneto. Ma è soprattutto un omicidio palermitano quello sul quale è appuntata l'attenzione degli investigatori.

Il ritaglio di giornale trovato a casa Profeta riguarda l'assassinio, avvenuto tra il 13 e 14 settembre '96, di un falegname incensurato: Salvatore Ferrante, 58 anni. Un caso giuudiziario non risolto. Perché Profeta, che è un palermitano trapiantato in Veneto, conservava quel ritaglio?

Salvatore Ferrante era diventato famoso quando la fortuna lo baciò: era il 6 novembre '95 e il falegname raggiunse un record, la più alta vincita al Totogol (tre miliardi e 243 milioni). Le indagini non portarono ad alcun risultato. Si disse che, forse, Cosa nostra chiese al vincitore una parte della vincita. Ora anche per Palermo si riapre il caso: spunti investigativi per i prossimi giorni.

Nell'archivio sequestrato a Profeta c'è anche il caso dell'omicidio del conte Renato Perocco, ucciso con tre colpi sparati a bruciapelo da una pistola calibro 7,65, il 14 gennaio scorso, a Jesolo. Ma gli investigatori di Padova non danno molto credito all'ipotesi di un suo coinvolgimento in quell'omicidio. «Siamo solo agli inizi di un lavoro investigativo», aveva detto l'altro giorno il procuratore della Repubblica di Padova, Pietro Calogero.

Trovato dagli inquirenti un archivio in una cartellina con gli articoli su omicidi avvenuti anche in Lombardia e in Veneto

Domani si dovrebbe tenere l'udienza di convalida del fermo - per il solo omicidio dell'agente immobiliare Walter Boscolo - davanti al gip Nicoletta De Nardus. E sempre tra domani e dopodomani il perito balistico nominato dai sostituti procuratori di Padova dovrebbe ritirare le tre pistole sequestrate a Profeta, per avere la conferma che a sparare contro il tassista e contro l'agente immobiliare è stato lo stesso Profeta.



Tra i casi, quello della morte del conte Perocco a Jesolo Lui dalla cella: «Ho il cuore malandato, ma qui ho tutto quello di cui ho bisogno»

«Ho il cuore un po' malandato, ho fatto un controllo poco tempo fa e i medici mi hanno detto che sono un soggetto a rischio. Qui comunque ho tutto quello di cui ho bisogno». Tranquillo, Michele Profeta, chiuso nella cella del carcere padovano Due Palazzi, sabato sera ha ricevuto la visita dall'onorevole Filippo Ascierto, di Alleanza nazionale. Ieri si è diffusa la notizia che Profeta era stato colpito da un lieve malore. Circostanza negata dalle autorità carcerarie: «Il difensore di Profeta ha avuto assicurazione dello stato di salute del suo assistito». Deve essere vero, visto che l'avvocato Elena Maltarello è rimasta nella sua Adria.

Padova tira dunque un sospiro di sollievo. L'incubo del serial killer sembra finito, o meglio: è una questione che riguarda solo gli investigatori e la giuria di una corte d'Assise. Oggi a Roma il capo della Mobile, Alessandro Giuliano, e gli investigatori dello Sco, il Servizio Centrale Operativo del Viminale, saranno ricevuti dal ministro dell'Interno, Enzo Bianco. Appena avuta la notizia del fermo di Michele Profeta, Bianco aveva espresso il desiderio di poter abbracciare il «figlio del vice questore Boris Giuliano» che ieri, dopo una settimana di pressione, si è concesso una giornata di meritato riposo.

In attesa dell'esito della perizia balistica e di quella sul Dna (se daranno esito positivo conforteranno gli inquirenti nel ritenere chiuso il caso del killer di Padova) gli investigatori sperano che Profeta maturi, in queste ore di isolamento, la decisione di liberarsi di un peso e di autoaccusarsi dei delitti. Lo sperano soprattutto per trovare un movente, una ragione che spieghi l'uccisione di Pierpaolo Lissandron e di Walter Boscolo. [g. ru.]

LA DONNA DI PROFETA ALLA CITTA': GUARDATE ME, LASCIATE STARE I MIEI FIGLI

«Lo difenderò con le unghie»

«Sono la moglie del mostro, non ho paura»

personaggio

Brunella Giovara

inviata ad ADRIA

La moglie sono io». Se anche qualcuno la additasse come «la moglie del mostro», lei in fondo ne sarebbe contenta. Perché «io sono la vera, l'unica moglie di Michele Profeta», accusato «ingiustamente» di essere un killer seriale. Per lei, l'aspetto più importante dell'intera faccenda sta tutto in quella parola: moglie: «Quella di Mestre? Non so, non la conosco. Sospettavo che avesse un'altra donna, ma non ero sicura. Comunque quando l'hanno arrestato ha chiamato me, non lei».

Piccola e magra, la signora Concetta Mordino stringe in mano una borsa di Vuitton sciupata, che sembra falsa, o forse è vera e allora è il ricordo di anni più felici. L'ultimo 730 dice che il suo reddito è di 18 milioni. Con quella dichiarazione in mano è andata in Coumune a chiedere i «buoni libro» per i figli. Ma adesso la televisione sta per riprenderla, e lei si aggiusta il foulard intorno al collo, e il cappottino blu. Ha gli occhi chiari, non si è neanche truccata. È una donna orgogliosa: «Sono diplomata in ragioneria. Mio marito invece è un libero professionista. Diplomato al liceo classico, e due anni di frequenza a Giurisprudenza, a Palermo». Si presenta con dignità, non si sarebbe mai barricata in casa «come ha fatto l'altra», a urlare nel citofono «lasciatemi stare».

«Ci siamo sposati nell'81», e allora eravamo a Palermo, e la vita sorrideva a Concetta Mordino e a Michele Profeta. Abito bianco e rinfresco, anche se la coppia aveva già un bambino di tre anni. Oggi di figli ce ne sono due. Il più grande ha 19 anni, l'altro ne ha quattordici. Venerdì sera hanno provato cosa vuol dire la polizia che ti perquisisce la casa, e venire a sapere che papà «domani non verrà. L'hanno arrestato».

Ma sabato mattina sono andati a scuola regolarmente, come due bravi soldatini: la mamma gli ha detto di stare tranquilli, e questo basta.

Due figli ad Adria, due a Palermo. «Di loro però non voglio parlare», dice la signora Concetta. Parliamo di suo marito. «Ci conosciamo da 36 anni. Lui si era sposato giovanissimo, ventenne. Aveva avuto due figli, poi il matrimonio era andato a rotoli. Ha ottenuto il divorzio, e nel frattempo era già nato il nostro primo figlio».

«Non siamo separati e io non mi barrico in casa come ha fatto l'altra»

«Insieme da 36 anni è un uomo affettuoso Lo accusano ingiustamente»



Concetta Mordino, seconda moglie di Michele Profeta. Nella foto grande: il presunto serial killer mentre viene portato via in auto dalla polizia. Sopra: Walter Boscolo, una delle vittime



«È un buon padre, Michele. Un uomo socievole. Tranquillo, molto affettuoso, soprattutto con i figli». Ha mai notato qualche stranezza, è mai stato malato, ha mai avuto problemi psichici? Lei risponde tranquilla: «No».

Vorrebbe spiegare al mondo che «lui è davvero innocente. Io lo conosco bene, dopo tutti questi anni... e me lo sento, anzi sono sicura che ne usciremo bene».

In piazza la gente la guarda: «È lei». Ma lei è solo una donna che dice «lasciate stare i miei figli». Tradotto, significa questo: «Avete me, guardate me. E se volete chiamarmi la moglie del mostro, fate pure. Non mi fate paura».

Lo ama ancora? «A questa domanda preferisco non rispondere. Ma quando si è legati ad una persona, e questa persona è in difficoltà...», allora la si difende con le unghie. L'ultima volta lo ha visto in questura, la notte di venerdì. «Mi ha telefonato: "Avverti l'avvocato Elena Maltarello. Ho bisogno di lei. Anzi, vieni anche tu, venite assieme"». Glielo hanno fatto incontrare solo per un attimo. Lei ha chiesto «come stai?». Lui ha risposto «bene, stai tranquilla, di ai ragazzi che tornerò presto».

Eppure i magistrati lo accusano. «Credo sia solo un capro espiatorio. E poi, si voleva trovare il mostro a tutti i costi... Non è la prima volta che gli inquirenti si sbagliano, no?».

A parte venerdì notte, lo aveva visto sabato 3 febbraio. Sempre di sabato, «perché lui lavora molto fuori, è un consulente finanziario, quindi viaggia molto. Ma il sabato arrivava qui. Questa è la sua casa, qui veniva a dormire, come ogni marito, perché noi non siamo neanche separati. I rapporti si erano deteriorati, questo è vero. Però io e Michele siamo legalmente sposati. Quando stava fuori? Credo andasse a dormire in albergo. Sì, sapevo che stava a Mestre, non che ci abitasse. No, non ho mai saputo che avesse un'altra. Cioé, non ne avevo la certezza e non sapevo chi fosse».

Un marito pendolare, che arriva al sabato, si siede a tavola come un vero capofamiglia, porta a spasso i figli lungo il canale e poi riparte, la domenica sera. Un uomo tranquillo. «Le armi gli piacevano, certo. Da collezione, si capisce. Ne abbiamo anche alcune in casa. Il gioco? Il Casinò? Non ne sapevo niente. Ma tutto non si può conoscere, di una persona».

Ma adesso, che futuro si immagina? «Io non vedo futuro». E subito dopo: «Adesso posso andare?».

L'avvocato: contro di lui nulla di decisivo

«Normografo e carte si trovano in tante abitazioni»

inviata ad ADRIA

«Io possiedo un normografo. E allora? Anche il mio cliente ha un normografo? Perciò è colpevole?». L'avvocato Elena Maltarello parte all'attacco: da due giorni ha assunto la difesa di Michele Profeta, e subito dice che «gli inquirenti hanno raccolto una serie di elementi, ma quello che hanno in mano sono cose che possono essere trovate in qualsiasi casa».

Ad esempio le carte con i re. «Tutti abbiamo delle carte da gioco. Profeta ha spiegato al magistrato che quel mazzo di carte non era neanche completo, quindi... E anche io stessa possiedo delle carte da gioco. Forse non ho delle pistole... ma mi sento comunque di dire che allo stato non ci sono elementi di gravità contro il mio assistito».

L'avvocato è stata nominata difensore di fiducia. Conosceva la famiglia, ha accettato volentieri l'incarico. «Anche perché sono assolutamente convinta che Profeta non c'entri un granché con questa storia. Ha sempre respinto ogni addebito, ha risposto alle domande dell'accusa, e intende spiegare ogni cosa. Io ritengo che non c'entri, e non cambierò idea finché non ci saranno nuovi elementi».

Figlia di un avvocato molto noto nel Polesine, già senatore della Dc, alla sua morte ne ha ereditato l'attività assieme a due fratelli. E' decisa, grintosa, per niente spaventata dalla difesa di un uomo accusato di essere un serial killer. «Siamo un grosso studio, non pensate che io sia un povero avvocato di provincia, di quelli che si fanno prendere in mezzo. Difenderò quell'uomo».

Quell'uomo l'ha visto da sola prima che cominciasse l'interrogatorio. Un'ora per chiarirsi le idee, e «ho subito notato che non era certo tranquillo. Anzi, era turbato. Ma chi non lo sarebbe, in quelle condizioni? Lo capisco bene, ma tutto si risolverà al meglio, e presto».

Spiega di non aver «ancora deciso una linea di difesa. Prima devo studiare le carte, e non ne ho avuto ancora tempo. Finora questa storia l'avevo letta distrattamente sui giornali, che rileggerò con attenzione. Adesso sto riflettendo, ecco. Non ho nessuna fretta. Esaminerò con calma la documentazione, poi deciderò il da farsi».

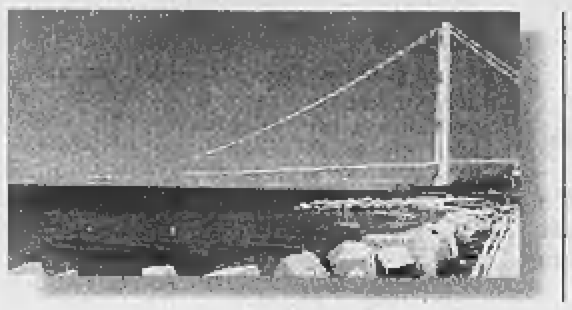
L'avvocato aspetta di essere informata sulla fissazione dell'udienza di convalida, «e spero proprio che me la comunichino tempestivamente». Oggi, al più tardi domani, rivedrà il suo cliente a Palazzo di Giustizia, davanti al giudice per le indagini preliminari.

Nel frattempo andrà a messa in cattedrale. Funzione serale, quella del mattino l'ha persa per via delle troppe richieste di intervista. Il prossimo incontro sarà dura, ma «io gli farò coraggio, mi è sembrato un uomo molto provato. Però ne usciremo bene, su questo sono assolutamente ottimista». [bru. gio.]

POLEMICHE E CRIMINI | DALLA DENUNCIA DEI VERDI ALLA DONNA ASSASSINATA

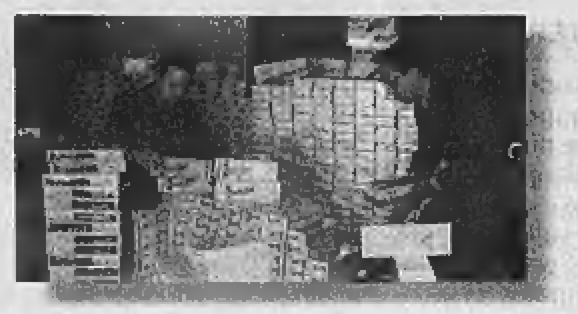
«PONTE TRUFFA»

Il ministro Pecoraro Scanio ha definito il ponte sullo stretto «economicamente una truffa». «Berlusconi che è stato dalla Thatcher - ha aggiunto - si faccia dire che bufala è stato il tunnel nella Manica»



CONTRABBANDO

Sono 7000 le tonnellate di sigarette sequestrate nei Paesi dell'Ue nel '99, per un volume d'affari di 1.137 miliardi di lire, con un utile lordo di 686 miliardi. E le cifre, secondo l'Antimafia, sono in aumento



AMMAZZATA

Una donna di colore è stata uccisa con un colpo di pistola in un bosco a Gerenzano, nel Varesotto. E' una ghanese di 20 anni, Osa Yoy. Viveva nel Torinese e in treno raggiungeva la zona per prostituirsi

Guerra di cifre per lo sciopero dei treni

I sindacati minacciano: «A marzo pronti a un nuovo stop»

Roberto Giovannini

ROMA

E' la solita guerra dei numeri: i promotori (il sindacato autonomo «Orsa») sostengono a gran voce il successo dello sciopero (80-85% di adesioni, in viaggio il 5% dei convogli), le Ferrovie dello Stato minimizzano (25% di adesioni, in marcia il 55% dei treni). Come sono andate davvero le cose è difficile dirlo: la sensazione è che se i disagi sono stati tutto sommato contenuti, molto sia dipeso soprattutto dai cittadini. Evidentemente bene informati, gli italiani hanno deciso di non tentare la sorte, non recarsi in stazione, e rinunciare al viaggio in treno. Chi ci ha provato, ha dovuto fare appello a grandi risorse di pazienza e calma.

Come accennato, sono del tutto opposte le valutazioni di azienda e scioperanti sull'esito della protesta, che è stata proclamata dall'organizzazione dei sindacati autonomi e di base "Orsa" dalle 21 di sabato alle 21 di ieri. In un comunicato, l'Orsa ha parlato così di «massiccia adesione» dei ferrovieri, con una media nazionale «superiore all'80%» tra tutto il personale di macchina, viaggiante e della manutenzione. Dunque, «una chiara e significativa manifestazione di volontà da parte dei ferrovieri che rivendicano regole certe sul versante contrattuale, la tutela dei livelli salariali e occupazionali e la salvaguardia della sicurezza del trasporto ferroviario». Le adesioni, a sentire il sindacato autonomo dei capistazione Ucs, sono arrivate addirittura all'85%. Nel complesso, secondo l'Orsa, fino alle 13 di ieri ha circolato meno del 5% del numero complessivo dei treni in orario e «molti impianti ferroviari sono totalmente chiusi». In particolare - aggiunge il sindacato - a Napoli, la Metropolitana Collinare è rimasta chiusa e in tutte le principali stazioni italiane, nonostante l'intervento dei militari del genio Ferrovieri, «la circolazione treni è ridotta ai minimi termini». Secondo quanto riferisce un altro sindacato autonomo, la Fisast-Confail, l'80% dei ferrovieri hanno aderito allo sciopero a Roma Termini, «su circa 300 treni viaggiatori a lunga percorrenza ben 75 sono stati soppressi all'origine ed altri 173 sono stati bloccati per mancanza di personale».

Il controcomunicato diramato dalle Fs mette in evidenza un'adesione «particolarmente bassa», e inferiore a quella dell'ultimo sciopero. Dalle 21 alle 19,30 di mattina, ha scioperato il 18,8% del personale di macchina, il 21,6% dei capistazione, il 20,1% del personale viaggiante e biglietterie. Risultati che hanno «consentito non solo di rispettare il programma dei treni previsti per la notte, ma anche d'incrementarlo: in sostanza, pur in assenza dei convogli non garantiti per legge vista la giornata festiva, ha viaggiato oltre un treno su due rispetto a quelli previsti dall'orario ufficiale».

L'Orsa: «Bloccato l'80 per cento dei convogli» Le Ferrovie: «E'stata garantita una linea su due»

Un rapido viaggio per le principali stazioni del paese, però, conferma che i problemi ci sono stati. A Milano la stazione Centrale è stata paralizzata per l'intera mattinata; le Fs sostengono per colpa dei capistazione dei nodi chiave circostanti. Nella principale stazione del Nord Italia, il tabellone delle partenze ha così segnalato una pressoché ininterrotta lista di soppressioni alla quale non sono sfuggiti anche i convogli Eurostar: solo alle 13 è partito il primo treno veloce diretto a Roma. Situazione sostanzialmente tranquilla a Bologna dove il movimento di viaggiatori è stato scarso. Fra le 6 e le 13 - ha riferito un portavoce del compartimento Fs - hanno circolato i treni a lunga percorrenza previsti dal programma nazionale, ai quali si sono aggiunti quattro convogli che hanno prolungato percorsi più limitati e un Intercity straordinario per Firenze. Stazione praticamente deserta a Perugia, dove è transitato un solo treno (proveniente da Foligno e diretto a Terontola in provincia di Arezzo).

Ora, è previsto un nuovo sciopero dei treni per 3 marzo: stavolta incroceranno le braccia i ferrovieri di Cgil-Cisl-Uil. Preoccupato il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani: «Spero che si possa riprendere un dialogo che ci ha consentito nei mesi scorsi una certa pace sociale, una pace sociale che bisognerebbe ripristinare». Bersani ricorda che il processo di liberalizzazione e riorganizzazione può certo creare tensioni, che «certamente sarebbe meglio risolvere al tavolo, piuttosto che creare disagi agli utenti». Per questo il ministro auspica una correzione della legge sugli scioperi, «che non garantisce il diritto alla mobilità nei giorni festivi».



A Napoli la metropolitana collinare è rimasta chiusa mentre a Milano la stazione è stata paralizzata per l'intera mattinata

L'appello rivolto anche al Papa, intanto la protesta nel Napoletano aumenta e i rifiuti si accumulano nelle strade

«Caro Presidente, liberaci dall'immondizia»

Lettera dei bambini: stop alla discarica, vogliamo crescere sani

Fulvio Milone

Inviato a TUFINO (Napoli)

Presidente, Santità, pensateci voi. Liberateci dall'immondizia, sgomberate la nostra vita da cinquantamila tonnellate di spazzatura che marcisce nelle strade, sotto il sole che comincia timidamente ad affacciarsi dopo settimane di pioggia implacabile. In questa maleodorante domenica di febbraio tremila uomini, donne e bambini invocano la benevolenza del capo dello Stato e del Papa. Sono arrivati in pellegrinaggio nel tempio del terribile dio Rifiuto: Tufino, il paese che nella sua periferia ospita due colline di immondizia che ammorbano l'aria. La Campania rischia di trasformarsi in una gigantesca pattumiera a cielo aperto. I centri di raccolta e smistamento sono saturi. Regione, Provincia e Prefettura assicurano che la mappa dei nuovi siti, cioè la soluzione di ogni problema, sarà pronta in meno di ventiquattr'ore. Ma ormai va avanti così da settimane, fra conferme e smentite di notizie che non si sa bene da dove arrivano. Nel frattempo i sindaci sono incaricati di individuare le aree di sversamento provvisorio, ma in realtà non decidono niente. Devono fare i conti con i cittadini che protestano: non vogliono le cataste di immondizia per le strade e allo stesso tempo rifiutano le discariche nel loro territorio, con il risultato che i settanta Comuni interessati si fanno la guerra.

Davanti alle colline maledette sono arrivati in tanti per gridare no alla costruzione di un nuovo impianto. Qualcuno tenta di spiegare che non si tratta dell'ennesima discarica, ma di una struttura all'avanguardia e soprattutto non inquinante, ma è come se parlasse al vento. «Qui non passerà neanche un rifiuto, abbiamo già dato», annunciano i tremila di Tufino. E' arrivato anche il vescovo di Nola, Beniamino Dipalma. Si dice che reciterà messa fra la spazzatura, invece cede la parola ai bambini, la voce dell'innocenza. Tocca a Federica, 8 anni appena compiuti, leggere con due compagne della scuola elementare di Casamarciano le lettere indirizzate a Carlo Azeglio Ciampi e Giovanni Paolo II. «Caro Presidente, caro Papa, vi scriviamo per comunicare che già tre paesi sono in grave pericolo ambientale. Per anni abbiamo accolto rifiuti lontani e vicini e ora non vogliamo più che i camion entrino nelle discariche. Ora stanno costruendo un altro impianto che rovinerà la natura e la nostra vita. Vogliamo sapere quale sarà il nostro futuro».

I compattatori non passeranno, è la parola d'ordine dei tremila accorsi a Tufino, e si sa che non parlano tanto per parlare. Da tempo ormai le sere nei paesi dell'hinterland napoletano sono illuminate dai bagliori sinistri dei cassonetti in fiamme. I vigili del fuoco accorrono a decine di chiamate, e più d'un sindaco ha dovuto chiedere l'intervento dei carabinieri per evitare le aggressioni. Anche la Chiesa è scesa in campo. «Come credenti e cittadini amiamo il nostro territorio - dice il vescovo Dipalma -. Chiediamo che il domani sia migliore dell'oggi. Non vogliamo usare violenza ma riflettere e mandare messaggi perchè si prenda sul serio la situazione».

L'allarme è un po' meno grave lungo la costa, dove i Comuni sono stati in parte liberati dai rifiuti che in queste ultime due settimane avevano invaso strade e piazze. Ma non per questo i sindaci sono meno preoccupati: la primavera è ormai alle porte, e sui centri che fondano la loro economia sul turismo incombe il fantasma della crisi. Tuttavia il subcommissario per l'emergenza-immondizia, Giulio Facchi, si mostra ottimista. Assicura che fra oggi e martedì verrà quintuplicata la raccolta nell'intera provincia di Napoli: si passerà dalle attuali mille tonnellate a circa cinquemila entro questa notte. Facchi spiega che «questa è una settimana decisiva perchè porterà alla soluzione della crisi». Soluzione che dovrebbe essere resa possibile dalla creazione di una task force composta dai rappresentanti di tutti gli enti interessati.

L'APPELLO

«Caro Presidente, caro Papa, scriviamo questa lettera per comunicare che già tre paesi sono in grave pericolo ambientale. Abbiamo accolto per anni rifiuti lontani e vicini e ora non vogliamo più che i camion entrino nelle discariche. Ora stanno costruendo un altro impianto che rovinerà la natura e la nostra vita. Vogliamo sapere quale sarà il nostro futuro. Caro Presidente e caro Papa, aiutateci a crescere sani».

Due precedenti: raid nell'ufficio del direttore e assalto degli hacker ai computer

Fuoco in un ospedale a Mantova

Fiamme appiccate nella lavanderia del «Carlo Poma»

MANTOVA

Qualcuno all'alba è entrato nella lavanderia dell'ospedale e ha appiccato un incendio a un carrello con biancheria appena lavata. L'incendio al «Carlo Poma» di Mantova, peraltro subito domato (con danni stimati sui 20 milioni), è l'ultimo di una serie di strani episodi.

Per ora non c'è una pista precisa, ma gli investigatori stanno raccogliendo elementi e non escludono neppure l'ipotesi dell'avvertimento all'azienda ospedaliera.

L'incendio si è sviluppato l'altra mattina all'alba. Ha interessato i locali della lavanderia. Un'infermiera ha visto il fumo uscire da una finestra e ha dato l'allarme. In pochi minuti i vigili del fuoco hanno spento le fiamme che hanno distrutto un carrello con della biancheria appena lavata, oltre a un essicatoio. Non è stato necessario disporre alcuna evacuazione dell'ospedale: il reparto più vicino, quello di chirurgia, si trova ad una cinquantina di metri di distanza.

Quasi certa l'origine dolosa Rafforzate tutte le misure di sicurezza

Sulle ipotesi del rogo i vertici dell' azienda ospedaliera «Carlo Poma» non si sbilanciano, ma l'ipotesi del rogo è la più accreditata.

Sono state rafforzate tutte le misure di sorveglianza per evitare l'eventuale ingresso di estranei nei reparti e nei locali dei servizi accessori. Digos e polizia Scientifica sono al lavoro per dare un volto al piromane che, secondo le prime indagini, ha dimostrato di conoscere a fondo i locali della lavanderia.

Gli investigatori stanno analizzando gli altri episodi: un mese fa in un raid notturno negli uffici del direttore generale, Pier Sandro Colombo, vennero messi a soqquadro tutti i locali, forse alla ricerca di documenti. Due settimane fa, invece, si è registrato il tentativo da parte di un hacker d'immettersi nei computer dell'azienda alla ricerca di qualche file.

Per il sindaco di Mantova Gianfranco Burchiellaro, l'incendio «è un episodio preoccupante che appesantisce ulteriormente il quadro già complesso in cui si muove la sanità mantovana, alle prese con un deficit di centocinquanta miliardi e con un piano ospedaliero ancora in via di definizione dopo anni». [r. cri.]

E' stata ferita sulla porta di casa, il suo corpo è stato trovato seminudo

Vicenza, donna violentata e uccisa

Colpita alla testa e trascinata moribonda sul letto

VICENZA

Renata Broglio, 42 anni, è stata uccisa nell'abitazione di Lusiana, sull'altopiano Vicentino.

La donna è stata trovata con i pantaloni e le mutandine abbassate fino al ginocchio, e la maglia alzata fino al seno. Aveva il cranio fracassato.

L'arma usata dall'assassino non è stata trovata. Tracce di sangue erano presenti in tutta la casa, un appartamento di uno stabile a tre piani dove sono state realizzate altrettante abitazioni. La vittima potrebbe aver subito violenza sessuale prima di essere uccisa, nella sua camera da letto.

A scoprire il cadavere è stato il fidanzato della donna - che era divorziata da alcuni anni - ieri verso le 19: è entrato nell'appartamento con le chiavi che gli aveva dato Renata Broglia.

La morte - stando alle testimonianze rese dai vicini agli investigatori - potrebbe risalire a qualche ora prima del rinvenimento del cadavere.

Renata Broglio, infatti, era in vita fino a mezzogiorno di ieri. I vicini di casa e alcuni abitanti di Lusiana l'avevano vista passeggiare per il paese.

Le indagini sono svolte dai carabinieri di Bassano del Grappa. Da diverse ore il fidanzato e l'ex marito della donna si trovano nella caserma di Lusiana in qualità di persone informate sui fatti, e vengono interrogati dai militari.

Oltre all'ex marito e all' attuale fidanzato, di dieci anni più giovane della donna, viene sentito anche un romeno, clandestino in Italia, che abita nello stesso stabile della vittima.

Nella caserma, a coordinare l'inchiesta, c'è il sostituto procuratore dela Repubblica di Bassano, Linda Arata.

La vittima e il fidanzato lavoravano fino ad alcuni mesi fa per l'ex marito della donna, che aveva una figlia di 17 anni: la ragazza ha appreso della morte della madre solo in tarda serata, avvertita con tutte le cautele del caso da una parente.

Renata Broglio è stata uccisa sulla soglia d'ingresso dell'appartamento: l'assassino potrebbe averle fracassato la testa sbattendola sul pavimento. Poi è stata trascinata fino alla camera da letto dove, moribonda, potrebbe essere stata violentata. [r. cri.]

(segue da pagina 7)

É mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Gianusso

di anni 72

Ne danno il triste annuncio: la moglie Armanda, il figlio Roberto con Daniela, i cognati Gino, Gianpiero, Lina, il nipote Davide, consuoceri, cugini e zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino martedì 20 febbraio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Giotto 27 per la chiesa parrocchiale. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì alle ore 21 nell'abitazione. Un sentito ringraziamento ai dottori Alati, Malinverni e alla delegazione C.R.I. di Crescentino.

— Crescentino, 18 febbraio 2001.

É tornata lassù

Rinuccia Ferrero nata Gandiglio

di anni 57

La piangono Franco, Chiara con Fabrizio, cognati, cugini, nipoti, parenti e amici. Funerali lunedì 19 febbraio alle ore 14,30 nella parrocchia del Beato Bernardo in Moncalieri.

— Moncalieri, 17 febbraio 2001.

O.F. Niggi S. Croce Moncalieri - Tel. 011645084

Faustina, Franco e Sergio Torchio si uniscono al dolore.

Carla, Umberto e Roberta si uniscono a Franco e Chiara nel rimpianto della cara RINUCCIA.

Marco, Luciana, Lucio, Clara, Manlio, Imperia, Bruno e Gianna affranti sono vicini a Franco e Chiara nel ricordo del tempo di gioia.

A Franco e Chiara un abbraccio forte. Giorgio e Giuliana.

Anna e Piero Bertolino, Maddalena e Cesare Cerrato si uniscono al dolore di Franco e Chiara per la perdita della cara indimenticabile RINUCCIA.

Piero e Pierangela Niggi vi sono vicini.

Cara AMICA, ti porterò sempre nel cuore. Lidia.

É mancata

Ernesta Allerino in Piazza

di anni [illegible]

Lo annunciano il marito Vincenzo, il figlio Giuseppe, la nuora Isabella, gli affezionati nipoti unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuneo martedì 20 febbraio alle ore 10,30 direttamente nella parrocchia di San Giovanni Bosco.

— Cuneo, 18 febbraio 2001.

O.F. Costantino - Cuneo

Presidenti, Delegati e Collaboratori del Cedas Fiat partecipano commossi al dolore del dr. Piazza per la perdita della cara MAMMA.

I figli Franco e Marcello annunciano la perdita del papà

Giacomo Volpini

avvocato

unitamente alla moglie Marisa, la sorella Gianfranca, la nuora Gabriella ed il piccolo Federico, parenti tutti. Per orario funerali telefonare imp. Audisio tel. 011/25.41.[illegible].

— Torino, 18 febbraio 2001.

O.F. Audisio - v. Chiesa della Salute 6

Il Centro Pannunzio annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. avv. Giacomo Volpini

Presidente emerito e Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Centro. Giacomo Volpini ha servito con indomita passione, esemplare coerenza ed assoluto disinteresse gli ideali pannunziani. E' stato un chierico che non ha tradito. I soci del Centro sono invitati a partecipare ai funerali.

— Torino, 18 febbraio 2001.

Pier Franco Quaglieni piange per la scomparsa dell'amico di sempre

prof. avv. Giacomo Volpini

MINO, sei stato l'amico di tutti i momenti difficili. Sarà arduo affrontare la durezza della vita senza di te.

— Torino, 18 febbraio 2001.

Al di là del Tempo e dello Spazio Giuditta Dembech porge l'Onore delle Armi ad un Cavaliere dello Spirito: l'avv.

Giacomo Volpini

ci ha preceduto nella Luce. Si uniscono all'affettuoso ricordo

Nino, Jacqueline e Clay Dembech
Marco Gramaglia
Enza Losno con Anna Gloria.

— Torino, 18 febbraio 2001.

Con immenso dolore annunciano la morte di

Teresio Sillano

anziano Atm

moglie, figlie, nipoti, parenti e amici. Ringraziamo l'Ospedale di Venaria e i volontari dell'Adi. Funerali martedì 20 c.m. ore 11,45 parrocchia San Paolo (via Berino).

— Venaria, 18 febbraio 2001.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di via Madama Cristina 5 - Torino, partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Enrico Sangalli

— Torino, 18 febbraio 2001.

Gli ex Allievi Ufficiali della Scuola di Varese della Gnr partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAPITANO

Stefano Stuardi

esempio di rettitudine e dedizione alla patria.

— Torino, 18 febbraio 2001.

ANNIVERSARI

2000 — 2001

Santo Vacirca

Ci manchi molto, papà. E' stato facile volerti bene, impossibile dimenticarti.

[illegible] — 2001

Maria Obert ved. Alice

Ti ricordiamo sempre con affetto. Silvia e Orfea.

19-2-1991 — 19-2-2001

n.h. Giacomo Brignone

Sempre vicino a noi. La moglie, i figli, la nipote.

1983 — 19 FEBBRAIO — 2001

Antonietta Maio Barbarossa

Nulla può lo scorrere del tempo. Tu vivi sempre nei nostri cuori, dolcissima madre. I tuoi figli.

TRA KARMA E MEDITAZIONE



BUDDHISMO

- **LUOGO:** nasce in India
- **FONDATORE:** Siddharta Gautama, chiamato Buddha
- **SIMBOLO:** Ruota ad Otto Ra[illegible]i (ciclicità della vita)
- **TESTI SACRI:** Tripitaka, Vinaya Pitaka, Sutta Pitaka, Abhdamma Pitaka

[illegible]

1. Esiste il dolore
2. Causa del dolore [illegible] il desiderio insoddisfatto
3. Il dolore cessa se si supera [illegible] desiderio
4. Seguire l'O[illegible]

[illegible]

15 febbraio (passaggio del Buddha nel Nirvana)
Vaisakha Puja/Vesak (morte del Buddha)
[illegible] (illuminazione del Buddha)

[illegible]

Lama Osel (che significa «chiara luce») [illegible] uno dei primi occidentali a essere riconosciuto come Lama reincarnato

[illegible]UANTI SONO IN ITALIA

- I centri buddhisti [illegible] 33[illegible]
- L'Unione buddhista italiana [illegible] stata riconosciuta come Ente Religioso con personalità giuridica nel gennaio 1991
- Ogni anno i centri dell'Ubi si riuniscono per la festività del Vesak, che ricorda la vita del Buddha (nascita, illuminazione [illegible] parinirvana)
- I buddhisti italiani sono circa 50.000 a cui si possono aggiungere altre 10.000 persone che frequentano centri [illegible] partecipano [illegible] corsi e altri 10.000 di provenienza extracomunitaria.

Il Piccolo Buddha: vi spiego la felicità

Una folla di fedeli nel monastero di Pomaia

reportage

Pierangelo Sapagno
inviato a POMAIA

LA faccia è ancora quella di un bambino, con i baffi che sono appena un'ombra sul labbro e gli occhi verdi che non hanno visto tanto mondo e guardano tutto come se fosse solo un libro da leggere. Forse, per un Lama il mondo resterà così. Lui è il Piccolo Buddha, e il tempo che è passato da quando l[illegible] raccontavano in [illegible] film, l'ha cresciuto proprio come [illegible] bimbo: l'ha allungato [illegible] gli ha lasciato [illegible] stessa pelle tenera, in fondo, e gli stessi occhi innocenti. Lama Osel è uno dei primi occidentali a essere riconosciuto come Lama reincarnato. [illegible] venuto a Pomaia, colline di Pisa, all'Istituto Tzang Khapa. E da tutta Italia sono venuti per vederlo. Ha 16 anni, [illegible] chiama Tenzin, [illegible] alto e magro, i capelli a spazzola, le mani lunghe, le dita affusolate, un buon sorriso con i suoi denti da coniglio, e l'inglese mangiato come se parlasse in spagnolo. [illegible] nato a Granada, nel Sud. Papà Paco faceva l'imbianchino, e [illegible] [illegible] Maria faceva figli: [illegible] ha messi al mondo 9, i primi 7 con Paco, altri due con il secondo marito. Nella [illegible] precedente, Tenzin era Lama Yesce. Qualche anno fa, invece, era Il Piccolo Buddha di Bernardo Bertolucci, il film che rese in immagini alcuni passi della [illegible] vita di bambino.

Gli chiedo se l'ha visto. Dice: «Sì, quattro anni fa». E ti [illegible] piaciuto? «Non me lo ricordo», risponde. Gioca con le mani, e fra le dita lunghe liscia [illegible] tunica che lo ammanta di giallo e di rosso. «Io ho visto Matrix. Tu l'hai visto?» Gli occhi del Piccolo Buddha sorridono. Perché? «Perché [illegible] me [illegible] piaciuto molto», [illegible]. C'è il gioco, l'avventura. Ci sono le schermate e l'elettricità di un computer. I personaggi non sono reali: appaio[illegible]. Nascono da un computer, come [illegible] zoom, come se bastasse un clic, un colpo [illegible] [illegible]ouse. Chiede: «Tu hai figli?» Una: 15 anni. Giocherà con il computer, anche lei. Il Piccolo Buddha passa molte delle sue ore con il computer. La stessa passione dei ragazzi che hanno [illegible] [illegible] età [illegible] che vivono lontano dai silenzi [illegible] [illegible] monastero. Dice: «In Matrix c'è qualcosa di molto simile al concetto di vacuità del buddismo. [illegible] era solo divertente». Anche nel Buddismo, la vita non è reale: appare. Prima, in conferenza stampa Lama Osel era stato meno evasivo con Bertolucci. «Quel film era bello. Però non raccontava la mia vita». Massimo Stordi, il direttore dell'Istituto di Pomaia, dice che «quello era un grande lavoro nella parte in cui parlava di Buddha». E poi? «Era un po' strano», aggiunge Tenzin. Ma la sua è la vita di un predestinato. Papà Paco - magro, e tutto stretto nella camicia e i jeans, il volto come levigato dal vento -, quando glielo chiedono, scherza: «La reincarnazione non si può negare. Però, non si può provare». Racconta che lui [illegible] si è mai opposto, che ha «accettato tutto serenamente». Così, il Lama reincarnato è stato preso da bambino ed è entrato nel monastero indiano di Sera-Je, fra porte richiuse a scrigno su di lui e sulla sua vita e la fede di quelli che ci abitano. «Siamo tremila studenti», certifica Tenzin. Mamma Maria, quando andò in [illegible] il [illegible] matrimonio, si ribellò: «Non riesco a vivere senza vederlo. È [illegible] se me l'avessero rapito», disse. Allora, cercò lei di rapirlo e portarlo via. A Sera-Je c'è papà Paco, con un fratello maggiore [illegible] Tenzin. Per Maria era come se avesse perso una battaglia legale sull'affidamento. Adesso, però, si è a[illegible]. Oggi vive [illegible] Ibiza, ha avuto due figli dal [illegible] marito che gliene ha portati altri tre in dote [illegible] [illegible] precedente matrimonio. Con cinque pargoli da [illegible] e da seguire, mamma Maria si dev'essere sentita già un po' meglio. È arrivata anche lei [illegible] processione di gente che [illegible] venuta a pregare [illegible] il Piccolo Buddha [illegible] alla sua vita. Lui, però, [illegible] non sa niente o fa finta di [illegible] sapere. Nella tua famiglia [illegible] tutti contenti? «Sì». Davvero tutti? «Sì. Solo mia sorella Dolma si lamenta». Dice così: «Lei è una vera teenager, non come me». E cosa dice [illegible] sorella? «Che il buddismo è una cosa strana. E che la mia vita ha troppe regole, [illegible] studio troppo, e medito troppo». Beh, un po' è vero. E quando il cronista gli dice che dieci ore al giorno passate sui libri a 16 anni non sono poche, lui lo corregge, sempre [illegible]do, sempre giocando con le dita sulla tunica, lo sciandab: «Quattordici».

Il Lama Osel si sveglia con i suoi 16 anni tutte le mattine alle 5 e mezzo. Un'ora e mezzo di memorizzazione studiando [illegible] religiosi [illegible] alle 7 breakfast. Che cosa mangia? Ti guarda con stupore: «The e pane». Poi studia inglese e spagnolo fino alle 11. Nella sua classe sono in 150. Fanno dibattiti, e studiano [illegible] nuovo filosofia, religione. Non guardano mai la tv. Però può giocare al computer. Soprattutto [illegible] martedì, che è il suo giorno libero, quando si sveglia solo alle 7. Leggono i giornali: quello che preferisce lui è un famoso magazine americano. Alla sera, [illegible]enano prima delle 7: cibo indiano e una zuppa. Dopo le 8 c'è di nuovo un dibattito fino alle 10,30. Alle 11 va a dormire. Dice: «Appena metto la testa sul cuscino, crollo». Ci crediamo. È felice? «Sì» Perché? «Tu [illegible] felice?» Dipende: adesso forse. «Io sempre. Perché ho uno scopo nella vita». Parla seduto su un cuscino, [illegible] [illegible] gambe incrociate. Fuori dalla porta, c'è chi aspetta ancora di vederlo. L'Istituto è stato preso d'assalto dal primo mattino. Ci sono fedeli che hanno attraversato l'Italia per vedere Tenzin. La sala della cerimonia è addobbata con festoni colorati e immagini religiose. Il ritratto dietro all'unica poltrona è quello del Lama Thubten Yesce che 25 anni fa fondò questo istituto assieme a Lama Zopa Rimpoce. E che si è reincarnato in Lama Osel. Tenzin alterna espressioni compunte e sorrisi. A parte il buddismo, dice che la religione che ammira di più è il cristianesimo. Ha molti punti di contatto con la sua. Sentenzia: «Lo scopo di ogni religione è la felicità». Nella [illegible] vita precedente ammira[illegible] San Francesco [illegible] [illegible] andato un mucchio di volte ad Assisi. Adesso ha visto San Pietro, è rimasto abbagliato dalla Cappella Sistina. Lo dice con la tranquillità di chi ha vissuto più [illegible] noi, dall'alto delle sue due [illegible]. Gli basteranno? «No». Sorride. Sapesse [illegible]. Così, a occhio, vorremmo già ricominciare, anche con gli stessi errori. Con la sua faccia da bambino, ci saluta come se l'avesse capito.

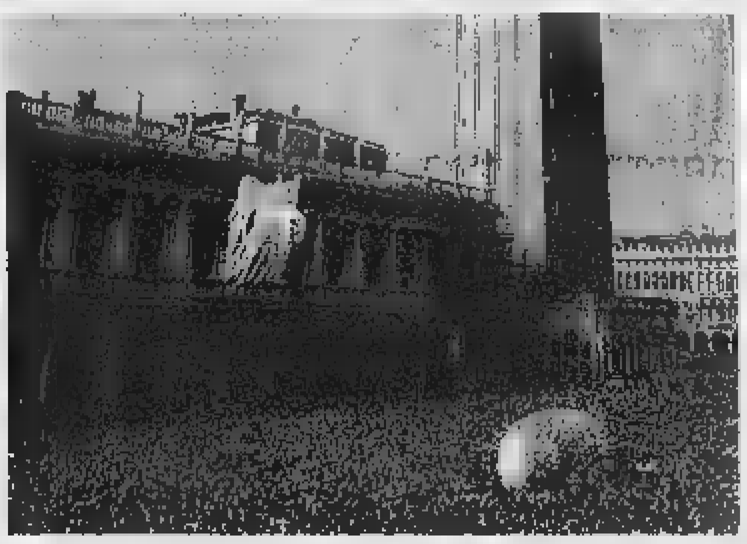
Il Lama reincarnato che ha ispirato Bertolucci ha 16 anni «Adesso in famiglia sono contenti Solo mia sorella dice che studio troppo»

«Nel mio giorno libero gioco sempre con il computer Mi è piaciuto molto il film Matrix perché descrive il concetto di vacuità»



Il Piccolo Buddha a Pomaia

LA FESTA A VENEZIA



Il volo dell'Angelo apre il Carnevale

VENEZIA. Il volo dell'Angelo, impersonato dall'acrobata Katiuscia Triberti, ha sostituito ieri il volo della Colombina, pupazzo meccanico ripieno di coriandoli, cui [illegible]a anni era affidato il compito di dare apertura al carnevale di Venezia. L'acrobata è scesa dal campanile di San Marco.

Coinvolta anche una donna. Uno dei giovani identificato dopo la fuga

La sfida tra auto finisce con 3 feriti

Imperia, scontro durante un sorpasso nella notte

Stefano Delfino
IMPERIA

Avevano trasformato in una pista automobilistica [illegible] frequentata strada che porta nell'entroterra, ma sono rimasti coinvolti [illegible] un incidente. I carabinieri li hanno scoperti e identificati. Protagonisti della bravata, che solo per una fortunata coincidenza non è finita in tragedia, due ventenni imperie[illegible]si. Uno di loro è stato denunciato per omissione di soccorso. Tre i feriti, compresa una signora finita contro un muro per evitare lo scontro e 4 i veicoli danneggiati.

Una gara, insomma, come quelle che, negli ultimi giorni, hanno insanguinato le strade torinesi? E' quel che ritengono gli inquirenti, per quanto - almeno per ora - venga esclusa l'ipotesi che [illegible] competizione sia legata a una scommessa. Ai duellanti i carabinieri hanno elevato otto contravvenzioni per un importo [illegible] [illegible] milioni. Il nome dei due aspiranti Schumacher (uno con patente conseguita solo 3 mesi fa, l'altro da 11 mesi) è stato segnalato al prefetto Montebelli per il ritiro della patente.

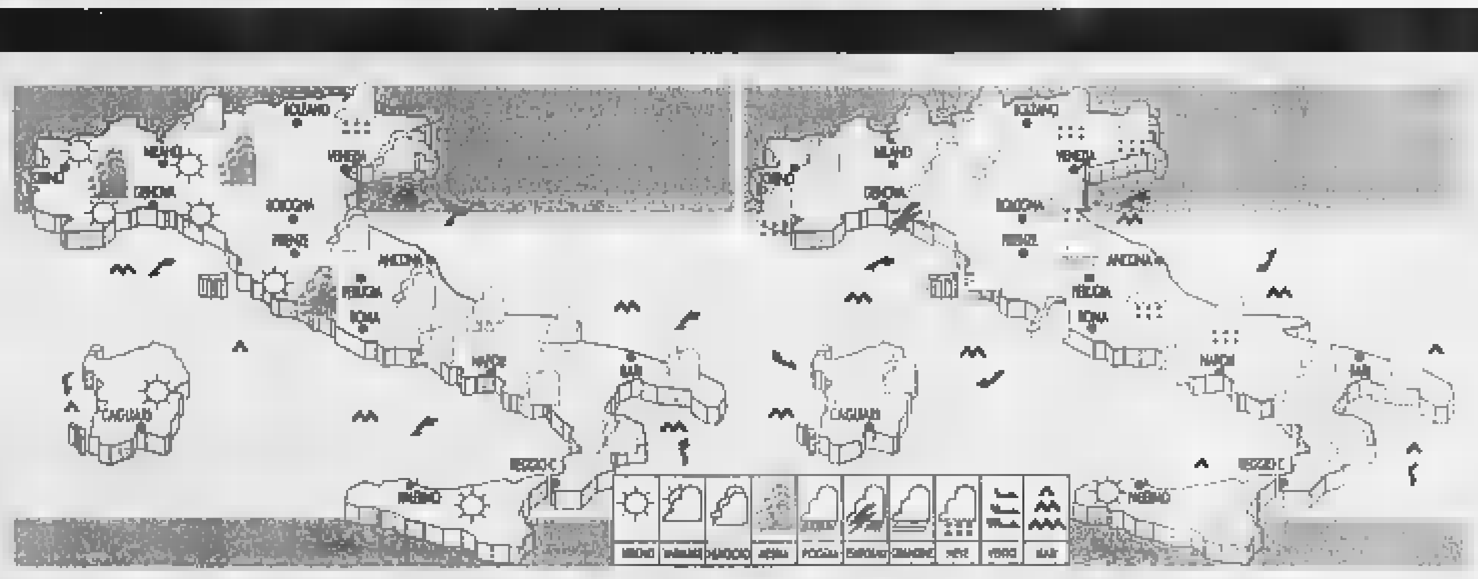
Era buio nella strada lungo il torrente che da Porto Maurizio conduce [illegible] Caramagna: una Renault Clio [illegible] una Peugeot 205 la imboccato, sgommando, a folle velocità. Poche centinaia di metri e in un sorpasso tra loro, le due auto si sono urtate. Per evitare [illegible] collisione, una vettura che stava giungendo in direzione contraria s'è schianta[illegible] contro un muro: la conducente, un'imperiese di 46 anni, s'è fatta medicare al Pronto [illegible]. Una delle due auto in corsa è fuggita lasciando [illegible] paraurti sull'asfalto, l'altra ha urtato una macchina [illegible]steggiata e s'è fermata. Il conducente, C. M., di 21 anni, è rimasto ferito (ne avrà per 6 giorni). G. B., 20 anni, [illegible] ragazza che era [illegible] bordo, ha riportato la frattura di un braccio.

Alcuni abitanti che segnalano come il fenomeno sia sempre più diffuso, hanno dato l'allarme. Quando, dopo un'ora, il fuggitivo è tornato per riprendersi il paraurti, i carabinieri l'hanno denunciato per omissione di soccorso.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO [illegible]

METEO [illegible].it

TORNA IL FREDDO. Prosegue il tempo anticiclonico ma con temperature in calo e con circolazione [illegible] [illegible] continentale poco umida e solo a tratti perturbata. L'alta pressione non accenna ad allentare [illegible] presa sull'Europa centro-occidentale e nel suo bordo orientale favorisce [illegible] discesa dell'aria fredda di origine [illegible] verso l'Europa orientale, le regioni balcaniche e marginalmente la nostra penisola [illegible] nel [illegible] della giornata odierna, il primo apporto di [illegible] fredda [illegible] [illegible] lambirà le nostre regioni adriatiche centro-meridionali. Un secondo e più consistente apporto [illegible] aria fredda e perturbata è atteso da domani pomeriggio sul settore [illegible] Nord-Est, per poi procedere [illegible] [illegible] Centro-Sud nel corso della giornata [illegible] mercoledì. Comporterà una generalizzata diminuzione della temperatura [illegible] episodi [illegible] maltempo soprattutto sulle regioni centro-meridionali adriatiche ed appenniniche con qualche espansione [illegible] [illegible] regioni tirreniche. Sulle zone appenniniche non mancheranno [illegible] temporanee nevicate. Sulle regioni padane le temperature notturne scenderanno sotto lo zero. Successivamente e fino a tutto venerdì continuerà a circolare aria [illegible] continentale con poche nuvole sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche, ma aumenteranno le nebbie. Infine tra sabato e domenica si andrà delineando la possibilità di un'altra irruzione di aria fredda.



OGGI. Temporanei annuvolamenti [illegible] brevi piogge sulle regioni [illegible] Nord-Est, in rapido trasferimento lungo le regioni adriatiche. Sulle regioni di Nord-Ovest e su quelle tirreniche sereno o poco nuvoloso. Temporanei banchi di nebbia in Piemonte e Lombardia. In lieve flessione le temperature notturne.

DOMANI. In mattinata [illegible] nel pomeriggio un altro impulso di [illegible] fredda e perturbata raggiungerà il Nord [illegible] parte del Centro. Provocherà annuvolamenti intensi, con piovaschi intermittenti anche temporaleschi, nevicate sulle Alpi e sull'Appennino oltre i 1000 metri. In serata migliorerà al Nord e peggiorerà al [illegible].

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	10	Bologna	2	14	Bari	4	14
Bolzano	-1	14	Firenze	4	16	Napoli	5	17
Verona	1	13	Pisa	4	15	Potenza	np	np
Trieste	10	13	Ancona	1	11	S. M. Leuca	8	14
Venezia	5	13	Perugia	4	13	R. Calabria	7	16
Milano	2	16	Pescara	4	13	Palermo	9	16
Torino	7	16	L'Aquila	-2	10	Catania	5	16
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	5	15	Messina	10	16
Genova	9	17	Roma Fium.	6	15	Alghero	9	15
Imperia	11	16	Campobasso	4	8	Cagliari	8	13

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 20 FEBBRAIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	10	7	parz. nuv.	Lisbona	17	9	parz. nuv.
Atene	4	-[illegible]	parz. nuv.	Londra	[illegible]	1	parz. nuv.
Bangkok	33	22	parz. nuv.	Los Angeles	19	1[illegible]	parz. nuv.
Berlino	3	2	piovaschi	Madrid	13	1	sereno
Bruxelles	[illegible]	2	nuvoloso	Montecarlo	12	5	parz. nuv.
Bucarest	1	-6	nevischio	Montreal	-2	-9	nuvoloso
Budapest	2	-3	parz. nuv.	Mosca	-13	-21	nevischio
Buenos Aires	33	23	sereno	New York	8	2	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	2	parz. nuv.	Parigi	[illegible]	3	nuvoloso
Dublino	12	8	parz. nuv.	Pechino	[illegible]	-2	parz. nuv.
Francoforte	2	-1	neve	Praga	2	-1	neve
Gerusalemme	14	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	34	[illegible]	parz. nuv.
Ginevra	[illegible]	-9	nuvoloso	Sofia	-[illegible]	-10	neve
Helsinki	[illegible]	-1	nevischio	Sydney	24	15	piovaschi
Istanbul	2	-1	[illegible]	Tokyo	9	-2	sereno
Il Cairo	21	7	temporale	Varsavia	0	-1	nuvoloso
Johannesburg	19	14	piovaschi	Vienna	-[illegible]	-3	nevischio

Caleranno presto i tassi? In America critiche a Greenspan. La Bce temporeggia

L'ottimismo dei Sette all'esame dei mercati

I Grandi non sembrano credere alla recessione ma negli Usa si moltiplicano i segnali di allarme E Wall Street si interroga sul super dollaro



Il segretario al Tesoro Usa, Paul O' Neill

Ugo Bertone
MILANO

I tassi calano ancora. [illegible], per ora, solo in Giappone che, sul finire della settimana scorsa, ha anticipato le critiche dei partners tagliando il costo del denaro. Gli altri, invece, attenderanno. E' as[illegible] difficile che la Fed intervenga prima della fine di marzo e, per ora, l'Europa non lancia segnali di voler alleggerire la stretta sui tassi. E lo scivolone, inatteso, dell'euro, non lascia ben sperare. Da Palermo, poi, il nuovo segretario al Tesoro Usa, Paul O' Neill, ha scelto un modo colorito per smentire la volontà di favorire la scelta di un dollaro debole. La situazione, del resto, sembra già così sotto controllo. O almeno, è questo che i potenti vogliono far credere.

I Sette Grandi si congedano infatti da Palermo dopo aver lanciato ai mercati finanziari [illegible] parola di fiducia. L'America, certo, sta frenando, al punto che [illegible] previsioni per l'economia Usa vanno ritoccate [illegible] ribasso: «solo» il 2,5% contro il 3,2 che il Fondo Monetario aveva calcolato nei mesi scorsi. In parallelo, anche la crescita mondiale va rivista all'ingiù di mezzo punto: [illegible] 3,7% nel 2001, invece che il 4,2. Ma [illegible] numeri, ripetono i responsabili della politica monetaria e dell'economia dei Grandi del pianeta, che devono far gridare alla recessione. Nemmeno l'ennesimo allarme in arrivo venerdì dalla «new economy», Nasdaq in particolare, ha cambiato accenti ed umori dei banchieri centrali.

Occorrerà attendere domani, quando i mercati Usa riapriranno i battenti dopo la vacanza del «President's day», per sapere come le grandi piazze finanziarie reagiranno ai messaggi in arrivo dal G7. Dopo la batosta di venerdì, è probabile che i titoli delle tmt (telecomunicazioni e media oltre che tecnologici) [illegible] destinati a vivere un'altra giornata incerta in tutta Europa. Per i grandi ex monopolisti, da France Telecom a Deutsche Telekom e Bt, l'incubo dei debiti si fa sempre più pressante. E [illegible] sono in pochi a pensare che prima o poi la Bce dovrà allentare la sua stretta proprio per offrire una boccata d'ossigeno ai giganti del telefono, unico vero motore della «new economy» europea. [illegible], a giudicare dalle parole di Duisenberg, il taglio non sembra poi così prossimo. I problemi [illegible] Usa, ha tenuto a precisare il numero uno di Francoforte, ci toccano solo fino ad un certo punto visto che solo il 17% dell'import-export dei Paesi Ue finisce oltre Oceano.

In una cornice del genere l'Olivetti si accinge a varare l'atteso aumento di capitale, tassello fondamentale per il consolidamento della catena di controllo del gruppo Colaninno e soci. Come andrà? Gli umori del mercato non sono buoni, dopo le polemiche sulla proposta di conversione delle risparmio Telecom in ordinarie e, soprattutto, i rovesci ripetuti di Seat Pg. Ma non si può trascurare che, nella griglia dei partecipanti alla grande sfida dei telefoni europei, Telecom Italia appare oggi uno dei gruppi più solidi e meglio piazzati, anche a detta degli analisti Usa.

La reazione che conta, però, sarà quella che [illegible] dell'America. Anche per motivi psicologici. Per la prima volta dopo molti anni, infatti, affiorano le prime critiche all'onnipotente Alan Greenspan, da 14 anni ai vertici della Federal Reserve, «Il maestro», come recita il titolo della fortunata biografia che gli ha dedicato Bob Woodward, uno degli autori dello scoop del Watergate. Fino a pochi mesi fa qualsiasi critica a Greenspan era considerata un delitto di lesa maestà, tanto era il carisma conquistato dal banchiere in 112 mesi di crescita consecutiva dell'economia (il record dagli anni della guerra di Secessione...). Ma ora non sono in pochi ad accusare il «Maestro» di aver sottovalutato la recessione. Il primo ad alzare la [illegible] per davvero, però, è stato uno dei nomi mitici della «new economy», John Chambers, il numero uno di Cisco. «Quello che sperimentiamo noi imprenditori - sospira dopo aver presentato, per la prima volta, conti meno brillanti del previsto - non è certo una frenata. Parlate con un qualsiasi industriale in giro per l'America e vi dirà senza giri di parola che siamo in recessione». Altro che ripresa nel secondo semestre, come sostiene Greenspan. «I suoi - ringhia Chambers - [illegible] dati vecchi. La realtà [illegible] che doveva tagliare i tassi prima...». Non circola aria di rialzi, al Nasdaq.

SABENA TAGLIA 600 POSTI

BRUXELLES. Accordo raggiunto a Bruxelles, dopo una laboriosa trattativa durata due mesi, fra la compagnia aerea belga Sabena e il sindacato dei piloti Belgian Cocpit Association. La conclusione di un'intesa con i piloti, che prevede fra l'altro un aumento della produttività, era una delle condizioni poste dagli azionisti della Sabena (la compagnia svizzera Swissair al 49, 5% e lo Stato belga al 50,5%) per il varo di un piano di ricapitalizzazione di 250 milioni di [illegible] ritenuto indispensabile per la ristrutturazione della compagnia aerea, in difficoltà finanziarie. Gli azionisti avevano chiesto alle parti sociali di trovare un accordo entro il 23 febbraio. Il piano di ristrutturazione della Sabena prevede [illegible] riduzione di 600 unità del personale della compagnia (11.233 dipendenti) in particolare attraverso un programma di prepensionamenti.

NEW ECONOMY IN SALSA CINESE

Pechino fa il bis in Borsa

Entro l'anno avrà un Nasdaq

Il governo punta su medie imprese con alta tecnologia in mano a privati A finanziarle dovrà provvedere il sistema bancario

analisi

Francesco Sisci
PECHINO

ENTRO la fine dell'anno, su modello della Nasdaq americana, la Cina lancerà il suo secondo ufficio (board) borsa per nuove imprese ad alta tecnologia, con la speranza che esso possa aiutare a risolvere alcuni dei problemi finanziari di queste società'.

Dalle 30 alle 50 nuovi gruppi saranno quotati contemporaneamente sul mercato. E dovranno essere solo le capofila delle aziende cresciute in questi anni a ritmi circa doppi rispetto al resto dell'economia nazionale.

Uno delle maggiori promesse del nuovo piano quinquennale, che dovrà essere approvato a marzo, è quello di aiutare lo sviluppo delle piccole e medie imprese, molto più' efficienti dei grandi gruppi controllati in tutto o in parte dallo stato.

L'altra promessa è che le piccole e medie imprese siano aiutate a crescere dalle banche e poi vengano eventualmente lanciate in questa Nasdaq cinese.

Piccole e medie imprese inoltre sono in tutto e a maggioranza private, mentre oggi le imprese private sono meno dell'1 per cento delle società quotate nelle due piazze di Shanghai e Shenzhen. Qui le quotazioni fluttuano come onde, in larga parte indifferenti alle performance industriali, che comunque spesso rimangono opache.

Gli azionisti così comprano e vendono azioni quasi stessero giocando alla roulette, convinti che in ogni caso dalle imprese statali non possono aspettarsi in generale successi strabilianti, ma anche sicuri che lo stato, per evitare il panico, vorrà prevenire crolli verticali o fallimenti.

Il risultato è che il volume degli scambi in borsa rimangono limitati, le banche rimangono di gran lunga il maggior veicolo di finanziamento e i depositi continuano a [illegible]ere in percentuale più del monte dei crediti, nonostante che i loro interessi reali ormai siano quasi zero.

La scommessa che dovrebbe scattare nei prossimi sei mesi è allora che le maggiori aziende della nuova economia diano per la prima volta fiducia e stabilitèà al mercato. Le aziende inoltre dovrebbero avere così fondi per svilupparsi mentre le banche dovrebbero pensare in maggiore misura a imprese medie e piccole e meno alle grandi. In questo mercato più stabile potrebbero essere quotati poi i fondi pensioni, che a loro volta dovrebbero contribuire a stabilizzare la situazione.

Ciò a sua volta dovrebbe aiutare una maggiore distribuzione della ricchezza e sviluppare finalmente quel mercato interno di centinaia di milioni di [illegible] cui tutti sognano.

La speranza e il sogno però si agganciano a due auspici, che le nuove aziende della Nasdaq cinese non sprechino in avventure speculative i loro nuovi fondi. In teoria, essendo per lo più private, le nuove imprese dovrebbero essere accorte, ma non è detto.

Alcuni grandi portali di internet (privati), dopo aver raccolto decine di milioni di dollari [illegible] investimenti stranieri, hanno dilapidato fortune, [illegible]me ha fatto, pare, anche una celebre marca di birra (statale) lanciandosi nell'edilizia invece di allargarsi nel [illegible] dove era più' forte.

La cattiva gestione non è un peccato solo del pubblico, anche se si sa, si è più larghi quando [illegible] si paga di tasca propria.

In ogni caso, al di là dei rischi gestionali ovvi, rimane il fatto che la scelta strategica è quella di privilegiare i piccoli e i privati. Secondo alcune stime le grandi imprese statali usano circa il 70 per cento del credito totale ma producono meno del 30 per cento del Prodotto interno lordo.

Con un riassetto di questo credito, a cui le misure in atto dovrebbero contribuire, l'economia cinese potrebbe allora continuare a crescere a ritmi sostenuti.

Il gioco è delicato, [illegible] finora la parte difficile è riuscita. Le imprese pubbliche sono in uno stato di salute migliore di tre anni fa, e [illegible] sono più l'unico motore dell'economia nazionale, ora si tratta di far venire alla luce migliaia, o visti i numeri cinesi, milioni di piccole imprese private.

OLTRE LA LIRA

La crescita dell'economia non è di destra o di sinistra

[illegible] Recanatesi



LA crescita del 2,8% con la quale l'economia italiana ha chiuso l'anno passato è apprezzabile non tanto per la [illegible] entità numerica perché conseguita in condizioni ambientali avverse, quasi a dispetto di chi, per i motivi più diversi, aveva interesse a che si registrassero risultati [illegible] positivi.

Sull'entità numerica si è scatenata la verifica su chi aveva formulato la previsione risultata più corretta; verifica di ben [illegible] significato perché l'approssimazione di qualche decimo di punto è inevitabile, e [illegible] qualcuno ha centrato quel 2,8% vuol dire che è stato bravo, certo, ma anche assistito dalla fortuna. L'entità numerica dice poco anche in termini comparativi dal momento che spunti di crescita analoghi che possiamo trovare nel recente passato sono imputabili a fatti specifici come i provvedimenti fiscali del governo Berlusconi, che determinarono una anticipazione dei programmi di investimento svuotando gli anni successivi, o ancora prima la spinta competitiva che venne dalla crisi della lira. Dice poco anche il raffronto con gli altri Paesi europei perché, se è vero che a parità di ogni altra condizione un tasso di crescita più consistente è sempre preferibile, è anche vero che le condizioni tra i diversi Paesi non sono mai uguali, e che quindi la crescita del Pil non può [illegible] considerata al pari di una gara sportiva come tendono a fare la Confindustria, i partiti del centro-destra e la crescente schiera degli economisti dell'area. La [illegible] dell'economia è la risultante di una infinità di fattori che solo in parte possono essere governati, e solo in parte quelli che possono esserlo lo sono in funzione del conseguimento del massimo tasso di crescita possibile. La crescita va composta con altri valori quali l'equità distributiva, la serenità sociale, il rispetto di tradizioni e stili di vita. La crescita, in altre parole, non è sinonimo né di benessere, né di progresso anche se certamente è una componente importante dell'uno e dell'altro.

E allora quel 2,8% è, sì, inferiore alla performance di altre economie europee, ma il motivo non è che l'Italia è più inetta, o incapace, bensì che ancora risente dell'epocale sforzo compiuto per uscire dal disastro degli Anni 80 ed entrare nell'Unione monetaria europea. Questo aggiustamento, che ha riguardato tanto la finanza pubblica quanto la razionalizzazione del sistema industriale, ha pesato, e parecchio, sulla realizzazione del potenziale di crescita, sia perché la domanda interna di consumi ne è stata depressa, sia perché l'industria ha tardato a tararsi strategicamente sulle opportunità offerte dall'integrazione monetaria. Anche se inferiore all'incremento di altri sistemi economici, non è detto quindi che questo nostro 2,8 valga di meno: anzi.

Può anche valere di più se significa che si va uscendo dalla convalescenza dei terribili Anni 90: se cioè comincia a rendere il capitale messo faticosamente da parte con gli aggiustamenti, le ristrutturazioni, le razionalizzazioni della seconda metà del decennio passato. La politica fiscale più espansiva realizzata con la legge finanziaria di quest'anno va in questa direzione e prospetta un 2001 forse migliore di quello che arcigni analisti vanno presentando.

Un'altra ragione che induce ad apprezzare quel 2,8 è che è stato realizzato contro una corrente di contestazione e scetticismo che ragioni politiche hanno costantemente alimentato. Il sistema politico inclina [illegible]pre più ad una radicalizzazione che, privilegiando le esigenze mediatiche, si risolve in una dialettica di battute sempre più vuote, pregiudiziali, [illegible]tate e perciò irritanti. E' una politica che sta uccidendo se stessa perché interessa sempre meno i cittadini, ma nuoce anche all'economia, al suo consolidamento, alla [illegible] crescita. Risultati positivi e prospettive favorevoli, quando ci sono, sono contestati o minimizzati; esponenti di Forza Italia sono arrivati a valutare l'aumento del Pil «un dato elettoralistico»; la Confindustria dice: «Sì, è andata meglio di prima, ma siamo sempre gli ultimi in Europa»; alcuni economisti hanno sottolineato che il dato è buonino, ma ora comunque è già rallentato e continuerà a rallentare (il che, per altro, non è affatto detto). Le forze politiche dovrebbero dividersi sul modo di impiegare la maggiore ricchezza che [illegible] prodotta, non sul riconoscimento dei progressi che possono essere stati realizzati. Perché una economia cresce se si consuma e si investe; e si consuma e si investe se vi è fiducia nel futuro. Ma consumi ed investimenti non potranno andare troppo lontano se si propaga la convinzione che i dati cattivi vanno presi per buoni, e quelli buoni vanno presi per cattivi, precari, falsati o, quando proprio non si sa più cosa dire, «elettoralistici». A meno che questa grossolana e pretestuosa contestazione di quanto di buono e positivo c'è nella realtà dell'economia [illegible] prepari il terreno per una manovra da attuare nel caso di una alternanza al governo: denigrare la situazione trovata, aumentare tasse o tagliare spese attribuendone la responsabilità al precedente governo, e così mettere fieno in cascina da consumare dopo un po' per poter ridurre le tasse, allargare le spese, e portare a casa un facile figurone. Non sarebbe mica la prima volta.

I NOMI E GLI AFFARI

Draghi fa il pieno con l'Eni, Safilo guarda a Vuitton

Valeria Sacchi

Vincenzo Visco è proprio contento: la crescita del Pil nel 2000 conferma le sue previsioni, e smentisce quanti l'avevano accusato di eccessivo «ottimismo». Anche se non manca chi, come d'abitudine, [illegible] le [illegible] sulle cifre ufficiali. Contenti sono anche i vertici dell'Eni per la decisione del ministro del Tesoro di liberarsi di un'altra quota del Cane a Sei Zampe. Al prossimo *road-show* di primavera il presidente **Gian-Maria Gross Pietro** e l'amministratore delegato **Vittorio Mincato** potranno presen[illegible] agli investitori internazionali un po' più liberi.



Vincenzo Visco

Intendiamoci, pur scendendo dal 35% al 30% il Tesoro resta il grande azionista di riferimento, ma quel che conta è far vedere che le promesse a suo tempo fatte, di privatizzare il gruppo, pian pianino si stanno realizzando. E se poi l'Eni dovesse decidersi ad una alleanza internazionale, corredata da scambi azionari, ecco che la partita si chiuderebbe con rapidità.



Gian Maria Gros Pietro

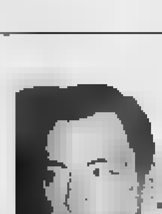
Il collocamento della tranche è stato un piccolo capolavoro. Dopo aver preparato il terreno in Italia e all'estero, la squadra del direttore generale di via XX Settembre **Mario Draghi** ha centrato l'obiettivo in poche ore. I 5700 miliardi raccolti fanno salire a 46 mila miliardi la somma incassata finora dallo stato con le 5 «tranches» dell'ente petrolifero, consentendo all'Eni di mantenere il record assoluto, in valore, tra le privatizzazioni della Vecchia Europa.

Grazie all'Eni il presidente del consiglio **Giuliano Amato** può tenere alta la bandiera delle privatizzazioni, scivolata verso la mezz'asta per le oggettive difficoltà di cedere [illegible] seconda fettina dell'Enel guidato da **Franco Tatò**, un manager che il mercato non riesce ad amare. [illegible] Tatò può consolarsi leggendo gli improvvisi crolli che affliggono uomini altrettanto potenti [illegible]e i grandi signori della telefonia, da **Ron Sommer** a **Michel Bon**. Per non parlare della Telecom di **Roberto Colaninno**.

Per le tmt è certo un brutto momento. Quegli stessi analisti che le avevano osannate, ora si affrettano a prendere le distanze, mentre Moody's e Standard & Poor's rivedono al ribasso i rating. Perfino **Renato Soru**, padrone di Tiscali, ha visto il titolo perdere colpi dopo aver brindato alla conquista di Excite Italia. Quanto alla e.Biscom di **Francesco Micheli**, dopo l'acquisto di Netcologne l'autorevole **Hugo Dixon** si chiede se [illegible] non corra troppo, mentre **Luca Beltrami Gadola**, un costruttore milanese da sempre attivo nella «società civile», sollecita l'intervento della Consob per rendere pubblici i patti parasociali che legano e.Biscom a Aem, la municipalizzata milanese dell'energia. Anche se in questo secondo caso, sotto accusa sono la municipalizzata e la giunta guidata da **Gabriele Albertini**.



Vittorio Mincato



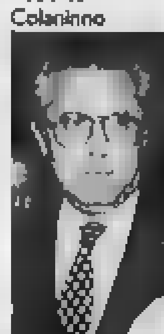
Mario Draghi

Anche gli analisti sono nella bufera. A suonare l'allarme sull'intreccio dei loro interessi era stata alla fine dello [illegible] anno la Sec, colpita da certe anticipazioni [illegible] Amazon fatte da **Mary Meeker** della Morgan Stanley. Nella scia del caso della società di **Jeff Bezos** e di episodi consimili, la Commissione am[illegible] preposta al controllo dei mercati aveva dettato regole restrittive proprio sulle informazioni privilegiate fornire agli analisti. Una preoccupazione che ha fatto breccia, come dimostrano le nuove disposizioni introdotte poche giorni or [illegible] dal presidente della Consob **Luigi Spaventa**.

Fine della «saga Safilo», quella controversia tra i fratelli **Tabacci** che nella [illegible] primavera [illegible] stata una delle *soap opera* di maggior successo del Triveneto. Dopo **Giuliano**, anche **Dino** ha venduto al fratello **Vittorio** parte della sua partecipazione nel gruppo di famiglia, uno dei leader dell'occhialeria. Vittorio resta quindi padrone del campo e può scegliere il partner che vuole e che, a sentire i bene informati, dovrebbe essere la Vuitton di **Bernard Arnault**.



Franco Tatò



Roberto Colaninno



Renato Soru

Esiste una connessione [illegible] le discussioni in corso sulla nuova *corporate governance* di Mediobanca, messa a punto da **Bernardino Libonati** e **Piergaetano Marchetti**, e le dichiarazioni dell'amministratore delegato delle Generali **Gianfranco Gutty** sull'esistenza di una sorta di patto di non belligeranza tra i grandi gruppi assicurativi europei? I più assicurano di no, dicono che quella di Gutty è stata una frase dettata probabilmente da vanità, o forse mal espressa e mal capita. Sarà vero. Tuttavia tra i punti oggetto di discussione della nuova *governance* dell'istituto guidato da **Vincenzo Maranghi** uno dei più sofferti riguarderebbe il potere di [illegible] ai vertici delle controllate, finora dominio incontrastato di via Filodrammatici. E [illegible] sono [illegible] mistero gli stretti legami tra Gutty e Maranghi.

Alla Popolare di Milano stanno [illegible] il «terzo uomo». Per la presidenza. Con discrezione, come si addice ai codici di riservatezza bancaria. Il fatto è che l'acquisizione della Banca di Legnano, che doveva sancire la conquista della presidenza da parte del vicepresidente **Roberto Mazzotta** (ai danni del presidente **Paolo Bassi**) si sta rivelando un vero boomerang. La Banca di Legnano costa molto, si rende necessario un aumento di capitale. La Fabi, seccata, starebbe abbandonando il sostegno all'ex presidente della Cariplo.



Francesco Micheli



Tonini critica Fabio Fazio

[illegible] appello perché le trasmissioni tv rispettino la sensibilità dei ragazzi: in particolare *Quelli che il calcio*, «fino a poco fa [illegible]na delle più belle e serene». L'appunto al programma di Fabio Fazio (foto), è venuto da monsignor Tonini, ieri a *Domenica in*. Fazio replica: «Non condivido, è paradossale ritenerci volgari».



Salvador, doppio premio

Doppietta di Henry Salvador ai premi Victoires de la Musique in Francia: miglior cantante dell'anno, e miglior brano «varietà, pop». «Ci mancava poco perché questo trofeo fosse postumo», ha scherzato Salvador quando, a 83 anni suonati, ha trionfato ai dell'Olympia [illegible] Parigi.



Jackson salva i bambini

Michael Jackson sarà a Londra il prossimo mese per presentare [illegible] nuova organizzazione di beneficienza chiamata «Salvate i bambini» che si prefigge l'obiettivo di portare i genitori più [illegible] ai loro figli. Sono oltre 20 mila i fan che lo andranno ad ascoltare [illegible] marzo quando parlerà alla Oxford Union.

Il grande pittore è morto nell'eremo svizzero di Rossinière [illegible] 92 anni: celebri le sue torbide immagini di giovani donne

Tra i suoi mentori Camus e Artaud, Gide e Malraux Caso unico, era stato esposto al Louvre ancora vivente

Balthus *il sesso degli angeli*



«La passeggiata in montagna», un'opera realizzata da Balthus nel 1937

Amico di Fellini e di David Bowie Dal 9 settembre 2001 a Palazzo Grassi la più ampia rassegna della sua arte

corrispondente da PARIGI

«VORREI rimanere bambino per sempre» scrisse nel '22. E a suo modo ci riuscì. Balthasar Klossowki [illegible] Rola, alias Balthus, è morto ieri a Rossinière, nel suo eremo vallese. Novantadue [illegible]ni, fra cui almeno una settantina trascorsi [illegible] la tavolozza in mano. Da neppure ventiquattr'ore aveva lasciato l'ospedale per rifugiarsi nel [illegible] chalet. Lascia 350 tele, un migliaio di disegni inediti, parecchi carnet [illegible] schizzi, e una leggenda che gli sopravviverà. Caso [illegible], il Louvre non attese la sua morte per esporne la pittura. Che - come scrisse Antonin Artaud, uno fra i suoi numerosi talent scout (gli tengono compagnia Camus, Gide, Malraux) - «è sismica». Perfezionismo geometrico, ma atmosfera sospesa, greve d'inquietudine. «La [illegible] opera è Verbo nel silenzio» diceva René Char.



«La gonna bianca», dipinto nel 1937





[illegible]lie giapponese Setsuko, anche lei pittrice

Dopo le grandi mostre ormai lontane (Biennale, Centre Pompidou, Metropolitan) si potrà ammirare Balthus dal 9 settembre a Palazzo Grassi, [illegible] una esposizione che si annuncia [illegible] la più ricca mai realizzata. Il curatore Jean Clair raccoglierà ben [illegible] capolavori - [illegible] cui *La [illegible]* [illegible] *La chambre* - attingendo alle più celebri collezioni: Thyssen, Rotschild, Agnelli. Vedremo anche bimbe e giovinette le cui grazie ambigue ispiravano Balthus. «Lolite?» gli chiese un intervistatore. «No, essenze pure [illegible] atemporali, quasi angeliche nel loro erotismo sognante: ignoro il genere Nabokov» replicò. «Anzi, sono gli unici [illegible] che ricordino ancora i piccoli Poussin».

Del maestro francese, Balthus era un ammiratore incondizionato. Diciassettenne, [illegible]piava al Louvre i [illegible] quadri. Fu il colpo di fulmine per il baby-giramondo. Nato il 29 febbraio del [illegible] da famiglia polacca, aveva trascorso l'infanzia tra Berlino, Ginevra, Berna [illegible] Parigi, un crogiuolo europeo che regalerà al mondo due geni: Balthus e il fratello Pierre Klossowski. Li univa l'arte, e non li divise mai l'invidia.

I loro itinerari furono comunque assai diversi. Balthasar [illegible] un autodidatta totale. Scoperse il segno grafico restandone pressoché succube. In compenso, amici di famiglia quali Derain, Bonnard, Rilke gli fornirono stimoli [illegible] appoggi preziosi per la sua evoluzione artistica. «Chiunque facesse qualcosa [illegible] straordinario veniva a Parigi per incontrare i suoi simili» osservò, rievocando quegli anni. Però la prima mostra giunge solo relativamente tardi, nel '34. Qualche mese prima aveva ultimato un'*Alice nello specchio* cieca, che delega al pubblico la [illegible] del suo corpo nudo.

Altre immagini femminee, non meno torbide, accompagneranno la sua evoluzione. Per esempio la *Bell'addormentata*. Voyeurismo? Balthus negava. Per Clair - tra i massimi conoscitori cui dobbiamo uno splendido «catalogo ragionato» presso Gallimard - il suo gesto pittorico ha come unico fine «rifiutare il fango, battersi contro la tentazione del ritorno al magma». Pochi, tuttavia, si accorgono nell'anteguerra che Balthus farà epoca. Qualcuno gli appiccica l'etichetta di neomanierismo. Altri lamentano le sue ubbie [illegible] quel [illegible] voler essere prolifico, malgrado l'amico Picasso l'incitasse a un ritmo più intenso.

Naïf calcolato [illegible] falso ingenuo, Balthasar Klossowski de Rola calamiterà la gloria grazie al lungo soggiorno romano. Complice Malraux, che gli affida Villa Medici nel '61 (se l'abbandona, 17 primavere più tardi, dopo una memorabile ridecorazione, è solo per isolarsi nel romitaggio elvetico) incontra nuovi amici.

Tra i più fidi, Fellini. Che nell'84 scriverà pagine in suo onore per l'expò Beaubourg-Metropolitan, imitato da altri vip planetari. L'Italia solletica il suo estro. «Appartengo [illegible] un altro secolo», diceva, [illegible] qui lo capisco meglio che altrove». Piero della Francesca lo strega.

Quando la Biennale di Venezia gli attribuisce il primo, grande omaggio, anziché presentarsi [illegible] le stampelle - una dolorosa caduta - sceglie la portantina in stile Serenissima. E addosso, broccato. Lo dicono scontroso, ma [illegible]oi si confida ai personaggi più insospettabili. Persino David Bowie aprirà una breccia nella sua corazza, scoprendo [illegible] passione per... Tintin.

Dalla prima moglie Antoniette von Wattenwyl ebbe due figli, Stachou e Thadée. E' tuttavia la seconda, Setsuko Ideta, che veglierà nell'ultimo trentennio sulla [illegible] esistenza, mu[illegible] e cerbero al contempo, officiando da Rossinière come una [illegible]nipponica del talo[illegible]. Ma lui, ancorché vegliardo, sgobbava. «L'arte [illegible] mestiere». E di Balthus dava la definizione forse più inattesa: «Mi considero un lavoratore».

> *L'erotismo per me è la vita. O meglio, il risveglio della vita Infangato dall'ipocrisia dell'800 e d'inizio '900, simbolizza il carattere quasi irresistibile degli impulsi vitali È il segno dell'armonia, della congiunzione degli opposti, della fecondità È l'abbraccio del cielo e della terra da cui sono nati tutti gli esseri*
>
> (Dall'intervista concessa da Balthus a Fiamma Arditi, pubblicata sulla Stampa del 21 febbraio 1998)

FANCIULLE E GATTI

BALTHAZAR Klossowski de Rola è probabilmente il più alto esempio di «reazione» allo stato puro nel secolo delle avanguardie ponendo una personale magia pittorica di estrema raffinatezza [illegible] una straordinaria capacità di reinventare le forme di una tradizione francese dal gotico al manierismo, da Poussin a Ingres a Puvis de Chavannes [illegible] servizio di una pittura «letteraria» nel [illegible] più squisito del termine, da Proust a Colette, ma anche da Artaud [illegible] Camus. Questa matrice appare già impressa nel suo precoce esordio artistico.

Nel 1921 un suo libro di disegni, *Mitsou: quarante images*, gode di una prefazione di Rainer Maria Rilke. Dal padre critico d'arte e dalla madre pittrice sono di casa Bonnard, Ker Xavier Roussel, Derain. Soprattutto la vie moderne di Bonnard, nella [illegible] versione aggiornata sul costume e l'eleganza dei «ruggenti Anni Venti» in versione parigina è il referente della sua pittura iniziale, [illegible] esempio nel *Jardin du Luxembourg* del 1927. Con gli Anni '30 la sua scelta definitiva si orienta verso un'immagine classicamente ritmata - il disegnatore di primo livello [illegible] a coniugare il gotico con Ingres ma anche con Vallotton -, ma la cui nitidità non [illegible] lontana dalla Nuova Oggettività tedesca o dai pittori roosveltiani della «scena americana», che però d'altra parte sotto il sottilissimo pennello dell'amico di Artaud [illegible] [illegible] Giacometti paga i [illegible] debuto di sospensione onirica ad un surrealismo non clamoroso né volgare.

Sono emblematiche le [illegible] immagini urbane dalla Rue del 1933 alle versioni del *Passage du Commerce* fra gli Anni '40 e '50, in [illegible] il rigore astrattivo dello scenario urbano «povero» è popolato da sintetici personaggi che aggiornano sul modello di Seurat la dichiarata ammirazione, nel suo caso anch essa di radice surrealista, per Paolo Ucello e Piero della Francesca. Altrettanto emblematico, [illegible] capolavoro assoluto, è il *Ritratto di Derain* [illegible]' Moma [illegible] New York del 1936 raggelato in una ipocondria che rasenta l'angoscia, con la grande vestaglia [illegible] rigonfie che sembra dipinta da Gnoli trent'anni dopo. Alle sue spalle è lontana [illegible] incomunicante una delle tipiche «fillettes», che troveranno piena espres[illegible] un [illegible] dopo nella *Ragazza con gatto*. Da allora [illegible] diventeranno la principale cifra, inquietante nella miglior tradizione surrealista, la cui malizia, tanto più profonda in quanto «innocente», lolitesca, è certo letteraria e intellettuale, ma anche e soprattutto nutrite della grande cultura pittorica tradizionalistica del loro autore. Negli interni «perbene» gelidi e onirici, la cui luce velata discende [illegible] Seurat, le fanciul[illegible] addormentate e alle toilette sono le stesse, in altre vesti, che popolano gli affreschi gotici della *Fontana della giovinezza* [illegible] le alcove [illegible] Fontainebleau.

Un burbero gentile

Marco Vallora

L'APPUNTAMENTO era, come sempre, per l'ora del tè. [illegible] lì che il signor Conte avrebbe deciso le sorti dell'intervista televisiva, brevissima e concordata, riservandosi sino all'ultimo il privilegio del verdetto fatale. Ma, [illegible]ome sempre, c'era l'azzardo dell'ultimo minuto, le presunte bizze del Grand Seigneur. Che i media raccontavano quale burbero temibile: ombroso e proverbialmente inavvicinabile. E invece era la gentilezza fatta persona, con i[illegible] tratti demodés da person[illegible]gio settecentesco, una sorta di Voltaire che aveva terrore dei sarcasmi, che gli fluivano seraficamente dalla bocca. Un batuffolo prosciugato di cartilagini rinsecchite e naufragate nel grande golfone Missoni, che non riusciva ad occultare il pigiamino azzurro da neonato, le pantofole confortevoli alla Picasso e le [illegible] nodose tornite dall'artrosi, quasi [illegible] scultura gotica: ed era tu[illegible]o rappreso in quel genuflettersi di cerimonie alla giapponese e la piccola sinfonietta mozartiana di pasticcini che passav[illegible] da un commensale all'altro, e il rito antico della sigaretta piatta in stile Turmac, [illegible] la vigile supervisione di Madame la Comtesse Setsuko, che pilotava la [illegible] incerta e cieca sino al posacenere, che non spettinasse la sua [illegible] grigiastra sulla [illegible] da tè.

La risposta positiva alla Rai era gi[illegible] all'ultimo istante, ma nessuno aveva il coraggio di intervistarlo. Correre all'improvviso al mitico chalet della Rossinière, quella meravigliosa, gigantesca baita settecentesca dalle 113 finestre con [illegible] facciata tutta istoriata di scritte, non era impresa lieve. Con per di più [illegible] [illegible] abituale del trenino a cordigliera e le leggendarie apnee d'attesa nell'anticamera dello [illegible]let, ove il magnifico autoritratto giovanile, dal [illegible] sadiano e la redingote d'eterno inattuale, sonnecchiava guardingo, non promettendo nulla di buono: ed anzi cercando la mutua complicità dei ritratti [illegible] Giacometti, [illegible] le fotografie di Rilke, [illegible] Rubinstein e Muti e dell'adorato [illegible] Umberto, che lo aveva decorato con l'Ordine [illegible] San Maurizio (un altarino per esaltare diplomi e ceralacche). Ed invece eccolo lì, traghet[illegible]ò come sempre dal suo fido infermiere filippi[illegible], sulla seggiola a rotelle, che scompariva rapida nelle retrovie: [illegible] quello sguardo prensile e opalino, reso vitreo dalla vecchiaia, che sembrava auscultare l'aria, rabdomante delle memorie. Docile [illegible] [illegible] importune dei faretti e alla violenza tribunizia [illegible] microfoni. Dovevano [illegible] tre o quattro minuti. Incominciò a mormorare, scivolando come in una miracolosa trance sonnambuli[illegible]. Un'ora, due ore di racconto, tra la disperazione dei tecnici che non [illegible] più bobine, scatole per raccogliere quel [illegible]tello stanco di [illegible]rie, che ogni tanto si assopiva, per poi tornare [illegible] evocare i cari fantasmi di Mozart e di Villa Medici, [illegible] Nietzsche e di Virgilio, del fratello Klossowsky (tanto amato nonostante le dicerie) e di Rilke, che lo teneva bambino sulle ginocchia e lo chiamava Baltusz e gli avrebbe prefato il suo primo libr[illegible] di xilografo tredicenne.

Fra qualche settimana sarebbe partito per la Polonia dei suoi antenati, che non aveva mai veduto: ed era eccitato come [illegible] bambino che deve preparare la cartella per il primo giorno di scuola. E fierissimo: perché [illegible] pilota sarebbe venuto a prelevarlo sin quasi sul prato di casa, [illegible] depositarlo nel lancinante Paese delle memorie.

ICEBERG



C'È posta per Iceberg: «Caro Iceberg, ti ringrazio per l'attenzione che hai voluto dedicare alle [illegible] apparizioni tv, per altro occasionali e in luoghi istituzionali come i tg. Pur sollecitato, ho sempre declinato inviti [illegible] [illegible] show o varietà. Ogni tanto, incautamente, mostro il mio volto perché gli spettatori [illegible] convincano che non sono quel mostro che spesso i conduttori raffigurano investendomi di contumelie. Gira e rigira, almeno [illegible] che [illegible] mi insulta. Tuo Aldo Grasso». Grazie a Grasso per il chiarimento. Iceberg lo ascolta sempre [illegible] gioia.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **[illegible] Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin**
Redattore capo centrale **Roberto Bellato**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Ugo Bertone**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli**, **Alberto Nicolello**, **Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sefin srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 18 febbraio 2001 è stata di 533.044 copie

CON IL COPYRIGHT SU INTERNET

GIGANTI AL BIVIO

Luca De Biase

POSITIVI o negativi, i commenti alla recente direttiva europea sul copyright in Internet sono concordi su un punto segnalato sulla *Stampa* da Luciano Gallino: è una soluzione di compromesso tra chi voleva l'introduzione di norme molto restrittive e chi voleva la massima libertà d'azione per gli internettiani. I primi volevano avvicinarsi alla perfetta tutela dei diritti di autori e editori e chiedevano regole che rendessero difficili anche le copie a uso privato e il loro scambio tra amici. Gli altri spingevano perché le maglie fossero ben più larghe. Alla fine è venuta fuori una soluzione a metà che non è neppure male: si possono fare copie e regalarle agli amici, dunque anche scambiarle online, ma non si può costruire un business su questo scambio. Se ne deduce che, probabilmente, un software come Napster o, meglio, Gnutella, potrebbe esistere, a patto che fosse totalmente gratuito e non producesse ricchezza per i suoi realizzatori o distributori. Se l'interpretazione fosse corretta, si tratterebbe di un'apertura non da poco per i sostenitori della musica gratis che possono trovare migliaia di modi per scambiarsi i brani online.

Da notare, peraltro, le forme di aggregazione degli interessi che hanno portato alla costituzione delle due lobby contrapposte. I più duri «regolatori» erano i discografici, i produttori di film, le case di software e molti artisti e autori. I «libertari» erano i produttori di elettronica di consumo, i provider di [illegible] a Internet e le compagnie di telecomunicazioni. Il che si spiega facilmente: i primi guadagnano sulla protezione del diritto d'autore, i secondi sugli strumenti di riproduzione o registrazione e sulla quantità (non la qualità) dei bit che passano sulla Rete.

Le conseguenze di questa battaglia tra i giganti dei contenuti e i colossi delle reti saranno di lunga durata. E porteranno chiarimenti inattesi nelle strategie di business delle grandi conglomerate dei media. Molti dovranno scegliere da che parte stare. La Philips ha deciso da diversi anni: era un editore con la Polygram e contemporaneamente un produttore di elettronica di consumo. Ha finito col vendere la sua proprietà di maggior redditività, la Polygram appunto, sciogliendo il conflitto di interessi interno. Che faranno gli altri giganti con una doppia personalità? Probabilmente, f[illegible] errori. Poi sceglieranno. Steve Ballmer, leader della Microsoft, si dice ben contento dell'acquisizione di Time Warner da parte di America Online: «Le ha fatto perdere la focalizzazione». Il che pare confermato dai primi segnali di mercato nel software per la messaggistica. E che cosa diventeranno i grandi portali delle società telefoniche? Probabilmente tenderanno a diventare sempre più neutri sui contenuti e si concentreranno sui servizi online: visto che per loro non conta la qualità ma la quantità del traffico di bit in Rete, favoriranno i contenuti gratuiti e i servizi a pagamento. A ben vedere, tutto questo sembrerebbe approfondire la distanza strategica tra due grandi italiane che appartengono allo stesso gruppo. Telecom e Seat, il cui interesse ai diritti sui contenuti e alla loro qualità dovrebbe aumentare con l'acquisizione di Tmc.

SCIENZA E MANIPOLAZIONE

IL PIANETA-LABORATORIO

Ermanno Bencivenga

NELLA recente polemica sulla scienza, tra slogan di robusta presa televisiva sull'inopportunità di ammanettare il cervello e la consueta strumentalizzazione dei politici, ho avvertito la mancanza di un autentico approfondimento della discussione: di un buon esempio pratico di come si conduce la «ricerca» - in modo aperto alle voci altrui, disposto al dubbio, pronto a mettere in discussione i propri presupposti. Da quel che ho letto sembra che gli autori non abbiano nulla da cercare in proposito, perché hanno già trovato.

[illegible] certezze in questo campo non ne ho, ma vorrei sollevare un problema. Si è citato (ovviamente) il progresso inarrestabile della conoscenza e lo si è identificato senza mezzi termini con la capacità di manipolare l'ambiente e i suoi abitanti, di trasformarli a nostro piacimento. Quella tra sapienza ed efficacia operativa è un'associazione automatica: conosciamo qualcosa solo quando siamo in grado di cambiarne struttura e funzioni. Ma, come in ogni altro caso di associazione siffatta, non sarebbe male rifletterci un po' su. Osservando per esempio che si tratta di una concezione della conoscenza abbastanza recente, di un episodio della [illegible] cultura la cui durata non supera di molto i tre secoli, e ricordando che in epoche precedenti la conoscenza era stata fondata invece sull'osservazione attenta e rispettosa, su empatia e immedesimazione. Addirittura, Aristotele sosteneva che un esperimento è contrario alla conoscenza perché [illegible] per modificare quel che si intendeva conoscere e quindi per farci eventualmente «conoscere» qualcos'altro. E avrebbe detto lo stesso di un laboratorio. [illegible] spazio artificiale nel quale i soggetti si comportano spesso in modo deviante; basti pensare alle sciocchezze «scoperte» sul comportamento animale facendo correre topi per insensati labirinti, e a quanto invece abbiamo imparato su tale comportamento quando abbiamo cominciato a studiarlo nel suo habitat naturale, con mezzi il meno intrusivi possibile.

Idee antiquate? Mah. Certo la nostra scelta contemporanea è andata, in linea di massima, in direzione opposta ai suggerimenti del Filosofo: invece di guardare con sospetto ai laboratori, abbiamo trasformato in un laboratorio l'intero pianeta. Viviamo in città assediate da nubi velenose, esposti a un clima che cambia in modo radicale, cibandoci di organismi le cui abitudini, alimentari e non, vengono costantemente stravolte, alla disperata ricerca di cure per malanni che sono spesso di nostra creazione. Da questo gigantesco esperimento non potranno non emergere creature diverse da noi. C'è chi è convinto che tale esito sarà provvidenziale, così come Darwin era convinto che il processo evolutivo tendesse inevitabilmente alla perfezione. Ma né Darwin proponeva alcun criterio indipendente di perfezione che permettesse di valutare la sua profezia né i soloni attuali hanno altro da offrire che la loro fede. La quale, mi si passi il commento irrispettoso, mi ricorda l'orgogliosa sicurezza con cui gli agenti di borsa rassicurano il pubblico sul destino dei suoi risparmi.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

MAMMA MIA... Ottima la polemica, sacrosanto il sarcasmo, legittima l'indignazione, deliziosa l'ispirazione letteraria. Ma insomma, non è detto che l'entusiasmo estetico presupponga lo stravolgimento di fatti e circostanze e che la letteratura debba necessariamente abbinarsi alla sciatteria, all'approssimazione, all'imprecisione programmatica. Antonio Tabucchi, per esempio. Sul *Manifesto* lo scrittore che traduce Pessoa e ha scritto il famosissimo *Sostiene Pereira* si produce in un'elegante invettiva contro quello che giudica lo strapotere clericale nella vita pubblica italiana. Tabucchi, sempre vigile e attento, è informato, legge tutto, non se ne lascia scappare una. E non si lascia scappare questa: «il cardinale Ruini desidera che tutti gli extracomunitari in Italia e possibilmente in Europa siano della sua stessa religione, anche perché, e queste sono parole sue, al di fuori della religione cattolica non c'è salvezza». Ma no, non è vero, non sono parole del cardinal Ruini. Forse Tabucchi, sempre vigile, sempre attento, sempre in trincea, in un raptus di lotta e di governo voleva esercitare la sua ironia su un cardinale che tempo fa ha sostenuto le cose che più o meno Tabucchi asserisce abbia sostenuto ma il cardinale che le sosteneva era il cardinale Giacomo Biffi e non il cardinale Ruini, che magari sotto sotto le sostiene ma in pubblico non le ha mai sostenute. Ora, potrà sostenere Tabucchi, un cardinale vale l'altro. Ma come la prenderebbe se qualcuno sostenesse che l'autore di *Sostiene Pereira* si chiama, si fa per dire, Alessandro Baricco e non Antonio Tabucchi? Sosterrebbe male la cosa, giustamente. Anche la precisione ha i suoi vantaggi. O sostiene di no?

... **QUANTI**... E il povero Alessandro Curzi? Sul giornale da lui diretto, *Liberazione*, è costretto a un'autorettifica imbarazzante. Una lettrice gli chiedeva «perché mai avesse lasciato i Ds e Veltroni per finire militante nel partito di Bertinotti. Io mi [illegible] sforzato di darle una risposta. Ma il computer di *Liberazione* ha messo al posto di Bertinotti Berlusconi, cosicché la mia





Sandro Curzi, direttore di *Liberazione*, è stato vittima del computer che sul suo giornale ha infilato «Berlusconi» al posto di «Bertinotti». Mentre **Antonio Tabucchi** (foto in alto) attribuisce al card. Ruini le parole del card. Biffi

risposta ha finito per non avere alcun [illegible] Lapsus, maledetto lapsus, che sul giornale di Bertinotti ha fatto scrivere Berlusconi al posto di Bertinotti. Solo che Curzi non ha molta voglia di scherzare e finisce per alludere alla possibilità di un complotto interno: «i virtuosi del computer suggeriscono, per l'errore, tante spiegazioni, ma a me sfiora il dubbio che ci sia lo zampino di qualche [illegible] un po' distratto». Addirittura «lo zampino». Complotto, cospirazione, sabotaggio. Urge vigilanza democratica.

... [illegible]. Errori gravissimi, qualche volta. Su *Libero* Luca D'Alessandro scopre che a pagina 30 del *Bollettino delle giunte e delle commissioni parlamentari* si dà conto di un'iniziativa istituzionale del 13 febbraio scorso della presidente della commissione Giustizia Anna Finocchiaro che recita così: «L'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi ha convenuto sull'opportunità di integrare il programma delle audizioni al fine di sentire il senatore Leo Valiani, la cui audizione è stata richiesta dal deputato Meloni nel corso della precedente seduta». Come? Purtroppo il senatore Leo Valiani è deceduto il 18 settembre del 1999, e i parlamentari della commissione Giustizia nemmeno se ne sono accorti, al punto da invitare Valiani per un'audizione 17 mesi dopo la scomparsa? Urgono riforme istituzionali. Bipartisan o unipartisan, a scelta.

DUE TORRI. Avendo Gianfranco Pasquino in un'intervista al *Corriere della Sera* riconosciuto che nel '96 i militanti della sinistra bolognese si impegnarono antifascisticamente nella raccolta di firme per la presentazione della lista di Pino Rauti in funzione antifascisticamente anti-Polo, il *Foglio* si chiede come mai queste «manovre spregiudicate siano venute a conoscenza di un "compagno intellettuale" come Gianf[illegible] Pasquino. Eppure i ds, almeno in Emilia, sembrano in grado di proteggere i loro segreti». Cioè? Cioè questo: «hanno ricevuto dal nuovo editore dell'*Unità* Alessandro Dalai un ringraziamento per quello che hanno fatto per favorire l'operazione dell'*Unità*. Ma nessuno sa di preciso di che cosa si sia trattato. Forse, questa volta, non l'hanno detto a Pasquino». Ahi, ahi. Urge replica.

OSSERVATORIO

Politica estera l'Italia è autistica

Aldo Rizzo



NON fosse per qualche reazione, spesso sollecitata dai giornali e in particolare dal nostro, al raid angloamericano sull'Iraq, si potrebbe dire che, a due mesi o poco più dalle elezioni generali, la politica internazionale è totalmente assente dal dibattito interno italiano. Lo ha ammesso il segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti, nell'intervista a Maria Teresa Meli, sulla *Stampa* di ieri: «La verità è... che occorre affrontare i temi internazionali con un impegno che [illegible] non vedo... dovremmo smetterla di litigare sulle dimensioni dei manifesti della campagna elettorale, dovremmo scrollarci di dosso questo provincialismo...». Sante parole. Ma intanto i partiti vecchi e nuovi si accaniscono, oltre che sulle dimensioni dei manifesti, sui rapporti di forza tra loro, in una chiave quasi autistica, non prestando alcuna attenzione, se non sporadica e il più delle volte superficiale o emotiva, ai problemi e ai conflitti della realtà che circonda l'Italia.

Non è [illegible] novità. Dopo le grandi decisioni strategiche di mezzo secolo fa (la Nato, l'integrazione europea), la politica italiana, come appagata o esausta, si è rinchiusa in se stessa, uscendone solo in rari ed eccezionali momenti. Ma ora il quadro è cambiato. Le scelte storiche non bastano più, al loro interno se ne pongono altre, più specifiche, quasi quotidianamente. Anche perché il Paese è cresciuto, in un mondo sempre più articolato e interdipendente. La Nato, l'Europa. Sì, ma quale Nato, quale Europa?

Certo, i leader viaggiano più di prima. Rutelli e Berlusconi, i candidati premier dei due schieramenti, [illegible] andati a Londra da Blair, Berlusconi ha avuto un lungo incontro con Aznar a Madrid, Veltroni è stato a New York a salutare Clinton e a farsi ricevere da Kofi Annan. Ma l'impressione è che tutti avessero a cuore il riflesso della propria immagine (elettorale) in Italia, più che le questioni internazionali.

Prendiamo il caso dei viaggi londinesi di Rutelli e Berlusconi. Entrambi sono usciti da Downing Street contenti, e magari convinti di avervi ottenuto un qualche viatico per la vittoria. [illegible], con Blair, hanno parlato seriamente delle prospettive dell'Unione europea? E, in tal caso, si sono accorti che il carismatico leader laborista (o liberal-socialista, come preferisce dire Berlusconi) sta facendo marcia indietro sull'ingresso della Gran Bretagna nell'euro? E anche, un po', sulla difesa europea, per non compromettere il rapporto privilegiato con l'America (confermato dall'ennesimo raid comune sull'Iraq)? Berlusconi, poi, lasciato Blair, si è estasiato con la Thatcher, euroscettica di ferro, e a Madrid con Aznar, altro leader carismatico, ma europeista tiepido.

Fermandoci sulla fondamentale, per noi, tematica dell'Ue, ricordiamo che il governo Amato, prima e dopo il vertice di Nizza, ha prospettato un'alleanza strategica con la Germania di Schroeder, per una Costituzione europea di tipo federale entro il 2004, eludendo altre possibili e meno impegnative intese. Oggi come oggi, è il punto focale della nostra politica estera. Vale anche per Rutelli e Berlusconi? E non è il caso di parlarne comunque con gli elettori? Magari anche [illegible] manifesti elettorali, che non siano «poster» personali dei leader.

LETTERE — Manifesti elettorali con Pinocchietto e pronomi sbagliati

di O.d.B.

Berlusconi ne ha fatta una buona, rimettendo i manifesti al primo posto nella propaganda elettorale: il manifesto è duraturo, persistente, e ha una grande tradizione. Dopo il manifesto che invitava a sostenere il «presidente operaio» Berlusconi, ne ho visto uno seguente che invita a sostenere il «presidente imprenditore» Berlusconi. M'è venuto in mente che un'infinità di tempo fa esistevano dei quaderni scolastici le cui copertine illustrate [illegible] dedicate a Pinocchietto, [illegible] personaggio poliedrico che faceva tutto: Pinocchietto aviatore, Pinocchietto sciatore, Pinocchietto nuotatore, Pinocchietto istruttore, Pinocchietto pittore, Pinocchietto giocatore. E Pinocchietto sognatore.

[o. d. b.]

Cambio d'insegnante

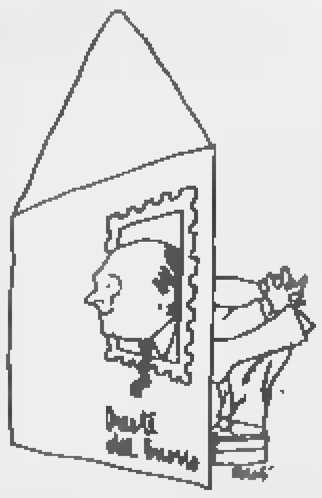
Egregio signor Oreste del Buono, siamo le alunne della classe VA dell'Istituto Magistrale Rosa Govone di Mondovì (Cn) e vorremmo attirare la sua attenzione e quella dei lettori su un nostro grave problema. Fra cinque [illegible] dovremo sostenere l'esame di Stato e proprio in questi giorni siamo venute a conoscenza del fatto che il nostro professore di pedagogia e metodologia della ricerca che ci segue dallo scorso anno potrebbe lasciarci. Infatti ci saranno le nomine in Provveditorato e il nostro insegnante non è stato convocato perché, pur avendo brillantemente superato il concorso ordinario a settembre, non è stato inserito in graduatoria. Come si fa ad avere fiducia nell'istituzione scolastica quando avvengono fatti del genere? Esiste una legge per cui le nomine devono avvenire entro il 31 dicembre. Qualcuno è a conoscenza di quella che si chiama «continuità didattica»? E' dal settembre 1999 che conosciamo questo professore, con lui abbiamo instaurato un buon rapporto e soprattutto abbiamo pianificato il programma per arrivare preparate al meglio all'esame di Stato. Abbiamo anche iniziato l'area di progetto, un lavoro interdisciplinare che dovremo presentare all'esame, tutto ovviamente in base alle idee e ai dettami del nostro attuale professore. Sappiamo che la burocrazia è lenta, ma un cambio d'insegnante può essere accettato, anche se non di buon grado, a ottobre, novembre, non certo adesso! La scuola dovrebbe essere prima di tutto maestra di vita, ma quale insegnamento possiamo trarre noi da tutto ciò? Qualcuno pensa ai problemi che il cambio d'insegnante ci creerà? A qualcuno interessa la nostra opinione ma, soprattutto, a qualcuno interessa la nostra formazione?

Le alunne della V/a, Mondovì

Incredibile ma vero

Gent. sig. Oreste del Buono, queste poche righe si potrebbero intitolare «incredibile ma vero». Mi pare doveroso (e giusto farlo quando è proprio il caso) segnalare la pronta efficienza di un servizio postale. Sì, sì, proprio così: pronta e precisa efficienza. Sabato 27 gennaio in mattinata ho spedito, tramite l'Ufficio postale di Ospedaletti (Im), una lettera [illegible] Posta Prioritaria ed un pacco postale [illegible] il sistema «Servizio Postacelere Interna». Ambedue indirizzati a un privato abitante nel comune di Gozzano, provincia di Novara. Si tenga conto che il giorno dopo [illegible] domenica. Ebbene, lunedì 29 la lettera e il pacco erano già giunti al destinatario! Lode ai due piccoli ma validi uffici postali.

Giuseppe Carena
Ospedaletti (Im)



Orsi cinesi

Gentilissimo sig. Del Buono, la informo che contro le torture inflitte agli orsi cinesi aveva organizzato [illegible] raccolta di firme la Lav - via Sommacampagna 29 - 00185 Roma, tel. 064461325.

Francesca Gaia, Caluso

Voltagabbana

Caro Oreste del Buono, il riciclo di onorevoli acrobati e ricamatori di simboli a doppio punto per mascherare ambizioni personali è stomachevole. Ma c'è qualche novità tra gli eligendi? Urgono lezioni di civismo sia per l'elettorato attivo che per quello passivo. La maggioranza delle persone oneste è indignata e sfiduciata alla vista dei comportamenti inurbani e dilettanteschi di certi candidati imposti e impostori. E' necessario votare tutti a primavera per scegliere il danno minore? Anche se pensiamo che non serva a nulla il voto, anche se ci siamo accorti che la democrazia in Italia è il caos, quale alternativa ci resta? Ai mezzi di informazione resta il compito di segnalare a gran voce i nomi nuovi, di rendere sempre più insopportabili i voltagabbana e i fantasisti, seguendoli nei loro contorsionismi. Non credo che la satira educhi: si tiene in equilibrio tra i Poli e c'è poco da ridere, ormai.

Damiana Facchinato
Padova

Un cancro nello sport

Egregio signor Oreste del Buono, ci risiamo, e il permissivismo puntuale e cronico in fatto di tolleranza verso anche coloro che negli stadi prendono a calci le nostre regole democratiche come anch'esse fossero un pallone, necessità [illegible] volta per tutte di un giro (completo) di vite. Sono esseri disgustosi, repressi mentali incapaci di rendersi utili che sfogano la loro inciviltà scavalcando persino le bestie feroci. Mi chiedo che fine abbiano fatto gli idranti un tempo in dotazione alle forze dell'ordine, e chi pagherà i danni continui e settimanali di questi mascalzoni per i quali nessuna rieducazione è prevista. [illegible] noi si evince che certi mezzibusti televisivi e della carta stampata da questi fatti traggano linfa vitale in termini di «popolarità» ed economici. Una crociata vera e propria tendente a sconfiggere il cancro annidato nello sport, si rende sempre più necessaria. Lo sport deve riacquistare la propria dignità: deve ritornare ad essere spettacolo e divertimento. Se alle parole non seguiranno purtroppo i fatti, allora si alzi pure la bandiera bianca della [illegible] e non quella della squadra del cuore. Staremo a vedere.

Alessandro Missoni
Carate Brianza (Mi)

San Francesco vegetariano

Caro Oreste del Buono, ritengo che i motivi migliori per essere o diventare vegetariani siano la compassione, l'amore, la consapevolezza che la violenza implicita nel mangiare carne abbrutisce interiormente, che tutto è uno, che lo sfamare in cereali un solo bovino potrebbe nutrire più uomini, che gli allevamenti attuali sono antiecologici, di grande sofferenza per gli animali e di danno per la salute umana. Ritengo pure che anche un cristiano ha dei buoni motivi per diventare vegetariano, seguendo a esempio il filone francescano. San Francesco aveva infatti un amore universale, non solo rivolto verso tutte le creature umane, ma cosmico.

Giovanni Sciandini
vegetariano dal 1980
Imperia

Sasso nello stagno

Gentile Oreste del Buono, il disastro che oggi risponde al nome di Galapagos e che non si rimarginerà-cicatrizzerà forse mai più anche se noi presto smetteremo di parlarne, è l'ennesima tragedia che per effetto sasso nello stagno dilagherà fino a ciascuno di noi (anche nella più amena terraferma) per centri concentrici sempre più ampi. Ad esempio tramite il nomadico pesce, ma non solamente così. E, come l'orrore Mucca P[illegible], sembra il risultato di un disastro «interiore» tracimato nel secolarizzato ambiente dal «di dentro» di [illegible] spiritualmente disastrata umanità. Il solito identico disastro che continua a girare il mondo riemergendo oggi là, e domani chissà!

Fabio Morandin
Ponte di Piave

Ho visto pure un manifesto di Rutelli che si impegna a difendere l'ambiente ed esorta tutti a difenderlo perché «è da lui che dipende la nostra vita». Lui? Lui chi? Un manovale, un ingegnere, un autista, un professore? Come si può usare un pronome di persona per l'ambiente, come si può non accorgersi d'un simile errore, e come si può credere che sia pagante l'errore-equivoco tra Rutelli e l'ambiente?

[o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4872/06.4848. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 2000 (€ 1,34). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa ...
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958, oppure Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono, 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-XXXXX; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa ...

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

Orso d'oro a «Intimacy», storia di sesso e solitudine. «Traffic» deve accontentarsi del premio a Del Toro

Il regista: «Non me l'aspettavo, è un film difficile. Sono contento perché taglia la testa [illegible] tutte le polemiche» Solo un premio minore agli italiani



Il regista Chéreau e i protagonisti di «Intimacy» Orso d'Oro a Berlino. A bocca asciutta «Malèna» e «Le fate ignoranti»

Berlino, vince lo «scandaloso» Chéreau

De Hadeln: il Festival non è il Vaticano

Fulvia Caprara
inviata a BERLINO

Amplessi disperati e furiosi, descritti nei minimi dettagli, con nudi integrali, fellatio in primo piano, inquadrature anche impietose di normali corpi imperfetti: è «Intimacy» di Patrice Chéreau (in italiano si chiamerà «Nell'intimità») il vincitore dell'Orso d'oro della cinquantunesima Berlinale, l'ultima diretta da Moritz de Hadeln, che replica alle critiche: «Pornografia? Ma dove siamo? La Berlinale non è il Vaticano». La giuria, fortemente colpita da [illegible] storia che molti al FilmFest hanno ribattezzato «Ultimo tango a Londra», ha anche premiato con l'Orso d'argento la protagonista Kerry Fox (lui è Mark Rylance) [illegible] assente causa gravidanza avanzata: «Dovrebbe partorire proprio oggi», ha spiegato Chéreau prendendo il riconoscimento al [illegible] posto. Il regista [illegible] si aspettava assolutamente di [illegible]: «E' un film difficile e io non ho fiducia nelle competizioni, ero pronto a non ricevere alcun premio, perciò ero ripartito da Berlino con l'idea di non pensarci più. Sono contento perché quest'Orso taglia la [illegible] a tutte le polemiche intorno al film, ma soprattutto perché sono stati riconosciuti coraggio e generosità di un'attrice che ha accettato di esporsi senza riserve».

Il verdetto, in cui si legge evidente la volontà di rilanciare un cinema europeo troppo spesso trascurato, ha attribuito agli americani un solo premio, quello di migliore attore protagonista andato a Benicio Del Toro, dolente poliziotto antidroga nel film di Steven Soderbergh «Traffic». Il fortissimo cinema asiatico ha portato a casa due riconoscimenti: il Gran Premio della Giuria a «Beijing Bicycle» di Wang Xiaoshuai e quello per la migliore regia conferito al taiwanese Lin Cheng-sheng per «Betelnut Beauty». Alla commedia danese «Italiano per principianti» di Lone Scherfig, [illegible] i superfavoriti fin dai primi giorni della rassegna, è andato l'Orso d'argento della Giuria. «Per la Berlinale è una svolta - dice il giurato Dario Argento -: premiando il film di un autore assolutamente europeo come Chéreau, abbiamo dato una bella risposta a quei giornali italiani convinti che a Berlino vincono solo gli americani. Stavolta la giuria non era fatta di leccapiedi come gli anni scorsi, i premi sono stati dati tutti all'unanimità, con l'obiettivo di promuovere un cinema di ricerca e non di effetti speciali».

Nessun riconoscimento ai due italiani in concorso, nè a «Malèna» di Tornatore «danneggiato - [illegible] Argento - dall'esser stato presentato [illegible] versione tagliata della Miramax» nè per «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, molto apprezzato, però, per la recitazione dei due protagonisti: «Sono riuscito a [illegible]ere nella rosa dei cinque attori finalisti - racconta Argento - sia la Buy che Accorsi, ma nella votazione conclusi[illegible] le loro candidature sono cadute». Benchè presieduta dal produttore della Fox William Mechanic, la giuria non ha mai preso in [illegible] l'eventualità di dare l'Orso d'oro al film di Soderbergh «Traffic» che invece, fino all'ultimo, veniva indicato come vincitore. I due attori premiati hanno avuto invece due campioni da battere: Kerry Fox era insidiata da Emma Thompson che, nei panni di una malata terminale di cancro, offre in «Wit» una performance estrema e difficile da dimenticare. Il corpulento Del Toro poteva essere superato solo da Geoffrey Rush, presente [illegible] FilmFest [illegible] fuori che in concorso, rispettivamente con «Quills» e «Il sarto di Panama».

Regista di opere liriche e teatrali (in Italia ha lavorato al Festival di Spoleto e al Piccolo Teatro di Milano) oltre che di film, Chéreau ha spiegato che girare «Intimacy» (in cui appare anche Marianne Faithfull, oggi musicista affermata dopo essere [illegible] la musa dei Rolling Stones [illegible] tempi in cui era fidanzata con Mick Jagger) è stato un modo per affrontare il tema della coppia e della sessualità con sguardo totalmente sincero. Una sincerità che già qui [illegible] Berlinale ha provocato non pochi sussulti: alcuni giornalisti, colpiti dall'autenticità di certe sequenze, hanno chiesto al regista se i due attori sul set avevano fatto sesso sul serio e c'è stato perfino chi si è scandalizzato perchè i corpi nudi degli interpreti non erano patinati come in genere sul grande schermo: «I [illegible] protagonisti - ha risposto Chéreau - hanno fatto il loro lavoro e lo hanno fatto bene. Questo non vuol dire che se un personaggio di un film deve uccidere [illegible] padre l'attore lo faccia sul serio». Il prossimo impegno di Chéreau è un film sugli ultimi mesi di Napoleone a Sant'Elena [illegible] Al Pacino protagonista.

- **ORSO D'ORO**
  "Intimacy" di Patrice Chéreau
- **ORSO D'ARGENTO**
  [illegible] migliore attrice Kerry Fox (*"Intimacy"*)
- **ORSO D'ARGENTO**
  come miglior attore Benicio Del Toro (*"Traffic"*)
- **ORSO D'AR[illegible]**
  come miglior regista Ling Cheng-sheng (*"Betelnut Beauty"*)
- **GRAN PREMIO [illegible] GIURIA**
  "Beijing Bicycle" di Wang Xiaoshuai
- **[illegible] DELLA GIURIA**
  "Italiano per principianti" [illegible] Lone Sherfig
- **PREMIO [illegible] CRITICA**
  "Italiano per principianti"

UN TRIONFO EUROASIATICO

Alessandra Levantesi

UN palmarès euro-asiatico conclude un FilmFest in cui, al solito, la presenza americana era imponente. Premiato solo per Benicio del Toro come migliore attore il favorito «Traffic» è stato battuto nella volata finale da «Intimacy» e sulla scelta non c'è [illegible] da eccepire. L'Orso d'oro premia il film più riuscito e formalmente [illegible] di un autentico uomo di spettacolo [illegible] Patrice Chéreau; e insieme [illegible] prodotto europeo nel [illegible] migliore del [illegible]. Vale a dire che la miscela etnico-culturale del film (francese il regista, anglopakistano lo scrittore Kureishi, britannica l'ambientazione e quasi tutto il cast) non nasce da una distribuzione delle quote-parti finanziarie, ma è suggerita dall'esigenza artistica. Tra l'altro il riconoscimento a «Intimacy», raddoppiato dall'Orso d'argento per la miglior attrice alla validissima protagonista australiana Kerry Fox, è anch[illegible] segnale che le esplicite scene sessuali della pellicola (le quali in verità potevano essere meno esplicite senza che ne risultasse un danno espressivo) [illegible] hanno provocato, almeno qui alla Berlinale, lo scandalo da alcuni preannunciato.

Troppo generoso a nostro avviso il Gran Premio della giuria al cinese «Beijing Bicycle» che ci introduce, e questo è indubbio merito, [illegible]lla società neoclassista dell'attuale Pechino attraverso la storia di un povero fattorino a cui rubano (come nel capolavoro di De Sica) la bicicletta, per lui indispensabile strumento di lavoro. Però il film, che resta un po' pasticciato, ha l'aria di essere concepito all'americana per il pubblico e forse per questo indulge a tratti a un facile populismo. Sul fronte del cinema orientale c'era parso più intrigante il taiwanese «Betelnut Beauty», che ha ottenuto comunque l'Orso d'argento per la [illegible] a Lin Cheng-Sheng e per la miglior attrice esordiente all'incantevole Angelica Lee Sinje.

Tutti d'accordo sul Premio Speciale della giuria allo svedese «Italiano per principianti» di Lone Scherfig, che con la sua fresca e accattivante umanità ha conquistato anche i lettori del «Berliner Morgenpost» e le giurie delle Chiese ecumeniche e della Fipresci; e consensi quasi unanimi per l'Alfred Bauer alla rarefatta opera prima argentina «La cienaga» che segnala una giovane cineasta, Lucrecia Martel, di cui si risentirà parlare. Mentre l'Italia, assente dal palmarès ufficiale, ha avuto un risarcimento [illegible] la menzione speciale della giuria del Festival dei Ragazzi a «Il cielo cade» dei fratelli Frazzi dal romanzo di Lorenza Mazzetti.

Personalmente ci rincresce (e non per demeritare i bravissimi premiati) che dall'Orso siano rimasti esclusi due interpreti sublimi come Emma Thompson e Geoffrey Rush e, [illegible] sempre alla fine di un festival, ognuno avrà le sue obiezioni da fare. Ma a giochi conclusi quello che interessa sottolineare è che il livello medio del FilmFest era decisamente buono. E dal cin[illegible] europeo in particolare sono arrivati segnali di novità che nella cornice di una capitale come Berlino suonano di speranza per il futuro.


VALENTINO

L'attore francese, bello degli Anni 60, da domani a Messina con «Candido, ovvero»

Jean Sorel: sarò Sciascia senza conoscere la Sicilia

Simonetta Robiony

ROMA

Jean Sorel sarà Leonardo Sciascia, scelta stupefacente per una infinità di ragioni: Sciascia era siciliano, Sorel parigino; Sciascia non era fascinoso, Sorel è stato, ed è tuttora, un uomo di grande bellezza; Sciascia era un intellettuale, Sorel un attore: Sciascia non ha mai pensato di mettersi in scena, Sorel, che [illegible] ha fatto altro tutta la vita, lo tradirà dandogli corpo e voce. L'idea, paradossale e fuori da ogni logica [illegible] è venuta a Walter Manfrè, attore e regista messinese molto apprezzato per alcune sue regie personalissime: per celebrare il ritorno a Messina dopo anni di lavoro in Italia e all'estero, Manfrè, infatti, voleva a tutti i costi rappresentare un testo di Sciascia.

Ma Leonardo Sciascia ha scritto poco per il teatro, per di più, per rispettarne la volontà, la famiglia non può concedere i suoi libri a una versione scenica a meno che non siano stati già rappresentati quando lui era [illegible] in vita. Eliminato questo, scartato quello, la scelta di Manfrè è caduta, dunque, su «Candido, ovvero» già in scena alla Biennale di Venezia nell'82, ma dal momento che già dal titolo Sciascia chiarisce la sua ispirazione a Voltaire, Manfrè ha deciso che solo un attore francese poteva sottolineare il legame tessuto da Sciascia, in nome dell'illuminismo, tra Sicilia e Francia. Da qui la scelta di Jean Sorel, famosissimo interprete degli anni sessanta e settanta, gran frequentatore del nostro cinema, da Lizzani a Visconti, da Bolognini a Lattuada, per [illegible] più marito da oltre trent'anni di Annamaria Ferrero, attrice [illegible] teatro italianissima trasferitasi a Parigi per ragioni matrimoniali. Debutto al teatro di Messina domani [illegible] una nutrita compagnia tutta di attori siciliani che sarà, poi, dal 14 marzo, al Biondo di Palermo e dal 27 marzo al Verga di Catania per una tournée isolana cui l'anno prossimo se lo spettacolo andrà bene potrebbe seguire quella in Italia e magari anche quella in Francia.

> «La mia famosa bellezza mi ha danneggiato mi proponevano sempre le stesse parti»



Raggiunto da una telefonata di Manfrè che non conosceva affatto nonostante il suo spettacolo, «La confessione», proprio l'anno scorso, fosse stato rappresentato a Parigi, Jean Sorel confessa di esser rimasto strabiliato: «Con Sciascia non c'entro proprio niente - ammette -, ma la proposta mi ha assai incuriosito». Assodato che avrebbe dovuto solo far la parte dell'osservatore, seduto a un tavolino con un quaderno [illegible] mano, un po' sonnacchioso e un po' stupefatto da tutto quello che la gente della Sicilia faceva davanti ai [illegible] occhi, Sorel, comunque, ha finito per accettare. «Avevo appena terminato di girare [illegible] film televisivo con Marthe Keller ero libero da qualunque impegno, perché dire di no?». Della Sicilia, dichiara, sa pochissimo: «Non ci sono mai stato. So che non somiglia alla Corsica». E poi? «Che ha chiese bellissime e che c'è la mafia. [illegible] ho visto "La piovra" che da noi non hanno mandata in onda, anche se ho visto "L'uomo delle stelle" di Tornatore. E se penso alla Sicilia penso che sia così, con quella bella campagna ricca e verde».

Degli autori siciliani, invece, sa di più. «Ho letto Pirandello, Vittorini, Brancati. Di Pirandello mi piacciono soprattutto [illegible] novelle: brevi [illegible] essenziali. Però non posso dire di essere un conoscitore dei siciliani. Anzi, lavorare con loro mi spaventa: hanno un altro ritmo, nel linguaggio e nei gesti. Quando mi ascolto recitare nel mio italiano da straniero mi sembro monotono come [illegible] treno». Appassionato di cinema: «[illegible] non lavoro ci vado tutti i giorni, alle due del pomeriggio, in sale vuote che paiono proiettare il film solo per me», rimpiange di non aver osato per tempo di entrare nella produzione: «Avrei voluto scrivere per il cinema oppure produrre film miei. Alain Delon l'ha fatto, Jaques Perrin pure. Purtroppo non ho saputo cogliere l'occasione e adesso, a sessantasei anni, [illegible] vecchio, [illegible] non abbastanza vecchio, per i film dei giovani registi».

La bellezza, la sua famosa bellezza perfetta, l'ha aiutata nella carriera? «Affatto. Mi proponevano sempre lo stesso stupido ruolo senza darmi la possibilità di recitare. La bellezza maschile, nel cinema, è passata di moda da tempo. La prova? La fortuna incontrata da uno come Jean Paul Belmondo, uomo di gran simpatia, ma certo non dotato di bellezza classica».



Leonardo Sciascia e, sopra, un Jean Sorel negli anni del suo massimo splendore fisico

CHI FA NNO

Jack Lang: il cinema entri nelle scuole

JACK Lang, ministro francese della Pubblica Istruzione, ha presentato un progetto pedagogico per l'insegnamento del cinema nelle scuole di Francia. Lo studioso, docente e critico Alain Bergala è incaricato di presentare prima del settembre 2001 le proposte esecutive.

Cindy Crawford e suo marito, l'uomo d'affari Rande Gerber, aspettano da due mesi e mezzo un nuovo figlio, dopo la nascita del primogenito Presley, avvenuta un anno e mezzo fa.

Pascal Morelli dirige a Parigi il film d'animazione dedicato a **Corto Maltese**, l'eroe del grande disegnatore di fumetti Hugo Pratt. La storia è tratta dall'album «Corto Maltese in Siberia». La maggiore difficoltà, ha detto il regista, è stata «trovare un Corto d'animazione fedele a quello disegnato da Pratt e tale da poter essere disegnato nello stesso modo da sessanta persone».

Liv Ullmann sostituisce la rinunciataria **Jodie Foster** come presidente della giuria del 54° Festival di Cannes (9 -20 maggio).

William Shatner, 69 anni, il capitano Kirk di «Star Trek», s'è sposato con Elizabeth Martin, 42 anni. E' il quarto matrimonio dell'attore.

Jafar Panahi, il regista iraniano vincitore del Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia con «Il cerchio», [illegible] ritirato questo [illegible] film dal festival di Teheran. E' un gesto di protesta contro il fatto che la proiezione [illegible] «Il cerchio» rimane vietata nei cinema dell'Iran.

Ettore Scola [illegible] stato nominato presidente della giuria del Festival di Parigi (27 marzo-3 aprile). E' stato pure nominato presidente dell'Associazione culturale di studi [illegible] Federico Fellini; Woody Allen è presidente onorario; direttore è Vittorio Boarini, a lungo direttore della Cineteca di Bologna.

Daniel Radcliffel, [illegible] anni, è il protagonista di«Harry Potter alla scuola dei maghi»,primo film tratto dai [illegible] per ragazzi d'immenso successo, diretto dall'americano Chris Columbus, interpretato da una troupe tutta inglese,destinato a uscire nel novembre 2001.

Ridley Scott, subito dopo «Hannibal», dirige «Black Hawks Down», storia vera d'un gruppo di soldati americani mandati in Somalia per una missione di pace trasformatasi in un massacro. Protagonisti Sam Shepard, Tom Sizemore, Josh Hartnett.

Robert De Niro regista, per la seconda volta dopo «Bronx» (1993). Dirige a Londra «About a Boy», tratto [illegible] romanzo di Nick Hornby, forse interpretato da Hugh Grant, storia dell'amicizia tra uno scapolo trentenne e un bambino dodicenne.

Robert Altman mette in [illegible] in «Gosford Park» con Jude Law, Emily Watson e Kristin Scott-Thomas, una partita di caccia con delitto ispirata a «La regola [illegible] gioco» di Jean Renoir (1939).

DISCHI

Rinasce in digitale «Birth of the Cool»

Alessandro Rosa

STORIE e frammenti di storia del jazz: fasselli discografici significativi e amabili da riascoltare. Alla fine degli Anni 40, **Miles Davis** si allontana da Parker e dal bebop, alla ricerca di un sound personale. Verso quale strada si indirizzasse l'intento di ricreare il suono di una grande orchestra (come riferimenti Duke Ellington e Claude Thornhill) con solo nove strumenti: tromba, sax alto, sax baritono, corno francese, trombone, tuba, piano, basso e batteria. Della compagnia che lo circondava facevano parte Gerry Mulligan, Lee Konitz, J.J. Johnson, Gil Evans, Max Roach e John Lewis. Il nonetto si impegnò in sala di registrazione tra il 1949 ed il 1950, [illegible] quelle tracce storiche furono pubblicate nel 1957.





Miles Davis e il mitico **Louis Armstrong**, che in un Cd ripercorre la storia del jazz

Era nato il long playing dal celebre titolo «Birth of the Cool» (Capitol, 1 Cd). Il disco ebbe un clamoroso [illegible] e favorì la nascita del movimento jazz della West Coast. Il capolavoro è stato [illegible] rimasterizzato in digitale con ottimi risultati, dal più che lodato ingegnere del suono Rudy Van Gelder.

Un sentiero lungo la storia del jazz è stato raccontato dall'apprezzato documentario frutto della storica alleanza fra due colossi discografici, Verve e Legacy. Ovviamente è altrettanto interessante quella che si potrebbe chiamare [illegible] sua «colonna sonora», che con un po' di tipica ridondanza americana» è stata intitolata «**Ken Burns Jazz. Story Of America**».

Pregevole questo cofanetto contenente 5 Cd e 94 brani, che parte [illegible] «Star dust» di Louis Armstrong, e ripercorre le principali tappe della storia del jazz, dalle prime registrazioni dell'Original Dixieland Jazz Band all'epoca dello swing (Count Basie, Benny Goodman, Art Tatum, Django Reinhardt per citarne solo alcuni), alla rivoluzione del bebop (Dizzy Gillespie, Charlie Parker, Thelonious Monk), fino a Miles Davis, John Coltrane, Herbie Hancock e Ornette Coleman. Apprezzabile sintesi da questa gran bella raccolta, accompagnata dall'uscita contemporanea di 22 dischi monografici sui più grandi artisti e una mini compilation dal titolo «The Best of Ken Burns Jazz».

Una personale ricerca, ricca di attenta curiosità, è quella compiuta sulla sola sua tastiera da **McCoy Tyner**. E' un coraggioso tributo del pianista alle origini del jazz, e insieme [illegible] omaggio ai più grandi colleghi di un secolo di musica afroamericana. «**Jazz Roots: McCoy Tyner Honors Jazz Piano Legends of the 20th Century**» (1 Cd) allinea 14 brani e omaggia Art Tatum, Bud Powell, Duke Ellington, Thelonious Monk, e altri, svariando da sonorità minimaliste e delicate ad altre più vigorose e percussive, passando da «A Night in Tunisia» a «Summertime», da «St. Louis Blues» a «My Foolish Heart».

Adesso il suono di Detroit è quello del genere house, ma [illegible] fu un tempo che la città dell'auto americana fu fucina [illegible] jazz. A questa stagione e alla sua eredità musicale, **Regina Carter** (nata a Detroit) dedica «**Motor City Moments**» (Verve, 1 Cd). La violinista si misura con composizioni scritte e interpretate da grandi musicisti come i jazzisti Thad Jones («Don't git sassy») e Milt Jackson («For someone i love»), i grandi del soul Marvin Gaye e Stevie Wonder, il bluesman John Lee Hooker.

Dopo l'ottimo esordio, [illegible] questo secondo Cd Regina Carter si conferma una delle jazziste più interessanti e carismatiche della nuova generazione, grazie ad [illegible] esuberante virtuosismo, vitalità ritmica ed uno splendido lirismo.

E' nata la fondazione

In via del Campo per ricordare l'amico De Andrè

Mauro Boccaccio

GENOVA

Buon compleanno, Fabrizio. Per festeggiare il sessantunesimo compleanno del cantautore, a due anni dalla scomparsa, tantissimi amici, fan e familiari, ieri mattina si sono dati appuntamento [illegible] vicoli di Genova, nel cuore della città [illegible] dove «il sole del buon Dio non dà i suoi raggi», in quella Via Del Campo che gli ispirò la ballata più intensa e più bella.

Fabrizio De Andrè di questo angiporto è una bandiera, [illegible] simbolo, ma tra l'anniversario e la festa popolare, il passo non è breve. Di [illegible] c'è la neonata Fondazione De Andrè, istituita davanti a [illegible] notaio, alle 10,30 nello «scagno» quattrocentesco di Emanuele Remondini, l'imprenditore-mecenate genovese che con Gianni Tassio, titolare del vicino negozio di musica e dischi diventato in questi anni [illegible] sorta [illegible] museo De Andrè, è fra i principali artefici dell'evento. Con Tassio, a gennaio, Remondini diede infatti il via alla grande gara di solidarietà che consentì a Genova di aggiudicarsi per 170 milioni la chitarra acustica di Faber, la mitica Esteve del 1997 suonata dal cantautore negli ultimi tour, messa all'asta da Emergency per raccogliere fondi a favore di un ospedale in Sierra Leone.

«La chitarra è stata una nave rompighiaccio, ora il ghiaccio si è aperto e andiamo avanti», si sgola Tassio prima della cerimonia mentre consegna della tessera numero uno della Fondazione De Andrè a Dori Ghezzi, arrivata [illegible] Milano con Cristiano e la figlia Luvi. «Sì, andiamo avanti, anche [illegible] Fabrizio la pensava a modo suo e non so se gli piacerebbe tutto questo rumore che gli stiamo facendo attorno», risponde Dori Ghezzi. La Fondazione servirà, però, ad aiutare i giovani musicisti con borse di studio e altre iniziative, inoltre sarà il «motore» per ripulire e rilanciare il centro storico genovese dove vive anche tanta povera gente, e alla fine, anche Fabrizio avrebbe capito il senso di questo grande abbraccio e della nascita della Fondazione. Certo che è un curioso regalo di compleanno».

La festa -ricordo di Fabrizio De Andrè- [illegible] a Genova il [illegible] febbraio 1940- ha regalato [illegible] folla anche un inatteso fuori-programma. Alla fine della cerimonia, dopo la scoperta [illegible] un bassorilievo in ardesia dedicato a Fabrizio dallo scultore Marco Rossi, Cristiano De Andrè, a grande richiesta, è sceso in piazzetta e con la chitarra di papà ha ripescato tra gli applausi, le note di «Via Del Campo». [illegible] assaggio del suo nuovo album che uscirà a settembre e [illegible] potrebbe veder la luce insieme con una raccolta di brani inediti di Fabrizio De Andrè rimasti nel cassetto (e su nastro?) in questi anni durante la scrittura [illegible] quel capolavoro [illegible] «Creuza de [illegible]» realizzato con Mauro Pagani vent'anni fa.


Prezzi ritagliati: arriva lo sconto del 33%
Fino al 3 marzo.
33%
dìperdì
OGNI GIORNO MI SORRIDE.
SuperSconto
GS GRUPPO
Sottilette filaefondi KRAFT
g 200
SCONTO 33% 2100
1,08 €
al kg L. 10500
invece di L. 3130
Olio extra vergine di oliva SAGRA
lt 1
SCONTO 33% 5850
3,02 €
invece di L. 8750
Caffè Moka SPLENDID
g 250
SCONTO 33% 2540
1,31 €
al kg L. 10160
invece di L. 3790
Aroma Ricco
Splendid
Biscotti Plasmon
Biscotti PLASMON
g 360
SCONTO 33% 3400
1,76 €
al kg L. 9444
invece di L. 5080
Riso AGNESI
kg 1
SCONTO 33% 2740
1,42 €
al kg
invece di L. 4100
riso flora
Il Classico
Tonno RIO MARE in olio di oliva
2 x g 160
SCONTO 33% 3500
1,81 €
al kg L. 10938
invece di L. 5250
Succhi ZUEGG gusti assortiti
3 x ml 200
SCONTO 33% 1530
0,79 €
al lt L. 2550
invece di L. 2290
4 rotoli SCOTTEX CASA
SCONTO 33% 2940
1,52 €
invece di L. 4390
Scottex Casa
NUOVO SEMPRE PIU' Resistenza e Assorbenza ti dà.
profumazioni assortite
lt 1
SCONTO 33% 3340
1,72 €
al lt
invece di L. 4990
Soflan
Acqua minerale naturale BOARIO
lt 1,5
SCONTO 33% 490
0,25 €
al lt L. 327
invece di L. 740
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

«Volevo essere Mick Jagger» su Radiodue Rai tutto quel che avreste voluto sapere sulla musica leggera

Bruno Gambarotta

Con Stàlteri a scuola di pop

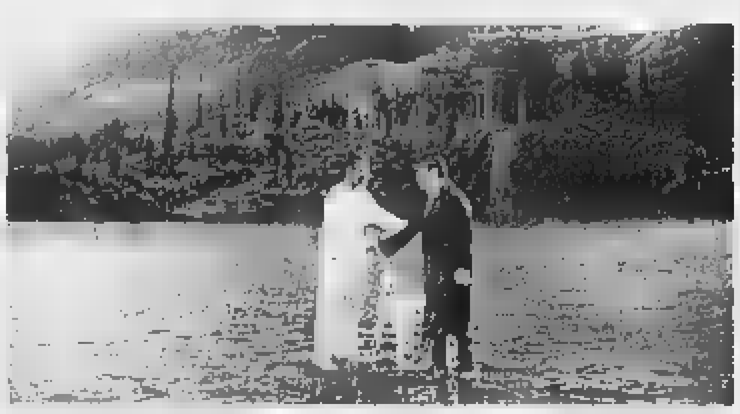
A mia lo sanno: se alle 21 della domenica non sono ancora rientrato dal weekend, devono registrare un'ora di Radio 2 Rai. Sono un allievo della Scuola Radio Stàlteri e, anche se sono un po' tardo a capire, supplisco con la diligenza. Quello che per è un di ricupero si intitola *Volevo* *Mick Jagger* ma, ad ta del titolo, non è solo una storia dei Rolling Stones. Il sottotitolo recita *Tutto il pop dall'A alla Z* oltre musica pop c'è spazio per quella celtica e la new age e tutto l'immenso calderone dei suoni che ci avvolgono e ci accompagnano. Ascolto musiche registrate anche o quarant'anni or sono e mi chiedo: dov'ero quando queste note risuonavano per la prima volta? quale universo parallelo vivevo quando i Jethro Tull licenziavano questa canzone che non avevo mai sentito? Nei tempi lontani in cui non esistevano tecniche di registrazione, una musica eseguita dal vivo segnava ricordo di chi l'ascoltava un punto preciso del percorso biografico. Immagino che nella mente di persona amante della musica ma non in grado di pagarsi un'orchestra ci fosse la consapevolezza che quella fosse molta probabilità l'unica occasione di ascoltare una determinata sinfonia e che perciò si predisponesse all'ascolto particolare concentrazione. Nell'epoca in cui tutto è riproducibile, non solo la musica ma il cinema e l'arte figurativa, le opere sono condannate a un eterno presente. Anche il buon Stàlteri, un'enciclopedia vivente della musica che l'Unesco dovrebbe dichiarare patrimonio dell'umanità, cerca, con una voce resa precipitosa dall'affanno di voler dire tutto in poco tempo, di collocare storicamente gli ascolti che propone, per me è come se suonassero in quel momento. Inoltre, sapendo che quel brano posso riascoltarlo quando voglio, posso distrarmi, riservandomi una lettura approfondita in un futuro che non arriverà mai. Voglio anche cogliere l'occasione per dirgli grazie per la puntata andata in onda la vigilia di Natale. L'esame più difficile per un aspirante cuoco consiste nel cuocere a regola d'arte due uova al tegamino; così per un autore e conduttore radiofonico la prova più ardua è allestire un programma natalizio. Ebbene, per due ore e mezza, la sera del 24 dicembre scorso, Arturo Stàlteri ha dato vita a una serata memorabile, facendoci ascoltare, sul tema obbligato del Natale, le musiche più strane e curiose, dall'orchestra Charlie Brown che suona su strumenti giocattolo, alle canzoncine cantate dai robot di Guerre Stellari, alle splendide esecuzioni in tema di Judi Mitchell e Keith Emerson e tanti altri. Infine, a differenza di altri, Arturo Stàlteri ha la compiacenza di tradurre sempre in italiano i titoli dei brani che sono in inglese e di ripeterli al termine dell'ascolto.

REGISTRARE

Il diavolo blu
Un noir ispirato al personaggio creato da Walter Mosley, suggestivo e ottimamente interpretato ma privo tensione e suspense. Coprodotto Jonathan Demme («Il silenzio degli innocenti») e diretto da Carl Franklin. Los Angeles, 1948: rimasto disoccupato, il detective di colore Easy Rawlins accetta proposta di un losco personaggio di cercare la scomparsa Daphne Monet. Ma... **22.45 RETE 4**

Siamo i inquilini
Gradevole commedia di Mario Mattoli – uno dei registi «di» Totò – esemplare prodotto del «neorealismo rosa» con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi e Anna Maria Ferrero. L'amministratore di un condominio cerca di sfrattare con ogni mezzo una timida inquilina. Ma sarà il portiere a guidare la rivolta degli inquilini e... **3.40 RETE 4**

I FILM DI OGGI



Al di là dei sogni ★★
USA 1998. REGIA VINCENT WARD CON ROBIN WILLIAMS, ANNABELLA SCIORRA, CUBA GOODING JR., JESSICA BROOKS GRANT E MAX VON SYDOW. DUR 1H53'
Un fantasentimentale che rivisita, in chiave «new age», miti lontani come «Orfeo ed Euridice», ma che si fa apprezzare solo per gli effetti visivi e speciali (di Hynek, Brooks, Robertson e Muck) che hanno avuto un meritato premio Oscar. Sprecato il cast in una storia strappalacrime fino alla noia. Un medico e una pittrice si amano e hanno una vita felice. Ma entrambi i figli muoiono in un incidente stradale. E poi anche lui muore in un tragico incidente e lei medita il suicidio...

Ransom - Il ★★★
21.00 CANALE 5. USA 1996 REGIA RON CON MEL GIBSON, RENE RUSSO, GARY SINISE, BRAWLEY NOLTE E DELROY LINDO DUR 2H01'
Avvincente dramma sui toni del thriller, ispirato a «Il riscatto più vile» del 1956, a cui va perdonata qualche caduta di ritmo. Il poliziotto Jimmy Shaker sequestra il figlio del milionario Tom Mullen, un uomo che «si è fatto da solo». Ma dopo la richiesta di un riscatto di due milioni di dollari e i falliti tentativi di liberare il ragazzino da parte dell'Fbi..

in Paradiso ★★
ITALIA 1. ITALIA 1993 REGIA NERI PARENTI CON PAOLO VILLAGGIO, MILENA VUKOTIC, ANNA MAZZAMAURO, FERNANDO E GIGI REDER DUR 1H48'
Davanti alla morte, il ragionier Fantozzi ritrova la sua Dopo la pensione, la vita quotidiana è ancora grigia e non la cambiano certo le catastrofiche . Ma diagnosi sbagliata...

OGGI

OGGI
Ultima puntata di *Turisti per Caso* (Raitre, 20,50), *Zelig* su Italia 1 (23), Giovanna Mezzogiorno (foto) parla del suo film «L'ultimo bacio» (*Rosa Rosae*, Tmc, 23,50).

SANREMO
Come racconta «Panorama», la Rai, per il *Festival di Sanremo*, spenderà all'incirca 25 miliardi di lire. Un miliardo e 250 milioni a Raffaella Carrà, un miliardo e 40 milioni a Sergio Japino, 200 milioni a Enrico Papi per il *Dopo Festival*, 12 miliardi e 700 milioni di lire al Comune di Sanremo. Alba Parietti, Anna Falchi, Sabrina Ferilli e Claudia Koll riceveranno 50 milioni a testa per inaugurare la prima serata.



Secondo uno studio Gartner Dataquest, a fine '99 c'erano nel mondo 412,7 milioni di telefonini, numero quasi raddoppiato nel Duemila (+45,5 %).

PARODI 1
Cristina Parodi sul guadagno annuale: «Preferisco non dirlo, è un fatto che ritengo del tutto personale».

PARODI 2
«Ovvio, la parentela con Cristina mi ha aiutata. Non è facile entrare nei tg se non conosci nessuno. Però, prima di essere assunta, sono stata scavalcata da colleghi più "raccomandati" di me» (Benedetta Parodi di *Studio Aperto*).

Marta Flavi su Maurizio Costanzo: «Mi ha dato l'opportunità di lavorare a Canale 5, ma dopo la separazione mi è stato sempre contro, fino a costringermi ad andarmene».

Marina del *Grande Fratello* su Tiberio Timperi, che l'attaccò durante una puntata del *Maurizio Costanzo Show*: «Mi sento talmente superiore a Timperi che non andrei a dirgli: "Tu sei zero, cambi come cambia il vento, da giornalista diventi uomo di spettacolo"».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30	4451819	20.00	24884
	5590364		94797
13.30	9906	0.25	59730

RAIDUE — GIORNALE

10.30	5404513	20.30	88529
11.15	6904426	22.30	7324451
13.00	7161		

RAITRE — TELEGIORNALE

12.00	30722	22.50	9976432
14.00	5991074	0.15	8133391
19.00	2819		

CANALE 5 — TELEGIORNALE

	9761277	20.00	
13.00	40	1.00	

ITALIA 1 — TELEGIORNALE

	2212890	19.30	1451
			6205846

RETE 4 — TELEGIORNALE

11.30	2485180	18.55	4013819
13.30	2616		

GIORNO

RAIUNO
6.30 Rassegna Stampa [4451819]
6.40 - Che tempo fa [27343548]
Raiuno Mattina Varietà. All'interno: Tg1 - Economia (7.00); Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [52599987]
10.25 Dieci minuti di... programmi dell'accesso [5422093]
10.35 Appuntamento al cinema [5059797]
10.40 La signora del West Telefilm "Un posto nel cuore" con J. Seymour [5081426]
11.25 Che tempo fa [5050426]
11.35 La prova Gioco [1911987]
12.35 La signora in giallo Telefilm "La casa di Dunbar" con A. Lansbury [9037780]
14.00 Tg1 Economia [60345]
14.05 Ricominciare [342971]
14.35 Ci vediamo Raiuno - Sì La Gioco [807838]
15.05 Ci vediamo Raiuno - Varietà [6116890]
16.15 La vita in diretta M. Cucuzza. All'interno Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10) [75509567]
18.55 Quiz Show [2693249]

RAIDUE
7.00 Go cart mattina [5859600]
9.05 E vissero infelici per sempre Telefilm [7158838]
9.30 Sorgente di vita [5722]
10.00 Dieci minuti di... programmi dell'accesso [28971]
10.10 In viaggio Sereno O. Bevilacqua [8578277]
10.30 Meteo [5404513]
10.35 Tg2 Medicina 33 [1572364]
10.55 [5338600]
11.05 Tg2 Motori [6122180]
11.30 Anteprima I fatti vostri Varietà [7258]
12.00 I fatti vostri Varietà [61432]
13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi [84971]
13.50 Tg2 Salute [1913722]
14.00 Affari di cuore [8691890]
14.35 posto [1280277]
15.40 In viaggio Sereno variabile [5967242]
16.00 www.Raidueboysandgirls.com [3170529]
17.35 amiche per "Una contro tutte" [25451]
18.00 Tg2 [455890]
18.10 Sportsera [7528529]
18.30 Tg2 - Flash Lis - Meteo [70155]
18.40 : Sei cuori a Central Perk TF [90513]
19.10 Batticuore conduce C. Silvestrelli [8749890]

RAITRE
[7136616]
Educational MediaMente - La fabbrica degli spilli: "I pen economico" - Spirito e storia: "Viaggio nel Mediterraneo - Gerusalemme" [6684161]
9.30 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani [6897529]
11.30 Tg3 Italie A cura di G. Milella - 1ª parte [6884]
12.00 Rai Sport Notizie [30722]
12.25 Tg3 Italie - 2ª parte - Meteo [272797]
12.55 Tg3 Articolo 1 [254971]
13.10 Tg3 L'una italiana a cura di C. Ferretti, U. Broccoli [6027432]
14.00 Meteo regionali - Tg3 Meteo [5991074]
14.50 Tg3 Leonardo [1720432]
15.00 Tg3 Neapolis [98180]
15.10 Tre Ragazzi con A. Bellini, A. Solliantini. All'interno Zona franka - GT Ragazzi (15.35) - La melevisione: Favole e cartoni (15.45) [4871819]
16.30 Giorno dopo giorno Gioco con G. Magalli [7703161]
17.10 Geo Geo Documentari. All'interno Tg3 Meteo [7132451]
19.00 Regionali [2819]

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime dei quotidiani - Traffico - Meteo [9814155]
8.45 La casa dell'anima con V. Sgarbi [7159548]
9.00 La casa nella prateria Telefilm - "Il centenario" M. Landon, M. Gilbert [95971]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato da M. Costanzo (Replica) [919987]
11.30 Ultime dal cielo Telefilm "Il camaleonte" [34890]
12.30 Vivere Soap Opera [9277]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, K. K. Lang [345548]
14.10 Centovetrine Soap Opera R. Farnesi [795529]
14.40 e donne Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [3976971]
16.00 Il momento sbagliato Film-tv (dr., 1999) con C. Christian, A. McArthur. Regia di M. P. Voizard. All'interno: [553345]
18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca con B. Parodi [46451]
18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti e la partecipazione di A. Mancini [6067548]

ITALIA 1
7.05 Cartoni animati Sabrina - Tazmania [8978161]
8.50 Otto sotto un tetto Telefilm "Essere o non essere" - 1ª parte [42382819]
9.25 Chips Telefilm "Il rapimento" con E. Estrada, L. Wilcox [9126093]
10.20 Magnum P.I. Telefilm "Il delitto" T. Selleck [9568703]
11.25 Renegade Telefilm "Rockstar" [2713987]
12.25 Meteo [7212890]
12.50 Vox populi a cura di M. Giordano [5617068]
12.55 Cartuno [580068]
13.05 Cartoni animati [9986249]
14.35 Wozzup - La casa di Italia 1 condotta Bossari [162277]
15.05 Usa high Telefilm "Doppio appuntamento" [1423797]
15.30 Popstar conduce D. Bossari [8971]
16.00 Cartoni animati Shiro due cuori nella pallavolo - Rossana [79703]
17.30 Buffy Telefilm "Festa macabra" [80762]
18.30 Pensacola - Squadra Speciale Top Gun Telefilm "Volo solitario" con J. Brolin, B. Thayler [18838]
19.30 Meteo [1451]

RETE 4
6.00 La donna del mistero Telenovela [615012]
7.20 Edera Serie [275600]
8.20 Peste e corna e gocce storia di R. Gervaso [5067971]
Tg4 - Rassegna Stampa (Replica) [792551]
8.45 Vivere meglio con F. Trecca, E. Benfatto [8 42987]
9.00 Senza peccato Telenovela con L. Kuliok [637105]
Esmeralda Telenovela con L. Calderon [9431174]
10.40 Febbre d'amore Soap Opera [3145616]
11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Nobiloni Laloni [3059161]
La ruota della fortuna Gioco conduce M. Bongiorno [76364]
15.00 Sentieri SO [5010]
15.45 Il grande circo Film (comm., 1959) con V. Mature, G. Roland. Regia di J. M. Newman. All'interno: Meteo [1123364]
18.00 Il prezzo è giusto Gioco [77819]
18.55 Meteo [4013819]
19.35 Sipario del Tg4 [884797]
19.45 Il ritorno di Colombo Telefilm "Il canto del cigno" - 2ª parte [7927618]

SERA

RAIUNO
20.35 Il Enzo Biagi [4417664]
20.40 Quiz Show Gioco condotto da Amadeus - 2ª parte [4454971]
20.55 Al di là dei sogni (dr., 1998) con R. Williams, A. Sciorra. Regia di V. Ward [7813797]
23.05 Porta a porta Attualità con B. Vespa [6644277]
0.50 Stampa oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [9218339]
1.00 Rai Educational Il grillo - Aforismi: "Pietro Prini: La teologia di Kierkegaard" [5621589]
1.30 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [6925594]
2.05 Regina di tori Film. Regia di J.C. Sussfeld [7013914]
3.20 Erotic tales Film-tv "Il maestro fiammingo" [7540778]
3.50 Investigatori d'Italia "L'enigma dell'anatra viggiù" [5054117]
4.45 Videocomic Varietà di B. Leggeri [43287001]
Cronaca [57603778]
5.25 Tg1 notte Notiziario (Replica) [97130759]

RAIDUE
20.00 Greed Gioco condotto da L. Barbareschi [890]
20.50 Turbo Miniserie "Riflessi di un delitto" [237345]
22.50 Tg Parlamento [7487884]
22.55 La mia peggiore amica 2 Film (dramm., 1995) con A. Milano, J. Schaech. Regia di A. Goursaud [936884]
0.40 Protestantesimo [1930468]
1.10 [86222556]
1.15 Appuntamento al cinema [86221827]
1.20 A tutta B [1940846]
1.50 Italia interroga con S. Quattrone Regia di E. man Mina [86234391]
1.55 LavorOra con P. Di Silvestro [6058827]
2.05 Questa Italia Un programma di F. Pogliani. Regia di G. Sciacca [99645198]
2.40 Magellano "Mozia e Pantelleria" [7821827]
2.50 Cosa accade Direttore con... Conduce S. Quattrone [7850339]
3.00 Scanzonatissima Varietà di N. Leggeri [8605136]
3.40 Consorzio NET.T.UN.O - Diplomi universitari a distanza

RAITRE
Rai Sport Tre Rubrica sportiva [56906]
20.10 Blob Videoframmenti [8204242]
20.30 posto al sole Soap Opera con M. Aiello, M. Honorato [29105]
20.50 Turisti per caso - da Cristoforo Colombo a Marco Polo Documentari Roversi, S. Blady [272513]
23.00 Tg3 Primo Piano A cura della Redazione Speciali [72529]
23.25 di S. Ercolani, M. Filippetto. Regia di S. Ercolani [6820987]
0.15 Tg3 Meteo - Appuntamento al cinema [8133391]
0.25 Prima della Prima "Il viaggio di Reims" di Gioacchino . Dal Teatro Comunale di Bologna [78643]
0.55 Sci: Campionato mondiale [8641204]
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [86241681]
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta Vent'anni prima [66614049]
1.25 Rai news

CANALE 5
Meteo [3762]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia e E. Canalis [9093]
21.00 Ransom - Il riscatto Film (thriller, 1996) M. Gibson, R. Russo. Regia R. Howard [2157155]
23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato da M. Costanzo Bracardi e l'orchestra diretta dal maestro G. selli. Regia di P. Pietrangeli [4323258]
1.00 Meteo [4847049]
1.30 Striscia la notizia Varietà (Replica) [4840136]
2.00 La casa dell'anima condotta da V. Sgarbi (R) [6960575]
2.20 Verissimo (R) [1245778]
2.50 Tg5 [7303643]
3.20 La famiglia Brock Telefilm "Il potere radiofonico" [2122001]
4.15 T.J. Hooker Telefilm "Lo spacciatore" [6435285]
5.00 Sister, sister Telefilm "La notte di Halloween"

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco condotto da Enrico Papi [72987]
20.45 Fantozzi in paradiso Film (comm., 1993) con P. Villaggio, M. Vukotic. Regia di N. Parenti. All'interno: Meteo [703797]
22.40 Zelig countdown Varietà [6960093]
23.00 Zelig conduce C. Bisio [59161]
24.00 Cartoni animati South Park [6310]
0.40 Super Partes [5996223]
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo [3113070]
1.15 Champions League [52915482]
1.50 Frasier Telefilm "Tango a Seattle" [1222827]
2.20 Innamorati pazzi Telefilm "Non egoista, Paul" [1236020]
2.50 Popstar con Daniele Bossari (Replica) [7169662]
3.15 Wozzup Replica [9375952]
3.40 Ci troviamo in galleria Film (comm., 1953) con S. Loren, A. Sordi. Regia di M. Bolognini. All'interno: Meteo [2016865]
5.10 Karaoke Varietà (Replica) [1790040]

RETE 4
20.45 Terra nostra Telenovela con Ana Paula Arosio, Thiago Lacerda [63360]
22.45 Il diavolo blu (thriller, 1995) con Denzel Washington, Jennifer Beals. Regia di C. Franklin. All'interno: Meteo [4322726]
0.45 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8943778]
1.10 L'archivio di [2589020]
2.10 Il fantabus Film (comm., 1976) con J. Ferrer, L. Beck. Regia di J. Frawley. All'interno: Meteo [1572881]
3.40 tutti inquilini Film (comm., 1953) con N. Arena, A. Fabrizi. Regia di M. Mattoli. All'interno Meteo [7612987]
5.15 Vivere meglio Replica [9689469]
5.30 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso (Replica) [8243001]
5.35 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [6389695]

TMC
7.00 Di che segno sei? [72242]
7.05 Dragnet Telefilm [9757093]
7.30 News Edicola [2987529]
7.55 Meteo [2967548]
Tmc Sport Edicola [77703]
8.25 Due minuti un [2870513]
Di che segno sei? [2034364]
8.35 Agenzia Rockford Telefilm [7106987]
9.35 blu morte bianca Film (doc., 1971) Regia di Peter Gimbel. All'interno: Tmc news [5654068]
11.45 Di che segno sei? [1953635]
11.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm [65903155]
12.25 [4765109]
12.30 Tmc sport [93432]
12.45 Tmc News [497172]
13.00 Petrocelli TF [7139987]
14.10 I figli delle altre Film (dramm., 1993) [2546971]
16.10 Agenzia Rockford Telefilm [653600]
17.10 La squadriglia pecore nere [2717068]
18.25 Quantum Leap - Viaggio nel tempo TF [6175722]
19.30 Tmc [72432]
19.50 Tg Oltre [292451]
20.10 Tmc Sport [239722]
20.35 Crazy Camera [5958172]
20.45 Prima del processo [9556156]
20.55 Il processo di Biscardi [15781068]
23.30 Tmc News [48074]
23.50 Rosa Rosae [4610093]
0.20 Tmc Edicola [4639865]
L'oroscopo di Tmc

TMC2
10.40 dedica [5347567]
11.00 Flash Notiziario [637451]
11.05 New [3498364]
12.00 Sounds [713142]
13.00 Video [963093]
13.30 Sounds [966180]
14.00 Flash Notiziario [243722]
14.10 [3327074]
14.45 4U [2809345]
16.40 Maramanà Gioco [5443277]
17.10 Video dedica
17.30 Notiziario [670971]
17.40 Help [5433703]
18.40 Sounds [8375890]
19.30 Arrivano i nostri [137722]
20.25 Video dedica [5913667]
20.40 Flash Notiziario [8427155]
20.50 Calcio: Juventus-Ast [99078258]
23.00 Tmc2 Sport [857068]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [2358364]

TELE+BIANCO
10.30 Mary & Rhoda Film (comm., 2000)
11.55 L'altra faccia di Beverly Hills Film [920529]
13.30 +Sport weekend Rubrica sportiva [390258]
14.30 Un amore speciale Film (dramm., 1999) [7228529]
16.35 I falchi pellegrini Documentari [9676278]
17.30 Garage Olimpo Film (dramm., 1999) [1158548]
19.15 The detour Film [5380180]
20.30 Cinema in 30 minuti: Festival di Berlino Documentari [988277]
21.00 Star trek - L'insurrezione Film [6118242]
22.45 victim - L'omicidio di Gianni Versace [553161]
0.05 A prima vista

TELE+NERO
7.50 The rugrats - Il film Film (anim., 1998) [1324451]
9.10 Women Film [3794161]
10.45 Contesto [2494722]
11.45 Speciale Leonardo Pieraccioni [3778797]
13.00 coppa Film [937819]
14.30 Il principe d'Egitto Film (anim., 1998) [8363432]
16.10 East is east Film [8207529]
17.45 Film (comm., 1999) [5000068]
19.30 Zona: magazine Rubrica sportiva
20.30 Calcio: Prepartita [313529]
20.45 Calcio: Empoli-Ternana [740635]
22.50 Universal soldier Film (azione, 1999) [683161]
0.15 Instinct - Istinto primordiale Film [3870440]
2.15 Star maps Film [25758827]

MTV/RETEA
6.00 Wakeup! [5759809]
9.00 Televendita [91109]
TgA Mattino Notiziario [94426]
10.10 Pure Morning [910511]
12.25 TgA Notiziario [4256451]
12.30 Mtv Easy [378616]
14.00 The Web chart [4045]
15.00 Total request live [15997]
16.00 Mad 4 Hits [19513]
17.00 Select MTV [4089074]
18.45 TgA Sera Notiziario [697797]
19.00 Romalive Talk-show [2971]
20.00 The web chart [8159]
21.00 Mtv Rocks [64093]
22.00 A Night with... [42426]
23.30 Undressed Telefilm [1093]
24.00 Brand: New [97643]
1.00 Superock [8010730]
2.00 Mtv night zone [94623339]

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Onorevoli interessi; 8.25 Sport; 8.35 Lunedì sport; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.06 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiocolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Tam Tam Lavoro; 13.36 - 2ª parte; 14.00 Medicina e Società; Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.06 perso il uend; 15.30 Titoli; in Europa; Baobab (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Borsa; 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa ; 19.33 Zapping; 21.03 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini Music club; 22.33 Uomini e camion; All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.45 Spazio Accesso. Ente patrimoniale Chiesa di Gesù; 0.33 Bolmare; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 Una strana coincidenza; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.41 Il Cammello di Radio2, 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori gi; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radio2; 22.00 Boogie Nights; 24.00 Il Pittore.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
Mattinotre - Lucifero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima Pagina; 9.00 Mattinotre; 10.00 Radiotre Mondo; Il sigillo di Lüfenbach; 10.50 I concerti di Mattinotre; 11.30 Prima vista; 11.40 Arrivi e partenze; 11.45 La strana coppia; 12.15 Tournée. in Italia; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario Italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 16.00 "Le oche di Lorenz" A spasso con la scienza; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone: Metastasio Jazz 2001; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

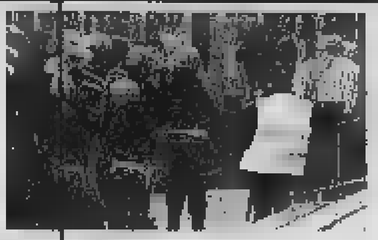
GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView). 02.26.18.15.

SHOWVIEW Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele+Nero-013; Tele+Bianco-014; MTV-RetaA-018; Svizzera-016.


CREATORI DI AUTOMOBILI
RENAULT Clio
Renault Clio Vitaminic 1.2 16V 75 Cv con lettore mp3
Lire 20.500.000* (€10.587,37)
oppure finanziamento a tasso zero fino a 48 mesi.**
Quanti km fai con un litro di hip-hop? E con un pieno di blues? Con la nuova Renault Clio Vitaminic il rifornimento è assicurato. Perché con il lettore mp3 portatile in dotazione puoi scaricare e ascoltare ovunque -anche a bordo della tua Clio- i tuoi brani preferiti. L'accompagnamento:
• Nuovo motore 1.2 16V da 75 Cv
• Sedili sportivi con sellerie specifiche
• Cerchi in lega da 14"
• Fari fendinebbia
• Radiosat 6000 RDS con satellite al volante
• Climatizzatore
• Lettore mp3 portatile.
E con 6,2 litri per 100 km***, i consumi proprio non li senti.
www.renault.it
FUEL
L'uomo ha bisogno del suo carburante.


Tutto fino a 2 ANNI senza interessi
CANON MV 300 i
ritiro della Vostra telecamera usata
(o acconto)
17 rate da
L. 137.600
SUPERVALUTAZIONE USATO
CANON MV 3 i
ritiro della Vostra telecamera
(o acconto)
17 rate da
L. 185.000
JVC GRDVX7
ritiro della Vostra telecamera
L. 319.000 (o acconto)
17 rate da
JVC GRDVL 108
ritiro della Vostra telecamera usata
L. 179.000 (o acconto)
11 rate da
L. 155.600
PANASONIC NV DX 100
L. 398.000 (o acconto)
17 rate da
L. 211.000
PANASONIC NV DS 25
ritiro della Vostra telecamera usata
L. 217.000 (o acconto)
L. 177.500
SAMSUNG VPD 65
ritiro della Vostra telecamera usata
L. 224.000 (o acconto)
11 rate da
L. 183.300
JVC GRDVX 4
L. 239.000 (o acconto)
11 rate da
L. 195.600
SHARP VLPD5
ritiro della Vostra telecamera usata
17 rate da
L. 137.200
ritiro della Vostra telecamera usata
L. 135.000 (o acconto)
11 rate da
L. 110.300
CANON V40
ritiro della Vostra telecamera usata
L. 130.000 (o acconto)
11 rate da
L. 106.300
PANASONIC NVE X3
L. 289.000 (o acconto)
17 rate da
L. 153.000
SONY DCR PC 100
ritiro della Vostra telecamera usata
L. 369.000 (o acconto)
L. 195.400
SONY DCR VX 2000
ritiro della Vostra telecamera usata
L. 700.000 (o acconto)
23 rate da
L. 304.000
SONY DCR TRV 20
L. 400.000 (o acconto)
L. 229.500
SONY CCD TR 717
L. 109.000 (o acconto)
9 rate da
L. 108.700
Supervalutazione del vostro usato
per telecamere complete di batteria e caricabatteria, funzionanti e inserite nel listino "telecamere d'occasione Marvin". Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori od omissioni. Le foto e le caratteristiche dei prodotti sono indicative. Scade il 28.02.01.
Grande marvin
CINECITTÀ
P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
e negozi Marvin Photo & Photo che aderiscono all'iniziativa, cerca gli indirizzi su internet: www.marvin.it
LUNEDI: 15/19.30
P
GRATUITO
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via
U.Rattazzi collegata con ascensore
PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin Findomestic

ARRESTO A BERGAMO	PERUGIA KO	SERIE B	MONDIALI DI FONDO



Gli agenti cercano il lanciatore del petardo

POLIZIOTTO FERITO

Durante Atalanta-Vicenza scoppia nella mano di un agente un petardo lanciato in campo

Palecchi A PAGINA 26



Diego Simeone in azione contro il Perugia

La squadra di Cosmi spreca e quella di Zoff raccoglie tre punti che non meritava

e Mariano A 24



L'esultanza di Stefano Fattori dopo il gol

Un gol di Fattori al Treviso riporta i granata al quarto posto in classifica

Bernardi, Giacchino e Ormezzano ALLE PAGINE 28 e 29



Stefania Belmondo ieri è arrivata quarta

Due anni di squalifica al finlandese Isometsä argento nella combinata

Servizio A PAGINA 38

SERIE GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
ATALANTA	1	ROMA	45
VICENZA	1	JUVENTUS	39
BARI	0	LAZIO	37
JUVENTUS	1	ATALANTA	31
MILAN	3	PARMA	29
BOLOGNA	3	UDINESE	28
NAPOLI	1	MILAN	28
INTER	0	FIORENTINA	26
PARMA	3	PERUGIA	26
BRESCIA	0	INTER	25
PERUGIA	0	BOLOGNA	25
LAZIO	1	LECCE	22
REGGINA	1	BRESCIA	20
FIORENTINA	1	NAPOLI	20
ROMA	1	VICENZA	20
LECCE	0	VERONA	18
UDINESE	2	REGGINA	15
VERONA	1	BARI	12

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

lunedìsport

SERIE A TIM 2000-2001

LA STAMPA 2001

Alex entra e firma la vittoria dei bianconeri a Bari. Vince anche la Roma ma al Lecce mancano due rigori

DEL PIERO lancia la JUVE

LA SETTIMANA DI COPPE

DOMANI
Champions League
PARIS S.G. (Fra) - ore 20,45; Stream
MERCOLEDI'
Champions League
- **REAL** (Spa) 20,45; Canale 5
Coppa Uefa (ritorno ottavi)
PARMA - PSV (Ola) and. 1-2 ore 19,15; Rete 4
LIVERPOOL (Ing) - **ROMA** and. 2-0 ore 20,45; Italia 1
INTER - ALAVES (Spa) and. 3-3 ore 21; Rai 2



Franco Sensi, presidente della Roma

SE il sabato di campionato è stato tutto di Giacomo Cipriani, 20 anni, rigore procurato e due splendidi gol nel 3-3 di Milan-Bologna, la domenica va intitolata ad Alessandro Del Piero che, con uno splendido acuto, risolve la spinosa pratica-Bari. Curiosamente, Roma, Juventus e Lazio tutte per 1-0 e incrementano il vantaggio sull'Atalanta quarta in classifica, bloccata in casa dal Vicenza. La capolista, priva di Cafu, Aldair e Totti, fatica a domare il Lecce. La firma è sempre argentina; ma del difensore Samuel, questa volta, e non del cannoniere Batistuta. L'arbitro Messina tende un'amorevole mano alla squadra di Sensi: non c'è paragone fra i rigori reclamati dai salentini (mani di Zago, affondamento di Lucarelli) e quelli invocati dai giallorossi (su Delvecchio, due volte). Reduce dalla batosta Uefa inflittale da Liverpool, la Roma bada al sodo. Non incanta, ma 45 punti in 19 giornate non li aveva fatti nessuno. Rispetto alla stagione, si è migliorata di dieci punti. In compenso, la Juve ne ha collezionato soltanto uno in meno (39 a 40), la Lazio solo due (37 a 39). Insomma: non sono le inseguitrici ad andare piano, è la lepre a volare.

Neppure la Juve brilla (e con lei, Zidane). Gillet si supera su Inzaghi. A toglierla dai guai Ancelotti ci pensa, così, Del Piero, inserito in gioco in corso al posto di un ornamentale Kovacevic. Contestato e abbandonato dai tifosi, il Bari tiene testa agli avversari finché può. Una Lazio decimata annega in fortunosa vittoria l'atroce notte di Madrid. Il Perugia domina in lungo e in largo. Già il pareggio sarebbe un premio eccessivo per i campioni, figuriamoci il o. Decide Simeone. Resta, per Zoff, un eccellente ruolino di marcia: cinque vittorie e un pari.

Nel posticipo, il Napoli regola la solita Inter pasticciona (1-0). Matuzalem segna un gran gol e poi, già ammonito, si fa espellere per eccesso di euforia. Edmundo, lui, non accetta la sostituzione e manda al diavolo Mondonico. «Paratissime» di Fontana. Napoli «eroico». La civile protesta di Reggio Calabria (ventimila fazzoletti bianchi sbandierati per protesta contro i soprusi arbitrali) non aiuta la squadra a superare un'opaca Fiorentina (1-1). Il Parma di Ulivieri strapazza un Brescia prima sciupone e poi svagato (3-0, Mboma, Sergio Conceição, Junior, un tipo da tenere sotto controllo). Sabato, l'Udinese aveva regolato il Verona. Di Milan-Bologna abbiamo accennato in apertura. Con tutto il rispetto per la doppietta di Shevchenko, nuovo solitario capocannoniere a quota 15, è Cipriani a rubare l'occhio. Questo corazziere di 1,86, già prenotato dalla Juventus, si rivela la carta vincente di Guidolin. A conferma che il nostro vivaio è proprio una

Per l'ex Godot quarto gol in campionato, 2° consecutivo

Matuzalem segna (Napoli-Inter 1-0) e paga la gioia con l'espulsione



Lacrime di gioia per Alessandro Del Piero: il suo gol-gioiello a Bari consente alla Juventus di reggere il passo della Roma

(S)VISTE E RIVISTE

Caro Sensi, ha visto? Il ponentino soffia forte

Gigi Garanzini

MASSÌ che ve lo fanno vincere, presidente Sensi. Capisco le sue inquietudini, capisco i cattivi pensieri di chi, per le sue parole, morso una volta da una vipera ha poi paura anche delle lucertole. Ma non potrà negare che alle spalle della sua Roma continui a soffiare il ponentino, quando non un maestrale in piena regola come nel caso di ieri. Mica facile ignorare due falli da rigore come quelli commessi da Zago su Vugrinec e da Samuel su Lucarelli.

Messina c'è riuscito, dovrebbe essere buon segno, che ne dice? Almeno per il momento l'intenzione di farvelo perdere sembra discretamente lontana. E il giorno che un fischio di segno contrario, dopo la lunga striscia a favore che sappiamo, potrà sempre provare a pensare positivo, consolandosi con il vecchio adagio dell'eccezione che conferma la regola.

Campo centrale l'Olimpico, dunque. Primo rigore negato al Lecce nel recupero del primo tempo. Colpo sotto di Vugrinec affrontato da Asuncao, arriva in raddoppio Zago e intercetta il pallone con il braccio sinistro, ben staccato dal corpo. Ci sarebbero margini di dubbio, per la distanza ravvicinata, se si trattasse di un tiro. Su un controllo a seguire, no. Tanto più per un arbitro piazzato in posizione ideale per vedere e valutare.

Secondo rigore negato al Lecce a cinque minuti dalla fine. Qui qualche lieve margine di discussione c'è, perchè sulla palla sa dentro da Vasari la prima mano a cercare, e trovare, la maglia altrui è quella di Lucarelli, all'indietro, su Samuel. Poi la trattenuta diventa reciproca, e si potrebbe forse sorvolare. Ma Samuel pretende di stravincere, e continua a trattenere per il braccio Lucarelli anche ormai il centravanti, sempre spalle alla porta, è praticamente circondato. E quando alla fine Lucarelli perde il tiro alla fune e finisce gambe all'aria senza riuscire a raggiungere il pallone, gli ampi cenni di continuare dell'arbitro Messina risultano abbastanza imbarazzanti. Sull'altro fronte, due corpo a corpo tra Balleri e Delvecchio, il primo su cross di Tommasi e sull'uscita alta di Chimenti molto sospetto. Tre episodi da rigore, dunque: indiscutibile, uno netto, uno probabilissimo. Come valutare la prestazione di un arbitro che li ignora tutti e tre?

Molte discussioni sull'operato dei guardalinee in Perugia-Lazio, due contestazioni di Fascetti a proposito di Bari-Juventus. Ma è soltanto ruvido senza essere falloso il contrasto di Birindelli Said cui parte l'azione del gol di Del Piero; ed è incauta, ma non da rigore, l'uscita alta di Van der Sar che abbrancando il pallone finisce per travolgere Poggi. In serata a Napoli Rodomonti si esibisce nel pezzo forte del suo repertorio: l'ammonizione (sacrosanta, è il regolamento che cambiato) per eccesso di esultanza, nella fattispecie di Matuzalem.

Gli era già accaduto a Verona con Italiano, e sempre con l'Inter di mezzo. Molto ingenuo Matuzalem. Ma molto severo Rodomonti sul primo cartellino, per una simulazione che assomigliava tanto ad un rigore.

Nella giornata dei fazzoletti bianchi sventolati dai reggini, Farina sorvola forse su di un mani di Torricelli commesso comunque fuori area in contrasto volante su Cozza. Mentre, sulla base dell'anticipo del sabato sera e di qualche precedente altrettanto discutibile, la prossima tifoseria a far ricorso ai fazzoletti potrebbe essere quella bolognese. Non solo era netto il fuorigioco di partenza di Shevchenko sul primo gol del Milan. Ma in occasione del rigore fischiato a Maldini, il capitano della nazionale era anche in posizione da ultimo e andava quindi espulso: l'arbitro Pellegrino lo ha ammonito. Il finale è ancora per Messina. Oltre ai rigori, infatti, gli è sfuggita anche una gomitata di Vugrinec a Mangone che potrebbe essere oggetto di prova televisiva. le l'intervento in seconda battuta del giudice sportivo.

I VOTI DEGLI ARBITRI

Arbitro	Voto
AYROLDI (Atalanta - Vicenza)	[illegible]
CESARI (Bari - Juventus)	6,5
PELLEGRINO (Milan - Bologna)	[illegible]
RODOMONTI (Napoli - Inter)	[illegible]
BORRIELLO (Parma - Brescia)	[illegible]
BRASCHI (Perugia - Lazio)	[illegible]
(Reggina - Fiorentina)	[illegible]
MESSINA (Roma - Lecce)	[illegible]
SACCANI (Udinese - Verona)	[illegible]

Netto il mani di Zago su Vugrinec Samuel, tiro alla fune contro Lucarelli

COSA SIGNIFICA, PER ANCELOTTI E PER IL CAMPIONATO, IL GIOIELLO DEL FANTASISTA

Da uomo in meno a uomo in più

Roberto Beccantini

QUANDO l'uomo in meno ritorna l'uomo in più, persino i sogni riprendono vigore, e schiacciano in un angolo tutto il resto: il grigiore della Juventus, le ombre all'origine della scena madre, il distacco, la marcia della Roma. Il lampo con il quale Alessandro Del Piero ha in rito il Bari, è una gemma tirata fuori, all'improvviso, dalla roccia di uno sterminato dolore (la morte del papà), e da uno scrigno di cui era andata smarrita la chiave. Dribbling secco a sarcionare Neqrouz, pallonetto di sinistro a sorvolare Gillet. Un gol alla Del Piero. Non episodico, inutile e grottesco come la punizione filata al Napoli di Mondonico, domenica scorsa. Se mai, straordinario e pesante come quello d'interno destro che aveva inflitto al Napoli di Zeman, la notte del 30 settembre.

«Godot» che da due turni timbra il cartellino, e sempre dopo essere stato parcheggiato in panchina, e sempre dopo aver sostituito Kovacevic, è l'asso di cuori che, sparirà di sotto il tavolo, potrà aiutare Carlo Ancelotti a giocarsi al meglio il poker-scudetto con Fabio Capello. Fateci caso: per distillare la sua magia, Alex non si è rifugiato in un momento qualunque; ha scelto il giorno in cui il patrono dei fantasisti, Roberto Baggio, compiva 34 anni, Francesco Totti, l'inquilino che lo aveva sfrattato Nazionale, dato alla macchia e Antonio Cassano, colui che doveva (o avrebbe dovuto?) insidiargli il posto alla Juve, appena uscito.

Dipendeva tutto da lui. E lui era il primo a saperlo. La squadra non poteva più attenderne le pause, le decadenze, le bizze «fessurine». Una stagione e mezzo: il tempo scaduto. Toccava a Del Piero staccarsi zavorra di una gloria così antica e ingombrante, e riguadagnare la fiducia del gruppo, la passione dei tifosi. Per scritto che, a un certo punto del campionato, meritava la panchina, non credo di avergli mancato di rispetto. Lo sport, come la vita, si ciba di verifiche ossessive, domani è sempre un altro giorno, per tutti, tenori e coristi; gli albi d'oro non gio . Sulla bilancia, sale il tuo corpo, la tua anima, non i tuoi trofei, le tue corone.

L'urlo di Del Piero è sicuramente un punto fermo: se esclamativo o interrogativo, lo scopriremo strada facendo. Un urlo per somma di imboscate del destino, e perché anche papà, da lassù, potesse capire, potesse sentire. Un urlo contro il fantasma che lo scortava e gli avvoltoi che, famelici, lo pedinavano. Liberissimo, chi vuole, di agganciarne l'imponente scia alla proposta societaria, fresca fresca, contratti e rendimento. Resta una prodezza che, forse, ha riconsegnato tesoro al calcio italiano. Rimane uno squillo che ha saldato il passato al presente e che, per questo, tiene in ostaggio il futuro. A Roma, ieri, sono meno tranquilli.

Nerazzurri ancora ko malgrado uno spento Edmundo, che viene sostituito e manda a quel paese Mondonico

Matuzalem, una perla e una follia

Condanna l'Inter, ma poi si fa espellere

Nino Sormani
NAPOLI

Dopo due pareggi (Reggina [illegible] Alaves in coppa Uefa) per l'Inter arriva l'ennesima sconfitta: 1-0 con [illegible] Napoli al San Paolo. Una sconfitta inevitabile e meritata per il non gioco espresso dagli uomini di Tardelli, che di fronte a [illegible] avversario che sta peggio di loro in classifica e rimasto in dieci per buona parte d[illegible] ripresa si sono limitati a contenere, rendendosi pericolosi solo nel finale (miracolo di Fontana su tiro al volo di Vieri). Una brutta botta per il morale [illegible] la classifica, che vede l'Inter sempre nelle posizioni basse e per nulla all'altezza del suo blasone. Il Napoli festeggia con un meritato successo [illegible] suo ritorno a casa dopo aver scontato la squalifica del campo con la Fiorentina sul neutro di Palermo.

Il Napoli parte di gran carriera e [illegible] installa nella metà campo dei nerazzurri, dove [illegible] rientrante Blanc, al ritorno al San Paolo dove giocò nel 1991-92, fa buona guardia. L'Inter cerca di colpire in contropiede con Vieri sostenuto da Recoba. Per dare più consistenza al centrocampo e immettere forze fresche dopo le fatiche del giovedì di coppa Uefa, Tardelli inserisce Cirillo sulla fascia destra, [illegible] difensore aggiunto, e Gresko su quella opposta, mentre Zanetti, Di Biagio e Dalmat operano al centro. Quest'ultimo è il più attivo, ma da solo può fare poco, perché i compagni (in particolare Di Biagio) non lo aiutano. Anche il Napoli presenta alcune novità: Vidigal e Husain [illegible] centrocampo, mentre in attacco [illegible] Edmundo c'è Bellucci. Ma è sulle fasce che Mondonico cerca di perforare l'arroccamento interista, specie sulla destra, dove Gresko fatica [illegible] contenere Quiroga. Al 13' è proprio Quiroga ad avere [illegible] prima buona occasione su corner: il tiro è nettamente alto sopra [illegible] traversa. Poi tocca a Husain a impensierire con un tiro al volo Frey. Quindi è Matuzalem a costringere il portiere interista a una deviazione di piede. L'Inter, a fatica, riesce appena a guadagnare un corner che serve a far rifiatare la sua difesa.

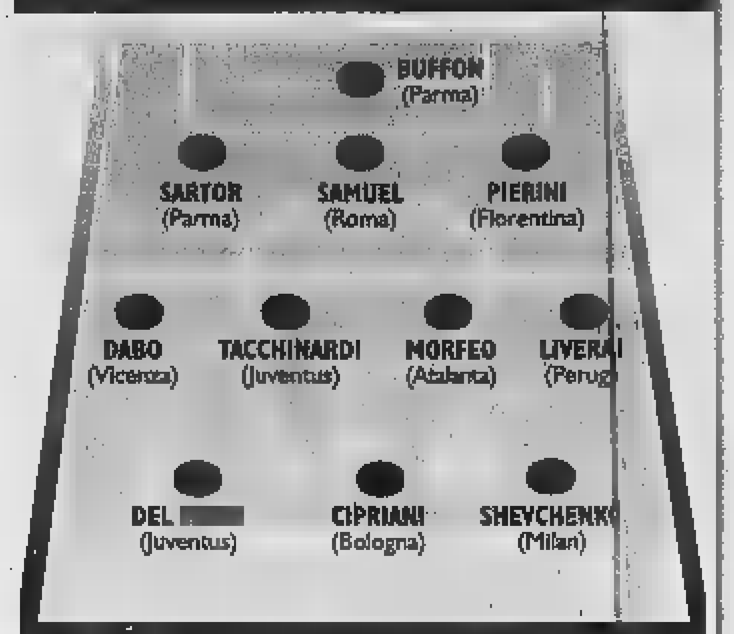
Dopo un'altra incursione di Matuzalem che dribbla tre avversari e conclude a lato, l'Inter impegna al 25' per la prima volta Fontana con un tiro da fuori area di Recoba. Ma è ancora Quiroga a impegnare Frey [illegible] corner, mentre Edmundo si becca qualche fischio dai suoi tifosi per alcuni errori marchiani [illegible] per qualche tentativo di dribbling sbagliato. Alla mezz'ora l'Inter ha una grande occasione: Vieri, rientrato a centrocampo, lancia la palla alla disperata e serve alla perfezione Recoba appena dentro la metà campo avversaria: Quiroga riesce ad anticiparlo al momento [illegible] tiro. Poi il Napoli riprende il comando delle operazioni, senza però riuscire [illegible] sfondare. Il primo tempo si chiude a reti inviolate.

La ripresa non presenta variazioni né di uomini né di gioco. E' sempre [illegible] Napoli a condurre le danze e al 5', per uno scontro in area tra Matuzalem e Cordoba, il napoletano si becca il cartellino giallo per simulazione. Un provvedimento che gli costerà caro perché dopo un quattro minuti, al 9', Matuzalem va a segno deviando in un rete una punizione di Saber. Il giocatore esulta, va a festeggiare sotto la curva togliendosi la maglia. L'arbitro Rodomonti per regolamento lo deve ammonire di nuovo e quindi espellere. Per avere un centrocampista in più Mondonico toglie lo spento Edmundo (che manda a quel paese il tecnico) e inserisce Magoni. Forte della superiorità numerica, l'Inter rompe gli indugi. Tardelli gioca la carta Farinos al posto dello spento Di Biagio e Seedorf al posto di Cirillo e accolto dal pubblico con une salve di fischi razzisti. Due innesti che svegliano l'Inter che incomincia a prendere d'assalto l'area avversaria. Ma la mira di Seedorf e degli altri è sballata e non arriva il gol del pareggio, grazie anche a una buona deviazione sopra [illegible] traversa di Fontana su tiro di Vieri a un minuto dalla fine, che poi si fa ammonire (salterà la prossima gara con l'Udinese).

NAPOLI 3-5-2	1	INTER 3-5-2	0
FONTANA	[illegible]	FREY	6.5
BALDINI F.	[illegible]	CORDOBA	6
QUIROGA	[illegible]	BLANC	6.5
TROISE	[illegible]	SIMIC	6
SABER	[illegible]	CIRILLO	5.5
HUSAIN	6	(32' s.t.: Seedorf)	s.v.
MATUZALEM	6.5	ZANETTI J.	6
[illegible]	6	DI BIAGIO	5.5
(44' s.t.: Fresi)	s.v.	(21' s.t.: Farinos)	s.v.
BACCIN	6	DALMAT	6.5
[illegible]	5.5	GRESKO	6
(10' s.t.: Magoni)	6	VIERI	5.5
BELLUCCI C.	[illegible]	RECOBA	5.5
(35' s.t.: Moriero)	[illegible]		
All. MONDONICO	6	All. TARDELLI	5

Arbitro: RODOMONTI 6
Reti: s.t.: 9' Matuzalem.
Ammoniti: Matuzalem, Vieri, Cirillo.
Espulsi: 9' s.t.: Matuzalem.
Spettatori: Paganti 23.732, incasso 807.988.000, abbonati 23.419, quota abbonati 468.000.000

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Buffon si conferma per la seconda [illegible] consecutiva il miglior portiere della nostra Nazionale. Un grande avvio di girone di ritorno per il numero uno del Parma. Davanti a lui si presentano timidamente il compagno di squadra Sartor e il fiorentino Pierini. Non ha invece bisogno di presentazioni l'argentino Samuel, ieri persino [illegible]atch-winn[illegible] della Roma capolista. Centrocampo giovane: Dabo e Liverani alle estreme, Tacchinardi in [illegible] di regia e Morfeo rifinitore. Reparto avanzato di grande classe: con il capocannoniere Shevchenko, [illegible] rivede Del Piero ed esordisce [illegible] il peso di una doppietta importantissima [illegible] Cipriani, finora mai in gol in serie A.

SERIE A TIM

ATALANTA 1 - VICENZA 1: p.t.: 41' Ventola (Atalanta); s.t.: 29' Sommese (Vicenza);

BARI 0 - [illegible] 1: s.t.: 36' Del Piero (Juventus);

[illegible] [illegible] - BOLOGNA 3: p.t.: 23' 30' Shevchenko (Milan); s.t.: 10' Cipriani (Bologna); 30' Cipriani (Bologna); 35' Signori (Bologna); 48' Sala (Milan);

NAPOLI 1 - INTER 0: s.t.: 9' Matuzalem (Napoli);

PARMA 3 - BRESCIA 0: s.t.: 9' Mboma (Parma); 21' Conceicao (Parma); [illegible]' Junior (Parma);

PERUGIA 0 - LAZIO 1: s.t.: 44' Simeone (Lazio);

REGGINA [illegible] - [illegible] 1: p.t.: 12' Chiesa (Fiorentina); 46' Zanchetta (Reggina);

ROMA 1 - LECCE 0: s.t.: 24' Samuel (Roma);

UDINESE 2 - VERONA 1: p.t.: 40' Fiore (Udinese); s.t.: 11' Diaz (Udinese); 34' Oddo (Verona) rig.;

In casa G	V	[illegible]	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
[illegible]	7	[illegible]	0	15	4	10	7	1	2	21	10	ROMA	45	19	14	3	2	36	14	22	7	5	2	2
[illegible]	6	2	1	18	7	10	5	4	1	15	[illegible]	JUVENTUS	39	19	11	6	2	33	15	18	4	3	1	0
10	6	2	2	16	7	9	5	2	2	18	13	LAZIO	37	19	11	4	4	34	20	14	7	5	4	4
10	4	4	2	11	7	9	4	3	2	12	9	ATALANTA	31	19	8	7	4	23	16	7	2	1	3	1
10	[illegible]	2	3	15	9	9	3	3	3	9	[illegible]	PARMA	29	19	8	5	6	24	18	6	1	1	3	0
10	6	[illegible]	4	23	16	9	3	1	5	10	15	UDINESE	28	19	9	1	9	33	31	2	4	4	9	[illegible]
10	5	4	1	22	15	9	2	3	4	8	14	[illegible]	[illegible]	19	7	7	5	30	29	1	3	3	3	[illegible]
9	5	1	[illegible]	19	14	10	[illegible]	7	2	12	12	FIORENTINA	[illegible]	19	6	[illegible]	5	31	26	5	5	4	3	3
10	4	3	3	14	10	9	3	2	4	11	13	PERUGIA	26	19	7	[illegible]	7	25	23	2	5	5	2	2
[illegible]	4	4	1	12	7	10	2	3	5	9	14	INTER	25	19	6	7	6	21	21	0	2	1	3	[illegible]
10	[illegible]	2	3	11	10	9	[illegible]	2	5	12	15	BOLOGNA	25	19	7	4	8	23	25	-2	3	0	3	3
[illegible]	3	4	2	14	15	10	2	3	5	9	15	LECCE	22	19	5	7	7	23	30	-7	5	5	9	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	11	10	10	2	2	6	11	16	BRESCIA	20	19	4	8	7	22	26	-4	6	4	1	1
10	4	2	4	14	14	9	1	3	5	7	16	NAPOLI	[illegible]	19	[illegible]	5	9	21	30	-9	2	2	4	[illegible]
[illegible]	3	3	3	10	11	10	2	2	6	10	19	VICENZA	20	19	5	5	9	20	30	-10	2	2	1	1
9	4	3	2	14	14	10	0	[illegible]	7	8	19	VERONA	18	19	4	6	9	22	33	-11	4	3	5	4
9	[illegible]	[illegible]	4	6	11	10	1	1	8	8	21	REGGINA	15	19	[illegible]	[illegible]	12	14	32	-18	2	1	8	7
10	3	1	6	10	15	9	[illegible]	2	7	6	17	BARI	12	19	[illegible]	[illegible]	13	16	32	-16	6	4	6	4

In [illegible] di parità di punti, la classifica viene stilata [illegible] base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO
3° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00

ATALANTA	BARI	Sab. 20,30	(2-0)
[illegible]	NAPOLI		(5-1)
FIORENTINA	BRESCIA	Sab. 15,00	(1-1)
INTER	[illegible]		(0-3)
JUVENTUS	MILAN	20,30	(2-2)
LAZIO	VERONA		(0-2)
[illegible]	REGGINA		(1-0)
PARMA	[illegible]		(1-3)
[illegible]	ROMA		(1-3)

[illegible]ATORI
15 reti: Shevchenko (Milan, [illegible] rig.).
14 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.).
13 reti: Hubner (Brescia, 4 rig.).
11 reti: Crespo (Lazio, 1 rig.).
10 reti: Totti (Roma, 4 rig.), Chiesa (Fiorentina, 3 rig.).
9 reti: Sosa (Udinese), Lucarelli C. (Lecce, 3 rig.).
8 reti: Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.).
7 reti: Toni (Vicenza, 1 rig.), Materazzi (Perugia, 4 rig.), Trezeguet (Juventus), Ventola (Atalanta).
6 reti: Bonazzoli (Verona), Saudati (Perugia, 1 rig.), Salas (Lazio, 1 rig.), Nuno Gomes (Fiorentina).
5 reti: Fiore (Udinese, 3 rig.), Vryzas (Perugia), Conceicao (Parma), Amoruso (Napoli, 1 rig.), Bierhoff (Milan), Vugrinec (Lecce, 2 rig.), Vieri (Inter), Leandro (Fiorentina, 1 rig.).

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Atalanta	Vicenza	4.799	157.419.000	12.135
Bari	Juventus	25.139	757.920.000	8.036
Milan	Bologna	2.749	77.664.000	40.704
Napoli	Inter	23.732	[illegible]	23.419
Parma	Brescia	5.217	732.852.000	13.338
Perugia	Lazio	8.447	353.540.000	4.026
Reggina	Fiorentina	1.142	64.820.000	[illegible]
Roma	Lecce	12.152	593.420.000	46.123
Udine[illegible]	Verona	1.387	45.181.000	15.341
TOTALI		84.764	3.590.804.000	185.622
Totali 2000/2001 dopo la 19'		1.454.410	65.037.800.000	3.620.049
Totali 1999/2000 dopo la 19'		1.274.534	57.493.750.000	3.585.084

TOTOCALCIO

1	Atalanta	Vicenza	X
2	Bari	Juventus	2
3	Parma	Brescia	1
4	Perugia	Lazio	2
5	Reggina	Fiorentina	X
6	Roma	Lecce	1
7	Cagliari	Salernitana	[illegible]
8	Cosenza	Venezia	[illegible]
9	Sampdoria	Ancona	[illegible]
10	Siena	Piacenza	X
11	Benevento	Palermo	2
12	Modena	Spezia	1
13	Napoli	Inter (ore 20,30)	1

Montepremi L. 9.022.640.097
[illegible] [illegible] [illegible] L. 5.227.000
Ai 16.432 12 L. 274.500

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 25/2/2001

1	Bologna	Napoli
2	Inter	Udinese
3	Lazio	Verona H.
4	Lecce	Reggina
5	Parma	Perugia
6	Vicenza	Roma
7	Chievo Verona	Cagliari
8	Monza	Cosenza
9	Pescara	Cittadella PD
10	Sampdoria	Torino
11	Nocerina	Messina
12	Spal	Reggiana
13	Juventus	Milan (ore 20,30)

TOTOGOL
10 - 16 - 18 - 21 - 24 - 26 - 31 - 32
Montepremi L. 4.985.284.097
nessun 8
Ai 94 [illegible] L. 15.910.000
Ai 6.517 6 L. 229.400

TOTOSEI
1-1; 0-1; M-0; 0-1; 1-1; 1-0
Montepremi L. 652.579.920
Ai 2 6 L. 219.668.000
Ai 105 5 L. 1.015.000
Ai 1.760 4 L. 60.500

[illegible]
10 - 40 - 54 - 68 - 77 - 80 - 88
Montepremi L. 1.460.247.225
nessun 7
nessun [illegible]
Ai 5 5 L. 32.918.000

SERIE B

CAGLIARI 1 - [illegible] 1: p.t.: 23' Buso (Cagliari); 30' De Franceschi (Salernitana);

CHIEVO 3 - [illegible] [illegible]: p.t.: 11' Pagliarini (Crotone); 38' Corini (Chievo); s.t.: 17' Cossato F. (Chievo); 49' Corradi B. (Chievo);

CITTADELLA 2 - PISTOIESE 1: p.t.: 21' Baiano (Pistoiese); s.t.: 13' Cinetto (Cittadella); 19' Baicu (Cittadella);

COSENZA 1 - VENEZIA 0: s.t.: 14' Grandebia[illegible]i (Cosenza);

[illegible] - [illegible]: Oggi, ore 20,45

MONZA 1 - PESCARA 0: s.t.: 35' Sgrò M. (Monza);

RAVENNA 1 - GENOA 1: p.t.: 27' Scapolo (Ravenna); s.t.: 36' Manetti (Genoa);

SAMPDORIA 3 - ANCONA 1: p.t.: 28' Flachi (Sampdoria) rig.; 38' Parente (Ancona) rig.; s.t.: 33' Flachi (Sampdoria) rig.; 40' Luiso S. (Sampdoria);

SIENA [illegible] - [illegible] 0

[illegible] 1 - TREVISO 0: s.t.: 11' Fattori (Torino);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	[illegible] F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
12	10	1	1	25	12	11	[illegible]	4	3	10	7	CHIEVO	47	23	14	5	4	35	19	16
12	9	1	2	17	8	11	3	5	3	10	11	COSENZA	42	23	12	6	5	27	19	8
11	[illegible]	2	1	19	6	12	4	3	5	10	10	PIACENZA	41	23	12	5	6	29	16	13
12	8	2	2	13	6	11	4	2	5	15	17	TORINO	40	23	12	4	7	28	23	5
11	4	7	0	19	11	12	6	2	4	17	15	[illegible]	39	23	10	9	4	36	26	10
11	9	2	0	23	6	11	1	5	5	10	17	TERNANA	37	22	10	7	5	33	23	10
12	[illegible]	[illegible]	2	17	10	11	[illegible]	[illegible]	2	16	12	SAMPDORIA	37	23	9	10	4	33	22	11
12	6	5	1	20	8	11	3	4	4	16	14	CAGLIARI	[illegible]	23	9	[illegible]	5	36	22	14
11	5	[illegible]	3	14	12	12	5	1	6	14	19	CROTONE	34	23	10	4	9	28	31	-3
11	6	1	4	16	15	11	4	2	5	11	13	EMPOLI	33	22	10	3	9	27	28	-1
11	7	3	1	16	7	12	2	3	7	11	19	ANCONA	33	23	9	6	8	27	26	1
11	6	4	1	18	7	12	1	5	6	11	20	SIENA	30	23	7	9	7	29	27	2
12	6	5	1	21	14	11	1	4	6	8	20	CITTADELLA	30	23	7	[illegible]	7	29	34	-5
11	6	2	3	15	7	12	1	5	6	8	17	[illegible]	28	23	7	7	9	23	24	-1
12	4	3	5	15	17	11	2	2	7	12	15	PISTOIESE	23	23	6	5	12	27	32	-5
12	3	5	4	10	15	11	2	3	6	11	16	TREVISO	23	23	5	8	10	21	31	-10
11	4	4	3	15	12	12	0	5	7	6	16	GENOA	21	23	4	[illegible]	10	21	28	-7
12	1	[illegible]	5	9	17	11	1	4	6	8	16	RAVENNA	16	23	2	10	11	17	33	-16
11	3	3	5	10	15	12	1	0	11	11	33	MONZA	15	23	4	3	16	21	48	-27
11	0	6	5	9	17	12	1	4	7	7	14	PESCARA	13	23	1	10	12	16	31	-15

MARCATORI
18 reti: Cozzia (Piacenza, 5 rig.).
13 reti: Grabbi (Ternana, 4 rig.).
11 reti: Di Napoli (Venezia, 2 rig.).
10 reti: Di Michele (Salernitana, 1 rig.).
9 reti: Maniero (Venezia, 4 rig.), Dellorio (Crotone, 1 rig.).
8 reti: Ferrante (Torino, 3 rig.), Maccarone (Empoli, 1 rig.).
7 reti: Borgobello (Ternana), [illegible]occhi (Siena), Flachi (Sampdoria, 4 rig.), Branca (Monza), Corini (Chievo, 4 rig.), Corradi B. (Chievo), Cammarata (Cagliari, 1 rig.), Parente (Ancona, 1 rig.).
6 reti: Schwoch (Torino), Dell'Anno (Ternana, 4 rig.), Esposito C. (Sampdoria), [illegible]ini (Pistoiese, 1 rig.), [illegible] Natale (Empoli), Pisano G. (Cosenza, 2 rig.), Zampagna (Cosenza), De Cesare (Chievo), Suazo (Cagliari).

PROSSIMO TURNO
5° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00

CHIEVO	CAGLIARI		(1-1)
CROTONE	TREVISO		(2-3)
MONZA	COSENZA		(0-1)
PESCARA	CITTADELLA		(1-1)
PIACENZA	EMPOLI		(0-1)
PISTOIESE	RAVENNA		(4-1)
SALERNITANA	GENOA	Lun. 20,45	(2-1)
[illegible]	[illegible]		(0-1)
TERNANA	SIENA		(0-0)
VENEZIA	ANCONA	Ven. 20,45	(0-0)

SERIE C1

C1A - Alessandria - Cesena 1, Brescello - Pisa 0-2, Carrarese - Albinoleffe 1-1, Lecco - Como 1-0, Livorno - Reggiana 3-0, Lucchese - Alzano 2-1, Modena - Spezia 4-1, Spal - Lumezzane oggi, Varese - Arezzo 2-3
Classifica - Modena 49; Livorno 46; Como 45; Arezzo 39; Spezia 36; Cesena [illegible]; Lumezzane 32; Pisa 31; Lucchese 30; Spal e Albinoleffe 29; Carrarese 2[illegible] Varese 25; Reggiana 23; Lecco 22; Alzano 20; Brescello 18; Alessandria 16
Prossimo turno
7° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00.
Arezzo - Carrarese, Brescello - Alessandria, Cesena - Albinoleffe, Como - Livorno, Lumezzane - Alzano, Modena - Lucchese, Pisa - Lecco, Spal - Reggiana, Spezia - Varese

C1B - Avellino - Torres 2-1, Benevento - Palermo 0-1, C. Sangro - Vis Pesaro 1-1, Catania - Ascoli 2-1, Fid. Andria - Messina 0-1, Fermana - Atl. Catania 1-0, Giulianova - Nocerina 1-1, Lodigiani - L'Aquila 1-1, Viterbese - Savoia 0-5
Classifica - Palermo 45; Savoia 41; Messina 40; L'Aquila e Ascoli [illegible]; Avellino 35; Catania 34; Torres 32; C. Sangro 29; Nocerina 28; Fermana e Vi[illegible] 27; V. Pesaro 26; Lodigiani e Benevento 24; Gi[illegible]nova 23; F. Andria 19; A. Catania 16
Prossimo turno
7° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00.
Atl. Catania - Avellino, Ascoli - Fid. Andria, L'Aquila - Fermana, Lodigiani - C. Sangro, Nocerina - Messina, Palermo - Viterbese, Savoia - Catania, Torres - Benevento, Vis Pesaro - Giulianova

SERIE C2

C2A - Cremonese - Novara 1-1, Fiorenzuola - P. Patria 0-1, Mantova - Sandonà [illegible]-0, Meda - Moncalieri 1-0, Mestre - Padova 1-0, Montichiari - Sassuolo 3-2, P. Sesto - Biellese 0-0, P. Vercelli - A. Adige 1-2, Triestina - Legnano 0-0
Classifica - Mestre 46; Padova 4[illegible]; P. Patria 40; Triestina 39; P. Vercelli 37; Meda e A. Adige 35; Montichiari e Mantova 3[illegible]; Cremonese e P. Sesto 31; Biellese e Sassuolo 27; Fiorenzuola 2[illegible]; Legnano 22; Novara 17; Moncalieri 16; Sandonà 12
Prossimo turno
7° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00.
A. Adige - Meda, Biellese - Fiorenzuola, Cremonese - Sassuolo, Legnano - Padova, Mantova - P. Vercelli, Moncalieri - P. Sesto, Novara - Montichiari, P. Patria - Mestre, Sandonà - Triestina

C2B - C. S. Pietro - Gubbio 1-2, Chieti - Viareggio 1-0, Gualdo - Faenza 1-0, Lanciano - Imolese 0-0, Maceratese - Castelnuovo G. 0-0, Montevarchi - Teramo 2-[illegible], Prato - Sangiovannese 1-1, Rimi[illegible] - [illegible] 3-2, Rondinella - San Marino 1-2
Classifica - Chieti 43; Lanciano 4[illegible]; Rimini 39; Teramo 37; Sangiovannese e Prato 35; Castelnuovo e S. Marino 34; Rondinella 32; Gualdo 31; Gubbio 30; Russi 26; Montevarchi, Maceratese e Viareggio 24; Imolese 22; Faenza 19; C. S. Pietro 17
Prossimo turno
7° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00.
C. S. Pietro - Montevarchi, Castelnuovo G. - Gualdo, Faenza - Viareggio, Gubbio - Lanciano, Imolese - Rimini, Rodinella - Prato, San Marino - Maceratese, Sangiovannese - Chieti, Teramo - Russi

C2C - Acireale - Catanzaro 1-1, Campobasso - Juve Stabia 1-1, Cavese - S. Anastasia 0-1, Igea - Fasano 1-1, Nardò - Gela 2-0, Sora - Giugliano 1-0, Taranto - Puteolana 0-1, Tricase - Castrovillari 0-1, Turris - Foggia 1-0
Classifica - Campobasso 43; Puteolana 42; Taranto 41; Nardò 38; Catanzaro e Sora 35; Fasano 33; Igea 32; Gela 31; Acireale 30; J. Stabia 26; Foggia 25; Tricase 24; Turris, S. Anastasia e Cavese 23; Giugliano 21; Castrovillari 20
Prossimo turno
7° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00.
Castrovillari - Acireale, Catanzaro - Igea, Foggia - Tricase, Gela - Giugliano, J[illegible] Stabia - Turris, Puteolana - Fasano, S. Anastasia - Campobasso, Sora - Cavese, Taranto - Nardò

omnitel · Enel · WIND · STREAM TV · CENTRO AUTORIZZATO TELE + D + · Aura shop point

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA, 54 - TEL. 0141/823615

Continua la

ROTTAMAZIONE

Rottamiamo il vostro vecchio elettrodomestico, autoradio, televisore, videoregistratore o telefono cellulare e lo valutiamo da L. 100.000 a L. 350.000

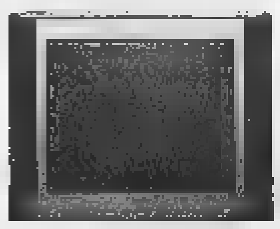


Lavatrice Castor 5kg con vasca garantita 10 anni ~~L. 499.000~~
Sconto rottamazione L.150.000
Prezzo finale **L. 349.000**

Alcuni esempi :



Nokia 3310 ~~L. 449.000~~
Sconto rottamazione L.150.000
Prezzo L. 299.000
Scheda ricaricabile L. 100.000
Totale offerta **L. 399.000**
(Offerta telefono+scheda non divisibile)

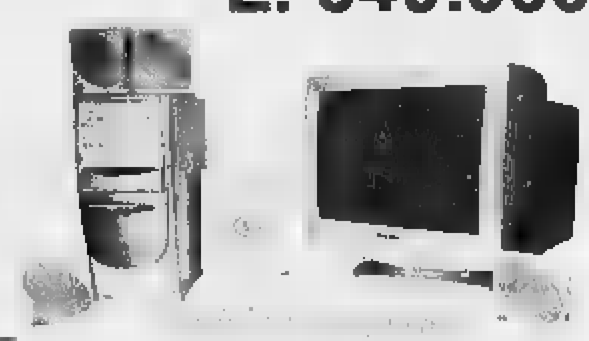


Sony KV21FT1E ~~L. 699.000~~
Sconto rottamazione L.150.000
Prezzo finale **L. 549.000**



Autoradio Sony XR1300RL ~~L. 269.000~~
Sconto rottamazione L.100.000
Prezzo finale **L.169.000**

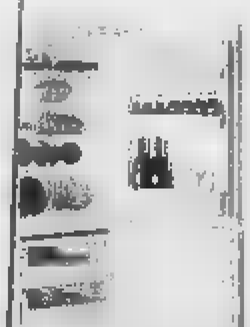
PC GOLDEN LIONS
Mod. "Le Mans" 733



Cabinet miditower Gold -
Cd - rom
Cpu Pentium III 733 Mhz
Floppy drive 1.44 / HDD 20.4
Memoria MB dimm Pc
video TNT2 16mb AGP
Modem 56k V.90 / Mouse PS/2
Tastiera italiana PS/2
L. 1.399.000



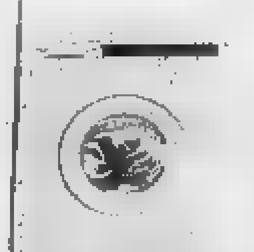
Videoregistratore LP-SP ~~L. 349.000~~
Sconto rottamazione L.150.000
Prezzo finale **L.199.000**



Frigorifero doppia porta Zoppas mod. PD 23 ~~L. 590.000~~
Sconto rottamazione L.200.000
Prezzo finale **L. 390.000**

DOMENICA APERTO

ROTTAMAZIONE BATTERIE
DELLE BATTERIE DEL TUO TELEFONO
L. 30.000*
* SULL' ACQUISTO DI UNA NUOVA BATTERIA



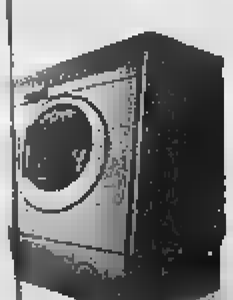
Lavatrice REX
650 giri - Electronic Control
Esclusione centrifuga - Mezzo carico
Antipiega - Temperatura regolabile
RAC (Riduzione Automatica Consumi) ~~L. 899.000~~
Sconto rottamazione L.300.000
Prezzo finale **L. 599.000**

Ed inoltre SUPER OFFERTE su :

Vaporella POLTI 2H
Manico in sughero
L. 219.000

RATEAZIONI A TASSO ZERO !

CartaSi · BANCOMAT · VISA



Lavatrice REXmod. Jetsy
Electronic Control
Silver - Classe A ~~L. 1.590.000~~
Sconto rottamazione L.300.000
Prezzo finale **L. 1.290.000**

Aspirapolvere a traino
HOOVER 1400 Watt
L.169.000

Play Station 2
L.849.000

Foto non contrattuali. Promozione valida fino ad esaurimento scorte. Rottamiamo 1 apparecchio ogni singolo acquisto.

Acquista on-line il tuo personal computer al sito www.prezzistracciati.it
Visita la nostra vetrina informatica al sito www.goldenlions.it

www.goldenlions.it PERSONAL COMPUTERS
E-mail:
E-mail:
WWW PREZZISTRACCIATI.IT


Tutto fino a 18 RATE senza interessi
ERICSSON T20 WAP
ritiro del Gsm
L.100.000 (o acconto)
L.58.200
SUPERVALUTAZIONE USATO
MOTOROLA 6088
con auricolare
ritiro del Vostro
L.100.000 (o acconto)
6 rate
L.49.900
SUPERVALUTAZIONE USATO
MOTOROLA TIMEPORT 250
ritiro del Vostro Gsm
(o acconto)
rate da
L.49.900
SUPERVALUTAZIONE USATO
NOKIA 3310
ritiro del Vostro Gsm
L.100.000 (o acconto)
6 da
L.49.900
SUPERVALUTAZIONE USATO
NOKIA 6210
ritiro Gsm
L.100.000 (o acconto)
9 rate da
SUPERVALUTAZIONE USATO
ERICSSON R290
ritiro
(o acconto)
17 rate da
L.206.000
SUPERVALUTAZIONE USATO
OMNITEL FACILE PANASONIC GD93
ritiro Gsm
L.100.000 (o acconto)
rate da
L.55.500
SUPERVALUTAZIONE USATO
OMNITEL FACILE ALCATEL OT 30
ritiro del Gsm
L.100.000 (o acconto)
rate da
L.49.900
SUPERVALUTAZIONE USATO
OMNITEL FACILE SIEMENS A 35
L.299.000
Iva compresa
SUPERVALUTAZIONE USATO
SAMSUNG SGH A 100
ritiro del Vostro Gsm
L.100.000 (o acconto)
da
L.73.300
SUPERVALUTAZIONE USATO
SONY CMD-Z5
garanzia ufficiale
ritiro del Vostro Gsm
L.100.000 (o acconto)
L.66.500
SUPERVALUTAZIONE USATO
SIEMENS C35 WAP
L.299.000
Iva compresa
SUPERVALUTAZIONE USATO
ERICSSON R380 S
ritiro del Vostro Gsm
L.100.000 (o acconto)
11 rate da
L.136.300
SUPERVALUTAZIONE USATO
NOKIA 8890
ritiro del
L.100.000 (o acconto)
11 rate da
L.117.300
SUPERVALUTAZIONE USATO
MOTOROLA V100
Vostro Gsm
L.100.000 (o acconto)
6 rate da
L.66.400
SUPERVALUTAZIONE USATO
SAMSUNG SGH M100
ritiro del
L.100.000 (o acconto)
9 rate da
L.99.800
SUPERVALUTAZIONE USATO
Supervalutazione del vostro usato
per Gsm completi di batteria e trasformatore, funzionanti e inseriti nel listino "cellulari d'occasione Marvin". Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori od omissioni. Le foto e le caratteristiche dei prodotti sono indicative. Scade il 28.02
MARVIN HA SCELTO CELLULAR LINE
blu
WIND
CENTRO TIM
Grande marvin
LA CITTA' DEI TELEFONI
P.zza Lagrange - Torino - 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet: www.marvin.it
PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- di credito
- Carta Aura
Findomestic
AGLI ACQUIRENTI
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via
U. Rattazzi collegata ascensore

Un gol vecchia maniera dell'attaccante consente ai bianconeri di tenere il passo della Roma

La Juve abbraccia Del Piero tornato Fenomeno

La sua prodezza liquida il Bari, deludente Cassano

Marco Ansaldo
inviato a BARI

C'era tutto Del Piero; l'uomo commosso e dolente, il ragazzo rabbioso e insicuro, [illegible] due tocchi successivi che hanno segnato la sua nuova epifania tra i grandi: la carezza morbida con il sinistro per spiazzare Gillet nell'unico gol che la Juve sapeva segnare, poi il calcione torvo come una sberla, che spediva in aria un cartone [illegible] la scritta Telepiù, l'innocente parafulmine di [illegible] commozione compressa e dei cattivi pensieri. Non era difficile calarsi nella testa dello juventino. Se la rete di domenica scorsa contro il Napoli è valsa per la statistica (perché un campione sa capire quanto c'è [illegible] in un gol e quanto vi hanno contribuito le gaffes degli altri), la prodezza che ha sconfitto il Bari è stata la liberazione dall'incubo di non essere mai più Del Piero.

Alex ha segnato finalmente un gol alla Alex. Palla presa sulla tre quarti, una fuga antica e potente, la sagoma goffa di Negrouz evitata con [illegible] gioco di gambe, il tiro in diagonale, tagliato quel tanto che basta per imprimere [illegible] traiettoria curva da una posizione quasi impossibile. Era il 36', mancavano nove minuti al settimo pareggio della Juventus, un'altra occasione sprecata per tenere il passo della Roma cullata dalla classe e (quest'anno) dagli arbitri. Era ormai una partita che si consumava lenta come un cero in chiesa. Alex era entrato al 17' del secondo tempo. Kovacevic era apparso per tutta la partita un lupo in trappola e come un lupo si [illegible] intorcigliato nella rete, sbattendosi in fughe ottuse e senza speranza: pareva che il serbo e Inzaghi non avessero mai giocato insieme, [illegible] ogni cross si precipitavano in due dalla stessa parte. La Juve del secondo tempo non riusciva più a indirizzare un tiro in porta.

Meglio provare con Alex al fianco di Inzaghi, ancora vivo. E, dalle prime falcate, si vedeva la metamorfosi del giocatore che ritrovava le vecchie movenze. Non sappiamo se Alex tornerà più quello della sua stagione d'oro, non si cada oggi nell'iperbole per un gol, dopo avergli gettato addosso troppe croci. Questo Del Piero tuttavia segna ancora la differenza rispetto al Cassano supervalutato che [illegible] vorrebbe al suo posto e ieri ha confermato il dubbio che non valga ancora quanto costa: il ragazzino è acerbo e s'è sbiadita quella capacità sbarazzina di osare che lo accompagnava quando non era nessuno. Ha bisogno di cambiare [illegible] ma anche di crescere. Persino puntare Birindelli per saltarlo in dribbling sembra ormai a Cassano un rischio da non correre: ieri, nella ripresa, poteva provarci per filare dritto verso Van der Sar, ma ci ha rinunciato per cercare la giocata più banale. Alex alimenta invece la fiammella dell'inseguimento alla Roma per una Juve che, quando ha Zidane sfasato come ieri, ha bisogno di trovare una fonte alternativa nel gioco d'attacco. Senza la prodezza delpieriana non si sarebbe schiodato lo 0-0 contro il Bari ultimo in classifica e insultato dalla [illegible] gente avvelenata con i Matarrese.

Fascetti mescolava di continuo gli [illegible]ini del centrocampo per adattarli a ogni situazione e soprattutto capiva come imbrigliare Zidane. Gli incollava Said, un egiziano d'Arabia, omarotto tarchiato che ha le qualità del giocatore vero: domenica segnò un gran gol al Verona, ieri ha irretito uno dei campioni più forti, attaccandolo per levargli palla e ripartendo col passo breve e agile di un giovane cammelliere tra le dune. Il Bari [illegible]a ordinato nelle sue marcature a [illegible]. Gli mancava però il disperato furore di chi deve salvarsi, la carica da poveri che illumina il cammino dell'Atalanta, del Lecce e del Perugia: quando hanno capito che la giornata della Juve era plumbea, i pugliesi non hanno insistito per approfittarne. La prodezza di Del Piero li ha castigati, senza lasciar loro il fiato per la replica, che anzi l'occasione più clamorosa capitava a Inzaghi per il raddoppio: a tu per tu con Gillet, calciava fuori (41').

Una vittoria più utile che bella, insomma, anche se nel primo tempo due guizzi di Inzaghi avevano attentato alle coronarie baresi (bravo Gillet, [illegible]prattutto nel respingere contro il palo la conclusione di testa al 20') e Zidane aveva calciato una punizione insidiosa. Il Bari per mezz'ora [illegible] retto la botta, anzi era stato pericoloso per primo [illegible] Poggi, al 9' al 10', sempre imbeccato da Cassano che partiva bene poi come accade ai ragazzi perdeva coraggio. La Juve annaspava a destra con i due manolesi (Zambrotta e Birindelli, comunque coraggiosi a giocare [illegible] una frattura) che trovavano rari cross nitidi e si facevano infilare dal contropiede del Bari. Nella ripresa, ogni discorso pareva finito nella ragnatela di tocchi e palleggi di Davids e Zidane, lontani dal vivo, capaci di lampi a intermittenza. Finché non spuntava Del Piero. E qualcuno dirà che è merito della nuova maglia blu portafortuna.

Felice la mossa del tecnico che con Pinturicchio ha rivitalizzato una squadra bella a sprazzi Inzaghi sfiora due volte il gol

[illegible]

BARI (1-2-5-2)
Allenatore: Fascetti 6
Gillet 7; De Rosa 5,5 (17' st Osmanovski 5,5); Innocenti 6 (30' st Sibilano sv), Negrouz 5,5; Bellavista 6, Andersson 6, Said 7, Marcolini 5, Mazzarelli 5,5, Poggi 6,5, Cassano 5,5 (26' st Madsen 6).

JUVENTUS (4-3-1-2)
Allenatore: Ancelotti 6,5
Van der Sar 6,5; Birindelli 6, Ferrara 6, Montero 6,5, Pessotto 6,5; Zambrotta 5,5 (1' st Brighi 5,5, 33' st Fonseca sv), Tacchinardi 7, Davids 6; Zidane 5,5; Inzaghi 6,5, Kovacevic 5 (17' st Del Piero 7,5).

0 - 1

S. Nicola - Bari
Spettatori: 25.139 paganti
Incasso di lire: 757.920.000
Abbonati: 8036
Quota abbonati lire: 165.000.000
ARBITRO: Cesari 6,5

SINTESI: Una Juventus non irresistibile si scuote soltanto grazie alla prodezza isolata di Del Piero, finalmente capace di cavare un gol tipico del suo repertorio

RETI st: 36' Del Piero

AMMONITI BARI: De Rosa, Negrouz; JUVENTUS: Tacchinardi

ESPULSO -

L'AZIONE CLOU 36' del secondo tempo il gol di Del Piero





E' il momento decisivo della sfida di Bari: Del Piero salta Negrouz e [illegible] pallonetto supera il portiere Gillet

LE PAGELLE

Super Gillet tra i pali Kovacevic impreciso E si rivede Fonseca

BARI

[illegible] 7. Buone parate nel primo tempo, anticipa troppo il tuffo sul tiro di Del Piero.

[illegible] 5,5. Gioca da libero ben staccato dai marcatori, come non fa quasi più nessuno. Perde un paio di contrasti pericolosi nel primo tempo: è difficile il rientro dopo due mesi di assenza (dal 17' st **[illegible]**)

[illegible] 6. Si occupa di Inzaghi, benino (dal 30' st **[illegible] sv**)

[illegible] 5,5. La marcatura a cozza su Kovacevic dà i frutti; invece, quando si schiera da libero, gli si materializza davanti Del Piero e non è agile da bloccarlo.

[illegible] 5. Un medianone che lentamente scompare

[illegible] 6. L'ombra del guerriero di centrocampo che in molti volevano. Ha smarrito la personalità.

SAID 7. Una sorpresa. In questo calcio tattico è raro vedere chi si muove con la sua agilità: egiziano nato casualmente in Arabia Saudita, corre a tutto [illegible]po e imbavaglia Zidane.

MARCOLINI 5. In teoria è il supporto alle punte, il centrocampista con licenza di rifinire. In teoria.

[illegible] 5,5. Più mediano che difensore, tiene benino la sinistra nel primo tempo, nella ripresa, a destra, non sa controllare le partenze di Del Piero.

[illegible] 6,5. Sfiora il gol e impegna Van der Sar, cercando di ripetere i danni che spesso ha procurato alla Juve.

CASSANO 5,5. Quindici minuti buoni, con due assist importanti per Poggi. [illegible] partita si ferma lì, dopo [illegible] ne azzecca una e non lo si vede più: resta in campo soltanto l'alone del giovane fenomeno ma quanto pane dovrà [illegible]ra mangiare (dal 26' st [illegible] 6: sta a centrocampo, banalmente)

[illegible] 6. Non gli si può rimproverare la sconfitta perché la squadra gioca all'altezza della Juve. Il Bari però manca della disperazione di chi si deve salvare.



Cassano inseguito da Montero. C'era molta attesa per il giovane campione del Bari inseguito da Roma e Juve. Ma l'attaccante [illegible] deluso. Bravo per un quarto d'ora il giocatore ha poi fatto perdere le sue tracce

Tacchinardi, forza e ordine

L'egiziano Said imbavaglia Zidane

JUVENTUS

[illegible] 6,5. Buoni interventi e un errore, quando valuta male l'uscita su un corner e concede la porta vuota a Andersson (23').

[illegible] 6. Primo tempo da dimenticare, recupera scioltezza nella ripresa

[illegible] 6. Si occupa molto di Cassano, che assaggia i colpi del mestiere. Smarrisce lo smalto nel finale con due tocchi ad alto rischio.

[illegible] 6,5. Pronto nelle chiusure.

PESSOTTO 6,5. Buona la spinta a sinistra. Non la sfruttano abbastanza nel primo tempo.

ZAMBROTTA 5,5. La mano è fasciata e un po' lo condiziona (dal 1' st **Brighi 5,5:** dovrebbe creare di più, invece a destra la Juve perde penetrazione; dal 33' st **Fonseca sv:** pochi minuti in [illegible] match diventato all'improvviso facile, gli permettono di esibire i soliti colpi)

TACCHINARDI 7. Bravissimo, [illegible] ordine, sostanza e idee a un centrocampo sbiadito. Il gioco fluisce dai suoi piedi più che da Zidane.

DAVIDS 6. Quando ha davanti [illegible] camion da sventrare, [illegible] nella pubblicità dei suoi scarpini, l'olandese si fa quasi lezioso

ZIDANE 5,5. Altri, giocando [illegible] ha fatto lui, strapperebbero la sufficienza ma da Zizou si pretende se non i miracoli almeno la giusta lettura del match. Insiste in [illegible]iche a centrocampo, cerca i colpi ad effetto mentre la guardia di Said gli toglie l'aria, tanto che gli scappa (incidentalmente?) una gomitata. In questo casi meglio f[illegible] le cose semplici

INZAGHI 6,5. Sbaglia la clamorosa occasione del 2-0. Però è il più vivo nel primo tempo e Gillet gli nega due gol.

[illegible] 5. Quando Ancelotti gli dà spazio, toppa, quando parte dalla panchina, è più pericoloso (dal 17' st **Del Piero 7,5:** finalmente un gol da pinacoteca rinascimentale, tutto e completamente suo. Un pezzo di bravura incastonato in mezz'ora di ispirazioni)

[illegible] 6,5. I cambi lo premiano: non abbiamo visto una gran Juve, però.

L'arbitro [illegible] 6,5: sbavature accettabili [m. ans.]

Alex: contento dopo tanta tristezza

Ancelotti: manovra lenta, ma non ci siamo mai arresi

Roberto Condio
inviato a BARI

E' tornato. Dopo il capolavoro di Bari, un gol alla sua maniera che mancava da troppo tempo, non ci sono più dubbi. Alessandro Del Piero è tornato il giocatore capace di decidere una partita da solo proprio alla fine della settimana più triste e travagliata della sua vita. Papà Gino non c'è più da sei giorni, inevitabilmente, c'era [illegible] che la lunga malattia che aveva consumato il genitore fra le spiegazioni del periodo buio del fantasista juventino. Lui, Alex, non ne ha voluto parlare [illegible] dopo i funerali, nemmeno dopo il gol di ieri. Emozioni troppo intime, intense; impossibili da confondere, da mischiare con altro.

Quel tocco d'artista che ha regalato alla Juve una vittoria fondamentale e quel calcio rabbioso rifilato alla prima [illegible] che gli è capitata sulla strada nella corsa sfrenata del dopo-gol (un cartellone pubblicitario di Tele+) possono però segnare l'uscita dal tunnel. Per la terza volta nelle ultime quattro partite, anche ieri Del Piero si è seduto in panchina. Ancelotti l'ha chiamato al 17' della ripresa, per sostituire un inguardabile Kovacevic. Subito qualche bel guizzo, un'impressione di tonicità diversa da quella del recente passato. Poi, al 36' la magia sulla fascia sinistra, il gol su azione che non arrivava dal 30 settembre scorso a Napoli, l'urlo, la gioia, la rabbia, i pugni chiusi, il caldo abbraccio dei compagni, la commozione. Nessun sorriso, però, quello no. Trenta-quaranta secondi in apnea e poi l'esigenza di recuperare, piegato con le mani sulle ginocchia a metà campo mentre il gioco riprendeva, mentre la Juve si preparava a difendere l'1-0 che la mantiene a -6 dalla Roma.

A fine partita, dopo aver regalato i calzoncini a un giovane raccattapalle barese, Del Piero è stato fra i primi a entrare negli spogliatoi. Sorteggiato per il controllo antidoping, è stato fra gli ultimi a uscirne. «Di solito ha tempi lunghi...», ha spiegato ai [illegible] che hanno atteso invano Alex l'addetto stampa bianconero Alessio Secco. E' stato proprio lui a consegnare al pubblico le parole dell'asso ritrovato: «Sono molto contento, per me e per la squadra. E' una vittoria importante, che conferma la buona prestazione di domenica scorsa contro il Napoli, nel contesto di una settimana per me molto particolare». Il resto è rimandato ai prossimi giorni.

In mancanza del grande protagonista, parlano gli unici due juventini «offerti» ai giornalisti. «Mi chiedete se Alex era contento? - dice Fonseca -. Io rispondo che quando ti capitano certe cose non c'è proprio nulla che ti possa far sorridere. Per lui, per noi, era comunque molto importante che si sbloccasse». Capitan Ferrara aggiunge: «Badate bene: Del Piero era tornato Del Piero già da parecchio tempo. Il problema è che uno come lui viene giudicato soltanto per i gol che fa o che non fa». Più o meno sulla stessa linea si esprime Ancelotti: «Non avevo bisogno di questo gol per capire certe cose. Lui è sempre Del Piero, a partire dagli allenamenti. Certo, questa è davvero una rete pesante, prima di tutto per noi ma anche per lui, che veniva da una settimana molto travagliata. Più passa il tempo dal suo ultimo infortunio e più la condizione migliora, è normale».

A parte i punti d'oro e la magia del suo numero 10, però, il tecnico bianconero salva poco o nulla della trasferta barese: «Siamo stati meno belli del solito, persino un po' accademici, lenti nel far girare il pallone. Questo, comunque, era un ostacolo difficile; sulla carta rischiavamo [illegible] più noi della Roma. Abbiamo trovato un Bari che si giocava molto se non tutto e un ambiente particolare. Loro sono stati molto bravi nel primo tempo a chiudere gli spazi e hanno saputo anche metterci in difficoltà. Noi, però, abbiamo avuto il grande merito di cercare la vittoria fino in fondo». Cassano le è piaciuto? «Non è una partita che può farmi cambiare idea. Lui è un gran talento, il migliore fra quelli della sua età. Il problema sarà continuare ad esserlo anche più avanti».

Al vertice è rimasto tutto [illegible] prima. «Sì, però il gap fra le prime tre e le altre è aumentato. Ormai è una lotta tra le romane e noi. Noi dobbiamo [illegible] duro: qui[illegible] Roma continua ad andare davvero fortissimo». Infine Moggi: «Noi abbiamo vinto bene» ha detto ironizzando sui due presunti rigori non fischiati ieri contro la Roma.



Zidane non ha meritato la sufficienza

Uova contro Fascetti Il tecnico: «Io resto»

Antonio Guido
BARI

Il Bari non cambia. Matarrese è deciso ad andare avanti con Fascetti. E' stato proprio il tecnico a spazzare via l'ipotesi di un [illegible] esonero. «Ho letto che ero al capolinea, [illegible] il capolinea arriverà a giugno. E io sarò sempre sul tram. Vi posso assicurare che la mia posizione è ben salda. E' da una vita che sono nel mondo del calcio, me ne accorgerei se ci fosse aria di fronda. Rimarrò fino a giugno, poi vedremo». Una pausa, poi aggiunge. «Mi dispiace per qualcuno. Anzi per parecchi. Mancano an[illegible] quattro mesi alla fine del campionato: guerra sia».

Non era una domenica facile per Fascetti. Il San Nicola tappezzato di striscioni, tutto lo stadio contro, il pullman della squadra preso a colpi di uova prima dell'ingresso nello spogliatoio. «Chi fa calcio deve accettare i momenti belli e quelli brutti».

Si sofferma sul match. «Non era [illegible] partita facile. Ce la siamo giocata, ma siamo stati puniti dall'ennesimo episodio. Il risultato è ingiusto. Sembrava una partita ormai finita, ma è stato bravo anche Del Piero a indovinare quel gol. La squadra ha dato tutto quello che poteva dare. Purtroppo la Juve ha trovato il colpo dell'artista, ma sia chiaro che la Juve ha giocato molto bene, è una squadra viva, in buone condizioni».

Fascetti però ha da ridire sulla regolarità dell'azione che ha portato in gol Del Piero. «C'era un fuorigioco sbandierato ma non dato. Poi siamo partiti ed è stato commesso fallo su Said. Purtroppo non abbiamo marcato strettamente Del Piero. [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] finale una gomitata di Zidane a Said».

Fascetti ha visto un grande Said, ha avuto elogi anche per il belga Gillet, non è invece rimasto soddisfatto di Cassano. «Credo che fosse emozionato. Probabilmente non è riuscito a sciogliersi. Ha rischiato poco. Due tre volte si è liberato della palla quando [illegible] avrebbe potuto puntare l'avversario».

Il Perugia incanta con i suoi gioielli, domina l'intera partita ma spreca occasioni a raffica

Harakiri della banda Cosmi, Zoff ringrazia

Simeone tiene in corsa la Lazio

Giancarlo Laurenzi
[illegible] PERUGIA

[illegible]

Privi anche di Crespo i biancocelesti sono apparsi svuotati E mercoledì c'è il Real

Gambe spezzate a iosa, immaginando Cosmi. L'barakiri del Perugia è globale, completo: gigioneggia e sbaglia gol per [illegible] minuti, lo prende subito dopo, quando la pallida Lazio traccheggia, aspettando la fine per guadagnare il punto, muovere la classifica [illegible] difendere [illegible] terzo posto. Capita tutto per caso, in un lampo. Materazzi accomoda elegante anziché spazzare, Pieri imita un pavone e Castroman si intromette: Mazzantini non dà forza all'impatto con il tiro sghembo [illegible] Simeone, [illegible] frittata è nel piatto, non c'è tempo per rimettersi a galla.

La fine è obiettivamente imbarazzante: per vincitori e vinti. La Lazio aveva schierato ombre, mica uomini. Giocatori svuotati di ogni energia psicofisica dopo [illegible] notte di Madrid. In più, l'attacco produceva ilarità nel pubblico [illegible] solletico agli avversari. Anche perché all'alba una macchina ave[illegible] traghettato a Roma Crespo, colto da attacco di dissenteria violento (ma per la sfida di mercoledì contro il Real sarà recupera[illegible]. In campo finiva Salas, che (non [illegible] caso) inizialmente Zoff [illegible] destinato alla tribuna (extracomunitario in esubero). Un pianto, Salas, in ogni istante, in ogni luogo. Al centro, sulla fascia, sullo scatto: involuto nelle cose semplici, goffo in quelle complicate. Quando il gol è cadu[illegible] dal cielo, il cileno era sotto la doccia [illegible] [illegible] minuti (sul campo, Inzaghi).

Cosmi ha divelto una parte di panchina, al gol di Simeone, scalciando come un puledro da domare borracce e borsoni di medici, massaggiatori e barellieri. Non avrebbe accettato un punto, figurarsi lo zero spaccato. Il tecnico, una furia. Aveva indovinato la partita sulla lavagna con Zoff appisolato: [illegible] [illegible] [illegible] mezzo al campo, contro i 3 della Lazio (Veron giaceva teorico inventore dietro [illegible] punte). La differenza [illegible] stata Liverani, innanzitutto: non si è mai spento, approfittando delle indecisioni dei mediani rivali (vado [illegible], vai tu, non va nessuno). E che mediani: Baronio ha perso l'orientamento in qualche labirinto, raccontano che badi più a pettinarsi i capelli e sistemarsi i parastinchi, piuttosto che a sistemare avversari. Ieri è stato dannoso il primo tempo, semplicemente inutile nei minuti della ripresa prima della sostituzione (18'st). Simeone ha [illegible] con il gol, di importanza capitale, una domenica inquietante. Allucinante la sequenza di palloni giocati e sbagliati dall'inizio (contati [illegible] errori elementari di seguito), precario anche in fase di interdizione.

Approfittando della mancanza di filtro, il Perugia ha fatto tutto bene fino al limite. Liverani, [illegible] anche Pieri (ci pensi la Juve, che [illegible] un esterno mancino), Baiocco e Vryzas. Poi si è sfrittellato, prigioniero della paura di ferire. Primo responsabile, Saudati: in 2 occasioni ha fatto cilecca, in una [illegible] andato oltre l'errore umano (40'pt), tirando contro Peruzzi con palla ferma e difesa già in preghiera (l'enorme Nesta compreso, è tutto dire).

L'intervallo [illegible] servito a Zoff per chiedere [illegible] Pancaro una [illegible] ovvia: salire sulla linea di metà campo, costringere Ze Maria a sudare anziché lavorar di cesello. Qualche discesa virtuale, più equilibrio, ma Lazio [illegible] sale, sempre. Neppure i cambi di Zoff hanno prodotto sfracelli. Sostituzioni tardive, visto lo squallore generale: Baronio e Poborsky, figuranti [illegible] parte, sostituiti [illegible] Stankovic e Castroman. Non modelli di eleganza, ma energia, rabbia e gioventù. Per la Lazio di ieri, [illegible] molto. La stanchezza ha fatto il resto, il Perugia si è allungato e negli spazi larghi il tasso tecnico della Lazio ha prodotto microcosmi. A velocità moderate, invece, il Perugia graffia come un cocker. E la Lazio, senza crederci troppo, è apparsa nei dintorni di Mazzantini. Per giustificare [illegible] punto e il costo [illegible] trasferta, mica altro. Di tiri nello specchio della porta neppure uno, neppure per sbaglio. Così dall'inizio. Fino all'attimo fuggente: Materazzi [illegible] incaglia in acque limacciose, Simeone diventa eroe.

Capita [illegible] Zoff: [illegible] vittorie [illegible] [illegible] partite [illegible] quando [illegible] tornato sulla panchina, 16 punti sui 18 disponibili. Fortunato da sempre, dicono. Fino a quando non trovi un Wiltord qualunque che ti ricaccia in gola [illegible] pasto. Presentandoti il conto.

PERUGIA 3-5-2	0	LAZIO 4-3-1-2	1
MAZZANTINI	[illegible]	PERUZZI	6.5
RIVALTA	6	NEGRO	6
(39' s.t.: Sogliano)	s.v.	NESTA	6.5
MATERAZZI	[illegible]	COUTO	6
DI LORETO	6	PANCARO	5.5
ZE MARIA	5.5	POBORSKY	4
TEDESCO GI.	6	(27' s.t.: Castroman)	6
LIVERANI	7	BARONIO	5
BAIOCCO	6.5	(18' s.t.: Stankovic)	6
PIERI	6.5	SIMEONE	6
(46' s.t.: Robbiati)	s.v.	VERON J.	5.5
SAUDATI	5.5	SALAS	4
VRYZAS	6	(39' s.t.: Inzaghi S.)	s.v.
		RAVANELLI	[illegible]
All. COSMI	6	All. ZOFF	5

Arbitro: BRASCHI 6.5

Reti: s.t.: [illegible] Simeone.
Ammoniti: Negro, Veron J., Liverani.
Spettatori: Paganti 8.447, [illegible] 353.540.000, abbonati 4.026, quota abbonati 143.674.000



La gioia di Diego Simeone: il suo gol in extremis ha regalato una vittoria insperata alla Lazio

LE PAGELLE

Salas e Poborsky, che disastro

Liverani grande trascinatore degli umbri

PERUGIA

MAZZANTINI [illegible] Riesce solo a toccare il tiro di Simeone.

[illegible] 6. Ringhia fino a che sta in campo (dal 39' st **Sogliano sv**: entra per il pastrocchio).

[illegible] 6. Partita perfetta fino al disimpegno superficiale che dà il via al gol.

DI LORETO 6. Un'ora eccellente, piccolo calo al crepuscolo.

[illegible] 5,5. Con spazi e avversari che trova, dovrebbe incidere di più.

[illegible] 5,5. Finisce in mezzo al guado ed entra in riserva prima del dovuto.

[illegible] Zoff non gli riserva attenzioni particolari, [illegible] lui - nonostante pestoni e lividi - incanta per un tempo e più.

BAIOCCO 6,5. Fino a quando c'è B[illegible], si diverte e diverte.

PIERI [illegible]. Chi cerca un fluidificante mancino con i fiocchi e gli attributi passi al supermarket di Gaucci. Peccato la compartecipazione all'errore che [illegible] disfatta (dal 46' st **Robbiati** [illegible] cambio inutile, a quel punto).

SAUDATI 5,5. Ha sulla coscien[illegible] [illegible] occasioni sciupate: una era più semplice di un rigore.

VRYZAS [illegible] Crea agitazione nella difesa ospite. Peccato trovi avara assistenza nel compagno d'offesa.

COSMI 6. Squadra [illegible] bene in campo. Aspetta troppo per mandar dentro Robbiati.

LAZIO

[illegible] 6,5. Sarà anche ricoperto di cerotti, ma sbriga [illegible] nonchalance l'ordinaria amministrazione. [illegible] Saudati si supera.

NEGRO 6. Spazza [illegible] badare all'estetica. Efficace, se non altro.

NESTA 6,5. Un solo errore - in disimpegno - nel primo tempo. Poi continuamente [illegible] tappar falle, con successo.

[illegible] 6. Di testa è quasi insuperabile, con i piedi ha le idee chiare: [illegible] palla o avversario, non si scappa.

PANCARO 5,5. Gioca sulla li[illegible] di metà campo e dovrebbe abusare meglio degli spazi.

[illegible]KY 4. Inguardabile, fallisce anche gli appoggi elementari. Zoff lo richiama con ritardo (dal 27' st [illegible] [illegible]: da una sua rincorsa l'assist per la rete del successo).

[illegible] Poco meglio di Poborsky. Via in anticipo, mestamente (dal 18' st [illegible] 6: molto istintivo, ma [illegible] lui la Lazio ha [illegible] altro peso).

[illegible] Primo tempo allucinante, [illegible] 2. Guadagna pochi metri e qualche pallone dall'ora in poi. Sufficiente solo per il gol.

[illegible] 5,5. Vorrebbe spaccare il mondo, spacca la sua squadra. Esagera nella ricerca del difficile, ritarda il gioco, sbaglia le scelte.

SALAS 4. Di rara inutilità, ha forgia all'ingiù (dal 39' st **[illegible]aghi sv**: ha il pregio di essere in campo quando la Lazio segna).

[illegible] Rispetto a Salas ci mette il cuore, se non altro.

ZOFF 5. Raramente vittoria fu meno meritata. (g. lau.)



Claudio Rivalta (sin.) e Marcelo Salas

IL PUNTO TECNICO

I correttivi vincenti di mister Dino

Giorgio Rondelli

SENZA Nedved, Dino Baggio e Crespo, in casa degli umbri, i biancoazzurri hanno davvero rischiato di perdere l'ultimo autobus nella corsa scudetto. Le assenze dei due centrocampisti hanno penalizzato il centrocampo, dove Baro[illegible] e Poborsky sono stati letteralmente soffocati dal pressing feroce dei perugini, ammirevoli per condizione atletica [illegible] abilità [illegible] proporsi negli spazi vuoti (Liverani, Baiocco e Pieri sono oramai da considerare realtà tecniche assolute). Ma anche l'attacco [illegible] apparso asfittico, [illegible] Salas troppo statico e Ravanelli volenteroso e tuttavia evanescente. Veron in posizione di trequartista alle spalle delle due punte ha invano tentato [illegible] mettere in moto i compagni: la squadra, soprattutto nel primo tempo è apparsa praticamente spezzata in due tronconi.

Se la Lazio ha sbandato pericolosamente più volte senza però mai perdere definitivamente la bussola, lo deve soprattutto alla prova impeccabile del reparto arretrato (la coppia centrale Nesta-Couto [illegible] dimostra sempre più affiatata) e alle correzioni tecnico-tattiche adottate da Dino Zoff nel corso della ripresa: da prima un inedito schieramento a tre in difesa [illegible] Negro Cousto e Nesta spostando Pancaro in posizione più avanzata per sostenere con assiduità l'azione offensiva, quindi le sostituzioni di Poborsky e Baronio, i due giocatori più in difficoltà [illegible] Castroman e Stankovic [illegible] più vivaci sul piano atletico ed agonistico. Così corretta la Lazio ha portato a casa il risultato pieno.

«Con la panchina ho un rapporto erotico»

Il ruggito di Serse lo sconfitto «Bravi tutti, anche Materazzi»

[illegible] Mariano
PERUGIA

Perugia ironico, pungente ma non polemico. Serse Cosmi prova a togliersi qualche sassolino per stemperare l'amarezza [illegible] una sconfitta che lui definisce «semplicemente assurda». «La Lazio ci porta davvero male, rispetto però alla partita d'andata c'è una differenza abissale: all'Olimpico [illegible] [illegible] raggiunto coscienza della nostra forza. Stavolta [illegible] dominio è stato assoluto, non ho trovato carenze nel Perugia. Abbiamo stradominato per possesso [illegible] [illegible] palla, per qualità tecnica, organizzazione di gioco, occasioni da rete. Ma so come funzionano le cose nel calcio: si dirà Perugia volenteroso, ingenuo e Lazio cinica. Di fronte a queste etichettature mi ribello con tutta la mia forza. Sono qui a dire di una partita eccezionale dei miei, di prestazioni individuali di assoluto rilievo».

Respinge Cosmi le accuse rivolte ai suoi difensori di ingenuità nei momenti topici della gara, che [illegible] costate la sconfitta. «La verità è che i nostri giocatori, quindi anche i difensori, si propongono sempre per costruire gioco e dunque non posso accusarli di nulla: il disimpegno di Materazzi ci stava tutto. Non accetto processi a posteriori. Se alla Lazio mancavano diverse pedine importanti, voglio ricordare che Baiocco ha giocato con la febbre e mezza squadra è stata a letto per quasi tutta la settimana causa dell'influenza».

A un Cosmi scatenato si oppone il solito Zoff, freddo, pacato. «Brutto primo tempo della Lazio, per organizzazione, per approccio alla gara. Abbiamo sofferto tantissimo, ho anche temuto che non potessimo riprenderci. Ma nel secondo tempo c'è stato un maggiore equilibrio. Il Perugia sta attraversando un momento di forma eccezionale, ne eravamo tutti consapevoli: fare risultato al "Curi" non [illegible] mai stato facile. A me non riusciva neppure da calciatore. Ma nel calcio ci sta che chi sbaglia poi può [illegible] punito. Prendiamo questa vittoria con moderata soddisfazione». [illegible] adegua Fabrizio Ravanelli, un ex-grifone che finalmente ha trovato spazio nella Lazio dei campioni: «Mi dispiace per il Perugia [illegible] per i suoi tifosi, [illegible] quali sono sempre affezionato, ma questi tre punti ci permettono di crede[illegible] ancora in progetti ambiziosi. Magari siamo stati anche fortunati, ma il calcio [illegible] ha abituato che n[illegible] sempre vince la squadra che ha creato più occasioni».

In chiusura un «ritorno» di Cosmi: «Magari ci rifaremo domenica prossima [illegible] Parma; io voglio esserci in panchina [illegible] dunque non aspettatevi dichiarazioni clamorose sull'arbitraggio: con la panchina ho un rapporto particolarmente forte, direi erotico. A me, comunque, [illegible] sembrato che la Lazio a Perugia abbia fatto Bingo, e che in determinati momenti sia stata accompagnata per uscire da situazioni davvero complicate». Ogni riferimento all'arbi[illegible] Braschi [illegible] puramente casuale, fa capire Cosmi, ma nessuno ci crede.


OGNI GIORNO
I MIGLIORI PREZZI
VIDEOREGISTRATORE STEREO HI-FI MOVIOLA TELECOMANDO
299.000
IN OMAGGIO
SERVIZIO DA 18 PIATTI IN PORCELLANA
AUT. DRE N.103434
NUOVO LAVAGGIO
CANDY
LAVASTOVIGLIE 5 PROG.
2 TEMPERATURE
ACQUASTOP - 12 COPERTI
699.000
85
60
60
SOLO OGGI AI PRIMI 50 CLIENTI
TV COLOR 14"
TELECOMANDO
99 CANALI
189.000
INDESIT RG23
FRIGORIFERO 240 LT
DOPPIA PORTA
389.000
FERRO DA STIRO
A VAPORE
PIASTRA INOX
19.900
SOLO OGGI
IN OMAGGIO
SERVIZIO DA 18 ORIGINALI BICCHIERI
AUT. DRE N.103434
CD REGISTRABILI
890 CADAUNO
TAGLIACAPELLI
COMPLETO DI FORBICI E ACCESSORI
8.900
CANDY
LAVATRICE
TERMOSTATO
TASTO ESCLUSIONE CENTRIFUGA
TASTO 1/2 CARICO
15 PROGRAMMI DI LAVAGGIO
499.000
142
55
54
85
51
60
CONSEGNA A DOMICILIO
altre migliaia di occasioni ti aspettano, affrettati
D+ IL DIGITALE DI TELE+
FREEDOMLAND
blu
omnitel
TIM
* PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO O RAGIONE SOCIALE - LE FOTO SONO ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI
CENTRI CONVENIENZA
Gallenca OSSOLA
TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia
CENTRI GALLENCA
CENTRI OSSOLA
TORINO Via S. Donato 44/c
TORINO Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.
CHIERI C.Comm. Il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185
MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812
BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125.57555
TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.
CIRIÈ C.so Roma 60 Tel. 011.9211460
CIRIÈ P.za S.Giovanni 1 011.9210243
EURONICS
Funziona.

La capolista in giornata-no supera i pugliesi all'Olimpico con un colpo di testa di Samuel

L'arbitro perdona una Roma col fiatone

Messina grazia la capolista negando due rigori al Lecce

Piero Sarantoni
ROMA

Non sarebbe poi stato così strano se dalla curva Sud, a partita finita, [illegible] fosse alzato un coro insolito. Un bel «grazie Messi-[illegible] al posto del tradizionale «grazie Roma». Con sulle spalle la fatica ed i due gol di Owen in Coppa, all'Olimpico [illegible] presenta una squadra giallorossa senza grande voglia di vincere. A consegnarle i tre punti ci pensa l'arbitro che nega due rigori decisivi [illegible] Lecce. Il primo sullo 0-0, l'altro a cinque minuti dalla fine. In mezzo si inserisce la capocciata vincente di Samuel ed anche qui la Roma deve ringraziare qualcuno, l'ex Chimenti, che resta immobile.

Così nulla cambia [illegible] vetta, Roma sempre a più sei sulla Juve. Prevedibile un massiccio turn over nel ritorno infrasettimanale con [illegible] Liverpool, sono parecchi i giallorossi con il fiatone. Se non altro questa sudata con il Lecce renderà più celere la firma [illegible] contratto di Totti: senza il capitano (e senza Cafu) questa squadra non va lontana. Bocciato il sostituto Nakata, in quel ruolo Montella [illegible] ridicolo. E tutto diventa più difficile se Capello sbaglia ed infila tra gli undici un Assun-[illegible] inutile, vanamente confortato dallo strapotere a metà campo [illegible] Emerson. [illegible] numero 11 giallorosso cresce di partita in partita, Ingesson ha cercato invano di fermarlo. E' lui a tenere per mano questa Roma calante ed [illegible] impedirle di sbagliare. Con Totti può fare davvero una grande coppia.

Non ha velocità la squadra di Capello. Continua a giocare sulla fascia destra, [illegible]za accorgersi che Cafu è [illegible] infermeria. Tommasi ormai è un centrale e proprio [illegible] mezzo al campo va a guadagnarsi la pagnotta, coprendo gli errori di Assuncao. Così a destra la Roma [illegible] impotente. Dall'altra parte Delvecchio [illegible] [illegible] fare la punta, con [illegible] risultati. Balleri gli si avvinghia, partono colpi proibiti, anche in area. Questa volta Messina deci-[illegible] sempre pro Lecce [illegible] forse ha ragione. Aggiungiamo un [illegible]tistuta nullo ed un Montella [illegible] sprazzi, bravo e sfortunato: la frittata potrebbe essere pronta [illegible] Cavasin avesse [illegible] po' più di coraggio. Macché, il Lecce se ne sta sempre nella sua metà campo, Lucarelli è sempre troppo solo. Quando Vugrinec (un tipo alla Montella, gioca poco, ma va [illegible] al gol) decide di osare il povero Mangone impazzisce. Intontito dal dribbling del leccese. E' [illegible] Vugrinec l'unica [illegible] gol della squadra di Cavasin. Anche Montella fa, bene, la sua parte [illegible] un paio di occasioni. Però non segna. E [illegible] [illegible] fosse stata la capocciata di Samuel per la punta giallorossa sarebbe stato pronto il processo. Perché Montella di palloni se [illegible] va [illegible] [illegible] pochi, misura la fatica, non spreca sudore. Insomma un lusso, come questo Batistuta. Ma «re leone» è intoccabile, sempre. L'argentino, dall'alto dei suoi quattordici gol, può permettersi novanta minuti da schiappa. Al suo attivo [illegible] tiro alto, al passivo tanti palloni persi. E falli che l'argentino non commetterebbe mai [illegible] fosse [illegible] condizione. Lui continua [illegible] dire che il ginocchio va bene, [illegible] come si muove sembrerebbe il contrario.

La partita è tutta [illegible] cinque episodi. Al 34' Montella show: stop [illegible] petto e tiro deviato da Chimenti. Poi capocciata parata. Al 46' Vugrinec danza in area, lo ferma la mano [illegible] reo confesso, Zago. Messina perdo-[illegible]. Contropiede e Montella in mischia centra [illegible] palo. Il gol partita al 24' della ripresa. Punizione di Candela, Samuel sbuca sul palo più lontano, colpo di testa che Chimenti guarda. Al 31' Vugrinec è solo, tiro in diagonale [illegible] terrorizza l'Olimpico. Antonioli devia a fatica. Ad un quarto d'ora dalla fine Lucarelli cerca di girarsi in area, Samuel lo trascina a terra afferrandolo per un braccio. Messina perdona di [illegible]. Qui [illegible] sarebbe stato bene il coro di ringraziamento.

Curva Sud stranamente corretta. Due striscioni per Alessandro (il tifoso [illegible] coma dopo gli incidenti di Bologna) [illegible] niente altro. La massiccia presenza delle forze dell'ordine ha probabilmente fatto desistere dal bis chi [illegible] scatenato [illegible] guerriglia prima di Roma-Liverpool.

ROMA 3-4-1-2	1	LECCE 3-5-2	0
ANTONIOLI	6	CHIMENTI	5
ZAGO	6.5	DAINELLI	5.5
SAMUEL	7	(39' s.t.: Vucinic)	s.v.
MANGONE	5.5	COLONNELLO	5.5
TOMMASI	[illegible]	MALUSCI	6
EMERSON	7	(33' s.t.: Vasari)	s.v.
ASSUNCAO	5	SAVINO	6.5
(12' s.t.: Guigou)	6.5	BALLERI	6
CANDELA	6	GIORGETTI	5
MONTELLA	6.5	INGESSON	5
(39' s.t.: Balbo)	s.v.	[illegible]	6
DELVECCHIO	6	VUGRINEC	6
(29' s.t.: Rinaldi)	[illegible]	LUCARELLI C.	5
[illegible]	5		
All. CAPELLO	6	All. CAVASIN	5

Arbitro: MESSINA 4.5

Reti: s.t.: 24' Samuel.
Ammoniti: Dainelli, Mangone, [illegible].
Spettatori: Paganti 12.152, incasso 593.420.000, abbonati 46.123, quota abbonati [illegible]


Il giallorosso Tommasi in azione all'Olimpico fra i leccesi Colonnello e Tonetto

LE PAGELLE

Re Leone, domenica da pecora

Batistuta in vacanza, cresce Emerson

ROMA

[illegible] Supera l'esame parando nel finale l'unico tiro impegnativo.
[illegible] **6,5.** Prima incerto, suona la carica nella ripresa.
SAMUEL 7. Segna [illegible] gol partita [illegible] vince il match di lotta libera con Lucarelli.
[illegible] **5,5.** Spaventato. Prima [illegible] poi sbaglia.
[illegible] **6.** Sulla fascia cerca, invano, di fare il Cafu.
[illegible] **7.** Ogni partita gio-[illegible] meglio. Rodaggio finito, deve trovare un po' di potenza nelle accelerazioni.
[illegible]**CAO 5.** Appena conquista palla diventa inutile. Dal 12' st **Guigou 6,5** [illegible] corre.
[illegible] **6.** [illegible] tono minore sulla fascia. Però dalla sua parte [illegible] si p[illegible].
[illegible]**LLA 6,5.** Per mezz'ora non si vede, poi costringe Chimenti al miracolo. Prende un palo. Stesso discorso nella ripresa. Dal 39' st **Balbo** [illegible]
[illegible] Si batte come sempre, però ha lasciato negli spogliatoi [illegible] g[illegible] vincente Dal 29' st **Rinaldi sv.**
BATISTUTA [illegible] «Re leone» si è preso una domenica di vacanza. Da ricordare solo un tiro alto.
CAPELLO 6. Una [illegible] sbagliata (vedi Assuncao) che avrebbe potuto pagare cara.

LECCE

CHIMENTI 5. Bravo fino al gol. E' rimasto inchiodato sulla li-[illegible] di porta e addio Lecce.
[illegible] **5,5.** Tanti falli, sovente anche inutili. Dal 39' st **Vucinic sv.**
[illegible] **5,5.** Un altro [illegible] i piedi «fucilati».
MALUSCI 6. Si aggira dalle parti di Montella [illegible] gli toglie molti palloni in seconda battuta. Dal 33' st **Vasari sv.**
SAVINO 6,5. Una giornata di gloria. Ma [illegible] questo Batistuta sarebbe stato facile per tutti.
[illegible] **6.** Si incolla a Delvecchio e sono botte. Rischia due volte nella [illegible] area.
[illegible] **5.** Tampona a centrocampo, fa quel che può.
[illegible]. Perde nettamente [illegible] duello con Emerson. Si fa valere solo nelle mischie.
[illegible] **6.** Qualche buon arrembaggio.
VUGRINEC 6. Improvvisamente parte e per fermarlo son dolori.
LUCARELLI 5. Sovrastato da Samuel. Ma all'ultimo minuto conquista un rigore che Messina gli nega.
CAVASIN [illegible] Troppo timido, non ha osato.
[illegible] **4,5.** Due possibili rigori [illegible] dati al Lecce. Passi la mano, forse involontaria di Zago, però la trattenuta di Samuel era [illegible] punire.

IN ZONA GARANZINI

Senza Cafu e Totti la squadra perde ritmo e fantasia



Gigi Garanzini

CHE fosse per la Roma una partita molto, ma molto delicata e impegnativa non era [illegible] così difficile immaginare. Sia per la qualità di [illegible] [illegible] che gioca, soprattutto fuori casa, un calcio organizzato, aggressivo [illegible] pungente, che per l'inevitabile effetto-Liverpool, che per la contemporanea [illegible] delle due principali fonti di gioco giallorosse, Totti e Cafu.

[illegible] che Emerson non sia un eccellente tessitore di manovra, Candela il percussionista assiduo (e ultimamente [illegible] po' gigione) che sappiamo, Tommasi il solito cursore al servizio di tutti.

Ma contro squadre brave come [illegible] Lecce a star corte e a raddoppiare, quando non a triplicare, l'arma vincente è il cambio di passo, la giocata [illegible] velocità. Cosa che, [illegible] Roma [illegible] Capello, è quasi esclusivamente frutto del talento e delle intuizioni di Totti [illegible] delle accelerazioni di Cafu. Senza questi due campioni [illegible] Roma rimane compatta [illegible] potente, ma non ha imprevedibilità, se non in qualche guizzo di Montella: e contenerla, quando oltretutto Batistuta non è in giornata, non è un'impresa.

Una Roma contratta [illegible] impaurita in avvio, palesemente destabilizzata dalla sconfitta di coppa che qualche certezza l'aveva pur incrinata. Tant'è vero che il primo, doppio tentativo di cercare seriamente la porta di Chimenti è arrivato abbondantemente dopo la mezz'ora, per merito di Montella. E [illegible] [illegible] lì la capolista [illegible] commesso [illegible] bellezza di quindici falli contro i [illegible] di un Lecce che aveva [illegible] merito di arrivare puntualmente primo sul pallone, in tutte [illegible] zone del campo. Un palo di Montella in chiusura di tempo, subito dopo il primo fallo da rigore perdonato da Messina, era il segnale che nella ripresa la Roma avrebbe provato ad osare maggiormente. Così è stato, in effetti.

La capolista si è fatta carico di qualche rischio in più, li ha corsi puntualmente da parte di Vugrinec (grande Antonioli) e Lucarelli (grande Messina) ma poco alla volta ha creato se non altro apprensione e affanno alla difesa avversaria. Che ha avuto il torto di farsi cogliere impreparata proprio a palla ferma, non seguendo l'inserimento di Samuel pescato bene sul palo lontano dal calcio piazzato di Candela.

D'altra parte è giusto rilevare che così come la Roma mancava delle due sue principali risorse offensive, la classe di Totti e lo sprint di Cafu, il Lecce aveva dovuto fare a meno delle due migliori pedine difensive, Juarez e Viali.

La differenza è che, oggi come ieri, con rose smisurate così come con organici ridotti all'osso, all'assenza di uno o più giocatori normali, chiamati oltretutto a distruggere, non è difficile far fronte mentre restano insostituibili campioni, a maggior ragione in ruoli creativi.

Del tutto normale dunque che la Roma abbia durato tanta fatica a far saltare il meccanismo leccese, un po' meno che abbia accusato in retrovia l'assenza di Aldair. Ma si era visto già contro il Liverpool che anche per la miglior difesa del campionato altro è schierarsi con la linea titolare, altro è dover ricorrere, con tutto il rispetto, a Rinaldi e Mangone.

Lo stesso Samuel, pur avendo firmato il risultato, è parso meno impeccabile di altre volte. Giovedì ne aveva ampiamente approfittato Owen, ieri stavano per riuscirci Vugrinec e Lucarelli. Il fatto che ad impedirlo siano stati due clamorosi errori arbitrali non esclude qualche motivo di riflessione.

Capello: vittoria meritata

«Nel secondo tempo giallorossi da 8»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Avrebbe potuto [illegible] la partita dei rigori; è stato il dopo gara dei toni dimessi. Niente urla [illegible] imprecazioni dallo spogliatoio pugliese; la timida ammissione di Carlos Alberto Zago [illegible] parte romanista. «Ho toccato [illegible] palla con il braccio, poi [illegible] sono rimesso alla discrezionalità dell'arbitro», afferma il difensore giallorosso protagonista dell'episodio che avrebbe potuto cambiare il corso degli eventi. «Il risultato è giusto - entra in [illegible] Cavasin -. Non è mio compito giudicare l'operato dell'arbitro e poi non [illegible] stati i rigori o presunti tali ad [illegible] inciso sull'andamento della gara. Loro sono stati bravi a buttarla dentro, noi no. Complimenti alla Roma [illegible] al suo pubblico: hanno dato prova di grande maturità. La squadra di Capello non si è mai fatta prendere dalla frenesia, giocando con la [illegible]pevolezza che prima o poi avrebbe fatto centro. Il [illegible] [illegible] è come il pugilato, dove [illegible] può vincere anche ai punti. Ripeto, il risultato è stato giusto, a noi riflettere sui nostri errori».

Spazio ai primi della classe. «Sapevo che non [illegible] [illegible]to vita facile, anche perché nelle gambe avevamo ancora i segni [illegible] battaglia contro il Liverpool di giovedì scorso. Credo che alla fine - afferma Capello - la nostra sia stata una vittoria più che meritata. Nella prima mezz'ora [illegible] [illegible] in campo. Ma se dovessi dare [illegible] voto al nostro secondo tempo alzerei il numero otto». Don Fabio [illegible] spinge in area: «Ho visto contatti dubbi anche ai danni di Delvecchio. Zago ha [illegible] la palla [illegible] la mano, ma involontariamente vista la distanza dal leccese Vugrinec». Poi alza lo sguardo e legge la classifica: «Non mi stupiscono le vittorie di Juventus e Lazio, stiamo parlando di due grandi squadre [illegible] poi non [illegible] [illegible] abitudine aspettarmi regali dagli altri». Sfilano i giocatori, davanti a tutti il volto sorridente di Montella: «Finalmente sono tornato me stesso. [illegible] gol - sorride l'aeroplanino - non è arrivato, [illegible] sono felice per essermi [illegible] utile alla causa del gruppo».

Ecco Batistuta: «Nell'intervallo ci siamo parlati. Erano in gioco tre punti troppo importanti. Così, nella ripresa, eravamo un'altra squadra. Gare come queste contro il L[illegible] diventa-[illegible] spesso le più difficili da vincere». Il leccese Balleri si discosta dal coro e prova ad accendere la polemica. «C'erano due rigori per noi che avrebbero cambiato la partita. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto». E' il pensiero del difensore pugliese.

Chiude Sensi, chiamato, for-[illegible] già oggi, a dare ufficialità al «matrimonio» con Totti (70 miliardi per i prossimi cinque anni): «Avrei fatto volentieri a [illegible] degli ultimi minuti che hanno consentito a Juventus [illegible] Lazio [illegible] conquistare i tre punti. I rigori? Uno per noi e uno per loro. Vale la legge della compensazione. La nostra [illegible] stata [illegible] vittoria importante alla luce [illegible] tante [illegible]. Sul [illegible] [illegible] rendimento, strada scelta dalla Juventus per Ancelotti, Sensi precisa: «Quello di legare [illegible] accordo ai risultati è la strada del futuro. Ne avevo già parlato con Giraudo, lui [illegible] arrivato prima. Il calcio [illegible] cambiato. Giusto percorrere strade nuove quando introiti [illegible] i diritti tv vanno conquistati anno per anno».


Un contrasto in area fra il romanista Zago e il croato [illegible] Vugrinec che nel finale ha sfiorato il gol [illegible] [illegible] pugliesi: la squadra [illegible] Capello aveva ancora sulle spalle la fatica del match [illegible] Coppa con il Liverpool

SERIE A TIM 2000 - 2001

L'Atalanta in vantaggio con Ventola, poi si affloscia. Nella ripresa il pareggio di Sommese

Bomba carta a Bergamo, agente mutilato

Arrestato il responsabile, un ultrà vicentino

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Atalanta [illegible] Vicenza hanno regalato [illegible] pubblico due partite [illegible] una, ottenendo in cambio [illegible] più giusto risultato, quello di parità. Gli ultrà veneti, invece, hanno mostrato tutta la loro stupidità lanciando un petardone che ha dilaniato la mano di un agente di polizia e ne ha feriti altri tre. Le solite miserie del teppismo da stadio.

La partita avrebbe meritato ben altro contorno, perché il primo tempo dell'Atalanta è stato ottimo [illegible] abbondante, così come splendida è [illegible] la reazione del Vicenza nella ripresa. Finché ha avuto fiato e idee, l'Atalanta ha schiantato gli avversari sul piano del ritmo e della qualità, tanto è vero che dopo appena [illegible] minuti Dal Canto ha rischiato l'espulsione per fermare uno scatenatissimo Ventola, mentre poi Sterchele ha dovuto superarsi per salvare su Morfeo (5'), Donati (16'), Pinardi (32') e Ventola (39'), prima di capitolare sulla sciabolata dell'ex interista (41'), ben servito dal gioiellino di [illegible]. Già Morfeo: è stato un piccolo gigante, con numeri di alta classe e tocchi sopraffini, mentre Ventola ha preso un [illegible] di botte, ma da solo è riuscito a fare a fette Dal Canto e Tomas.

Nei primi 45' il Vicenza ha patito tantissimo, ma ha avuto il suo paio di minuti di gloria: prima ha sbagliato un gol facile facile con Toni (29'), poi ha timbrato la traversa con Kallon (44'). Di tutt'altro spessore, e sapore, il secondo tempo dei veneti, padroni assoluti d[illegible] campo. L'Atalanta si è sgonfiata come un soufflé venuto male, crollando malamente a centrocampo, dove [illegible] invece saliti in cattedra il bravissimo Dabo e Firmani. Dopo aver scaldato le mani a Pelizzoli al 21', il Vicenza ha confezionato il pareggio con la gentile collaborazione della difesa nerazzurra, che si è buttata a mucchio su Toni, sotterrandolo in piena area, ma ha lasciato liberissimo di segnare Sommese.

[illegible] squadra di Vavassori, [illegible]pre più in barca, non è riuscita a imbastire uno straccio di reazione, anzi, i cambi del tecnico bergamasco sono andati tutti nella direzione di salvare la pelle. Il Vicenza ha chiesto anche un rigore per un fallo di mano di Zauri [illegible] cross ravvicinato di Toni e le proteste non sono sembrate del tutto campate per aria. Vavassori e Reja [illegible] soddisfatti. «Il nostro primo tempo è stato ottimo - ha dichiarato [illegible] tecnico atalantino - ma in quei 45' abbiamo speso molto, troppo, così siamo rimasti senza forze. Mi sembra [illegible] buon punto, per noi [illegible] cambia niente». «Nella ripresa - replica Reja - siamo riusciti a fare quello che avremmo dovuto fare anche nel primo tempo. Abbiamo ottenuto un risultato eccezionale. Il mercato di gennaio ci ha permes[illegible] di dare personalità ed energia al centrocampo e i benefici sono sotto gli occhi di tutti».

ACCESSO ALLO STADIO: VERRA' NEGATO A DECINE DI TIFOSI

BERGAMO. Un giovane tifoso vicentino, Aldo Pertile di 22 anni, è stato arrestato per l'esplosione in cui è rimasto ferito in modo grave un ispettore di polizia allo stadio di Bergamo. È accusato di lesioni gravissime e detenzione abusiva di materiale esplodente. Altri cinque ultrà sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. Tutti sono stati individuati anche con i filmati girati da agenti muniti di videocamere.

Il questore di Bergamo, Salvatore Presenti, ha confermato che [illegible] diverse decine di ultrà vicentini verrà negato l'accesso agli stadi». Tutto [illegible] mondo sportivo bergamasco ha fatto avere all'ispettore, attraverso [illegible] questore, la testimonianza di solidarietà. Dura la presa di posizione del Sap, il sindacato autonomo di polizia, per bocca del suo segretario nazionale Giovanni Paladini: «Servire lo Stato non significa dover versare tributi di sangue negli stadi. Questo fenomeno continuerà fino a quando le società del calcio [illegible] inizieranno a pagare [illegible] proprio per questi episodi». **[r. pel.]**



Forze dell'ordine controllano un ultrà del Vicenza al termine dell'incontro, dopo gli incidenti. Le indagini [illegible] proseguite nel corso della notte

[illegible] 4-4-1-1	1	[illegible] 3-4-1-2	1
[illegible]ZOLI	6.5	STERCHELE	7.5
[illegible]IA	[illegible]	CARDONE	6
PAGANIN	[illegible]	DAL CANTO	5
CARRERA	6	TOMAS	[illegible]
ZAURI	[illegible]	COMOTTO	6
ZENONI C.	5.5	FIRMANI	6.5
ZENONI D.	5.5	DABO	7
DONATI	5.5	BEGHETTO M.	5.5
(34' s.t.: Dundjerski)	s.v.	(14' s.t.: Sommese)	7
PINARDI	5.5	ZAULI	6.5
(20' s.t.: Bellini G.)	6	(48' s.t.: Brncic)	s.v.
MORFEO	7	TONI	6
VENTOLA	7	KALLON	6
(40' s.t.: Gard)	s.v.	(34' s.t.: Rossi)	s.v.
All. VAVASSORI	6	All. REJA	6.5

Arbitro: AYROLDI 6

Reti: p.t.: 41' Ventola; s.t.: 29' Sommese;
Ammoniti: Zauli, Zauri, Tomas, Dal Canto.
Spettatori: Paganti 4.799, incasso 157.419.000, abbonati 12.135, quota abbonati 348.590.000

La Fiorentina priva di Rui Costa in vantaggio con Chiesa, rimedia Zanchetta

Per la Reggina un punto di speranza

Pari con i viola, dopo la protesta dei fazzoletti bianchi

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

Un pari che va stretto alla Reggina che giocava per i tre punti, contenta [illegible]ce una Fiorentina priva di Toldo e Rui Costa. Ma se l'assenza [illegible] primo [illegible] è stata notata quella del portoghese - come ha sottolineato a fine gara l'allenatore Terim - si nota sempre. E così è stato anche in questo [illegible] che i gigliati temevano per la situazione ambientale. A fine gara lo hanno [illegible] in evidenza lo stesso allenatore ospite e poi ancora Vanoli e Taglialatela, rilevando che, dopo i torti subiti dalla Reggina per i clamorosi errori arbitrali, bastava un nonnulla per far scoppiare l'incidente. Un clima che però [illegible] è subito stemperato con lo sventolio dei fazzoletti bianchi (carta Scottex distribuita dalla società), muto rimprovero per le recenti ingiustizie subite. Sono stati bravi l'arbitro [illegible] le due squadre [illegible] condurre in porto una gara che giustamente si presentava difficile. Solo nel finale il pubblico ha contestato vivacemente un guardalinee per due dubbi fuorigioco che hanno impedito a Mamede prima e a Dionigi dopo di raggiungere l'area di rigore ospite.

Per buona parte dei primi 45' minuti Torricelli e compagni hanno cullato la speranza di vittoria dopo che la Fiorentina era passata in vantaggio con irrisoria facilità al 12' grazie ad una lunga fuga di Chiesa conclusa [illegible] un secco tiro da fuori area che Taibi non è [illegible] bravo ad intercettare anche perchè parzialmente ingannato da un rimbalzo irregolare.

Sulla squadra di Colomba sembrava gravare un probabile addio anzitempo alla Serie A, [illegible] anche quella sfortuna che finora ha pesato maledettamente [illegible] molte prestazioni della Reggina. Infatti, di fronte ad una Fiorentina che si limitava appena a controllare il gioco dei padroni di casa ricorrendo a molti falli, Dionigi non si dimostrava rapido come altre volte: al 30', solissimo davanti [illegible] Taglialatela, indugiava troppo sicché Pierini era bravo e lesto a togliergli la palla dal piede, e al 39' sparacchiava sul portiere ospite. Tuttavia, ecco il pareggio: al primo minuto di recupero Zanchetta, migliore uomo in campo, scagliava una sassata da 25 metri sulla quale Taglialatela, coperto dai suoi e dagli avversari, [illegible] doveva arrendere.

La gara in pratica, sia sotto l'aspetto agonistico che delle emozioni, finiva a quel punto, anche [illegible] i padroni di casa nella ripresa hanno continuato ad insistere in attacco. Ma il centrocampo amaranto - a cominciare da Zanchetta - accusava un calo sempre più accentuato e tra quegli gigliati si metteva in evidenza Lassissi subentrato a uno spento Rossitto che prendeva il sopravvento soprattutto nel gioco aereo. Marazzina 24' e Chiesa 35' [illegible] comunque [illegible] palla buona per il gol vincente ma prima Taglialatela [illegible] dopo Taibi bloccavano sul pari il risultato finale. Il solo Repka, graziato più volte in precedenza, ha cercato di farsi notare rimediando l'espulsione mentre Farina lo stava ammonendo.

[illegible] 3-5-1-1	1	FIORENTINA 4-4-2	1
TAIBI	5.5	[illegible]	6
OSHADOGAN	5.5	TORRICELLI	6
VARGAS	6	[illegible]	[illegible]
STOVINI	6	[illegible]	6.5
VICARI	[illegible]	VA[illegible]	6
ZANCHETTA	6.5	ROSSI M.	5.5
(21' s.t.: Marazzina)	5.5	(31' s.t.: Mijatovic)	[illegible]
BREVI	[illegible]	(41' s.t.: Leandro)	s.v.
MAMEDE	6	BRESSAN	6
MORABITO	[illegible]	ROSSITTO	5.5
(37' s.t.: Caneira)	s.v.	(1' s.t.: Lassissi)	6.5
COZZA	[illegible]	DI LIVIO	6.5
(45' s.t.: Bernini)	s.v.	CHIESA	6.5
DIONIGI	5.5	NUNO GOMES	5.5
All. COLOMBA	5.5	All. TERIM	6

[illegible]: [illegible]

Reti: p.t.: 12' Chiesa; 46' Zanchetta;
Ammoniti: Vargas, Torricelli, Stovini, Rossitto.
Espulsi: 43' s.t.: Repka
Spettatori: Paganti 1.142, incasso 64.820.000, abbonati 22.500, quota abbonati 667.000.000

Il Parma liquida il Brescia [illegible] guarda alla Champions League

Primi effetti della cura Ulivieri
Mazzone: punizione eccessiva

Giuseppe Milano
PARMA

Con un rotondo 3-0 ai danni del Brescia, il Parma si ritrova [illegible] soli due punti dalla zona Champions League, con una squadra rinata nonostante le tante assenze. Renzo Ulivieri, che non è nemmeno riuscito a portare in campo diciotto uomini, deve infatti fare [illegible] meno in un sol colpo di Cannavaro e Thuram e, in attacco, [illegible] affida a Mboma e Di Vaio con trequartista Micoud.

Solo nel secondo tempo, però, con l'ingresso di Amoroso e Conceiçao, arriveranno i gol della vittoria. Al 9' dopo un inizio [illegible] tempo caratterizzato da almeno tre miracoli di Buffon, [illegible] Mboma [illegible] superare su assist di Micoud, poi raddoppia al 21' Conceiçao su servizio calibrato di Amoroso [illegible] al 33', sempre con l'attaccante brasiliano protagonista, chiude il risultato Junior al suo primo gol nel calcio italiano.

Punizione pesante quella subita dal Brescia, ma [illegible] Parma, [illegible] si escludono i primi dieci minuti della ripresa, è stato sempre padrone del campo, anche se le azioni più pericolose [illegible] arrivate su contropiede con gli uomini di Mazzone sbilanciati in avanti. Merito di [illegible] Parma accorto ma aggressivo al punto giusto, di una forma fisica che lentamente migliora, di un collettivo che sembra cominciare ad apprendere (e ad apprezzare) la ricetta Ulivieri. «Ora, guai a guardare la classifica - dice il tecnico gialloblù - perché il Parma non ha ancora ritrovato il proprio gioco». «Punizione troppo pesante - ribatte Mazzone - e in questo momen[illegible] non [illegible] basterà il recupero di Baggio».

[illegible] 3-5-2	3	BRESCIA 3-5-2	0
BUFFON	7.5	[illegible]	7
SARTOR	6.5	PETRUZZI	6
TORRISI	6.5	CALORI	6
BENARRIVO	6.5	BONERA	[illegible]
FUSER	6	KOZMINSKI	[illegible]
(10' s.t.: Conceicao)	6.5	(18' s.t.: Tare)	5.5
[illegible]	6.5	OKANA	6.5
LAMOUCHI	6.5	FILIPPINI A.	5.5
JUNIOR	6.5	YLLANA	6
MICOUD	5.5	(25' s.t.: Bisoli)	6
DI VAIO	6.5	BACHINI	5.5
(14' s.t. Amoroso M.)	6.5	(36' s.t.: Galli F.)	s.v.
MBOMA	7	PIRLO	5
(21' s.t.: Bolano)	[illegible]	HUBNER	5.5
All. ULIVIERI	6.5	All. MAZZONE	6

Arbitro: BORRIELLO 6.5

Reti: s.t.: 9' Mboma; 21' Conceicao; 33' Junior;
Ammoniti: Pirlo
Spettatori: Paganti 5.217, incasso 732.852.000, abbonati 13.338, quota abbonati 587.365.000

I NUMERI DELLA [illegible]

Del Piero, gol su azione solo alle sudiste
Baggio festeggia i 34 anni in panchina

Massimo Fiandrino

Sette volte la Juventus (al pari del Verona) è andata in rete con un giocatore partito dalla panchina. In particolare il «colpaccio» è riuscito in 2 occasioni a Del Piero (tornato ieri al gol sostituendo Kovacevic) e allo stesso attaccante serbo, 1 volta ciascuno invece a Conte, Trezeguet e Zambrotta. Curioso che Del Piero, a parte il rigore con l'Udinese, su azione ha soltanto segnato a squadre del Sud: una volta al Napoli, g[illegible] [illegible] andata (l'altra settimana fu su punizione), una volta al Bari, ieri. Interessante infine che siano andati a rete per la prima volta assoluta in questo campionato ben sette giocatori: Cipriani (Bologna) che ha segnato addirittura una doppietta, Diaz (Udinese), Sala (Milan), Samuel (Roma), Junior (Parma), Zanchetta (Reggina) e Maluzalem (Napoli). Ma ecco gli altri numeri della seconda giornata di ritorno.

1. Come la prima vittoria in casa del Parma (in campionato) da quando è stato esonerato Malesa[illegible] (finora 1 pareggio [illegible] Sacchi con il Lecce [illegible] 1 sconfitta di Ulivieri [illegible] la Roma).

3. C[illegible] [illegible] espulsioni rimediate dal [illegible] Repka, (cartellino rosso già alla 1ª e alla 6ª giornata), il più «cattivo» di questo campionato. Tre le reti del Bologna a San Siro contro il Milan dopo un'astinenza di 12 [illegible] (autogol di Baresi il 12-2-89). Tre anche i rigori sbagliati dal Bologna [illegible] questo torneo.

4. Le doppiette di Shevchenko (nessuno come l'ucraino in questo campionato) che è tornato capocannoniere a quota 15 reti. Quattro anche le sconfitte consecutive del Bari e le vittorie di fila della Roma che eguaglia il suo record stagionale (fra la 5ª [illegible] l'8ª giornata).

5. Le vittorie consecutive della Lazio in trasferta (record assoluto per la squadra biancoceleste). E 5 le vittorie consecutive della Lazio nelle ultime cinque partite con il Perugia. Tra l'altro su 2 occasioni avute da allenatore della Lazio, Zoff ha sempre battuto gli umbri. Infine, da quando l'ex presidente ha preso il posto di Eriksson in panchina, la squadra biancoceleste ha ottenuto 5 vittorie e 1 pareggio per un totale di 16 punti conquistati su 18.

6. Le vittorie di Ancelotti che resta imbattuto contro Fascetti e contro il Bari in 7 incontri (c'è un pareggio).

8. I gol di Signori al Milan, 3 quelli ad Abbiati.

13. Le volte che Fascetti ha incrociato la Juventus da allenatore senza mai riuscire [illegible] batterla (9 sconfitte e 4 pareggi).

15. I punti collezionati dalla Fiorentina quando Chiesa ha [illegible]gnato (10 le sue reti) su 26 colti in totale [illegible] viola.

34. Gli anni compiuti ieri da [illegible] Baggio. Li ha festeggiati in panchina. Una volta gli andò meglio: il 18-2-1990 giocò e vinse 3-0 in Fiorentina-Lecce segnando la rete del raddoppio [illegible] rigore. [illegible] una volta gli andò peggio: era ko [illegible] 18-2-1996, neppure convocato per Milan-Bari 3-2.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le tre sfide delle Emissioni Zero

Gunter Pauli teorizza la vittoria di ambiente, società ed economia

Siamo ancora uomini primitivi se per eliminare gli scarti non abbiamo altre soluzioni che bruciarli col fuoco. E' questa la provocatoria immagine usata da Gunter Pauli lunedì scorso, 12 febbraio, all'Unione Industriale di Torino, per introdurre il [illegible] modello teorico delle Emissioni Zero, dove ogni rifiuto diventa una ri[illegible] per nuovi cicli produttivi.

Scienziato, economista e fondatore della *Zero emissions research initiative* (Zeri) di Tokyo, Gunter Pauli ha tenuto un seminario di studi per discutere, con gli industriali torinesi, con alcuni amministratori pubblici e con gli esperti del settore, questo nuovo approccio al sistema di produzione. Si tratta di abbandonare il tradizionale modello, dove ogni azienda opera in maniera settoriale, ed abbracciare [illegible] logica di integrazione, dove esiste un [illegible] ecosistema artificiale in cui i vari anelli sono strettamente legati tra loro. Le Emissioni Zero prevedono che tutte le materie prime dell'industria siano utilizzate nel prodotto finale oppure che gli scarti di un'impresa vengano convertiti in materie prime per altri settori industriali, in modo da creare un sistema integrato 'a grappolo' che non produce rifiuti.

> *"Bisogna creare un ecosistema artificiale dove ogni rifiuto si trasforma in risorsa per altri cicli di produzione"*

"E' un'idea radicale – ha commentato Gunter Pauli – *che permetta di innovare le industrie tradizionali offrendo maggiori livelli di produttività e nuove possibilità di occupazione. Se il Piemonte decide di seguire questa strada potrà stabilire nuovi parametri [illegible] competitività"*.

Anche per l'amministratore delegato della SITAF (Società Italiana Traforo Autostradale [illegible] Frejus), Mario Virano, la nostra Regione e, in particolare la Valle di Susa, può diventare un grande laboratorio di sviluppo sostenibile. *"Il territorio sarà presto interessato da eventi epocali, le Olimpiadi del 2006 e l'apertura dell'Alta Capacità, prevista per il 2015. Diventa perciò strategico agire affinché questi cambiamenti contengano al loro interno sia elementi [illegible] sviluppo sia di tutela ambientale"*.

Il progetto [illegible] rappresenta una reinvenzione del sistema che porterà effetti positivi a tre livelli.

In prospettiva ambientale, l'eliminazione dei rifiuti rappresenta la soluzione ultima dei problemi di inquinamento mentre lo sfruttamento completo delle materie prime può riportare l'uso delle risorse del pianeta a livelli accettabili.

Per l'industria significa maggiore competitività e migliore efficienza, in un'ottica di qualità totale che riduce a zero gli sprechi.

Per i governi, infine, vuol dire [illegible] nuove industrie, generare posti di lavoro e preservare [illegible] possibilità per le genera[illegible] future di [illegible] a disposizione le medesime risorse.

Fisco: novità per le imprese

Un seminario di approfondimento tecnico

In tutte le principali realtà industriali la leva fiscale è oggi riconosciuta come uno dei principali strumenti di politica economica ed industriale.

L'alleggerimento del carico fiscale sulle imprese è stato introdotto ormai in molti Paesi, [illegible] solo più per attrarre investimenti diretti esteri, [illegible] anche per ampliare lo sviluppo economico e incentivare il recupero del sommerso.

L'Italia, nello scenario internazionale, si presenta non solo [illegible] elevate aliquote fiscali, [illegible] anche con alti costi di adempimento, derivanti dalla mutevolezza e dall'incertezza delle norme, dalla [illegible] di interpretazioni ufficiali e dai ritardi nei provvedimenti di applicazione. Per capire come è variata la situazione italiana a seguito dell'approvazione della Legge Finanziaria 2001 e del Collegato Fiscale dello scorso anno, è [illegible] organizzato un incontro, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, nella mattinata di lunedì [illegible] febbraio (ore 9.00 – 13.00), per presentare le principali novità fiscali che riguardano l'attività d'impresa.

L'iniziativa, organizzata dall'Unione Industriale di Torino, in collaborazione [illegible] l'Ordine [illegible] Dottori Commercialisti di Ivrea – Pinerolo – Torino e con la partecipazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte, si incentrerà essenzialmente sulle disposizioni di maggior rilievo in materia di reddito di impresa, alla luce delle recenti interpretazioni ministeriali, con un approfondimento [illegible] due specifici aspetti: la rivalutazione dei beni di impresa e le collaborazioni coordinate e continuative.

Ad aprire i lavori, dopo i saluti di **Carla Silva Ubertalli**, Presidente Piccolindustria di Torino, e **Aldo Milanese**, Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, sarà l'onorevole **Giorgio Benvenuto**, Presidente della Commissione Finanze della Camera. Seguiranno gli interventi di **Maurizio Leo**, Direttore della Scuola Centrale Tributaria "Ezio Vanoni"; **Flavio Dezzani**, Docente [illegible] Ragioneria Generale ed Applicata alla Facoltà di Economia di Torino; e **Federica Silvestri**, commercialista. Le conclusioni [illegible] affidate all'avvocato **Giuseppe De Angelis**. Modera l'incontro **Aldino Bruno Mazzarelli**, Direttore dell'Agenzia delle Entrate presso la Direzione Regionale del Piemonte.

ORIENTAMENTO PRE-UNIVERSITARIO CICLO DI INCONTRI 2001

L'**Università degli Studi di Torino** ed il **Ceasco** (Centro Studi Scuola-Impresa) organizzano un Ciclo di Incontri rivolti a **studenti delle quarte e quinte classi delle Scuole medie superiori** per facilitarne le scelte universitarie e professionali dopo il superamento degli esami di Stato.

Il calendario rispecchia la ripartizione per Aree dell'Università, nota peraltro agli studenti che abbiano già effettuato le pre-iscrizioni per l'anno Accademico 2001/2002.

Ai singoli incontri intervengono Docenti e Studenti universitari per illustrare - per ogni corso di studio - quanto è richiesto in tema di requisiti, attitudini, atteggiamenti, impegno, organizzazione; e quanto può [illegible] ipotizzato in tema di prospettive occupazionali sulla base della preparazione acquisita.

CALENDARIO INCONTRI

AREA DELLE SCIENZE GIURIDICHE, ECONOMICHE, POLITICHE E SOCIALI

20 febbraio 2001
Ore 14.00 Facoltà di **Giurisprudenza**
Ore 15.30 Facoltà di **Scienze Politiche**
Ore 17.00 Corso di laurea interfacoltà in **Scienze strategiche**

1 Marzo 2001
Ore 14.00 Facoltà di **Economia**
Ore 15.30 **Scuola di Amministrazione Aziendale**
Ore 16.30 Facoltà di **Psicologia**

[illegible] SANITARIA

7 marzo 2001
Ore 14.00 Facoltà di **Farmacia**
Ore 15.30 Facoltà di **Medicina Veterinaria**

8 marzo 2001
Ore 14.00 Facoltà di **Medicina e Chirurgia**

AREA SCIENTIFICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

14 marzo [illegible]
Ore 14.00 Facoltà di **Agraria**
Ore 15.30 Corso di diploma universitario interfacoltà in **Scienze e Turismo Alpino**
[illegible] 16,00 Scuola universitaria per le **Biotecnologie**
Ore 17.00 Scuola universitaria interfacoltà in **Scienze Motorie**

15 marzo 2001
Ore 14.00 Facoltà di **Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali**

[illegible] UMANISTICA

21 marzo [illegible]
Ore 14.00 Facoltà di **Lettere e Filosofia**
Ore 15.45 Facoltà di **Lingue e Letterature Straniere**

22 marzo [illegible]
Ore 14.00 Facoltà di **Scienze della Formazione**

Le proposte del Centro Congressi

Ai MartedìSera incontri con il ministro Veronesi e il senatore Cossiga

Prosegue [illegible] appuntamenti di particolare importanza la nuova stagione delle manifestazioni del Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, punto di riferimento per incontri dedicati a scienza, letteratura, e attualità.

Questa settimana vede l'avvio di tre nuovi cicli. Oggi pomeriggio (ore 15) si inaugura la serie dei "**Caffè Letterari**", incontri con i più noti scrittori italiani sui grandi temi della letteratura, organizzati in collaborazione con Lavazza, San Paolo e San Paolo IMI. Nell'occasione sarà consegnato il Premio Letterario "Via Po" Edizione 2000, promosso dal Centro Congressi con l'Associazione Amici dell'Università di Torino e sponsorizzato da Regione Piemonte, Città di Torino, Banca Brignone e Sai Assicurazioni. Tra gli otto libri finalisti, tutti di narrativa e scritti da autori piemontesi o ambientati in Piemonte, verrà proclamato il vincitore e verrà consegnata la Menzione Speciale per un'Opera Esordiente, oltre che un Premio per la migliore tesi di laurea di narrativa piemontese. E' prevista, tra le altre, la presenza degli Autori e del Rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino.

Questa sera (ore 21,15) Piero Bianucci inaugura il nuovo ciclo "**Ai confini dell'universo**" dedicato all'astronomia e organizzato dalla Fondazione CRT con il Centro Congressi. Il viaggio nello spazio e nel tempo, dalla Terra alle più lontane galassie, inizia con una "Breve storia dal Big Bang a noi", e proseguirà, nei lunedì successivi, con gli interventi degli studiosi Tullio Regge e Walter Ferreri.

Altra inaugurazione sarà quella di giovedì 22 febbraio prossimo, alle ore 21,15, quando prenderà avvio il nuovo ciclo dedicato alla scoperta de "**I Castelli del Piemonte**", organizzato con il contributo di Fondazione S. Paolo e Regione Piemonte e la collaborazione delle Soprintendenze ai Beni Ambientali e Architettonici e Artistici e Storici del Piemonte.

Esplorando "La corona di delizie", Alberto Vanelli parlerà della Reggia di Venaria e Gian Paolo Zanetta illustrerà la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Nell'occasione interverrà un Gruppo di suonatori di Corno da caccia in alta tenuta di vènerie.

Oltre ai cicli che prendono avvio, proseguono con successo gli incontri de "**I MartedìSera**", in collaborazione con La Stampa e con la Banca Brignone. Dopo lo scorcio storico-culturale sui Gioielli, tra gli incontri di punta della stagione può [illegible] citato quello di martedì scorso con il Ministro della Sanità **Umberto Veronesi**. Intervistato dal Direttore de La Stampa Marcello Sorgi, il Ministro ha avuto modo di approfondire i numerosi e pressanti problemi di attualità del settore medico sanitario, [illegible] i quali Dna, biotecnologie e "Mucca Pazza". Ancora attualità domani, martedì 20 febbraio (sempre alle 21,15) con l'interessante dialogo su "Le nuove guerre del mediterraneo" curato dai giornalisti Gad Lerner e Enzo Bettiza.

Il ciclo terminerà il martedì successivo (27/2) con un incontro d'eccezione. Il Senatore **Francesco Cossiga** incontrerà il pubblico, intervistato dal Direttore de "La Stampa" Marcello Sorgi, offrendo spunti riflessione e ricordi pubblici e privati di sicuro interesse sugli ultimi cinquant'anni di storia italiana. Nell'occasione sarà presentato anche, insieme all'autore Piero Testoni, il libro "Francesco Cossiga. La passione e la politica" (Rizzoli).

Il Senatore Cossiga inoltre parlerà nel pomeriggio (alle ore [illegible]) dei problemi e delle tematiche della politica italiana, incontrando i giovani laureati del Club "Optime", che accoglie i vincitori dell'omonimo Premio, assegnato annualmente dall'Unione Industriale di Torino in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino e riservato ai giovani neolaureati che hanno conseguito i migliori risultati nello studio. Una delle finalità del Club Optime, che annovera 1500 iscritti, è quella di aiutare questi giovani nella crescita professionale, offrendo occasioni di incontro con personalità del mondo economico, politico e sociale.

Per informazioni è possibile telefonare allo 011 - 57.18.246.

TRAGUARDI 2001

Consulman: organizzare le imprese e valorizzare le risorse

CONSULMAN nasce nel 1991 a Torino, dall'aggregazione di professionisti provenienti da qualificate esperienze nel campo del management direttivo, della consulenza, della formazione universitaria ed aziendale.

L'attività di **Consulman** si indirizza inizialmente ad aziende del settore manifatturiero alle quali propone soluzioni per sviluppare efficienza e qualità nell'intero processo produttivo.

La crescita dell'azienda è stata rapida ed altrettanto lo è stata l'espansione [illegible] diverse aree di attività: da quelle gestionali, tecniche ed operative a quelle socio-organizzative e comportamentali. Di pari passo con le competenze è variata la tipologia della clientela, [illegible] più soltanto industria manifatturiera ma anche Pubblica Amministrazione, Sanità e Servizi.

Oggi **Consulman** è una S.p.A. con capitale sociale di 1 miliardo.

Il Gruppo costituito da più Società, ha un fatturato di 10 miliardi e conta [illegible] cento professionisti, con i quali è in grado di proporre interventi coordinati e integrati di consulenza e formazione indirizzati a tutti i livelli aziendali.

Attraverso accordi in partnership con società specialistiche e complementari è anche in grado di fornire servizi di certificazione ambientale e sicurezza lavoro. Nel Gruppo **Consulman** - di cui fa parte anche la IN.SI. S.p.A. di Ferentino (Frosinone) - sono state costituite la Divisione Sanità, la Divisione Enti Locali e ConsulVision, la Società che si occupa di sistemi informativi, multimedialità e formazione a distanza. Tra i clienti figurano gruppi industriali quali FIAT, TNT, Cartiere Burgo, Alcatel, Dayco, Valeo ed Enti Pubblici quali Comuni ed A.S.L.

Dal 2001 Consulman è Scuola Regionale IBM e SELFIN per la formazione in area informatica.

EKELUND – Forni industriali per una clientela [illegible]

La **EKELUND S.r.l.** di Torino in oltre 25 anni di attività si è affermata nella progettazione, costruzione e installazione "chiavi in mano" di forni industriali e linee automatiche di trattamento termico, integrate da sistemi informatici di supervisione.

Sono quattro le famiglie principali di impianti: forni in atmosfera controllata ed in aria, forni speciali per applicazioni anche al di fuori della metallurgia, forni fusori, di attesa e di trattamento per leghe di alluminio e magnesio. La loro tipologia è ampia sia in termini costruttivi, sia in termini dimensionali.

La principale caratteristica della **EKELUND** è la capacità di soddisfare le esigenze specifiche di ciascun cliente, affiancandolo nella scelta della soluzione migliore e realizzando impianti "su misura" con soluzioni innovative. Tra questi l'impegnativo impianto di trattamento termico di getti in alluminio, da poco avviato in produzione presso [illegible] maggiori produttori mondiali del settore. **EKELUND** vanta, tra i clienti consolidati, importanti aziende del settore automotive e dell'indotto auto, del settore ferroviario, aeronautico, aerospaziale, movimento terra e mezzi industriali, fonderie, aziende di trattamenti termici e società di engineering. I suoi impianti [illegible] stati installati nei principali paesi europei, in Sud America ed in Cina.

Da alcuni anni ha avviato collaborazioni con la società francese THERMIDOR, anche essa specializzata nella costruzione di forni industriali, e con l'azienda tedesca JETLASERSYSTEME per l'utilizzo di sistemi laser nell'industria del pneumatico.

Gli obiettivi della **EKELUND**, al cui vertice è il Presidente Gian Franco Del Col, con Fabio Del Col, Pier Luigi Revello ed Enrico Florio, sono di ulteriori sviluppi in Italia ed all'estero e la ricerca di collaborazioni internazionali nell'ottica di potenziare l'innovazione tecnologica.

FONDALMEC – Da Lombardore, meccanica di precisione per l'auto

FONDALMEC OFFICINE MECCANICHE S.P.A. è stata fondata nel 1977 a Chivasso e si è specializzata nelle lavorazioni meccaniche di precisione, soprattutto elementi destinati all'industria automotive: condotti aspirazione, supporti per motore, supporti tenditori, mozzi ruota, raccordi di scarico per turbocompressore, complessivi a tenuta per passaggio olio, supporti tendicinghia, [illegible]chi testa motore.

Si tratta per lo più di particolari realizzati in alluminio pressofuso o fuso per gravità - materiale nel quale la **Fondalmec** ha raggiunto un elevato livello di competenza e di qualità - ma anche in ghisa e in acciaio.

Nel 1989 la rapida crescita dell'azienda ha comportato il trasferimento in un [illegible] stabilimento situato a Lombardore (Torino). L'attuale complesso occupa una superficie di 17.500 m², di cui 6.200 coperti, ma è in corso di ultimazione un ampliamento che raddoppierà la parte coperta.

I clienti sono tra le principali industrie del settore auto: Gruppo Fiat, Magneti Marelli, PSA, VM Motori.

Le linee di lavorazione sono tecnologicamente all'avanguardia e si avvalgono di macchine automatizzate.

Tra le nuove produzioni, l'azienda di Lombardore si è indirizzata verso particolari di sicurezza per sospensioni con elevate caratteristiche strutturali.

Fondalmec punta anche alla ricerca per trovare soluzioni tecnologiche sempre più raffinate e per fornire un servizio completo "chiavi in mano", assecondando le richieste dei clienti e avvalendosi di joint-venture. L'azienda è certificata ISO 9002 e AVSQ 94 e si sta strutturando per la certificazione [illegible] TS 16949.

Sul fronte [illegible]le le prospettive della **Fondalmec** si orientano ora verso i mercati più significativi per il settore dell'auto nell'Est Europa, dove si prevedono nuovi sviluppi.

L.A.C.S.A. S.p.a. – Prodotti per [illegible]

Tipica azienda a conduzione familiare, la **LACSA S.P.A.** (Lavorazioni ausiliarie conceria società anonima) è stata fondata nel 1976 a Rosta (Torino), con lo scopo di avviare una struttura produttiva in grado di realizzare tannini sintetici, ingrassi di qualità e ausiliari per conto delle filiali italiane e francese della multinazionale tedesca Trumpler.

Nel corso degli anni, con il supporto [illegible] casa madre, la **Lacsa** ha consolidato la sua base economica, arrivando ad esportare in prima persona alla clientela Trumpler.

Oggi **Lacsa** produce con tecnologia propria l'intera gamma di agenti chimici per la fase umida, conta 11 dipendenti che lavorano nel moderno stabilimento avviato nel 1996 e nel [illegible] ha fatturato circa 8,5 miliardi di lire. L'azienda piemontese esporta oltre il 60 per cento della produzione, soprattutto verso i mercati asiatici e fornisce ingrassi e tannini ad importanti case italiane ed estere.

Il direttore generale, Gianfranco Grandi, 66 anni, al cui fianco lavorano i figli e il nipote, tiene a sottolineare che la sua azienda rispetta al massimo le caratteristiche richieste all'industria chimica moderna: innovazione, prezzo contenuto, basso impatto ambientale. Infatti, orientando in queste direzioni la propria attività e proponendo articoli attenti alle esigenze ambientali e di risparmio delle aziende clienti, la **Lacsa** è riuscita a svilupparsi in un settore difficile come quello chimico-[illegible].

L'attenzione alla ricerca è costante e circa il 10 per cento del fatturato viene investito nello studio di nuovi prodotti. "La richiesta di prodotti ecologicamente compatibili – afferma Gianfranco Grandi – è sempre più pressante anche nei paesi asiatici, dove noi contiamo di espanderci ulteriormente". Non viene comunque disatteso il [illegible]cato italiano che rimane, nell'ambito mondiale, il più tecnologicamente progredito e quello le cui tendenze sono universalmente seguite.

Victoria, [illegible]

Compie 25 anni nel 2001 la **VICTORIA S.R.L.**, impresa nata come ditta individuale nel 1976 a Torino per operare nel campo delle pulizie civili e industriali e successivamente trasformatasi in società a responsabilità limitata.

In questo quarto di secolo la Victoria S.r.l. ha saputo fidelizzare i propri clienti, garantendo una pronta e adeguata risposta alle esigenze emergenti sul mercato, ampliando il raggio d'azione ad altre attività - gestione e movimentazione di magazzino, fattorinaggio, facchinaggio, sorveglianza [illegible] armata – e dal 1999 certificando il servizio. Raggiunto, infatti, il traguardo della certificazione UNI EN ISO 9002, la Victoria S.r.l. continua a perseguire una strategia orientata al continuo miglioramento del servizio offerto. L'azienda garantisce un controllo diretto e costante sulle manutenzione di un parco macchinari fra i più avanzati nel settore, e la qualificazione e l'aggiornamento continuo dei suoi circa 100 dipendenti.

E proprio la sua politica aziendale, sintetizzabile nel rispetto delle normative da una parte e la tensione costante verso la qualità dall'altra, pone oggi questa società in primo piano nel panorama torinese dei Servizi Ambientali.

"Abbiamo sempre operato – dice Maria Alessandra Granero, Amministratore Delegato della Victoria S.r.l. – per adeguare la nostra organizzazione alle esigenze del cliente e per instaurare un rapporto duraturo basato sulla fiducia. Il cliente ci sceglie perché crede in noi, perché si fida e sa che siamo sempre pronti a rispondere".

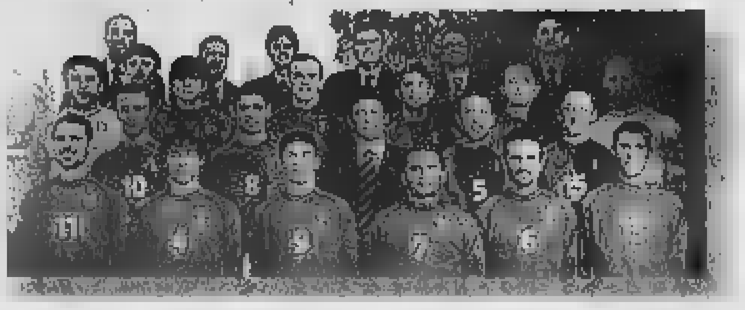


La tua casa in Riviera

[illegible] | GLI AZZURRI A MOSCA PER IL TITOLO CONTINENTALE

I [illegible]

Portieri: Fradella (Torino, 33 anni), Ripesi (Lazio, 29). Difensori: Bertoni (Lazio, 22), Franzoi (Lazio, 25), Grana (Bnl Rm, 21), Zaffiro (Lamaro Rm, 31). Universali: Ceccaroni (Lazio, 29), Ippoliti (Genzano, 21), Pereira (Stabiamalfi, 23), Previdelli (Genzano, 26), Quattrini (Prato, 32), Vicentini (Prato, 23). Attaccanti: B[illegible] (Prato, 25), Caleca (Lazio, 31), Foglia (Augusta, 19), Rubei (Bnl, 34)

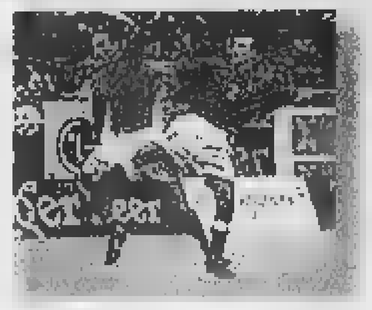


[illegible] CRESCITA

Sono circa due milioni i praticanti stimati, 55 mila i tesserati federali (erano 30 mila nel '97-98), 2300 le società affiliate (1503 nel '97-98), 2300 i campi indoor e all'aperto in Italia, 1,5-2 miliardi di lire il budget di una squadra di vertice di serie A, 80-100 milioni il «rimborso spese» dei giocatori più quotati

IL CALENDARIO

La fase finale della 2ª edizione degli Europei [illegible] disputa a Mosca dal 22 [illegible] 28 febbraio. Due i gironi: Spagna, Ucraina, Polonia e Croazia nell'A; Russia, Italia, Rep. Ceca a Olanda nel B. Gli azzurri affrontano giovedì 22 i russi, venerdì i cechi e domenica gli olandesi. Nel 2003 gli Europei si giocheranno in Italia



«Vogliamo l'Europeo e la tv»

Capitan Rubei: non siamo un surrogato

Roberto Condio

INNANZI tutto, non chiamiamolo più calcetto. «Poteva andare bene fino a qualche anno fa - dice il presidente nazionale Fabrizio Tonelli, ingegnere romano - quando eravamo una cosa piccola, territorialmente limitata. Il diminutivo ci stava. Oggi siamo una discipli[illegible] sportiva a pieno titolo, in continua crescita, con una propria identità: siamo quelli del calcio a 5. O, [illegible] preferite, del futsal, denominazione internazionale adottata da Fifa e Uefa». Risolte le questioni di etichetta, passiamo alla sostanza. In 18 anni di storia ufficiale, il calcio a 5 italiano ne ha accumulata parecchia. Era un gioco tutto [illegible] quasi romano, il più in voga nei circoli del Lungotevere; è diventato un fenomeno che ha attecchito un po' dappertutto, [illegible] una base di due milioni [illegible] praticanti e una Nazionale fra le prime al mondo che proprio oggi parte [illegible] Mosca dove da giovedì darà la caccia al titolo europeo.



Capitan Andrea Rubei, 34 anni, in azione contro Singapore. A destra, il ct dell'Italia di calcio a 5 Alessandro Nuccorini

Praticamente un boom. A metà, però. Perché i problemi ancora da risolvere non mancano. L'autonomia, ad esempio. La Divisione Calcio a 5 opera infatti nell'ambito della Lega Nazionale Dilettanti e fino al '97 era il presidente della Federcalcio a nominare il capo della Divisione. «L'obiettivo - confer[illegible] Tonelli, primo presidente eletto dall'assemblea delle società del calcio a 5 - è una diversa collocazione del settore. Vogliamo e possiamo gestire [illegible] s[illegible]li attività, risorse, rapporti. Diventare federazione indipendente è il fattore strategico per un ulteriore sviluppo».

C'è poi lo spinoso tema dei vivai. A livello amatoriale gioca gente di tutte [illegible] età (e il business dei campi da affittare [illegible] sempre più fiorente), [illegible] nei campionati federali la larga maggioranza è composta da over 30. Tanti ex del calcio a 11, pochi giovani.

«Qualcosa, però, sta cambiando - garantisce Tonelli -. Abbiamo obbligato i club di serie A e B a presentare anche una Under 21 più [illegible] Under 18 [illegible] una scuola giovanile. Non siamo più il capolinea dei Terminator del calcio. Anzi, stiamo provando a seguire l'esempio di Brasile e Spagna, dov'è pieno di ragazzi che nascono giocatori di calcio a 5, considerato sport propedeutico [illegible] quello [illegible] 11».

Aspettando i frutti di questo lavoro in profondità, l'Italia intanto continua a scalare le classifiche internazionali. Con il trentaseienne romano Alessandro Nuccorini (in panchina dal luglio '97) ha perso due sole partite su 32, si è piazzata terza nell'Europeo del '99 e l'anno scorso è stata letteralmente scippata in Portogallo della qualificazione ai Mondiali. Il compito del ct è stato sicuramente agevolato dall'impiego in azzurro di un gruppo folto e tosto di italobrasiliani. Tutti, assicurano in federazione, con i documenti in regola. Dei 16 convocati per gli Europei moscoviti, ben 7 [illegible] nati in Brasile. E altrettanti, invece, sono romani de' Roma. Nemmeno la Nazionale del baseball, piena di paisà, è così poco nazionale. Questa del calcio a 5, però, è attrezzata per vincere e ci proverà già [illegible] Mosca. Lo giura il capitano Andrea Rubei, 34 anni, tre scudetti all'attivo, tiratore scelto con 90 gol su 78 partite disputate in azzurro: «E' la nostra grande occasione. Il livello sarà persino più elevato di un Mondiale, ma noi non siamo mai stati così bene. Ci serve un risultato eclatante per farci conoscere da tutti, per far capire che noi non siamo un surrogato del calcio bensì uno sport diverso, veloce e spettacolare».



IL [illegible]

Lo dice il nom[illegible] stesso: a calcio a 5 si gioca in 5, portiere compreso. Il campo misura da 25 a 42 metri di lunghezza e da 15 a 25 di larghezza, l'area ha un raggio di 6 metri, le porte (ristrette nel '92) sono 3 metri per 2. Si giocano due tempi da 20', con doppio arbitro. Ogni squadra dispone di un time out da 1' per tempo, i cambi sono volanti e illimitati (eccetto il portiere). C'è un bonus di falli (5 per squadra per tempo), dopodiché a ogni infrazione è [illegible]so un tiro libero da 10 metri, senza barriera. Le espulsioni sono definitive ma dopo 2' la squadra colpita dal provvedimento può far subentrare un altro giocatore

«Ci serve [illegible] risultato eclatante per dimostrare che questo sport è spettacolare e veloce» Mancano i giovani: il ct Nuccorini ha dovuto chiamare sette giocatori italobrasiliani

Diverso anche perché Rubei, [illegible] i suoi compagni, guadagna bei soldini ma non fa [illegible] professionista: Spagna e Brasile, con palazzetti pieni, sponsor e dirette tv, sono ancora lontane. «Lavoro in banca, mi occupo di informatica nella Bnl che è anche il club per cui gioco. E' la passione che mi fa andare avanti: spero di arrivare almeno fino al 2003, quando gli Europei li organizzeremo noi. Prima, però, proviamo a prendere il massimo in Russia: i brasiliani hanno alzato il nostro tasso tecnico, loro hanno sempre e soltanto giocato a 5. Sono loro i più giovani della squadra, ci hanno permesso di coprire un grande buco generazionale che si è creato in Italia tra noi "vecchi" e i ragazzi che stanno crescendo. Mancavano i ricambi, sono arrivati da fuori».

Chissà se basterà per sbancare l'Europa? «Cominciamo subito contro la Russia padrona di casa e campione d'Europa uscente - dice il ct Nuccorini -. Poi avremo cechi e olandesi. E nell'altro girone c'è la Spagna fresca di titolo mondiale. Sarà durissima, ma possiamo arrivare fino in fondo. Questa Italia, ormai, [illegible] battere chiunque». Un motivo in più per seguirla. Da Mosca potremo vederla in diretta [illegible] Eurosport. La Rai ha giudicato troppo caro l'acquisto dei diritti. Rubei [illegible] compagni vogliono dimostrare sul campo che è stata una scelta sbagliata.

CALCIO FLASH

■ **TEPPISTI A PESCARA.** Delusi per l'ultimo posto in B, ignoti hanno preso [illegible] pietrate nella notte la sede del Pescara, frantumando però le vetrate di uffici vicini. Il presidente del Pescara, Pietro Scibilia, si è detto «psicologicamente distrutto dal gesto».

■ **INCIDENTI [illegible] MESTRE.** Tifosi del Padova scatenati a Mestre, al termine di Mestre-Padova 1-0 (serie C2). Un gruppo di ultrà ha sfondato una porta dello stadio «Baracca» tentando di aggredire i sostenitori del Mestre. La polizia è intervenuta per fermarlo lanciando lacrimogeni.

■ **[illegible] DI BERTOLOTTI.** «Spero che Modena-Como sia la partita della pace, mi piacerebbe che le tifoserie mi facessero un regalo. Io allo stadio [illegible] andrò [illegible] sono disposto anche a rivolgere un appello ai tifosi». Lo dice Francesco Bertolotti, il giocatore del Modena finito in coma dopo l'aggressione del comasco Massimiliano Ferrigno. L'incontro è stato posticipato al 26 marzo per motivi di sicurezza.

■ **[illegible] TURCHIA 33 FERITI GRAVI.** A Bursa (Turchia) 33 tifosi sono rimasti feriti prima della partita fra i locali del Bursaspor e l'Erzurumspor. All'apertura di [illegible] dei cancelli un centinaio di persone senza biglietto ha tentato di forzare l'ingresso [illegible] divelto alcune sbarre. Nel è scaturito un parapiglia collettivo, al termine del quale alcuni tifosi hanno riportato fratture e lesioni interne.

■ **[illegible] OK.** Paolo Maldini, uscito zoppicante per una botta al ginocchio nel finale di Milan-Bologna, ha riportato una semplice contusione e sarà in campo martedì contro il Paris Saint-Germain. Convocati anche Albertini e Chamot.

■ **COPPA D'INGHILTERRA.** Ottavi di Coppa d'Inghilterra (posticipi): Arsenal-Chelsea 3-1, Liverpool-Manchester City 4-2.

I granata, che scontano il dispendio di energie per la grande rimonta, sono soli al quarto posto

Toro in ombra, Fattori allontana la paura

Il difensore piega il Treviso, Bucci salva il risultato

Bruno Bernardi

TORINO

Missione compiuta, tanta sofferenza, come da copione. C'è voluto un gol Fattori, un difensore, avvio di ripresa per domare il Treviso, alla fine conta il risultato che, per il Toro, significa quarto posto e zona-promozione. Era una partita in cui l'obbligo di vin- a tutti i costi poteva rappresentare un nemico in più per un Toro con un giorno meno di riposo, reduce dalla sconfitta di Venezia che aveva interrotto la magica serie record otto successi consecutivi.

C'era il pericolo di un contraccolpo psicologico. E l'incombere della primavera, 15° di temperatura, in aggiunta al grande dispendio di energie fisiche nervose per la grande rimonta, si sono fatti sentire sul rendimento dei granata che, in certi momenti, sembravano quelli di tre mesi mezzo fa, impacciati, timorosi di sbagliare. sbagliavano anche le giocate più elementari nei disimpegni favorendo il Treviso che Sandreani teneva molto corto e pronto a ripartire in contropiede.

Errori e ritmo blando rendevano noiosa la partita, caricando il Treviso che puntava chiaramente al pareggio per tirarsi fuori dalla zona-retrocessione. I correttivi apportati da Camolese alla squadra, un po' per forza (Brambilla, turbato da gravi problemi familiari) un po' per scelta tecnica (Mora in panchina), con gli innesti di Venturin in mezzo al campo e di Tricarico sulla fascia sinistra, davano impulso alla manovra.

Un brutto Toro per un abbondante mezz'ora durante la quale s'erano viste due azioni degne di nota: scambio tra Asta e Maspero, concluso da Schwoch fuori bersaglio, e una bella apertura di Colombo per Maspero il cui sinistro era deviato in corner da Fortin. Bisognava aspettare il 38' per registrare una palla-gol del Toro: lancio di Maspero corretto di tacco da Colombo per Schwoch che faceva anticipare al momento del tiro. Il pubblico si sfogava fischiando un lancio a vuoto di Tricarico. Con il passare dei minuti aumentava anche l'affanno della difesa sulle puntate offensive di Murgita e Morante. Insomma, un Toro quasi inguardabile.

Dopo l'intervallo, si scuoteva Schwoch che, sotto la Maratona, si produceva in uno stop di petto con giravolta sopra la traversa che strappava applausi. A fare la differenza erano le accelerazioni di Asta. Un suo traversone sotto porta era intuito in ritardo da Schwoch. Più fortunato bravo Fattori incornare in porta un cross pennellato dal solito Asta (11'). Era match-ball.

Sandreani correva ai ripari inserendo Rocchi per l'evanescente Morante e poi Fanesi per Murgita. Due forze fresche che inducevano Camolese a mandare in mischia Artistico per Colombo. Ma era il Treviso a far ppon la pelle all'inoperoso Bucci in un paio di occasioni. Prima un'incursione di Rocchi in area, poi con un violento angolato sinistro Fanesi fil di montante. Un pallone perso metà campo si trasformava in boomerang per Toro e Ballarin scagliava un bolide che trovava Bucci pronto alla respinta (42').

Era la prima e unica vera parata compiuta dal portiere, il campanello d'allarme faceva capire al Toro che bisognava tenere il Treviso alla larga e, possibilmente, raddoppiare. Un boato accompagnava una punizione Artistico sull'esterno della rete che dava l'illusione del gol. Poi Schwoch proponeva un bell'assist per Semioli che, sul limite dell'area piccola, cincischiava e colpiva debolmente il pallone consentendo a Fortin di parare senza problemi. Semioli, subentrato da qualche minuto a Maspero, era ancora freddo e non si era coordinato al momento di calciare.

L'ultima occasione era per Artistico, su passaggio di De Ascentis. Fiacco il tiro di Ciccio che non bissava il gol firmato il giorno del suo ritorno in campionato dopo la lunghissima assenza. Per lui è importante aver aggiunto altri venti minuti al suo rodaggio. La sua voglia matta sarà utile soprattutto nello sprint finale. Ma domenica, a Marassi, con la Sampdoria, una concorrente diretta che non molla, ci il miglior Toro.

Errori ritmo blando, sembrava di essere tornati a tre mesi fa Dura ormai da cinque gare l'imbattibilità casalinga

TORINO (3-4-1-2) 1		TREVISO (4-4-2) 0	
BUCCI	6.5		
GARZYA	6	CENTURIONI	6
FATTORI	7	BELLUCCI	5.5
DELLI CARRI	6	VIVIANI	5.5
ASTA	7	(32' s.t. Foggia)	s.v.
	5.5	BIANCO	6
DE ASCENTIS	5.5	PIZZI	6
	5	BOSI	5.5
MASPERO	6	LONGHI	6
(35' s.t. Semioli)	s.v.	BALLARIN	
SCHWOCH	6	MURGITA	5
COLOMBO	5.5	(23' s.t. Fanesi)	6
(27' s.t. Artistico)	s.v.	MORANTE*	5.5
		(13' s.t. Rocchi)	6
All. CAMOLESE	6	All. SANDREANI	6

Arbitro: DI

Reti: s.t. 11' Fattori

Ammoniti: Bosi,

Spettatori: Paganti 4.162, 105.598 abbonati 10.292, quota abbonati 228.869.473



Stefano Fattori, 29 anni, precede i difensori trevigiani sfruttando di testa il perfetto suggerimento fornitogli da Asta

La riscossa dopo l'intervallo, propiziata dalle accelerazioni di Asta: suo l'assist del gol Nel finale l'ingresso di Ciccio Artistico, che sbaglia una facile occasione

LE PAGELLE

Schwoch non vede la porta

Ma strappa applausi con due slalom De Ascentis così generoso e sciupone

TORINO

BUCCI 6,5. Prontezza di riflessi nel finale, quando compie l'unica parata su Ballarin mantenendo l'imbattibilità casalinga che dura da 5 gare.

6. Rende inoffensivo Morante con dell'anticipo grande mestiere, fa altrettanto con Rocchi.

7. Un gol da tre punti, che riscatta quella sfortunata autorete di Marassi con il Genoa.

DELLI 6. Lo stile non è dei più eleganti ma, cretezza, è impeccabile Murgita e Fanesi concede un solo tiro, a lato.

7. Lo premiano con una targa prima del via e lui li ripaga con un'altra prestazione di rilievo: il cross del gol di Fattori.

5,5. Chiamato a sostituire Brambilla, dopo un mal di gola che l'aveva tenuto in dubbio sino alla vigilia, fa quello che può.

DE 5,5. Tocca cento palloni ma ne spreca parecchi, per frenesia, impoverendo una prestazione più che dignitosa come impegno.

5. Becca qualche fischio perché va spesso fuori misura nei passaggi; ha un pregio, impedisce Pizzi di rendersi pericoloso.

6. Meno frizzante altre volte, impegna severamente Fortin (39' st **Semioli sv.** Si mangia palla-gol).

6. Non è «top» ma si produce in un paio di slalom da applausi in area dà un bell'assist-gol Semioli.

5,5. Alterna cose buone a pasticci s'innervosisce. (27' st **Artistico sv.** Ha la palla del 2-0, ma non la sfrutta al meglio).

CAMOLESE 6. Rinuncia a Mora e riduce la spinta sulla sinistra, rendendo prevedibile il gioco che pende tutto sulla destra, dove Asta, però, gli dà ragione.

TREVISO

6. Nulla può sul colpo di testa Fattori, è ben piazzato nelle altre situazioni-gol.

CENTURIONI Si alterna sul- punte granata, in particolare su Colombo, frustrandone i tentativi di segnare.

BELLUCCI 5,5. Non si lascia ubriacare da Schwoch anche «beve» qualche finta.

NI 5,5. Il capellone incrocia un panzer come De Ascentis e rischia di finire schiacciato (32' st **Foggia sv**).

6. Fa con discreto profitto sia da frangiflutti che da trampolino lancio.

PIZZI L'età non cancella la tecnica le idee, ma le gambe faticano.

BOSI 5,5. Ha di fronte un Venturin non al massimo ma non ne approfittare per stere di più le punte.

LONGHI 6. Nel primo tempo limita le incursioni di Asta che poi diventa imprendibile.

5,5. Maspero lo costringe a soffrire e solo dopo l'uscita del diretto avversario impegna Bucci.

Non ha più lo sprint dei tempi vicentini Delli Carri ne controlla agevolmente i movimenti. (23' st **Fanesi 6.** Sua la conclusione più insidiosa, fuori di una spanna).

5,5. trova sbocchi per puntare su Bucci. (13' st **Rocchi**. Manca di un soffio l'appuntamento con il tiro-gol).

6. Conosce bene l'ex allievo e lo tiene in scacco per un tempo, poi deve re la seconda sconfitta personale, terza consecutiva per il Trevi-.

L'arbitro, DI Non ha molto lavoro perché le due squadre, pur lottando, sono stanzialmente corrette. [b.b.]

Non si può giocare peggio di così

Se la palla gira per regalo o per caso

Gian Paolo Ormezzano

QUELLA di ieri sul Treviso, 1 a 0, è stata la più difficile vittoria del Torino questo campionato, e se si lavora bene questa considerazione può diventare la vittoria più preziosa. La conside- che si deve avere la forza di fare, al di là del successo legittimo su un avversario modestino, è questa: non è possibile giocare peggio di così, dunque si può soltanto giocare meglio, o non giocare. Contratti, professionalità e incombere di tifoseria calda escludono seconda ipotesi, dunque il Torino giocherà meglio, conserverà come minimo il quarto posto ieri riarpionato che vuol dire serie A, trullallero trullallà.

E' quasi obbligatorio scherza- sulla partita di ieri, che in campo è stata scherzata dai calciatori granata, forse per una colossale scommessa clandestina con chissachi: quella di ridare al calcio fascino misterioso, smarrendo completamente le doti che si avevano, sbagliando tutto lo sbagliabile, per fortuna rimanendo più nel ridicolo che nel tragico. Noi siamo ipertecnici, né superpsicologi, dunque rimaniamo attoniti quando vediamo il calciatore Ics prendere la palla, o comunque entrare possesso della palla per regalo o per caso, e anziché passarla al proprio compagno che è lì, a tre metri sulla sinistra, la calcia verso l'avversario che è là, a dieci metri sulla destra. Tutto può e deve prendere in considerazione: la paura di sbagliare, il caldo incipiente, la voglia strafare, la gabbia messa dai nemici. se mi sbaglia dieci volte un passaggio elementare, finisce obbligatoriamente nel mistero. Ieri tanti, troppi giocatori del Torino hanno perso la palla tante, troppe volte senza che gli avversari dovessero metterci qualcosa loro come scatto, piazzamento, tattica, trappola. Troppi gli errori banali, di quelli che professionista non deve commettere, anche se sta sotto enorme pressione, anche se è balordamente rilassato. Facciamo un paragone o: un giornalista, anche se è in giornata grandi madonne, se deve scrivere in fretta perché Manuela Arcuri lo aspetta nel suo pied-à-terre, non può licenziare un suo articolo scrivendo scuola la q e anno, voce verbo avere, senza acca.



Colombo, prestazione deludente

I giocatori del Torino hanno una b posizione in classifica, sono più sotto l'assillo del primato di vittorie consecutive da battere, sembrano felicemente snobbati dalla iella, dopo l'exploit veneziano della brutta signora, sono in tanti per i ricambi, e adesso corrono molto. Alcuni di loro sanno persino giocare abitualmente il buon calcio.

Non è possibile che si arrivi al finale della partita di ieri guardando con preoccupazione l'orologio, sperando in impresa corsara di Ciccio Artistico, invocando Asta perché faccia il Garrincha. Mettiamo pure che ieri il abbia fatto coincidere, nella stessa partita, il prillare spes- a vuoto di Schwoch le disordinate assurdità del piede Tricarico, l'inebetimento sotto porta di Semioli con la lentezza del rientrante Venturin, i passaggi goffi di De Ascentis con lo stordimento di Colombo, e via piangendo. Resta il fatto che si deve pur sempre mandare la palla a quello lì, identificato fra l'altro dalla stessa maglia, sulla sinistra che non quello là, in maglia nemica, sulla destra.

Detto questo diciamo anche, per amor del brivido, che se per caso il Treviso avesse battuto San Bucci, sarebbe stata la , necessità di programmare subito altro ciclo di partite della riscossa, il che mica è facile, anzi è quasi difficile come il giocare male come ieri. L'attivo di ieri è enorme, ben al di là dei tre punti, la fine di avventura speleologica, propri abissi, che poteva diventare sventura.

Siccome domenica prossima non si potrà giocar così male, si può sperare contro la Sampdoria, anch'essa impegnata in una B tremenda dove ai valori fissi - Toro, Samp, Piacenza, Cagliari, Venezia - si sommano quelli occasionali e splendidi, cioè soprattutto Chievo, Cosenza e Ternana.


Limited Edition
Con Fiat Seicento Schumacher
il Gran Premio è tuo.
Vinci 3 giorni
al paddock
Ferrari
a Imola.
Seicento
È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI VALIDA FINO AL 4 MARZO
FIAT

B

L'allenatore granata elogia il suo Toro malgrado il gioco non sia stato brillante

Camolese: vittoria che vale 6 punti

«E' dura superare certi bunker»

Il tecnico: «Siamo stati poco brillanti anche a causa del terreno. La nostra posizione in classifica è interessante ma adesso dobbiamo consolidarla»



Anche contro il Treviso, Antonino Asta (31 anni) ha fornito con i suoi traversoni un prezioso contributo all'attacco. Dal suo piede è partito il pallone del gol decisivo

Claudio Giacchino
TORINO

«E' stata la classica partita di serie B che si vince solo grazie alla volontà che hai di soffrire e il Toro ne ha avuta tantissima, ecco perché mi è piaciuto. Quando gli spazi...». Camolese sta analizzando il match che rilancia i granata al quarto posto, una voce lo zittisce: «Ma come sei grasso, hai messo [illegible] dieci chili. Evidentemente, su [illegible] te l'ansia non ha un effetto dimagrante, al contrario, ti gonfia». Il tecnico granata sorride alla voce, quella dell'amico Mauro Sandreani, e risponde: «Ci vediamo dopo». «Certo, ti aspetto. Però, vieni subito? Se fai l'allenatore serio che parla [illegible] parla dimmelo e ci incontriamo un'altra volta». «No, no, arrivo... dunque (rivolto ai cronisti) dov'eravamo rimasti? Non ricordo più, ecco Mauro mi ha scombinato, fatto perdere il filo del discorso, ah sì, dicevo dagli spazi assenti. Ripeto, è stata la classica partita del campionato cadetto. Ne vedremo altre, adesso i punti pesano il doppio, delle squadre che verranno a farci visita ben poche cercheranno di giocare, facile pronosticare che tutte o quasi si chiuderanno a riccio, puntando al contropiede. Ecco perché dico che abbiamo vinto un match che vale non tre ma sei punti».

Camolese dà un'occhiata alla classifica, la definisce «incoraggiante, importante adesso è continuare ad alimentarla», poi spiega le scelte tattiche, la ragione di Tricarico sulla fascia sinistra al posto di Mora relegato in panchina. «Il Treviso [illegible] molto forte fisicamente, avevo bisogno di elevare la nostra stazza complessiva [illegible] quindi ho optato per Fabio. Oltre tutto, m'hanno detto che all'andata (all'epoca, fine settembre, l'allenatore era Simoni, ndr) Mora aveva patito moltissimo su Pizzi e siccome pensavo che Sandreani l'avrebbe schierato sulla corsia non ho avuto dubbi nel mettere in formazione Tricarico». Il quale è stato beccato spesso dal pubblico per i numerosi passaggi errati. «A me è piaciuto non [illegible] tantissimo - prosegue l'allenatore -, ho ammirato un grande lottatore che ha ristretto il raggio di azione di Pizzi sino a farlo scomparire. Tricarico è stato bravissimo». Nelle parole dell'allenatore l'ennesima dimostrazione che dalla panchina spesso si vede una partita, dagli spalti, e dalla tribuna stampa, un'altra.

A proposito di errori, degli appoggi, anche i più elementari, cicccati troppo spesso da un po' tutti i granata, Camolese trova un alibi nelle condizioni davvero penose del terreno: «Giocare la palla di prima su un campo simile è sempre un terno al lotto. Aggiungiamoci l'avversario che ti chiude ogni spazio, che pensa unicamente [illegible] rompere la tua azione e tutto è comprensibile, giustificabile».

Come vedete, in pubblico il Camolese vincente è lo Zucchero con la z maiuscola. La chiusa è un'ennesima lode: per l'intera difesa «che al Treviso ha concesso poco o nulla, se ben ricordo la squadra del mio amico Sandreani ha fatto un solo tiro in porta, per giunta fuori».

Il granata si alza, spiega l'esclusione di Brambilla con i gravi problemi famigliari che affliggono il giocatore (è corso al capezzale del padre, malato) e va incontro all'abbraccio di Sandreani, il «nemico» di un pomeriggio che nell'estate del '96, quando Calleri lo chiamò al timone del Toro, volle come suo vice proprio Camolese.

L'ex [illegible] granata elogia chi l'ha battuto e pronostica: «Il mio caro Giancarlo farà la volata finale per la A, il Toro s'è confermato équipe solida, cinica. Gli abbiamo permesso una sola volta di liberare un uomo in area (Fattori, n.d.r.) e ci ha punito».

Insomma, buttano lì i cronisti, un Toro ben diverso da quello debuluccio dei suoi tempi. Sandreani, da signore, glissa, loda il cuore di quella squadra che in 4 anni è cambiata totalmente: nuovi i giocatori, i dirigenti, persino il medico, l'unico sopravvissuto è Chiuminatto, il responsabile delle relazioni esterne.

[illegible]: «Il futuro [illegible]»

Sempre più ottimista il presidente Il sindaco di Alcamo premia Asta

Aurelio Benigno
TORINO

L'unica nota stonata nella giornata positiva del Toro arriva dal solito, noioso e ormai ingiustificato silenzio stampa che inizialmente era c[illegible]rato come una sorta di effetto [illegible]mantico da concludere con la prima sconfitta, arrivata lunedì scorso a Venezia. Ma la decisione di interrompere questa assurda protesta, vanamente attesa in settimana, [illegible] arrivata nemmeno dopo [illegible] vittoria con il Treviso. Eppure i giocatori granata ne avrebbero di cose da dire, basti pensare a Garzya che sta lottando per conquistarsi un posto, oppure a Schwoch che intravede la terza promozione in serie A dopo quelle ottenute a Venezia e Napoli, o a Bucci che è imbattuto in casa da più di due mesi, oppure a Ciccio Artistico che dopo due operazioni, un lungo calvario e un anno di inattività [illegible] è ripresentato alla grande. Invece nulla di tutto questo. Bocche rigorosamente cucite. Rimangono le solite analisi tecniche di Camolese e le scontate espressioni di soddisfazione del presidente Romero che stavolta ha aggiunto anche una considerazione sulla formazione: «Bravo Camolese per la scelta di Tricarico. All'andata avevamo sofferto molto Pizzi sulla destra e Mora [illegible] andato in difficoltà, invece Tricarico si è rivelato la mossa più giusta. E' stata una partita difficile. Brutto il primo tempo, siamo migliorati nella ripresa legittimando il risultato con [illegible] gran gol di Fattori. Siamo in crescita e soprattutto fiduciosi per il nostro futuro».

Asta ha avuto un doppio riconoscimento. Prima gli elogi per il gol che ha propiziato con il suo perfetto cross a Fattori e quindi il premio (una targa) che ha ricevuto dal sindaco di Alcamo, la cittadina [illegible] dov'è nato, che lo ha voluto premiare come cittadino benemerito che si sta mettendo in luce nel mondo del calcio.

[illegible] dei [illegible]

Dopo molti rischi pari col Cesena (1-1)

ALESSANDRIA. In svantaggio per un rigore dopo 19' (segna Rizzitelli), i grigi rischiano il tracollo con il Cesena, poi disputano una ripresa tutto cuore e acciuffano il pari. Dopo il gol dell'ex bomber di Toro, Roma e Bayern, i romagnoli sciupano almeno tre occasioni per il raddoppio, con Chiaretti, Cangini e De Simone. Nel st. (16') Scazzola pareggia su punizione, poi l'Alessandria assedia gli avversari: prima Cevoli salva sulla linea poi Mandrelli sventa in altre due circostanze. Finisce 1-1. [m. d.]

Liguri in giornata ok

La Samp sorride grazie a due rigori

[illegible]

[illegible] Romaggi
GENOVA

Vittoria per la Sampdoria, che riprende la corsa verso la zona promozione e pareggio tiepido per il Genoa anche se, dopo 4 sconfitte consecutive, l'1-1 di Ravenna potrebbe sembrare [illegible] grande risultato. La Samp ha giocato un brutto primo tempo, messo in difficoltà da un Ancona più agile [illegible] battagliero. L'unica nota positiva per i liguri è stata proprio il calcio di rigore realizzato [illegible] 28' da Flachi e fischiato per atterramento [illegible] Lombardo. I marchigiani hanno subito [illegible] un passaggio filtrante di Russo per Vieri [illegible] Sereni ha respinto di piede. L'arbitro ha poi generosamente concesso un'altra massima punizione, stavolta all'Ancona, per colpo di braccio di Sakic: tira Parente e pareggia. E' [illegible].

Ripresa più vivace, [illegible] la Samp che riesce a rendere la vita più difficile agli ospiti e crea, soprattutto con Possanzini qualche occasione in più. E' però un altro rigore a far passare di nuovo in vantaggio i blucerchiati: ad [illegible] atterrato è Possanzini e [illegible] tirare è sempre Flachi (33'). Il sigillo definitivo nasce al 40' da una bella [illegible] di contropiede: Flachi, Possanzini [illegible] tocco definitivo di Luiso.

Genoa in svantaggio anche [illegible] Romagna ma, al gol [illegible] Scapolo (27' pt), ha replicato Manetti al 36' st. Due minuti dopo Onofri [illegible] stato espulso e per domenica prossima sulla panchina genoana si profila un bel punto interrogativo visto che Onofri sarà squalificato e Scoglio è ancora tra coloro che stan sospesi.

INARRESTABILE IL CAPOLISTA CHIEVO

Sempre più interessante [illegible] lotta al vertice della B, con il lanciatissimo Chievo che si è sbarazzato anche [illegible] Crotone, per primo in vantaggio. Il Cosenza si è imposto sul Venezia, estromettendo per il momento i lagunari dai primi quattro posti (a favore del Torino), mentre il Piacenza è stato bloccato sul pareggio [illegible] reti nella trasferta di Siena. Stasera il posticipo Empoli-Ternana, particolarmente importante per gli umbri.

CAGLIARI-SALERNITANA 1-1.
CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Medri, Lopez, Grassadonia, Sulcis; Buso (38' pt Fontolan), Pinna, Esposito (16' st Mayele), Lucenti; Cammarata, Suazo (29' st Beghetto). All.: Bellotto. SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Fusco, Mantelli (9' st De Luca), Firicano, Tamburini; Campedelli (1' st Bolic), Moscardi, Melosi, De Franceschi; Di Michele (14' pt Vignaroli), Palmieri. All.: Sonetti. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 23' Buso (C), 30' [illegible] Franceschi (S). ESPULSO: 29' pt Sulcis (C).

CHIEVO-CROTONE 3-1.
CHIEVO (4-4-2): Marcon; Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Eriberto (12' st Cossato), Barone, Corini, Manfredini (41' st Gorgone); Corradi, [illegible] Cesare (27' st D. Franceschini). All.: Del Neri. CROTONE (4-4-2): Cesaretti; Porchia, Cyprien, Pecorari, Aronica; Pagliarini (21' st Fialdini), Cardinale (27' st Javorcic), Superbi, Giampà; De Florio, Sculli (35' st Reggi). All.: Papadopulo. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 11' Pagliarini (Cr), [illegible]8' Corini (Ch, rigore); st 17' Cossato (Ch), 49' Corradi (Ch). ESPULSI: 18' st Aronica (Cr), 46' st Cesaretti (Cr).

CITTADELLA-PISTOIESE 2-1.
CITTADELLA (3-3-4): Capecchi; Turato, Cinetto, Ottofaro, Giacomin; Miglioríni (1' st Martusciello), Mazzoleni, Sturba, Baicu; Ghirardello (7' st Piovanelli), Ferrarese (29' st Esposito). All.: Glerean. PISTOIESE (5-4-1): Dei; Negro Fer, Zini, Allegri, Bianchini, Bianchi (17' Mazzoli); Bellotto, Rocco, Amerini, Perrone (9' st Riccio); Baiano (8' st Aglietti). All.: Caso. ARBITRO: Trefoloni. RETI: pt 21' Baiano (P); st 13' Cinetto (C), 19' Baicu (C).

COSENZA-VENEZIA 1-0.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, Silvestri, Paschetta, Pavone; Giandebiaggi (21' st Mercier), Valoti, Altomare, Strada (35' pt Aurelio); Savoldi (25' st Guidoni), Zampagna. All.: Mutti. VENEZIA (4-4-1-1): Rossi; Foglio, Conteh, Pavan, Luppi; Pedone (37' st Maini), Valtolina (31' st Rukavina), Marasco, Morrone; Vannucchi (3' st Sotgia); Maniero. All.: Prandelli. ARBITRO: Collina. RETI: st 14' Giandebiaggi (C).

EMPOLI-TERNANA **stasera, ore 20,45**

MONZA-PESCARA 1-0.
MONZA (4-4-2): Calderoni; Cozzi, Comazzi, Natali (47' st Colombo), Bonacina; Esposito, Damiani, Florio (29' st Ganci), Sgrò; De[illegible] (38' st Maggioni), Aliyu. All. Salvemini. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Zoppetti, Giacobbo, Gregori, Galeotto (18' st Giampaolo); Palladini, Caracciolo, De Patre (29' st Ruscitti), Bonomi; Chianese, Esposito. All. Burgnich. ARBITRO: Palmieri. RETI: st 35' Sgrò.

RAVENNA-GENOA 1-1.
RAVENNA (4-4-2): Sarti; Serao, Dall'Igna, Atzori, Tentoni; Pellizzaro (37' st Vecchiola), Chomakov, Cristante, Scapolo (28' st Dal Moro); Scarlato (31' st Bertarelli), Rigoni. All.: Rumignani. GENOA (3-5-2): Lorieri; Tangorra, Zanoncelli, Giacchetta; Nicola (12' st Rimondini), Ruotolo, Codrea, Stroppa (32' st Manetti), Rossini; Carparelli, Grieco (1' [illegible] Sobczak). All.: Onofri. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 27' Scapolo (R); st 36' Manetti (G). ESPULSO: 38' st Onofri (allenatore Genoa).

SAMPDORIA-ANCONA 3-1.
SAMPDORIA (4-4-2): Sereni; Sakic, Grandoni, Stendardo, Manighetti (28' st Jovicic); Lombardo (1' st Zivkovic), Sanna (9' st Bedin), Marcolin, Possanzini; Flachi, Luiso. All.: Cagni. ANCONA (3-4-3): Storari; Mundula (23' st Peccarisi), Parlato, Guastavino; Montervino, Agostini, Albino, Russo (21' [illegible] Sassarini); Parente (35' st Baggio), Vieri, Doudou. All.: Brini. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 28' Flachi (S, rigore), 38' Parente (A, rigore); st 33' Flachi (S, rigore), 40' Luiso (S).

SIENA-PIACENZA 0-0.
SIENA (4-3-3): Gianello; Cesari, Voria, Mignani, Radice; Corrent, Argilli, Sciaccaluga (18' st Misso); Arcadio (11' st Morello), Campolonghi, Pagano (33' st Scalzo). All.: Sala. PIACENZA (4-4-2): Roma; Lamacchi, Boselli (29' st Maltagliati), Sacchetti, Tosto; Volpi (42' st Miceli), Statuto, Ambrosetti (8' pt Tramezzani), Gautieri; Artico, Rastelli. All.: Novellino. ARBITRO: Tombolini.



La Concessionaria Fiat Dinamica presenta alcuni protagonisti della sua squadra speciale.

IL NOSTRO SUCCESSO HA MOLTI VOLTI.

Eccoli.
Uomini e donne che grazie al loro entusiasmo e alla loro grande professionalità contribuiscono ogni giorno al nostro successo e alla vostra soddisfazione.
Se la vostra scelta è Dinamica, iniziate a sorridere.

FIAT

Concessionaria Fiat **GRUPPO DINAMICA**

C.so Moncenisio 79, Rosta - C.so Marche 36, Torino - C.so Susa 22, Rivoli - C.so Moncenisio 20, Sant'Ambrogio di Torino - Via Mazzini 8, Susa - C.so Francia 147, Collegno - Via Baltimora 123, Torino

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto [illegible] l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate, anche protestati. Finart spa. Tel. 011.561.9494. (UIC 25171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 680894883 Londra.

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ [illegible].000.000. Artigiani, commercianti, [illegible]pendenti. Firma singola, bollet[illegible]. CCIAA [illegible] Milano. Tel. 02.[illegible].344.

2 ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIEND[illegible]UISTO / [illegible]

ACQUISTARE cedere attività, aziende, immobili? Pagamento contanti. Azienda Italia Spa compensi fine operazione. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800 696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto [illegible] attività [illegible] striali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga [illegible]. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ARLOTTI Nizza affare [illegible] ovvialissimo, centrale 40 posti specialità pesce FF. 1.000.000 disponibili. Tel. 00377.977.072.22.

BAR super in zona residenziale, importante mercato cittadino, ottima clientela incasso giornaliero £ 1.800.000 dimostrabile, arredo nuovo, agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5298.

MARVIN

ti offre un lavoro subito e un negozio tutto tuo. Marvin seleziona partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole e cellulari. Sono disponibili per la gerenza negozi già arredati e avviati. Non sono richieste competenze tecniche, né licenze. E' necessario un minimo investimento iniziale interamente finanziabile. Per informazioni telefonare al numero verde 800.101.919.

VENDO palestra 1.000 mq ottima posizione e buon avviamento. Tel. 0338.119.3256.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [illegible]INI

AGGIUSTATORE montatore [illegible] automazioni, apprendista tornitore fresatore (ambosessi) azienda in Caselette cerca. Tel. 011.968.0743.

FRESATORE ambosesso con [illegible] su macchine CNC (Fanuc, Selca) max 30 anni, azienda seria cerca. Tel. 011.968.2884.

INDUSTRIA metalmeccanica prima cintura Torino, massima serietà, cerca: n. 1 collaboratore/trice lamierista per gestione reparto prototipazione. Assunzione a tempo indeterminato. Tel. 011.921.1780 ore ufficio.

INDUSTRIA torinese settore metalmeccanico ricerca carpentieri aggiustatori. Telefonare allo 011.784.205 dalle ore 17,00 alle 18,00.

PIEGATORI cesoiati attrezzisti (ambosessi) azienda zona Rivalta ricerca. Richiedesi minima esperienza. Tel. ore ufficio 011.903.2500 signora Parente.

PRESTIGIDEA concessionaria [illegible] settore in Torino cerca elettrauto [illegible] esperienza da inserire nel proprio organico. Tel. 011.335.8751.

SALDATORI (ambosessi) a TIG a/o a filo azienda zona Rivalta ricerca. Richiedesi [illegible] esperienza su saldatura acciaio. Tel. ore ufficio [illegible] [illegible]nora Parente.

SOC[illegible] [illegible]ca magazzinieri anche prima esperienza per attività nottu[illegible] Interporto Sito di Orbassano. [illegible] 011.540.980.

PERSONALE PUB[illegible] ESERCIZI

CERCASI barista banconiere/a di gelateria massimo 28enne. Centro commerciale Grugliasco, [illegible] ore u[illegible] 0125 494.61.

CERCASI cuoco pizzaiolo davvero capace. Se interessati telefonare 0339.890.5173 - 011 040.6951.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per in[illegible] lavorativo immediato, Italia/estero. Tel. 011.304.2520 - fax 011.304.3987.

[illegible] ricerca impiegata/o [illegible] [illegible] PC e capacità amministrative. Max serietà Tel. 011.223.8035.

CERCASI ragioniera/e con minima esperienza per lavoro contabilità, possibilmente tecnite fate mobilità. Pregasi telefonare allo 011/440.[illegible]805 - da lunedì a mercoledì ore 9,30 - 12,00.

GROSS[illegible] compagnia distributrice valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti. [illegible] manageriali altamente retribuite. [illegible] esperienza richiesta. Formazione [illegible]. £. 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.994.1012.

MOBILIFICIO cerca impiegati/venditori esperti/e nel settore. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 allo 011.624.852. 011.625.945.

PROGRAMMEX ric[illegible] per propri villaggi turistici e primari tour operator ambosessi 18 - 31enni, possibilità anche inesperti. Telefonare 011/669.8352.

[illegible] amministrativo/a [illegible] esperienza contabilità generale, personale, clienti e fornitori, buona conoscenza [illegible], rapporti enti pubblici, preferibilmente proveniente da impresa edile o studio professionale cercasi. Inviare curriculum al fax 011/506 9164 [illegible] telefonare al 0337/200.844.

STUDIO commercialista cerca collaboratore/trice a tempo determinato con minima esperienza dichiarazioni fiscali (730). Inviare curriculum a: SCS via Bligny 5 Torino o email scs_srl@libero.it

TECNICI

CERCASI perito elettronico/informatico per manutenzione - installazioni Hardware/Software presso nostri clienti. Inviare Curriculum allo 039.212.26343 e/o telefonare 039.212.26307.

DISEGNATORE/TRICE meccanico azienda in Caselette cerca. Tel. 011.968.0743.

SOCIETA' di servizi cerca programmatori/ci 2/3 anni di esperienza RPG - AS400. Tel. 011/571.7446/480 e-mail opus.informatica@tin.it

[illegible] VARI E PART TIME

AZIENDA multinazionale [illegible]onendo posti di lavoro esamina personale. Inquadramento di legge, guadagni interessanti, più premio avvio alla professione. Pre[illegible] oggi 9,30 - 12,30/14,30 - 18,00 via Pio VII 168, Torino, signor Costa.

AZIENDA turistica affiliata al circuito R.C.I. ricerca telefoniste/i da inserire proprio organico per effettuare telefonate in uscita (no vendite) offresi fisso mensile più incentivi. Non si richiede esperienza precedente. Telefonare per appuntamento al n 011.741.0345 dalle 11,00 alle 16,00 e dalle 17,00 alle 19,00.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937.

SOCIETA' con sede in Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita, lavoro continuativo part - time minimo 30 anni. Massima serietà. Fisso più incentivi, no perditempo. Tel. 800.803.393.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale Ina Torino ricerca per propria subagenzia in corso Re Umberto promotore/trice assicurativo e finanziario, età oltre 35 anni. Telefonare 011.568.2808 per colloquio informativo.

A seguito di un forte potenziamento della nostra sede per Torino e provincia cerchiamo venditori/trici e responsabili di gruppo liberi subito. Offresi: formazione, alte provvigioni, portafoglio [illegible], guadagni immediati, possibilità di carriera, notevoli supporti organizzativi. [illegible] appuntamento telefonare 011.703.448.

AZIENDA commerciale [illegible]coli tecnici, settore: trasmissioni meccaniche-automazione e materie plastiche, ricerca venditore/ice età 28/35 anni a cui affidare e potenziare portafoglio clienti area Torino nord. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Inviare curriculum fax al 011/895.1862.

AZIENDA commerciale [illegible] diplomato/a elettronico 25/30enne per attività di vendita. Inviare curriculum a: [illegible] Publikompass 7331 - 10100 Torino.

[illegible] internazionale, gruppo Scott & Fetzer seleziona Torino e provincia n. [illegible] ambosessi anche prima esperienza da istruire per coprire varie posizioni. Per colloquio immediato tel. 011.316.0903.

AZI[illegible] ricambi macchine movimento terra cerca agente Piemonte-Liguria età minima 25 anni esperienza nel settore. Telefonare al 011.455.1327-8.

AZIENDA ricerca consulenti per vendita su appuntamenti prefissati, automuniti, massima serietà. Minimo garantito £ 5,000,000 mensili. Tel. 800.803.393.

HENRI - JAMES ditta U.S.A. sportwear [illegible] agente-rappresentante per [illegible] introduzione prodotti tennis, tempo libero, collezione-pronto moda. Ottimo [illegible]tamento. Fax Curriculum 0442.803.146.

[illegible]OTE società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 4 venditori/trici in esclusiva, automuniti, anche inesperti [illegible] inserire nel proprio organico residenti provincia To, Cn, At, No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni sino al 7%, forti [illegible]. Addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento 0125.961.100.

SOCIETA' alimentare ricerca [illegible]ratrice commerciale per vendita porta a porta. Richiedesi esperienza specifica, capacità di organizzare gruppi di lavoro. Offresi inquadramento di collaborazione, fisso di £ 4.000.000 mensile, incentivi, auto aziendale. Per appuntamento tel. 0173.230.265 oppure inviare curriculum vitae a: sicomlavoro@sicom-srl.it

SOCIETA' commerciale settore alimentari ricerca abili promotori/trici da inserire nel nostro settore vendite per la provincia di Torino. Richiedesi disponibilità immediata, buona dialettica, età compresa tra i 20 e 35 anni e possibilmente esperienza maturata nel settore delle vendite door to door. Offresi alto fisso mensile forti incentivi contratto nazionale di incaricato alle vendite, auto aziendale. No trasferte. Per appuntamento telefonare 0173.230.265 [illegible] ore 9.00 alle ore 13.00, dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

FORMAZIONE & LAVORO

SELEZIONIAMO 20 candidati da formare e avviare alla professione di perito assicurativo. Iscrizione all'albo Legge 166/92. Tel. 011.397.0941.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RAGAZZO 21 anni volenteroso cerca lavoro molto [illegible]ponibilità turni. Telefonare 011/451.2567.

5

TORINO CITTA'

[illegible]DIAC[illegible] ponte Isabella signorile re[illegible]cente [illegible]re camere cucina doppi [illegible] vizi possibilità box. Casamarket 011.590.5653.

[illegible] corso Vittorio Emanuele termo[illegible] libero da ristrutturare saloncino camera cameretta cucina bagno £ 220 000 000. Gabetti 011.581.6338.

CORSO AGNELLI proponiamo ampio appartamento luminoso di ingresso tre camere cucina bagno volendo box. G[illegible] Santarita 011.359.383.

CORSO [illegible] pressi alloggio di soggiorno con camino, camera, zona pranzo con cucinotto, bagno. Gabetti Nizza 011.663.3574.

CORSO TRAIANO pressi libero 5° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. [illegible]etti Traiano 011.619.8670.

CORSO URSS pressi corso Bramante piano alto 2 camere tinello [illegible] bagno [illegible]. Gabetti Traiano 011.619.9670.

CORSO VALDOCCO signorile [illegible] 3 camere cucina servizi 170 mq volendo box. Tel. 011.435.911.

CRIMEA fronte Valentino, panoramico, elegante, pregiate finiture [illegible] ingressi, salone doppio, studio, 3 camere, office, cucina, doppi servizi, posto auto. Gabetti 011.660.4240.

GABETTI SPA Pozzo [illegible] corso Peschiera totalmente ristrutturato 2 camere cucina bagno £ 200.000.000. Ag. Viberti 011.335.8703.

GA[illegible] SPA via Cogne pressi Rebaudengo esclusivo signorile due livelli ultimo piano mansarda collegato box. Ag. Derna 011.242.7331.

GABETTI SPA via Mariorelli vendiamo: ingresso camera cucina bagno balconi cantina ristrutturato £ 75.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.246.1653.

[illegible] Regina [illegible] bella casa d'epoca proponiamo piano alto saloncino, 2 [illegible], cucina, [illegible]. Ristrutturato. Gabetti 011.836.116.

LUCENTO strada Pianezza vendiamo villa unifamiliare indipendente [illegible] ampio terreno e 6 bassi fabbricati. Rara opportunità. Gabetti 011.253.747.

VIA BARETTI in bella casa d'epoca piano alto proponiamo appartamento di 2 camere, cucina, bagno con riscaldamento autonomo. Gabetti 011.836.116.

VIA VEROLENGO in stabile del '90 soggiorno 2 camere cucina biservizi balconi box posto auto. Termoautonomo. Gabetti 011.253.747.

TO[illegible]

CASCINE VICA in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Doppia esposizione £ 228 000.000. Possibilità box. Gabetti 011.956.6022.

COLLEGNO signorile ultimo piano di: salone 1 - 2 camere cucina biservizi cantina mansarda box [illegible] auto. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO centro 1° piano di: ampio salone 2 camere cucinotto biservizi ripostiglio cantina. £ 310.000.000. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI strada Genova ville a schiera in costruzione ampie metrature impresa vende. Tel. 011.416.2400 - 0336.624.730.

MONCALIERI strada Revigliasco. In complesso residenziale, libero: ingresso living su soggiorno, cucinotto, camere, bagno, terrazzini, tavernetta, cantina o giardino condominiale. Gabetti 011.642.563.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.8213.

[illegible] recente villa a schiera di salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernа box giardino. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA - [illegible], Zermat, favoloso comprensorio sciistico. Proprio sulle piste splen[illegible] [illegible] panor[illegible] £ 189.000.000. Tel. [illegible].0277.

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO confine Loano ampio bilocale posto auto di proprietà £ 215.000.000. Tel. 019.676.088.

IMPERIA 2 km mare costruenda vil[illegible] unifamiliari vista mare mq. 1.000 terreno 2 - 3 camere soggiorno da £ [illegible]. Costruttore sulleprovincesa@uno.it - tel. 0339.260.5994.

[illegible] ligure, prezzi interessanti, minimo anticipo, [illegible] commissione, nuovissimi [illegible] appartamenti, piscina, boxes, giardini. Tel. 02.345.2095 - 0335.582.8818.

[illegible] appartamento nuovo 2 arie prestigiosa palazzina, 10 minuti spiaggia, finemente arredato 6 posti letto £ 320.000.000. Tel. 0349.849.6107.

[illegible]

[illegible] CASA 0182 555.627 Cagnes vicino mare nuovi appartamenti, ampi terrazzi, splendido complesso, giardino, piscina, £ 95.000 000.

A. AREA CASA [illegible]5.627 [illegible] altura vicino mare nuovi bilocali ample terrazze vivibili prezzo lancio £ 127.000.000.

A. AREA CASA 0182 555.627 [illegible], in[illegible]bile, mare a piedi, nuovi appartamenti, £ 30.000 000 più piccola rata. Affrettatevi.

[illegible] CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale £ 74.000.000, [illegible] netta garantita 10%. Offerta limitata

AFFARE Antibes ultimissimi appartamenti nuovi in villette a schiera, vista [illegible], piscina, prezzo affare. Ita[illegible]t 800.274.274.

AFFARE C[illegible] appartamenti nuovi, comodi servizi, a 200 [illegible] dal mare, da £ 100.000.000. Italge[illegible] 800.[illegible].274.

[illegible] Cannes Mandelieu [illegible] Porto, appartamenti pronti da abitare. [illegible]po da golf £ [illegible] Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone centro, [illegible] appartamenti, villa stile belle epoque finiture all'italiana, garage, da £ 25.500.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274.

AFFARE [illegible] ultimissimi appartamenti nuovi, mare a piedi, da £ 35.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274

AFFARE Nizza place Massena, monolocali e bilocali ristrutturati con mezzanini, cucina arredata prezzo affare. Italgest 800.274.274.

AFFARE Roquebrune Cap Martin. Eccezionale! Appartamenti nuovi in villa, 100 mt dal mare, da £ 210.000.000. Italge[illegible] 800.274.274.

AFFARE Saint Tropez per vacanze indimenticabili appartamenti pronti da £ 102.000.000, spiaggia italiana a piedi. Italgest 800.274.274.

ARLOTTI Beausoleil in villa monolocali da FF. 670.000, bilocali da FF. 980.000; vista mare, aria condizionata. Cucine equipaggiate, finiture lusso, mutuo 4.95%. Tel. 00377.977.072.22.

ARLOTTI Beausoleil [illegible] viager casa con giardino confine Montecarlo FF. 600.000 più FF. 4.500 mese. [illegible]. 00377.97.70.72.22.

ARLOTTI Mentone a 200 mt dal mare immobile monolocali da FF. 340.000, bilocali da FF. 500.000 mutuo 4.95%. Tel. 00377.977.072.22.

ARLOTTI Monaco bilocale centrale, immobile elegante vicino spiaggia, [illegible] 4.95% FF. 3.600.000. Tel. 00377.977.072.22.

ARLOTTI Monaco monolocale centrale, immobile elegante vicino spiaggia, mutuo 4.95%, FF 1.490.000. Tel. 00377.977.072.22.

ARLOTTI Nizza centro anche a reddito garantito immobile [illegible] da FF. 375.000 bilocali da [illegible]. Invio documentazione. Tel. 00377.977.072.22.

NIZZA unico! 30 metri Promenade appartamento con vista mare, posizione piacevole. parking FF. 450.000. Federico 0033.603.833.188.

[illegible] UFFICI [illegible]

ZONA [illegible] Grosseto rec[illegible] complesso immobiliare su due piani adatto vari usi 1 800 mq frazionabili. Tel. 011.699.8821 - 0335.814.8715.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

MANSARDINA o monolocale anche senza ascensore o da ristrutturare ricerchiamo per investimento. Pagamento immediato in contanti. Sig. Massimo Lorenzini 011.817.6000.

AFFITTI OFFERTE

LIGURIA

[illegible] affitto alloggi [illegible] Pasqua £ 470.000 - giugno £ 750.000 - luglio £ [illegible] - agosto £ 1 600 000. Agenzia Edilriviera 0182.970.386 (chiuso [illegible]di).

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIAZZA [illegible]

In stabile prestigioso con posti auto affittansi uffici mq 100 a 600. Tel. 011.637.200 - 011.812.7081.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza [illegible] vuoti/arredati per dipendenti ditta automobilistica, referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655

DUE infermiere professionali cercano un appartamento vuoto od [illegible] zona comoda ospedale C[illegible] 1.745.010.

9 AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.681.1970 - 0335.618.2716

[illegible] auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011 776.1096 Torino.

[illegible] corso Dante 44, tel. 011 096.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889 664.

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino centro ospita anziani, confo[illegible] Tel. 011/437.4729 - 011/487 065.

VACANZE a Diano Marina [illegible] 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, tv. Scelta menu con pesce Pro[illegible] 10 giorni £ 480 000.

11 MATRIMONIALI

A. 29ENNE nubile commessa [illegible] e altruista cerca compagno [illegible] [illegible]monio Top Service 011 530.946.

A. 36ENNE divorziata castana occhi nocciola semplice e affettuosa cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 518 7047.

[illegible] nubile, semplice e spontanea, [illegible] sposarsi con ragazzo davvero [illegible]. Consulting Studio 011.433 0181.

EX dirigente 58enne, vedovo, alto, aspetto giovanile, cerca signora dolce paziente e gentile, scopo matrimonio. E[illegible] Questioni di Cuore 011.518.5163.

JULIE 42 anni, insegnante di francese, [illegible] e riservata, cerca signore allegro, dinamico e comprensivo scopo matrimonio. Eliana [illegible] Questioni di C[illegible] 011 518.5163

NUBILE 35enne segretaria d'azienda bionda molto carina dolce sensibile con valori morali cerca compagno determinato affidabile scopo matrimonio. Simona Incontridicuore 011 537.914

PILOTA 45enne alto, occhi scuri, divorziato, amante buone letture, cerca compagna affettuosa per dividere interessi e perché no anche il futuro, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518.5163.

SONIA 33enne, romantica, carina, commerciante, amante musica e animali, desidera incontrare ragazzo sensibile, per amicizia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

45ENNE affidabile, affettuoso, onesto, vitale, allegro, colto, cerca compagna scopo matrimonio. Scrivere: Publikom[illegible] 5110 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011 334 832 [illegible]quista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011 650.2212 acquista: oro argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.246.917.

Mondiali a Lahti: bufera sul fondo, il finlandese squalificato per due anni

Isometsä inventa un nuovo doping

Belmondo: «Da schiaffeggiare»

LAHTI

E' bufera sul fondo. La Finlandia, il Paese che ospita i Mondiali (per la sesta volta nella storia), il più atteso nella caccia alle medaglie, [illegible] coinvolto in una brutta storia di doping. Jari Isometsä, uno dei migliori atleti del mondo, è [illegible] squalificato per 2 [illegible] dalla Federazione internazionale e privato della medaglia d'argento conquistata nella gara di combinata di sabato. Il secondo posto è stato assegnato quindi allo spagnolo Muehlegg, il terzo al [illegible] Denisov. La positività del finlandese però, [illegible] emersa dopo un controllo effettuato al termine della prima prova iridata, la 15 km, giovedì scorso, quando si era classificato in quarta posizione.

E' una strana storia quella di Isometsä. Molto inquietante. Un segnale che l'abitudine di «drogarsi» per cercare di vincere nello sport non è stata sconfitta. Anzi, evidentemente, atleti e medici cercano nuove strade per non farsi scoprire. La sostanza individuata nelle analisi effettuate sul fondista finnico è l'hidroxyethyl starch (Hes), capace di espandere il plasma, cioè di aumentare il volume del sangue e di conseguenza abbassare l'emoglobina. Si tratta di [illegible] prodotto utilizzato, per esempio, nelle emergenze ospedaliere, in casi di pazienti colpiti da forti emorragie, per contrastarne le conseguenze.

Isometsä, 32 anni, nato a Tornio, è allenato dal mitico Harri Kirvesniemi, ha vinto [illegible] gare di Coppa del Mondo (nel 2000 era stato secondo in classifica generale) ed è salito 21 volte sul podio. In una conferenza stampa ha detto di aver avuto problemi per tutta la stagione con il tasso dell'emoglobina, dopo che [illegible] Fis ha deciso di abbassare i limiti: da 18,5 a 17,5 per gli uomini e da 16,6 a 16 per le donne. «Una decisione stupida - ha affermato Jari - per le differenze fisiologiche degli atleti. Per questo problema che mi ha colpito ho nulla a che vedere con il doping, anche se viene sanzionato [illegible] tale». E ha aggiunto che la responsabilità è comunque tutta sua e che la sua federazione non c'entra nulla con la vicenda.

C'è la convinzione diffusa nell'ambiente, tuttavia, che quelle dello squalificato siano soltanto [illegible]. Dopo quanto è successo con il suo compagno di squadra Mika Myllylä, i sospetti sono leciti. Quest'ultimo non ha partecipato alla prima gara perché era influenzato, poi ha vinto la 10 km a tecnica classica della combinata e nel pomeriggio non si è presentato al via della 10 km a tecnica libera successiva dove partiva in testa perché «aveva la febbre». E' stato iscritto alla 30 km in programma stamane. Ma il dubbio che l'atleta abbia solo atteso che si abbassasse il tasso di emoglobina, [illegible] questo punto, potrebbe essere lecito.

La questione Isometsä ha fatto andare su tutte le furie Stefania Belmondo. L'azzurra già nera di rabbia per il quarto posto conquistato nella combinata (sesta nella gara classica e poi una inutile rimonta), vinta [illegible] sorpresa dalla giovane (24 anni) [illegible] quasi sconosciuta finlandese Virpi Kuitunen, beffando in volata le due fuoriclasse russe Lazutina e Danilova. Stefy ha fatto di tutto per salire almeno sul podio, ma la gara era troppo corta per recuperare. «Non voglio pensare male di nessuno se non ho prove - ha dichiarato [illegible] piemontese, da sempre in lotta contro il doping - . Però uno come Isometsä lo prenderei a schiaffi. Mi chiedo con quale coraggio certa gente possa salire sul podio. Devono vergognarsi tutti coloro che fanno uso del doping. Per prendere determinati farmaci bisogna essere forti di testa, nel senso anche dello sprezzo di ogni pericolo. Io avrei persino paura di morire». La Belmondo rimanda l'appuntamento con le medaglie alla staffetta e soprattutto alla gara di domenica prossima, la 30 km a tecnica libera. Questi i piazzamenti, ieri, delle altre azzurre: Valbusa 10ª, Paruzzi 13ª, Paluselli 25ª, Follis 28ª. Oggi la 30 km classica con gli azzurri Maj, Pozzi, Carrara e Di Centa. Obiettivo: almeno due nei primi dieci. [c. p.]

Scoperta nel sangue dell'atleta finnico una sostanza che abbassa il tasso dell'emoglobina

Stefy furiosa per il quarto posto in combinata e anche per l'uso delle droghe

[illegible] A RIPETIZIONE

Risultati a ripetizione in Coppa del Mondo di Sci. Fra le ragazze, nello slalom di Garmisch, ottavo [illegible] della croata Janica Kostelic. In campo maschile bis, sempre nella gara fra le porte strette, [illegible] bis, dopo quello di venerdì notte, del francese Pierrick Bourgeat, in Giappone. Sulle nevi tedesche, la Kostelic, che aveva minacciato di ritirarsi dopo le critiche subite [illegible] dei mancati successi ai Mondiali, è riuscita a recuperare il centesimo di secondo che aveva subito [illegible] distacco nella prima manche dalla neocampionessa del mondo, la svedese Paerson, fuori nella seconda discesa. Ora [illegible] straordinaria Janica, che [illegible] piazzata davanti a Saioni (Fra) e all'austriaca Koellerer, ha aumentato il vantaggio in classifica sulla Goetschl, 1172 punti contro 1055. Migliore delle italiane Karen Putzer, 16ª. La Pezzedi, 8ª nella 1ª manche è caduta nella seconda.

A Schigakogen, invece, Bourgeat, allievo del tecnico italiano Stefano Dalmasso, ha battuto ancora i «fenomeni» austriaci. Secondo Schilchegger, terzo [illegible] veterano sloveno Jure Kosir, quarto Matt, quinto lo svedese Strand Nielsen, sesto Raich. Rocca ventesimo, Castellano ventiduesimo, Blardone uscito nella seconda manche. Sabato prossimo importante discesa a Lenzerheide, in Svizzera, con la Kostner a caccia [illegible] Coppa di specialità.



Tutta la rabbia agonistica della Belmondo nel vano inseguimento alla medaglia

---

Atletica: nell'asta (4,70) e sui 3000 (8'32"88)

Dragila e Szabo record nel weekend al coperto

Conferma per Camossi nel salto triplo pronto per gli italiani indoor [illegible] Torino

Due record, entrambi [illegible], nel weekend dell'atletica indoor. Il primo nel salto con l'asta a Pocatello, nell'Idaho, dove l'olimpionica Stacy Dragila, il cui primato della settimana scorsa (4,66) difficilmente sarebbe stato omologato in quanto a fine gara non era previsto e quindi non è stato effettuato il controllo antidoping, non solo ha ripetuto la misura ma poi si è ulteriormente migliorata con un significativo progresso di altri 4 cm: nel giro di [illegible] giorni [illegible] limite mondiale sale quindi da 4,63 a 4,70.

Il secondo primato lo ha ottenuto Gabriela Szabo che [illegible] Birmingham ha co[illegible] i 3000 in 8'32"88, migliorando di quasi un secondo il tempo (8'33"82) ot[illegible]to dall'olandese Elly Van Hulst nel marzo del 1989.

Sempre nella riunione in terra inglese Paolo Camossi ha confermato la buona vena attuale finendo ancora secondo (16,67) nella gara di salto triplo vinta dal solito Jonathan Edwards con 17,13.

Camossi, al momento, si propone come [illegible] più concreta speranza di podio per l'Italia ai Mondiali [illegible] coperto in programma nel secondo weekend di [illegible] a Lisbona, ma prima dell'appuntamento iridato il goriziano sarà impegnato nel prossi[illegible] fine settimana a Torino, dove torneranno a disputarsi al Palavela, dopo lunga assenza, i campionati italiani indoor.

Tornando al meeting di Birmingham, valido per le Energizer Euro Series, da segnalare in campo femminile i risultati della marocchina Hasna Benhassi che sugli 800 (1'59"86) ha preceduto per due soli centesimi Maria Mutola, e della russa Svetlana Feofanova che [illegible] l'asta ha superato 4,52, e in campo maschile i successi dello statuniten[illegible] Coby Miller sui [illegible] (6"55), dello svizzero Andre Bucher sugli 800 (1'46"07) e del keniano Noah Ngeny [illegible] 1500 (3'36"17).

SPORT FLASH

■ **F1: SAUBER RECORD.** La Sauber-Petronas guidata dal tedesco Heidfeld ha battuto ieri il record assoluto del Mugello, girando in 1'23"364. Barrichello con [illegible] Ferrari F2001 ha percorso 440 km, il miglior giro in 1'24"079. Oggi i test continuano. Nella mattinata il brasiliano, nel pomeriggio Schumacher.

■ **[illegible] LEWIS MONDIALE:** Il trentenne Andrew Lewis, della Guyana, ha conquistato a Las Vegas il mondiale dei welters Wba battendo per kot l'americano James Page. [illegible] messica[illegible] Erik Morales ha strappato la corona Wbc dei piuma superando ai punti il connazionale Espadas.

■ **[illegible]ILE ASS[illegible]** Fredric Motto, campione di Francia dei superleggeri è stato asssassinato a colpi d'arma da fuoco nella sua casa di Ajaccio, in Corsica.

■ **CICLISMO: JALABERT [illegible].** Laurent Jalabert lascia oggi l'ospedale di Ginevra dove è stato ricoverato dopo essersi fratturato tre vertebre cadendo da una scala in casa. Non avrà conseguenze fisiche.

■ **TENNIS, TORNEI.** Il russo Kafelnikov ha vinto il Torneo di Marsiglia battendo il francese Grosjean. Nel Qatar, successo di Martina Hingis sulla francese Testud per 63-, 6-2. La transalpina Mauresmo si è aggiudica[illegible] il torneo di Nizza sulla bulgara Maleeva (6-2, 6-0). A Copenhagen, l'inglese Henman ha sconfitto lo svedese Andreas Vinciguerra 6-3, 6-4.

■ **P[illegible] SUCCESSO PER LUZZI.** Il ventunenne aretino Federico Luzzi ha vinto il suo primo torneo Atp battendo a Mumbai (India) il campio[illegible] d'Italia Stefano Galvani per 6-7 (2-7), 7-5, 7-6 (7-4).

Pallavolo: De Giorgi tiene a riposo Kantor e Cardona ma la Noicom batte Palermo per 3-1

A Cuneo per vincere bastano i rincalzi

Modena (senza Giani e Ball) cede solo nel tie-break a Macerata

Luca Ferrua

Cuneo vola anche con le riserve e nella sua scia si accende la bagarre per i piazzamenti migliori in vista dei playoff. La Noicom tiene a riposo Kantor [illegible] Cardona, concede il primo set a Palermo, ma alla fine conquista tre punti - trascinata da Sartoretti (25) e Torre - e mantiene sette lunghezze di vantaggio a cinque giornate dal termine della prima fase.

Alle spalle degli scatenati piemontesi (56 punti conquistati su 63) ecco due duelli da brivido. Treviso con super Cisolla (19 punti e [illegible] aces) ha travolto Taranto e scavalcato Modena. Gli emiliani, senza Giani e Ball e con Bovolenta infortunato in riscaldamento, hanno sfiorato l'impresa casalinga con Macerata. Sotto due set a zero hanno costretto la squadra di Silvano Prandi a giocarsi tutti in un quinto parziale chiuso da un contestato ace di Nalbert. E' stata la sfida degli opposti con Iakovlev a quota 30 e Milikovic a 31, ma soprattutto un'occasione sprecata dalla Lube di «blindare» il quarto posto.

Ora invece Macerata sente sul collo il fiato di Milano, staccato di una sola lunghezza dopo la tranquilla vittoria di Forlì. Se un punto divide la seconda dalla terza e la quarta dalla quinta, la sesta, Parma, si è garantita, andando [illegible] vincere a casa della settima, Montichiari.

[illegible] coda Palermo è di nuovo sola e disperata al penultimo posto. L'hanno ormai salutata Roma, che tira un sospiro di sollievo dopo la vittoria 3-0 a Padova, e Trento, che festeggia, merito [illegible] Gortuchev e Giombini, il 3-1 rifilato a Ferrara. Due vittorie che pesano e profumano di salvezza.

Risultati (8° ritorno): Casa Modena-Lube Mc 2-3 (21-25, 28-30, 25-23, 25-21, 16-18); Bossini Montichiari-Maxicono Pr 2-3 (25-22, 22-25, 25-23, 24-26, 15-17); Sisley Tv-La Cascina Ta 3-0 (25-19, 25-22, 25-15); European Pd-Ford Roma 0-3 (23-25, 23-25 19-25); Itas Trentino-Yahoo Fe 3-1 (25-17, 20-25, 25-23, 26-24); Conad Fo-Asystel Mi 1-3 (24-26, 22-25, 25-17, 21-25); Noicom Alpitour Cn-Domino Pa 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-23). *Classifica:* Noicom p. 56; Sisley 49; Casa Modena 48; Lube 42; Asystel 41; Maxicono 36; Bossini 29; Yahoo 27; European, Itas, Ford, La Cascina 21; Domino 17; Conad 9.

[illegible] PER ASTI CONTRO LATINA

Nella giornata che [illegible] la virtuale condanna alla retrocessione per Fano [illegible] Mantova e vede proseguire la fuga, a questo punto forse decisiva, della capolista Falconara che demolisce Cagliari, [illegible] Biemmedue Asti compie la grandissima impresa di battere 3-1 (25-21, 22-25, 25-15, 25-19) Latina seconda in classifica e conquista [illegible]i tre punti probabilmente decisivi in chiave salvezza. [illegible] uomini di Gulinelli, ora a +7 su Salerno che occupa il quart'ultimo posto, hanno disputato una gara strepitosa soprattutto [illegible] battuta e a muro, mentre [illegible] attacco Vega (15 punti) [illegible] Zobo Lebay (17) hanno fatto la differenza.

Nulla da fare invece per la Pony Express Kappa che subisce il secondo stop consecutivo (3-1, parziali 25-17, 17-25, 25-22, 26-24) sul campo del Lamezia Terme. Dopo i primi due set senza storia, la [illegible] si è fatta molto combattuta con un errore arbitrale nel terzo set e il muro calabrese nel quarto che, alla fine, hanno fatto la differenza. Per i torinesi comunque la settimana più importante della stagione inizia oggi e terminerà domenica al palaRuffini con [illegible] finale [illegible] Coppa Italia contro la Sira Falconara. [p. for.]

Risultati (8° ritorno): Telefonica Gioia del Colle-Codye[illegible] Santa Croce 3-1; Sira Falconara-Alimenti Sardi Ca 3-0; Copra Pc-Videx Grottazolina 3-2; Esseti Loreto-ComCavi Na 3-0; BM2 At-Icom Lt 3-1; Aesse Isola [illegible] Scala-Cinecity Mn 3-0; Alver Lamezia-Pony Express Kappa To 3-1; Consit Li-Della Rovere Carifano 3-1. *Classifica:* Sira p. 56; A[illegible] 52; Esseti 50; Icom, Alimenti Sardi 49; Videx 40; Telephonica, Pony Express 37; Alver 36; BM2 29; Consit 27; Codyeco 26; ComCavi 22; Copra 19; Della Rovere 12; Cinecity 11.

Basket: Paf e Scavolini risalgono al 2° posto, Varese passa a Cantù nel derby salvezza

Partita sospesa per lancio di oggetti

Arbitri contestati, Roseto-Trieste interrotta [illegible] 4' dal termine

Dietro la leader Kinder (vittoriosa sabato a Roma: [illegible] successi in fila tra Eurolega [illegible] A1), Paf [illegible] Scavolini agguantano l'Adr. Brutto episodio [illegible] Chieti: Cordivari Roseto-Telit Trieste è stata sospesa a -3'10" (62-77) per lancio di oggetti in campo. Il match non si [illegible] disputato a Roseto dopo che la Federbasket [illegible] aveva [illegible] alla Cordivari la proroga per giocare ancora nel proprio impianto, dalla capienza insufficiente.

Serie A1 ([illegible] *turno*): Adr Rm-Kinder Bo 65-71 (Espil 18, Allen 15; Abbio 19, Ginobili 15); Vip Rn-Viola Rc 97-85 (Sekunda 32, Beard 18; Palladino 26, Scott 19); Lineltex Imola-MontePaschi Si 86-87 (Moltedo 28, Bragg 20; Evans 27, Scarone 22); Cordivari Roseto-Telit Ts 62-77 (sospesa al 36': Boni 19, Gilmore 13; Calabria 23, Gurovic 18); Adecco Mi-BingoSnai Montecatini 87-75 (Iuzzolino 22, Taylor 20; Turner 23, Baston 20); Muller Vr-Scavolini Ps 73-86 (Bullock e Jackson 18; Johnson 30, Booker 11); Cantù-Roosters Va 81-86 (Williams 24, Thornton 14; Pozzecco 29, Burditt 21); De Vizia Av-Snaidero Ud 75-89 (Nolan 16, Erdmann 16; Smith 24, Alibegovic 17); Paf Bo-Benetton Tv 76-52 (Fucka 17, Bowie 16; Brown 12, Nachbar 8). *Classifica:* Kinder 42; Adr, Scavolini, Paf 30; Benetton 26; Cordivari, Muller, MontePaschi 24; Snaidero 22, De Vizia, Vip 20; BingoSnai 18; Viola, Adecco 16; Lineltex, Roosters, Telit 14; Cantù 12. *Prossimo turno* (domani, [illegible] 20,30): Roosters-Vip; Lineltex-Paf; Viola-Cantù; BingoSnai-Muller; Scavolini-Telit; Snaidero-Adecco; MontePaschi-Adr; Benetton-Cordivari; Kinder-De Vizia.

[illegible] SOLA AL COMANDO

Fila Biella più vicina alla promozione in A1: pur non giocando bene, ha vinto a Fabriano (71-78) aumentando il vantaggio in testa all'A2 per il ko di Napoli a Reggio Emilia. *BancaMarche:* Monroe 28, Tortolini, Ferroni 8, Cattabiani 15, Bonsignori 9, Schoenmakers, Webb 11, Romagnoli. *Fila:* Anchisi, Brewer 16, Soragna 11, Malaventura 2, Granger 26, Lacey 5, Masper, Bougaieff 8, Rankin 10. **Serie A2** (*25ª giornata*): Bipop Re-Record Na 98-83; Barcellona-Sicc Jesi 83-75; B.Marche Fabriano-Fila Bi 71-78; Mabo Li-BancaPopolare Rg 105-88; Longobardi Scafati-Progresso Castelmaggiore 103-77. *Classifica:* Fila 42; Record 36; Bipop, Mabo 30; Sicc 28; B.Marche 24; Longobardi 18; B.Popolare 16; Barcellona 14; Progresso 10. Progresso e Record 1 partita in meno. *Prossimo turno* (domenica 25, h.18): Sicc-Fila, Mabo-Bipop, Popolare-Record, Longobardi-B.Marche, Progresso-Barcellona.

Dai test in Spagna la conferma che alle spalle degli assi della 500 crescono in fretta i campioni di domani

Motomondiale, attenti a quei tre

Biaggi, Rossi e Capirossi: il titolo è cosa nostra









Da sinistra: Max Biaggi, Valentino Rossi e Loris Capirossi, tre assi della classe 500, grandi favoriti per il titolo. Sopra: la tedesca Katja Poensgen, che farà il suo esordio quest'anno nel motomondiale

Enrico Biondi
inviato a JEREZ

Bisogna dirlo sottovoce, perché di solito, a parlarne troppo presto, si rischia di fare brutte figure. E poi, in un mondo dove la superstizione è di casa, strombazzare la notizia ai quattro venti si rischia molto.

Eppure è vero. L'Italia potrebbe, quest'anno, fare il grande colpo: vincere cioè in tutte e tre le classi (125, 250 e 500). Le premesse ci sono. Soprattutto dopo aver visto come sono andate le prime prove ufficiali della stagione, sulla pista andalusa di Jerez. Il sogno potrebbe diventare realtà. L'inizio del mondiale è [illegible] relativamente lontano (si apre a Suzuka, in Giappone, l'8 aprile) ma questa edizione sarà l'ultima interamente dedicata ai motori a due tempi. Dal 2002, infatti, la classe 500 sarà destinata gradualmente a scomparire, andrà in pensione per far posto ai «mostri» a quattro tempi, veri capolavori di tecnologia che non avranno nulla da invidiare ai propulsori di Formula 1 dalla quale, anzi, attingeranno il meglio in uomini e mezzi tecnici.

Un enorme salto di qualità, quindi, voluto principalmente dalle grandi Case costruttrici attualmente impegnate e da altre che sembrano intenzionate ad entrare nel giro (la McLaren?) che hanno già messo in pista, più o meno segretamente, prototipi con tanti di quei cilindri e [illegible] valvole da far diventare la kermesse iridata un fenomenale banco di prova della fantasia dell'ingegneria moderna.

In attesa del «salto nel futuro» (che comunque non riguarderà le classi 125 e 250) vediamo perché i nostri baldi campioni sono improvvisamente saliti sul gradino più alto delle quotazioni.

Classe 500. Gli attori sono gli stessi, Biaggi, Rossi e Capirossi, ma tutti hanno un anno in più di esperienza sulle spalle e sono tutti supportati dalle migliori Case giapponesi: la Honda (Rossi e Capirossi) e la Yamaha (Biaggi). Tanto per non smentirsi hanno già fatto vedere qui a Jerez di che pasta sono fatte le loro cavalcature. Sabato Max ha stracciato tutti, ieri il «dottor» Rossi si è preso la rivincita. E Capirossi? Fa il pesce in barile, lascia sfogare i due nemici, ma alle loro spalle c'è sempre lui, «Capirex», pronto ad approfittare del minimo passo falso: «So benissimo di avere una moto meno potente di quella di Valentino e Max - dice Loris -. Loro sono piloti ufficiali, io no. Ma è anche vero che sarò un 'cliente privilegiato' e allora saranno dolori per tutti». Valentino ascolta e annuisce: «Sì, la lotta tra noi tre [illegible] durissima, ma sarà bene non perdere d'occhio anche gli altri, Roberts su tutti. In fin dei conti il campione è lui». Ne è convinto anche Biaggi il quale, al novero dei concorrenti al titolo, aggiunge pure l'australiano McCoy, il piccolo e funambolico asso delle derapate.

Classe 250. Lo squadrone Aprilia ha fatto le cose in grande, schierando scuderie di tutto rispetto. Il punto di forza, sebbene una fastidiosa tendinite lo blocchi da qualche tempo, sarà Marco «Macio» Melandri, che ha terminato il suo apprendistato ed è pronto per il grande salto di qualità. Alle sue spalle Locatelli (fresco campione 125) è stato il più pronto a scoprire i trucchi della quarto di litro, seguito come un ombra da Lucchi, Rolfo, Battaini, McWilliams e Boscoscuro. In tanti contro un uomo solo, Dajiro Katoh, mezzo giapponese (per nascita) e mezzo italiano (per scuderia, quella dell'ex campione del mondo Fausto Gresini). Lui dispone di una Honda semplicemente «siderale», che ha fatto storcere il naso a molti tecnici di Noale, preoccupati da tanta potenza. Impossibile il gioco di squadra, nel motociclismo, ma questa volta per aver ragione del «pericolo giallo», bisognerà davvero unire le forze e remare tutti nella stessa direzione.

Ma in tutte le classi c'è un italiano che punta all'iride

Classe 125. La ottavo di litro, orfana di Locatelli, si ritrova tra le mani una serie di campioncini niente male. A cominciare da Simone Sanna, ex compagno di squadra del bergamasco, che dopo le due vittorie mondiali del 2000 ha le carte in regola per ben figurare. La moto, in questi giorni, proprio non ha voglia di mettere giudizio, ma [illegible] mali di stagione, di crescita e prima del via tutto andrà a posto. Gli outsiders? Un bel numero: dagli italiani Giansanti, Borsoi, Cecchinello, Sabbatani, Perugini, Brannetti, Petrini per non parlare dell'astro nascente Gaspare Caffiero, romano, a sorpresa il più veloce nei test di Jerez, ai sammarinesi Poggiali e Alex De Angelis. Gli stranieri? Su tutti i giapponesi Ueda (carico di anni e di esperienza) e Ui, secondo lo scorso anno e in cerca di vendette.

A sognare l'en plein non si fa peccato. Ma se proprio non fosse possibile, allora ci piacerebbe che uno nostri baldi moschettieri cancellasse quel lungo digiuno di successi nella mezzo litro. E' dal 1982, anno della vittoria di Franco Uncini, che l'Italia non conquista il titolo: sarà la volta buona?

La bella Katja

«Maschiaccio» in sella a Aprilia

inviato a JEREZ

Se avete intenzione di stringerle la mano fate molta attenzione: potrebbe stritolarvela. E pensare che con quegli splendidi occhi e quel fisico da fotomodella che si ritrova, tutto pensereste meno che Katja Poensgen, 24 anni, tedesca di Barwell, di professione abbia scelto di correre in moto. E invece, aiutata in questo dal padre Karl, importatore ufficiale della Suzuki, all'età di 4 anni saliva sulla sua prima minimoto, a 9 si cimentava nelle prime gare e a 14 aveva già convinto i genitori che il suo futuro sarebbe stato sulle due ruote. Nel mondiale Superstock ha esordito lo scorso anno su un «giocattolo» da 150 chili che sfiora i 300 orari.

Ora ha deciso il grande passo nel Motomondiale, con un'Aprilia [illegible]. Sino all'ultimo l'esordio è stato in forse: questione di sponsor. Poi sabato si è trovata una soluzione: Katja correrà con un team tedesco. Per la gioia di tutti, soprattutto della Dorna, proprietaria del motomondiale, pronta a sfruttare l'evento.

A lei importa poco: «Le donne nel motomondiale? Magari ce ne fossero di più. Non mi sento inferiore a un maschio. La lotta non mi fa paura: se c'è da lottare voglio esserci. Che cosa mi interessa? Vincere. Null'altro».

Non chiedetele se ha il fidanzato, non vi risponderà. In compenso ama la pasta italiana, il motocross, le ferie in Spagna, l'attore Mel Gibson e guida una Subaru Impreza e come secondo sport predilige... la boxe. Un vero maschiaccio ma con gli occhi azzurri, insomma.

Mai pensato di fare la modella? «No. Da giovane (!) ero bruttina e facevo la punk. Sono ribelle di natura». In pista non ha brillato, ma per i fotografi questo era un dettaglio del tutto marginale. [e. b.]

MOTOFLASH

■ **IL [illegible] DELLA GILERA.** Uno dei più antichi e prestigiosi marchi motociclistici (39 vittorie nel mondiale), la Gilera, (gruppo Piaggio) farà da quest'anno il suo ritorno nel motomondiale. Acquistata la spagnola Derbi, debutterà nella classe 125 con il sammarinese Manuel Poggiali. I primi [illegible] sono più che promettenti e Manuel, addirittura, parte tra i favoriti.

■ **ORIGINALE SINO ALLA FINE.** Nel mondo delle moto succede anche questo: il presidente dell'Automobil Club andaluso, Manuel Perez, morto nei giorni scorsi dopo una grave malattia, ha chiesto nel testamento che le sue ceneri fossero sparse al vento sul circuito di Jerez. E' stato accontentato.

■ **C'ERA UNA VOLTA CRIVILLE.** L'ex campione del '99 della classe 500, lo spagnolo Criville, continua a deludere. Ormai non passa gara (o prova) che non lo veda coinvolto in gravissime cadute. Ieri in Andalusia si è fratturato una mano. Il tendine è seriamente lesionato.

■ **LA PATON WILD CAR.** A Valencia, dal 26 al 28 febbraio, si rivedrà in pista la Paton 500, la moto italiana esclusa dalle liste degli iscritti al mondiale 2001. Roberto Pattoni, il titolare, ha trovato un compromesso con gli organizzatori: «Correremo solo le gare europee come wild card, senza nessun aiuto economico. Forse solo un pazzo poteva accettare di partecipare gratis, ma io voglio mostrare il potenziale della mia moto».

Domani in Liguria si corre la classica di primavera che apre il calendario italiano

Il nostro ciclismo riparte dal Laigueglia

Primo test per Bartoli, in attesa di Pantani e Cipollini

Giorgio Viberti

Finalmente si comincia a pedalare anche sulle nostre strade. Il ciclismo italiano, che ha appena confermato Giancarlo Ceruti alla presidenza federale nazionale bocciando seppur di poco la candidatura di Francesco Moser, affronta domani il Trofeo Laigueglia, tradizionale gara di apertura della stagione. Finora molti nostri corridori hanno cominciato a fare la gamba all'estero, in Malesia o Australia, in Sud Africa o Venezuela, in Messico o Portogallo, cercando di trovare la forma per il Laigueglia che è anche la prima tappa importante verso la Milano-Sanremo del 24 marzo.

Alla gara di domani sono infatti iscritti ben 197 corridori di 23 squadre (14 italiane e 9 straniere), impegnati sui 172,6 km con partenza dall'Aurelia intorno alle 11 e arrivo intorno alle 15,15 all'ingresso di Laigueglia provenendo da Alassio. La [illegible] proporrà alcune asperità impegnative, come i due passaggi sul Testico e la scalata al Colle Paravenna. L'anno scorso si impose Daniele Nardello della Mapei, squadrone che domani punterà al Laigueglia anche con Michele Bartoli e con lo spagnolo ex iridato Oscar Freire. Da seguire inoltre il ligure padrone di casa Celestino, il primo arrivato dell'edizione '99 Savoldelli, Rebellin e gli stranieri Dufaux, Durand, Merckx e Soerensen. Desta curiosità poi il debutto italiano da Danilo Di Luca, il ritorno - si spera a buoni livelli - di Giuliano Figueras e l'ultimo tentativo di Franco Ballerini, ancora una volta alla ricerca della migliore condizione in vista delle classiche del Nord che rappresenteranno il suo canto del cigno.

Sarà al via anche la Mercatone Uno [illegible] senza il [illegible] capitano Marco Pantani, atteso all'esordio lunedì prossimo in Spagna nella Vuelta Valenciana. Sono costretti a saltare il Laigueglia anche Cipollini, tuttora squalificato, Basso e Petacchi, due uomini di punta della Fassa Bortolo appiedati da altrettanti incidenti di corsa.

Il Laigueglia resta tuttavia un appuntamento già molto indicativo per valutare se i nostri corridori nel 2001 potranno riscattare le delusioni della passata stagione, prime fra tutte Olimpiadi e Mondiali. Le premesse sembrano buone, visto che Davide Rebellin ha appena conquistato il Giro del Mediterraneo, conclusosi ieri con il [illegible] dell'estone Kirsipuu nella 6ª e ultima tappa. Per Rebellin è la seconda vittoria in tre anni del Mediterraneo, già suo nel '99. Nel frattempo a Kuala Lumpur il Giro della Malesia, terminato ieri con la 12ª tappa vinta da Federico Colonna, è andato a Paolo Lanfranchi davanti al compagno di squadra e azzurro Paolo Bettini. E soltanto pochi giorni prima era stato Andrea Ferrigato a imporsi in Portogallo nel Tour dell'Algarve. Il ciclismo italiano sembra partito col giusto colpo di pedale.



Davide Rebellin ieri ha conquistato il Giro del Mediterraneo e domani punta al Laigueglia

Un libro per gli 80 anni di Alfredo Martini

Quando la bici è poesia

RIPARLEREMO presto di un certo Martini, di nome Alfredo, un ragazzone con due occhi cerulei e un animo dove la timidezza ha fatto il nido...». Così scriveva Bruno Roghi sulla prima pagina della «Gazzetta dello sport» il 23 giugno del 1946. La timidezza del giovane corridore con il trascorrere degli anni divenne rispetto per il prossimo, un rispetto che non dimenticò mai anche da commissario tecnico azzurro, quando gli toccò mettere d'accordo galletti che mal si sopportavano, come Moser e Saronni, come Bugno e Chiappucci. Ma chi rispetta sa farsi rispettare. Perciò Alfredo Martini è stato il [illegible] del ciclismo di più lunga militanza (dal '75 al '97), ma soprattutto quello che ha lasciato il miglior ricordo.

Ieri ha compiuto ottant'anni e il comune di Sesto Fiorentino gli ha dedicato una bella festa. Lui, Alfredo, si è dedicato un bel libro che con l'attenta stesura di Pier Bergonzi, un giornalista che sa dosare al modo giusto tecnica e sentimento, racconta «Un secolo di ciclismo». Le pagine, corredate da fotografie molto belle, scorrono facili. Proprio come [illegible] il tempo insieme con Martini.

Si scopre il mondo ormai perduto degli Anni Quaranta, quando andare in bici [illegible] scommessa, quando gli amici facevano la colletta al bar per pagare ad Alfredo il biglietto del treno che lo portava alle corse. Un mondo in cui lo sport occupava piccoli spazi, di fronte a problemi molto più grandi. A Sesto Fiorentino il nostro corridore conobbe Elda, quella che sarebbe diventata sua moglie. Il padre di lei rispose, quando Alfredo andò a chiederla [illegible] fidanzata: «Noi non abbiamo niente. Abbiamo soltanto la dignità, alla quale teniamo molto. Lei si regoli di conseguenza». Dopo 4 anni la sposò. Tanto ciclismo, un soffio di poesia, tanta umanità.

Alfredo Martini e Pier Bergonzi: «Un secolo di ciclismo». Sep Editrice (Via Brescia 28, Cernusco sul Naviglio); 155 pagine, L. 47.000.

Il trottatore domina il Premio Locatelli: media 1'10"9 al km

Un altro exploit di Varenne e record delle piste italiane

MILANO

C'era anche Enzo Jannacci ieri fra le migliaia di spettatori presenti all'ippodromo di San Siro per applaudire e celebrare le gesta di Varenne. Il medico-cantautore milanese di recente ha dedicato al trottatore una canzone che gli altoparlanti hanno diffuso per tutto il pomeriggio. E lui, il fantastico trionfatore del Prix d'Amérique 2001, l'ha ringraziato a suo modo, dominando il Premio Locatelli con il nuovo record per le piste italiane sui 1600 metri, alla media di 1'10"9 al chilometro. Il precedente primato apparteneva a Remington Crown ed era stato ottenuto due anni fa sulla pista napoletana di Agnano nel Gran Premio Lotteria (media 1'11"1 al km).

Varenne dunque non finisce di stupire. C'era un po' di scetticismo sulla sua partecipazione alla corsa di ieri e alcuni ritenevano che il Capitano, [illegible] viene soprannominato il figlio di Waikiki Beach, meriti impegni agonistici di maggior risalto del pur qualitativo Locatelli. Ma bisognava ubbidire a certe esigenze di copione: Varenne è per metà dello Snai - il colosso delle scommesse sportive nel nostro paese - che [illegible] l'altro è anche proprietario dell'ippodromo di San Siro e sta lanciando il suo gioiellino come testimonial di tutta l'ippica italiana. Anche per questo ieri le tribune dell'impianto milanese erano drappeggiate con i colori blu e arancione dello Snai, che a sua volta - novità assoluta - aveva imposto gli stessi colori anche sulla divisa da corsa di Giampaolo Minnucci, il driver di Varenne. La cosa naturalmente non dev'essere piaciuta molto a Enzo Giordano, il superstiziosissimo e scaramantico agente di cambio napoletano che detiene l'altro 50 per cento del trottatore e che avrebbe volentieri continuato con la vecchia giubba bianco-blu.

Lui, Varenne, [illegible] non ha mosso un orecchio nemmeno quando il [illegible] guidatore Minnucci, a 200 metri dal traguardo, gli ha alzato sul muso - con un particolare sistema di fili paralleli alle briglie - dei paraocchi speciali: l'intento era mantenere viva la concentrazione del cavallo anche nelle battute conclusive della corsa. E Varenne, naturalmente, ha risposto alla perfezione, accelerando ancora e lasciando a distanze abissali Vidar e Zambesi Flash, i migliori fra gli inermi avversari. [gio. vib.]

LA STAMPA
PAGINA 33 LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2001

TORINO

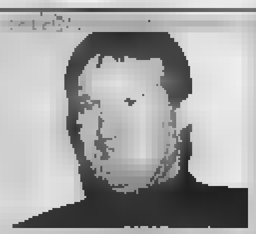
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

[illegible] ieri

Il 19 febbraio 1910 inaugurando l'Università popolare l'economista Achille Loria fa una conferenza su «Negli Imperi della bellezza». Dopo aver sostenuto che l'industrialismo da un lato e [illegible] ricchezza dall'altro imbruttiscono le donne, il Loria osserva che il senso estetico sta smarrendosi nelle classi sociali: «Come rimediare? Elevando la condizione morale e materiale dei poveri e frenando la caccia alla fortuna».



Dove andare

I campioni mondiali dello sci alpino dal 1937 ad oggi sono i protagonisti [illegible] mostra fotografica «Gli Sci sul podio» che si inaugura oggi alle 12,30 nella piazza centrale del Centro Commerciale Le Gru. [illegible] mostra organizzata in collaborazione con lo Sci Club Sauze d'Oulx, di cui è presidente onorario Piero Gros (foto), s'impernia su 1[illegible] immagini scattate ai vincitori delle diverse edizioni dei Mondiali [illegible] Sci Alpino.

Quanto [illegible]

Il 1° marzo (fra 9 giorni) si comincerà [illegible] scavare [illegible] corso Francia per realizzare i lotti 3 e 4 della metropolitana. La prima ruspa entrerà in azione in corrispondenza [illegible] via Principi d'Acaja. Durante i lavori le auto potranno transitare unicamente nei controviali dove [illegible] pure ricavata, in sostituzione dei binari smantellati, un'area dove parcheggiare [illegible] auto. A maggio, invece, sarà la volta del lotto 3, [illegible] Collegno.

Era nata in Moldavia, già conosciuta dalla polizia: sul suo corpo le impronte dell'assassino

Tina, la morte dopo il sogno di un'altra vita

Ha un nome la prostituta strangolata

Massimo Numa

Vapori di cianocrilato. E' un adesivo chimico, potrebbe «catturare» le impronte dell'assassino rimaste impresse sul corpo di Tina Motoc, 20 anni, la ragazza uccisa nella notte tra venerdì e sabato in [illegible] piccolo canale, ai lati della tangenziale di Collegno. E' una delle prime volte che, in Italia, viene utilizzato questo procedimento sofisticato. Tina [illegible] stata identificata ieri dalla polizia: non aveva documenti regolari, [illegible] stata fermata due volte nel corso degli innumerevoli controlli. A ottobre 2000, in corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Dante; a dicembre in corso Unità d'Italia, Museo dell'automobile. Ieri sono stati perquisiti i covi degli sfruttatori e interrogate le amiche dell'uccisa. Senza esito.

Lei «lavorava» nei «piani alti» della prostituzione albanese. Per essere orribilmente seviziata [illegible] uccisa, è però finita nell'inferno della «28», dove le nigeriane e [illegible] ragazze dell'Est accendono falò per scaldarsi [illegible] margini del bosco. Lì ci si apparta, anche in pieno giorno, nel dedalo delle campagne deserte, attraversate da strade fangose. Di notte è terra di nessuno. Tina Motoc era stata notata, nell'area [illegible] distributore, alla fine dello svincolo, solo [illegible] pochi giorni.

L'assassino ha agito come in preda a un raptus: prima l'ha costretta [illegible] seguirlo nella roggia. L'ha fatta spogliare, le ha tolto il collant, gli stivaletti con il tacco alto. Con le calze le ha poi legato le mani dietro la schiena, le ha fatte passare dietro il collo. [illegible] forse era [illegible] viva quando il killer ha deciso che la morte [illegible] era sufficiente. L'ha massacrata di pugni. [illegible] raccolto la minigonna, il reggiseno (è stato ritrovato solo [illegible] fermaglio), la maglietta grigia [illegible] acceso, con un accendino, il fuoco, prop[illegible] sotto le gambe della vittima. Il piede destro quasi carbonizzato, le gambe e i glutei profondamente ustionati. Un'agonia lenta, mentre il cappio, per la posizione innaturale, lentamente si stringeva, sino a soffocarla. Prima di andarsene, l'assassino [illegible] ha sbattuto la [illegible] contro le pietre, roride di sangue.



Tina Motoc aveva 20 anni

Il capo della Mobile Claudio Cracovia e il responsabile della Omicidi, Sergio Molino, stanno raccog[illegible]do con pazienza gli elementi, con l'aiuto della polizia scientifica e del cianocrilato. Le ipotesi restano due, racket o maniaco. Per ora prevale la prima. Cioè un regolamento di conti. Una bestiale esecuzione, [illegible] messaggio di morte destinato [illegible] qualcuno o rivolto alle donne.

Con qualche preoccupante punto interrogativo: strano che uno sfruttatore albanese non abbia almeno un coltello, o una pistola per uccidere. Strana la [illegible] del delitto, troppo vicino alle corsie e perciò visibile; strana, la complicata [illegible] lenta procedura scelta per torturare [illegible] uccidere. Il mostro [illegible] agito [illegible] quello che ha trovato, le calze, l'accendino. Nodi complicati, i pugni e i calci in faccia. Il fuoco solo per far sparire il cadavere? Solo un pazzo può ritenere [illegible] carbonizzare un corpo con un falò costituito da gonna, maglia e reggiseno. L'ombra del maniaco potrebbe già delinearsi nelle prossime ore, quando saranno noti i risultati dell'autopsia. Le prostitute di Pianezza, un mese fa, avevano denunciato un'aggressione sospetta. Un tizio armato di coltello si era accanito [illegible] un'albanese. Salvata all'ultimo momento dalle colleghe.



La ragazza è stata trovata in un fossato lungo la tangenziale Collegno-Pianezza

I verdi: soli al voto

Polo e Ulivo discutono i programmi

Giuseppe Sangiorgio

Seconda linea di metrò da Settimo ad Orbassano, lo sviluppo sotto la [illegible] e la sicurezza [illegible] cittadino. Sono i temi della «full-immersion» del Polo con il candidato sindaco Roberto Rosso, che si è svolta ieri, per tutto il giorno, nella sede azzurra di vicolo San Lorenzo, con i segretari dei partiti alleati, fra cui Ugo Martinat [illegible] capogruppo Ferdinando Ventriglia (An), Antonello Angeleri e Tomaso Zanoletti (Ccd), Paola Caviglìasso (Cdu), [illegible]ernardino Bosio (Lega), affiancati da esperti.

Nelle stesse ore l'aspirante primo cittadino del centro-sinistra Domenico Carpanini ha partecipato ad un convegno Ds al cinema Empire di piazza Vittorio Veneto, presenti, oltre [illegible] segretari della Quercia, Pietro Marcenaro e Alber[illegible] Nigra, i parlamentari Sergio Chiamparino e Rocco Larizza.

Entrambi i fronti hanno delineato il programma per la città che vorrebbero governare. Carpanini, dopo aver lanciato l'appello ai presenti affinché contribuiscano alle spese della sua campagna elettorale, ha insistito sulla necessità di dare [illegible]isposte al cittadino - e ai ceti più indifesi - che chiede di poter vivere tranquillamente in casa propria, rivendicando l'impegno dell'amministrazione che sta per concludersi ed affermando che «quello della sicurezza è uno fra i diritti fondamentali della nostra società».

Più articolato il dibattito nel centro-destra. Rosso ha insistito sulla necessità [illegible] voltare pagina in «una Torino [illegible] pur possedendo «un grande potenziale, negli ultimi otto [illegible] stata mortificata dall'Ulivo».

Anche [illegible] Casa delle Libertà punterà, in campagna elettorale, sul tema sicurezza, coniugato, però, con uno sviluppo che vorrà dire investimenti per le grandi infrastrutture, «utili, fra l'altro, alle Olimpiadi del 2006».

Assemblea regionale dei Verdi, infine, al dopolavoro ferroviario di via Sacchi. Presente il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco («Fu eletto - sottolinea il portavoce torinese del partito, Roberto Tricarico - da una coalizione senza i Ds») e segretario del Piemonte. Al termine il Sole che ride ha approvato una mozione [illegible] cui invita il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Paolo Zancan, a scendere in campo.

[illegible] GIOVANISSIME DELL'EST COMPRATE ALL'ASTA E SFRUTTATE IN ITALIA

Le nuove schiave degli albanesi

Per le ribelli scatta spesso la condanna a morte

retroscena

Marco Neirotti

VIVONO in branchi, sparano [illegible] calibro 7,65 [illegible] 38 special, talora con i kalashnikov. Per risse o assassini simbolici tornano al coltello. Se litighi con loro e poi ti offrono un caffè, devi incominciare a correre. Il caffè è la condanna [illegible] morte. Sono questi i criminali della mafia albanese. Saranno gli inquirenti a dire [illegible] sono stati loro o un maniaco ad ammazzare quella povera ragazza. F[illegible] la stavano «educando» davanti ad altre.

In Italia gli albanesi [illegible] mila in regola, 50 mila clandestini. [illegible] un anno [illegible] sono stati denunciati [illegible] arrestati per furto 1500, per ricettazione 2.800, per porto abusivo [illegible] armi 400, per associazione a delinquere 200, per sequestro di persona 150, per droga 600. Per reati legati alla prostituzione oltre 700, una media di due al giorno. La prostituzione è il primo salvadanaio. Le deposizioni [illegible] una galleria di sevizie: dallo stupro ininterrotto alle botte, dalle umiliazioni psicologiche (come urinare in faccia) alle scosse elettriche, dalle sigarette spente sul corpo (dolore, ma anche marchi [illegible] bestiame). A questo si aggiunge il ricatto in patria: madri, padri, sorelle seviziati al minimo accenno di ribellione.

L'Albania ha in proporzione più antenne paraboliche di noi e quindi è difficile credere che molte giovani cadano [illegible] illusioni, ma è anche vero che [illegible] sono ragazzine vendute dai parenti. [illegible] c'è una totale sudditanza all'uomo. Il Kanun è l'antico sistema di leggi che regolavano la vita in montagna. Già Hoxha l'aveva vietato, ma è sopravvissuto come fatto culturale. La sua perla è l'articolo 43: «Se la ragazza rifiuta di sposare il fidanzato, i parenti debbono consegnarla ugualmente, anche per forza, [illegible] con una cartuccia. Se poi la ragazza tenta di fuggire, [illegible] sposo la può uccidere usando quella cartuccia. In tal caso il sangue della donna rimane invendicato».



Gli albanesi si sono imposti nel [illegible] delle prostitute da Russia, Moldavia, Ucraina

Anche su questo si fonda lo sfruttamento feroce. L'età delle vittime è scesa ai quattordici anni, ma il mercato chiede di più. Così gli albanesi si [illegible] imposti nel traffico da Russia, Moldavia, Ucraina. Comperano le ragazze alle aste, nella periferia [illegible] Bucarest, le trasferiscono in Kosovo o [illegible] Tirana, Valona, Durazzo, Fier, dove sono le «scuole».

Le ragazze [illegible] strada e loro, gli schiavisti del sesso, per bar, sale giochi, chioschi. I giovani sorveglianti della mandria a casa [illegible] ricevuto lezioni, rituali mafiosi. Racconta Bujar, 17 anni: «Ho visto il primo pestaggio quando ne avevo 12, il primo stupro quando ne avevo 13. Mio fratello mi teneva fermo a guardare». Alcuni giovani sono finiti negli ambulatori psichiatrici con la mente in panne.

La violenza come metodo di vita. Nella città si mascherano. Abitano in appartamenti anonimi, qualcuno con gli specchietti retrovisori dei camion piazzati ai balconi per vedere chi suona il citofono. Arredamento sciatto, lattine di birra vuote, nel frigorifero quasi niente. [illegible] svegliano all'una, pranzano ai self service. Spendono in abiti, bevute e videogiochi. Vivono di consumismo, esibizione: automobili e impianti stereo che diano il senso della loro potenza. La Sezione Albanesi della Questura, diretta dal vicecapo della Mobile, Sergio Molino, esempio di efficienza poi ripreso in tutta Italia, ne ha arrestato uno che sull'auto rubata aveva fatto installare un impianto stereo comprato. Il [illegible] dell'impunità. [illegible] contrario [illegible] quando li incontri in pizzeria. Non vogliono nessuno al tavolo: ordinano tutto subito, dall'antipasto al dolce, poi via tutti [illegible] attorno. Devono parlare. Routine di una mafia che, [illegible] ti trova due volte sulla sua strada, ti offre un caffè. E il resto.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 19 febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona con riduzioni al mattino per foschie. Temperatura: minime in diminuzione, massime in aumento. Venti: [illegible] variabili da Est.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,5
MINIMA	2,9
UMIDITA' (ore 14)	17%

PRECIPITAZ[illegible]

FINO ALLE ORE 19	4,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,1 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	15,6	MINIMA	6,6
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	12,0	MINIMA	-2,8

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL [illegible]E: sorge alle ore 7 e 24 minuti; tramonta alle ore 18 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 29 minuti; cala domani alle ore 14 e 19 minuti.

- Primo quarto 1 febbraio ore 15
- Luna piena 8 febbraio ore 8
- Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
- Luna nuova 23 febbraio ore 9

[illegible]RIO: invisibile dall'emisfero boreale perché più a Sud del Sole.
VENERE: ancora molto appariscente nel cielo della sera ad Ovest.
MARTE: visibile come stella rossastra dalle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.
GIOVE: a [illegible] milioni [illegible] km [illegible] Terra che [illegible].
SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.
IL FENOMENO: stanotte alle 22, [illegible] Reinmuth 2 passa per il punto della [illegible] orbita più vicino al [illegible] (perielio). [illegible] cometa, il cui periodo or[illegible] è di 6,6 anni, [illegible]sa a 283 milioni di km dal Sole.

Specchio dei tempi

«Gasolio sull'asfalto, traffico nel caos, ma nessuno interviene»
«Non piace, [illegible] chi ama la natura, la pista per rally su ghiaccio»
«Lavori lasciati a metà» - «Razionalizzare l'uso del suolo pubblico»

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina verso le 8 percorrevo la solita strada che [illegible] porta a Tetti Francesi di Orbassano, [illegible] imboccato [illegible] cavalcavia che immette sulla circonvallazione di Orbassano [illegible] nell'affrontare la curva a sinistra, molto stretta [illegible] in discesa, la macchina mi è sfuggita ed è finita contro il guardrail. Dapprima ho pensato ad un guasto poi mi sono accorto che al fondo della discesa altre vetture [illegible]vano avuto la mia stessa sorte. La causa era uno strato di gasolio sulla carreggiata, probabilmente perso da un'autobotte. Tralasciando lo spavento dovuto anche al fatto che un'auto, sbandando, mi ha evitato per poco, la cosa che effettivamente mi ha portato [illegible] segnalare l'accaduto è la completa mancanza di intervento da parte di qualsiasi forza dell'ordine o di pronto intervento, a partire dalla Polizia stradale che mi ha dirottato [illegible] Carabinieri, i quali hanno detto di avere avvertito i Vigili del fuoco che hanno scaricato la competenza della pulizia della strada sul Comune [illegible] Orbassano. Sarà anche tutto vero, [illegible] io mi domando: perché nessuno è intervenuto anche solo per far rallentare [illegible] vetture e gli autocarri che giungevano sul cavalcavia, creando un pericolo costante [illegible] lasciando in balia [illegible] eventi delle persone ignare di quanto potes[illegible] accadergli dietro una curva?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'era [illegible] volta un bellissimo paese in alta Val di Susa: Sauze di Cesana. [illegible] pochi chilometri dal Sestriere e da altre importanti stazioni sciistiche, [illegible] sempre stato caratterizzato dalla tranquillità, dalla facilità del rapporto con la natura (alla sera e alla mattina presto è facile vedere cervi e caprioli nei prati intorno al paese). Situato all'imbocco della Valle Argentera, circondato da prati e da boschi, era considerato un rifugio ideale per gli amanti della tranquillità, [illegible] privo di attrazioni turistiche, nel [illegible] di attrezzature sportive o ricetti[illegible]. Mancava perfino un'area attrezzata per i bambini, unica presenza significativa un maneggio, che funziona d'estate, frequentatissimo da adulti e bambini. Si sperava arrivasse qualcosa di nuovo, anche per l'inverno, che facesse da polo di attrazione e generasse anche attività economiche. Una pista di fondo attrezzata, una pista di pattinaggio invernale, utilizzabile anche d'estate per il pattinaggio a rotelle. Invece da quest'anno è arrivata una pista per rally [illegible] ghiaccio, situata nella [illegible] più bella [illegible] ridosso del paese. [illegible] così i nostri fine settimana si sono trasformati. Mentre [illegible] Torino si fanno [illegible] domeniche ecologiche a Sauze di Cesana sembra di essere a Le Mans. Un frastuono pazzesco, puzza di olio bruciato [illegible] di benzina. Per allietarci c'è anche un altoparlante che commenta le gare. Qualche volta le gare [illegible] sono protratte fino [illegible] notte inoltrata. E così quello che era il paese più tranquillo della vallata [illegible] lo è più. [illegible] dice: questa porterà gente e lavoro. Gente [illegible] porta, assiste e se [illegible] va».

Gianfranco Zabaldano

Un lettore ci scrive:

«Qualche mese fa nel giardino all'angolo tra [illegible] Adamello e via Don Michele Rua il Comune ha iniziato un'operazione di risistemazione dell'area: è stata asfaltata una parte prima sterrata, è stato costruito un campo da bocce, [illegible] stato collocato [illegible] canestro. Tutto procedeva per il meglio, ma all'improvviso i lavori [illegible] stati sospesi: [illegible] secondo canestro neanche l'ombra, il campo da bocce è inutilizzato perché incompleto e il piazzale, insieme con il marciapiede che [illegible] circonda, sono bellamente utilizzati come parcheggi [illegible] auto che usano gli scivoli per i disabili per accedervi comodamente. Siamo di fronte all'ennesimo sperpero di denaro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lavorando in centro le mie colleghe ed io abbiamo trovato comodo [illegible] "sicuro" parcheggiare in piazza Castello, lato Prefettura, pagando naturalmente il dovuto. Ora, per fare spazio ad una ennesima manifestazione, i posti sono spariti e noi, donne sole, dovremo percorrere a tarda [illegible] i Giardini Reali dove la diversa tariffa oraria dovrebbe avere influenza anche sulla tes[illegible] mensile già pagata (ma quando mai potrà arrivare un rimborso?), strada che faremo con preoccupazione e malessere, viste le inquietanti frequentazioni. Una domanda: non si può razionalizzare l'occupazio[illegible] [illegible] suolo pubblico in modo da dare il legittimo sfogo alla pubblica voglia di divertimento senza penalizzare chi deve lavorare [illegible] per farlo, deve usare un mezzo proprio vista la scarsa efficienza di quelli pubblici?».

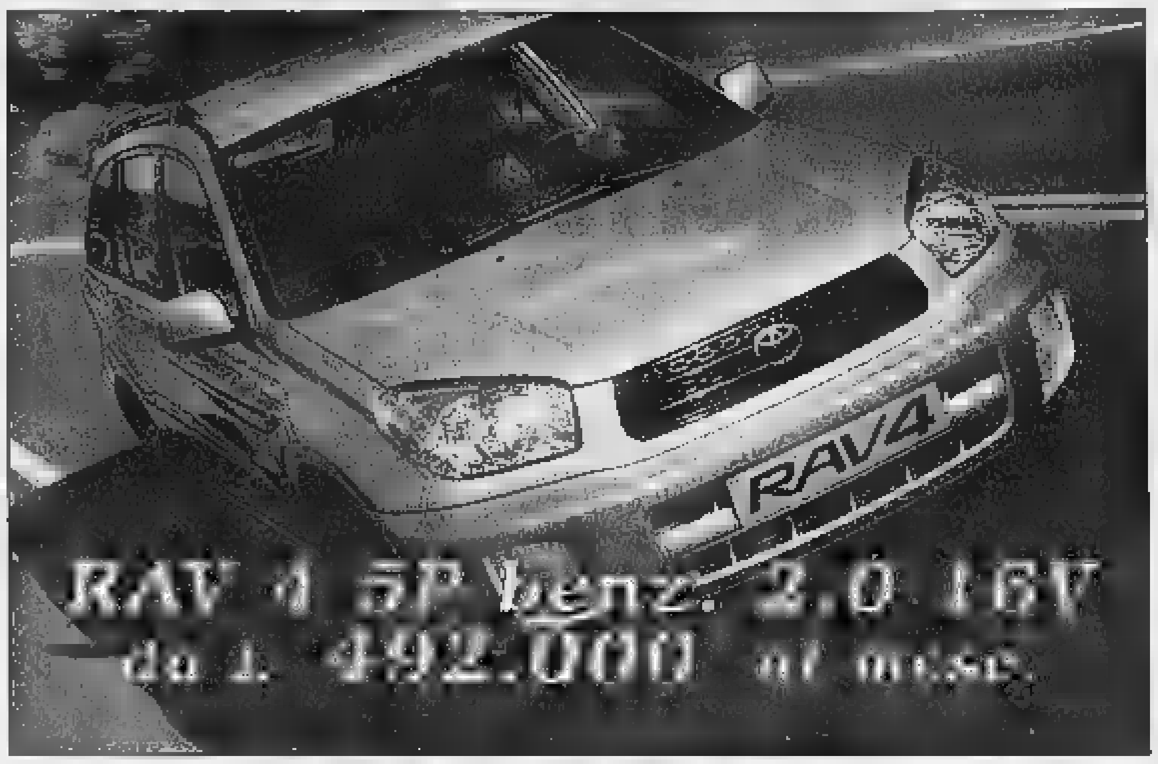
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

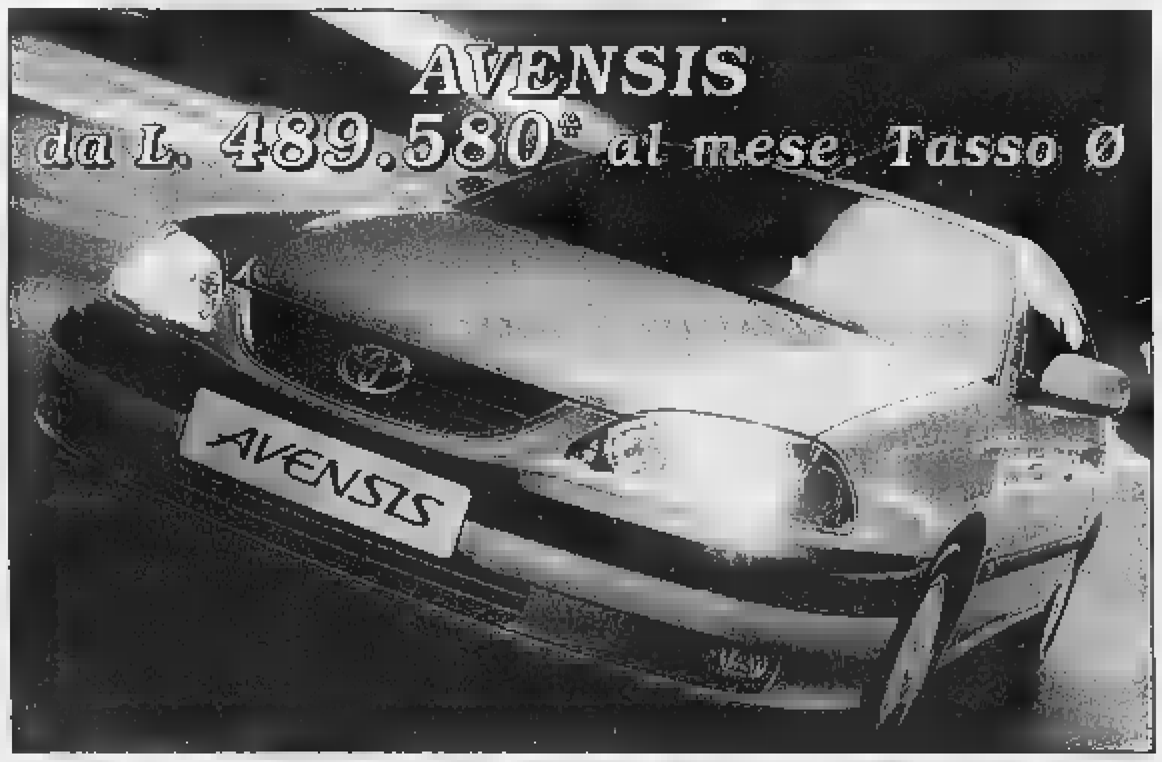
TOYOTA

I CONCESSIONARI DI TORINO









MODELLO	DI [illegible]	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE	*ES. OFFERTA [illegible]
RAV 4	Doppio airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 [illegible] • Raggio [illegible] sterzata 5,6 m • Posizione [illegible] guida [illegible] • Display centrale multifunzione con computer di bordo e radio [illegible] sintolettore CD • Garanzia [illegible] 3 [illegible] o 100.000.	L. 46.500.000**	—	[illegible] L. 23.250.000 · Quota mensile L. 492.000 per 35 mesi · [illegible] L. [illegible] Incluso manutenzione ed incendio e furto per 3 anni TAN 5,05% TAEG 9,85%
YARIS VERSO	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • Sistema audio integrato con 4 altoparlanti • Chiusura centralizzata con telecomando • immobilizer • Strumentazione digitale • Computer di bordo • Fendinebbia • Retrovisori riscaldabili [illegible] controllo elettrico	L. 26.800.000**	—	Anticipo L. 12.350.000 · Quota mensile L. 290.000 per 35 mesi · [illegible] L. [illegible]000 Inclusi manutenzione ed incendio e furto TAN 9,05% TAEG 10,07%
COROLLA 3P	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiati con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia [illegible] anni o 160.000 km.	L. 27.100.000**	L. 25.000.000**	[illegible] L. [illegible].000 · Quota mensile L. 416.666 per 36 mesi a tasso [illegible] · Maxi rata — TAN 0 TAEG 0,58% Spese [illegible] L. 250 000
AVENSIS 4P	Servosterzo progressivo • [illegible] + EDB • [illegible] Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia [illegible] anni o 160.000 km.	L. 35.900.000**	NAVIGATORE [illegible] [illegible] NEL [illegible]	Anticipo L. 12.400.000 · Quota mensile L. 489.580 per 48 mesi a Tasso 0 · Maxi [illegible] — TAN 0 TAEG 0,50% Spese istruttoria L. 250 000

OPPURE SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

TOYOTA [illegible] LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS
Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/E
Tel. 011 4341900

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011 2489100

CENTRAL MOTORS
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011 784088

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011 200568

*SALVO APPROVAZIONE TOYOTA FINANCIAL SERVICES - [illegible] CUMULABILE **IPT ESCLUSO

Il procuratore ha aperto un fascicolo: molti medicinali sono ad uso pediatrico

Inchiesta sui vaccini al mercurio

Guariniello scrive a Veronesi

Alberto Gaino

C'è un nuovo fascicolo sulla scrivania di Guariniello. L'intestazione è suggestiva: vaccini a rischio allergia, specialmente se ad uso pediatrico. [illegible] procuratore aggi[illegible] l'ha aperto dopo [illegible] ricevuto una segnalazione dall'Emea, l'agenzia europea del farmaco (testa e autorizza i prodotti medicinali in ambito Ue). [illegible]oche settimane dopo, anche un'associazione di tutela dei consumatori gli ha posto lo stesso problema presentando un esposto sulla presenza di mercurio in molti vaccini contro le malattie infettive cui si è più soggetti da bambini: dalla pertosse al morbillo. Il magistrato ha approfondito e ha scoperto la solita litania made in Italy.

Siamo fra i paesi più industrializzati e sediamo a pieno titolo ai tavoli dei vari G7 e G8 oppure [illegible] solo apparenza, almeno in campo farmaceutico? Luglio 1999: l'Emea informa le istituzioni di politica sanitaria dei vari paesi membri dell'Unione Europea che [illegible] vaccini deve essere bandito ogni conservante a base di mercurio e che le case farmaceutiche rivoltesi all'ente europeo per essere autorizzate a commercializzare i propri prodotti sarebbero state «invitate» a sostituire il mercurio nella confezione dei vaccini. Tempo massimo per farlo: giugno 2001.

Il nostro ministero della Sanità recepisce la raccomandazione dell'Emea undici mesi dopo e lo fa [illegible] un decreto dell'11 giugno 2000. L'anomalia [illegible] nel come ci si adegua al [illegible] europeo: [illegible] mercurio [illegible] soppresso, ma lo si faccia [illegible] il [illegible] (è evidente il vantaggio per le aziende che, rispetto al doppio regime di autorizzazione, avevano puntato su Roma). Nel frattempo contentiamoci di un'avvertenza ad hoc sulle confezioni: «La presenza di mercurio può determinare reazioni [illegible] sensibilizzazione allergica». Capito la differenza? Dal 1999 al [illegible] basta contare, c'è un intervallo di sette anni durante il quale i nostri bambini continueranno ad essere immunizzati contro difterite, pertosse, tetano o morbillo con vaccini contenenti mercurio. O il problema è talmente veniale oppure perché adeguarsi così lentamente alle raccomandazioni [illegible] pee?

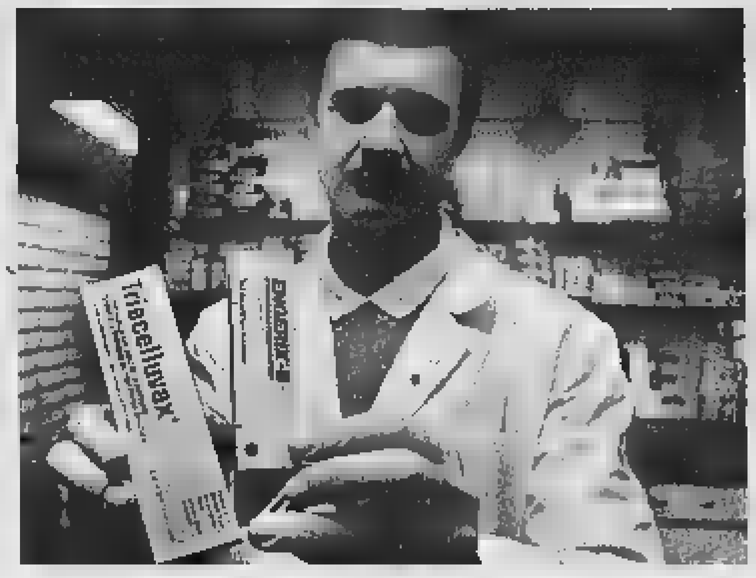
A Guariniello è stata espressa una preoccupazione molto semplice: «Negli Stati Uniti i vaccini d'uso pediatri[illegible] non sono più commercializzabili. Non c'è il rischio, considerata la scadenza media di [illegible] anni [illegible] quei prodotti, che finiscano sui mercati del Terzo Mondo e anche in Italia?». Il primo passo del magistrato è stato di informarsi: [illegible] chiamato nel suo ufficio un noto farmacologo e lo ha incaricato [illegible] studiare la questione.

La consulenza è chiara: «Negli Stati Uniti sono stati osservati disordini neurologici, come alterazioni del linguaggio e tic, in bambini che erano stati sottoposti a vaccinazioni d'uso [illegible] I primi timori di una possibile [illegible] fra tali problemi e [illegible] mercurio risalgono al [illegible]. Si parla [illegible] timori e non d'altro, «perché, dagli studi effettuati, [illegible] alcuna certezza [illegible] rapporto di causa ed effetto» che colleghi i vaccini contenenti mercurio a quei disturbi. Tuttavia la Food and drug administration, l'istituzione pubblica che regola [illegible] farmaceutico e alimentare Usa, ha fatto scattare «il principio di precauzione». Spiega la consulenza di Guariniello che a [illegible] dell'accumulo di mercurio cui sottoponiamo il [illegible] organismo durante la vita - contenuto in alimenti, [illegible] più medicinali, nell'aria che si respira [illegible] centri industriali, in [illegible] odontoiatrici... - è assai opportuno sostituirlo [illegible] altro conservante anti-microbico nei vaccini per bambini. [illegible] magistrato ha preso un'altra volta carta e penna e ha scritto al ministro Veronesi. Vuol anche sapere quanti sono i vaccini contenenti mercurio in commercio in Italia.

L'esperto: negli Stati Uniti questi farmaci hanno provocato alterazioni neurologiche

CHIVASSO, LA BOMBA È BRILLATA

CHIVASSO. Quattro ore [illegible] black-out totale ieri mattina nel territorio del Comune [illegible] Chivasso per lo scoppio [illegible] bomba [illegible] di aereo (tipo AN-M65 da 1000 libbre, oltre 500 chili [illegible] peso) risalente all'ultimo conflitto mondiale e perfettamente funzionante: per [illegible] di sicurezza l'operazione [illegible] avvenuta sul luogo del ritrovamento, il greto del torrente Orco vicino al ponte della ferrovia Torino-Milano e a quello della statale 11 Padana Superiore, alle porte della città verso Brandizzo. Le operazioni svolte dagli artificieri del 10° Reggimento Genio [illegible] Verona non hanno subito alcun intoppo: alle 12,41 un forte boato, tale da far tremare il terreno in un raggio di mille metri, ha annunciato l'esplosione dell'ordigno. Così l'autostrada Torino-Milano e le strade della zona sono [illegible] riaperte in anticipo sulle previsioni. Qualche disagio per gli automobilisti c'è comunque stato.


Un esposto sui medicinali al mercurio è arrivato dall'associazione consumatori

Morto a 86 anni

Steffanone Il pioniere gastronomo

E' mancato Lorenzo Steffanone, pioniere e [illegible] maestro della gastronomia torinese. Si è spento a 86 anni venerdì, mentre Luigi Valente - ex dipendente subentrato nel celebre negozio di via Maria Vittoria 2 - compiva 42 anni «di ditta».

Una coincidenza che non avrebbe stupito il cavalier Lorenzo, abituato da sempre a coagulare legami e progetti sotto l'insegna [illegible] «Steffanone Fratelli». Inaugurata da due zii in via Po e poi trasferita in via Maria Vittoria, dove il bombardamento del '43 rischiò più tardi di distruggere negozio e speranze.

[illegible] Lorenzo - rodato da una madre che sarebbe morta per infarto mentre sedeva alla cas[illegible] - era di quelli che non cedono. [illegible] abbinava ad una cortesia vecchio stampo un'agguerrita, vivacissima curiosità.

Fu lui a lanciare verso il '50 l'insalata russa, tra lo sbalordimento dei piemontesi abituati a far festa con olive e salame. Per proteggere la ricetta che attirava cuochi e concorrenti da ogni provincia, la preparava di notte nello scantinato, in attesa di inaugurare qualche [illegible] dopo una modernissima cucina «a vista» ispirata [illegible] ristoranti d'avanguardia. Accanto a lui, in negozio e nella vita, la moglie Olga che lo commemora stringendosi all'unico figlio e ai nipoti. Al loro fianco, come [illegible] una foto della vecchia Torino, i dipendenti della ditta, il sindacato gastronomi, i condomini, tanti amici. [l. r.]

■ [illegible] DI [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale dei Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. [illegible] NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA [illegible] ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. Per informazioni contattare il numero 01165.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di martedì 20 febbraio al Palastampa (inizio ore 10). Tempo indeterminato: [illegible] posti coad. amm.vo cat.B. Tempo determinato: 30 posti esumatori cat. B1 4 mesi, [illegible] posti [illegible]. amm.vi cat. B [illegible], un posto esecutore ufficio cat. B 6 mesi, 2 posti coad. amm.vo cat. B 6 mesi, 2 posti coad. amm.vo cat. B1 sost. maternità, 4 posti [illegible] bagnanti 3 mesi, 4 posti autista ambulanza liv. 4° 6 mesi.

■ **ARRESTATI [illegible] RAPINA.** I carabinieri del Nucleo Radiomobile [illegible] stati fermati l'altra [illegible] in via Nizza da un marocchino che ha raccontato di essere stato appena rapinato del telefonino da quattro asiatici, armati di bastone, che si erano poi rifugiati nello stabile al 13 di via Nizza. Qui i militari hanno trovato sette persone, comprese due donne, e fra queste anche i quattro autori della rapina che [illegible] stati arrestati. Sono tutti filippini «regolari», [illegible] due risultano collaboratori domestici. Il telefonino è stato recuperato nel cortile della casa.

■ **EUROCHOCOLATE.** Per l'«Anteprima Eurochocolate» sono stati distribuiti 700 chili di cioccolato per la lavorazione, 150 chili di gianduiotti e 18.300 mascherine, il gadget della manifestazione che Giovedì Grasso prende il via a Torino.

■ [illegible] Ieri mattina poco dopo le 5,30 una Punto con due ragazze a bordo [illegible] è schiantata all'incrocio fra cor[illegible] Lecce e via Nicola Fabrizi. Nell'incidente, forse dovuto all'alta velocità, sono rimaste ferite Mariangela Minervino e Angela Fiorani, ricoverate in condizioni non gravi al Cto e al Maria Vittoria.

■ **[illegible] IL PONTE.** Per un incidente automobilisti[illegible] ieri pomeriggio il ponte Balbis, davanti alle Molinette, [illegible] rimasto chiuso circa mezz'ora. Lo scontro [illegible] avvenuto in piazza Muzio Scevola po[illegible] prima d[illegible] 17 ed ha costretto i vigili urbani a dirottare il traffico verso ponte Isabella su corso Dante [illegible] corso Galileo Galilei, dove si [illegible] formate lunghe code.

■ **ARRESTI A [illegible]** Era appena finita la sfilata di carnevale quando i vigili di Grugliasco hanno fermato in viale Radich due tossicodipendenti. Giovanni Iemma, 35 [illegible] di Rivalta, e Amedeo Scaramuzzino, 32 anni di Torino, erano a bordo di una Fiat Uno rubata ieri in corso Montecucco. Nell'auto sono state ritrovate otto siringhe.

Il giovane di Santena era rimasto coinvolto in un incidente in corso Regina Margherita

«Il cuore di Andrea continua a battere»

I genitori autorizzano anche l'espianto delle cornee

Antonella Parotti

«Andrea non è morto, il suo [illegible] adesso batte nel petto [illegible] altro ragazzo. E' ancora con me», dice commosso il papà di Andrea, Giovanni Giacone, residente in via Matteotti 4 [illegible] Santena, consigliere comunale. Ieri mattina ha acconsentito all'espianto degli [illegible] figlio, in coma da due giorni dopo l'incidente d'auto di cui era rimasto vittima insieme alla fidanzata venerdì notte, in corso Regina Margherita a Torino. Le [illegible] condizioni [illegible] apparse subito disperate ai volontari [illegible] «118» [illegible] ai vigili del fuoco che lo avevano estratto dalle [illegible] Panda [illegible] la fiamma ossidrica. Poi la corsa al Cto, l'operazione, ma Andrea non ce l'ha fatta. E' entrato in coma e ieri mattina i genitori hanno permesso l'espianto del cuore e delle [illegible].

«Un giovane di Pisa tornerà a vedere grazie ad Andrea, lui avrebbe voluto così. E' sempre stato un ragazzo generoso, con [illegible] cuore d'oro», aggiunge papà Giovanni trattenendo le lacrime. E' duro farsi forza per questi genitori che hanno perso il loro unico figlio, 21 [illegible] portato [illegible] da un'auto lanciata a 100 chilometri l'ora contro la Pan[illegible] [illegible] cui Andrea era fermo a un semaforo insieme alla fidanzata, Antonella Ciola, rimasta anche lei ferita. Al volante della Lancia che li ha investiti, Francesco Dispensa, [illegible] anni, che forse ha perso il controllo a causa della velocità.

Gli [illegible] ancora increduli, riguardano le foto del viaggio in Spagna la scorsa estate, tutti [illegible] me. Non si rassegnano. Uno di loro due giorni fa ha scritto un biglietto: «Mi manchi...» inizia, e termina con un augurio «Buena suerte Andrea». Papà e mamma Giacone non trovano le parole: «Era sempre allegro. Lavorava con me - spiega Giovanni Giacone, che ha un'impresa di impianti elettrici -, ormai pensavo di andare in pensione a fine anno, e adesso? Spero che gli amici [illegible] figlio mi stiano vicino».

GAMBA SPAPPOLATA DALLA MOTOSEGA

[illegible] Grave infortunio sul lavoro ieri intorno alle 9.30, in via Gobetti 2, a Robassomero. Gianfranco Fiandra, [illegible] anni, stava tagliando un albero con una motosega nel cortile di casa, all'improvviso, ha perso il controllo dell'attrezzo. La lama, dal fusto della pianta, è così finita sulla gamba destra del genero Andrea Porino, di 35 anni, che [illegible] impegnato [illegible] aiutare il suocero, rischiando di amputargliela. L'allarme al 118 lo ha dato proprio Gianfranco Fiandra. In pochi minuti nei prati di via Gobetti è arrivata un'ambulanza del 118 ed è anche atterrato l'elisoccorso. Andrea Porino [illegible] trasportato al pronto [illegible] dell'ospedale di Ciriè dove i medici l'hanno subito sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico per fermare l'emorragia e ricostruire la porzione dell'arto spappolata dalla motosega.


Andrea Giacone, 21 anni, era in auto assieme alla fidanzata. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime

All'elenco [illegible] fine degli incidenti del fine settimana si aggiunge anche quello [illegible] sabato notte, avvenuto sulla provinciale [illegible] collega Bosconero a San Benigno, nel quale ha perso la vita, Luigi Bullita, 66 anni, pensionato, residente a Torino in via Martorelli 31. L'uomo, che stava rientrando a casa alla guida di una Fiat Uno, ha perso il controllo dell'auto mentre affrontava una [illegible] di via Trieste, alla periferia di Bosconero, [illegible] è finito nel fossato di scolo delle acque a lato della carreggiata. I soccorsi all'automobilista [illegible] stati tempestivi, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Inutile anche il massag[illegible] cardiaco tentato dall'équipe d[illegible] 118.

A SAN SALVARIO



Il Carnevale m[illegible]ltietnico

Centinaia di persone (fra cui moltissimi bambini in maschera) hanno assistito ieri pomeriggio al Carnevale multietnico di San Salvario, al quale hanno preso parte numerose comunità straniere che risiedono nella zona. Il variopinto corteo, formato da gruppi folkloristici italiani, sbandieratori, figuranti in costume tradizionale cinese e bambini filippini, è partito da piazza Madama Cristina e si è snodato per le vie del quartiere. Dopo aver imboccato via Berthollet, via Saluzzo e corso Raffaello la carovana multietnica è ritornata in piazza Madama Cristina per il gran finale.


activecare
La superficie attiva
contro i batteri.
E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.
Villeroy & Boch
1748
activecare


BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA
Villeroy & Boch
Century
Grangracia
Epura
Sunny!
Solaya
Velvet
Magnum
N.Y.
Helios
Virage
Show Room
Abbadia Alpina
Telefono
0121
Torino
Settimo Torinese
011 89.57.147
89.52.996
Via Manzoni
Telefono
Fax 011 56.29.077
Torino
C.so Orbassano
011
011 31.48.62.06
Show
Torre Giorgio
Casale M.to • Vercelli
Biellese
Gravellona Toce
www.aige.it
AIGE per la casa

le trame

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane e malata. [Reposi]
CAST AWAY. Avventura. Tom Hanks è Chuck Noland, rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente [illegible] e naufrago su un'isola deserta. [Arlecchino]
LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito del film di cinque anni orsono, vede una Crudelia De Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: odia le pellicce, compra un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento? [Eliseo, Vittoria]
COMMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una notte il film di Claudio Bigagli. Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica. [Valentino]
CRIMINALI DA [illegible]. Commedia. Appena uscito di galera, Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al «colpo del secolo». [Erba]
LA DEA DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale miglior attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroën del '67; arrivato a casa del compratore, vi trova una ragazza cieca vicino a due cadaveri. [Doria]
L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana. [Chaplin, Due Giardini]
FLAWLESS. Commedia. Nel nuovo film di Joel Schumacher il divo Robert De Niro è un ex marine che non tollera il vicino di casa Drag Queen ma sarà da lui curato quando verrà colpito da un ictus. [Capitol, Nazionale]
IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato [illegible] moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale. [Centrale]
HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi. [Adua, Eliseo, Faro, Lux]
KRAMPACK. Commedia. Dalla Spagna questa [illegible] storia di due [illegible] che rimangono al mare senza genitori e cominciano a corteggiare due ragazze. [Empire]
LISTA D'ATTESA. Commedia drammatica. Arriva da Cuba questa storia di un gruppo di persone costrette a vivere assieme a una stazione di pullman a causa di un bus che non arriva mai. [Valentino 2]
LOST SOULS. Thriller. Le vicissitudini di due [illegible] la fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta alla possessione diabolica [illegible] scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin). [Reposi]
MALENA. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore descrive il rapporto che nasce, in un paese della Sicilia anni '40, tra un ragazzo e l'ambita presunta vedova Monica Bellucci. [Accademia]
LE NOZZE. Commedia drammatica. [illegible] aspirante modella [illegible] paese [illegible] a Mosca dove è cresciuta e decide, tra lo sbigottimento generale, di sposare un amico d'infanzia. [Adua]
OGNI LASCIATO E' PERSO. Commedia. L'esordio di Piero Chiambretti racconta di un presentatore tv di successo che viene lasciato dalla fidanzata ed entra in crisi. [Eliseo]
L'OMBRA DEL VAMPIRO. Horror. Nella Germania del 1921 il regista Murnau (John Malkovic) sta per girare «Nosferatu il vampiro» e, per renderlo ancora più credibile, decide di scritturare un vero vampiro (Willem Dafoe). [Etoile]
IL 6° GIORNO. Fantascienza. Arnold Schwarzenegger è un ex pilota di guerra che scopre di esser stato clonato e reagisce. [Nazionale]
[illegible] VERSO CASA. Drammatico. Il nuovo film del cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra di un uomo di affari che ormai da anni si è trasferito in città ed è costretto a tornare nel paese dove è nato [illegible] la morte del padre, maestro del villaggio. [Massimo]
THE FAMILY MAN. Commedia. Una sorpresa nella vita di Jack Campbell, uomo d'affari tanto ricco quanto solo: «vedere» come sarebbe stata la sua esistenza se tredici anni prima non avesse lasciato la fidanzata. [Reposi]
THOMAS IN LOVE. Drammatico. Sofferente di agorafobia, il giovane Thomas vive attraverso il computer: la rete telematica fornisce a lui tutto ciò che ha bisogno. [Massimo]
LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. [Eliseo, Romano]
TI [illegible] I MIEI. Commedia. Trionfo [illegible] States, racconta del prossimo sposo [illegible] Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata. [Ambrosio, Reposi, Arlecchino, Studio Ritz]
TOGETHER. Commedia. Arriva dalla Svezia la storia di una casalinga che nel 1975 lascia il marito e va a vivere [illegible] i figli dal fratello anticonformista. [Due Giardini]
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi. In particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi); che intrecciano le loro esistenze. [Ambrosio, Chaplin 1, Olimpia, Reposi]
LE [illegible] [illegible]. Thriller. Sposati da anni, Norman Spencer e la consorte Claire vivono in una bellissima casa sul lago. Lei comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta. [Vittoria]
LA VILLE EST TRANQUILLE. Drammatico. Il nuovo film di Robert Guediguian è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi. [King]
WHAT WOMEN WANT. Commedia. Mel Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero delle donne. [Ambrosio, Cinea, Fiamma, Olimpia, Actor's]

Daniela Cavallo

In coda per farsi «curare» dal dr. Lecter e «Hannibal» vola

In coda dal dottor Lecter. L'ampiamente pubblicizzato «Hannibal» irrompe nelle sale e balza subito in testa alla classifica dei film più visti a Torino: sono stati infatti ben 22.650 gli spettatori richiamati tra giovedì [illegible] e il 15 febbraio nei quattro cinema (Adua, Eliseo, Faro, Lux) che propongono questo atteso seguito del pluripremiato «Il silenzio degli innocenti», fra i candidati a diventare uno dei campioni d'incasso di una stagione cinematografica che sta attraversando un eccellente momento (peraltro destinato a continuare data l'uscita venerdì 23 di due potenziali successi come il fenomeno inglese «Billy Elliot» e lo spettacolare «Vertical Limits»). In «Hannibal» il dottor Lecter vive a Firenze e viene scoperto da un commissario italiano (Giancarlo Giannini), che lo «offre» a un miliardario americano, e dall'agente Fbi Clarice Sterling, da lui mai dimenticata. Il protagonista è ancora Anthony Hopkins, Jodie Foster è stata invece sostituita da Julianne Moore. Anche il regista è cambiato: Jonathan Demme ha rifiutato il seguito, al suo posto Ridley Scott.

In seconda posizione, un'altra novità della [illegible] settimana: «What women want», commedia di Nancy Meyers («Genitori in trappola») con un insolito [illegible] Gibson. L'ex «Braveheart» affronta infatti il primo ruolo comico della carriera e impersona un vanitoso pubblicitario che, a causa di un incidente, assume la curiosa facoltà di venire a conoscenza del pensiero delle donne. Al suo fianco c'è Helen Hunt, la fidanzata di Tom Hanks nell'attuale «Cast Away» (film al settimo posto in graduatoria con 3434 presenze all'Arlecchino). Spettatori, 20.440. Eccellente l'andamento anche di un'altra commedia «made in Usa»: «Ti presento i miei» [illegible] l'inedita coppia formata [illegible] Ben Stiller e Robert De Niro che ha divertito 15351 torinesi. In quarta posizione si colloca «L'ultimo bacio», pregevole terzo lavoro di uno dei rari giovani talenti nostrani quale è da considerarsi Gabriele Muccino. La sua commedia generazionale [illegible] stata apprezzata da 9187 persone. Seguono il pluricandidato all'Oscar «La tigre e il dragone» di Ang Lee (6084 presenze), il sentimentale «The family man» con Nicolas Cage, le commedie d'autore «Il gusto degli altri» e «L'erba di Grace», il bellissimo «La strada verso casa» di Zhang Yimou.

[illegible]

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. Malena, di G. Tornatore con M. [illegible] Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/a, tel. 011 216.8784. What women want - Quello che le donne vogliono, di Nancy Meyers con Mel Gibson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Le [illegible], di P. Lounguine con M. Basharov, M. Mironova, A. Panina. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Hannibal, di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore, G. Oldman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] 1 corso Vittorio 52, tel. 011 [illegible]. What women want - Quello che le donne vogliono di Nancy Meyers con Mel Gibson, H. [illegible] 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. [illegible] cinec[illegible]

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Ti presento i miei, regia di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 [illegible]. L'ultimo [illegible] di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000.

ARLECCHINO SALA 1 corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Ti presento i miei di R. De Niro con B. Stiller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] 2 corso [illegible] 22, tel. 011 581.7190. Cast away, di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt. Or.: 14,30; 17,10; 19,55; 22,40. Ingr. [illegible]

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Flawless di J. Schumacher con Robert De Niro. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Il gusto degli altri di Agnes Jaoui con Anne Alvaro, J. Pierre Bacri, G. Lanvin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; anziani 5000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. L'ultimo bacio di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. L'erba di Grace, di N. Cole, con B. Blethyn, C. Ferguson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 8000.

CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. What women want - Quello che le donne vogliono, regia di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] Ingr. 8000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. La dea del 67, regia Clara Law con Rose Byrne, Nicholas Hope, Rikiya Kurokawa. Vm 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard [illegible]

[illegible] Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. Together di L. Moodysson con L. Lindgren, M. Nyqvist. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 6000, sera 8000; anz. rag. 5000.

DUE GIARDINI Sala Ombrerosse Via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. L'erba di Grace di N. Cole con B. Blethyn, C. Ferguson. Or.: 15,10; 17; 19; 20,50; 22,40. Ingr. pom. 6000, sera 8000; anz. rag 5000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Hannibal, di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore, G. Oldman. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. La tigre e il dragone di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeoh, C. Chen. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. La carica dei 102, di K. Lima con G. Close, G. Depardieu. Or.: 15; 16,50; 18,35. Ogni lasciato è perso. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, per parcheggi tel. 011 817.1642. Krampack, di Cesc Gay con F. Ramallo, J. Viches, M. Orozco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Criminali da strapazzo di W. Allen, con W. Allen, H. Grant, T. Ullmann. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 [illegible] 241, [illegible] 661.5447 [illegible] teatro

ETOILE via Buozzi ang. via [illegible], tel. 011 530.353. L'ombra del vampiro, regia di Elias Merhige con John Malcovich, Willem Dafoe. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. [illegible]

FARO via Po 30, tel. 011 817.3323. Hannibal di Ridley Scott con A. Hopkins, J. Moore, G. Giannini, F. Neri. Or.: 19,45; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] [illegible] Traponi 57, tel. 011 [illegible]. What women want - Quello che le donne vogliono, regia di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomei, L. Holly. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 8000.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 5214316. Chiuso per lavori.

KING via Po 21, tel. 011 812.5996. La ville est tranquille. [illegible] Guediguian con A. Ascaride, G. Meylan. Viet. min. [illegible] Or.: 16; 19; 22. Ingr. 8000.

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. Chiedimi se sono felice di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Hannibal di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000.

MASSIMO 1 via Verdi 18, tel. 011 812.5606. Thomas in love di Pierre Paul Renders (Francia/Belgio 2000) con Benoit Verhaert, Magali Pinglaut, Aylin Yay. Viet. min. 14 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

MASSIMO 2 via Verdi 18, tel. 011 812.5606. La strada verso casa di Zhang Yimou (Cina [illegible] '99 col.) con Zhang Ziyi, Sun Honglei, Zheng Hao. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Flawless di J. Schumacher con Robert De Niro. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Il 6° giorno di R. Spottiswoode con A. Schwarzenegger, T. Goldwin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. What women want - Quello che le donne vogliono, regia di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt, Marisa Tomei, Lauren Holly. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

LETTA TORNABUONI
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 [illegible]. L'ultimo bacio, regia di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'ultimo bacio, regia di Gabriele Muccino, Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. The family man regia di Brett Ratner con Nicolas Cage, Tea Leoni. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Ti presento i miei, regia di Jay Roach, con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Lost Souls - La profezia, di J. Kaminski con W. Ryder, B. Chaplin. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. Autumn in New York, regia di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. La tigre e il dragone di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeoh, C. Chen. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819.0150. Ti presento i miei, regia di Jay Roach con R. De Niro, Ben Stiller, Blythe Danner. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

VALENTINO 1 Commedia sexy [illegible] di [illegible] con A. Benvenuti, R. Tognazzi, E. Sofia Ricci. Or. 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Lista [illegible] di Juan Carlos Tabio con V. Cruz, J. Perrugoria. Or.: 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 011 562.1789. La carica dei 102 di K. Lima con G. Close, G. [illegible] Or.: 15,40; 17,50. Le verità nascoste di R. Zemeckis con H. Ford, M. Pfeiffer. Or.: 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ore 21 [illegible] in fuga di P. Lord e N. Park. Ingresso 8000/6000.

CINEMA [illegible] via Nizza 56, tel. 011 [illegible]. Riposo.

[illegible] via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Non pervenuto.

LANTERI corso [illegible] tel. 011 284.134. Chiuso per lavori.

[illegible] MASSAIA via C. Massaia [illegible]. Non pervenuto.

[illegible] via Brandizzo 6[illegible], tel. 011 284.028. Oggi ore 21 I cento passi di M. T[illegible]. Ingresso 6000.

[illegible] via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo [illegible] Rassegna «Beautiful [illegible]» Il cerchio di Jafar [illegible]. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 12.000. Ingresso 6000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. La cameriera e il nipote ricco, con Rocco Siffredi. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30; da lunedì a venerdì intero 8000 [illegible] anz. [illegible].

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Film: Perversioni oscene in famiglia, con Luana Borgia e Laura Angel. Prima visione. Feriali apertura 10,30; ultimo 22,30. Festivi apertura 14,30 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Le [illegible] di Marilia, con Selen. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi 14,30-24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. La [illegible], con Ashton Moore, Erik Major. Apertura ore [illegible], ultimo 22,30. Festivi 14,30, ultimo 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Film: Sesso e Bahia che passioni e Estreme con Sevia Saint. Prima visione. Apertura ore 10,30 ultimo spettacolo inizio ore 24 il biochiere della [illegible].

ROSSA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 [illegible]. Prendilo se ce la fai, con Victoria Paris, Bianca. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Sesso bollente, con Wyell Cristina, Gina Lacet. Apertura ore 15 ultimo 22,30 da lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. 7000; anziani L. 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 [illegible]7. La mia bocca arde di desiderio, con Shanna Grant e Sharon [illegible]. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.75.11. Mattino e pomeriggio Teatro «Représentation théâtrales en langues étrangères».

CIRCOLO CULT. ARCI NEW AGE. Via V[illegible]ola 211 (Palazzo Lavoro). Tel. 011 66.45.711. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pr. Amedeo 8/A. Tel. fax 011 544.545. Una via [illegible]. 22, 23 e 24/2 ore 20,45 La chatel, Parco La Serra, via T. Lanza 31, Grugliasco, spettacolo teatrale La [illegible], di D. Castaldo, Testi da A. Rodio, V. G. Flacco, Ovidio, Odessa, Salmi. Ingr. L. 15.000 e 12.000. Info e pren. 011 [illegible]4, E-mail mutamento@yahoo.com.

MARCHIO MARCHIOLIS E FAMOSA MUSICA. Via F. Aporti 27. Tel. fax 011 436.87.30. Non pervenuto.

[illegible] TRE. Via Verdi [illegible] 812.5606. Ore 16,15 e 20,20 (v.o. sott. it.) Scarpette rosse di Powell e Pressburger (GB 1948); ore 18,40 e 22,40 (v.o. sott. it.) So dove [illegible] di Powell e Pressburger (GB 1945).

[illegible] D'ARTE VARIA GRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. Non pervenuto.

STALKER [illegible] Via La [illegible] 2, Grugliasco. Non pervenuto.

TAMBURI TEATRO. Via Don Orione 5. Tel. 011 338.698. Non pervenuto.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro 9 - Moncalieri. Non pervenuto.

TEATR[illegible] DIONISO. Via Manzoni 3. Tel. fax 011 517.28.26. T. Giacosa di Ivrea, p. del Teatro, tel. 0125 41.161 sito internet www.teatrogiacosa.it, il 21/2 ore 21 nell'ambito della sezione Cocktail Party la cerca di [illegible] con G. Trovesi (clarinetti) e G. Coscia (fisarmonica) in collaborazione con Associazione Musica 90.

[illegible] 10. Tel. fax 011 521.15.70. Comp. Anna Bolens. Studio su Eschilo, [illegible], [illegible] 21/2 ore 20,45. T. Card Massaia, via C. Massaia 104. E-mail annabolens@libero.it

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2400. What women want.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Riposo.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Cast Away.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.35.76. Hannibal.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333 5825171. Prossima apertura.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249 [illegible]

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.6525. What women want.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.34.37. Cast Away.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Riposo.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. What women want.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Ti presento i miei.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. What women want.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. Hannibal.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.3754. Quello che le donne vogliono.

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.6718. Hannibal.
REGINA UNO: 011 781.[illegible] Quello che le donne vogliono.
REGINA DUE: 011 781.623. Ti presento i miei.
[illegible]: 011 789.792. L'ultimo bacio. http://srcinema.supereva.it
STUDIO LUCE: 011 405.6581. Flawless - Senza difetti.

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4348. Non pervenuto.

[illegible]
MARGHERITA: 0124 657.523. What women want - Quello che le donne vogliono.

GIAVENO
[illegible] Riposo.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. Non pervenuto.
LA SERRA: 0125 44341. Cineclub: La fine dei tuoi sogni.
POLITEAMA: 0125 641.571. Ti presento i miei.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. Non pervenuto.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236. Hannibal.

NONE
EDEN: 011 986.3491. Chiuso per lavori.

PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. What women want.
LUMIERE 2: 011 968.2088. Ti presento [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. What women want.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Ti presento i miei.
MULT. ITALIA 500: Hannibal.
RITZ: 0121 374.957. Nonhosonno.

[illegible]
[illegible]: 011 958.5780. What women want.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. What women want - Quello che le donne vogliono.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76336. Non pervenuto.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: 011 800.7050. What Women Want.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. [illegible]

[illegible]
TRENTO: 0121 933.096. Autumn in New York.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. [illegible]
AMBRA DUE: 0124 617.122. Ti presento i miei.

[illegible]NARIA R[illegible]
Informazioni 011 459.30.89
[illegible]
[illegible] 1: What [illegible] want - Quello che le donne vogliono.
Sala 2: Hannibal.
Sala 3: Ti presento i miei.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96.96.034. Riposo.

VINOVO
AUDITORIUM [illegible] 011 965.11.81. Non pervenuto.

[illegible]

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2000-01. Domani ore 20,30 e fino al 6/3 Falstaff commedia lirica di Giuseppe Verdi, Maurizio Barbacini direttore. Regia di Stefano Monti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con [illegible] Bruson. Per info Tel. 011 8815246/210/238/209 [illegible] www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Giovedì 22 ore 21 Aria Spinta spettacolo di teatrodanza con la Compagnia Déjà Donné, il 28/2 Tangram, balletto della Compagnia Michele Pogliani. Posti a L. 10.000 in vendita alla biglietteria da domani. Info. Tel. 011 8815246/238 www.teatroregio.torino.it

ACTOR'S STUDIO. Riposo.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I il 3/3 ore 20,45 e il 4/3 ore 16 la Comp. Novecento presenta l'operetta Scugnizza. Il 25/2 ore 16 per T. bambini la Comp. Erba Matta presenta La bella e la bestia pupazzi e attore (per inf. T. bambini 011 8399353). Si prenota per l'operetta La vedova allegra del 6/3 per la serata di gala al Teatro Carignano. Per info adulti 011 819.3529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2. tel. 011 562.38.00. Teatro Stabile Torino. Domani ore 20,45 andrà in scena Re Lear di William Shakespeare, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri, Roberto Sturno. Biglietteria TST. Tel. 011 517.6246. Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490. Numero verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

ANALOG. Via Chiomonte 3 «Teatronire - A teatro con mamma e papà». Ven. e sab. ore 20,30, domenica ore 16,30 il Teatro della [illegible] presenta Esopo opera rock. Biglietti posto [illegible]. Info www.arpnet.it/angolo. Pren. giov. e ven. ore 9-18 tel. 011 8900045; [illegible] sab. ore 16-18,30. Tel. 011 331754.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Giovani per giovani. [illegible] cinquecento ore 18, ingresso gratuito. Conservatorio «Cajkovskij» di Mosca. Romantic Quartet Alexej Chashnikov, Ivan Titov violini, Lev Serov viola, Sergej Antoshonok violoncello. Musiche di Beethoven e Mendelssohn-Bartholdy.

[illegible] RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Per informazioni tel. 011 810.4653-810.4961.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile [illegible] oggi riposo. Domani andrà in scena Visita dell'uomo grigio di D. Buzzolan, regia di M. Avogadro. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517.6246. Info 24 ore su 24 tel. 011 516.9490. Numero verde 800 235 333 www.teatrostabiletorino.it

[illegible] Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Oggi dalle ore 10 la Comp. F.lli Miraglia presenta due spettacoli riservati agli studenti. Dal 20 al 22/2 ore 21 Giorgio Panariello in Panariello... chi? Per inf. tel. 011 669.8034 da lun. a sab. 10/13-15-19. Sito internet www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241. tel. 011 661.54.47. Domani sera ore 21, Farassino in concerto. Canzoni [illegible] e nuove, monologhi, regia M. Scaglione. Nuovi[illegible] 2001: 6 spettacoli a scelta. Inf. e pren. orario continuato 9-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5. tel. e fax 011 530.238. Repliche per i gruppi e scuole dello spettacolo Le avventure di Groviglio nel mondo delle marionette.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico Fortelci follia, regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, S. Chiprino, C. Iosetti e G. Rulfa. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle [illegible] 19. Tel. 011 580.5768 www.teatrogioiello.it

CONSERVATORIO «G. VERDI» P.zza Bodoni. Ore 21 Unione Musicale serie l'altro suono Academia Montis Regalis. Hidemi Suzuki, violoncello e direttore. Musiche di Haydn e Mozart. Inf. 011 544523-5175286.

[illegible] Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Dal 5/3 [illegible] a Teatro con Santibriganti, Fonazione Sipario Toscana, Teatro Cargo, Katzenmacher, DZoeMo, Florian, Proposta Centro Abruzzese di ricerca teatrale etc. Inf. e pren. dalle 16 alle 19 tel. 011 540675. Café Procope ore 21 Guitar Projet Trio in concerto. Ingresso L. [illegible]

FRAGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno delle stesse). Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Rane, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisazione e Versailles. Per informazioni tel. 011 817.9373.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. tel. 011 619.2351. Spettacoli per le scuole, questa mattina ore 10 il Teatro Telaio presenta Ombre di papà. Info: Assemblea Teatro tel. 011 3042808 in orario ufficio.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104. tel. 011 257.881. Ore 10 spettacolo per le scuole My fair lady di G. B. Shaw, compagnia Le Venerdì. Inf. e pren. feriali ore 16/19. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible] al 24/2 ore 21 la Comp. Filodrammatica [illegible]carlese presenta Forno «i pieni». Libero adattamento da «Stazione di servizio» di Amendola e Corbucci. cassa Teatro ore 17-19.

GARYBALDI TEATRO. Via Ga[illegible] Torinese. Riposo. Dal [illegible] al 24/2 Progetto Cantoregi presenta Voci erranti di Vincenzo Amato, Grazia Isoardi, Koji Miyazaki, Marco Pautasso, regia K. Miyazaki. Il 25/2 La Domenica [illegible] Ragazzi presenta Beppe Rosso in Magica [illegible]. Inf. e pren. tel. 011 8005550.

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 6 [illegible]. Riposo.

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro [illegible]. Mercoledì 21 febbraio ore 21 febbraio ore 21 [illegible] Shan Angel sotterranei [illegible] spettacolo su Jack Kerouac. Regia di E. Bronzino e M. Giovara con M. Giovara, aiuto regia F. Rizzotto, musiche originali S. Giaccone. Ass. cult. O Zoo no. Ingr. 20.000 ridotto 15.000.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Il 22/2 ore 21 Capitolo 11, regia di Patrick Rossi Gastaldi. L. 30.000 platea L. 25.000 galleria. Il 23/2 ore 21 Match d'improvvisazione teatrale a cura della L.I.I.T. e della Assoc. Quinta Tinta L. 22.000 platea L. 17.000 galleria.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 25/2 ore 16 Un merlo bianco regia di E. Callieri rassegna tra a bacche. Biglietto unico L. 10.000. Inf. e pren. tel. 011 6643711. Si prenota per il [illegible] di Zanni di Pantalón da Venezia. ABB. [illegible] per l'1/3. Tel. 011 6403700.

[illegible]

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Orario da lunedì a venerdì 8,30-18,30, sabato 8,30-14.
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informaz. e prenotazioni tel. 011.518.43.58.
[illegible] E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lunedì, mer[illegible] e venerdì 8,15-18,45; m[illegible] e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI [illegible]A REALE (telefono 011 459.36.75. Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione.
CASTELLO [illegible] MONCALIERI (tel. 011 6816.45.42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. [illegible] su prenotazione per gruppi e scolaresche.
[illegible] FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Mostra: «Calendario Lavazza Friends&More». Fino all'11/3, orario da mar. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Morbelli». [illegible] al 25/4. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visita guidata telefono 011.442.95.48.
Sede di CIRIE'. Villa Remmert. Mostra: «Mario Gabinio - Valli [illegible] 1895-1925». Da martedì a venerdì 16-19,30, sabato e domenica 10-18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30 [illegible] 8,30; 23. Lunedì chiuso.
MUSEO ARTI DECORATIVE - [illegible] ACCORSI (via [illegible] 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. [illegible] 956.52.22). Mostra: «Arte povera in collezione». Fino al 25/3. Or.: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Mostra: «Una storia in crescendo». Fino al 25/3 e «Raymond Peynet». Fino all'11/3, orario tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.

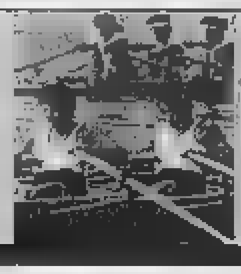
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso [illegible] Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590) [illegible] permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
[illegible] DI ARTI[illegible] (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata [illegible] un archeologo.
[illegible] DI [illegible] (via Accademia Albertina 17). Aegyptica Animalia. [illegible] 24/10 al 16/6/2001. Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011.562.12.64.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso. Inf. 011 563.79.12-561.63.91.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, [illegible] 011.440.04.00). Orario: giov. 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISO[illegible] (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richie[illegible] proiezione video: «Voci e volti [illegible] Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA ([illegible] Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO [illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Il mito della montagna in cel[illegible] - Luis Trenker». Fino al 16/4. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris [illegible] Cernaia). Mostra: «Principe Eugenio - Un condottiero dalla visione europea». Or.: [illegible] 9-12,30; 14-16,15; venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi.
MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; [illegible] 9-23. Lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICO - ETNOGRAFICO ARTI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni [illegible] ore 9 alle ore 19.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite [illegible]ate (15 e 16,30) la seconda domenica [illegible] mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660). Mostra «Calandri». Or.: da [illegible] a dom. 10-19; giov. 10-22, lun. chiuso. Per inf. e prenotazioni 011 517167.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, [illegible] 011 54.74.71).
[illegible] MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a venerdì 9-19; sabato 9-19; 20-23. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE (via Crivelli 11 - Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.
[illegible] PROVANA - MONUMENTO DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

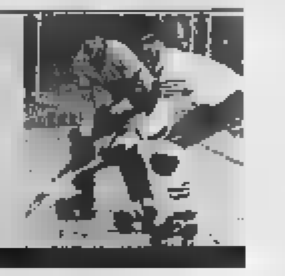
Canottaggio, quattro gli [illegible] per i piemontesi

TORINO. Quattro [illegible] per i piemontesi nella 19ª d'Inverno sul Po, organizzata dall'Esperia. La gran fondo di 6 km (150 barche e 750 atleti) ha visto Biasiol, Ragona e Ansaldi (team) dell'Armida vincere in un 8 misto per due secondi sui campioni olimpici Sartori e Raineri. Le sorelle Cherando, Gariglio, Lanzi (Sisport-fiat) e Piantanida (Candia) hanno vinto nell'8 femminile con la Forestale. Successo, e record (18'37") del quattro di coppia sono andati alla Forestale con due atleti del Lago d'Orta, l'iridato Basalini e Pittino. Vittoria poi nel Master dove la Cerea (Torta, Lazzari, Gubetta, Lamari) ha superato il Tirrenia.



Hockey, vince il Francoli [illegible] in Svizzera: 6-3

NOVARA. Il Francoli fa il suo dovere e va a espugnare la non semplice pista elvetica di Thunestern [illegible] 6-3, conquistando il suo secondo successo [illegible] girone di semifinale [illegible] Champions League. Un [illegible] che però viene in parte vanificato dal pareggio nel derby iberico (2-2) tra Barcellona e Liceo La Coruna. Una vittoria catalana avrebbe favorito [illegible] rimonta del Novara [illegible] galiziani, mentre ora la corsa qualificazione si complica. Nel prossimo turno, tra 15 giorni, match-ultima spiaggia contro il Barcellona al palasport novarese.



[illegible] Di Scazzola la rete dell'1-1

Ripresa [illegible] e l'Alessandria [illegible] il pareggio [illegible]

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

Come una «formichina», i grigi incamerano un altro punticino e mantengono le speranze di salvezza in C1, ma l'1-1 con il Cesena non risolve gli squilibri tattici di una squadra che prima rischia il naufragio, poi sfiora (e meriterebbe) la vittoria. Partita vietata ai deboli di cuore al «Moccagatta»: l'avvio sembra confortante per la squadra [illegible] Pruzzo e già al 4' Falco stoppa la palla [illegible] area, elude l'intervento di un difensore ed è solo davanti a Mandrelli, ma trova il modo di farsi parare il tiro [illegible] numero uno dei romagnoli. Trascorrono due minuti e Zirafa si destreggia bene al limite: il suo bolide sfiora la traversa. Poi, è il buio totale: il Cesena prende le misure all'Alessandria e ne sfrutta alla perfezione i punti deboli. Basta una mossa alla compagine di Ferrario per sconcertare gli avversari: Chiaretti si sposta nella [illegible] di Di Cintio e [illegible] prende in velocità ogni volta in cui entra in possesso di palla. Alle sue spalle arrivano puntuali gli inserimenti di Cangini e Marziano. Così, dopo una prima incursione di Macchi, con parata di Lafuenti, arriva al [illegible] l'azione del vantaggio romagnolo. Chiaretti lanciato ai quaranta metri dalla porta lascia sul posto Di Cintio, che lo rincorre e lo atterra in area. E' rigore netto, che Rizzitelli trasforma spiazzando Lafuenti. I mandrogni per 25' spariscono dal campo e il Cesena ha il torto di non chiudere i conti. Al 36' su azione da fallo laterale e sbandamento collettivo della difesa dei locali, Cangini spara a botta sicura, ma Lafuenti si oppone da campione. In chiusura di tempo è ancora più clamorosa l'opportunità sciupata da De Simone, che elude la trappola del fuorigioco ma a tu per tu con Lafuenti alza incredibilmente il pallonetto sopra la traversa.

Si va al riposo tra i fischi del pubblico e la ripresa comincia sotto cattivi presagi. Macchi ruba palla a Di Cintio e centra per Chiaretti, che incorna a due passi da Lafuenti: la respinta del numero uno dell'Alessandria è davvero prodigiosa. Pruzzo tenta il tutto per tutto, inserendo Melis per Serra e Damonte al posto del disorientato Di Cintio. I padroni di casa replicano con un'inzuccata alta di Zirafa, ma la vera scossa arriva al 61', quando Scazzola su punizione fa passare la sfera tra una selva di gambe e pesca l'angolino alla sinistra di Mandrelli. E' l'1-1 e i grigi credono al sorpasso: ci provano in rapida successione Melis, Scazzola due volte e Falco, [illegible] la palla non vuole entrare. C'è anche un salvataggio sulla linea di Cevoli, poi all'89' Zirafa ha sul sinistro l'occasione propizia ma Mandrelli respinge a mani aperte. L'ultima chance è vanificata dal guardalinee, che pesca in fuorigioco Falco, ben smarcato da Melis. I grigi protestano [illegible] alla fine, applausi del pubblico e qualche momento di apprensione per la terna arbitrale, scortata dalla polizia all'uscita dallo stadio.

Alessandria: Lafuenti, Rossi, Torrente, Di Cintio (56' Damonte), Giannoni, Franchini, Scazzola, Serra (49' Melis), Zirafa, Scaglia, Falco.

Cesena: Mandrelli, Lamonica, Danotti, [illegible] Simone [illegible] Bianchi), Marziano, Cevoli, Macchi, Cangini, Rizzitelli (46' Taldo), Tresoldi, Chiaretti.

Arbitro: Valensin.

Reti: 19' Rizzitelli (rig.), 61' Scazzola.

CLASSIFICA [illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MODENA	49	15	4	4	35	15
LIVORNO	46	13	7	3	43	18
COMO	45	14	3	6	26	14
AREZZO	39	12	3	8	33	26
SPEZIA	36	11	3	9	28	22
CESENA	33	8	9	6	27	23
LUMEZZANE	32	8	8	6	28	24
PISA	31	8	7	8	20	27
LUCCHESE	30	7	[illegible]	7	24	24
SPAL	29	6	11	5	26	23
ALBINOLEFFE	29	5	14	4	15	15
[illegible]	28	6	10	7	24	25
VARESE	25	5	10	8	17	21
REGGIANA	23	6	5	12	28	40
LECCO	22	6	[illegible]	13	15	[illegible]
ALZANO	[illegible]	4	[illegible]	11	21	32
BRESCELLO	18	2	12	9	18	31
ALESSANDRIA	16	3	7	13	[illegible]	[illegible]

[illegible] C2 - [illegible] A Troppe assenze nei vercellesi che pagano un errore del portiere Di Sarno: 1-2

L'Alto Adige approfitta dei guai della Pro

Non basta il gol di Mirabelli, nel secondo tempo il sorpasso

Roberto Eynard

VERCELLI

Non ce la fa la Pro tenuta insieme con l'attaccatutto nello «spareggio» play off [illegible] l'Alto Adige. Non ce la fanno i bianchi, in vantaggio per 1-0 alla fine [illegible] primo tempo, raggiunti e superati nella ripresa dai bolzanini, per una serie di motivi. La prima è che, purtroppo, Braghin ha dovuto mandare in campo una formazione ze[illegible] tra riserve [illegible] infortunati (al fischio d'avvio mancavano lo squalificato Bari e gli infortunati Andorno e Ferretti, mentre Passariello, Turi e Fogli sedevano in panchina vista l'autonomia ridotta a una ventina di minuti), l'altra è che mentre l'Alto Adige ha avuto in Zomer il portiere salva-risultato, la Pro ha pagato a caro prezzo un'altra grossa esitazione del suo estremo difensore Di Sarno.

Era il 26' della ripresa, quando sul risultato di 1-1, e con i bianchi in sofferenza, Fogli commetteva un fallo su Galli fuori dall'area: alla battuta andava lo stesso giocatore che calciava una punizione lenta anche [illegible] angolata. Ma Di Sarno partiva nettamente in ritardo e il gol del sorpasso degli altoatesini era fatto. Un guaio grosso come una casa, visto che i padroni di casa dall'inizio della ripresa [illegible] in sofferenza.



Mirabelli ha già segnato 14 reti

A quel punto Braghin, che aveva già sostituito il claudicante [illegible] Zaninelli con Passariello e Varrenti [illegible] Fogli giocava l'ultima carta di Turi. E qui la Pro a poco a poco tornava ad essere la Pro tanto che i bianchi nel finale costruivano due clamorose pallegol. Al 36' Caracciolo di testa liberava Passariello che inzuccava da due passi: sembrava gol, ma Zommer volava d'istinto a respingere. Il portiere si ripeteva al 43' su una doppia conclusione di Caracciolo e Mirabelli, poi Passariello sparava a lato la palla del possibile 2-2.

Insomma la Pro non è riuscita a mantenere quel vantaggio che si era procurata al 26' del primo tempo quando Mirabelli mandava in rete un pallone respinto da Zomer sull'incursione di Facchini. Sembrava [illegible] buon piedistallo [illegible] cui costruire un match che ai vercellesi bastava pareggiare per tenere distanziati i pericolosi rivali nella corsa ai play off.

Invece gli altoatesini, nella ripresa, approfittavano del calo fisico dei padroni di casa che, oltre alle assenze, schieravano altri giocatori [illegible] perfette condizioni. Come Zaninelli, costretto a lasciare il campo al [illegible]. Due minuti dopo che l'Alto Adige aveva raggiunto il pari [illegible] Crispulli e avanzato le premesse per il successivo 2-1 firmato [illegible] Galli.

La [illegible] in [illegible]

Ma mister Sala non si fa illusioni «I 40 punti sono ancora lontani»

[illegible]

E' un punto che fa morale, ancorché classifica, quello conquistato dalla Biellese sul terreno della Pro Sesto. Nonostante i lombardi [illegible] presentassero alla sfida forti di nove risultati utili consecutivi e con l'imbattibilità del portiere Malatesta (salita a 793') i bianconeri [illegible] hanno avuto alcuna soggezione. Anzi, a tratti, l'unica squadra in campo è [illegible] la Biellese: «Sicuramente nella ripresa abbiamo fatto qualcosa in più - osserva Patrizio Sala -. Abbiamo sofferto un po' la prima mezz'ora, poi una volta prese le misure la squadra è cresciuta, dimostrando maturità. Peccato non essere riusciti a concretizzare almeno una delle palle gol create».

Inoperoso Mordenti, è toccato a Malatesta salvare il risultato: «Il loro portiere si è superato in almeno due circostanze - [illegible] Sala - [illegible] non dimentichiamo anche i due pali [illegible] Tubaldo. Ripeto, i ragazzi hanno interpretato l'incontro con il giusto spirito». Lo stesso [illegible] servirà per [illegible] dalle secche dei play out: «Per il momento non dobbiamo guardare troppo la classifica - chiarisce il coach laniero - nel senso che questa posizione delicata [illegible] dovrà pesare [illegible] prossimi impegni». Con il traguardo dei 40 punti nel mirino, la Biellese continua dunque la [illegible] verso zone più tranquille, aiutata in questa dai [illegible] acquisti, in particolare Tubaldo (il migliore contro la Pro Sesto) che ha dato alla squadra «quel tocco di esperienza indispensabile per gestire questa situazione - precisa Pap Sala -. Tra l'altro anche i giovani possono crescere senza pressione e dare il loro contributo quando sono chiamati in causa». [p. m. f.]

Gli azzurri giocano in dieci dal 52' per l'espulsione di Iuliano

Il [illegible] a Cremona

Botta e risposta tra Laurentini e Melarà: 1-1

Ivan Ghigi

CREMONA

Il Novara conquista un punto meritato sul campo della Cremonese dopo aver giocato quasi tutta la ripresa in inferiorità numerica. La squadra di Civeriati, fin dalle prime battute, ha fatto capire che [illegible] sua intenzione [illegible] prenderle e in questo è stata aiutata da una Cremonese spenta, impacciata, addormentata dal primo tepore primaverile. La partita è cominciata con un ritmo basso e sovente ha vissuto lunghe e noiose pause.

Non accade nulla per i primi venti minuti, poi al 21' Melara sfiora la traversa [illegible] un colpo di testa [illegible] punizione di Salamone. Al 25' Braiati, al limite dell'area grigiorossa, vince tre contrasti e serve Pistella che in diagonale sfiora il palo. La Cremonese mantiene l'iniziativa del gioco ma non riesce a pungere.

Al 37' Laurentini gela lo stadio Zini [illegible] una punizione dai venti metri sulla quale Bianchi resta immobile e il Novara passa in vantaggio. La Cremonese si sveglia e al 45' Melara [illegible] di Salamone infila di testa nell'angolino basso dove Righi [illegible] può arrivare: 1-1.

[illegible] ripresa i piemontesi restano in dieci per l'espulsione di Iuliano che colleziona il secondo cartellino giallo per fallo su Garzon. Nonostante ciò la Cremonese non riesce a far male. Il continuo forcing dei grigiorossi è disordinato ed anzi è il Novara a farsi ancora pericoloso [illegible] Laurentini, sempre su punizione, che impegna Bianchi.

Al 30' Merloni libera Serafini [illegible] limite dell'area, il neo entrato penetra [illegible] e, a tu per tu con Righi fuori dai pali, calcia malissimo mandando la sfera sopra la traversa. Al 31' su calcio d'angolo, Manfredi devia di testa ma Polenghi ribatte sulla linea di porta; ultima azione al 39': Salamone serve Foschi che si accentra e smarca Rossi al limite, ma il tiro ad effetto dell'attaccante è deviato in corner.

I torinesi cadono (1-0) nel finale dopo sette pari consecutivi

Il [illegible] interrompe [illegible] la [illegible] del [illegible]

Paolo Volonterio

[illegible]

Sconfitta immeritata (1-0) del Moncalieri che nella difficile trasferta [illegible] Meda avrebbe meritato il pari. Una disattenzione difensiva nella parte finale del match è costata [illegible] agli azzurri, autori [illegible] ottimo incontro tanto da mettere spesso in difficoltà i brianzoli. Così dopo sette risultati utili consecutivi gli ospiti hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Il Moncalieri era privo degli infortunati Piro e Picasso e del giovane Friso, impegnato nel torneo di Viareggio. La partita, rimasta sempre in equilibrio, s'è sbloccata nel finale quando le contendenti sembravano rassegnate alla divisione dei punti. L'azione (80') nasceva da [illegible] rimessa laterale. Il lancio [illegible] Locatelli perveniva a Mauri che in area di testa schiacciava a terra. Sulla traiettoria si inseriva Valenti, il quale con un tocco debole coglieva di sorpresa i difensori e la palla finiva in rete.

Il Moncalieri, ridotto in dieci per l'espulsione di Danzè all'84 per fallo su Locatelli, lanciato verso rete, aveva la forza di contrattaccare e al 92', in pieno [illegible], sfiorava il pareggio con Amen[illegible] che ben servito da Spinale, calciava a botta sicura al limite dell'area piccola, ma trovava Radice pronto a ribattere.

[illegible] macht che [illegible] animato [illegible] minuti finali fino a quel [illegible] era vissuto di episodi sporadici che avevano reso la gara monotona e priva di sussulti. Il Moncalieri molto ben disposto in campo era riuscito ad imbrigliare con una efficace ragnatela il Meda. D'altronde i piemontesi, bisognosi di punti, non potevano fare diversamente, anche se rare sono state le occasioni da rete. La più clamorosa alla mezz'ora della ripresa, quando su [illegible] cross in area di Sala da fondo campo Wangu si avventava [illegible] testa, [illegible] trovava sulla linea [illegible] porta Pansera pronta a sventare.

[illegible] C2, [illegible] A, [illegible]: SONO STATE REALIZZATE 15 RETI

Pro [illegible] Alto Adige 1-2

Pro Vercelli: Di Sarno; Zaninelli ((57' Passariello), Motta Stefano; Varrenti (65' Fogli), [illegible] Gianpaolo, Vianello Filippo); D'Agostino, Facchini (73' Turi), Caracciolo, Speranza, Mirabelli. **Alto Adige:** Zomer; Brugger (51' Toffoli), Crisopulli; Preite, Lomi, Frau; Stampetta (6' Olivari), D'Accordo, Carbone (76' Vianello Matteo), Galli, Motta S[illegible]. **Arbitro:** Rossi di Forlì. **Reti:** 23' Mirabelli, 50' Crispulli, 67' Galli. **Note:** spettatori [illegible] circa. Ammoniti: Motta Stefano, Motta Gianpaolo, D'Agostino, Crisopulli, Frau.

Pro Sesto-Biellese 0-0

Pro Sesto: Malatesta; Nava (86' Mastrapasqua), Brajle (64' Guerrisi); Saini, Terzi, Vismara, Nardi, Garghentini, Rubino, Parravicini (57' Cretaz), Maiolo. **Biellese:** Mordenti; Siava (79' Coletto), Tubaldo; Barison, Mazzia, Severi; Vagnati (65' Abate), Col, Di Sabato (59' Ratti), Tutone, Zubin. **Arbitro:** Marino di Trento.

Fiorenzuola-Pro [illegible]

Fiorenzuola: Pegolo; Miccoli, Medda; Drascek, Cozzi, Teresi (80' Moreschi); Nicoletti, Coppola, Dosi, Grossi, Guarra (85' Gambino). **Pro** [illegible]: Canlato; Tognolo, Lugheri; Zaffaroni, Salvalaggio, Agazzone; Antonelli, Ferraresso, Erba (87' Bugiolacchi), Manicone, Porfido (81' Cresta). **Arbitro:** Semeraro di Taranto. **Rete:** 66' Porfido su rigore. **Note:** spettatori 800 circa, ammoniti Drascek, Lugheri, Zaffaroni e Porfido.

[illegible]

[illegible]**ve:** Bellodi; Biondo, Lampugnani; Grilli, Pelati, Gutili; Sacchini (78' Maffeis), Terraciano (78' Caselli), Graziani (66' Montrone), Antonioli, Dellagiovanna. **Sandonà:** Rialo; Faloppa, Artusi; Cecchin (76' Visintin), Dal Compare, Del Rossi; Mateos (10' Cominotto), Basso, Carli, Pinnenossai, Temporini. **Arbitro:** Grugliano di Crotone. **Reti:** 37' Antonioli, 75' Montrone. **Note:** spettatori 1500 circa; ammoniti Biondo, Gutili, Faloppa.

[illegible] 3-2

Montichiari: Cigolini; Di Nicolantonio (53' Dossi), Preti; Baresi, Zola, Bertoni; Bersi (67' Boltazzi), Bellemo, Zanin, Franzini (85' Ferrari), Andreini. **Sassuolo:** Ferrari; Miano, Manni (75' Fraccaro); Moschella, Ballotta, Battafarano; Ardeni (58' Gallicchio), Pellegrini (21' Dallari), Isabella, Pennacchioni, Cantoni. [illegible]**tro:** Rocchi di Orvieto. **Reti:** 14' su rigore e 28' Pennacchioni, 27' Zanin, 35' e 63' Andreini. **Note:** spettatori 250 circa. Espulso al 36' mister del Montichiari. Ammoniti: Di Nicolantonio, Bellemo, Bersi, Moschella, Pennacchioni e Dallari.

Cremonese-Novara 1-1

Cremonese: Bianchi; Manucci (61' Serafini), Pedretti; Ossari, Melara, Garzon (72' Foschi), Manfredi, Coletto, Zalla, Salamone, Merloni (79' Rossi). [illegible]**vara:** Righi; Notari, Polenghi; Braiati, Gattuso, Colombini; Laurentini (84' Morganti), Iuliano, Pistella (63' Gay), Brizzi, D'Ainzara (76' Placida). **Arbitro:** Cavallaro di Legnago. [illegible]: al 37' Laurentini, al 45' Melara. [illegible]: spettatori paganti 1387, ammoniti Garzonn, Merloni, Polenghi, Gattuso, Righi; espulso al 52' Iuliano.

[illegible] 1-0

Meda: Pansera; Palumbieri, Mauri; Davide Corti, Radice, Valenti; Locatelli (85' De Luca), Balacchi (64' Daniele Corti), Sinigaglia, Gallmberti (64' Peluffo), Amato. **Moncalieri:** Randazzo; Rindone, Castagna (85' Ferina); Ragagnin, Pizzimenti, (61' Grassitelli), Danzè; Wangu (78' Amenta), Sala, Salvagno, Massara. **Arbitro:** Santoro di Domodossola. **Rete:** 80' Valenti. **Note:** spettatori 800; ammoniti De Luca, Amenta, Castagna, Pizzimenti; espulso all'84' Danzè, per un brutto fallo su Locatelli.

Mestre-Padova 1-0

Mestre: Cima, Marinello, Siviero (7' Favaro); Basso, Pellegrini, Scantamburlo; Visentin, Piovesan, Biso (79' Bompan), Polesel, Pasca (83' Tabbiani). **Padova:** Finucci; Albonetti, Centofanti; Bergamo (76' Modesti), Antonioli, Tomei, Caminati, Tasso, Pittaluga (66' Gasparetto), Ferronato, Pietranera (69' Baglieri). **Arbitro:** Ardito di Bari. **Rete:** 2' Polesel su rigore. **Note:** spettatori 4 mila. Al termine tafferugli tra la tifoseria del Padova e le forze dell'ordine.

Triestina-Legnano 0-0

Triestina: Ramon; Birtig, Bacis; Boscolo (45' Masolini), Callari, Stancanelli; Teodorani, Coppola, Provitali, Pontarollo (78' Principali), Micciola (46' Gubellini). **Legnano:** Pavesi; Gruttadauria, Bestetti; Landonio, Sala, Lizzani; Mellus (78' Garegnani), Franchi (65' Koffy), Spinelli (84' Cardone), Livieri, Galbusera. **Arbitro:** Ferraro di Crotone. [illegible]: spettatori 3.000. Ammoniti: Callari e Spinelli.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
[illegible]	46	13	7	3	26	[illegible]
PADOVA	44	13	5	5	33	19
P. PATRIA	40	11	7	5	26	19
TRIESTINA	39	11	6	6	37	27
P. VERCELLI	37	10	7	6	35	25
MEDA	35	10	5	8	33	26
A. ADIGE	35	10	5	8	41	40
[illegible]	34	9	7	7	32	29
MANTOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	27	24
[illegible]	31	7	[illegible]	6	30	27
P. SESTO	[illegible]	8	7	8	15	19
BIELLESE	27	6	9	8	24	24
SASSUOLO	27	7	6	10	26	32
FIORENZUOLA	26	5	11	7	22	26
LEGNANO	22	5	7	11	[illegible]	27
NOVARA	17	3	8	12	15	29
MONCALIERI	16	2	10	11	19	35
SANDONÀ	12	1	9	13	10	31

[illegible]

15 reti: Motta (A. Adige).
14 reti: Mirabelli (P. Vercelli).
12 reti: Zalla (Cremonese).
11 reti: Centofanti (Padova), Zanin (Montichiari), Sinigaglia (Meda).
[illegible] **reti:** Amato (Meda).
9 reti: Porfido (P. Patria), Graziani (Mantova).
8 reti: Gubellini (Triestina), Provitali (Triestina), Maiolo (P. Sesto), Dellagiovanna (Mantova), Zubin (Biellese), Galli (A. Adige).
7 reti: Pellegrini (Sassuolo), Andorno (P. Vercelli), Polesel (Mestre).
6 reti: Ferronato (Padova), Ferraresso (P. Patria), Andreini (Montichiari), Maniero (Mestre), Antonioli (Mantova), Dosi (Fiorenzuola), Carbone (A. Adige).
5 reti: Ballotta G. (Sassuolo), Ragagnin (Moncalieri), Angeretti (Legnano), [illegible] (Legnano), Lauria (Fiorenzuola).
4 reti: Boscolo (Triestina), Micciola (Triestina), Pennacchioni (Sassuolo), Gasparetto (Padova), Wangu (Moncalieri), Livieri (Legnano), Serafini (Cremonese).

PROSSIMO [illegible]

7ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00

A. ADIGE	MEDA	(1-3)
[illegible]	FIORENZUOLA	(1-1)
CREMONESE	SASSUOLO	(1-2)
LEGNANO	PADOVA	(1-1)
MANTOVA	P. VERCELLI	(2-2)
MONCALIERI	[illegible]	(2-1)
[illegible]	MONTICHIARI	(2-2)
P. PATRIA	MESTRE	(0-3)
SANDONÀ	TRIESTINA	(0-4)

SERIE D — GIRONE A

La formazione di Frara è prima col Savona dopo una sfida tiratissima: 1-0 e sette ammoniti

La Sangiustese sciupa ma piega il Volpiano

Derby ai padroni di casa che falliscono anche un rigore

Gianni Giacomino

SAN GIUSTO

Nemmeno il Volpiano riesce a fermare la marcia di una lanciatissima Sangiustese. Ieri i ragazzi allenati da Gianni Frara hanno superato di misura i biancazzurri dopo una gara tirata, sentita da entrambe le parti. Per capire qual è il clima che si respirava basta contare le sette ammonizioni.

I padroni di casa devono fare a meno di capitan Giovine e della promessa del calcio piemontese Cassani, arrivato in prestito dalla Juventus. Il Volpiano, al contrario, recupera Paro e Lasalandra e può impiegare a tempo pieno Bernardi, reduce da un infortunio.

Sono proprio gli ospiti, spronati da mister Storgato, a partire con la quarta. Nei primi dieci minuti si rendono pericolosi con Pierobon e Gallaccio su punizione. Miglino risponde, il pubblico si scalda.

Al 35' arriva il gol. Romeo si incarica di calciare una punizione da una trentina di metri e spedisce dritto in porta un siluro che scheggia la barriera e si infila sotto l'incrocio. Il vantaggio appaga i rossoblù e tramortisce gli ospiti.

Ad inizio ripresa Massimo Storgato ricarica la formazione, getta nella mischia Zocco al posto di Salacone per assicurare più velocità e imprevedibilità al reparto offensivo. Ma al 62' la Sangiustese potrebbe chiudere definitivamente la gara. Maglie stende Capozzielli, l'arbitro indica il dischetto. Il portiere Tarantini strega Pisasale e para.

Due minuti dopo è Miglino a compiere un miracolo su Pierobon. La gara si fa avvincente, si aprono spazi, si gioca da una parte all'altra e ogni tanto vola quanche calcione. Al 67' Maglie atterra Pisasale in area. Per Marelli da Como è ancora rigore, ma i volpianesi lo portano di peso dal [illegible] collaboratore: contrordine, calcio d'angolo.

Al 75' Tarantini si oppone ad una conclusione di Rizzo da pochi metri. All'82' tocca al suo compagno Miglino salvare la gara su Bernardi.

«Sono molto soddisfatto, questa è una vittoria fondamentale contro una squadra che ci ha dato del filo da torcere - ammette l'allenatore Gianni Frara all'uscita degli spogliatoi -. Adesso siamo ancora lì, in testa alla classifica e non so se i ragazzi [illegible] preparati alla pressione di dover sempre vincere, domenica dopo domenica. Comunque lotteremo fino alla fine anche perchè oggi, finalmente la rosa delle potenziali vincitrici, oggi, si è ristretta a noi, Valenzana, Savona, Derthona e Cuneo».

In classifica la Sangiustese è in vetta con il Savona, mentre la Valenzana, sconfitta a Borgosesia, perde quota. Tra le inseguitrici tengono il passo il Derthona e il Cuneo (ieri vittoriosa a scapito dell'Ivrea).

CASALE IL RIVOLI STRAPPA IL 2-2 NEL FINALE

CASALE. Non bastano le prodezze di Pastorino a dare la vittoria ad un Casale stinto, intimorito dalle assenze e dalle defaillance difensive. Il Rivoli strappa il pari, anche se a tempo scaduto e nel modo più banale: 2-2.

Alla fine esultano solo gli ospiti: «Diciamo che il risultato può starci perchè gli avversari non hanno demeritato . commenta il mister nerostellato, Stefano Lovisolo - però, non si possono incassare gol più assurdi».

Sin dalle prime avvisaglie si comprende che i padroni di [illegible] sono in giornata: Ametrano, di solito preciso, «buca» palla e consente a Gambareri di proiettarsi a rete contrato da Angeloni (5'). Sono gli ospiti a tenere palla mentre i nerostellati cercano di sfruttare le ripartenze [illegible] solo nel finale del primo tempo costruiscono due occasioni, con Pastorino (40') e D'Aprile (44'), neutralizzate da Locatelli. Nel minuto successivo, il risultato si sblocca: [illegible] di Pastorino in area, che Bedino intercetta con la mano, l'arbitro fa cenno di proseguire, poi, alle proteste del Casale, consulta il segnolinee e concede la massima punizione. Dal dischetto, Pastorino non perdona.

Nella ripresa, attacca il Rivoli, che crea due oppotunità con De Martini (56' e 60'). Al 65' su un mancato intervento di Izzo, la palla perviene ancora a De Martini, che con un tiretto da fuori area fa centro. Il Casale si riporta sotto e al 77', con uno splendido scambio Orlando-Pastorino, passa in vantaggio: l'interno casalese calcia al volo mentre Locatelli tenta l'uscita disperata, realizzando una rete spettacolo. Sembra fatta per i padroni di [illegible] che commettono una banalità al 93' lasciando filtrare sin [illegible] retrovie Renzo, autore del pari. La rete scatena i fans ospiti e nasce qualche tafferuglio in tribuna, sedato dalle forze dell'ordine.

[illegible] 1 / [illegible] 2

GRAVELLONA TOCE. Bella partita e vittoria sofferta del Savona che ha dovuto utlizzare tutti i novanta minuti per piegare il generoso e coriaceo Gravellona. I tocensi per mezz'ora hanno fatto sognare e [illegible] in difficoltà i biancoblù fino a portarsi in vantaggio. Di Lamberti al 63' e Spatari all'82' i gol dei liguri mentre per gli [illegible] segna Aimè. La partita inizia con qualche momento di tensione in tribuna tra le opposte tifoserie, subito sciolta però dal primo acuto del Gravellona: pallonetto di Aimè che Ghizzardi intercetta al volo. Replica subito dopo il Savona con Spatari, ma Trischetti respinge di pugno. Gravellona con Rosciglione grande regista e Aimè pronto a bombardare la porta savonese. L'assalto riesce al 13' con Gregorace che, dalla sinistra, crossa in area dove Aimè, incredibilmente solo, insacca. E altre due volte Aimè sfiora il raddoppio: al 24' tira sul portiere ed al 28', di testa: Gizzardi para. Ripresa, Bracaloni suona la sveglia ai suoi che pareggiano al 63': Colacicco dall'angolo per Lamberti, delicato colpo di testa e gol. La vittoria, all'82': Lupo, entrato in sostituzione di De Fraia, centra il palo, riprende Patari che batte Trischetti. Per il Savona è la ritorvata tranquillità in classifica. [v.a.]

Sanremese 2 / [illegible] 0

SANREMO. Al Bra non è bastata una partita a lungo all'attacco per strappare punti a Sanremo. Ma la Sanremese, reduce da sei sconfitte nelle ultime sette partite, aveva urgenza di vittoria per approdare a classifica tranquilla. Così l'accelerazione dei padroni di casa nella fase iniziale, è stata fatale al Bra. Gol all'11': corner smorzato, in area, di testa, da Millesi, pallone dietro i difensori e Ledda, arrivato dalle retrovie, di testa ha fatto centro. Il raddoppio al 37' quando Millesi, dal limite, ha tirato con calma: niente da fare per Dal Seno, che coperto, è rimasto immobile. Il Bra, subita la rete ha tentato una reazione. Una pressione quasi costante anche se, quasi sempre, sterile. L'occasione grossa, al 21' quando, su una punizione dal limite, Fava «fora» la barriera, ma il portiere Perrone ha deviato la palla.

Ripresa quasi a senso unico con il Bra, «corretto» man mano con gli inserimenti di Gai, Sarracino e Guazzo, all'attacco. E all'82' c' la grande occasione per il Bra, con un bolide sparato da Fantino dal limite dell'area di rigore: Perrone, d'istinto, devia all'incrocio dei pali. Nel finale Bra in dieci per un infortunio a Ballario.

Sestrese 0 / Borgomanero 2

GENOVA. Tutto facile per il Borgomanero alla "Sciorba" contro una Sestrese baby. Il 2-0 finale per il Borgomanero è legittimato da un ottimo primo tempo degli ospiti, che già al 2' potrebbero passare in vantaggio, ma Pingitore spreca in maniera incredibile, liberissimo davanti a Bidone. Il vantaggio per il Borgomanero arriva al 24': Piccardo riesca a chiudere su Petrone lanciato a rete, ma sull'angolo successivo Mascheroni di testa supera il portiere genovese. La Sestrese reagisce subito, ed è anche sfortunata: 37', conclusione di Calandra dalla distanza che colpisce in pieno la traversa della porta difesa da Macchi. Il Borgomanero chiude la sfida allo scadere della prima frazione con Petrone che supera in velocità Piccardo e appena entrato in area lascia partire un preciso diagonale sul quale Bidone nulla può. Nella ripresa il Borgomanero controlla l'incontro e la Sestrese non riesce a rendersi pericolosa: soltanto Laghi, al 65', conclude [illegible] la porta avversaria, comunque a lato. In contropiede è Giallonardo, al 73', che spreca calciando sul fondo a porta vuota, con Bidone ormai tagliato fuori. [d. s.]

Il meritato 3-0 dei granata firmato da Sardo, Andreolli e Roano

Il Borgosesia in versione baby manda al tappeto la Valenzana

BORGOSESIA

Clamoroso. Non al Cibali ma al Comunale di Borgosesia. I granata, privi di tre pedine fondamentali (Mondoni, Rota e Celano) imbottiti di juniores e con Andreolli, al rientro dopo un lungo infortunio al ginocchio, mettono ko senza troppa soggezione la Valenzana, salita in Valsesia con i galloni di leader e uscita con un 3-0 alle spalle e la sensazione d'aver perso qualcosa in più dei tre punti.

Gli orafi [illegible] scivolati al quarto posto, ma quello che maggiormente deve preoccupare lo staff rossoblù è il nervosismo che, a tratti è serpeggiato nel corso del match. Quasi incredibile l'espulsione di Gamberini dalla panchina subito dopo il vantaggio granata. Probabilmente gli ospiti s'aspettavano un Borgosesia più malleabile e non sono riusciti a correggere in [illegible] la situazione. L'undici di Viganò, invece, è stato abile nel gestire il vantaggio e colpire l'avversario nei momenti chiave dell'incontro (vedi il raddoppio allo scadere del primo tempo). E' stato un Borgo d'assalto sin dall'avvio. Al 1' Iori lancia Lanza: conclusione alle stelle. Al 16' il gol tutt'altro che inatteso. Punizione dalla destra di Corona, sfera che, dopo una serie di rimpalli arriva a Sardo (classe '80) che da pochi passi mette in rete.

La reazione della Valenzana si esaurisce con Paoloni (19') che s'invola in area e lascia partire una conclusione che Biasetto non trattiene ma [illegible] e pronto alla ribattuta e l'azione frutta solo un angolo. Il Borgosesia controlla, una Valenzana sempre meno sicura. Al 45' il colpo del ko: Panella fugge sulla sinistra e centra per Andreolli che di testa non lascia scampo a Pedretti. Nella ripresa la reazione della Valenzana si esaurisce con il cartellino rosso sventolato a Morlacchi. Sotto di due reti e un uomo gli orafi alzano bandiera bianca. All'82' il Borgosesia ne approfitta per calare il tris con Roano che mette in rete una palla sfuggita al portiere su tiro di Fagnoni. [p. m. f.]

[illegible] 1 / [illegible] 0

ST-VINCENT. Operazione aggancio non semplice ma riuscita per il Valle d'Aosta che ha superato il Verbania per 1-0. I rossoneri hanno [illegible] raggiunto i lacquali a quota 30 in classifica, mettendo in carniere tre preziosi punti e compiendo tre passi preziosi verso la tranquillità. Non è stato agevole per la squadra di Benedetti, riuscire a piegare la resistenza degli ospiti, che si sono battuti con grande determinazione e hanno trovato nel portiere Giangaspare un ostacolo insuperabile. Un'ora abbondante d'incertezza, poi, al 65', il gol-partita siglato da Spinelli che ha corretto in rete di testa un calcio d'angolo di Francioni.

Il Valle d'Aosta ha concluso l'incontro in 10 per l'espulsione, al 76', dello stesso Francioni. Decisivo, all'88', Giangaspare sulla conclusione di Ranoia, che sembrava destinata in fondo al sacco: un miracolo. [s. be.]

Imperia senza scampo: doppietta di Giulietti

Derthona fa cinquina contro la cenerentola

TORTONA

In una gara senza storia, il Derthona è riuscito finalmente a sfatare la «maledizione» del Fausto Coppi (dove aveva subito contro ogni pronostico le uniche tre sconfitte di questo campionato) e ha superato con un perentorio 5-0 l'Imperia, cenerentola del campionato. Eccellente l'esordio di Daniele Giulietti, forte attaccante acquisito dalla Pro Patria, ma che già aveva militato nella [illegible]ra, lasciando ricordi lietissimi fra i tifosi (l'avevano soprannominato «El tigre» per la sua determinazione e per l'impegno che profondeva per finalizzare a rete le azioni dei compagni di squadra).

Giulietti ha ben presto ripagato l'affetto dei supporters: già dopo un paio di minuti ha impegnato il portiere Di Latte in una difficile parata a terra e poi ha fornito ad Orlandi un buon assist, con susseguente parata del portiere ligure: infine, ha messo segno due reti (una su rigore e l'altra a conclusione di una bella [illegible] tocco smarcante di Baldelli) dimostrando di non aver smarrito l'istinto del gol, sua grande caratteristica.

La prevedibile goleada del Derthona era comunque iniziata al 18', quando Barbieri – a seguito di un angolo battuto da Becchio e deviato da Brivio sul palo – [illegible] raccolto un pallone in mezzo all'area e lo aveva scagliato in rete. Al 31' raddoppiava Orlandi, dopo che Giulietti aveva portato scompiglio in area ligure, creandogli spazio per concludere a rete. Dieci minuti dopo Felice, lanciato rete, veniva falciato dal portiere in uscita: il rigore veniva battuto da Giulietti, che segnava imparabilmente. Al 44' il 4-0 messo a segno da Costa, ben servito in area da un tocco smarcante di Becchio. La quinta segnatura arrivava al 76': Baldelli si destreggiava ai limiti dell'area e poi offriva un pallone d'oro a Giulietti, che controllava la sfera e la scagliava in rete con un tiro violentissimo sul quale Sciarrone (subentrato a Di Latte) proprio non poteva far nulla. [e. p.]

Ripresa irresistibile, decide Sabatini al 64'

Cuneo finisce in dieci ma batte l'Ivrea: 1-0

Gian Piero Civallieri

CUNEO

Tre punti per continuare la corsa nelle prime posizioni. L'Ac Cuneo 1905 batte di stretta misura l'Ivrea dell'ex allenatore Sergio Eberini ed estromette, forse definitivamente, gli eporediesi dalla lotta per la promozione in serie C2.

La gara del «Paschiero» è stata interessante, giocata a buon ritmo da entrambe le squadre. Cuneo, in maglia blu, al completo; ospiti senza Brandani, Milani e Cuc, quest'ultimo solo in panchina; Zucco, anche se non al meglio è regolarmente in campo. La partita entra nel vivo già al 1': nitida occasione per la squadra di casa ma, da buona posizione, capitan Lerda calcia a lato dopo una combinazione Alberti-Forno. Cross di Sankon con Basano che [illegible]icipa Alberti all'11' e al 15' proteste dei locali per un intervento di Lasconi su Dotti. Al 20' occasione per l'Ivrea: punizione di Provenzano, il pallone giunge a Capecchi che conclude in porta, ma un difensore mette in corner.

Al 33' Cuneo pericolosamente in avanti, ma il colpo di testa di Sankon su punizione di Dotti va fuori di poco. Al 42' altra nitida opportunità per i padroni di casa: cross di Alberti con Basano che non trattiene il pallone, ma Forno non ne approfitta. I biancorossi chiudono in attacco il primo tempo: al 46' tiro-cross di Giannasi di poco alto e al un minuto dopo un insidioso traversone di Alberti servito da Lerda non trova nessun cuneese pronto alla deviazione.

La prima parte della ripresa è di irresistibile marca cuneese. Al 2' punizione di Alberti e tiro di Dotti respinto da Basano che al 4' compie un autentico capolavoro togliendo dall'incrocio dei pali, un perfetto colpo di testa di Lerda su passaggio di Alberti. Lo scatenato «numero 7» del Cuneo costringe ancora Basano alla deviazione un minuto più tardi. Al 16' il Cuneo rimane in dieci per l'espulsione di Bottaro, doppia ammonizione. Tre minuti dopo, però, si porta meritatamente in vantaggio grazie a un gol di Sabatini con una botta dai 25 metri che non dà scampo a Basano. L'Ivrea cerca il pareggio, ma il Cuneo fa buona guardia e conquista tre punti utili e legittimi.

[illegible] D, GIRONE A, SESTA [illegible] SONO STATE REALIZZATE 22 RETI

Borgosesia-[illegible] 3-0

Borgosesia: Biasetto; Formentini, Fagnoni, Lanza, Sardo, Brescia, Famulari, Iori, Andreolli (74' Roano), Corona (89' Torreco), Panella (57' Ambrosetti). **Valenzana:** Pedretti, Naioli (48' Bocchi), Panizza, Birarda, Biasotti, Taverna (56' Sciuto), Morlacchi, Melchiori, Palombo, Paoloni, Cavaliere. **Arbitro:** Marzaloni di Rimini. **Reti:** 16' Sardo 45' Andreolli, [illegible] Roano. **Note:** 300 spettatori. Espulsi: 17' Gamberini dalla panchina, 63' Morlacchi.

Cuneo-Ivrea 1-0

Cuneo: Speranza; Dotti, Cadenazzi, Giannasi, Bottaro, Scognamiglio, Alberti (92' Giometti), Sabatini, Forno (80' Tallone), Lerda, Sankon (87' Bizzarri). **Ivrea:** Basano; Gasparini (74' Viganò), Barberini (88' Bergantin), Lasconi, Tardivo, Di Capita, Voglino, Capecchi, Laghi, Zucco, Provenzano. **Arbitro:** Latorre di Brescia. [illegible]: 64' Sabatini. **Note:** espulso al 61' Bottaro per doppia ammonizione.

[illegible]-Bra 2-0

Sanremese: Perrone; Ledda, Manfredi; Ferrara, Marrazza, Rioffo; Modenese, Bianchi, Mazzeo (85' Siciliano), Iannolo, Millesi (90' Casbarra). **Bra:** Dal Seno; Sidoli, Camera; Sandri, Fava, Calandra; Fantino (62' Guazzo), Odino (46' Gai), Baudinelli, Ballario, Didu (46' Sarracino). **Arbitro:** Ottaviano. **Reti:** 11' Ledda, 37' Millesi. **N[illegible]:** spettatori 800 circa; calci d'angolo 7-5 per il Bra; ammoniti Rioffo, Modenese, Odino e Sarracino; Bra in dieci nel finale per infortunio a Ballario.

Valle [illegible] 1-0

Valle d'Aosta: Giangaspare, Volpone, De Tommaso, Lisi, Brollo, Sanò, Galantucci, Breschi, Spinelli (80' Lenzone), Francioni, Lunardon. **Verbania:** Guercilena, Baldo, Torchio, Moretto, Guidetti, Presotto, Bonomi, R[illegible], Vallone (86' Masetti), Bovio, C[illegible] (67' Maggioni). **Arbitro:** Tasso. **Rete:** 65' Spinelli.

Casale-Rivoli 2-2

Casale: Castagnone, Castoldi, Izzo; Angeloni, Ametrano, D'Aprile; Cafferata (86' Tornari), Minetto (75' Rossi), Luzzana, Pastorino, Orlando (90' Giribone). **Rivoli:** Locatelli, Bedino, Di Marzo; Caricato, Renzi, Bruno (43' Iaria), Farente (46' Migliore), Capurro, Cambareri, De Martini, Pigliacampo (57' Bonin). **Arbitro:** Musolino di Taranto. [illegible]: 45' Pastorino (rig); 65' De Martini; 77' Pastorino; 93' Renzi.

Derthona-Imperia 5-0

Derthona: Salucci; Alderuccio, Becchio (62' Tripodi), Lavelli, Sottini; Costa (55' Musumeci), Barbieri, Giulietti, Felice, [illegible]ndi (50' Baldelli). **Imperia:** Di Latte (62' Sciarrone); Oliva, Leto; D'Angelo, Mottola, [illegible]; Gandossi (71' Correale R.), Turone, Suppa, Correale L. (46' Narla); Bella. **Arbitro:** Galloni. **Reti:** 18' Barbieri, 31' Orlandi, 41' Giulietti (rig.), 44' Costa, 76' Giulietti. **Note:** spettatori 500 circa; corner 7-5 per il Derthona.

Gravellona-Savona 1-2

Gravellona: Trischetti; Polato, Cassani, Cozza; Ceccon, Montesanto, Fantone, Rosciglione; Aimè, Gregorace, Rosson. All. Paris. **Savona:** Ghizzardi; Cavalcante, Bisio, De Fraia (81' Magnani), Giuntoli; Di Gioia, Colacicco, Bracaloni, Spatari (83' Nolari), Calabria, Lamberti (81' Lupo). All. Tufano. **Arbitro:** Corsi di Bergamo. **Reti:** Aimè per il Gravellona al 13'; Lamberti al 63' e Spatari al 82' per il Savona. **Note:** ammoniti Cozza e Montesanto del Gravellona, Di Gioia e Giuntoli del savona. Terreno pesante e trecento spettatori.

Sestrese-Borgomanero 0-2

S[illegible]se: Bidone, Tripputi (34' Laghi), Piccardo (49' Laterza), Tonti, Sbravati, Calandra, Tacchino, Grippo, Sesti (78' Rizzo), Aloe, Costamagna. **Borgomanero:** Macchi, Danini, Rolando, Nicolini, Merlin, Mascheroni, Petrone, Rabozzi (69' Caprioli), Pingitore, Armentano, Giallonardo. **Arbitro:** Mazzoni. **Reti:** [illegible]' Mascheroni, 46' Petrone.

Sangiustese-Volpiano 1-0

Sangiustese: Miglino, Bonato, Maggio, Pregnolato, Vaira, Capozzielli, Ametoli (32' Rizzo), Romeo (86' Perziano), Pisasale (78' Clemente), Periotto, De Paola. **Volpiano:** Tarantini, Bellucci, Lasalandra, Maglie (75' Busolin), Gallaccio, Lanvera, Salacone (46' Zocco), Paro, Bonomo (73' Spartà), Bernardi, Pierobon. **Arbitro:** Marelli di Como. **Rete:** 35' Romeo. **Note:** Ammoniti Bonato e Maggio per la Sangiustese. Bellucci, Lanvera, Salacone, Pierobon e Spartà per il Volpiano.

[illegible]

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
SANGIUSTESE	47	15	2	6	37	18
SAVONA	47	14	5	4	36	20
DERTHONA	46	13	7	3	37	13
VALENZANA	44	13	5	5	[illegible]	21
[illegible]	43	13	4	6	41	20
IVREA	39	11	6	6	37	22
VOLPIANO	39	10	9	4	30	22
[illegible]	36	11	3	9	38	25
CASALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	34	30
SANREMESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	30	35
V. D'AOSTA	30	8	[illegible]	[illegible]	29	23
[illegible]	30	[illegible]	6	9	28	25
[illegible]	26	[illegible]	7	9	31	31
SESTRESE	26	[illegible]	2	13	27	42
BRA	19	5	4	14	22	34
RIVOLI	16	4	4	15	22	37
[illegible]	16	3	7	13	19	43
IMPERIA *	[illegible]	1	3	19	7	79

* 1 punto di penalità

16 reti: Lerda (Cuneo).
13 reti: Spatari (Savona).
12 reti: Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).
11 reti: Palombo (Valenzana), Millesi (Sanremese), Pisasale (Sangiustese), Pastorino (Casale).
10 reti: Bergantin (Ivrea).
9 reti: Colitti (Valenzana), Menegatti (Valenzana), Calabria (Savona), Laghi (Ivrea), Orlandi (Derthona).
8 reti: De Paola (Sangiustese).
7 reti: Cambareri (Rivoli, 1 rig.), Gribone (Casale).
6 reti: Bernardi (Volpiano), Bovio (Verbania), Melchiori (Valenzana), Spinelli (V. d'Aosta), Aime (Gravellona), D'Antuono (Gravellona), Roano (Borgosesia), Petrone (Borgomanero).
5 reti: Bonomi V. (Verbania), Ranoia (Verbania), Paoloni (Valenzana), Iannolo (Sanremese), Stamila (Sanremese), Barbieri (Derthona), Alberti (Cuneo), Rossi A. (Casale), Ballario (Bra), Gai (Bra), Corona (Borgosesia), Famulari (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).

7ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00

BORGOMANERO	DERTHONA	(0-1)
[illegible]	BORGOSESIA	(1-2)
IMPERIA	CASALE	(0-9)
RIVOLI	SANGIUSTESE	(0-3)
SAVONA	IVREA	(0-0)
VALENZANA	GRAVELLONA	(2-2)
V. D'AOSTA	CUNEO	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
VOLPIANO	[illegible]	(1-2)

[illegible] A Pari (2-2) della capolista sul campo di Cossato

Castellettese, [illegible]

Il Lascaris si lascia sorprendere in casa (1-2) dal Venaria L'Oleggio espugna (1-0) Nole e si piazza al secondo posto

Sandro [illegible]

Il primo match della serie buttafuori è Cossatese-Castellettese. Tutti a giocare col pallottoliere alla vigilia: [illegible] la Cossatese vince si porta a meno 4, [illegible] Cossatese perde la Castellettese vola a più 10. Invece le due pareggiano, così la capolista si trova ora con [illegible] punti di vantaggio sul tandem Lascaris-Oleggio quando [illegible] giornate che mancano si riducono a 9. Del preventivabile pareggio (contestato dagli ospiti il rigore finale) avrebbero dovuto approfittare Lascaris, Varalpombiese e Oleggio. Invece, la barca non va più. La bella di Pianezza si fa suonare dal Venaria (che nelle precedenti 9 trasferte aveva raccolto la bellezza di zero punti), mentre l'appagata Varalpombiese [illegible] abbandona a un lento [illegible] una Dufour che non perde da 5 turni. L'Oleggio, dopo aver agganciato il treno in fuga, non deraglia a Nole Canavese: dove trova, a tempo scaduto, la quinta vittoria consecutiva col figlio d'arte Marchetti. Solo 16 gol realizzati (5 nel primo tempo, 11 nella ripresa), compresi due rigori (trasformati).

Quiz show, l'occasione di una vita. Chi è il [illegible]vo allenatore dell'Alpignano che ha preso il posto di Davide Gousse, esonerato dopo le due sconfitte con Sarre e Oleggio? E' Paolo Modenese, fratello del direttore sportivo Sandro. Il suo esordio non è stato dei più felici. L'altra domenica, a Venaria, nonostante un [illegible] di battuta (non del libero ma del computer) avesse lasciato intendere l'esatto contrario, l'Alpignano [illegible] incassato la [illegible] terza sconfitta consecutiva. Ieri, il buon Paolo ci ha riprovato col Settimo, ma il bomber Ricco, che forse ha ormai speso tutto, non è stato in grado di pareggiare il conto: e l'ultimo posto in classifica da incubo si è fatto realtà.

La serie negativa. La più lunga striscia di partite senza vittorie [illegible] è della Rivarolese (che tra il 19 novembre e il 4 febbraio ha battuto il Cerano il 10 dicembre), [illegible] del Pro Settimo, il [illegible] ultimo successo (5-) alla Dufour) risaliva alla nona di andata. La squadra di Stefano Serami ieri ha finalmente rotto il digiuno a spese del Sarre.

Coppa Italia. Quello che non ti aspetti, ovvero due squadre di Promozione in finale. Si [illegible] giocate in settimana le partite di ritorno delle semifinali: Mathi-Cossatese 2-1 (andata 0-0), Ovada-Alpignano 2-0 (andata 1-1). Fuori tutte le squadre di Eccellenza, in finale (andata il 28 febbraio, ritorno il 7 marzo) Mathi e Ovada. Clamorosa l'eliminazione della Cossatese. Rimasta in 10 dopo pochi minuti per l'espulsione del portiere Buda, la squadra biellese, per[illegible] priva di Girelli e Giannini, incassava al 27' il primo gol di Daddi, ma pareggiava al 31' grazie a un rigore di Paladin. L'1-1 avrebbe qualificato la Cossatese, [illegible] nella ripresa [illegible] in effetti di gestire la situazione, ma lo stesso Daddi, al 91', concedeva il bis con un eurogol. E sulla squadra di Pinuccio Fornara calava la notte.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	46	14	4	3	38	15
LASCARIS	40	12	4	5	40	24
OLEGGIO	40	12	4	5	26	15
COSSATESE	39	11	6	4	35	19
VARALPOMB.	38	10	8	3	38	22
SETTIMO	34	10	4	7	26	23
RIVAROLESE	33	9	6	6	25	22
PRO SETTIMO	26	7	5	9	30	32
SUNESE	26	7	5	9	23	25
D. VARALLO	22	5	7	9	28	39
VENARIA	21	6	3	12	21	31
NOLESE	20	3	11	7	26	35
CERANO	20	5	5	11	16	30
V. LAMARM.	20	5	5	11	19	34
[illegible]	18	4	6	11	18	30
[illegible]	17	4	[illegible]	12	18	31

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

CASTELLETT.	ALPIGNANO	(3-0)
CERANO	COSSATESE	(1-0)
D. VARALLO	RIVAROLESE	(2-4)
OLEGGIO	VARALPOMB.	(1-1)
[illegible]	V. LAMARM.	(1-0)
SETTIMO	LASCARIS	(2-1)
SUNESE	NOLESE	(2-2)
VENARIA	PRO SETTIMO	(0-2)

[illegible] Resta soltanto il Pinerolo ad inseguire il lanciato Trino

Crollano [illegible] e [illegible]

L'Asti riesce però a rallentare (0-0) la corsa della capolista Il Castellazzo Bormida stordisce (3-1) gli inesperti chieresi

Paolo Accossato

Se il Giaveno Coazze piange, Pinerolo e Trino non ridono. La sesta giornata offre l'inconsueta e paradossale situazione di due pareggi e una sconfitta per le prime tre della classe con appena due punti conquistati [illegible] nove disponibili. Lecito pertanto domandarsi chi alla fine dei novanta minuti debba mangiarsi di più le mani per l'occasione sprecata. Forse il Trino che ad Asti interrompe una lunghissima striscia positiva di vittorie e non riesce a spiccare definitivamente il volo verso la vittoria del girone? Oppure il Pinerolo che non va oltre lo 0-0 casalingo con il Sommariva Perno perdendo un bus importantissimo per accorciare le distanze nei confronti dei vercellesi? O ancora il Giaveno Coazze, anch'esso reduce da un ottimo momento di forma e di risultati, che incappa nella quarta sconfitta dell'anno con il Nizza Millefonti? Rovesciando la domanda, la risposta appare decisamente più facile. Chi gioisce per il triplo passo falso delle tre prime della classe? Proprio il Nizza Millefonti, il cui campionato, segnato da alti e bassi costanti, trova da oggi una ragion d'essere visto che i torinesi [illegible] quarti a due punti dal Giaveno e [illegible] quattro dal Pinerolo, in piena bagarre, quindi, per quella seconda posizione che significherebbe almeno spareggio. Ma procediamo con ordine. Ad Asti già il Pinerolo aveva lasciato [illegible] penne e i tre punti e poco è mancato che analoga fine la facesse il Trino che, nonostante una supremazia territoriale, non è riuscito a scardinare la difesa della squadra di Pasque. Risultato: 0-0, [illegible] punto a testa che serve soltanto a smuovere la classifica visto che non permette né ai vercellesi [illegible] involarsi né agli artigiani di tirare una boccata d'ossigeno nelle zone basse della classifica, viste le contemporanee vittorie di Novese e Castellazzo Bormida. Analogo risultato, analoga amarezza ma rabbia ancor maggiore per il Pinerolo che esce dal Barbieri con un nulla di fatto contro il Sommariva Perno ma soprattutto imbufalito con l'arbitraggio di Lenze. Due espulsi (Schiavello e Galizia), un [illegible] (Capobianco), un gol annullato a Schiavello per presunto fuorigioco e un rigore reclamato per fallo su Italiano. E, oltre al danno, la beffa. Domenica ci sarà Trino-Pinerolo, la partita della stagione e i biancoblù dovranno fare a meno dei sicuri squalificati Schiavello, Galizia e Capobianco, qualcosa di più di semplici assenze. Cresce il Nizza, cala il Chieri dei giovani, sconfitto in casa dal Castellazzo Bormida ed ora a ben 12 punti dalla vetta dopo che solo due mesi or sono combatteva a stretto contatto di gomito con Pinerolo e Trino. La giornata stranissima sta anche nell'altissimo numero di pareggi (5), di cui ben quattro per 0-0 [illegible] nel capovolgimento dei valori: [illegible] e fanno punti le ultime (Novese e Castellazzo Bormida su tutte).

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TRINO	42	12	6	3	33	15
PINEROLO	37	10	7	4	27	16
GIAVENO C.	35	9	[illegible]	4	32	17
NIZZA MILL.	33	8	9	4	29	21
[illegible]	[illegible]	7	10	4	24	21
CENTALLO	[illegible]	[illegible]	7	6	17	14
FOSSANESE	30	[illegible]	6	7	26	19
CHIERI	30	8	6	7	32	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	8	31	27
[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	6	29	25
[illegible]	28	7	7	7	22	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	6	21	22
CASTELLAZZO	23	[illegible]	5	10	21	33
[illegible]	21	4	9	8	22	26
ASTI	21	5	6	10	21	37
[illegible]	[illegible]	0	3	18	7	49

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

ACQUI	SALUZZO	(2-0)
CASTELLAZZO	[illegible]	(0-2)
CENTALLO	NOVESE	(1-3)
GIAVENO C.	CUMIANA	(1-1)
LIBARNA	CHIERI	(0-1)
SOMMARIVA P.	NIZZA MILL.	(0-1)
TRINO	[illegible]	(1-2)
VILLAFRANCA	ASTI	(1-2)

Alpignano-Settimo 1-2

Alpignano: Giardino, Guardini, Pinsoglio, Dominelli (58' Fiume), Soldo, Caiazza, Bittolo Bon, Forte, Rizzieri, Ricco, Petrone. **Settimo:** Montalbano, Lentini, Capra, Varone, Vescio, Raggio, Lapomarda (75' Grasso), Vannucci (46' Pia), Santagostino (85' Falibane), Sartori, Barbero. **Arbitro:** Bovino. **Reti:** 39' Lapomarda, 73' Pia, 91' Guardini.

Biella Villaggio-Cerano 1-0

Biella Villaggio: Peron, Antoniotti, Rosso, Boschetti, Ferrero, Lavecchia, Achilli Samuele, Spella, Bottigella (75' Genio), Melelli, Ferrari ([illegible]' Provera). **Cerano:** D'Onofrio, Tunesi, Aiello, Besal (50' Sarli), Moretti, La Rosa, Marconi, Boca (50' Stefanoni), Beretta, Gandini, Garavaglia. **Arbitro:** Fiore. **Rete:** 47' Melelli. **Note:** espulsi Garavaglia al 70' e Marconi all'88'.

[illegible] 2-2

Cossatese: [illegible] Clarmatori, Rossato, Fracon (83' Drago), Lessio, Grosso, Cappellari (59' Barbera), Pallitto, Rossi, Giannini, Morello. [illegible] Perini, Squizzato, Rocari, Coghetto, Martuscello, Fantoni, Simonelli (57' Calcagni), Minervino (76' Ongaro), Colombo (89' Dugnani), Lorenzi, Shala. **Arbitro:** [illegible]. **Reti:** 16' Colombo, 39' Grosso, 74' Lorenzi, 81' (rigore) Giannini.

Lascaris-Venaria 1-2

Lascaris: Trabucco, Longo, Bongera (80' Hosquet), Schina, Lo Ponte, Valpreda, Chianchia, Cugusi, Broccanello, Di Natale, Riccelli (71' Viggiano). **Venaria:** Piarulli, Bedino, Racamato, Misiano, Spanò, Chetti (75' De Virgilis), Ciancaglini (60' Ciravegna), Sottil, D'Auliglia, Ceddia, Greco Ferlisi. **Arbitro:** Aquili. **Reti:** 25' Greco Ferlisi, 50' Di Natale, 88' (autogol) Longo.

[illegible]-Oleggio [illegible]

Nolese: Bessani, Ceccaroni, Forte, Revello, Rista, Crinti, Russo, Conte (46' Altobello), Volpe, Pizzuto (60' Colapietro), Travella (74' Torrisi). **Oleggio:** Passaretta, Serina, Agostini, Marchetti, Cominetti, Majerna, Celario (75' Ferrari), Altieri, Corno, Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Buonocore. **Rete:** 94' Marchetti.

Pro Settimo-Sarre 2-1

[illegible] Settimo: Crisafi, Fassio (15' Pollastrini), Grago, La Pegna (77' Virzi), Mangino, Marchetto (70' Alberti), Riccardi, Fanlon, Cattelano, Raschillà, Cesare. **Sarre:** Communara, Mantegari (62' Adamo), D'Herin, Goria, Degioz, Parisi (77' Russo), Zambon, [illegible], Pascale, Pivot, Milani. **Arbitro:** Palermo. **Reti:** 47' Milani, 52' (rigore) Riccardi, 60' Fanton.

[illegible] 1-0

Rivarolese: Stoppa, Manavello, Galletti (33' Vallomy), Cortina, Frumento, Tirassa, Conte, Palmieri, Naretto, Vallarella (82' Urzi), Ronco (46' Battistello). **Sunese:** Marmonti, Lunardi, Calafiore, Carettoni, Oliva, Pertusi (70' Poli), Cestari, Rossi (80' Zaioli), Scarpinato, Guatteo (46' Cotti Davide). **Arbitro:** Barberis. **Rete:** 24' Vallarella.

Varalpombiese-D. Varallo [illegible]

Varalpombiese: Bagnati, Banchieri Gianluca, Bertolotti (68' Rossi), Ferrero, Chiarpotto, Zaccarella, Consonni (63' Fumarolo), Piebani, Massara, Monzani, Briganti. **Dufour [illegible]o:** Vinzio, Farrini, Malo, Villarboito, [illegible], Andolfo, Erbetta, Francone, Soncini, Bioicati (74' Protta), Bobice. **Arbitro:** Buscaglia.

Pinerolo-Sommariva [illegible]

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Franzoso (74' Blandizzi), Galizia, Salvai, Vittone, Raimondi (77' Ardusso), Caputo, Capobianco, [illegible]i, Italiano (60' Schiavello). **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Rigoni, Terraciano, Ferrero, Meliano, [illegible] Marie, Magherzani (91' Costantino), Pavani (93' Abbruzzese), Morone, Brunetto. **Arbitro:** Lanza. [illegible] espulsi Galizia al 64' e Schiavello al 91' per doppia ammonizione.

[illegible]

Novese: Fuselli, Dessi, Ravera, Manno, Palermo, Bianchi, Anselmi (82' Canepa), Patta (64' Varona), Pieralisi, Marafioti (80' Pannone), Bergomi. **Villafranca:** Martinotti, Gili, Pairetto, Bartucca, Serra (66' Rolfo), Valenzano (46' Picolella), Perlo, Alessandria, Guadagno, Capalbo, Sartori. **Arbitro:** Napodano. **Reti:** 30' e 50' Anselmi, 60' Pieralisi.

[illegible] Bormida 1-3

Chieri: Canova, Boscolo (66' Olivero), Bozzato, Bochicchio, Ferrari, Spugna, Clappina, Schiavone, Reale, [illegible] (66' Rao), Sanguedolce. **Castellazzo Bormida:** Di Filippo, Dragone, Marchesi, Molino, Bianco, Paolini, Ricagni, Olivieri, Sai (87' Pesce), Bellatorre, Megna (76' Di Tullio). **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 16' Megna, 30' Olivieri, 41' Sanguedolce, 60' Dragone.

Asti-Trino 0-0

Asti: Quaglia, Lo Russo, Penna, Buccioi, Cerrato, Favaretto, Pavese (62' Poggio), Bordini, Alandi, Fogliato (85' Nobile), Genovesio (75' Salmaso). **Trino:** Sirtori, Barbaro (66' Ticozzi), Marsan, Primizio, Gallina, Flavio Bisesi, Canonico, Isoldi, Di Bartolo, Gioia (69' Aldrovandi), Giordano Bisesi. **Arbitro:** De Luise.

[illegible] [illegible]

Saluzzo: Campana, Bottazzo, Camisassa, Palma, Sorbilli, Basano (82' Bono), Zucca (73' Parisi), Bianco, Mollica, Barale, Dutto. **Libarna:** Frisone, Giribaldi, Ferrari, Ferrarese, Macchiavello, Crosetti, Spinetta, Doga (88' Paci), Morando (82' Petrini), Girardi (63' Saricano), Zoni. **Arbitro:** Gualì.

Cumiana-Acqui 1-1

Cumiana: Amato, Sabatino, Chiaussa, Marello (50' Luca Dana), Riveron, Tresoldi, Ruffinatto (71' Avossa), Cozzula, Rubino, Davide Dana, Onofrio (46' Bolognesi). **Acqui:** Cimiano, Robilo, Bobbio, Amarotti, Pilato, [illegible] Carlo, Deiana, [illegible] (24' Marengo), [illegible] Riggi (90' Cresta), Ceccarelli (71' Capocchiano), Montobbio. **Arbitro:** Tombrizzi. **Reti:** 16' Ceccarelli, 73' Chiaussa. **Note:** espulso Robilo al 70' per doppia ammonizione.

[illegible]-[illegible]o Coazze 1-0

[illegible]: Colombino, Albanese, Lucca, Fornesi, Camani, Cortese, Cavallo (46' Sangilles), Bessone, Di Matteo (82' Scaravaglio), De Masi (70' Massocco), Montalto. [illegible] **Coazze:** Armellino, Cerrato, Moncalieri (60' Rinaldi), Billia, Marengo (62' Sperandeo), Zangrandi, Martelli, Rondi, Principato, Piacenza, Capra (71' Manes). **Arbitro:** Bergantino. **Rete:** 55' Sangilles. **Note:** espulso Sangilles all' 80' per doppia ammonizione.

[illegible]-Centallo [illegible]

Fossanese: Hilmiu Eilena, Borgna, Manfredi, Sordello, Rignanese, Vallone, Fantini (73' Gallipoli), Prato (73' Massimo), D'Errico, Mazzini (46' Trombini). **Centallo:** Bersano, Gianoglio, Tomatis, Bianco, Dalmazzo (70' Migliore), Libois, Stoppa, Pepe, Quagliata (83' Lingua), Kjeldsen, Cocuzza (89' Ariaudo). [illegible] Perron Cabua. **Note:** espulso all'80' Gianoglio per doppia ammonzione.

PROMOZIONE, QUINTA [illegible] RITORNO: ALLUNGA IL [illegible] L'ATLETICO CANAVESE

[illegible] A

RISULTATI

ARONA	VAPRIO	1-1
CALTIGNAGA	B. BELLINZAGO	0-5
CANNOBIESE	TRECATE	1-1
FERIOLO	OMEGNA	1-2
GOZZANO	VARZESE	2-2
[illegible]	BRIGA	2-1
ROMENTINESE	VALDOSSOLA	0-1
VIRTUS V.	GALLIATE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	[illegible]	RETI [illegible]	[illegible]
MOMO	44	13	5	1	26	11
VALDOSSOLA	33	8	9	2	24	10
GOZZANO	33	9	6	4	24	13
ARONA	32	[illegible]	5	5	32	21
B. BELLINZAGO	32	10	2	7	35	27
BRIGA	30	9	3	7	28	18
ROMENTINESE	30	[illegible]	3	7	23	13
GALLIATE	29	9	2	8	20	18
VIRTUS V.	28	7	7	5	27	20
FERIOLO	23	6	5	8	21	28
TRECATE	20	4	[illegible]	7	20	23
CANNOBIESE	19	5	4	10	20	32
VAPRIO	17	3	8	8	18	27
CALTIGNAGA	17	3	8	8	15	27
VARZESE	15	4	3	12	23	44
OMEGNA	13	3	4	12	21	45

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

B. BELLINZAGO	[illegible]	(1-2)
BRIGA	ARONA	(0-3)
GALLIATE	CANNOBIESE	(3-1)
OMEGNA	ROMENTINESE	(0-3)
TRECATE	VIRTUS V.	(1-1)
VALDOSSOLA	CALTIGNAGA	(1-1)
VAPRIO	FERIOLO	(0-1)
VARZESE	MOMO	(0-2)

Il capolista Momo vince contro il Briga con i gol [illegible] Miserotti (rigore al 33') e Guido (92') issandosi a undici lunghezze di distacco dalle inseguitrici. Al secondo posto di graduatoria si è formata una coppia composta da Gozzano e Valdossola. I cusiani lamentano due gol annullati contro la Varzese. Gli uomini di Pirazzi peraltro erano passati in vantaggio con Rossetti (20'). Sono stati poi raggiunti e superati dai locali Prelli e Cerello; al 95' hanno quindi raggiunto la parità Della Vedova. Il Valdossola si è trovato in vantaggio a Romentino grazie all'autogol di Vescovo: per i verdearancio si tratta del secondo incontro consecutivo perso per autorete. Sul terzo gradino della graduatoria un'altra coabitazione, formata dall'Arona, che ha pareggiato con il Vaprio (botta dell'ospite Caputo e risposta del lacuale Bortoletto) e dal BarengoBellinzago che ha somministrato una raffica di gol al Caltignaga (tripletta di Quartaroli sommata alle [illegible]ti personali di Marzano e Segato). Pareggio anche tra Virtus Villa-Galliate (al rigore insaccato da Donati ha replicato il galletto Storzini) e Cannobiese-Trecate (vantaggio dei lacuali con Bertolazzi riequilibrato dal terzino De Marchi). L'Omegna fuori casa torna al successo [illegible] il Feriolo ma non abbandona l'ultimo posto. **[rob. lod.]**

[illegible] B

[illegible]

2BVALSUSA	MATHI	2-1
BORGARO	[illegible]	1-1
CIRIEVAUDA	QUINCINETTO	5-0
FIANO CAFASSE	CASELLE	1-0
LA CHIVASSO	SAN MAURO	1-0
POZZOMAINA	A. CANAVESE	0-1
ST. CHRISTOPHE	L[illegible]	1-1
TONENGHESE	[illegible]	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
A. CANAVESE	42	13	3	3	37	17
BORGARO	39	11	[illegible]	2	27	12
[illegible]	36	11	3	5	35	15
TONENGHESE	33	9	6	4	31	16
LA[illegible]	31	9	[illegible]	6	18	20
MATHI	29	[illegible]	[illegible]	6	33	23
LUCENTO	[illegible]	7	[illegible]	4	21	21
FILADELFIA	25	6	7	6	23	22
[illegible]	24	5	9	[illegible]	[illegible]	23
2[illegible]	23	7	2	10	23	37
ST. CHRISTOPHE	22	5	7	7	31	31
QUINCINETTO	22	6	4	9	[illegible]	35
POZZOMAINA	21	6	3	10	20	38
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	7	16	25
CASELLE	14	2	8	9	12	23
FIANO CAFASSE	[illegible]	1	3	15	14	43

PROSSIMO [illegible]

5ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

A. [illegible]	[illegible]	(2-1)
CASELLE	ST. CHRISTOPHE	(0-0)
[illegible]	TONENGHESE	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
LUCENTO	BORGARO	(0-1)
[illegible]	FIANO CAFASSE	(2-1)
QUINCINETTO	[illegible]	(0-1)
SAN MAURO	2BVALSUSA	(2-4)

Allunga il passo l'Atletico Canavese [illegible] vince anche sul difficile campo del Pozzomaina grazie al gol di Pasquato. Non va oltre l'1-1, invece, il Borgaro opposto allo Charvensod: segnano per primi gli ospiti con Cappellari; pareggio dei locali allo scadere, [illegible] rigore di Tonus. Spartizione della posta anche per la Tonenghese, 1-1, contro il Filadelfia in virtù delle marcature di Mout per i torinesi e di bomber Rindone, in zona cesarini per i padroni di casa. Capitalizza al massimo la situazione il Pool Cirievauda che supera il St. Christophe nel recupero infrasettimanale (0-2, doppietta di Mandile), quindi, rifila [illegible] sonoro 5-0 al Quincinetto Tavagnasco (tripletta di Tosoni, Stefanetto e Ruggero), riproponendosi alla grande nella parte alta della classifica. Bottino pieno per il La Chivasso, nell'anticipo di sabato, contro il San Mauro con gol del successo di Bruno. Un punto a testa tra St. Christophe e Lucento: segna Navarra per i torinesi, mentre realizza l'1-1 valligiano poco prima del triplice fischio Vaida. Primo successo stagionale del Fiano Cafasse sul Caselle firmato Suini. Vittoria tonificante della 2bvalsusa a spese del Mathi: decide la doppietta di Barbaro che ribalta l'iniziale svantaggio targato Lepera. **[pie. lun.]**

[illegible] C

RISULTATI

AIRASCHESE	OLMO 84	0-0
ALBESE	DON BOSCO N.	4-0
AUGUSTA B.	CASTAGNOLE	3-0
NARZOLESE	PRO DRONERO	0-0
PIOSSASCO	VALLI MON.	1-1
[illegible]	N. VILLANOVA	0-1
SOMMARIV.	POIRINESE	4-0
TROFARELLO	CHERASCHESE	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	[illegible] V	N	P	RETI F	[illegible]
N. VILLANOVA	38	11	5	3	27	13
[illegible]	37	11	4	[illegible]	30	16
ALBESE	34	10	4	5	30	16
CHERASCHESE	34	9	7	3	31	20
PRO DRONERO	32	8	8	3	27	18
DON BOSCO N.	30	7	9	3	23	21
NARZOLESE	29	7	8	4	22	18
SOMMARIV.	28	8	4	7	26	28
VALLI MON.	22	5	7	7	26	28
PIOSSASCO	22	5	7	7	18	21
AUGUSTA B.	22	4	10	5	19	23
CASTAGNOLE	20	5	5	9	15	27
AIRASCHESE	18	4	6	9	18	27
SAVIGLIAN.	17	5	2	12	25	31
OLMO 84	17	4	5	10	17	24
POIRINESE	8	1	5	13	12	35

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

CASTAGNOLE	TROFARELLO	(0-2)
CHERASCHESE	AUGUSTA B.	(1-1)
DON BOSCO N.	NARZOLESE	(0-0)
N. VILLANOVA	ALBESE	(1-0)
[illegible]	PIOSSASCO	(1-2)
POIRINESE	AIRASCHESE	(1-1)
PRO DRONERO	[illegible]	(4-4)
VALLI MON.	SAVIGLIAN.	(2-2)

Nuova Villanova e T[illegible] prendono il largo, superando Saviglianese e Cheraschese. Gli astigiani s'impongono sul terreno dei «maghi», ora penultimi in classifica, grazie al gol realizzato da Fiorito, mentre i torinesi, in svantaggio per la rete di Stabile, recuperano con Grosso e conquistano l'intera posta sui nerostellati con il centro decisivo di Pappacena.

L'Albese si propone come terza forza del campionato rifilando al Don Bosco Nichelino un poker di reti firmato da Fogliati, Zavattero, Gharizadeh, Casu. Con lo stesso risultato la Sommarivese piega il fanalino di coda Poirinese: a segno per due volte Cesare, Fabio Montone e Sabena.

Successo importante per l'Augusta Benese [illegible] danni del Castagnole: la «doppietta» di Cruti e il gol di Montanara le consentono di compiere un buon passo sulla via della salvez[illegible] Piossasco e Valli Monregalesi chiudo[illegible] in parità grazie alle reti di Giordanino e Aluffi, [illegible] migliorano la precaria situazione di classifica. Nulla di fatto, infine, tra Airaschese-Olmo '84 Donatello [illegible] Narzolese-Pro Dronero. **[a. c.]**

[illegible] D

RISULTATI

CAVAGLIÀ	PIOVERA	1-1
FULGOR V.	BORGOVERC.	1-1
J. CANELLI	S. CARLO	2-0
[illegible]	[illegible]	0-0
OVADA	CRESCENTIN.	2-0
PONTECURONE	GAVIESE	2-2
SANDAMIANF.	CANELLI	2-2
VAL MOS	MONCALVESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	40	11	7	1	27	7
BORGOVERC.	36	10	6	3	29	12
CANELLI	35	10	5	4	37	24
CAVAGLIÀ	33	[illegible]	[illegible]	2	18	12
PIOVERA	31	8	7	4	25	22
VAL MOS	28	7	7	5	19	15
SANDAMIANF.	28	8	4	7	27	27
FULGOR V.	27	7	6	6	26	17
J. CANELLI	23	7	2	10	24	[illegible]
[illegible]	22	5	7	7	21	24
S. CARLO	22	[illegible]	4	9	15	22
[illegible]	22	5	7	7	27	[illegible]
[illegible]	[illegible]	4	9	6	15	18
MONFERRATO	19	3	10	6	15	21
VIVERONE	11	2	5	12	10	32
PONTECURONE	8	1	5	13	9	31

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

BORGOVERC.	[illegible]	(3-0)
CANELLI	[illegible]	(2-2)
[illegible]	J. CANELLI	(1-0)
GAVIESE	SANDAMIANF.	(2-3)
MONCALVESE	PONTECURONE	(4-1)
PIOVERA	VAL MOS	(0-0)
S. CARLO	CAVAGLIÀ	(0-2)
VIVERONE	FULGOR V.	(0-3)

L'Ovada riallunga il passo. La capolista supera la Crescentinese nel match casalingo e sfrutta i pareggi delle dirette inseguitrici. Per gli alessandrini le reti del successo portano la firma di Davide Perata e Barletto. [illegible] Borgovercelli si salva in extremis sul terreno della Fulgor ValdTol che, dopo il vantaggio di Rizzo, recrimina per un penalty non concesso. A rimettere in equilibrio la situazione ci pensa Dattrino all'80 su calcio d'angolo. Anche il Canelli (Zonino su rigore e Agoglio) si fa imporre lo stop dal Sandamianferrere. Segno «x» anche tra Cavaglià e Piovera, due for[illegible] a ridosso dell'area playoff. Un autogol su calcio piazzato porta in vantaggio gli ospiti, raggiunti da Vitale. S'affaccia alle zo[illegible] medio-alte il Val Mos che grazie a un rigore [illegible] Mazzarotto piega la Moncalvese. In coda si [illegible] a fare punti. Il Viverone, penultimo, impatta senza reti contro [illegible] Monferrato, mentre il Pontecurone rimedia un 2-2 con la Gaviese, passata con Pagella e Beltrame. Di Vicentini e Biolci le reti del Pontecurone che resta a meno tre dal Viverone. Prezioso passo [illegible] della Junior Canelli vittoriosa contro il San Carlo: a segno per gli astigiani Gamb[illegible] Calcagno. **[p. m. f.]**



A1 femminile: la Copra Alessandria nel secondo tempo liquida le siciliane di Termini Imerese

B1 maschile, la Cimberio espugna Udine

In C1 colpaccio della Prestitempo a Torino con la Palmar

Fabrizio Turco

Playoff sicuri per la Copra che ha della Termini Imerese. Primo tempo equilibrato, nella ripresa le alessandrine, trascinate da Almerigotti e Martiradonna, si scatenano. **Copra-Termini Imerese 88-69. Copra Al:** Almerigotti 25, Cencetti 2, Bianco 2, Gabba, Garner 6, Gruppi 2, Martiradonna 22, Robinson 8, Salvestrini 10, Williams 11.

Serie B1. Il carattere di Iacomuzzi e Di Gioia trascina la Cimberio al successo sul campo di Udine. Decisiva nel finale la tripla del piccolo play ex torinese. **Udine-Cimberio 64-67 (10-10) (25-32) (46-47). Cimberio Borgomanero:** Iacomuzzi 11, Cotunnio 7, Giadini 4, Aimaretti ne, Rossi 1, Di Gioia (9/16 da due, 7 rimbalzi), Prato 4, Zorzolo 2, Piccolino ne, Ferrari 16 (4/10 da tre).

Serie B2. La capolista Soresina passa anche sul campo della Peratore e conserva la leadership del girone davanti alla 3B6 Castelletto che vince ad Oderzo. Ad Alessandria non basta un buon Marcello; in doppia cifra anche Rona, Vinetti e Bassan. **Peratore-Soresina 83-98. Peratore Al:** Croci 2, Spangaro 3, Vinetti 12, Rona 15, Bertelà 5, Sacco 14, Carissimi, Guerriero 3, Bassan 12, Marcello 17. Per metà gara Carmagnola tiene bene il campo; poi, nella ripresa, la stanchezza si fa sentire e Cividale prende il largo. **Carmagnola-Cividale (19-27) (34-47) (46-70). Carmagnola:** Longo 10, Candiloro 8, Lazzari 3, Scurzio 14, Salamina 5, Lucarelli 5, Torchio 9, Rovera 5, Coraglia ne.

Serie C1. La Palmar puntava sul derby contro Asti per lanciarsi verso la vetta. Ma la Prestitempo guide dall'inizio alle fine e dà scampo ai torinesi. massimo vantaggio al 18' (+21 sul 22-43). **Palmar-Prestitempo 77-87 (16-20) (28-45) (47-61). Palmar To:** Scolaro 19, Danelli 10, Brizzi 16, Ceron 6, Racca, Trentini 9, Magliano 3, Garbolino, Negro 4, Ferraris 6. **Prestitempo At:** Allara 1, Perissinotto 5, Oggero 17, Am. Calvo 24, Gaddo 2 rimbalzi), Bertello 17 (2/3 da tre), Patria 6 (8 rimbalzi), Torcello 15 (17 rimbalzi), Ugaglia. Alba non sbaglia un colpo dalla grande distanza (alla fine il da tre, con 13/21 di squadra, parla solo) e Genova scompare dal campo. **Il Giornalino-Genova 118-83 (28-18) (53-37) (84-58). Il Giornalino Alba:** Zubbini, Dellapiana 2, Sobrero 9, Randazzo 7, A. Sobrero 2, Simoni 2, Porcella 34 (5/8 da tre), Paglieri (5/6 da tre), A. Bogliatto 14, Pavese 20. Colpo di coda del Dogliani che cancella l'inopinata sconfitta di Genova piegando e raggiungendo in classifica un Derthona partito sparato e rimasto in vantaggio per tre quarti di gara. **Dogliani-Derthona 80-73 (14-25) (38-40) (54-57). Dogliani:** Schellino, Barale 8, Occelli 12, D. Albarello, E. Occelli 6, Borra 2, Nicola 1, F. Magliano 18, E. Albarello 17. **Derthona:** Baronchelli 14, Picchi 15, Cavallini, Menudo, Costaldi 8, Barabino 5, Moncalvi 16, Boggia 12, Martinelli.

Serie C2. Vincono in trasferta le prime della classe del girone A: Omegna e Valenza continuano il cammino a braccetto. Stessa sorte nel girone B dove l'Icap ferma il Cus, mentre Saluzzo s'impone all'Abet.

femminile. Un'Iscot rilassata rischia più del dovuto contro Savona, ma strappa l'undicesimo successo ive le liguri nel finale si portano a contatto (break di 8-21 in 4') ed è Lucy Kadima e decidere l'incontro con liberi, un rimbalzo e una palla recuperata. Miglior realizzatrice del match la Bottaro (28 punti); per Collegno la solita Manolino (23).

RISULTATI E CLASSIFICHE B FEMMINILE, L'ISCOT SUPERA SAVONA

A1 femminile (4ª ritorno): Copra Al-T. Imerese 88-69; La Spezia-Albino 64-64; Varese-Treviglio 71-78; Parma-Faenza 97-51; Chieti-Schio 75-76; Rescifina Me-Comense 63-82; Priolo-Per Me 99-77. **Class.:** Como e Parma 32; Schio 26; La Spezia 24; Copra e Treviglio 22; Chieti e Priolo 18; T. Imerese 14; Rescifina 12; Varese 8; Faenza 6; Albino 4; Per 0.

B femminile (3ª ritorno): Lucca-Omicron Rivoli 68-63; Iscot Collegno-Savona 70-64; Conad Cossato-Mirafiori To 65-58; Ivrea-Moncalieri 63-50; Centrale del Latte Casale-Porcari 39-64; Lavagna-Vercelli 62-43; Genova-Viareggio 43-57. **Classifica:** Iscot 30; Conad ed Ivrea 22; Lavagna, Porcari e Viareggio 20; Casale e Lucca 18; Mirafiori ed Omicron 16; Savona 14; Moncalieri e Vercelli 4; Genova 0.

B1 masch. (5ª rit.): Padova-M. Cozzile oggi; Udine-Cimberio Borgomanero 64-67; Bergamo-Treviglio 96-92; Pavia-Mestre 78-60; Montichiari-Sassari 89-75; Siena-Vigevano 71-62; Cagliari-Riva Garda 113-115 d2ts. **Class.:** Sassari 30; Bergamo 26; Pavia 24; Montichiari 22; Riva e Siena 20; Cimberio 18; Vigevano 16; M. Cozzile e Treviglio 14; Mestre ed Udine 12; Cagliari e Padova 10.

B2 masch. (5ª rit.): Peratore Al-Soresina 83-98; Gavirate-Bassano 99-95; Carmagnola-Cividale 59-90; Casalpusterlengo-Lumezzane 78-80; Monza-Gorizia 85-60; Torre Boldone-Varese 79-62; Oderzo-3B6 Castelletto 79-85. **Class.:** Soresina 30; 28; Lumezzane 26; Casalpusterlengo e Monza 22; Bassano e T. Boldone 18; Cividale, Gorizia, Oderzo e Varese 16; Gavirate 14; Peratore 10; Carmagnola 0.

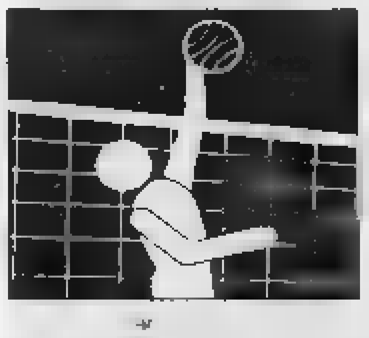
C1 maschile (rit.): Bosto Va-Tecnova Oleggio 88-83; Zimetal Al-Pavia 60-84; Il Giornalino Alba-Genova 118-83; Varazze-Amd No 95-84; Dogliani-Derthona 80-73; Bistefani Casale-Saronno 72-88; Palmar To-Prestitempo At 77-87. **Class.:** Pavia 34; Prestitempo Bistefani 26; Saronno 24; Il Giornalino 22; Palmar 20; Tecnova 18; Bosto 16; Derthona, Dogliani, Zimetal e Varazze 12; Genova 10; Amd 6.

C2 masch. (6ª rit.), gir. A: Ghemme-Ivrea 68-58; Chivasso-Omegna 68-103; Verbania-Borgomanero 88-82; Frogs Vc-Rcl Casale 73-75 dts; Castelnuovo-Biella 68-73; Cigliano-Valenza 68-76. **Class.:** Omegna e Valenza 34; Aosta 28; Borgomanero 24; Ghemme 20, Biella e Verbania 16, Rcl 14; Castelnuovo 12; Frogs ed Ivrea 10; Chivasso e Cigliano 4. **Gir. B:** Ginnastica To-Atlavir Rivalta 68-73; Cr Saluzzo-Abet Bra 91-74; Crocetta To-Grw Santo Venaria 58-66; Icap Cn-Cus To 78-65; Kappadue To-Serravalle 77-84; Bra Servizi Savigliano-Asti '86 92-68; Snai Moncalieri-Ggf Aresio Pinerolo 85-67. **Class.:** Icap 34; Cr 30; Bra Servizi, Grw De Santo e Snai 26; Abet 20; Atlavir 18; Cus e Ggf 16; Crocetta 14; Asti, Ginnastica e Serravalle 12; Kappadue 4.

Nel trotto facile vittoria dell'allievo di Guzzinati

Zerbinal domina a Vinovo Beir si arrende al rientro

VINOVO. Ieri teneva banco il trotto con un convegno piuttosto riuscito, ricco di spunti di qualità, mentre il miglior puledro torinese, Beir di Casei, effettuava il rientro stagionale a San Siro. Al "Tesio" nel clou Zerbinal che non ha tradito i molti sostenitori. L'allievo di Andrea Guzzinati ha trottato 1.15.4 ed ha preceduto, con buon margine, Zar Ok e Toto di Jesolo, che erano i controfavoriti. Modeste le quote: 17; 14, 21; 59. In apertura era andato a segno Brioss (68) con Silvio Ascedu davanti ai più attesi Baltico e Bud Spencer Rosso. Scontato il successivo di Alghero (29) fra i gentlemen. Sostanzialmente regolare anche vittoria di Bosso d'Orient (39) su Belfagor Font e Bristol Rosso, con Bill Light e Bionica Paggio sotto tono. Poi la volta di Amica di Alba (48) nettissima su Astilio e Artic del poi. Poi lo strafavorito Zac Bi (12) era puntuale sul palo avanti a Vesime del Pri. Replay Per (26) faceva sua la Totip avanti a Tango di Mar Amor Caro (24) non falliva fra i 4 anni. A San Siro (nel convegno della passerella di Varenne) grande speranza torinese Beir di Casei trottava da 1.14.9, sufficiente però ad solo terzo, preceduto da Brancaleone e Brandy dei Fiori, comunque più avanti di condizione di lui. A Vinovo questi sono giorni di incertezze sul futuro del Federico Tesio: i comuni di Nichelino e di Vinovo hanno approvato i protocolli d'intesa di massima con la Juventus per la creazione di centro commerciale e di un centro di allenamento che sorgeranno sull'area oggi occupata dalle piste erbose e dal campo di golf. La stagione 2001 del galoppo si svolgerà regolarmente, ma quella del 2002 non è affatto garantita. Anche se, qualora dovesse nascere davvero Mondo Juve, sono percorribile due alternative per evitare la morte del galoppo torinese: la disputa di corse sabbia sull'anello del trotto (con due brevi riunioni con una ventina di convegni) oppure la nascita un nuovo ippodromo del galoppo, essenziale nelle strutture, che potrebbe trovare spazio sui prati dell'Ordine Mauriziano, sempre nel comprensorio di Stupinigi. **[ang. con.]**



Le casalesi partono bene, ma non riescono a tenere il ritmo, in classifica sono superate dal Lodi (3-0 sul Novate) e dalle emiliane

B1, la Gaiero Spendibene ko sul campo del Serra Modena

Nel torneo maschile i derby a Coalvi Busca, Biella Scarpe e Trasgo Cavanna

Fornero

Conferma il suo momento difficile Gaiero Spendibene Casale, formazione di punta del Piemonte in B1 femminile: ko sul terreno del Serra Modena e superate in classifica dal Lodi vittorioso col Novate e dallo stesso Serra. Ancora una volta la Gaiero ha confer le difficoltà a tenere alto il ritmo per tutta la gara; nel primo set la compagine piemontese aveva giocato un'ottima pallavolo e chiuso 25-18. Quindi nella seconda frazione il casalese è arrivato alle battute decisive ancora avanti era Serra a piazzare lo spunto vincente e terzo set era la squadra modenese a gestire la gara. Questo sedicesimo turno è stato favorevole a Sanmartinese Novara, Prototipo Piossasco e De Tommasi Chieri, tutte vittoriose. Le novaresi hanno compiuto l'impresa della giornata superando al tie break Collecchio quinto in classifica prova superlativa della Mira D'Ercole (26 punti) e l'attenta regia della Gasperini. Il successo permette di staccare di due punti il Buggiano che, quart'ultimo, pare condannato alla Subito un punto sopra la Sanmartinese, si trovano appaiate Bieffe Cuneo e Prototipo Piossasco: successo delle torinesi in cinque set (25-16 17-25 22-25 25-17 17-15). E la Bieffe non vince dal 7 gennaio. In piossaschese da sottolineare le prove di Galanti e Farelli mentre alla Bieffe, che nel quinto set ha avuto anche un match ball, non bastata un'ottima Gualandris. Via zona retrocessione il De Tommasi Chieri che impone un secco 3-0 alla cenerentola Piacen non sono mancate difficoltà alla squadra che ha fatto il secondo set 26-24 e il 25-23.

B1 maschile la Gabeca Brescia ha forse chiarito primo posto nella regular season sarà suo. Giazzoli e compagni hanno espugnato 3-0 il campo dell'Albisola e portato a i punti di vantaggio sulla Samgas Crema caduta a San Giuliano. Per quanto riguarda le piemontesi, nel sedicesimo turno erano previsti ben tre derby regionali. A Busca una Coalvi ancora in lizza per i playoff ospitava una Bre alla disperata ricerca di punti salvezza; i padroni di hanno recuperato svantaggio di due set e poi chiuso 15-13 al tie break. Decisiva la mossa di coach Salomone di spostare un Mantoan non meglio nel ruolo di centrale inserendo da opposto il giovane Marchisio. Fra i cuneesi non sono bastate buone prove Moro e di Manassero, anche se quest'ultimo ha il demerito di essersi fatto espellere al momento decisivo del quinto parziale. Alla fine comunque questo 3-2 scontenta un po' tutti: Bre, che vede salire a cinque i punti di ritardo dallo Scanzorosciate, l'ultima squadra a salvarsi se il campionato finisse oggi, e la stessa Coalvi che sperava di poter avvicinare il San Giuliano e vede salire a le lunghezze Seconda sfida tutta piemontese a Biella, team locale che ha piegato ancora in cinque set il Polytech Novara in un match che ha cambiato rotta per due volte. Nei primi due set un Biella più ordinato si è portato avanti 2-0; il Polytech ha poi dominato e quarta frazione soprattutto sfruttando servizio eccezionale di Della Torre alla fine nel tie break la squadra di Melato ha ripreso in le redini della partita ed ha chiuso il parziale 15-12 con Giannitrapani che ha fatto la differenza. L'ultimo derby quello di Romagnano dove il Trasgo Cavanna ha avuto ragione piuttosto agevolmente della Mokaor Vercelli.

In B2 maschile a dieci turni dal termine, sempre più sole Igo Genova e Mondovì. Mentre infatti il team ligure andava a segno contro il Fabbrico ed i monregalesi faticavano, battevano a domicilio il Voghera, alle loro spalle l'Asystel Milano piegava soltanto 3-2 la Voluntas Asti la Volpianese sciupava un vantaggio di 2-0 perdendo al tie break contro lo Spezia. La giornata è stata favorevole al Body Cisco Pinerolo che, grazie soprattutto al ed agli attacchi di Bonifetto e Baronetto, ha vinto 3-1 a Ovada ed ha agganciato al quarto posto il Valentino.

L'AVIS CAFASSE BATTE IL CHIVASSO AL TIE BREAK

In una giornata tranquilla in vetta, con le prime quattro a segno, le cose più interessanti in B2 femminile sono arrivate dalla coda. L'Avis Cafasse trascinato Brero, ha infatti battuto 3-2 il Chivasso (rimontando nel tie break da 12-14 a 16-14), il che che permette alle ragazze di Allena di ripassare il Rivoli battuto 3-0 dalla battistrada Valenza in una bella partita anche delle rivolesi. Ad Oleggio invece il Santi alimenta le sue speranze di salvezza aggiudicandosi 3-1 il derby contro il Pavic Romagnano grazie soprattutto a battuta e ricezione ed agganciando lo stesso Cepi a quota 16 ad una sola lunghezza dall'Avis.

B1 maschile (16ª giornata): Trasgo Cavanna-Mokaor VC 3-0; Biella Scarpe-Polytech NO 3-2; Caronno-Cantù 3-0; Scanzorosciate-Cavriago 3-1; Albisola-Gabeca 0-3; Busca-Bre Cuneo 3-2; S.Giuliano MI-Samgas Crema 3-1. **Classifica:** Gabeca BS 44; Samgas Crema 35; S.Giuliano 34; Albisola 30; Busca 28; Biella Scarpe 27; Caronno, Trasgo Cavanna 26; Polytech NO 20; Scanzorosciate 17; Cavriago, Cantù 16; Bre Cuneo 12; Mokaor VC 5.

B2 maschile (16ª giornata): Igo Genova-Fabbrico 3-0; Fornovo-Voltri 3-1; Asystel MI-Voluntas AT 3-2; Altea Borgomanero-S.Antonio MI 2-3; Plastipol Ovada-Body Cisco Pinerolo 1-3; Voghera-Fima Mondovì 1-3; Valentino Volpianese TO-La Spezia 2-3. **Classifica:** Igo Genova 39; Fima Mondovì 38; Asystel MI 32; Body Cisco Pinerolo, Valentino Volpianese TO 30; Plastipol Ovada 29; Fornovo 24; Altea Borgomanero, La Spezia 22; S.Antonio MI 20; Fabbrico, Voltri 16; Voluntas AT 13; Voghera 3.

B1 femminile (16ª giornata): Sanmartinese NO-Collecchio 3-2; Serra MO-Gaiero Spendibene Casale 3-1; Lodi-Novate 3-0; Cantù-Cus Siena 3-0; Bieffe CN-Prototipo Piossasco 2-3; Pistoiese-Buggiano 3-1; De Tommasi Chieri-Piacenza 3-0. **Classifica:** Cantù 48; Lodi 36; Serra MO 34; Gaiero Spendibene Casale 33; Collecchio 30; Pistoiese 28; De Tommasi Chieri 21; Prototipo Piossasco, Bieffe CN 19; Sanmartinese 18; Buggiano 16; Novate 14; Cus Siena 13; Piacenza 7.

femm. (16ª giorn.): Merate-Sprint Candelo 3-0; Santi Oleggio-Pavic Romagnano 3-1; Ostiano-Saronno 3-0; Bresso-Alzate 3-1; Lilliput Settimo-Venascavi Venaria 3-0; Cepi Rivoli-Valenza 0-3; Avis Cafasse-Chi 3-2. **Classifica:** Valenza 43; Bresso 38; Meate, Lilliput 36; Alzate, Romagnano 29; Candelo 25; Chivasso 23; Ostiano 20; Avis Cafasse 17; Cepi, Santi 16; Saronno, Venascavi 4.

PRIMA CATEGORIA, QUARTA GIORNATA DI

Vincono le leader Fondotoce (A), Santhià (B) a Recetto, Issogne (C), Cavallermaggiore (G) e Sale (H) e Castelnuovo Asti

Cva Avigliana e Caselette sorpassano il Rangers Matteotti

Girone D: il Vanchiglia frena l'Oltrepò San Mauro (1-1), l'Ivest riduce il distacco

Girone A (quarta giornata di ritorno): Gargallo-Ghemmese 0-3; Veruno-Romagnano 2-0; Mergozzo-Gattico 1-1; Cristinese-Bavenese 1-2; Fondotoce-Cureggio 1-0; Gattinara-Vogogna 0-2; Sizzano-Pombiese 1-2; Cusiana-Stresa 1-1.

Classifica: Fondotoce 45; Vogogna 40; Sizzano 39; Mergozzo e 33; Ghemmese 30; Cristinese 25; Stresa 24; Gattico 23; Gattinara 22; Cusiana 21; Veruno 19; Gargallo 18; Bavenese 14; Romagnano 13; Cureggio 10.

Il Sizzano cade in casa con la Pombiese e perde il secondo posto in classifica. La Bavenese toglie il freno e vince sul terreno Cristinese con la doppietta Picchiarelli.

B: Vespolate-Caresanese 4-1, Recetto-Santhià 0-1, Fulvius-Fontanettese 4-0, Casaleggio-Junior 3-5, Quargnento-Lumellogno 0-0, Frassineto-Sant'Agabio 3-0, Pernatese-Ronzonese 2-1, Palestro-Vignale 0-0.

Classifica: Santhià 48; Vespolate 45; Frassineto 42; Caresanese, Sant'Agabio 31; Quargnento 30; Vignale, Casaleggio 29; Pernatese 28; Fulvius 24; Palestro 22; Fontanettese 15; Junior 14; Recetto 13; Ronzonese 12; Lumellogno 8. Vincono le prime tre e allungano il passo sulle altre aspiranti play off.

Girone C: Chiavazza-Banchette 2-0, Issogne-Caluso 2-0, Aymavilles-Cigliano 1-1, St Pierre-Pro Bollengo 1-2, Vischese-San Biagio 2-2, Biogliese-Strambinese 1-0, Valsessera-Villareggese 2-3, Viglianese-Verrone 2-2.

Classifica: Issogne 50; Villareggese 40; Viglianese 37; St Pierre 29; Caluso 28; Banchette 27; Pro Bollengo 25; Aymavilles 24; San Biagio 23; Biogliese 22; Chiavazzese 20; Verrone, Strambinese 18; La Vischese 16; Cigliano, Valsessera 15.

Vincono Issogne e Villareggese, rallenta la Viglianese. Il duo Valsessera-Cigliano scivola all'ultimo posto.

Girone D: Esperanza-Victor Favria 3-3, Oltrepò San Mauro-Vanchiglia 1-1, San Benigno-Orione Vallette 1-0, Gassino-Borgo Sud Chivasso 2-2, Rondissone-Madonna di Campagna 0-3, Leinì-Rivera 1-3, Malanghero-Victoria Ivest 3-5, Eureka Settimo-Pianese 0-0.

Classifica: Oltrepò San Mauro 40; Victor Favria 38; Victoria Ivest 37; Eureka Settimo 35; Rivera 30; Rondissone e Borgo Sud Est Chivasso 28; Esperanza 26; Vanchiglia 25; Pianese 24; Leinì e Gassino 22; Orione Vallette 18; Malanghero 16; Madonna di Campagna 12; Real San Benigno 7.

Girone E: Savonera Maroso-Borgo San Remo 1-4, CVA Avigliana-Olympic Collegno 2-0, Paradiso Collegno-Susa 6-1, Meroni Cascine Vica-Gioventù Giavenese 2-1, Rangers Matteotti-Ferriera Condove 2-2, Rosta-Pianezza 3-0, Grugliasco-Rivalta Valsangone 2-1, Caselette-San Remo 72 2-1.

Classifica: CVA Avigliana e Caselette 40; Rangers 39; Rosta 36; Paradiso Collegno 33; Olympic Collegno 31; Rivalta Valsangone 30; Pianezza 26; Savonera Maroso 23; Gioventù Giavenese, Ferriera Condove e Meroni Cascine Vica 21; Borgo San Remo 19; Grugliasco 18; San Remo 72 12; Susa 4.

Girone F: San Secondo-Santese 0-4, Perosa-Cambiano 0-2, Beinasco Borgaretto-Pecetto 0-0, Sporting Torino-None Senone 1-2, Pino 73-Luserna 0-4, Loggia-Mirafiori 2-2, Santa Maria Storari Vallere-Piobesi 0-2, Orbassano-To Sporting Mazzola 5-0.

None Senone 39; Piobesi 36; Luserna 35; Cambiano e Santenese 33; Orbassano 31; Pecetto 24; Perosa 22; Sporting Torino e La Loggia 21; San Secondo 20; Santa Maria Storari Vallere, Pino 73, To Sporting Mazzola e Mirafiori 19; Beinasco Borgaretto 16.

G: Recupero: Pedona Barge 1-3. Barge-Busca 0-0; Stella Azzurra-Caramagnese 1-2; Corneliano-Carmagnolese 3-1; Carmagnola '96-Cavour 2-0; Pancalieri-Chiusa Pesio 2-1; Virtus Carassone-Pedona 2-0; Vigone-Pool Caraglio 2-1; Cavallermaggiore-Roero 1-0.

Classifica: Cavallermaggiore 42; Corneliano 37; Carmagnola '96 35; Barge 34; Busca 33; Caramagnese 31; Carmagnolese 30; Pancalieri 26; Cavour 24; Virtus Carassone 23; Roero 22; Chiusa Pesio 21; Stella Azzurra 16; Pedona 13; Vigone 11; Pool Caraglio 10. La di stretta misura sul Roero con gol di Gentile consente Cavallermaggiore di mantenere saldamente la vetta del girone.

Girone H: Castelnovese Al-Sale 0-1; Carrosio-Felizzano 1-3; Viguzzolese-Vignolese 1-1; Masiese Fubine-Frasonara 2-2; Castelnovese Al-Nicese 0-0; Arquatese-Serezzano 5-2; Garbagna-Eco Don Stornini 0-0; Cassine-Cabella 2-1.

Classifica: Sale 45; Felizzano 37; Vuzzolese 34; Nicese 33; Fresonara 32; Vignolese 29; Eco Don Strornini 28; Arquatese, Carrosio 25; Cabella 22; Castelnovese Al 20; Serezzano 19; Castelnovese Al, Garbagna 15; Masiese Fubine 13; Cassine 9.

PIEMONTE SPORT NOTIZIE FLASH

Bocce, campionati di serie A e B

Serie A. Ritorno 1° turno Poule Scudetto: Dlf Asti-Nitri Auto Aosta 12-8 (passa Dlf); Auxilium Saluzzo-Noventa 13-7 (passa Auxilium); La Perosina-Tubosider Asti 6-14 (Tubosider); Ucci Pianezza-Romans 16-4 (Pianezza); Ferrero Caudera Ciriacese-Balangerese 16-4 (Ferrero Caudera); Quadrifoglio Udine-Brb Olivetti Ivrea 11-9 Brb rinuncia alla "bella"); Autonomi-Cumianese 12-8 (Autonomi); Mionetto Feltre-La Fissa Torino 10-10 (La Fissa). **Ritorno 1° turno playout:** Voltrese-Chierese 14-6 (Chierese vince la bella e resta in A); Albisola-Litorale Massa 17-3; Rapallese-Sassi Torino 14-6 (Rapallese resta in A); Roverino-Ar 16-4 (Roverino resta in A). **Serie B 6ª giornata Playoff. Girone A:** Sommarivese-Forti Sani Fossano 11-5; Alpignano-La Montagnola Torino 13-3. **Classifica:** Sommarivese p. 9; Alpignano 6; La Montagnola 5; Forti Sani 4. **Girone** Auxilium Saluzzo-Pedonese 14-2; Gaglianico Biella-La Familiare Alessandria 8-8. **Classifica:** Auxilium p. 9; La Familiare 7; Gaglianico 5; Pedonese - Playout. **Girone C:** Bra-Albese 7-9; Mezzetti Belletti Galliate-Fucine Rostagno 6-10. **Classifica:** Albese p. 10; Bra 9; **retrocedono in C:** Fucine Rostagno 5 e Mezzetti Belletti 0. **Girone** Le Valli Monregalesi-Aostana 7-9; Veloce Club Pinerolo-Vecchio Mulino 11-5. **Classifica:** Aostana p. 8; Vecchio Mulino 7; **retrocedono in C:** Le Valli 5 e Veloce Club 4.

Tiro l'arco: argento a Lavezzaro

MARINA DI CARRARA. L'alessandrino Luca Lavezzaro, tesserato per il Club Città della Paglia, ha vinto la medaglia d'argento ai Campionati italiani Juniores di tiro con l'arco.

Pallanuoto, terza vittoria per

A2 terza vittoria della Osra che ha battuto il Modena per 15-14. Altri risultati di A2: Rapallo-Chiavari 11-13; Como-Padova 7-8; Civitavecchia-Snam 15-7; Camogli-Sori 12-8; Osra-Modena 15-14; Vallescrivia-N 14-11.


www.giorgioarmani.it
GIORGIO ARMANI

NELLA MAGGIORANZA

PREVERTICE QUERCIA-MARGHERITA

Prima del vertice dell'Ulivo, c'è stato [illegible] pre-vertice Ds-Margherita. L'incontro, preceduto da una breve riunione dei leader della Margherita, si è svolto nell'abitazione [illegible] [illegible] leader Ds Walter Veltroni (foto) e ha avuto per oggetto un primo confronto sulla ripartizione in quote dei collegi. Alla riunione, rinviata nei giorni scorsi [illegible] oggetto [illegible] polemiche da parte di esponenti del Girasole, hanno preso parte, oltre [illegible] Veltroni e a Folena, Castagnetti, Parisi, Dini [illegible] Mastella, secondo cui «è normale che ci si veda, anche altre forze della coalizione [illegible] il Girasole faranno i loro incontri...».



INCONTRO BOSELLI-VERDI

«Con i Verdi è un momento difficile», aveva detto mercoledì [illegible] Enrico Boselli, leader dello Sdi. [illegible] «Sole che ride» aveva reagito duramente, tant'è che il giorno successivo lo stesso Boselli gettava acqua sul fuoco: il dialogo resta possibile e può essere «costruttivo». Ieri, prima del vertice dell'Ulivo, Boselli e Alfonso Pecoraro Scanio (ministro dei Verdi) hanno avuto un breve colloquio, sorseggiando un tè e una cioccolata in un bar vicino alla sede dell'incontro. Tra Verdi e Sdi, in vista del «Girasole», le acque si fanno meno agitate?

Ulivo, il vertice non scioglie il nodo-collegi

Metà ai Ds, 40% alla Margherita e 10% al Girasole?

Amedeo La Mattina

ROMA

Tutto rimandato ad oggi, ad un nuovo vertice dell'Ulivo che comincerà ad affrontare la questione dei collegi cosiddetti «marginali», ovvero quelli dove l'Ulivo si gioca la [illegible] partita elettorale di primavera.

Ieri sera, dunque, non si è entrati nel merito delle quote di collegi che dovrebbero spettare ad ogni componente la coalizione, anche perché sono ancora molte le questioni irrisolte dentro il centrosinistra. Ancora una fumata nera, ad esempio, sul Girasole: Boselli e i Verdi non si sono messi d'accordo né prima - a quattr'occhi - né durante il vertice. E ciò nonostante tutti spingessero per una rapida soluzione. Ma lo Sdi non vuole i comunisti di Diliberto e Cossutta (ieri rappresentati da Rizzo), mentre Pecoraro Scanio ha ribadito che il suo partito non accetta di scomparire in una lista collettiva con soli 9 collegi buoni.

Ad un certo punto Rutelli ha perso [illegible] po' le staffe e ha detto che lui al voto [illegible] vuole andarci con 4-5 liste co[illegible] il centrodestra: «Dovete chiudere al più presto, sono mesi che trattate, in questo modo perdete voti voi e l'intera coalizione».

Del resto il candidato premier sapeva che l'incontro sarebbe stato difficile: «Non sarà facile mettere d'accordo tutti questa sera». Prima di iniziare il vertice dell'Ulivo, Rutelli sapeva benissimo che i nodi erano ancora molto stretti, che la trattativa sarebbe stata nervosa e non conclusiva. Del resto, quando si parla di collegi i discorsi sui valori e gli ideali vengono messi da parte, e si sfoderano le migliore capacità di trattativa per ottimizzare la propria presenza in campo elettorale.

Non a caso la Francescato ha preferito mandare il ministro dell'Agricoltura Pecoraro Scanio. «Anche perché, influenza a parte, - dice la portavoce dei Verdi - preferisco alzare la voce quando si affronterà la questione programmatica dei cibi transgenici e delle multinazionali che ci trattano come cavie». Infatti, al vertice la voce è stata alzata per stabilire i criteri di ripartizione delle quote che spettano alle componenti la coalizione. Sulla carta, ai Ds dovrebbe toccare il 50% dei collegi, alla Margherita il 40, mentre al Girasole rimarrebbe il 10%. Ma ognuno ha chiesto agli altri di fare sacrifici.

> Fassino: «Il dialogo con Bertinotti è difficile ma si è riavviato» Ma Rifondazione non vuole trovare sulla scheda un altro simbolo «concorrente» con falce e martello

E qui si pone un altro problema, quello dei rapporti con Rifondazione comunista che non vuole assolutamente che sulla scheda elettorale ci sia un altro simbolo [illegible] la falce e martello. Comunque, una soluzione si impone, proprio ora che uno spiraglio di intesa con Bertinotti sembra intravedersi. Lo ha riferito Fassino [illegible] vertice di ieri [illegible] al quale, oltre ai segretario dei partiti, hanno partecipato anche Bassolino, D'Alema e Franceschini. Nella prima parte della riunione si è parlato sopratutto di questo problema: il dialogo con Bertinotti è «difficile, ma avviato», ha detto il vice candidato-premier.

Il capitolo Prc, inoltre, è strettamente legato alle liste civetta che le coalizioni vogliono usare per aggirare lo scorporo. Il centrosinistra ha presentato una leggina per modificare l'attuale sistema ed evitare che chi vince sul maggioritario ottenga - con le liste civetta, appunto - altri parlamentari dalla quota proporzionale. Franceschini ne ha illustrato i contenuti.

Insomma, alla fine è stato deciso di rimandare tutto ad oggi quando si tratterà di scegliere i candidati nei collegi di frontiera, dove una vittoria potrebbe far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. E qui il criterio non sarà quello delle appartenenze politiche: si sceglie il miglior candidato per vincere. Solo dopo questa cernita si stabiliranno le quote, ma [illegible] quel punto tutto potrà essere rimescolato e sul campo rimarranno i morti e feriti.

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA E I RAPPORTI NELLA COALIZIONE

«Fidatevi di me, e vinceremo»

Rutelli ai partiti: bisogna cambiare ancora

intervista

Federico Geremicca

ROMA

IL problema della guida di una coalizione che al governo ha fatto [illegible] importanti ma che ha dato spesso di sé l'immagine di un'alleanza divisa, conflittuale e a volte in crisi di identità, è certamente un problema [illegible] Da questo punto di vista, dunque, Barbara Spinelli ha ragione. Mi pare di poter dire, però, che questo proble[illegible] lo abbiamo avviato a soluzione e che la strada imboccata [illegible] quella giusta». Sono le quattro del pomeriggio, Roma è nel pieno di uno dei suoi pomeriggi spettacolari e Francesco Rutelli, a parte la fatica di questa estenuante campagna elettorale, appare [illegible] buona forma e di ottimo umore. Situazione ideale, insomma, per chiedergli di affrontare la questione posta a lui ed ai leader del centrosinistra dalla Spinelli. Questione riassumibile, in fondo, in due interrogativi contenuti nello stesso editoriale pubblicato su «La Stampa» di ieri: «Perché spendere soldi e fede in un outsider, che si sente svincolato dai partiti e che a volte pretende addirittura di ignorarli? Chi è questo Rutelli, da dove viene, chi lo ha fatto re?».

Diciamo subito che Rutelli [illegible]terebbe volentieri di affrontare la questione. «Il punto - spiega - non è il parere di Barbara Spinelli che, come ho detto, trovo fondato e presentato in maniera intelligente e garbata. Il punto è che questi problemi preferisco affrontarli e risolverli, piuttosto che parlarne. Vede, per quanto importanti siano, in fondo interessano solo noi, il cosiddetto ceto politico. La gente nemmeno sa dei soldi dati o negati e non si appassiona allo stato dei rapporti all'interno del centrosinistra». Ma l'umore - come detto - è ottimo, il gol della Lazio proprio in chiusura lo migliora ancora e allora Rutelli accetta di affrontare la questione. E il suo parere, se è possibile una sintesi, è riassumibile in un garbato ma fermo «cari partiti, dobbiamo cambiare ancora, fidatevi di me».

Vogliamo cominciare [illegible] quattrini, onorevole Rutelli? E' vero che i partiti non volevano allentare i cordoni della borsa?

«Mettiamola così: fino a un certo punto c'è stato un modo un po' burocratico e molto faticoso di gestire la faccenda. Io ho posto il problema di una accelerazione e così, alla fine, ne siamo venuti a [illegible]po. Sono soddisfatto. Quindici miliardi possono essere considerati tanti o pochi, ma sono comunque più di quanto fu messo a disposizi[illegible] di Romano Prodi nel 1996».

E' [illegible] [illegible] sufficiente per combattere ad armi pari con Silvio Berlusconi?

«E' la cifra che abbiamo a disposizione, contro un avversario che ha una schiacciante ricchezza di mezzi. I soldi sono importanti, ma non è solo con i soldi che si vincono le elezioni: altrimenti Berlusconi avrebbe vinto anche nel '96. Io sono contento, poi, anche delle nostre forme di autofinanziamento. Le cene in giro per l'Italia sono faticose, ma mi permettono [illegible] avvicinare persone e raccogliere fondi...».

Si dice, però, che non stiano andando granché bene, queste cene. E' così?

«[illegible]. Ora, non è che abbia le cifre precise, [illegible] credo che le cene di autofinanziamento abbiano già fruttato quattro miliardi, molto più di quanto raccogliemmo per l'Ulivo. Poi [illegible] [illegible] i contributi spontanei, le donazioni... Però, ripeto: né a me né [illegible] Berlusconi basteranno i soldi per vincere le elezioni. Vede, noi abbiamo [illegible] punto di forza nei risultati ottenuti dai governi di centrosinistra ed un motivo di debolezza nel fatto che siamo stati percepiti [illegible] una coalizione estremamente litigiosa. Passi [illegible] avanti ne abbiamo fatti, [illegible] bisogna continuare».

E qui c'è il problema, appunto, del rapporto [illegible] lei e i partiti. Il famos[illegible] «chi è questo Rutelli?» evocato da Barbara Spinelli.

«Il problema è esistito - se vuole, esiste ancora - proprio perché la [illegible] candidatura [illegible] [illegible] e si [illegible] poi affermata con procedure, diciamo co[illegible], non tradizionali. Stiamo risolvendo anche questo, [illegible] io trovo dappertutto motivazione, entusiasmo, voglia di battersi e di vincere. Finora nel viaggio in treno ho incontrato decine di migliaia di italiani, dovunque teatri strapieni. La soluzione al problema di cui parliamo non è [illegible]lla guerra di un uomo contro i partiti o, al contrario, dei partiti contro [illegible] uomo. Noi dobbiamo venirne a capo non certo scegliendo un "padrone", come è nel centrodestra, né cucendo addosso a me i panni dell'infaticabile mediatore. Per quanto mi riguarda, credo che il mio compito sia restituire serenità e maggior coesione alla coalizione. E riguadagnare palmo a palmo [illegible] terreno che [illegible] conquistato Berlusconi».

Programma perfetto: ma le serve negare che sulla sua strada ha incontrato [illegible] ancora incontra le resistenze, le ambizioni e le gelosie dei partiti?

«Io non voglio negare niente. Spiego semplicemente le [illegible] come stanno. Le ho detto che la mia candidatura [illegible] è nata propriamente nelle segreterie dei partiti: e questo qualche problema lo ha comportato e forse ancora lo comporta. Ma le ho anche detto che il nodo [illegible] sta sciogliendo. E per una ragione che, progressivamente, è diventata chiara a tutti, o quasi».

Quale sarebbe la ragione?

«Che il mio compito è dare un valore aggiunto alla coalizione, e questo sta avvenendo, come testi[illegible]no tutti i sondaggi. Che dalla mia campagna potranno trarre - e trarranno - vantaggi anche i partiti. Che io sono un'arma puntata contro la destra e non certo contro l'Ulivo. D'altra parte, basta seguire il mio piccolo giro d'Italia per vedere come siano proprio gli uomini dei partiti - e parlo di amministratori, dirigenti, parlamentari - a chiedermi di andare qui e lì, a portarmi in giro in luoghi incredibili e a orari a volte impossibili. E' per questo che, anche chi ancora non era convinto, ha scelto di fidarsi, di lasciarmi andare avanti senza condizionamenti che sarebbero controproducenti».

Che cos'è, una rinnovata richiesta di carta bianca?

«E secondo lei, se di questo si trattasse, lo farei attraverso un giornale? Ma via... D'altra parte, le scelte che ho compiuto fino ad ora mi pare testimonino di una mia assoluta lealtà nei confronti dei partiti e di un quotidiano gioco di squadra con la coalizione nel suo insieme».

A cosa si riferisce?

«Per esempio all'opera di semplificazione avviata all'interno dell'alleanza. Vede, avrei potuto - ed è noto che molti mi spingevano in quella direzione - dar vita ad una lista Rutelli. Avrebbe preso più voti del mio partito di appartenenza - intendo i Democratici - e i sondaggi dicevano che il 10% era una meta superabile. Ma poi? Avrei accelerato lo smottamento dell'area di centro dell'Ulivo, rosicchiato qualche voto ai Ds, [illegible] poi? Invece ho lavorato alla costruzione della Margherita, che ormai [illegible] una realtà, può porsi l'obiettivo di un risultato a due cifre e - osservo - fa da collante positivo di fronte alla nascita del partito di D'Antoni, che avrebbe potuto rosicchiare deputati [illegible] [illegible] al centro dell'Ulivo, lasciando la coalizione troppo sbilanciata sulla sinistra: siamo un centrosinistra, abbiamo bisogno di tutta la forza della sinistra democratica ma anche di un equilibrio senza il quale non si vincono le elezioni».

Che sarebbero, naturalmente, non egemoniche, non di potere, ma disinteressate e al servizio della coalizione, è così?

«Io ho un solo obiettivo, battere Berlusconi e vincere le elezioni. Sono del tutto convinto, però, che le nostre possibilità di vittoria passano attraverso un mutamento della percezione che i cittadini hanno del centrosinistra. Dobbia[illegible] esser [illegible] litigiosi, avere meno sigle e, soprattutto, essere ancor più netti nella rivendicazione del gran lavoro fatto dai nostri governi e più coraggiosi nella visio[illegible] del futuro. Vorrei portare [illegible] esempio».

> Avrei potuto fare anche io [illegible] partito e i sondaggi dicevano che forse potevo superare il dieci per cento Ma poi? Avrei forse dato un'accelerata allo smottamento dell'area centrista della coalizione e rosicchiato [illegible] po' di voti ai Ds, invece ho lavorato per costruire la Margherita che unisce il centro

> Il problema dei soldi? Barbara Spinelli scrive una cosa giusta La questione era gestita in modo troppo burocratico Io ho posto la questione [illegible] alla fine ne siamo venuti a capo bene Ora sono contento 15 miliardi possono essere tanti o pochi [illegible] sono più di quanto ebbe Prodi nel 1996



Vediamo l'esempio.

«Su alcuni temi abbiamo lasciato che Berlusconi facesse campagna elettorale praticamente da solo per mesi e mesi. Penso alla questione sicurezza. L'abbiamo ripresa da un po', ma proprio per i capelli, dopo aver lasciato per oltre un anno il pacchetto sicurezza arena[illegible] in Parlamento a causa [illegible] legittime obiezioni [illegible] principio di alcuni nostri deputati supergarantisti. Ciò ha significato radicare nella gente la convinzione che la destra fosse impegnata su quel fronte e che a noi non importasse nulla. Niente di più falso, naturalmente: considerato anche che la tanto criticata legge Simeone porta appunto il [illegible] di un parlamentare di An e che quando poi si tratta di votare il decreto antiscarcerazioni, l'avvocato Pecorella - responsabile giustizia di Forza Italia - vota contro».

Vogliamo trarre una conclusione [illegible] questa lunga chiacchierata?

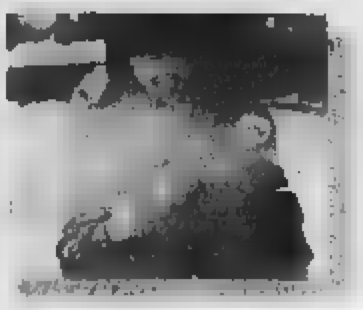
«Sono ottimista. Abbiamo riaper[illegible] una partita che sembrava a [illegible] unico ed [illegible] siamo noi all'attacco. Si dispiegano gli effetti dell'azione di governo, le pensioni sono aumentate, i ticket diminuiti, le tasse continueranno a scendere. Vanno a regime importanti riforme, e Berlusconi è sulla difensiva per il conflitto [illegible] interessi. Insomma, come tutti i sondaggi confermano, siamo decisamente in campo. Quanto a me, la difficoltà maggiore è cambiare le ruote in corsa, mutare, cioè, profilo e messaggio della nostra alleanza mentre la sfida è aperta. Ma dobbiamo farlo ed è proprio così, cambiando nel vivo della battaglia, che si convincono gli elettori che abbiamo imparato dagli errori commessi. Occorrono meno partiti [illegible] più unità. Poi, come è chiaro, dirigere questa coalizione [illegible] è facile. E' evidente che non [illegible] né voglio essere un comandante supremo, alla Berlusconi, anche perché non ho migliaia di miliardi. Il mio compito [illegible] coordinare ma anche innovare. Ci stiamo provando. Un po' [illegible] fiducia [illegible] [illegible] [illegible] faremo. Ricordi sempre che, tra gli elettori, il 15% decide nelle ultime settimane. Se la maggioranza [illegible] loro voterà per noi, avremo vinto anche queste elezioni».

MEDIO ORIENTE | GUERRA, INTIFADA E POLITICA



NUOVO SORVOLO AEREO

Per il secondo giorno consecutivo, dopo l'attacco di venerdì [illegible] contro Baghdad, caccia angloamericani sono tornati ieri [illegible] sorvolare la «no-fly [illegible]» nel Sud Iraq. Secondo le fonti irachene, la contraerea (foto) ha sparato «costringendo gli aerei al rientro alle basi in Arabia Saudita»



TERRITORI, SCONTRI E FERITI

È di una cinquantina di feriti il bilancio degli scontri di ieri nei Territori tra soldati israeliani e palestinesi. Teatro dei disordini [illegible] campo profughi di Jan Yunes, nella striscia [illegible] Gaza: tutte le vittime sono palestinesi. Scontri sono avvenuti anche in Cisgiordania



RESA DEI CONTI LABURISTA

Scontro in corso, nel comitato centrale del partito laburista israeliano, tra favorevoli e contrari alla nomina a ministro della Difesa, nel governo Sharon, del premier uscente israeliano Ehud Barak. Questi, dopo la sconfitta elettorale, aveva detto di volersi ritirare dalla politica attiva

L'Iraq torna a essere l'incubo di Israele

Gli Usa avvertono: sei divisioni di Saddam si avvicinano

Aldo Baquis

TEL AVIV

Dieci anni dopo [illegible] Guerra del Golfo, Israele torna a scrutare il cielo in direzione est nel timore che il presidente iracheno Saddam Hussein stia per lanciare una nuova aggressione. «Nei prossimi giorni, il rischio non è immediato» ha affermato il viceministro della difesa Efraim Sneh in un commento concepito per tranquillizzare la popolazione.

Anche il premier Ehud Barak ha sostenuto che allo stato attuale «non è necessario adottare misure particolari» [illegible] lui stesso ha fatto una eccezione la scorsa notte convocando al ministero della difesa [illegible] Tel Aviv il capo di stato maggiore generale Shaul Mofaz e il vicecapo di stato maggiore Moshe Bughy Yaalon per una consultazione urgente sulla questione irachena.

Nei giorni scorsi Yaalon aveva dichiarato a un giornale che la intifada palestinese rischia di fare da detonatore a un grande conflitto medio-orientale e che Siria e Iraq potrebbero decidere di sostenere militarmente la rivolta nei Territori.

Fiutando la tensione crescente, diecimila israeliani sono tornati ad affollare ieri i centri per la distribuzione di maschere antigas predisposti nelle retrovie.

Secondo informazioni ufficiali, Israele non è stato preavvisato dell'attacco sferrato venerdì sera da decine di velivoli statunitensi [illegible] britannici contro [illegible] importante stazione radar irachena di Al-Suwayrah, 60 chilometri a sud-est di Baghdad. Informazioni di intelligence indicavano la possibilità che quelle sofisticate apparecchiature erano in procinto di essere collegate a un sistema nazionale di cavi ottici sotterranei, difficili da colpire dal cielo. In quella evenienza, le attività degli aerei occidentali sui cieli iracheni sarebbero state molto più complesse.

Sabato il segretario alla difesa Donald Rumsfeld ha riferito ad Ehud Barak della portata dell'attacco aereo. Barak ha immediatamente aggiornato il premier eletto Ariel Sharon. Secondo il sito internet di questioni di intelligence Debkanews, si è trattato di una telefonata molto allarmante. Rumsfeld ha parlato di spostamenti di truppe terrestri irachene, sei divisioni di mezzi blindati, dirette verso Giordania e Siria. Il segretario, secondo Debka, avrebbe parlato anche di attività insolite rilevate dai satelliti spia in alcune basi missilistiche irachene e avrebbe evocato il rischio di attacchi iracheni [illegible] Israele, Arabia Saudita, Kuwait.

Da parte sua Sneh ha confermato solo che Israele non prende alla leggera le recenti minacce nei suoi confronti espresse da Saddam anche perché, ha ricordato, [illegible] due anni l'Iraq [illegible] sottrae [illegible] ispezioni degli osservatori delle Nazioni Unite. [illegible] conseguenza - ha aggiunto - Baghdad continua a dotarsi di armi di distruzione di massa chimiche, batteriologiche «e forse anche nucleari». Il mese scorso un ingegnere iracheno trasferitosi in Gran Bretagna ha rivelato che l'Iraq dispone già [illegible] due ordigni pienamente operativi, messi a punto nella zona di Hemrin.

Da gennaio in Israele sono dislocati («per esercitazioni») centinaia di marines statunitensi della 69.ma brigata di missili Patriot, giunti dalla Germania. Nei giorni scorsi le loro batterie sono state disposte in stato di preallarme.

[illegible] Territori, come dieci anni fa, migliaia [illegible] palestinesi sono sfilati per le strade inneggiando a Saddam ed esortandolo a colpire di nuovo Tel Aviv e Haifa. [illegible] questi mesi di rivolta, l'Iraq non ha lesinato sforzi per sostenere la rivolta: ha inviato soldi (diecimila dollari a [illegible] famiglia delle vittime della intifada), medicine e cibo. Ha anche promesso aiuti militari. In un recente discorso, Saddam ha chiesto che all'Iraq sia messa a disposizione un'area vicina a Israele «affinché l'artiglieria possa bombardare i sionisti per sei mesi consecutivi». Ieri ha annunciato che 21 divisioni di «volontari» [illegible] stanno organizzando in Iraq per dare man forte alla rivolta palestinese.

In questo contesto, l'atteggiamento della Siria viene seguito con grande attenzione da Israele, anche alla luce dell'atteggiamento più aggressivo assunto dai guerriglieri Hezbollah nel Libano meridionale. Il timore [illegible] che in un momenti di crisi la Siria consenta il passaggio di aerei [illegible] di forze terrestri irachene: con poche ore di preavviso, potrebbero apparire sulle alture del Golan. Ieri inoltre il ministro degli esteri dell'Olp Faruk Kaddumi ha annunciato che i palestinesi stanno stringendo la cooperazione con la Siria: dopo molti anni di freddezza reciproca, una visita [illegible] Arafat a Damasco - [illegible] rivelato - potrebbe essere imminente.

MUBARAK A ROMA PER RILANCIARE LA PACE

ROMA. L'Europa deve essere più attiva nel processo di pace mediorientale, anche perché rischia di «scottarsi» essendo ben più vicina all'area della crisi rispetto agli Stati Uniti: questo è il cuore del messaggio che il presidente egiziano Hosni Mubarak trasmetterà alle autorità italiane nel corso della visita appena cominciata. Il governo italiano, da parte sua, ribadirà al leader egiziano di concordare sulla necessità che, dopo le elezioni israeliane, il processo di pace venga ripreso da dove era stato interrotto, dando per acquisite le questioni che [illegible] state risolte. Mubarak è giunto a Roma facendosi precedere da numerose interviste dove ha lanciato un segnale d'allarme all'Europa: «Attenzione - ha ammonito - in vari Paesi europei ci sono gruppi terroristici che ricevono fondi consistenti; nel prossimo futuro [illegible] europei avrete molti guai per l'ospitalità che gli avete concesso». [Ansa]

Barak convoca i capi dell'esercito Impennata nelle vendite di maschere antigas



Giovani iracheni [illegible] manifestazione di ieri a Baghdad contro il raid anglo-americano: slogan, ritratti del presidente Saddam Hussein e soprattutto il segno «V» [illegible] vittoria

Baghdad scrive ad Annan «Devi condannare il raid»

BAGHDAD

Oltre diecimila persone sono scese in piazza a Baghdad per protestare contro il bombardamento angloamericano di venerdì, che ha causato due morti e una ventina di feriti, mentre il governo iracheno ha chiesto all'Onu una ferma [illegible]na del raid. La dimostrazione, la più vasta nella capitale irachena da quando nel dicembre 1998 l'Iraq venne sottoposto a quattro giorni continui di pesanti bombardamenti, è stata organizzata dal partito Baath al potere. I manifestanti hanno innalzato striscioni e intonato slogan contro gli Usa e contro il neo-presidente George W. Bush, inneggiando al capo di Stato iracheno Saddam Hussein, [illegible] quale spiccavano tra la folla grandi fotografie. Durante la protesta sono state anche date alle fiamme bandiere Usa e dello Stato ebraico.

Sul piano diplomatico, l'Iraq ha inviato una formale protesta all'Onu, chiedendo la condanna degli Usa, il cui attacco contro Baghdad è stato definito «una dimostrazione di disprezzo» nei confronti delle Nazioni Unite, compiuta proprio mentre si avvicina [illegible] ripresa del dialogo (il 26 febbraio al Palazzo di Vetro) per risolvere [illegible] nodo delle ispezioni sugli armamenti iracheni e giungere alla [illegible] più che decennale embargo imposto sul Paese. «Il segretario generale e il presidente del Consiglio di sicurezza [illegible] devono condannare l'aggressione [illegible] militare e adottare [illegible] appropriate per impedire che attacchi di questo tipo si ripetano», ha scritto il ministro degli Esteri Mohammed Saeed Sahaf nella sua lettera al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan.

Anche i principali quotidiani iracheni hanno chiesto a gran voce un intervento internazionale contro Washington. «La Lega Araba, [illegible] Russia, la Cina e numerosi Paesi hanno condannato l'aggressione, ma ora serve un'azione internazionale efficace contro l'egemonia Usa [illegible] le sue continue aggressioni contro l'Iraq», ha scritto il giornale del Baath, al-Thawra. Intanto però velivoli militari anglo-americani provenienti dalle loro [illegible] in Kuwait e Arabia Saudita sono tornati a sorvolare la cosiddetta [illegible] di non volo» nel Sud dell'Iraq.

Anche i palestinesi inneggiano al Raís «Lancia i tuoi missili e distruggi Tel Aviv»

Il Washington Post «La Siria aiuta l'Iraq a violare l'embargo petrolifero»

Baghdad ha accusato Israele di connivenza con Usa e Gran Bretagna, con i quali starebbe preparando «un'offensiva contro arabi e palestinesi». Per contrastarla, Saddam Hussein ha annunciato la costituzione di 21 divisioni di volontari per il nuovo «Esercito per la liberazione [illegible] Gerusalemme», il corpo militare inaugurato il 7 febbraio scorso.

Ancora dagli Stati Uniti arriva un'accusa alla Siria: starebbe aiutando l'Iraq a eludere le sanzioni imposte dalle Nazioni Unite. Così scrive, citando «analisti industriali», il «Washington Post», secondo il quale per l'oleodotto siriano da poco riaperto transitano ogni giorno, da tre mesi in qua, tre milioni di dollari di petrolio iracheno (oltre sei miliardi di lire). La questione verrà sollevata nella [illegible] in Medio Oriente che il segretario di Stato americano Colin Powell inizierà venerdì prossimo [illegible] che dovrebbe toccare Israele, i Territori, Giordania, Egitto, Siria, Arabia Saudita [illegible] Kuwait. La [illegible] missione, riconoscono fonti diplomatiche, sarà complicata dal raid aereo ma l'[illegible] riamento delle [illegible] dell'Onu da parte dell'Iraq è una delle preoccupazioni americane. La [illegible] di Usa e Gran Bretagna e che [illegible] sanzioni [illegible] mantenute [illegible] efficaci, fin quando Saddam Hussein non si conformerà alle disposizioni dell'Onu e non permetterà ai [illegible] ispettori di accertare che non sta producendo armi di distruzione di massa.

L'Iraq non sta a guardare questi nuovi attacchi e ricompatta intorno a sé il fronte arabo, normalizzando i suoi rapporti con gli altri Paesi fratelli. Ieri è arrivata a Baghdad una delegazione di [illegible] uomini d'affari, industriali [illegible] imprenditori egiziani per incrementare i rapporti commerciali tra Baghdad e il Cairo sulla scia di un accordo bilaterale per realizzare una zona di libero scambio. [illegible] sempre ieri da Damasco si è avuta conferma che martedì prossimo - dopo quasi due decenni di gelo diplomatico - [illegible] Siria inaugurerà presso l'ambasciata algerina a Baghdad un ufficio di interessi analogo [illegible] quello aperto lo scorso marzo dall'Iraq nella capitale siriana. [e.st.]

Una testimone scagionerebbe però [illegible] ministro tedesco

Via libera dal Bundestag all'indagine su Fischer

BERLINO

[illegible] procura [illegible] Francoforte può [illegible] regolarmente l'inchiesta per falsa testimonianza a carico del ministro degli Esteri Joschka Fischer (Verdi). Il Bundestag infatti non ha espresso alcuna obiezione alla scadenza delle 48 ore di tempo di cui disponeva per annunciare un'eventuale opposizione.

Fischer è stato raggiunto da sette denunce riguardanti la sua deposizione al processo sull'attentato del 1975 alla [illegible] Opec di Vienna. In quella sede Fischer, il 16 gennaio scorso, [illegible] detto di non aver mai ospitato nella sua casa di Francoforte la terrorista della Raf Margrit Schiller, che invece sostiene il contrario. Successivamente lo stesso Fischer aveva parzialmente rettificato, ammettendo di aver visto la donna nel 1973.

Ma proprio ieri una donna ha [illegible] una testimonianza che potrebbe scagionare Fischer [illegible] accuse. Il quotidiano «Tageszeitung» riporta [illegible] dichiarazioni di una certa Barbara Koester, che afferma di essere stata lei - e non l'attuale ministro degli Esteri - ad ospitare per qualche giorno nel 1973 la terrorista Margrit Schiller.

Al giornale Barbara Koester spiega che all'epoca viveva a Francoforte nell'appartamento vicino a quello di Fischer e dice di [illegible] ospitato «per due o tre notti» Margrit Schiller. «Io tornavo tardi la notte - dichiara al giornale - Schiller dormiva nel mio letto».

Invece secondo il quotidiano «Welt am Sonntag», che cita informazioni in possesso dei giudici, «la casa di Fischer era ritenuta un rifugio per i militanti della Raf» (cioè la Rote Armée Fraktion, equivalente tedesco delle Brigate rosse). Inoltre «numerosi militanti della Raf provenivano dal gruppo di attivisti di Francoforte» del quale faceva parte lo stesso Fischer. [Ansa]

Secondo l'ex presidente «nessun legame con le donazioni del miliardario»

Clinton si difende sul New York Times

«Non ho mai preso soldi per il perdono di Rich»

Franco Pantarelli

NEW YORK

Bill Clinton risponde sul «perdono» di Marc Rich, scendendo sul terreno di chi gli ha lanciato le accuse più vibranti: il «New York Times». In [illegible] articolo che il giornale ha pubblicato ieri l'ex presidente spiega che, nella [illegible] decisione di concedere il perdono presidenziale a quel ricco signore rimasto latitante per anni, non sono entrati per niente i soldi che l'ex moglie di quel signore ha donato per la creazione della «Clinton Library». Dirlo - afferma - significa dire una [illegible] «assolutamente falsa». [illegible] qui [illegible] di nuovo, naturalmente, [illegible] non l'iniziativa di scrivere a un giornale. Che i soldi della signora Denise non c'entrassero Clinton aveva già detto, [illegible] convincendo quasi nessuno.

Il suo articolo sul «Times», invece, gli serve a mettere in chiaro le ragioni «legali e di politica estera» che lo hanno convinto a concedere quel perdono; ma, anche a fare giustizia dell'[illegible] lui, rispetto ai suoi predecessori, sia stato una specie di «perdonatore scatenato». Durante la sua presidenza - spiega - ha concesso approssimativamente 450 perdoni, il che lo pone più o meno in media con gli altri, tutti animati naturalmente dal desiderio di rendere la giustizia un po' più «umana». Furono 406 i perdonati di Reagan, 566 quelli di Carter, 409 quelli di Ford. Solo Bush padre perdonò poca gente, 77 persone in tutto, ma in compenso fra quelle c'erano i protagonisti dello scandalo Iran-Contra, salvando le quali (ma questo Clinton non dice) salvò anche se stesso.

Quali dunque le ragioni «legali»? Sostanzialmente quelle che le malefatte simili a quelle commesse da Marc Rich - «evasione» fiscale, frode - sono in genere perseguite in sede civile mentre lui è incappato in quella penale. Questa è l'ingiustizia che Clinton ha voluto correggere con il perdono, [illegible] forse [illegible] ragione non sarebbe stata sufficiente se non se [illegible] fosse aggiunta una di politica estera, cioè il fatto che in favore [illegible] Marc Rich si erano mossi «presenti e passati governanti israeliani di entrambi i maggiori partiti e i leader di molte comunità [illegible] in America e [illegible] Europa», nei cui confronti Marc Rich aveva acquisito molti meriti.

Clinton comunque riconosce che il processo del perdono di Rich «sarebbe stato meglio servito» se avesse consultato «direttamente» la signora Mary Joe White, il magistrato che a suo tempo incriminò Rich (e che ora ha aperto un procedimento anche contro Clinton), invece di limitarsi a prendere atto di ciò che aveva appreso indirettamente, e cioè che lei al perdono di Rich era assolutamente contraria. Comunque, conclude, «si può non essere d'accordo con la mia decisione, ma l'ho presa ragionando esclusivamente sul merito e di questo mi assumo tutta la responsabilità».

Ancora accuse alla Kfor: non ferma i terroristi albanesi

Kosovo, tre poliziotti serbi uccisi in [illegible] da una mina

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Altri tre morti nella Serbia del Sud hanno segnato la giornata [illegible] lutto proclamata dal governo jugoslavo in memoria delle vittime dell'autobus della «Nis Express», dilaniato venerdì da [illegible] bomba attivata a distanza nei pressi di Podujevo, nel Kosovo. Ieri mattina [illegible] macchina delle forze dell'ordine di Belgrado è saltata in aria su una mina anticarro, tre chilometri all'interno della fascia di sicurezza che divide [illegible] Serbia del Sud dal Kosovo. Tre poliziotti sono stati uccisi nell'esplosione del potente ordigno che ha totalmente distrutto il veicolo, aprendo un cratere di tre metri di larghezza [illegible] due [illegible] profondità nella carreggiata. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i tre agenti a bordo dell'automobile dovevano rifornire di viveri alcuni loro commilitoni di turno a un posto di blocco vicino al confine kosovaro.

La notizia del [illegible] attentato [illegible] suscitato la protesta di alcune migliaia di manifestanti serbi [illegible] Pristina, che hanno accusato ancora una volta i soldati della Kfor, [illegible] forze di pace internazionali, di non proteggerli. «Ci troviamo di fronte alla strategia [illegible] terrore degli estremisti albanesi, che vogliono scacciare dal Kosovo e dalla Serbia [illegible] Sud tutti i serbi, in modo da unire i due territori e separarli definitivamente [illegible] resto del Paese», affermano i dirigenti serbi. E da Belgrado si fanno sempre più forti [illegible] pressioni contro l'amministrazione internazionale del Kosovo per modificare la zona cuscinetto di cinque chilometri stabilita in seguito all'intervento della Nato nella regione, proprio per impedire nuovi scontri tra le forze serbe [illegible] quelle albanesi. Nella fascia di sicurezza possono entrare soltanto i poliziotti serbi, in numero limitato e dotati di armi leggere. L'esercito jugoslavo ha il divieto assoluto di penetrare nella zona.

L'INCHIESTA TEST IMPORTANTE E POLEMICHE

[illegible] A [illegible] L'ESAME [illegible] DNA

Potrebbe arrivare oggi da Milano l'indicazione definitiva sulla colpevolezza di Michele Profeta: il pm Nobili riceverà infatti il risultato dei test sulle due lettere indirizzate [illegible] «Questore [illegible] Milano», per evidenziare tracce di Dna. Entrambe in buste bianche chiuse, probabilmente dopo [illegible] bagnato con [illegible] saliva il lembo dell'apertura. Proprio lì gli esperti possono trovare le tracce di Dna. «Un esame che si presenta difficile - spiega [illegible] investigatore - perché i residui [illegible] molto scarsi»



VELTRONI CONTESTA [illegible] SINDACO

«Il sindaco ha espresso soddisfazione perché l'assassino [illegible] della sua città: ma che messaggio è?». Walter Veltroni, segretario dei Ds, ha contestato la posizione del sindaco di Padova, Giustina Destro (foto), dopo l'arresto del killer, aggiungendo: «Si è dimenticato di dire che chi ha trovato l'assassino è un siciliano, un giovane poliziotto il cui padre, Boris Giuliano, [illegible] stato ucciso dalla mafia». Veltroni [illegible] ha parlato ieri durante l'assemblea dei Popolari di Roma, città della quale potrebbe diventare sindaco alle prossime elezioni amministrative

Il giallo di due assegni da 900 milioni

Doppia vita di Profeta: debiti, slot machine e un «tesoro»

Fabio Poletti
inviato a PADOVA

Distribuiva volantini pagato 30 mila lire al giorno ma in casa aveva due assegni [illegible] la sua firma ma [illegible] intestati, uno da [illegible] milioni e uno da 400. Aveva debiti per un centinaio di milioni, ma [illegible] definiva un operatore finanziario, vestito [illegible] eleganza e [illegible] la [illegible] sempre in mano. Andava al [illegible], ma tutti si ricordano che giocava un niente e solo alle slot machine. Quando si presentava agli immobiliaristi si faceva [illegible] Pertini, e non portava gli occhiali, quando doveva recuperare crediti era [illegible] signor Pinna. E Michele Profeta, 53 anni di Palermo, cella singola al Due Palazzi [illegible] Padova nessuno sa ancora chi sia davvero.

Non bastano quelle prime pagine stese dalla polizia, quasi 100, con gli appostamenti e la relazione di servizio su quello che gli hanno sequestrato nel garage di casa a dare una risposta. Aveva le pistole, un normografo e pure quei due assegni multimilionari [illegible] la sua firma, vera almeno quella. Aveva un proiettile abbandonato sul sedile della sua Skoda Felicia e non [illegible] capisce perché. Per [illegible] parlare della storia dei mazzi [illegible] carte, del Re di Picche che manca e di quello di Fiori che [illegible] un «mio portafortuna».

Non bastano i racconti di quelli che lo hanno visto o sfiorato a capire chi sia veramente Michele Profeta. Un abitudinario, forse. Uno che usciva ogni mattina dall'appartamento numero 11 di [illegible] Paruta [illegible] dove adesso c'è l'Antonia che urla dietro la porta. Si infilava in auto, attraversava il ponte della ferrovia e finiva in piazza Giovannacci. Al bar Centrale che adesso è chiuso pensavano che fosse [illegible] che lavorava da quelle parti: «Veniva sempre a prendere il cappuccino, [illegible] gli impiegati della banca qua vicino». Ed era quasi vero, che il suo ufficio era la cabina telefonica lì davanti, appena sotto la lapide a «Giovannacci, martire della libertà».

Da quella cabina ha preso gli appuntamenti con chissà quante immobiliari, prima di ammazzare Walter Boscolo. Poi ha telefonato ai suoi parenti. Che è una cosa strana pure questa, visto che in tasca aveva un cellulare e dieci schede Gsm che adesso gli stanno passando ai raggi X. Come i suoi conti bancari. Giusto per vedere se era vero che aveva un buco di un centinaio di milioni, lui che all'interrogatorio ha dichiarato: «Guadagno un milione al mese, più le provvigioni, volantinando per quelli della Saro spa, mutui e finanziamenti». Giusto per capire se quei 900 milioni non fossero [illegible] bidone. Ammesso che ci [illegible] uno che si faccia fregare una volta sola, con un assegno che da solo basta per comperare un appartamento.

> Al Casinò lo chiamavano «il professore» e lui andava solo di mattina
>
> Frequentava una piazza dove vanno gli usurai Un proiettile in auto

Di controlli bancari gli investigatori ne stanno facendo a tutti. All'ex moglie Concetta che abita ancora in provincia di Rovigo, alla sua attuale convivente Antonia rimasta a Mestre. E li hanno fatti pure alle vittime, per cercare un qualche collegamento diretto. Niente di niente. Il tassista Pierpaolo Lissandron aveva [illegible] milioni, poi sua moglie dopo la separazione se ne era presi 200. Ne rimanevano 180, tanti. Non troppi per uno definito molto parsimonioso e poi c'è la questione dei terreni appena venduti.

E si torna ai soldi. Mica i 12 miliardi chiesti per lettera e mai pretesi da Michele Profeta. Solo milioni. Anche meno. Quel[illegible] che diceva di guadagnare ufficialmente lui. Quelli che girano di [illegible] in mano in questa piazza dove a Marghera tutti dicono vadano gli usurai, gli strozzini. Che prestano soldi con interessi da capogiro e ti mandano uno [illegible] Profeta se [illegible] paghi. O che trovi dentro e fuori ai casinò [illegible] tutto il mondo, pure a [illegible] Vendramin Calergi a Venezia. Dove ci sono i controlli [illegible] per quelli che entrano. E così hanno visto che Michele Profeta in pochi anni c'è andato 377 volte.

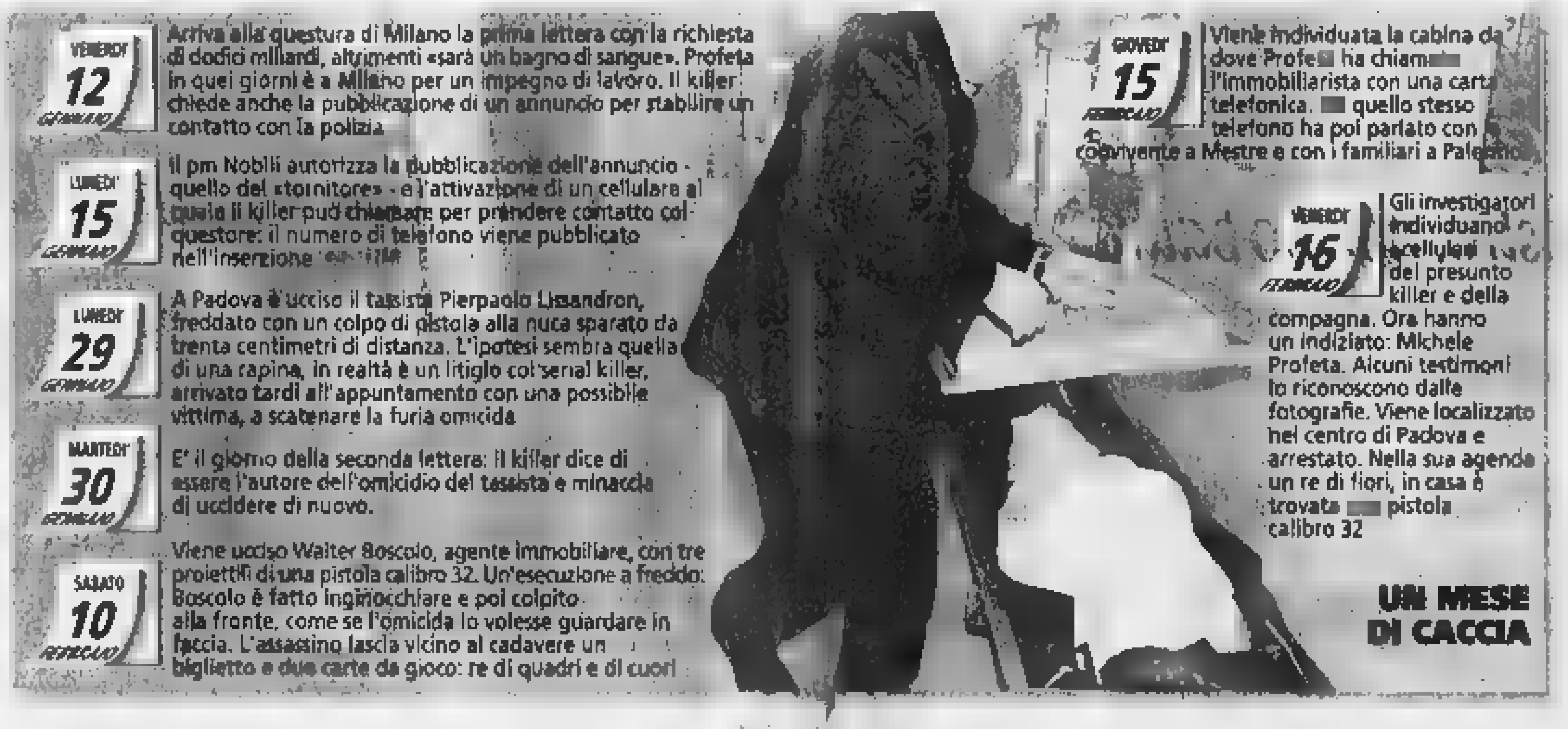
Se lo ricordano quasi tutti, anche le impiegate che vendono gli ingressi e adesso che c'è [illegible] Carnevale hanno il tricorno come nel '700. Per loro era «il professore». [illegible] presentava al mattino presto, sempre elegante, sempre alle slot al secondo piano. Dice una, senza staccare gli occhi dalla macchinetta: «Sì, mi sembra dalla foto... [illegible] non era uno che giocava forte...». Non se lo ricordano invece quelli che si dannano due sale più in là, dopo il tavolo da Caribbean. Gli habitué veri, che vedi appoggiati con il taccuino e la penna per segnare il numero che esce. Con la pallina che va a caso e ogni tanto si ferma sul 12, pari, rosso. E loro pensano che ci sia una logica. Che poi è la stessa che stanno cercando gli investigatori alle prese col simbolico 12 [illegible] Michele Profeta e dalle sue lettere con la richiesta miliardaria.

A servire al bar del Casinò c'è uno giovane ma che la [illegible] già lunga: «Sono qui da pochi mesi, ma i miei colleghi mi hanno detto che lo hanno riconosciuto dalle foto». Inutile insistere: «C'è molta vigilanza, si parla di usurai anche qui, ma io non ne ho mai visti...». Bisognerebbe chiedere a Michele Profeta, tre nomi, tre pistole e un normografo, poverissimo e pieno di debiti o ricchissimo, gentile come un professore e duro come uno che recupera crediti. O che ammazza e non si sa perché.

L'OTTIMISMO DELL'INVESTIGATORE



Il [illegible] procuratore padovano Paolo Luca ha diretto l'inchiesta sul serial killer



retroscena

Guido Ruotolo
inviato a PADOVA

ERA domenica quando è iniziata questa storia. E ora, in un'altra domenica, il sostituto procuratore Paolo Luca la può raccontare tirando un sospiro di sollievo. E' una bella giornata e, a mezzogiorno, in piazza Cavour, Luca arriva rilassato. Dopo una settimana convulsa ha dormito, recuperando il sonno perduto.

«Era domenica - racconta il pm - ed ero di turno. Alle 14 squilla il telefono, e il capo della Mobile, Sandro Giuliano, dice: un agente immobiliare non si trova da ieri, e ieri doveva portare [illegible] cliente a vedere un appartamento in via San Francesco, mi trovo in quest'appartamento e c'è un corpo che sta prono, con le mani sotto, in una pozza di sangue, potrebbe essere suicidio od omicidio. Autorizzo Giuliano a voltare il corpo mentre raggiungo via San Francesco. Arrivo nel piccolo appartamento, gomito a gomito con gli uomini della Scientifica. Appare subito evidente che l'uomo è morto colpito da proiettili. Giuliano butta lo sguardo sul tavolo, vede una busta e due carte da gioco, alza il sopracciglio, la busta è sigillata. Ci trasferiamo in questura, con cautela si apre la busta, si legge il messaggio. "E' lui", esclama Giuliano che aggiunge: "Dottore, le devo parlare". E mi racconta delle lettere spedite a Milano, di cui ignoravo l'esistenza».

Era domenica quando è iniziata questa storia, quando un pm di turno in una città di provincia si ritrova al centro della ribalta. Padova e l'opinione pubblica chiedono a lui e alla polizia di neutralizzare un pericoloso killer.

«Intuito e fortuna, così l'abbiamo preso»

Il pm Luca: vi racconto una settimana di indagini



Michele Profeta, il siciliano accusato di essere il killer di Padova

> «Senza pistola si aprirebbe una crepa ma sono ottimista l'arma coincide con quella di Profeta»
>
> «Che cosa mi resterà? Qualcosa di cruciale nella mia carriera che non potrò più dimenticare»

Paolo Luca ha un sorriso rassicurante, dà l'impressione di [illegible] persona riflessiva e saggia. Ha 47 anni, è nato a Pieve di Cadore [illegible] padre veneto e madre marchigiana. A Macerata ha vissuto dai dieci ai trent'anni, lì si è laureato. Vinto il concorso in magistratura si è trasferito a Padova dove per 7 anni è stato in pretura prima di approdare, nel '92, in procura. Ha un figlio che studia a Macerata - naturalmente Giurisprudenza «ma [illegible] vuole fare il magistrato» - e una figlia di 16 anni, che vive a Padova.

Paolo Luca, tracciando un bilancio [illegible] questa settimana, dice: «Che cosa resto di quest'esperienza? Sicuramente rappresenta qualcosa di cruciale nella mia carriera di magistrato, che non potrò dimenticare». Due omicidi risolti, in realtà almeno tre, forse quattro. «Giuliano [illegible] racconta di Milano - prosegue Luca - e mi invita a consultarmi con i colleghi Pietta e Cescon, titolari dell'inchiesta su due omicidi, quello del tassista e quello dello spazzino. Informo il mio capo, il procuratore Calogero, e chiamo subito a Milano il collega Alberto Nobili. Era domenica e costringo Nobili ad andare in ufficio, a spedirmi via fax i messaggi arrivati alla questura per confrontarli con quello ritrovato in via San Francesco. Sono identici. Rimango in questura fino alle due di notte. Alle quattro, a casa, mi sveglia una telefonata: un incendio all'università, sotto un cumulo di cenere ci sono i resti carbonizzati di un corpo umano. Do disposizioni per i rilievi».

Poche ore di sonno e Luca è di nuovo alle prese con l'omicidio Boscolo. «Verso le 11 Giuliano mi dice: abbiamo un altro problema: all'università sono state trovate tracce di sangue in un bagnetto, lungo le scale e [illegible] corridoio. Nel pomeriggio con Calogero andiamo a fare [illegible] sopralluogo. Si apprende della scomparsa di un professore, Luigi Pasimeni. Suo figlio Paolo racconta una [illegible] confusa, parla del padre partito per Messina, di una strana figura... Sono le 18 e do disposizione di convocare in questura tutti i familiari del professore. [illegible] voglio sentire personalmente. Mi rendo conto che l'autodifesa del ragazzo sta per crollare. Mi chiede di [illegible] lasciato solo [illegible] la sorella. [illegible] butta le braccia al collo e confessa: "Sono stato io a uccidere papà". In fondo [illegible] caso Pasimeni non era difficile, bastava avere pazienza e attenzione, un po' di intuito».

Dell'inchiesta che ha portato all'arresto di Michele Profeta [illegible] sappiamo quasi tutto, anche [illegible] potrà avere esiti clamorosi. L'individuazione del presunto killer è stata il frutto di [illegible] lavoro coordinato, di sintonia tra magistrati e poliziotti, e anche [illegible] po' [illegible] fortuna. [illegible] la perizia del Dna o delle pistole sequestrate a Profeta dessero esiti negativi? Luca è ottimista: «Certo, senza la pistola dei delitti si aprirebbe qualche crepa nell'indagine. Però sono ottimista: prima [illegible] trovare le armi la Scientifica l'aveva già individuata. Non era un'arma comune, [illegible] ghiotta per i collezionisti. Naturalmente coincide con quella trovata a [illegible] Profeta».

Venerdì mattina gli elementi sono ormai chiari, manca un riconoscimento (fotografico) di Profeta da parte del testimone. Poco prima di mezzogiorno arriva una telefonata nel suo ufficio. Risponde, è emozionato. Dice: «Sto arrivando, [illegible] porto i dischetti per tutti i provvedimenti necessari». E' il capo della Mobile, Giuliano, [illegible] annunciare l'individuazione del killer. Poche ore, sette, e Profeta viene arrestato.

I TEST DEL PERITO BALISTICO

Sei frammenti per tre omicidi

inviato a PADOVA

Tratta i proiettili [illegible] fossero impronte digitali, dove [illegible] posto di un uomo c'è la pistola impugnata. Tratta i proiettili guardandoli a due a due, a tre a tre e anche di più, con [illegible] macrocomparatore elettronico che s'è costruito da solo, l'unico in Italia, insieme ad un ingegnere che collabora [illegible] lui [illegible] anni.

Senza muoversi dal suo ufficio all'Istituto di Balistica Forense dell'Università [illegible] Genova, il professor Luciano Cavenago ha risolto decine di omicidi. Ha visto i proiettili che hanno [illegible] gente qualunque, magistrati e politici finiti nel mirino del terrorismo e pure Marta Russo.

Adesso sul suo tavolo [illegible] sei frammenti di proiettili, calibro 7 e 65 e calibro 32. Sono quelli [illegible] sono stati ammazzati a Padova [illegible] netturbino Furio Dubrini, [illegible] Pierpaolo Lissandron e l'immobiliarista Walter Boscolo. Negli ultimi due casi si sa già che sono stati sparati con la stessa arma. Per dire l'ultima parola sul netturbino, aspetta di eseguire le prove di sparo su una delle [illegible] pistole sequestrate nel garage di Michele Profeta, quello che negli annunci che dettava alla polizia [illegible] faceva chiamare *il tornitore*. E invece [illegible] solo [illegible] assassino due volte. Se non tre, manca [illegible] l'ultima parola. La certezza matematica.

Quella che è stata chiesta al professor Cavenago, che in settimana avrà le tre pistole sequestrate a Michele Profeta nel suo garage di Mestre. Anche se [illegible] domenica il professor Cavenago lavora nel [illegible] laboratorio. Al telefono, è gentile [illegible] inflessibile: «[illegible] già comunicato ai magistrati i primi risultati del mio lavoro, nei prossimi giorni presenterò una prima relazione. Naturalmente [illegible] posso dire nulla. E' un caso delicato, più che proiettili sono rimasti dei frammenti...».

Non lo dice, [illegible] lo sanno tutti che gli basteranno. E' un pò come le impronte digitali. In Italia basta che una comparazione dia 17 punti di contatto, per dare un nome e cognome a chi ha lasciato la sua firma dattiloscopica. Negli Stati Uniti [illegible] chiedono 21. A un perito balistico in Italia, nemmeno uno: «Ho inventato una scala di valori. Più punti [illegible] contatto ci sono meglio è, l'esito della perizia è più affidabile. Quanti punti ci vogliono? Non lo dico».

[illegible] sa che [illegible] come al professor Luciano Cavenago basta lavorare [illegible] un frammento di proiettile che abbia almeno il 50% di superficie comparabile. Che fanno un niente di grammi di piombo e poco più di un niente di micron: «La comparazione balistica non dà mai risultati certi al mille per mille. Ci vorrebbero dei proiettili perfettamente integri».

Quelli li ottiene quando è lui a sparare. Trovano delle armi da analizzare e gliele portano nel [illegible] laboratorio. Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa gli mandava [illegible] mitragliette dei terroristi. L'allora procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, quelle [illegible] mafiosi. [illegible] pubblico ministero di Padova, Paolo Luca, quelle trovate a Michele Profeta: il ferro vecchio che non ammazza più nessuno, la calibro 6 regolarmente denunciata che non sembra c'entrare niente. E poi quella copia artigianale di una Smith & Wesson a tamburo a sei colpi, un'arma artigianale calibro 32.

Quella che il professor Cavenago impugnerà come [illegible] fatto mille volte, sparando in un tunnel dove i proiettili non si deformano. Lasciano la firma, che poi è la rigatura della canna impressa sul proiettile. Indelebile più di un'impronta digitale. Risolutiva [illegible] più, almeno quanto l'analisi sul normografo, sulla carta usata per i messaggi, sulla saliva di chi ha inviato le lettere chiedendo 12 miliardi e non [illegible] ancora perché. [f. pol.]

CRONACA | DALLA DENUNCIA DEI VERDI ALLA DONNA ASSASSINATA IN CASA

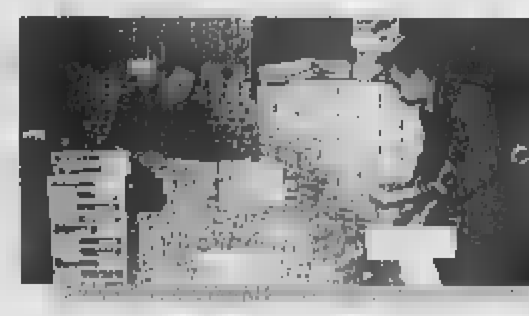
«PONTE TRUFFA»

Il ministro Pecoraro Scanio ha definito il ponte sullo stretto «economicamente una truffa». «Berlusconi che è stato dalla Thatcher - ha aggiunto - si faccia dire che bufala è stato il tunnel nella Manica»



CONTRABBANDO

Sono 7000 le tonnellate di sigarette sequestrate nei Paesi dell'Ue nel '99, per un volume d'affari di 1.137 miliardi di lire, con un utile lordo di [illegible] miliardi. Le cifre, secondo l'Antimafia, sono in aumento



TROVATA MORTA

È una donna, Renata Broglio, 42 anni, che abitava a Lusiana, sull'altopiano vicentino. Gli agenti l'hanno trovata morta nella sua abitazione e non escludono l'ipotesi dell'omicidio. In casa c'erano tracce di sangue

Guerra di cifre per lo sciopero dei treni

I sindacati minacciano: «A marzo pronti a un nuovo stop»

Roberto [illegible]
ROMA

È la solita guerra dei numeri: i promotori (il sindacato autonomo «Orsa») sostengono a gran voce il successo dello sciopero (80-85% di adesioni, in viaggio il 5% dei convogli), le Ferrovie dello Stato minimizzano [illegible] di adesioni, in marcia il 55% dei treni). Come siano andate davvero le cose è difficile dirlo: la sensazione è che se i disagi sono stati tutto sommato contenuti, molto sia dipeso soprattutto dai cittadini. Evidentemente bene informati, gli italiani hanno deciso di non tentare la sorte, non [illegible] in stazione, e rinunciare al viaggio in treno. Chi ci ha provato, ha dovuto fare appello a grandi risorse di pazienza e calma.

Come accennato, sono del tutto opposte le valutazioni di azienda e scioperanti sull'esito della protesta, che è stata proclamata dall'organizzazione dei sindacati autonomi e di base "Orsa" dalle 21 di sabato alle 21 di ieri. In un comunicato, l'Orsa ha parlato [illegible] di «massiccia adesione» dei ferrovieri, con una media nazionale «superiore all'80%» tra tutto il personale di macchina, viaggiante e della manutenzione. Dunque, «una chiara e significativa manifestazione di volontà da parte dei ferrovieri che rivendicano regole certe sul versante contrattuale, la tutela dei livelli salariali e occupazionali e la salvaguardia della sicurezza del trasporto ferroviario». Le adesioni, a sentire il sindacato autonomo dei capistazione, [illegible] Ucs, sono arrivate addirittura all'85%. Nel complesso, secondo l'Orsa, fino alle 13 di ieri ha circolato meno del 5% del numero complessivo dei treni in orario e «molti impianti ferroviari sono totalmente chiusi». In particolare - aggiunge il sindacato - a Napoli, la Metropolitana Collinare è rimasta chiusa e [illegible] tutte le principali stazioni italiane, nonostante l'intervento dei militari del genio Ferrovieri, «la circolazione treni è ridotta ai minimi termini». Secondo quanto riferisce un altro sindacato autonomo, la Fisast-Confail, l'80% dei ferrovieri hanno aderito allo sciopero a Roma Termini, «su circa [illegible] treni viaggiatori a lunga percorrenza ben 75 sono stati soppressi all'origine ed altri 173 sono stati bloccati per mancanza di personale».

Il controcomunicato diramato dalle Fs mette in evidenza un'adesione «particolarmente bassa», e inferiore a quella dell'ultimo sciopero. Dalle 21 alle 19,30 di mattina, ha scioperato il 18,8% del personale di macchina, il 21,6% dei capistazione, il 20,1% del personale viaggiante e biglietterie. Risultati che hanno «consentito non solo di rispettare il programma dei treni previsti per la notte, ma anche d'incrementarlo: in sostanza, pur in assenza dei convogli [illegible] garantiti per legge vista la giornata festiva, ha viaggiato oltre un treno su due rispetto a quelli previsti dall'orario ufficiale».

L'Orsa: «Bloccato l'80 per cento dei convogli» Le Ferrovie: «E' stata garantita una linea su due»

Un rapido viaggio per le principali stazioni del paese, però, conferma che i problemi ci sono stati. A Milano la stazione Centrale è stata paralizzata per l'intera mattinata: le Fs sostengono per colpa dei capistazione dei nodi chiave circostanti. Nella principale stazione del Nord Italia, il tabellone delle partenze ha così segnalato [illegible] pressoché ininterrotta lista di soppressioni alla quale non sono sfuggiti anche i convogli Eurostar: solo alle 13 è partito il primo [illegible] veloce diretto a Roma. Situazione sostanzialmente tranquilla a Bologna dove il movimento di viaggiatori è stato scarso. Fra le 6 e le 13 - ha riferito un portavoce del compartimento [illegible] Fs - hanno circolato i treni a lunga percorrenza previsti dal programma nazionale, ai quali si sono aggiunti quattro convogli che hanno prolungato percorsi più limitati e un Intercity straordinario per Firenze. Stazione praticamente deserta a Perugia, dove è transitato un solo treno (proveniente da Foligno e diretto a Terontola in provincia di Arezzo).

Ora, è previsto un nuovo sciopero dei treni per 3 [illegible] stavolta incroceranno le braccia i ferrovieri di Cgil-Cisl-Uil. Preoccupato il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani: «Spero che si possa riprendere un dialogo che ci ha consentito nei mesi scorsi [illegible] certa pace sociale, [illegible] pace sociale che bisognerebbe ripristinare». Bersani ricorda che il processo di liberalizzazione e riorganizzazione può certo [illegible] tensioni, che «certamente sarebbe meglio risolvere al tavolo, piuttosto che creare disagi agli utenti». Per questo il ministro auspica una correzione della legge sugli scioperi, «che non garantisce il diritto alla mobilità nei giorni festivi».



A Napoli la metropolitana collinare è rimasta chiusa mentre a Milano la stazione è stata paralizzata per l'intera [illegible]

L'appello rivolto anche al Papa, intanto la protesta nel Napoletano aumenta e i rifiuti si accumulano nelle strade

«Caro Presidente, liberaci dall'immondizia»

Lettera dei bambini: stop alla discarica, vogliamo crescere sani

Fulvio Milone
inviato a TUFINO (Napoli)

«Caro Presidente, caro Papa, scriviamo questa lettera per comunicare che già tre paesi sono in grave pericolo ambientale. Abbiamo accolto per anni rifiuti lontani e vicini e ora non vogliamo più che i camion entrino nelle discariche. Ora stanno costruendo un altro impianto che rovinerà la natura e la nostra vita. Vogliamo sapere quale sarà il nostro futuro. Caro Presidente e caro Papa, aiutateci a crescere sani».

Presidente, Santità, pensateci voi. Liberateci dall'immondizia, sgomberate la nostra vita da cinquantamila tonnellate di spazzatura che marcisce nelle strade, sotto il sole che comincia timidamente ad affacciarsi dopo settimane di pioggia implacabile. In questa maleodorante domenica di febbraio tremila uomini, donne e bambini invocano la benevolenza del capo dello Stato e del Papa. Sono arrivati in pellegrinaggio nel tempio del terribile dio Rifiuto: Tufino, il paese che nella sua periferia ospita due colline di immondizia che ammorbano l'aria. La Campania rischia di trasformarsi in una gigantesca pattumiera a cielo aperto. I centri di raccolta e smistamento sono [illegible] Regione, Provincia e Prefettura [illegible] che la mappa dei nuovi siti, cioè la soluzione di ogni problema, sarà pronta in meno di ventiquattr'ore. Ma ormai va avanti così da settimane, fra conferme e smentite di notizie che non si sa bene da dove arrivano. Nel frattempo i sindaci sono incaricati di individuare le aree di scarico provvisorio, ma in realtà non decidono niente. Devono fare i conti con i cittadini che protestano, non vogliono le cataste di immondizia per le strade e allo stesso tempo rifiutano le discariche nel loro territorio, [illegible] Il risultato che i settanta Comuni interessati si fanno la guerra.

Davanti alle colline maledette sono [illegible] in tanti per gridare no alla costruzione di un nuovo impianto. Qualcuno tenta di spiegare che non si tratta dell'ennesima discarica, ma di una struttura all'avanguardia e praticamente non inquinante, ma è come se parlasse al vento. «Qui non passerà neanche un rifiuto, abbiamo già dato», annunciano i tremila di Tufino. E' arrivato anche il vescovo di Nola, Beniamino Dipalma. Si dice che reciterà messa fra la spazzatura, invece cede la parola ai bambini, la voce dell'innocenza. Tocca a Federica, 8 anni appena compiuti, leggere con due compagne della scuola elementare di Casamarciano le lettere indirizzate a Carlo Azeglio Ciampi e Giovanni Paolo II. «Caro Presidente, caro Papa, vi scriviamo per comunicare che già tre paesi sono in grave pericolo ambientale. Per anni abbiamo accolto rifiuti lontani e vicini e ora non vogliamo più che i [illegible] entrino nelle discariche. Ora stanno costruendo un altro impianto che [illegible] la [illegible] e la nostra vita. Vogliamo sapere quale sarà il nostro futuro».

I compattatori non passeranno, è la parola d'ordine dei tremila accorsi a Tufino, e si sa che [illegible] parlano tanto per parlare. Nel tempo [illegible] le [illegible] nei paesi dell'hinterland napoletano [illegible] illuminate dai bagliori sinistri dei cassonetti in fiamme. I vigili del fuoco accorrono a decine di chiamate, e più d'un sindaco ha dovuto chiedere l'intervento dei carabinieri per evitare le aggressioni. Anche la Chiesa è scesa in campo. «Come credenti e cittadini amiamo il nostro territorio - dice il vescovo Dipalma -. Chiediamo che il domani sia migliore dell'oggi. Non vogliamo usare violenza ma riflettere e mandare messaggi perché si prenda sul serio la situazione».

L'allarme è un po' meno grave lungo la costa, dove i Comuni sono in parte liberati dai rifiuti che in queste ultime due settimane avevano invaso strade e piazze. Ma non per questo i sindaci sono meno preoccupati: la primavera è ormai alle porte, e i centri che fondano la loro economia sul turismo incombe il fantasma della crisi. Tuttavia il subcommissario per l'emergenza-immondizia, Giulio Facchi, si mostra ottimista. Assicura che fra oggi e martedì verrà quintuplicata la raccolta nell'intera provincia di Napoli: si passerà dalle attuali mille tonnellate a circa cinquemila [illegible] questa notte. Facchi spiega che «questa è una settimana decisiva perché porterà alla soluzione della crisi». Soluzione che dovrebbe essere resa possibile dalla [illegible] di una task force composta dai rappresentanti di tutti gli enti interessati.

Due precedenti: raid nell'ufficio del direttore e assalto degli hacker ai computer

Fuoco in un ospedale a Mantova

Fiamme appiccate nella lavanderia del «Carlo Poma»

MANTOVA

Qualcuno all'alba è entrato nella lavanderia dell'ospedale e ha appiccato un incendio a un carrello con biancheria appena lavata. L'incendio al «Carlo Poma» di Mantova, peraltro subito domato (con danni stimati sui 20 milioni), è l'ultimo di una serie di strani episodi.

Per ora non c'è una pista precisa, ma gli investigatori stanno raccogliendo elementi e non escludono neppure l'ipotesi dell'avvertimento all'azienda ospedaliera.

L'incendio si è sviluppato l'altra mattina all'alba. Ha interessato i locali della lavanderia. Un'infermiera ha visto il fumo uscire da un finestra e ha dato l'allarme. In pochi minuti i vigili del fuoco hanno spento le fiamme che hanno distrutto un carrello con della biancheria appena lavata, oltre a un essicatoio. Non è stato necessario disporre alcuna evacuazione dell'ospedale: il reparto più vicino, quello di chirurgia, si trova ad una cinquantina di metri di distanza.

Quasi certa l'origine dolosa Rafforzate tutte le misure di sicurezza

Sulle ipotesi del rogo i vertici dell' azienda ospedaliera «Carlo Poma» non si sbilanciano, ma l'ipotesi del rogo è la più accreditata.

Sono state rafforzate tutte le misure di sorveglianza per evitare l'eventuale ingresso di estranei nei reparti e nei locali dei servizi accessori. Digos e polizia Scientifica sono al lavoro per dare un volto al piromane, che, secondo le prime indagini, ha dimostrato di conoscere a fondo i locali della lavanderia.

Gli investigatori stanno analizzando gli altri episodi: un mese fa in un raid notturno negli uffici del direttore generale, Pier Sandro Colombo, vennero messi a soqquadro tutti i locali, forse alla ricerca di documenti. Due settimane fa, invece, si è registrato il tentativo da parte di un hacker d'immettersi nei computer dell'azienda alla ricerca di qualche file.

Per il sindaco di Mantova Gianfranco Burchiellaro, l'incendio «è un episodio preoccupante che appesantisce ulteriormente il quadro già complesso in cui si muove la sanità mantovana, alle prese con un deficit di centocinquanta miliardi e con un piano ospedaliero ancora in via di definizione dopo anni». [r. cri.]

Trent'anni, voleva rifarsi le labbra, l'infezione forse da un ago non sterilizzato

Epatite fulminante dopo il collagene

Latina: è stata salvata da un trapianto di fegato

Cristiana Pumpo
LATINA

Voleva labbra belle e sensuali, ma l'intervento stava per costarle la vita: le ha causato un'epatite fulminante, dalla quale è stata salvata con un trapianto di fegato. È la storia di Marta (ma il nome è di fantasia) ha 30 anni, e circa tre mesi fa ha deciso per l'intervento di chirurgia estetica. Uno di quegli interventi ormai molto di moda, che spesso vengono eseguiti in ambulatori. Nel caso della giovane donna di Latina, l'operazione è avvenuta in un centro estetico di Roma, nel quale opera personale medico chirurgico all'interno di ambulatori attrezzati.

Marta decide di farsi operare i primi di dicembre, ma dopo pochi giorni si ammala, sino al momento in cui proprio la notte di Natale, le sue condizioni peggiorano. I genitori la ricoverano subito all'ospedale «Santa Maria Goretti» di Latina, dove i medici del reparto malattie infettive fanno una diagnosi agghiacciante: Marta ha un'epatite fulminante, una malattia che ha bisogno di un intervento immediato, perché il fegato «scompare» nel giro di poche ore, e [illegible] il trapianto il paziente muore. Marta viene trasferita la notte stessa al policlinico «Umberto I» di Roma e qui, grazie alla possibilità di un fegato subito disponibile, sottoposta al delicato intervento chirurgico che l'ha salvata.

Ma cos'è che ha scatenato nella donna l'epatite fulminante? Al momento non è ancora possibile stabilire con certezza le cause e le modalità che hanno provocato l'epatite. È probabile che nel corso dell'intervento alle labbra, non siano state osservate tutte le norme igieniche che un caso così delicato richiede, visto che ogni strumento chirurgico utilizzato, se non sterilizzato adeguatamente può trasformarsi in un micidiale veicolo di infezioni. Si saprà qualcosa in più quando le condizioni di salute di Marta miglioreranno, ed allora sarà in grado di parlare e descrivere nei dettagli il momento dell'operazione e di fornire ai sanitari del Dipartimento di prevenzione della Asl di Latina, e forse anche all'autorità giudiziaria, il nome del centro al quale si era rivolta. Per adesso la giovane donna è ancora ricoverata all'«Umberto I» di Roma, fuori pericolo, anche se le sue condizioni rimangono molto serie. Il caso di Marta a Latina, non è il solo. Nell'ultimo anno - come risulta dai dati dell'osservatorio epidemiologico - altre due donne, di [illegible] anni, sono state colpite dalla stessa malattia. In un caso si è trattato di un tatuaggio eseguito con strumenti non idonei, e nell'altro, in un centro di estetica, a seguito dell'utilizzo di uno strumento per l'elettrodepilazione. Le due donne, però, sebbene sottoposte a trapianto di fegato, [illegible] pravvissute.

(segue da pagina [illegible])

È mancato all'affetto dei suoi cari
[illegible] Gianusso
di anni 72
Ne danno il triste annuncio: la moglie Armanda, il figlio Roberto con Daniela, i cognati Gino, Giampiero, Lina, il nipote Davide, consuoceri, cugini e zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino martedì 20 febbraio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Giotto 27 per la chiesa parrocchiale. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì alle ore 21 nell'abitazione. Un sentito ringraziamento ai dottori Alati, Malinverni e alla delegazione C.R.I. di Crescentino
— Crescentino, [illegible] febbraio 2001

È tornata lassù
Rinuccia Ferrero nata Gandiglio
di anni [illegible]
La piangono Franco, Chiara con Fabrizio, cognata, cugine, nipoti, parenti e amici. Funerali lunedì 19 febbraio alle ore 14,30 nella parrocchia del Beato Bernardo in Moncalieri.
— Moncalieri, 17 febbraio [illegible]
O.F. Niggi S. Croce Moncalieri - Tel. 011645084

Faustina, Franco e Sergio Torchio si [illegible] al dolore

Carla, Umberto e Roberta si uniscono a Franco e Chiara nel rimpianto della [illegible] RINUCCIA.

Marco, Luciana, [illegible], Clara, Manlio, Imperia, Bruno e Gianna affranti sono [illegible] Franco e Chiara nel ricordo del tempo [illegible] gioia

A Franco e Chiara un abbraccio forte Giorgio e Giuliana.

Anna e Piero Bertolino, Maddalena e Cesare Cerrato si uniscono al dolore di Franco e Chiara per la perdita [illegible] cara indimenticabile RINUCCIA

[illegible] Pierangela Niggi vi sono vicini

Cara AMICA, ti porterò sempre nel [illegible]

È mancata
Ernesta Allerino in Piazza
di anni 83
Lo annunciano il marito Vincenzo, il figlio Giuseppe, la nuora Isabella, gli affezionati nipoti unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuneo martedì 20 febbraio alle ore 10,30 direttamente nella parrocchia di San Giovanni Bosco.
— Cuneo, 18 febbraio 2001
O.F. Costantino - Cuneo

Presidenti, Delegati e Collaboratori del Cedas Fiat partecipano commossi al dolore del dr. Piazza per la perdita della cara MAMMA.

I figli Franco e Marcello annunciano la perdita del papà
Giacomo Volpini
avvocato
unitamente alla moglie Marisa, la sorella Gianfranca, la nuora Gabriella ed il piccolo Federico, parenti tutti. Per orario funerali telefonare imp. Audisio tel. 011/25.41.40.
— Torino, 18 febbraio 2001
O.F. Audisio - v. [illegible] della Salute 5

Il Centro Pannunzio annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del
prof. avv. Giacomo Volpini
Presidente emerito e [illegible] Collegio dei Revisori dei Conti del Centro. Giacomo Volpini ha servito con indomita passione, esemplare coerenza ed assoluto disinteresse gli ideali pannunziani. E' stato un chierico che non ha tradito. I soci del Centro sono invitati a partecipare ai funerali.
— Torino, 18 febbraio 2001

Pier Franco Quaglieni piange per la [illegible] parsa dell'amico di sempre
prof. avv. Giacomo Volpini
MINO, sei stato l'amico di tutti i momenti difficili. Sarà arduo affrontare la durezza della vita senza di te.
— Torino, 18 febbraio 2001.

Al di là del Tempo e dello Spazio Giuditta Dembech porge l'Onore [illegible] Armi ad un Cavaliere dello Spirito: l'avv
Giacomo Volpini
ci ha preceduto nella [illegible] Si [illegible] l'affettuoso ricordo
[illegible] Jacqueline e Clay Dembech
Marco Gramaglia
Enza Losino con Anna Gloria
— Torino, [illegible] febbraio 2001

Con immenso dolore annunciano la morte di
Teresio Sillano
anziano Atm
moglie, figlie, nipoti, parenti e amici. Ringraziamo l'Ospedale di Venaria e i volontari dell'Adi. Funerali martedì 20 c.m. ore 11,45 parrocchia San Paolo (via Berino).
— Venaria, 18 febbraio 2001.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di via Madama Cristina 5 - [illegible], partecipano al lutto per la scomparsa del
dott. Enrico Sangalli
— Torino, 18 febbraio 2001.

Gli ex Allievi Ufficiali della Scuola di Varese [illegible] Gev partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAPITANO
Stefano Stuardi
esempio di rettitudine e dedizione alla patria
— Torino, 18 febbraio 2001

ANNIVERSARI

2000 — 2001
Santo Vacirca
Ci manchi molto, papà. E' stato facile volerti bene, impossibile dimenticarti.

1981 — 2001
Maria Obert ved. Alice
Ti ricordiamo sempre con affetto. Silvia e Orfea

19-2-1991
n.h. Giacomo Brignone
Sempre vicino a noi. La moglie, i figli, la nipote.

1981 [illegible]
Antonietta Maio Barbarossa
[illegible] può lo [illegible] del tempo. Tu vivi sempre nei nostri cuori, dolcissima madre. I tuoi figli.


Limited Edition
Con Fiat Seicento Schumacher
Il Gran Premio è tuo.
Vinci 3 giorni
al paddock
Ferrari
a Imola.
Seicento
È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI VALIDA FINO AL 4 MARZO
FIAT


CREATORI DI AUTOMOBILI
RENAULT Clio
Renault Clio Vitaminic 1.2 16V 75 Cv con lettore mp3
Lire 20.500.000* (€10.587,37)
oppure finanziamento a tasso zero fino a 48 mesi.**
Quanti km fai con un litro di hip-hop? E con un pieno di blues? Con la nuova Renault Clio Vitaminic il rifornimento è assicurato. Perché con il lettore mp3 portatile in dotazione puoi scaricare e ascoltare ovunque -anche a bordo della tua Clio- i tuoi brani preferiti. L'accompagnamento:
• Nuovo motore 1.2 16V da 75 Cv
• Sedili sportivi con sellerie specifiche
• Cerchi in lega da 14"
• Fari fendinebbia
• Radiosat 6000 RDS con satellite al volante
• Climatizzatore
• Lettore mp3 portatile.
E con 6,2 litri per 100 km***, i consumi proprio non li senti.
www.renault.it
FUEL
L'uomo ha bisogno del suo carburante

Il Perugia incanta con i suoi gioielli, domina l'intera partita ma spreca occasioni a raffica

Harakiri della banda Cosmi, Zoff ringrazia

Simeone tiene in corsa la Lazio

[illegible]
Inviato a PERUGIA

Gambe spezzate a iosa, immaginando Cosmi. L'harakiri del Perugia è globale, completo: gigioneggia e sbaglia gol per 88 minuti, lo prende subito dopo, quando la pallida Lazio traccheggia, aspettando la fine per guadagnare [illegible] punto, [illegible] la classifica e difendere il terzo posto. Capita tutto per caso, in un lampo. Materazzi accomoda elegante anzichè spazzare, Pieri imita un pavone e Castroman [illegible] intromette: Mazzantini non dà forza all'impatto con il tiro sghembo di Simeone, [illegible] frittata è nel piatto, non c'è tempo per rimettersi a galla.

La fine è obiettivamente imbarazzante: per vincitori e vinti. La Lazio aveva schierato ombre, non uomini. Giocatori svuotati di ogni energia psicofisica dopo la [illegible] di Madrid. In più, l'attacco produceva ilarità nel pubblico e solletico agli avversari. Anche perché all'alba [illegible] macchina aveva traghettato [illegible] Roma Crespo, colto da attacco di dissenteria violento (ma per la sfida di mercoledì contro il Real sarà recuperato). In campo finiva Salas, che (non a caso) inizialmente Zoff aveva destinato alla tribuna (extracomunitario in esubero). Un pianto, Salas, [illegible] ogni istante, in ogni luogo. Al centro, sulla fascia, sullo scatto: involuto nelle [illegible] semplici, goffo in quelle complicate. Quando il gol è caduto dal cielo, [illegible] cileno era sotto [illegible] doccia da [illegible] minuti (sul campo, Inzaghi).

Cosmi ha divelto una parte di panchina, al gol di Simeone, scalciando come un puledro da domare borracce e borsoni di medici, massaggiatori e barellieri. [illegible] avrebbe accettato un punto, figurarsi lo zero spaccato. [illegible] tecnico, una furia. Aveva indovinato la partita sulla lavagna con Zoff appisolato: in [illegible] in mezzo al campo, contro i 3 della Lazio (Veron giaceva teorico inventore dietro le punte). La differenza è stata Liverani, innanzitutto: [illegible] si è mai spento, approfittando delle indecisioni dei mediani rivali (vado io, [illegible] tu, non va nessuno). E che mediani: Baronio ha perso l'orientamento in qualche labirinto, raccontano che badi più a pettinarsi i capelli e sistemarsi i parastinchi, piuttosto che a sistemare avversari. Ieri è stato dannoso il primo tempo, semplicemente inutile nei minuti della ripresa prima della sostituzione (18'st). Simeone ha riscattato [illegible] gol, di importanza capitale, [illegible] domenica inquietante. Allucinante la sequenza di palloni giocati e sbagliati dall'inizio (contati [illegible] errori elementari di seguito), precario anche in fase di interdizione.

Approfittando della mancanza di filtro, il Perugia ha fatto tutto bene fino al limite. Liverani, ma anche Pieri (ci pensi [illegible] Juve, che cerca un esterno mancino), Baiocco e Vryzas. Poi [illegible] è sfrittellato, prigioniero della paura di ferire. Primo responsabile, Saudati: in 2 occasioni ha fatto cilecca, in una è andato oltre l'errore umano (40'pt), tirando contro Peruzzi con palla ferma e difesa già in preghiera (l'enorme Nesta compreso, è tutto dire).

Privi anche di Crespo i biancocelesti sono apparsi svuotati E mercoledì c'è il Real

L'intervallo è servito a Zoff per chiedere a Pancaro [illegible] cosa ovvia: salire sulla linea di metà campo, costringere Ze Maria a sudare anzichè lavorar di cesello. Qualche discesa virtuale, più equilibrio, ma Lazio senza sale, sempre. Neppure i cambi di Zoff hanno prodotto sfracelli. Sostituzioni tardive, visto lo squallore generale: Baronio e Poborsky, figuranti senza parte, sostituiti da Stankovic e Castroman. Non modelli di eleganza, ma energia, rabbia e gioventù. Per la Lazio di ieri, già molto. La stanchezza ha fatto il resto, il Perugia [illegible] allungato e negli spazi larghi il tasso tecnico della [illegible] ha prodotto microcosmi. A velocità [illegible]derate, invece, il Perugia graffia come un cocker. E la Lazio, senza [illegible]rci troppo, è apparsa nei dintorni di Mazzantini. Per giustificare il punto e il costo della trasferta, mica altro. Di tiri nello specchio della porta neppure uno, neppure per sbaglio. Così dall'inizio. Fino all'attimo fuggente: Materazzi si incaglia in acque limacciose, Simeone diventa eroe.

Capita a Zoff: 5 vittorie [illegible] partite [illegible] quando è tornato sulla panchina, 16 punti sui 18 disponibili. Fortunato da sempre, dicono. Fino a quando [illegible] trovi un Wiltord qualunque che ti ricac[illegible] in gola [illegible] pasto. Presentandoti il conto.

PERUGIA 3-5-2	0	LAZIO 4-3-1-2	1
[illegible]	6	PERUZZI	6.5
RIVALTA	[illegible]	NEGRO	6
(39' s.t.: Sogliano)	s.v.	NESTA	6.5
[illegible]	[illegible]	COUTO	6
DI LORETO	6	PANCARO	5.5
ZE MARIA	5.5	POBORSKY	4
TEDESCO G.	6	(27' s.t.: Castroman)	6
LIVERANI	7	BARONIO	5
BAIOCCO	6.5	(18' s.t.: Stankovic)	6
PIERI	6.5	SIMEONE	6
(46' s.t.: Robbiati)	s.v.	VERON J.	5.5
SAUDATI	5.5	SALAS	4
VRYZAS	6	(39' s.t.: Inzaghi S.)	s.v.
		RA[illegible]ELLI	[illegible]
All. COSMI	6	All. ZOFF	5

Arbitro: BRASCHI 6.5

Reti: s.t.: 44' [illegible];
Ammoniti: Negro, Veron J., [illegible].
Spettatori: Paganti 8.447, [illegible] abbonati 4.[illegible], quota abbonati 143.674.000



La gioia di Diego Simeone: il suo gol in extremis ha regalato [illegible] vittoria insperata alla Lazio

LE PAGELLE

Salas e Poborsky, che disastro

Liverani grande trascinatore degli umbri

PERUGIA

[illegible]NTINI 6. Riesce solo a toccare il tiro di Simeone.
RIVALTA [illegible]. Ringhia fino a che sta in campo (dal 39' st **Sogliano sv**: entra per il pastrocchio).
MATERAZZI 6. Partita perfetta fino al disimpegno superficiale che dà il via al gol.
DI LORETO 6. Un'ora eccellente, piccolo calo al crepuscolo.
[illegible] 5,5. Con spazi e avversari che trova, dovrebbe incidere di più.
[illegible] 5,5. Finisce in mezzo [illegible] guado [illegible] entra in riserva prima del dovuto.
LIVERANI 7. Zoff non gli riserva attenzioni particolari, e lui - nonostante pestoni e lividi - incanta per un tempo e più.
[illegible] 6,5. Fino a quando c'è Baronio, si diverte e diverte.
[illegible] 6,5. Chi cerca un fluidificante mancino [illegible] i fiocchi e gli attributi passi al supermarket [illegible] Gaucci. Peccato la compartecipazione all'errore [illegible] la disfatta (dal 46' st **Ro[illegible]** [illegible]: cambio inutile, a quel punto).
SAUDATI 5,5. Ha sulla coscienza [illegible]i sciupate: una era più semplice di un rigore.
[illegible] [illegible]. Crea agitazione nella difesa ospite. Peccato trovi avara assistenza nel compagno d'offesa.
COSMI [illegible]. Squadra [illegible] bene in campo. Aspetta troppo per mandar dentro Robbiati.

LAZIO

[illegible] 6,5. Sarà anche ricoperto di carotti, ma sbriga con nonchalance l'ordinaria amministrazione. E su Saudati si supera.
NEGRO 6. Spazza senza badare all'estetica. Efficace, [illegible] altro.
[illegible] 6,5. Un solo errore - in disimpegno - nel primo tempo. Poi continuamente a tappar falle, con successo.
[illegible] 6. Di testa è quasi insuperabile, con i piedi ha le idee chiare: o palla o avversario, [illegible] si scappa.
[illegible] 5,5. Gioca sulla linea di metà campo e dovrebbe abusare meglio degli spazi.
POBORSKY 4. Inguardabile, fallisce anche gli appoggi elementari. Zoff lo richiama con ritardo (dal 27' st [illegible] 6: da una sua rincorsa l'assist per la rete del successo).
[illegible] 5. Poco meglio di Poborsky. Via in anticipo, mestamente [illegible] 18' [illegible] 6: molto istintivo, [illegible] lui la Lazio ha [illegible] altro peso).
SIMEONE [illegible]. Primo tempo allucinante, da 2. Guadagna pochi metri e qualche pallone dall'ora in poi. Sufficiente solo per il gol.
[illegible] [illegible],5. Vorrebbe spaccare [illegible] mondo, spa[illegible] sua squadra. Esagera nella ricerca del difficile, ritarda il gioco, sbaglia le scelte.
SALAS 4. [illegible] rara inutilità, ha forma all'ingiù (dal 39' [illegible] [illegible] ha il pregio di essere in campo quando la Lazio segna).
RAVANELLI 5. Rispetto a Salas ci mette il cuore, se non altro.
ZOFF [illegible]. Raramente vittoria fu meno meritata. [g. lau.]



Claudio Rivalta (sin.) e Marcelo Salas

I correttivi vincenti di mister Dino

Giorgio Rondelli

SENZA Nedved, Dino Baggio e Crespo, in casa degli umbri, i biancoazzurri hanno davvero rischiato di perdere l'ultimo autobus nella corsa scudetto. Le assenze dei due centrocampisti hanno penalizzato il centrocampo, dove Baronio e Poborsky sono stati letteralmente soffocati dal pressing feroce dei perugini, ammirevoli per condizione atletica e abilità a proporsi negli spazi vuoti (Liverani, Baiocco e Pieri sono oramai da considerare realtà tecniche assolute). Ma anche l'attacco è apparso asfittico, con Salas troppo statico e Ravanelli volenteroso e tuttavia evanescente. Veron in posizione di trequartista alle spalle delle due punte ha invano tentato di mettere in moto i compagni: la squadra, soprattutto nel primo tempo è apparsa praticamente spezzata in due tronconi.

Se la Lazio ha sbandato pericolosamente più volte senza però mai perdere definitivamente la bussola, lo deve soprattutto alla prova impeccabile del reparto arretrato (la coppia centrale Nesta-Couto si dimostra sempre più affiatata) e alle correzioni tecnico-tattiche adottate da Dino Zoff nel corso della ripresa: da prima un inedito schieramento a tre in difesa con Negro Cousto e Nesta spostando Pancaro in posizione più avanzata per sostenere con assiduità l'azione offensiva, quindi le sostituzioni di Poborsky e Baronio, i due giocatori più in difficoltà con Castroman e Stankovic assai più vivaci sul piano atletico ed agonistico. Così corretta la Lazio ha portato a casa il risultato pieno.

«Con la panchina ho un rapporto erotico»

Il ruggito di Serse lo sconfitto «Bravi tutti, anche Materazzi»

Mario [illegible]
PERUGIA

Perugia ironico, pungente [illegible] non polemico. Serse Cosmi prova a togliersi qualche sassolino per stemperare l'amarezza [illegible] una sconfitta che lui definisce «semplicemente assurda». «La Lazio ci porta davvero male, rispetto però alla partita d'andata c'è una differenza abissale: all'Olimpico non avevamo raggiunto coscienza della nostra forza. Stavolta il dominio è stato assoluto, [illegible] ho trovato carenze nel Perugia. Abbiamo stradominato per possesso di palla, per qualità tecnica, organizzazione di gioco, occasioni da rete. Ma so come funzionano le [illegible] nel calcio: si dirà Perugia volenteroso, ingenuo e Lazio cinica. Di fronte a queste etichettature [illegible] ribello con tutta la mia forza. Sono qui a dire di [illegible] partita eccezionale [illegible] miei, di prestazioni individuali di assoluto rilievo».

Respinge Cosmi le a[illegible] rivolte ai suoi difensori di ingenuità nei momenti topici della gara, [illegible] sono [illegible] sconfitta. «La verità è che i nostri giocatori, quindi anche i difensori, si propongono sempre per costruire gioco e dunque non posso accusarli di nulla: il disimpegno di Materazzi ci stava tutto. Non accetto processi a posteriori. [illegible] alla Lazio mancavano diverse pedine importanti, voglio ricordare che Baiocco ha giocato con la febbre e mezza squadra è stata a letto per quasi tutta la settimana causa dell'influenza».

A un Cosmi scatenato si oppone il solito [illegible]ff, freddo, pacato. «Brutto primo tempo della Lazio, per organizzazione, per approccio alla gara. Abbiamo sofferto tantissimo, ho anche temuto che [illegible] potessimo riprenderci. Ma nel secondo tempo c'è stato [illegible] maggiore equilibrio. Il Perugia sta attraversando un [illegible] di forma eccezionale, ne eravamo tutti consapevoli: fare risultato al "Curi" non è mai stato facile. A me [illegible] riusciva neppure da calciatore. Ma nel calcio ci sta che chi sbaglia poi può essere punito. Prendiamo questa vittoria con moderata soddisfazione». [illegible] adegua Fabrizio Ravanelli, un ex-grifone che finalmente ha trovato spazio nella Lazio dei campioni: «Mi dispiace per il Perugia e per i suoi tifosi, ai quali sono sempre affezionato, [illegible] questi tre punti ci permettono di credere ancora [illegible] progetti ambiziosi. Magari siamo stati anche fortunati, ma il calcio ci ha abituato che non sempre vince la squadra che ha creato più occasioni».

In chiusura un «ritorno» di Cosmi: «Magari ci rifaremo domenica prossima a Parma: io voglio esserci in panchina e dunque non aspettatevi dichiarazioni clamorose sull'arbitraggio: con la panchina ho un rapporto particolarmente forte, direi erotico. A me, comunque, è sembrato che la Lazio a Perugia abbia fatto Bingo, e [illegible] determinati momenti sia stata accompagnata per uscire da situazioni davvero complicate». Ogni riferimento all'arbitro Braschi è puramente casuale, fa capire Cosmi, [illegible] nessuno ci crede.

L'Atalanta in vantaggio con Ventola, poi si affloscia. Nella ripresa il pareggio di Sommese

[illegible] a Bergamo, agente mutilato

Arrestato il responsabile, un ultrà vicentino

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Atalanta [illegible] Vicenza hanno regalato al pubblico due partite in una, ottenendo in cambio il più giusto risultato, quello di parità. Gli ultrà veneti, invece, hanno mostrato tutta la loro stupidità lanciando un petardone che ha dilaniato la mano di un agente di polizia e ne ha feriti altri tre. Le solite miserie del teppismo da stadio.

La partita avrebbe meritato ben altro contorno, perché il primo tempo dell'Atalanta è stato ottimo e abbondante, così come splendida è stata la reazione del Vicenza nella ripresa. Finché ha avuto fiato e idee, l'Atalanta ha schiantato gli [illegible] sul piano del [illegible] e della qualità, tanto è vero che dopo appena sei minuti Dal Canto ha rischiato l'espulsione per fermare uno scatenatissimo Ventola, mentre poi Sterchele ha dovuto superarsi per salvare [illegible] Morfeo (5'), Donati (16'), Pinardi (32') e Ventola (39'), prima di capitolare sulla sciabolata dell'ex interista (41'), ben servito dal gioiellino di casa. Già Morfeo: è stato un piccolo gigante, con numeri di [illegible] classe e tocchi sopraffini, mentre Ventola [illegible] preso un [illegible] di botte, ma da solo è riuscito a fare a fette Dal Canto e Tomas.

Nei primi 45' il Vicenza ha patito tantissimo, ma ha avuto il suo paio di minuti di gloria: prima ha sbagliato un gol facile facile con Toni (29'), poi ha timbrato la traversa con Kallon (44'). Di tutt'altro spessore, e sapore, il secondo tempo dei [illegible]ti, padroni assoluti del campo. L'Atalanta si è sgonfiata come un soufflé venuto male, crollando malamente a centrocampo, dove [illegible] invece saliti [illegible] il bravissimo Dabo e Firmani. Dopo aver scaldato [illegible] mani a Pelizzoli al 21', il Vicenza ha confezionato il pareggio con la gentile collaborazione della difesa nerazzurra, che si è buttata a mucchio su Toni, sotterrandolo in piena area, ma ha lasciato liberissimo di segnare Sommese.

La squadra [illegible] Vavassori, sempre più [illegible] barca, non è riuscita a imbastire uno straccio di reazione, anzi, i cambi del tecnico bergamasco [illegible] andati tutti nella direzione di salvare la pelle. Il Vicenza ha chiesto anche un rigore per un fallo di mano di Zauri su cross ravvicinato di Toni e le proteste [illegible] sono sembrate del tutto campate per aria. Vavassori e Reja sono soddisfatti. «Il nostro primo tempo è stato ottimo - ha dichiarato il tecnico atalantino - ma in quei 45' abbiamo speso molto, troppo, così siamo rimasti senza forze. Mi sembra un buon punto, per noi non cambia niente». «Nella ripresa - replica Reja - siamo riusciti a fare quello che avremmo dovuto fare anche nel primo tempo. Abbiamo ottenuto [illegible] risultato eccezionale. Il mercato di gennaio ci ha permesso di dare personalità ed energia al centrocampo e i benefici [illegible] sotto gli occhi di tutti».

ACCESSO ALLO STADIO: VERRA' NEGATO A DECINE DI TIFOSI

BERGAMO. Un giovane tifoso vicentino, Aldo Pertile di 22 anni, [illegible] stato arrestato per l'esplosione in cui [illegible] rimasto ferito in modo grave un ispettore di polizia allo stadio di Bergamo. È accusato di lesioni gravissime e detenzione abusiva di materiale esplodente. Altri cinque ultrà sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. Tutti sono stati individuati anche con i filmati girati da agenti muniti di videocamere.

Il questore di Bergamo, Salvatore Presenti, ha confermato che «a diverse decine di ultrà vicentini verrà negato l'accesso agli stadi». Tutto il mondo sportivo bergamasco ha fatto [illegible] all'ispettore, attraverso il questore, la testimonianza di solidarietà. Dura la presa di posizione del Sap, il sindacato autonomo di polizia, per bocca del suo segretario nazionale Giovanni Paladini: «Servire lo Stato non significa dover versare tributi di sangue negli stadi. Questo fenomeno continuerà fino a quando le società del calcio non inizieranno a pagare in proprio per questi episodi». (r. pel.)



Forze dell'ordine controllano [illegible] ultrà del Vicenza al termine dell'incontro, dopo gli incidenti. Le indagini sono proseguite nel corso della notte

ATALANTA 4-4-1-1	1	[illegible] 3-4-1-2	1
[illegible]	6.5	STERCHELE	7.5
[illegible]	6	CARDONE	6
PAGANIN	6	DAL CANTO	5
CARRERA	6	TOMAS	5
ZAURI	6	COMOTTO	6
ZENONI C.	5[illegible]	FIRMANI	6.5
ZENONI D.	5.5	DABO	7
DONATI	5.5	BEGHETTO M.	5.5
(34' s.t.: Dundjerski)	s.v.	(14' s.t.: Sommese)	7
[illegible]	5.5	ZAULI	6.5
(20' s.t.: Bellini G.)	6	(48' s.t.: Bmcic)	s.v.
MORFEO	7	TONI	6
VENTOLA	7	KALLON	6
(47' s.t.: Ganz)	s.v.	(34' s.t.: Rossi)	s.v.
All. VAVASSORI	6	All. REJA	6.5

Arbitro: AYROLDI 6

Reti: p.t.: 41' Ventola; s.t.: 29' Sommese;
Ammoniti: Zauli, Zauri, Tomas, Dal Canto.
Spettatori: Paganti 4.799, incasso 157.419.000, abbonati 12.135, quota abbonati 348.990.000

La Fiorentina priva di Rui Costa in vantaggio con Chiesa, rimedia Zanchetta

Per la [illegible] un punto [illegible] [illegible]

Pari con i viola, dopo la protesta dei fazzoletti bianchi

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

Un pari che va stretto alla Reggina che giocava per i [illegible] punti, contenta invece una Fiorentina priva di Toldo e Rui Costa. Ma se l'assenza del primo non è stata [illegible] quella del portoghese - come ha sottolineato a fine gara l'allenatore Terim - si nota sempre. E così è stato anche in questo incontro che i gigliati temevano per la situazione ambientale. A fine gara lo hanno [illegible] in [illegible]denza lo [illegible] allenatore ospite e poi ancora Vanoli [illegible] Taglialatela, rilevando che, dopo i torti subiti dalla Reggina per i clamorosi errori arbitrali, bastava un nonnulla per far scoppiare l'incidente. Un clima che però si è subito stemperato [illegible] [illegible] sventolio dei fazzoletti bianchi (carta Scottex distribuita dalla società), muto rimprovero per le recenti ingiustizie subite. Sono stati bravi l'arbitro [illegible] le due squadre a condurre [illegible] porto una gara che giustamente si presentava difficile. Solo nel finale il pubblico ha contestato vivacemente un guardalinee per due dubbi fuorigioco che hanno impedito a Mamede prima e a Dionigi dopo di raggiungere l'area di rigore ospite.

Per buona parte dei primi 45' minuti Torricelli e compagni hanno cullato la speranza di vittoria dopo che la Fiorentina era passata in vantaggio [illegible] irrisoria facilità al 12" grazie ad una lunga fuga [illegible] Chiesa conclusa con un secco tiro da fuori [illegible] che Taibi non è stato bravo ad intercettare anche perché parzialmente ingannato da un rimbalzo irregolare.

Sulla squadra di Colomba sembrava gravare un probabile addio anzitempo alla Serie A, ma anche quella sfortuna che finora ha pesato maledettamente su molte prestazioni della Reggina. Infatti, di fronte ad una Fiorentina che si limitava appena a controllare il gioco dei padroni di casa ricorrendo [illegible] molti falli, Dionigi non si dimostrava rapido come altre volte: al 30', solissimo davanti [illegible] Taglialatela, indugiava troppo sicché Pierini [illegible] bravo [illegible] lesto a togliergli la palla dal piede, e al 39' sparacchiava sul portiere ospite. Tuttavia, ecco il pareggio: al primo minuto di recupero Zanchetta, migliore uomo in campo, scagliava una sassata da 25 metri sulla quale Taglialatela, coperto dai suoi e dagli avversari, si doveva arrendere.

La gara in pratica, sia sotto l'aspetto agonistico che delle emozioni, finiva a quel punto, anche se i padroni di[illegible] nella ripresa hanno continuato ad insistere [illegible] attacco. Ma il centrocampo amaranto - [illegible] cominciare da Zanchetta - [illegible] un calo sempre più accentuato e tra quegli gigliati [illegible] metteva [illegible] evidenza Lassissi subentrato a uno spento Rossitto che prendeva il sopravvento [illegible] prattutto nel gioco aereo. Marazzina 24' e Chiesa 35' avevano comunque la palla buona per il gol vincente ma prima Taglialatela [illegible] dopo Taibi bloccavano sul pari il risultato finale. Il solo Repka, graziato più volte in precedenza, ha cercato di farsi [illegible] rimediando l'espulsione mentre Farina lo stava ammonendo.

[illegible] 3-5-1-1	1	FIORENTINA 4-4-2	1
TAIBI	5.5	TAGLIALATELA	6
OSHADOGAN	5.5	[illegible]	6
VARGAS	6	REPKA	5
STOVINI	6	PIERINI	6.5
VICARI	6	VANOLI	6
ZANCHETTA	6.5	ROSSI M.	5.5
(21' s.t.: Marazzina)	5.5	(31' s.t.: Mijatovic)	s.v.
BREVI	6	(41' s.t.: Leandro)	s.v.
MAMEDE	6	BRESSAN	6
MORABITO	6	ROSSITTO	5.5
(37' s.t.: Caneira)	s.v.	(1' s.t.: Lassissi)	6.5
COZZA	[illegible]	[illegible]	6.5
(45' s.t.: Bernini)	s.v.	CHIESA	6.5
DIONIGI	5.5	NUNO GOMES	[illegible]
All. COLOMBA	5.5	All. TERIM	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 12' Chiesa; 46' Zanchetta;
Ammoniti: Vargas, Torricelli, Stovini, [illegible].
Espulsi: [illegible]' s.t.: Repka
Spettatori: Paganti 1.142, incasso 64.820.000, abbonati 22.500, quota abbonati 667.000.000

Il Parma liquida il Brescia e guarda alla Champions League

Primi effetti della [illegible] Ulivieri [illegible]: punizione [illegible]

Giuseppe Milano
PARMA

Con un rotondo 3-0 ai danni del Brescia, il Parma si ritrova a soli due punti dalla zona Champions League, con una squadra rinata nonostante le tante assenze. Renzo Ulivieri, che non [illegible] nemmeno riuscito a portare in campo diciotto uomini, deve infatti fare a meno in un sol colpo di Cannavaro e Thuram e, in attacco, si affida a Mboma e Di Vaio con trequartista Micoud.

Solo nel secondo tempo, però, con l'ingresso di Amoroso e Conceiçao, arriveranno i gol della vittoria. Al 9' dopo un inizio di tempo caratterizzato da almeno tre miracoli di Buffon, è Mboma a superare su assist di Micoud, poi raddoppia al 21' Conceiçao su servizio calibrato di Amoroso [illegible] al 33', sempre con l'attaccante brasiliano protagonista, chiude il risultato Junior al suo primo gol nel calcio italiano.

Punizione pesante quella subita dal Brescia, ma il Parma, se si escludono i primi dieci minuti della ripresa, è stato sempre padrone del [illegible]po, anche se le azioni più pericolose [illegible] arrivate su contropiede [illegible] gli uomini di Mazzone sbilanciati in avanti. Merito di [illegible] Parma accorto ma aggressivo [illegible] punto giusto, di una forma fisica [illegible] lentamente migliora, di un collettivo che sembra cominciare ad apprendere (e ad apprezzare) la ricetta Ulivieri. «Ora, guai [illegible] guardare [illegible] classifica - dice il tecnico gialloblù - perché il Parma non ha [illegible] ritrovato il proprio gioco». «Punizione troppo pesante - ribatte Mazzone - e in questo momento non so se basterà il recupero di Baggio».

PAR[illegible] 3-5-2	3	BRESCIA 3-5-2	0
BUFFON	7.5	CASTELLAZZI	7
SARTOR	6.5	PETRUZZI	6
TORRISI	6.5	CALORI	6
BENARRIVO	6.5	BONERA	6
FUSER	6	KOZMINSKI	6
(10' s.t.: Conceiçao)	6.5	(18' s.t.: Tare)	5.5
APPIAH	6.5	DIANA	6.5
LAMOUCHI	6.5	FILIPPINI A.	5.5
JUNIOR	6.5	VILLANA	6
MICOUD	5.5	(25' s.t.: Nicola)	6
DI VAIO	6.5	BACHINI	5.5
(14' s.t.: Amoroso M.)	6.5	(36' s.t.: Galli F.)	s.v.
MBOMA	7	PIRLO	5
(21' s.t.: Bolano)	6	HUBNER	5.5
All. ULIVIERI	6.5	All. MAZZONE	6

Arbitro: BORRIELLO 6.5

Reti: s.t.: 9' Mboma; 21' Conceiçao; 33' Junior;
Ammoniti: Pirlo.
Spettatori: Paganti 5.217, incasso 732.852.000, abbonati 13.338, quota abbonati 587.365.000

I NUMERI DELLA [illegible]

Del Piero, gol [illegible] azione solo alle sudiste Baggio festeggia i 34 anni in panchina

Massimo Fiandrino

Sette volte la Juventus (al pari del Verona) è andata in rete con un giocatore partito dalla panchina. In particolare il «colpaccio» è riuscito in 2 occasioni [illegible] Del Piero (tornato [illegible] al gol sostituendo Kovacevic) e allo stesso attaccante serbo, 1 volta ciascuno invece a Conte, Trezeguet [illegible] Zambrotta. Curioso che [illegible] Piero, a parte il rigore [illegible] l'Udinese, [illegible] ha soltanto segnato [illegible] squadre del Sud: una volta al Napoli, g[illegible] di andata (l'altra settimana fu su punizione), una volta al Bari, ieri. Interessante infine che siano andati [illegible] [illegible] per la prima volta assoluta in qu[illegible] campionato ben sette giocatori: Cipriani (Bologna) che ha segnato addirittura una doppietta, Diaz (Udinese), Sala (Milan), Samuel (Roma), Junior (Parma), Z[illegible] (Reggina) e Matuzalem (Napoli). Ma ecco gli altri numeri della seconda giornata di ritorno.

1. Come la prima vittoria in casa del Parma (in campionato) da quando è stato esonerato Malesani (finora 1 pareggio [illegible] Sacchi con il Lecce e 1 sconfitta di Ulivieri con la Roma).

3. Come le espulsioni rimediate dal [illegible] Repka, (cartellino rosso già alla 1ª e alla 6ª giornata), il più «cattivo» di questo campionato. Tre le reti del Bologna a San Siro contro il Milan dopo un'astinenza di 12 anni (autogol di Baresi il 12-2-89). Tre anche i rigori sbagliati dal Bologna in questo torneo.

4. Le doppiette [illegible] Shevchenko (nessuno come l'ucraino in questo campionato) che è tornato capocannoniere [illegible] quota 15 reti. Quattro anche le sconfitte consecutive del Bari e le vittorie di fila della Roma che eguaglia il [illegible] record stagionale (fra la 5ª e l'8ª giornata).

5. Le vittorie consecutive della Lazio in trasferta (record assoluto per la squadra biancoceleste). E 5 [illegible] vittorie consecutive della Lazio nelle ultime cinque partite con il Perugia. Tra l'altro [illegible] 2 occasioni avute da allenatore della Lazio, Zoff ha sempre battuto gli umbri. Infine, da quando l'ex presidente ha preso [illegible] posto di Eriksson in panchina, la squadra biancoceleste ha ottenuto 5 vittorie e 1 pareggio per un totale di 16 punti conquistati [illegible] [illegible].

6. Le vittorie di Ancelotti che resta imbattuto contro Fascetti e contro il Bari in 7 incontri (c'è un pareggio).

9. I gol di Signori al Milan, 3 quelli ad Abbiati.

13. Le volte che Fascetti ha [illegible]iato la Juventus da allenatore senza mai riuscire a batterla (9 sconfitte e 4 pareggi).

15. I punti collezionati dalla Fiorentina quando Chiesa ha segnato (10 le sue reti) su 26 colti in totale dai viola.

34. Gli anni compiuti ieri da Robi Baggio. Li ha festeggiati in panchina. Una volta gli andò meglio: il 18-2-1990 giocò e vinse 3-0 in Fiorentina-Lecce segnando [illegible] rete del raddoppio su rigore. E una volta gli andò peggio: era ko il 18-2-1996, neppure convocato per Milan-Bari 3-2.

Mondiali a Lahti: bufera sul fondo, il finlandese squalificato per due anni

Isometsä inventa un nuovo doping

Belmondo: «Da schiaffeggiare»

LAHTI

E' bufera sul fondo. La Finlandia, il Paese che ospita i Mondiali (per la sesta volta nella storia), il più atteso nella caccia alle medaglie, è coinvolto in una brutta storia di doping. Jari Isometsä, uno [illegible] migliori atleti del mondo, è stato ieri squalificato per [illegible] anni dalla Federazione internazionale e privato della medaglia d'argento conquistata nella gara di combinata di sabato. Il secondo posto è stato assegnato quindi allo spagnolo Muehlegg, [illegible] terzo al [illegible] Denisov. La positività del finlandese però, era emersa dopo un controllo effettuato al termine della prima prova iridata, la 15 km, giovedì scorso, quando si era classificato in quarta posizione.

E' una strana storia quella [illegible] Isometsä. [illegible] inquietante. Un segnale che l'abitudine di «drogarsi» per cercare di vincere nello sport [illegible] è stata sconfitta. Anzi, evidentemente, atleti e medici cercano [illegible]ove strade per non farsi scoprire. La sostanza individuata nelle anal[illegible] effettuate [illegible] f[illegible]sta finnico è l'hidroxyethyl starch (Hes), capace di espandere il plasma, cioè di aumentare il volume del sangue e di conseguenza abbassare l'emoglobina. Si tratta di un prodotto utilizzato, per esempio, nelle emergenze ospedaliere, [illegible] [illegible] di pazienti colpiti da forti emorragie, per contrastarne [illegible] conseguenze.

Isometsä, 32 anni, nato a Tornio, è allenato dal mitico Harri Kirvesniemi, ha vinto 4 gare di Coppa [illegible] Mondo (nel 2000 era stato secondo in classifica generale) ed è salito 21 volte sul podio, in una conferenza stampa ha detto di aver avuto problemi per tutta la stagione con il tasso dell'emoglobina, dopo che la Fis ha deciso di abbassare i limiti: da 16,5 a 17,5 per gli uomini e da 16,6 a 16 per le donne. «Una decisione stupida - ha affermato Jari - per le differenze fisiologiche degli atleti. Per questo problema che mi ha colpito ha nulla a che vedere con il doping, anche se viene sanzionato come tale». E ha aggiunto che la responsabilità è comunque tutta sua e che la sua federazione non c'entra nulla con la vicenda.

C'è [illegible] convinzione diffusa nell'ambiente, tuttavia, che quelle dello squalificato siano soltanto [illegible]. Dopo quanto è successo con il suo compagno di squadra Mika Myllylä, i sospetti sono leciti. Quest'ultimo [illegible] ha partecipato alla prima g[illegible] perché era influenzato, poi ha vinto la 10 km a tecnica classica della combinata e nel pomeriggio non si è presentato al via della 10 km a tecnica libera [illegible] dove partiva in testa perché «aveva la febbre». E' stato iscritto alla [illegible] km in programma stamane. Ma il dubbio che l'atleta abbia solo atteso che si abbassasse il tasso [illegible] emoglobina, a questo punto, potrebbe essere lecito.

La questione Isometsä ha fatto andare su tutte le furie Stefania Belmondo. L'azzurra già nera [illegible] rabbia per il quarto posto conquistato nella combinata (sesta nella gara classica [illegible] poi una inutile rimonta), vinta a sorpresa dalla giovane (24 anni) e quasi [illegible]sciuta finlandese Virpi Kuitunen, beffando in volata le due fuoriclasse russe Lazutina e Danilova. Stefy ha fatto di tutto per salire [illegible] sul podio, ma la gara [illegible] troppo corta per recuperare. «Non voglio pensare male di nessuno se non ho prove - ha dichiarato la piemontese, da sempre in lotta contro il doping - . Però uno come Isometsä lo prenderei a schiaffi. Mi chiedo con quale coraggio certa gente possa salire sul podio. Devono vergognarsi tutti coloro che fanno uso del doping. Per prendere determinati farmaci bisogna [illegible] forti di testa, nel senso anche dello sprezzo di ogni pericolo. Io avrei persino paura di morire». La Belmondo rimanda l'appuntamento con le medaglie alla staffetta [illegible] soprattutto alla gara di domenica prossima, la 30 km a tecnica libera. Questi i piazzamenti, ieri, delle altre azzurre: Valbusa 10ª, Paruzzi 13ª, Paluselli 25ª, Follis 28ª. Oggi la 30 km classica con gli azzurri Maj, Pozzi, Carrara [illegible] Di Centa. Obiettivo: almeno due nei primi dieci. (c. p.)

Scoperta nel sangue dell'atleta finnico una sostanza che abbassa il tasso dell'emoglobina

Stefy furiosa per il quarto posto in combinata e anche per l'uso delle droghe

[illegible] RIPETIZIONE

Risultati a ripetizione in Coppa del Mondo di Sci. Fra le ragazze, nello slalom di Garmisch, ottavo successo della croata Janica Kostelic. In campo maschile bis, [illegible]pre nella gara fra le porte strette, successo bis, dopo quello di [illegible]rdì notte, del francese Pierrick Bourgeat, in Giappone. Sulle nevi tedesche, [illegible] Kostelic, che aveva minacciato di ritirarsi dopo le critiche subite a causa dei mancati [illegible] ai Mondiali, [illegible] riuscita [illegible] recuperare [illegible] centesimo [illegible] secondo che aveva subito di distacco nella prima manche dalla neocampionessa del mondo, la svedese Paerson, fuori nella seconda discesa. Ora la straordinaria Janica, che si [illegible] piazzata davanti a Saioni (Fra) [illegible] all'austriaca Koellerer, ha aumentato il vantaggio in classifica sulla Goetschl, 1172 punti contro 1055. Migliore delle italiane Karen Putzer, 16ª. La Pezzedi, [illegible] nella 1ª manche è caduta nella seconda.

A Schigakogen, invece, Bourgeat, allievo del tecnico italiano Stefano Dalmasso, ha battuto ancora i «fenomeni» austriaci. Secondo Schilchegger, terzo il veterano sloveno Jure Kosir, quarto Matt, quinto lo svedese Strand Nielsen, sesto Raich. Rocca ventesimo, Castellano ventiduesimo. Blardone uscito nella seconda manche. Sabato prossimo importante discesa a Lenzerheide, in Svizzera, con la Kostner a caccia della Coppa di specialità.



Tutta la rabbia agonistica della Belmondo nel vano inseguimento alla medaglia

---

Atletica: nell'asta (4,70) e sui 3000 (8'32"88)

Dragila e Szabo record nel weekend al coperto

Conferma per Camossi nel salto triplo pronto per gli italiani indoor a Torino

Due record, entrambi femminili, nel weekend dell'atletica indoor. Il primo [illegible] salto con l'asta a Pocatello, nell'Idaho, dove l'olimpionica Stacy Dragila, il cui primato della settimana scorsa (4,66) difficilmente sarebbe stato omologato in quanto a fine gara non era previsto e quindi non è stato effettuato il controllo antidoping, non solo ha ripetuto la misura ma poi si è ulteriormente migliorata con un significativo progresso di altri 4 cm: nel giro di otto giorni il limite mondiale sale quindi da 4,63 a 4,70.

Il secondo primato lo ha ottenuto Gabriela Szabo che a Birmingham ha [illegible]rso i 3000 in 8'32"88, migliorando di quasi un secondo il tempo (8'33"82) ottenuto dall'olandese Elly Van Hulst nel marzo del 1989.

Sempre nella riunione in terra inglese Paolo Camossi ha confermato [illegible] buona vena attuale finendo ancora secondo (16,67) nella gara di salto triplo vinta dal solito Jon[illegible]than Edwards con 17,13.

Camossi, al momento, si propone [illegible] la più [illegible] speranza di podio per l'Italia ai Mondiali al coperto in programma nel secondo weekend di marzo a Lisbona, ma prima dell'appuntamento iridato il goriziano sarà impegnato nel prossimo fine settimana a Torino, dove torneranno a disputarsi al Palavela, dopo lunga assenza, i campionati italiani indoor.

Tornando al meeting di Birmingham, valido per le Energizer Euro Series, da segnalare in campo femminile i risultati della marocchina Hasna Benhassi che sugli [illegible] (1'59"86) ha preceduto per due soli [illegible] Maria Mutola, [illegible] russa Svetlana Feofanova che con l'asta ha superato 4,52, e in campo maschile i successi dello statunitense Coby Miller sui 60 (6"55), dello svizzero Andre Bucher sugli 800 (1'46"07) e del keniano Noah Ngeny sui 1500 (3'36"17).

[illegible]

■ [illegible]: SAUBER RECORD. La Sauber-Petronas guidata dal tedesco Heidfeld [illegible] battuto ieri il record assoluto del Mugello, girando in 1'23"364. Barrichello con [illegible] Ferrari F2001 ha percorso 440 km, il miglior giro in 1'24"079. Oggi i test continuano. Nella mattinata il brasiliano, nel pomeriggio Schumacher.

■ [illegible] LEWIS [illegible] Il trentenne Andrew Lewis, della Guyana, ha conquistato a Las Vegas il mondiale dei welters Wba battendo per kot l'americano James Page. Il messicano Erik Morales ha strappato la coron[illegible] Wbc dei piuma superando ai punti il connazionale Espadas.

■ PUGILE [illegible]. Fredric Motto, campione di Francia dei superleggeri è stato asssassinato a colpi d'arma da fuoco nella sua casa di Ajaccio, in Corsica.

■ CICLISMO: JALABERT OK. Laurent Jalabert lascia oggi l'ospedale [illegible] Ginevra dove è stato ricoverato dopo essersi fratturato tre vertebre cadendo da una scala in casa. Non avrà conseguenze fisiche.

■ TENNIS, TORNEI. Il russo Kafelnikov ha vinto il Torneo di Marsiglia battendo il francese Grosjean. Nel Qatar, [illegible]sso di Martina Hingis sulla francese Testud per 63-, 6-2. La translpina Mauresmo si è aggiudicata il torneo di Nizza sulla bulgara Maleeva (6-2, 6-0). A Copenhagen, l'inglese Henman ha sconfitto lo svedese Andreas Vinciguerra 6-3, 6-4.

■ PRIMO [illegible] PER [illegible] ventunenne aretino Federico Luzzi ha vinto il suo primo t[illegible]eo Atp battendo a Mumbai (India) il campio[illegible] d'italia Stefano Galvani per 6-7 (2-7), 7-5, 7-6 (7-4).

Pallavolo: De Giorgi tiene a riposo Kantor e Cardona ma la Noicom batte Palermo per 3-1

A Cuneo per vincere bastano i rincalzi

Modena (senza Giani e Ball) cede solo nel tie-break a Macerata

Luca Ferrua

Cuneo vola anche con le riserve e nella sua scia si accende la bagarre per i piazzamenti migliori in vista dei playoff. La Noicom tiene a riposo Kantor e Cardona, concede il primo set a Palermo, ma alla fine conquista tre punti - trascinata [illegible] Sartoretti (25) e Torre - e mantiene sette lunghezze di vantaggio a cinque giornate dal termine della prima fase.

Alle spalle degli scatenati piemontesi (56 punti conquistati [illegible]) ecco due duelli da brivido. Treviso [illegible] super Cisolla (19 punti e 5 aces) ha travolto Taranto e scavalcato Modena. Gli emiliani, senza Giani e Ball e con Bovolenta infortunato in riscaldamento, hanno sfiorato l'impresa casalinga con Macerata. Sotto due set a zero hanno costretto la squadra di Silvano Prandi a giocarsi tutti in un quinto parziale chiuso da un contestato «ace» di Nalbert. E' stata la sfida degli opposti con Iakovlev a quota 30 e Milikovic a 31, ma soprattutto un'occasione sprecata dalla Lube di «blindare» il quarto posto.

Ora invece Macerata sente sul collo il fiato di Milano, staccato di una sola lunghezza dopo la tranquilla vittoria di Forlì. Se un punto divide la seconda dalla terza e la quarta dalla quinta, la sesta, Parma, si è garantita, andando a vincere a casa della settima, Montichiari.

In coda Palermo è di nuovo sola e disperata al penultimo posto. L'hanno ormai salutata Roma, che tira un sospiro di sollievo dopo la vittoria 3-0 a Padova, e Trento, che festeggia, merito di Goriuchev e Giombini, il 3-1 rifilato a Ferrara. Due vittorie che pesano e profumano di salvezza.

Risultati (8ª ritorno): Casa Modena-Lube Mc 2-3 (21-25, 28-30, 25-23, 25-21, 16-18); Bossini Montichiari-Maxicono Pr 2-3 (25-22, 22-25, 25-23, 24-26, 15-17); Sisley Tv-La Cascina Ta 3-0 (25-19, 25-22, 25-15); European Pd-Ford Roma 0-3 (23-25, 23-25, 19-25); Itas Trentino-Yahoo Fe 3-1 (25-17, 23-25, 25-23, 26-24); Conad Fo-Asystel Mi 1-3 (24-26, 22-25, 25-16, 21-25); Noicom Alpitour Cn-Domino Pa 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-23). *Classifica:* Noicom p. 56; Sisley 49; Casa Modena 48; Lube 42; Asystel 41; Maxicono 36; Bossini 29; Yahoo 27; European, Itas, Ford, La Cascina 21; Domino 17; Conad 9.

[illegible]: PUNTI SALVEZZA PER ASTI CONTRO LATINA

Nella giornata che segna la virtuale condanna alla retrocessione per Fano [illegible] Mantova e vede proseguire [illegible] fuga, a questo punto forse decisiva, della capolista Falconara che demolisce Cagliari, la Biemmedue Asti compie la grandissima impresa di battere 3-1 (25-21, 22-25, 25-15, 25-19) Latina seconda in classifica e conquista così tre punti probabilmente decisivi in chiave salvezza. Gli uomini di Gulinelli, [illegible] a +7 su Salerno che occupa il quart'ultimo posto, hanno disputato una gara strepitosa soprattutto in battuta e a muro, mentre in attacco Vega (15 punti) e Zobo Lebay (17) hanno fatto la differenza.

Nulla da fare invece per la Pony Express Kappa che subisce il secondo stop consecutivo (3-1, parziali 25-17, 17-25, 25-22, 26-24) sul campo del Lamezia Terme. Dopo i primi due set [illegible] storia, la gara si è fatta molto combattuta con un errore arbitrale nel terzo set e il muro calabrese nel quarto che, alla fine, hanno fatto la differenza. Per i torinesi comunque la settimana più importante della stagione inizia oggi e terminerà domenica al palaRuffini con la finale di Coppa Italia contro [illegible] Sira Falconara. [p. for.]

Risultati (6ª ritorno): Telefonica Gioia del Colle-Codyeco Santa Croce 3-1; Si[illegible] Falconara-Alimenti Sardi Ca 3-0; Copra Pc-Videx Grottazolina 3-2; Esseti Loreto-ComCavi Na 3-0; BM2 At-Icom Lt 3-1; Aesse Isola della Scala-Cinecity Mn 3-0; Alver Lamezia-Pony Express Kappa To 3-1; Consit Li-Della Rovere Carifano 3-1. *Classifica:* Sira p. [illegible]6; Aesse 52; Esseti 50; Icom, Alimenti Sardi [illegible]; Videx 40; Telephonica, Pony Express 37; Alver 30; [illegible] 29; Consit 27; Codyeco 26; ComCavi 22; Copra 19; Della Rovere 12; Cinecity 11.

Basket: Paf e Scavolini risalgono al 2° posto, Varese passa a Cantù nel derby salvezza

Partita sospesa per lancio di oggetti

Arbitri contestati, Roseto-Trieste interrotta [illegible] 4' dal termine

Dietro la leader Kinder (vittoriosa [illegible] a Roma: [illegible] successi in fila [illegible] Eurolega [illegible] A1), Paf e Scavolini agguantano l'Adr. Brutto episodio a Chieti: Cordivari Roseto-Telit Trieste [illegible] stata sospesa a -3'10" (62-77) per lancio di oggetti in campo. Il match [illegible] si è disputato a Roseto dopo che la Federbasket non aveva concesso alla Cordivari la p[illegible] per giocare [illegible] nel proprio impianto, dalla capienza insufficiente.

Serie A1 *(22° turno):* Adr Rm-Kinder Bo 65-71 (Espil 18, Allen 15; Abbio 19, Ginobili 15); Vip Rn-Viola Rc 97-85 (Sekunda 32, Beard 18; Palladino 26, Scott 19); Lineltex Imola-MontePaschi Si 86-87 (Moltedo 28, Bragg 20; Evans 27, Scarone 22); Cordivari Roseto-Telit Ts 62-77 (sospesa al 36': Boni 19, Gilmore 13; Calabria 23, Gurovic 18); Adecco Mi-BingoSnai M[illegible]atini 87-75 (Iuzzolino 22, Taylor 20; Turner 23, Baston 20); Muller Vr-Scavolini Ps 73-86 (Bullock e Jackson 18; Johnson 30, Booker 11); Cantù-Roosters Va 81-85 (Williams 24, Thornton 14; Pozzecco 29, Burditt 21); De Vizia Av-Snaidero Ud 75-89 (Nolan [illegible]6, Erdmann 15; Smith 24, Alibegovic 17); Paf Bo-Benetton Tv 75-52 (Fucka 17, Bowie 16; Brown 12, Nachbar 8). *Classifica:* Kinder 42; Adr, Scavolini, Paf 30; Benetton 26; Cordivari, Muller, MontePaschi 24; Snaidero 22, De Vizia, Vip 20; BingoSnai 18; Viola, Adecco 16; Lineltex, Roosters, Telit 14; Cantù 12. *Prossimo turno* (domani, ore 20,30): Roosters-Vip; Lineltex-Paf; Viola-Cantù; BingoSnai-Muller; Scavolini-Telit; Snaidero-Adecco; MontePaschi-Adr; Benetton-Cordivari; Kinder-De Vizia.

[illegible]: FILA [illegible] AL COMANDO

Fila Biella più vicina alla promozione in A1: pur non giocando bene, ha vinto a Fabriano (71-78) aumentando il vantaggio in testa all'A2 per il ko di Napoli e Reggio Emilia. *BancaMarche:* Monroe 28, Tortolini, Ferroni 8, Cattabiani 15, Bonsignori 9, Schoenmakers, Webb 11, Romagnoli. *Fila:* Anchisi, Brewer 16, Soragna 11, Malaventura 2, Granger 26, Lacey 5, Masper, Bougaieff 8, Rankin 10. **Serie A2** *(25ª giornata):* Bipop Re-Record Na 98-83; Barcellona-Sicc Jesi 83-75; B.Marche Fabriano-Fila Bi 71-78; Mabo Li-BancaPopolare Rg 105-88; Longobardi Scafati-Progresso Castelmaggiore 103-77. *Classifica:* Fila 42; Record 36; Bipop, Mabo 30; Sicc 28; B.Marche 24; Longobardi 18; B.Popolare 16; Barcellona 14; Progresso 10. Progresso e Record 1 partita in meno. *Prossimo turno* (domenica 25, h.18): Sicc-Fila, Mabo-Bipop, Popolare-Record, Longobardi-B.Marche, Progresso-Barcellona.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde ieri

Il 19 febbraio 1910 inaugurando l'Università popolare l'economista Achille Loria fa una conferenza su «Negli imperi della bellezza». Dopo aver sostenuto che l'industrialismo da un lato e la ricchezza dall'altro imbruttiscono le donne, il Loria osserva che il senso estetico sta smarrendosi nelle classi sociali: «Come rimediare? Elevando la condizione morale e materiale dei poveri e frenando la caccia alla fortuna».



Dove andare

I campioni mondiali dello sci alpino dal 1937 [illegible] oggi sono i protagonisti della mostra fotografica «Gli Sci sul podio» che si inaugura oggi alle 12,30 nella piazza centrale del Centro Commerciale Le Gru. La mostra organizzata in collaborazione con lo Sci Club Sauze d'Oulx, di cui è presidente onorario Piero Gros (foto), s'impernia su 146 immagini scattate ai vincitori delle diverse edizioni dei Mondiali di Sci Alpino.

Quanto [illegible] a...

Il 1° marzo (fra [illegible] giorni) [illegible] comincerà a scavare in corso Francia per realizzare i lotti [illegible] e 4 [illegible] metropolitana. La prima ruspa entrerà in azione in corrispondenza di via Principi d'Acaja. Durante i lavori le auto potranno transitare unicamente nei controviali dove sarà pure ricavata, in sostituzione dei binari smantellati, un'area dove parcheggiare le auto. A maggio, invece, sarà la volta del lotto 3, ancora a Collegno.

Era nata in Moldavia, già conosciuta dalla polizia: sul suo corpo le impronte dell'assassino

Tina, la morte dopo il sogno di un'altra vita

Ha un nome la prostituta strangolata

Massimo Numa

Vapori di cianocrilato. E' un adesivo chimico, potrebbe «catturare» le impronte dell'assassino rimaste impresse sul corpo di Tina Motoc, 20 anni, la rag[illegible] uccisa nella notte tra venerdì e sabato [illegible] un piccolo canale, ai lati della tangenziale di Collegno. E' una delle prime volte che, in Italia, viene utilizzato questo procedimento sofisticato. Tina [illegible] stata identificata ieri dalla polizia: non aveva documenti regolari, era stata fermata due volte nel [illegible] degli innumerevoli controlli. A ottobre 2000, in corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Dante; a dicembre in corso Unità d'Italia, Museo dell'automobile. Ieri sono stati perquisiti i covi degli sfruttatori e interrogate le amiche dell'uccisa. Senza esito.

Lei «lavorava» [illegible] «piani alti» della prostituzione albanese. Per essere orribilmente seviziata e uccisa, è però finita nell'inferno della «28», dove le nigeriane e le ragazze dell'Est accendono falò per scaldarsi ai margini del bosco. Lì ci si apparta, anche in pieno giorno, [illegible] dedalo delle campagne deserte, attraversate da strade fangose. [illegible] notte è terra di nessuno. Tina Motoc era stata notata, nell'area del distributore, alla fine dello svincolo, solo [illegible] pochi giorni.

L'assassino ha agito come in preda a un raptus: prima l'ha costretta [illegible] seguirlo nella roggia. L'ha fatta spogliare, le ha tolto il collant, gli stivaletti [illegible] il tacco alto. Con le calze le ha poi legato le mani dietro [illegible] schiena, le ha fatte passare dietro [illegible] collo. Ma forse era ancora viva quando il killer ha deciso che la morte non era sufficiente. L'ha massacrata di pugni. Ha raccolto la minigonna, il reggiseno (è stato ritrovato solo il fermaglio), la maglietta grigia [illegible] acceso, con un accendino, [illegible] fuoco, proprio sotto [illegible] gambe della vittima. Il piede destro quasi carbonizzato, le gambe e i glutei profondamente ustio[illegible]i. Un'agonia lenta, mentre il cappio, per la posizione innaturale, lentamente si stringeva, sino a soffocarla. Prima di andarsene, l'assassino le ha sbattuto la [illegible] contro le pietre, roride di sangue.



Tina Motoc aveva 20 anni

Il capo della Mobile Claudio Cracovia e il responsabile della Omicidi, Sergio Molino, stanno raccogliendo con pazienza gli elementi, [illegible] l'aiuto della polizia scientifica [illegible] del cianocrilato. Le ipotesi restano due, racket o maniaco. Per ora prevale la prima. Cioè un regolamento di conti. Una bestiale esecuzione, un messaggio di morte destinato a qualcuno o rivolto alle donne.

Con qualche preoccupante punto interrogativo: strano che uno sfruttatore albanese non abbia almeno un coltello, [illegible] pistola per uccidere. Strana la [illegible] del delitto, troppo vicino alle corsie e perciò visibile; strana, [illegible] complicata e lenta procedura scelta per torturare e uccidere. [illegible] mostro ha agito con quello che ha trovato, le calze, l'accendino. Nodi complicati, i pugni [illegible] i calci in faccia. Il fuoco solo per far sparire il cadavere? Solo un pazzo può ritenere di carbonizzare un corpo con un falò costituito da gonna, maglia e reggiseno. L'ombra del maniaco potrebbe già delinearsi nelle prossime ore, quando [illegible] noti i risultati dell'autopsia. Le prostitute di Pianezza, un mese fa, avevano denunciato un'aggressione sospetta. Un tizio armato [illegible] coltello si era accanito contro un'albanese. Salvata all'ultimo momento dalle colleghe.



La ragazza è stata trovata in un fossato lungo la tangenziale Collegno-Pianezza

I verdi: soli al voto

Polo e Ulivo discutono i programmi

Giuseppe Sangiorgio

Seconda linea di metrò da Settimo ad Orbassano, lo sviluppo sotto la Mole e la sicurezza del cittadino. Sono i temi della «full-immersion» del Polo con il candidato sindaco Roberto Rosso, che si è svolta ieri, per tutto il giorno, nella sede azzurra di vicolo San Lorenzo, con i segretari dei partiti alleati, fra cui Ugo Martinat con il capogruppo Ferdinando Ventriglia (An), Antonello Angeleri e Tomaso Zanoletti (Ccd), Paola Cavigliasso (Cdu), Bernardino Bosio (Lega), affiancati da esperti.

Nelle stesse ore l'aspirante primo cittadino del centro-sinistra Domenico Carpanini ha partecipato ad un convegno Ds al cinema Empire di piazza Vittorio Veneto, presenti, oltre ai segretari della Quercia, Pietro Marcenaro e Alberto Nigra, i parlamentari Sergio Chiamparino e Rocco Larizza.

Entrambi i fronti hanno delineato il programma per la città che vorrebbero governare. Carpanini, dopo aver lanciato l'appello ai presenti affinché contribuiscano alle spese della sua campagna elettorale, [illegible] insistito sulla necessità [illegible] dare risposte al cittadino - e [illegible] ceti più indifesi - che chiede di poter vivere tranquillamente in casa propria, rivendicando l'impegno dell'amministrazione che sta per concludersi ed affermando che «quello della sicurezza è [illegible] fra i diritti fondamentali della nostra società».

Più articolato il dibattito nel centro-destra. Rosso ha insistito sulla necessità di voltare pagina in una Torino che pur possedendo «un grande potenziale, negli ultimi otto anni è stata mortificata dall'Ulivo».

Anche la Casa delle Libertà punterà, in campagna elettorale, sul tema sicurezza, coniugato, però, [illegible] uno sviluppo che vorrà dire investimenti per [illegible] grandi infrastrutture, «utili, fra l'altro, alle Olimpiadi del 2006».

Assemblea regionale dei Verdi, infine, al dopolavoro ferroviario di via Sacchi. Presente il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco («Fu eletto - sottolinea il portavoce torinese del partito, Roberto Tricarico - da una coalizione senza i Ds») e segretario del Piemonte. Al termi[illegible] il Sole che ride ha approvato [illegible] mozione in cui invita il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Paolo Zancan, a scendere in campo.

LE [illegible] DELL'EST COMPRATE ALL'ASTA E SFRUTTATE IN ITALIA

Le nuove schiave degli albanesi

Per le ribelli scatta spesso la condanna [illegible] morte

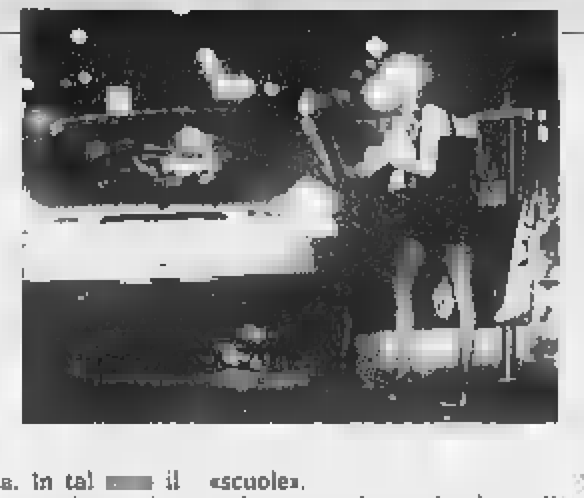
[illegible]

Marco Neirotti

VIVONO in branchi, sparano con calibro 7,65 e 38 special, talora con i kalashnikov. Per risse o assassini simbolici tornano al coltello. Se litighi con loro e poi ti offrono un caffè, devi incominciare a correre. Il caffè [illegible] la condanna a [illegible]. Sono questi i criminali della mafia albanese. Saranno gli inquirenti a dire se sono stati loro [illegible] un maniaco ad ammazzare quella povera ragazza. Forse la stavano «educando» davanti ad altre.

In Italia gli albanesi sono 150 mila in regola, 50 mila clandestini. In un anno ne sono stati denunciati o arrestati per furto 1500, per ricettazione 2.800, per porto abusivo di armi 400, per associazione [illegible] delinquere 200, per sequestro di persona 150, per droga 600. Per reati legati alla prostituzione oltre 700, una media di due al giorno. La prostituzione è il primo salvadanaio. Le deposizioni sono una galleria di sevizie: dallo stupro ininterrotto alle botte, [illegible] umiliazioni psicologiche (come urinare in faccia) alle scosse elettriche, dalle sigarette spente sul corpo (dolore, ma anche marchi da bestiame). A questo si aggiunge [illegible] ricatto in patria: madri, padri, sorelle seviziati al minimo accenno di ribellione.

L'Albania ha in proporzione più antenne paraboliche di noi e quindi è difficile credere [illegible] molte giovani cadano in illusioni, ma è anche vero che ci [illegible]o ragazzine vendute dai parenti. E c'è una totale sudditanza all'uomo. Il Kanun è l'antico sistema di leggi che regolavano la vita in montagna. Già Hoxha l'aveva vietato, [illegible] è sopravvissuto co[illegible] fatto culturale. La sua perla è l'articolo 43: «Se la ragazza rifiuta di sposare il fidanzato, i parenti debbono consegnarla ugualmente, anche per forza, assieme con una cartuccia. Se poi la ragazza tenta di fuggire, lo sposo la può uccidere usando quella cartuccia. In tal [illegible] il sangue della donna rimane invendicato».



Gli albanesi si sono imposti nel traffico delle prostitute da Russia, Moldavia, Ucraina

Anche su questo si fonda lo sfruttamento feroce. L'età delle vittime è scesa [illegible] quattordici anni, ma [illegible] mercato chiede di più. Così gli albanesi si [illegible] imposti nel traffico [illegible] Russia, Moldavia, Ucraina. Comperano le ragazze alle aste, nella periferia [illegible] Bucarest, le trasferiscono in Kosovo [illegible] Tirana, Valona, Durazzo, Fier, dove [illegible] le «scuole».

Le ragazze in strada e loro, gli schiavisti del sesso, per bar, sale giochi, chioschi. I giovani sorveglianti della mandria a [illegible] hanno ricevuto lezioni, rituali mafiosi. Racconta Bujar, 17 anni: «Ho visto il primo pestaggio quando [illegible] avevo 12, il primo stupro quando ne avevo 13. Mio fratello mi teneva fermo a guardare». Alcuni giovani sono finiti negli ambulatori psichiatrici con la mente in panne.

La violenza come metodo di vita. Nella città si mascherano. Abitano in appartamenti anonimi, qualcuno con gli specchietti retrovisori dei camion piazzati ai balconi per vedere chi suona il citofono. Arredamento sciatto, lattine di birra vuote, nel frigorifero quasi niente. Si svegliano all'una, pranzano ai self service. Spendono in abiti, bevute e videogiochi. Vivono di consumismo, esibizione: automobili e impianti stereo che diano il senso della loro potenza. La Sezione Albanesi della Questura, diretta dal vicecapo della Mobile, Sergio Molino, esempio di efficienza poi ripreso in tutta Italia, ne ha arrestato uno che sull'auto rubata aveva fatto installare un impianto stereo comprato. Il senso dell'impunità. Il contrario di quando li incontri in pizzeria. Non vogliono nessuno al tavolo: ordinano tutto subito, dall'antipasto al dolce, [illegible] via tutti da attorno. Devono parlare. Routine di una mafia che, [illegible] ti trova due volte sulla sua strada, ti offre un caffè. E il resto.

Lunedì 19 febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona con riduzioni al mattino per foschie. Temperatura: minime in diminuzione, massime in aumento. Venti: deboli variabili da Est.

IERI

TEMPERATUR[illegible] CITTA'

MASSIMA	16,5
MINIMA	2,9
UMIDITA' (ore 14)	17%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	[illegible]
TOTALE DI QUESTO MESE	11,1 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	15,6	MINIMA	6,6
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

[illegible]	12,0	MINIMA	-2,8

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL [illegible] sorge [illegible] 7 e 24 minuti; tramonta alle ore 18 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 29 minuti; cala domani alle ore 14 e 19 minuti.

- Primo quarto 1 febbraio ore 15
- Luna piena 8 febbraio ore 8
- Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
- Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: invisibile dall'emisfero bo[illegible] perché più a Sud del Sole.
VENERE: ancora molto appariscente nel cielo della sera ad Ovest.
MARTE: visibile come stella rossastra delle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.
GIOVE: a 740 milioni di km dalla Terra che si allontana.
SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.
IL FENOMENO: stanotte alle 22, [illegible] cometa Reinmuth 2 passa per il punto della sua orbita più vicino al Sole (perielio). La cometa, il cui periodo orbitale è di 6,6 anni, passa a 283 milioni di km dal Sole.

Specchio dei tempi

«Gasolio sull'asfalto, traffico nel caos, ma nessuno interviene»
«Non piace, a chi ama la natura, la pista per rally su ghiaccio»
«Lavori lasciati a metà» - «Razionalizzare l'uso del suolo pubblico»

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina verso le 8 percorrevo la solita strada che mi porta a Tetti Francesi [illegible] Orbassano. Ho imboccato [illegible] cavalcavia che immette sulla circonvallazione di Orbassano e nell'affrontare la curva a sinistra, molto stretta ed in discesa, la macchina mi è sfuggita ed è finita contro il guardrail. Dapprima ho pensato ad un guasto poi mi sono accorto che al fondo della discesa altre vetture avevano avuto la [illegible] stessa sorte. La causa era uno strato di gasolio sulla carreggiata, probabilmente perso da un'autobotte. Tralasciando lo spavento dovuto anche al fatto che un'auto, sbandando, [illegible] ha evitato per poco, la cosa che effettivamente mi ha portato a segnalare l'accaduto [illegible] la completa mancanza di intervento da parte di qualsiasi forza dell'ordine [illegible] di pronto intervento, a partire dalla Polizia stradale che mi ha dirottato sui Carabinieri, i quali hanno detto di avere avvertito i Vigili del fuoco che hanno scaricato la competenza della puli[illegible] della strada sul Comune di Orbassano. Sarà anche tutto vero, [illegible] mi domando: perché nessuno è intervenuto [illegible] che solo per far rallentare le vetture e gli autocarri che giungevano sul cavalcavia, creando un pericolo costante e lasciando in balìa degli eventi delle persone ignare di quanto potesse accadergli dietro una curva?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'era una volta un bellissimo paese in alta Val di Susa: Sauze di Cesana. A pochi chilometri dal Sestriere e da altre importanti stazioni sciistiche, era sempre stato caratterizzato dalla tranquillità, dalla facilità del rapporto con la natura (alla sera e alla mattina presto è facile vedere cervi e caprioli nei prati intorno al paese). Situato all'imbocco della Valle Argentera, circondato [illegible] prati [illegible] da boschi, era considerato un rifugio ideale per gli amanti della tranquillità, [illegible] privo di attrazioni turistiche, nel senso di attrezzature sportive o ricettive. Mancava perfino un'area attrezzata per i bambini, unica presenza significativa un maneggio, che funziona d'estate, frequentatissimo da adulti [illegible] bambini. Si sperava arrivasse qualcosa di nuovo, anche per l'inverno, che facesse da polo di attrazione [illegible] generasse anche attività economiche. Una pista di f[illegible]do attrezzata, una pista di pattinaggio invernale, utilizzabile anche d'estate per il pattinaggio [illegible] rotelle. Invece da quest'anno è arrivata una pista per rally su ghiaccio, situata nella zona più bella a ridosso del paese. E così i nostri fine settimana si sono trasformati. Mentre a Torino si fanno le domeniche ecologiche [illegible] Sauze di Cesana sembra di essere a Le Mans. Un frastuono pazzesco, p[illegible] di olio bruciato e di benzina. Per allietarci c'è anche un altoparlante che commenta le gare. Qualche volta le gare si sono protratte fino a notte inoltrata. E così quello che era il paese più tranquillo della vallata non lo è più. Si dice: questa porterà gente e lavoro. Gente ne porta, assiste e se ne va».

Gianfranco Zabaldano

Un lettore ci scrive:

«Qualche mese fa nel giardi[illegible] all'angolo tra via Adamello e via Don Michele Rua il Comune ha iniziato un'operazione di risistemazione dell'area: è stata asfaltata [illegible] parte prima sterrata, è stato costruito un campo da bocce, è stato collocato [illegible] canestro. Tutto procedeva per il meglio, ma all'improvviso i lavori sono stati sospesi: del secondo canestro neanche l'ombra, [illegible] campo da bocce è inutilizzato perché incompleto e il piazzale, insieme con il marciapiede che lo circonda, sono bellamente utilizzati come parcheggi da auto che usano gli scivoli per i disabili per accedervi comodamente. Siamo di fronte all'ennesimo sperpero di denaro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lavorando in centro le mie colleghe [illegible] io abbiamo trovato comodo e "sicuro" parcheggiare in piazza Castello, lato Prefettura, pagando naturalmente il dovuto. Ora, per fare spazio ad una ennesima manifestazione, i posti [illegible] spariti [illegible] noi, donne sole, dovremo percorrere a tarda sera i Giardini Reali dove la diversa tariffa oraria dovrebbe [illegible] influenza anche sulla tes[illegible] mensile già pagata (ma quando mai potrà arrivare un rimborso?), strada che faremo con preoccupazione e malessere, viste le inquietanti frequentazioni. Una domanda: non si può razionalizzare l'occupazio[illegible] del suolo pubblico [illegible] modo da dare il legittimo sfogo alla pubblica voglia di divertimento senza penalizzare chi deve lavorare e, per farlo, deve usare un mezzo proprio viste la scar[illegible] efficienza di quelli pubblici?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Il procuratore ha aperto un fascicolo: molti medicinali sono ad uso pediatrico

Inchiesta sui vaccini al mercurio

Guariniello scrive a Veronesi

Alberto Gaino

C'è nuovo fascicolo sulla scrivania di Guariniello. L'intestazione è suggestiva: vaccini a rischio allergie, specialmente ad pediatrico. procuratore aggiunto l'ha aperto dopo aver ricevuto una segnalazione dall'Emea, l'agenzia europea del farmaco (testa e autorizza i prodotti medicinali in ambito Ue). Poche settimane dopo, anche un'associazione di tutela dei consumatori gli ha posto lo problema presentando esposto sulla presenza di mercurio in molti vaccini contro le malattie infettive cui si è più soggetti da bambini: dalla pertosse al morbillo. Il magistrato ha approfondito e ha scoperto la solita litania made in Italy.

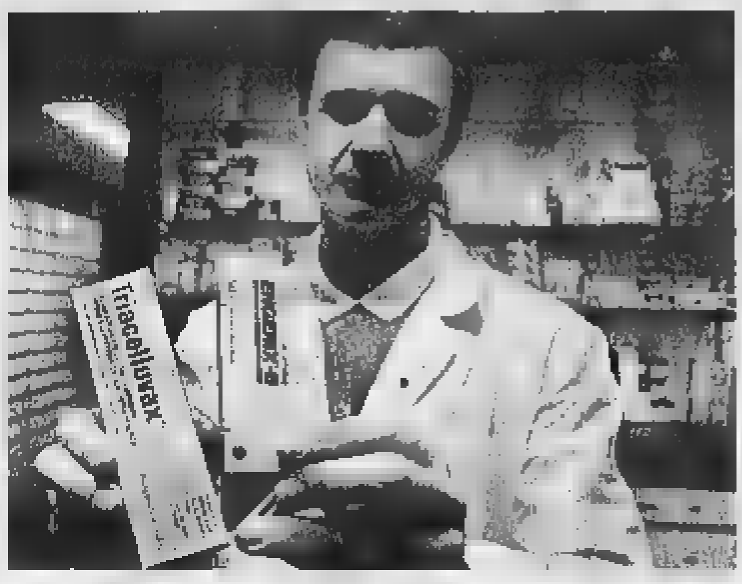
Siamo fra i paesi più industrializzati e sediamo a pieno titolo ai tavoli dei vari G7 G8 oppure è solo apparenza, almeno campo farmaceutico? Luglio l'Emea infor- le istituzioni politica sanitaria dei paesi membri dell'Unione Europea che dai vaccini deve essere bandito ogni conservante di mercurio e che le case farmaceutiche rivoltesi all'ente europeo per essere autorizzate a commercializzare i propri prodotti sarebbero state «invitate» sostituire il mercurio nella confezione dei vaccini. Tempo massimo per farlo: giugno 2001.

Il nostro ministero della Sanità recepisce la raccomandazione dell'Emea undici mesi dopo lo fa con decreto dell'11 giugno . L'anomalia sta come ci si adegua al sistema europeo: il mercurio va soppresso, ma lo si faccia entro il 2006 (è evidente il vantaggio per le aziende che, rispetto al doppio regime di autorizzazione, avevano puntato su . Nel frattempo contentis- di un'avvertenza hoc sulle confezioni: «La presenza di mercurio può determinare reazioni di sensibilizzazione allergica». Capito la differenza? Dal 1999 al 2006, basta contare, c'è un intervallo di anni durante il quale i nostri bambini continueranno ad essere immunizzati contro difterite, pertosse, tetano o morbillo con vaccini contenenti mercurio. O il problema è talmente veniale oppure perché adeguarsi così lenta- raccomandazioni europee?

A Guariniello è espressa una

CHIVASSO, LA BOMBA È BRILLATA

CHIVASSO. Quattro di black-out totale ieri mattina nel territorio del Comune di Chivasso per lo scoppio di una bomba americana di (tipo AN-M65 da 1000 libbre, oltre 500 chili di peso) risalente all'ultimo conflitto mondiale e perfettamente funzionante: per ragioni di sicurezza l'operazione è avvenuta sul luogo del ritrovamento, il greto del torrente Orco vicino al ponte della ferrovia Torino-Milano e quello della statale 11 Padana Superiore, alle porte della città Brandizzo. Le operazioni svolte dagli artificieri 10° Reggimento Genio di Verona non hanno subito alcun intoppo: alle 12,41 forte boato, tale da far tremare il terreno un raggio di mille metri, ha annunciato l'esplosione dell'ordigno. Così l'autostrada Torino-Milano e le strade della zona sono state riaperte in anticipo sulle previsioni. Qualche disagio per gli automobilisti c'è comunque stato.



Un esposto sui medicinali al mercurio arrivato dall'associazione consumatori

L'esperto: negli Stati Uniti questi farmaci hanno provocato alterazioni neurologiche

preoccupazione molto semplice: «Negli Stati Uniti i vaccini d'uso pediatrico con sono più commercializzabili. Non c'è il rischio, considerata la scadenza media di 3 anni di quei prodotti, che finiscano sui mercati del Terzo Mondo e anche in Italia?». Il primo passo del magistrato è stato di informarsi: ha chiamato nel suo ufficio un noto farmacologo e lo ha incaricato di studiare la questione.

La consulenza è chiara: «Negli Stati Uniti sono stati osservati disordini neurologici, come alterazioni del linguaggio e tic, bambini che erano stati sottoposti a vaccinazioni d'uso comune. I primi timori di una possibile associazione fra tali problemi e il mercurio risalgono al 1998». Si parla di timori e non d'altro, «perché, dagli studi effettuati, non è emersa alcuna di rapporto di causa ed effetto» colleghi i vaccini contenenti mercurio a quei disturbi. Tuttavia la Food and drug administration, l'istituzione pubblica che regola il farmaceutico e alimentare Usa, ha fatto scattare principio di precauzione». Spiega la consulenza di Guariniello che a causa dell'accumulo di mercurio cui sottoponiamo il nostro organismo durante la vita - contenuto in alimenti, in più medicinali, nell'aria che si respira in centri industriali, in interventi odontoiatrici... - è assai opportuno sostituirlo altro conservante anti-microbi- nei vaccini per bambini. Il magistrato ha preso un'altra volta carta penna e ha scritto al ministro Veronesi. Vuol anche sapere quanti sono i vaccini contenenti mercurio in commercio in Italia.

Morto a 86 anni

Steffanone il pioniere gastronomo

E' mancato Lorenzo Steffanone, pioniere e gran maestro della gastronomia torinese. Si è spento 86 anni venerdì, mentre Luigi Valente - ex dipendente subentrato nel celebre negozio di via Maria Vittoria 2 - compiva 42 anni «di ditta».

Una coincidenza che non avrebbe stupito il cavalier Lorenzo, abituato da sempre coagulare legami progetti sotto l'insegna di «Steffanone Fratelli». Inaugurata da due zii in via Po e poi trasferita in via Maria Vittoria, dove il bombardamento del '43 rischiò più tardi di distruggere negozio e speranze.

Ma Lorenzo - rodato da una madre che sarebbe morta per infarto mentre sedeva alla cassa - era di quelli che non cedono. E abbinava ad una cortesia vecchio stampo un'agguerrita, vivacissima curiosità.

Fu lui a lanciare il '50 l'insalata , tra lo sbalordimento dei piemontesi abituati a far festa olive e salame. Per proteggere la ricetta che attira- cuochi concorrenti da ogni provincia, la preparava notte nello scantinato, in attesa di inaugurare qualche anno dopo una modernissima cucina «a vista» ispirata ai ristoranti d'avanguardia. Accanto a lui, in negozio e nella vita, la moglie Olga che lo commemora stringendosi all'unico figlio e ai nipoti. Al loro fianco, in una foto della vecchia Torino, i dipendenti della ditta, il sindacato gastronomi, i condomini, tanti amici. [l. r.]

■ TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato ; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale dei Mughetti 1; corso Palermo 122; Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. Per informazioni contattare il numero 01165.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ Chiamata pubblica di martedì 20 febbraio al Palastampa (inizio ore 10). Tempo indeterminato: 2 posti . amm.vo cat.B. Tempo determinato: 30 posti esumatori cat. B1 4 mesi, 8 posti coad. amm.vi cat. 6 mesi, un posto esecutore ufficio cat. B 5 mesi, 2 posti coad. amm.vo . 6 mesi, 2 posti coad. amm.vo cat. B1 sost. maternità, posti . bagnanti 3 mesi, posti autista ambulanza liv. 4° mesi.

■ ARRESTATI PER RAPINA. I carabinieri del Nucleo Radiomobile stati fermati l'altra in via Nizza da un marocchino che ha raccontato di essere stato appena rapinato del telefonino da quattro asiatici, armati bastone, che si erano poi rifugiati nello stabile al 13 di via Nizza. Qui i militari hanno trovato sette persone, comprese due donne, e fra queste anche i quattro autori della rapina che stati arrestati. Sono tutti filippini «regolari», e due risultano collaboratori domestici. Il telefonino è stato recuperato nel cortile della casa.

■ EUROCHOCOLATE. Per l'«Anteprima Eurochocolate» sono stati distribuiti 700 chili di cioccolato per la lavorazione, 150 chili di gianduiotti e 18.300 mascherine, gadget della manifestazione che Giovedì Grasso prende il via a Torino.

■ SCONTRO. Ieri mattina poco dopo le 5,30 Punto con due ragazze a bordo si è schiantata all'incrocio fra corso Lecce e via Nicola Fabrizi. Nell'incidente, forse dovuto all'alta velocità, sono rimaste ferite Mariangela Minervino e Angela Fiorani, ricoverate in condizioni non gravi al Cto al Maria Vittoria.

■ INCIDENTE, IL PONTE. Per un incidente automobilisti- ieri pomeriggio il ponte Balbis, davanti alle Molinette, è chiuso circa mezz'ora. Lo scontro è avvenuto in piazza Muzio Scevola poco prima delle 17 ed ha costretto i vigili urbani a dirottare il traffico ponte Isabella Dante corso Galileo Galilei, dove si sono formate lunghe code.

■ GRUGLIASCO. Era appena finita la sfilata di -ale quando i vigili di Grugliasco hanno fermato viale Radich due tossicodipendenti. Giovanni Iemma, 35 anni di Rivalta, e Amedeo Scaramuzzino, 32 anni di Torino, erano a bordo di una Fiat Uno rubata ieri in corso Montecucco. Nell'auto sono state ritrovate otto siringhe.

Il giovane di Santena era rimasto coinvolto in un incidente in corso Regina Margherita

«Il cuore di Andrea continua a battere»

I genitori autorizzano anche l'espianto delle cornee

Antonella Perotti

«Andrea non è morto, suo cuore batte nel petto di un altro ragazzo. E' ancora con me», dice commosso il papà di Andrea, Giovanni Giacone, residente in via Matteotti 4 Santena, consigliere comunale. Ieri mattina ha acconsentito all'espianto degli organi del figlio, coma da due giorni dopo l'incidente d'auto di cui era rimasto vittima insieme alla fidanzata venerdì notte, in Regina Margherita a Torino. Le condizioni apparse subito disperate volontari del «118» e ai vigili del fuoco che lo avevano estratto dalla Panda la fiamma ossidrica. Poi la al Cto, l'operazione, Andrea non l'ha . E' entrato in coma e ieri mattina i genitori hanno permesso l'espianto del cuore e delle cornee.

«Un giovane di Pisa tornerà a vedere grazie ad Andrea, lui avrebbe voluto . E' sempre stato un ragazzo generoso, con un cuore d'oro», aggiunge papà Giovanni trattenendo le lacrime. E' duro farsi forza per questi genitori che hanno perso il loro unico figlio, 21 anni, portato via da un'auto lanciata a 100 chilometri l'ora contro Panda su cui Andrea era fermo un semaforo insieme alla fidanzata, Antonella Ciola, rimasta anche lei ferita. Al volante della Lancia che li ha investiti, Francesco Dispensa, anni, che forse ha perso controllo a causa della velocità.

Gli amici sono ancora increduli, riguardano le foto del in Spagna la scorsa estate, tutti insieme. Non si rassegnano. Uno di loro due giorni fa ha scritto un biglietto: «Mi manchi...» inizia, termina con augurio «Buena suerte Andrea». Papà e mamma Giacone trova- le parole: «Era sempre allegro. Lavorava con me - spiega Giovanni Giacone, che ha un'impresa di impianti elettrici -, ormai pensavo di andare in pensione a fine anno, e adesso? Spero che gli amici di mio figlio mi stiano vicino».

GAMBA SPAPPOLATA DALLA MOTOSEGA

ROBASSOMERO. Grave infortunio sul lavoro intorno alle 9.30, in via Gobetti 2, Robassomero. Gianfranco Fiandra, 58 anni, stava tagliando un albero con una motosega nel cortile di casa, all'improvviso, ha perso il controllo dell'attrezzo. La lama, dal fusto della pianta, è così finita sulla gamba destra del genero Andrea Porino, di 35 anni, che era impegnato ad aiutare il suocero, rischiando amputargliela. L'allarme al 118 lo ha dato proprio Gianfranco Fiandra. In pochi minuti prati di via Gobetti è arrivata un'ambulanza del 118 ed è anche atterrato l'elisoccorso. Andrea Porino è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè dove i medici l'hanno subito sottoposto un intervento chirurgico per fermare l'emorragia e ricostruire la porzione dell'arto spappolata dalla motosega.



Andrea Giacone, 21 anni, era in auto assieme alla fidanzata. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime

All'elenco senza fine degli incidenti del fine settimana si aggiunge anche quello sabato notte, avvenuto sulla provinciale che collega Bosconero San Benigno, nel quale ha perso la vita, Luigi Bullita, 66 anni, pensionato, residente a Torino in via Martorelli 31. L'uomo, che stava rientrando a alla guida di una Fiat Uno, ha perso il controllo dell'auto mentre affrontava una curva via Trieste, alla periferia di Bosconero, ed è finito nel fossato di scolo delle acque a lato della carreggiata. I soccorsi all'automobilista sono stati tempestivi, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Inutile anche il massaggio cardiaco tentato dall'équipe del 118.

A SAN SALVARIO



Il Carnevale multietnico

Centinaia di persone (fra cui moltissimi bambini in maschera) hanno assistito ieri pomeriggio al Carnevale multietnico di San Salvario, al quale hanno preso parte numerose comunità straniere che risiedono nella . Il variopinto corteo, formato da gruppi folkloristici italiani, sbandieratori, figuranti in costume tradizionale cinese e bambini filippini, è partito da piazza Madama Cristina e si è snodato per le vie del quartiere. Dopo imboccato via Berthollet, via Saluzzo e corso Raffaello la ca- multietnica è ritornata in piazza Madama Cristina per il gran finale.

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997 0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, ...) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario
SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
Telefono Azzurro (Abuso minori)
Telefono Rosa (Violenza alle donne)

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La Vergine Maria in Biblioteca

La Biblioteca Vallicelliana ospita in questi giorni nel Salone Borromini, la mostra **Maria Vergine Madre Regina - Le miniature medievali e rinascimentali**, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e realizzata in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la Medicea Laurenziana e la Riccardiana di Firenze, l'Estense di Modena, la Palatina di Parma, la Nazionale «Vittorio Emanuele III» di Napoli, l'Angelica e la Casanatense di Roma. Ognuna delle antiche biblioteche ha prestato uno o più codici che difficilmente saranno visibili di nuovo tutti insieme. Si tratta di 89 preziosi codici miniati, di epoca medievale e rinascimentali, con immagini e scene della Vergine. La mostra rimarrà aperta fino al 28 febbraio. Orario: lun. ven. sab. 9-13, mart. merc. giov. 9-17; dom. e fest. Chiuso. Ingresso gratuito. Ma la Biblioteca Vallicelliana è un'opera d'arte che merita essa stessa una visita. Il Salone fu progettato dal Borromini che pensò anche a un ballatoio senza alcun sostegno che contenesse tra finestra e finestra scansie di sei ordini ciascuna. Il soffitto realizzato con travi di legno, fu diviso in lacunari: in quello centrale è rappresentata la Sapienza, negli altri putti volanti e stelle. Notevole il bellissimo armadio costruito da Taddeo Landi nel 1662, che contiene i libri di San Filippo Neri, il santo fondatore della Congregazione dell'Oratorio.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.278833
Acea (Pronto intervento acqua)
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
F.S Informazioni 147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Romeo e Giulietta... pure troppo scemo!!** di e con M. Strati, F. Gambacoria, S. Brucchieri, G. Darra, C. Pironi. Alle 21. Sala B: **Riposo**

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti 5. Spettacolo di cabaret. Alle 22.30

AMBRA JOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe, 41/47. Domani **Strati d'alma** di e con Francesco Reggiani. Alle 21 (Prima).

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba 24. Sala A: Domani **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello, con C. Carlozza ...

ARCILIUTO ... Dal lunedì al sabato **Mille anni di musica e poesia** con E. Samaritani. Dalle 22 ...

ARGENTINA TEATRO DI ROMA ... Domani **Possesso** di A. B. Yehoshua, con F. Valeri, U. Barberini. Regia di T. Bertorelli. Alle 21.

ARGILLATEATRI 066381058 **Riposo**

ASS. CULT. GROPIUS 066362791 via S. Telesforo 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per ... e ai colloqui di ammissione alle borse di studio.

BLACKGULL THEATRE 064451250, Via dei Piceni. **Esopod** cinque favole senza una parola. Di e con Nicolas Joos. Alle 21.45

CIRCO AMERICANO 0649722582 P.le Clodio **Riposo**

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A **Riposo** Sala ... Domani **La catena** di A. Vannucci con G. Colangeli ... Regia di A. Vannucci ... 30

... Mar Rosso, 329/331 (Ostia ...) Giovedì 22 **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello. Alle 21. Domenica 25 **Arlecchino e ... a Venezia** regia di A. Di Francesco. Alle 16

DEI COCCI 065783591-2 Via Galvani 69. Domani **www.clone.amici.it** di e con A. Catarinozzi. Alle 21

DEI CONTRARI 0670496465 Via Ostilia 22. **La vendetta** di F. Di Bella con F. Calderoni, C. ...

... Via Nazionale, 183. **Riposo**.

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani L. Sastri in **Mese Mariano** da S. Di Giacomo ideazione scenica e pittorica di A. Kokocinski. Alle 20.45 (Turno MAS-A).

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21. Domani Fondazione Teatro Due presenta ... di Vincenzo Cerami. Regia di Franco Però. Alle 20.45 (Prima)

EUCLIDE 068082511, Piazza Euclide 34/A **Riposo**.

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. Domani i Picari in **Tutta l'opera lirica in 90 minuti** di e con D'Alessandro-Fornelli-Simeoli. Alle 21. Venerdì 23 **Manon Lescaut** Alle 20.30.

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. **La scuola delle mogli** di Molière con A. Salines, V.M. Ghiglia. Regia di A. Martino. Alle 21

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo, 10/16 **Riposo**

... 0646801410 corso Sempione, 21. **Tutte le notti in sogno** spettacolo musicale di e con ... con la partecipazione di N. Rinaldi. Alle 21

IL CANTIERE 065899858 via Gustavo Modena, 92 **Riposo**

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78 **Ti ricordi di Sara?** recital di racconti ebraici di e con Caterina Venturini. Alle 21 ... **Il gatto con gli stivali** di Ludwig Tieck, con Manuela Kustermann, M. Fedele, M. Paladino. Alle ... 25 **Carte di bordo** poesie e canzoni di viaggio. Alle 21.

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo 4. Domani Lando Fiorini in **www.ci stanno aprendo il sito** di Natik, Longo e Fiorini con M. Cipolla, T. Zevola, L. Rossi Stuart. Alle 22.30.

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. **Sciuo bella, come t'antiudi? ovvero coppia bella e coppia cantiat di** D. Granata. Alle 21.

L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 064885608 via Urbania 107 **L'attore magico**. ... alle 22

LA ... 064873164 L.go Brancaccio, ...

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

PREVENDITE

TRAME

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere [illegible] Ryder, giovane con gravi problemi [illegible]
[Madison 4, Missouri 4]

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti [illegible] ambienta il romanzo degli immigrati messicani [illegible] rapporto d'amore che si viene a creare [illegible] sindacalista e Maya, ragazza [illegible] presa di pulizia dove lavora
[Tibur 2]

CAST AWAY. Avventura. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Zemeckis [illegible] personaggio interpretato da Tom Hanks [illegible] Noland, è un rampante [illegible] sopravvissuto [illegible]
[Academy Hall, Adriano 2, Ambassade 3, Andromeda 3, Atlantic 4, Barberini 5, Broadway 3, Lux 3, Odeon 3, Quirinale 2, Rouge et noir, Warner Moderno 5, Warner Village 2, 14]

[illegible] SE SONO FELICE [illegible]
[Lucky Blu, Lux 6, Madison 3, Missouri 3]

COMMEDIA SEXY [illegible]
[Adriano 10, Atlantic 4]

CRIMINALI DA STRAPAZZO [illegible]
[Augustus 2]

DOMENICA. [illegible]
[Quattro fontane 3]

HANNIBAL. [illegible]
[Adriano 3, Adriano 5, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 3, 8, Cineland 11, Doria 1, Europa, Excelsior 2, Galaxy Giove, Galaxy Venere, Garden, Lux 1, Odeon 1, Ritz, Roxy Zaffiro, Roxy Smeraldo, Royal 2, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Moderno 1, 3, Warner Village 1, 8, 11, 18]

IL 6° GIORNO. [illegible]
[Madison 1, Warner Village 13]

IL GUSTO DEGLI ALTRI. [illegible]
[Ciak 2, Greenwich 1, Metropolitan 2, Rivoli, Tibur 1]

L'OMBRA DEL VAMPIRO. [illegible]
[Lux 9, Madison 2, Warner Village 3]

L'ULTIMO BACIO. [illegible]
[Andromeda 5, Cineland 10, Cineland 14, Delle Mimose 3, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 4, Lux 8, Lux 10, Maestoso 3, Maestoso 4, Metropolitan 4, Warner Village 5, 15]

LA CARICA DEI 102 [illegible]
[Adriano 9, Atlantic 4, Cineland 13, Cola Di Rienzo Kids, Galaxy Mercurio, Golden, Lux 9, Madison 2, Missouri 1, Roxy Topazio, Warner Village 3, Warner Village 6]

LA STRADA VERSO CASA [illegible]
[Intrastevere 2, Nuovo Olimpia A]

LA TIGRE E IL DRAGONE. [illegible]
[Admiral, Adriano 7, Alhambra 3, Ambassade 2, Archimede, Atlantic 3, Barberini 2, Cinelab 7, Doria 2, Galaxy Saturno, Paris, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 3, Tristar Verde, Warner Village [illegible]]

LA VILLE EST TRANQUILLE [illegible]
[Nuovo Sacher]

THE FAMILY MAN [illegible]
[Andromeda 4, Cineland 12, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Giulio Cesare 2, Jolly 3, Lux 5, Maestoso 2, Roxy Rubino, Sala Umberto, Warner Village 6]

TI PRESENTO I MIEI. [illegible]
[Adriano 4, Alhambra 1, Andromeda 2, Atlantic 2, Barberini 3, Barberini 6, Broadway 3, Cineland 5, Cineland 6, Delle Mimose 1, Empire, Eurcine 2, Excelsior 1, Gregory, Jolly 1, King 2, Metropolitan 1, Reale 1, Royal 1, Warner Moderno 4, Warner Village 4, 12]

[illegible] WOMEN WANT (QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO) [illegible]
[Alhambra 2, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 2, 4, [illegible] Mimose 2, Embassy, Eurcine 3, Giulio [illegible] 3, Jolly 2, King 1, [illegible] 1, Metropolitan 1, Odeon 2, [illegible] Moderno 2, [illegible] Village 7, 10]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL Via Stamira 5/7 tel. 0644237778
Cast Away di Robert Zemeckis; con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

ADMIRAL Piazza Verbano 5 tel. 068541195
La tigre e il dragone di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh [illegible] 20.15-22 [illegible]

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour 22 [illegible]
[illegible]

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Flawless - Senza difetti di Joel Schumacher; con Robert De Niro, Philip Seymour Hoffman [illegible] 15.45-18.00-20.15-22.30 L. [illegible]

CAPRANICHETTA Piazza Montecitorio 125 tel. 066792465
La verità nascosta [illegible]

EUROPA Corso Italia 107 tel. 0644292378
Hannibal di Ridley Scott; con Anthony Hopkins, Julianne [illegible] Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 [illegible]

[Remaining cinema listings (Alcazar, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Archimede, Atlantic, Augustus, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland Multiplex, Cola di Rienzo Kids, Dei Piccoli Sera, Delle Mimose, Doria, Eden, Embassy, Empire, Eurcine, Excelsior, Farnese, Fiamma, Filmstudio Uno, Filmstudio Due, Galaxy, Garden, Gioiello, Giulio Cesare, Golden, Greenwich, Gregory, Holiday, Intrastevere, Jolly, King, Lucky Blu, Lux, Madison, Maestoso, Metropolitan, Missouri, Nuovo Olimpia, Nuovo Sacher, Odeon Multiscreen, Paris, Pasquino Multisala, Quattro Fontane, Quirinale, Quirinetta, Reale, Rialto, Ritz, Rivoli, Rouge et Noir, Royal, Roxy, Sala Troisi, Sala Umberto, Savoy, Tibur, Trianon, Tristar, Universal, Warner Village Cinemas, Warner Village Cinemas Parco de' Medici, cineclub listings): illegible]

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Un pranzo di Natale a Parigi

SARANNO centinaia i film centrati sul Natale (o sul Capodanno, il Giorno del Ringraziamento, Pasqua, un matrimonio, una cerimonia di laurea, un funerale) inteso come occasione di raduni famigliari e dunque di conflitti, come veicolo di nostalgie, speranze, rimpianti e ansie infinite: al cinema o nella letteratura, la forza simbolica della festa è stata mille volte sfruttata. Ma questo film francese [illegible] Daniel Thompson ha una penetrazione psicologica, uno spirito particolare, anche grazie al gruppo degli interpreti (Claude Richk, Sabine Azema, Emmanuelle Béart, Charlotte Gainsbourg, Françoise Fabian). Protagoniste, tre sorelle: la cantante che vive il Natale come ritorno all'infanzia; la casalinga che lo vive come lavoro straordinario, dato che è in casa [illegible] che la famiglia si riunisce; la più giovane che detesta il Natale [illegible] i suoi sentimentalismi e le sue inevitabili ipocrisie. Ma un grave imprevisto infrange la routine natalizia e costringe ad altri pensieri; nel frattempo, si può anche approfittare per imparare una speciale e costosissima ricetta di tacchino natalizio farcito con i tartufi anziché con le castagne come fanno di solito i quasi poveri.

[illegible] DI NATALE
di Daniel Thompson, con Claude Richk, Sabine Azema, Emmanuelle Beart; produzione francese, 2000

[Labirinto C]


Con Fiat Seicento Schumacher
il Gran Premio è tuo.
Vinci 3 giorni
al paddock
Ferrari
a Imola.
Seicento

Orso d'oro a «Intimacy», storia di sesso e solitudine. «Traffic» deve accontentarsi del premio a Del Toro

Il regista: «Non me l'aspettavo, è un film difficile. Sono contento perché taglia la testa a tutte le polemiche» Solo un premio minore agli italiani



Il regista Chéreau e i protagonisti di «Intimacy» Orso d'Oro a Berlino A bocca asciutta «Malèna» e «Le fate ignoranti»

Berlino, vince lo «scandaloso» Chéreau

De Hadeln: il Festival non è il Vaticano

Fulvia Caprara
inviata a BERLINO

Amplessi disperati e furiosi, descritti nei minimi dettagli, con nudi integrali, fellatio in primo piano, inquadrature anche impietose di normali corpi imperfetti: è «Intimacy» di Patrice Chéreau (in italiano si chiamerà «Nell'intimità») il vincitore dell'Orso d'oro della cinquantunesima Berlinale, l'ultima diretta da Moritz de Hadeln, che replica alle critiche: «Pornografia? Ma dove siamo? La Berlinale non è il Vaticano». La giuria, fortemente colpita da una storia che molti al FilmFest hanno ribattezzato «Ultimo tango a Londra», ha anche premiato con l'Orso d'argento la protagonista Kerry Fox (lui è Mark Rylance) ieri assente causa gravidanza avanzata. «Dovrebbe partorire proprio oggi», ha spiegato Chéreau prendendo il riconoscimento al suo posto. Il regista non si aspettava assolutamente di vincere: «E' un film difficile e io non ho fiducia nelle competizioni, ero pronto a non ricevere alcun premio, perciò ero ripartito da Berlino con l'idea di non pensarci più. Sono contento perché quest'Orso taglia la testa a tutte le polemiche intorno al film, ma soprattutto perché sono stati riconosciuti coraggio e generosità di un'attrice che ha accettato di esporsi senza riserve».

Il verdetto, in cui si legge evidente la volontà di rilanciare un cinema europeo troppo spesso trascurato, ha attribuito agli americani un solo premio, quello di migliore attore protagonista andato a Benicio Del Toro, dolente poliziotto antidroga nel film di Steven Soderbergh «Traffic». Il fortissimo cinema asiatico ha portato a casa due riconoscimenti: il Gran Premio della Giuria a «Beijing Bicycle» di Wang Xiaoshuai e quello per la migliore regia conferito al taiwanese Lin Cheng-sheng per «Betelnut Beauty». Alla commedia danese «Italiano per principianti» di Lone Scherfig, tra i superfavoriti fin dai primi giorni della rassegna, è andato l'Orso d'argento della Giuria. «Per la Berlinale è una svolta - dice il giurato Dario Argento -: premiando il film di un autore assolutamente europeo come Chéreau, abbiamo dato una bella risposta a quei giornali italiani convinti che a Berlino vincono solo gli americani. Stavolta la giuria non era fatta di leccapiedi come gli anni scorsi, i premi sono stati dati tutti all'unanimità, con l'obiettivo di promuovere un cinema di ricerca e non di effetti speciali».

Nessun riconoscimento ai due italiani in concorso, né a «Malèna» di Tornatore «danneggiato - sostiene Argento - dall'esser stato presentato nella versione tagliata della Miramax» né per «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, molto apprezzato, però, per la recitazione dei due protagonisti: «Sono riuscito a mantenere nella rosa dei cinque attori finalisti - racconta Argento - sia la Buy che Accorsi, ma nella votazione conclusiva le loro candidature sono cadute». Benché presieduta dal produttore della Fox William Mechanic, la giuria non ha mai preso in esame l'eventualità di dare l'Orso d'oro al film di Soderbergh «Traffic» che invece, fino all'ultimo, veniva indicato come vincitore. I due attori premiati hanno avuto invece due campioni da battere: Kerry Fox era insidiata da Emma Thompson che, nei panni di una malata terminale di cancro, offre in «Wit» una performance estrema e difficile da dimenticare. Il corpulento Del Toro poteva essere superato solo da Geoffrey Rush, presente al FilmFest sia fuori che in concorso, rispettivamente con «Quills» e «Il sarto di Panama».

Regista di opere liriche e teatrali (in Italia ha lavorato al Festival di Spoleto e al Piccolo Teatro di Milano) oltre che di film, Chéreau ha spiegato che girare «Intimacy» (in cui appare anche Marianne Faithfull, oggi musicista affermata dopo essere stata la musa dei Rolling Stones ai tempi in cui era fidanzata con Mick Jagger) è stato un modo per affrontare il tema della coppia e della sessualità con sguardo totalmente sincero. Una sincerità che già qui alla Berlinale ha provocato non pochi sussulti: alcuni giornalisti, colpiti dall'autenticità di certe sequenze, hanno chiesto al regista se i due attori sul set avevano fatto sesso sul serio e c'è stato perfino chi si è scandalizzato perché i corpi nudi degli interpreti non erano patinati come in genere sul grande schermo: «I miei protagonisti - ha risposto Chéreau - hanno fatto il loro lavoro e lo hanno fatto bene. Questo non vuol dire che se un personaggio di un film deve uccidere suo padre l'attore lo faccia sul serio». Il prossimo impegno di Chéreau è un film sugli ultimi mesi di Napoleone a Sant'Elena con Al Pacino protagonista.

ORSO D'ORO
"Intimacy" di Patrice Chéreau

ORSO D'ARGENTO
come migliore attrice Kerry Fox (*"Intimacy"*)

ORSO D'ARGENTO
come miglior attore Benicio Del Toro (*"Traffic"*)

ORSO D'ARGENTO
come miglior regista Ling Cheng-sheng (*"Betelnut Beauty"*)

GRAN PREMIO DELLA GIURIA
"Beijing Bicycle" di Wang Xiaoshuai

ORSO D'ARGENTO DELLA GIURIA
"Italiano per principianti" di Lone Sherfig

PREMIO DELLA CRITICA
"Italiano per principianti"

UN TRIONFO EUROASIATICO

Alessandra Levantesi
BERLINO

UN palmarès euro-asiatico conclude un FilmFest in cui, al solito, la presenza americana era imponente. Premiato solo per Benicio del Toro come migliore attore il favorito «Traffic» è stato battuto nella volata finale da «Intimacy» e sulla scelta non c'è niente da eccepire. L'Orso d'oro premia il film più riuscito e formalmente maturo di un autentico uomo di spettacolo come Patrice Chéreau; e insieme un prodotto europeo nel senso migliore del termine. Vale a dire che la miscela etnico-culturale del film (francese il regista, anglopakistano lo scrittore Kureishi, britannica l'ambientazione e quasi tutto il cast) non nasce da una distribuzione delle quote-parti finanziarie, ma è suggerita dall'esigenza artistica. Tra l'altro il riconoscimento a «Intimacy», raddoppiato dall'Orso d'argento per la miglior attrice alla validissima protagonista australiana Kerry Fox, è anche un segnale che le esplicite scene sessuali della pellicola (le quali in verità potevano essere meno esplicite senza che ne risultasse un danno espressivo) non hanno provocato, almeno qui alla Berlinale, lo scandalo da alcuni preannunciato.

Troppo generoso a nostro avviso il Gran Premio della giuria al cinese «Beijing Bicycle» che ci introduce, e questo è un merito, nella società neoclassista dell'attuale Pechino attraverso la storia di un povero fattorino a cui rubano (come nel capolavoro di De Sica) la bicicletta, per lui indispensabile strumento di lavoro. Però il film, che resta un po' pasticciato, ha l'aria di essere concepito all'americana per il pubblico e forse per questo indulge a tratti a un facile populismo. Sul fronte del cinema orientale c'era parso più intrigante il taiwanese «Betelnut Beauty», che ha ottenuto comunque l'Orso d'argento per la regia a Lin Cheng-Sheng e per la miglior attrice esordiente all'incantevole Angelica Lee Sinje.

Tutti d'accordo sul Premio Speciale della giuria allo svedese «Italiano per principianti» di Lone Scherfig, che con la sua fresca e accattivante umanità ha conquistato anche i lettori del «Berliner Morgenpost» e le giurie delle Chiese ecumeniche e della Fipresci; e consensi quasi unanimi per l'Alfred Bauer alla rarefatta opera prima argentina «La cienaga» che segnala una giovane cineasta, Lucrecia Martel, di cui si risentirà parlare. Mentre l'Italia, assente dal palmarès ufficiale, ha avuto un risarcimento con la menzione speciale della giuria del Festival dei Ragazzi a «Il cielo cade» dei fratelli Frazzi dal romanzo di Lorenza Mazzetti.

Personalmente ci rincresce (e non per demeritare i bravissimi premiati) che dall'Orso siano rimasti esclusi due interpreti sublimi come Emma Thompson e Geoffrey Rush e, come sempre alla fine di un festival, ognuno avrà le sue obiezioni da fare. Ma a giochi conclusi quello che interessa sottolineare è che il livello medio del FilmFest era decisamente buono. E dal cinema europeo in particolare sono arrivati segnali di novità che nella cornice di una capitale come Berlino suonano di speranza per il futuro.

L'Atalanta in vantaggio con Ventola, poi si affloscia. Nella ripresa il pareggio di Sommese

Bomba carta a Bergamo, agente mutilato

Arrestato il responsabile, [illegible] ultrà vicentino

[illegible] Palucchi

BERGAMO

Atalanta e Vi[illegible] hanno regalato al pubblico due partite in una, ottenendo in cambio il più giusto risultato, quello di parità. Gli ultrà veneti, invece, hanno mostrato tutta la loro stupidità lanciando un petardone che ha dilaniato la mano di un agente di polizia e ne ha feriti altri tre. Le solite miserie del teppismo da stadio.

La partita avrebbe meritato ben altro contorno, perché il primo tempo dell'Atalanta è stato ottimo e abbondante, così [illegible] splendida è stata [illegible] reazione del Vicenza nella ripresa. Finché ha avuto fiato e idee, l'Atalanta ha schiantato gli avversari sul piano del ritmo [illegible] della qualità, tanto è vero che dopo appena [illegible]i minuti Dal Canto ha rischiato l'espulsione per fermare uno scatenatissimo Ventola, [illegible] tre poi Sterchele ha dovuto superarsi per salvare [illegible] Morfeo (5'), Donati (16'), Pinardi (32') e Ventola (39'), prima di capitolare sulla sciabolata dell'ex interista (41'), ben servito dal gioiellino di casa. Già Morfeo: è stato un piccolo gigante, con numeri di alta classe e tocchi sopraffini, mentre Ventola ha preso un sacco di botte, ma da solo è riuscito a fare a fette Dal Canto e Tomas.

Nei primi 45' il Vi[illegible] ha patito tantissimo, ma ha avuto il [illegible] [illegible]io [illegible] minuti di gloria: prima ha sbagliato un gol facile facile con Toni (29'), poi ha timbrato la traversa [illegible] Kallon (44'). Di tutt'altro spessore, e sapore, il secondo tem[illegible] dei veneti, padroni assoluti del campo. L'Atalanta si è sgonfiata [illegible] un soufflé venuto male, crollando malamente a centrocampo, dove sono invece saliti in cattedra [illegible] bravissimo Dabo e Firmani. Dopo aver scaldato le mani a Pelizzoli [illegible] 21', il Vicenza ha confezionato il pareggio con la gentile collaborazione della difesa nerazzurra, che si è buttata a mucchio su Toni, sotterrandolo in piena area, ma ha lasciato liberissimo di segnare Sommese.

[illegible] squadra di Vavassori, sempre più in barca, non [illegible] riuscita a imbastire [illegible] straccio di reazione, anzi, i cambi [illegible] tecnico bergamasco sono andati tutti nella direzione di salvare la pelle. Il Vicenza ha chiesto anche un rigore per un fallo di mano di Zauri su cross ravvicinato di Toni [illegible] le proteste non sono sembrate del tutto campate per aria. Vavassori e Reja sono soddisfatti. «Il nostro primo tempo [illegible] stato ottimo - ha dichiarato [illegible] tecnico atalantino - ma in quei 45' abbiamo speso molto, troppo, così [illegible] rimasti senza forze. Mi [illegible]bra un buon punto, [illegible] [illegible] [illegible] cambia niente». «Nella ripresa - replica Reja - siamo riusciti a fare quello che avremmo dovuto fare anche nel primo tempo. Abbiamo ottenuto un risultato eccezionale. Il mercato di gennaio ci ha permes[illegible] di dare personalità ed energia al centrocampo [illegible] benefici sono sotto gli occhi di tutti».

ACCESSO ALLO STADIO: VERRA' NEGATO A DECINE DI TIFOSI

BERGAMO. Un giovane tifoso vicentino, Aldo Fertile di 22 anni, [illegible] stato arrestato per l'esplosione in cui è [illegible] ferito in modo grave un ispettore di polizia allo stadio di Bergamo. È accusato di lesioni gravissime [illegible] detenzione abusiva di materiale esplodente. Altri cinque ultrà sono [illegible] arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. Tutti sono stati individuati anche con i filmati girati da agenti muniti di videocamere.

Il questore di Bergamo, Salvatore Presenti, ha confermato che «a diverse decine [illegible] ultrà vicentini verrà negato l'accesso agli stadi». Tutto il mondo sportivo bergamasco ha fatto avere all'ispettore, attraverso [illegible] questore, [illegible] testimonianza di solidarietà. Dura la presa di posizione del Sap, il sindacato autonomo [illegible] polizia, per bocca del suo segretario nazionale Giovanni Paladini: «Servire lo Stato non significa dover versare tributi di sangue negli stadi. Questo fenomeno continuerà fino a quando le società del calcio non inizieranno [illegible] pagare in proprio per questi episodi». [r. pel.]



Forze dell'ordine controllano un ultrà del Vicenza al termine dell'incontro, dopo gli incidenti. Le indagini [illegible] proseguite nel corso della notte

ATALANTA 4-4-1-1	1	VICENZA 3-4-1-2	1
PELIZZOLI	6.5	STERCHELE	7.5
SIVIGLIA	6	[illegible]	6
PAGANIN	[illegible]	[illegible]	5
CARRERA	6	TOMAS	5
ZAURI	6	[illegible]	6
[illegible]	5.5	FIRMANI	6.5
[illegible]	5.5	[illegible]	7
DONATI	5.5	[illegible]	5.5
(34' s.t.: Dundjerski)	s.v.	(14' s.t.: Sommese)	7
PINARDI	5.5	ZAULI	6.5
(30' s.t.: Bellini G.)	6	(40' s.t.: Bmos)	s.v.
[illegible]	7	TONI	6
VENTOLA	7	KALLON	6
(40' s.t.: Gand)	s.v.	(34' s.t.: Rossi)	s.v.
All. VAVASSORI	6	All. REJA	6.5

Arbitro: AYROLDI 6

Reti: p.t.: 41' Ventola; s.t.: 39' Sommese.
Ammoniti: Zauli, Zauri, Tomas, Dal Canto
Spettatori: Paganti 4.799, [illegible] 157.419.000, abbonati 17.135, quota abbonati 348.590.000

La Fiorentina priva di Rui Costa in vantaggio con Chiesa, rimedia Zanchetta

Per la Reggina un punto di speranza

Pari con i viola, dopo la protesta dei fazzoletti bianchi

Enzo Laganà

REGGIO CALABRIA

Un pari che va stretto alla Reggi[illegible] che giocava per i tre punti, contenta invece una Fiorentina priva di Toldo e Rui Costa. Ma se l'assenza del primo non è stata notata quella del portoghese - [illegible] ha sottolineato [illegible] fine gara l'allenatore Terim - si nota sempre. E così è stato anche in questo incontro che i gigliati temevano per la situazione ambientale. A fine gara [illegible] hanno messo in evidenza lo stesso allenatore ospite e poi ancora Vanoli [illegible] Taglialatela, rilevando che, dopo i torti subiti dalla Reggina per i clamorosi errori arbitrali, bastava un nonnulla per far scoppiare l'incidente. Un clima che però si è subito stemperato con lo sventolio dei fazzoletti bianchi (carta Scottex distribuita dalla società), muto rimprovero per le recenti ingiustizie subite. Sono stati bravi l'arbitro [illegible] le due squadre a condurre in porto una gara che giustamente [illegible] presentava difficile. Solo nel finale [illegible] pubblico ha contestato vivacemente un guardalinee per due dubbi fuorigioco che hanno impedito a Mamede prima e a Dionigi dopo di raggiungere l'area di rigore ospite.

Per buona parte dei primi 45' minuti Torricelli e compagni hanno cullato la speranza di vittoria dopo che la Fiorentina era passata in vantaggio con irrisoria facilità al 12' grazie ad una lunga fuga di Chiesa conclusa con un [illegible] tiro da fuori area che Taibi non [illegible] stato bravo ad intercettare anche perchè parzialmente ingannato da un rimbalzo irregolare.

Sulla squadra di Colomba sembrava gravare un probabile addio anzitempo alla Serie A, ma anche quella sfortuna [illegible] finora ha pesato maledettamente [illegible] molte prestazioni della Reggina. Infatti, di fronte ad una Fiorentina che si limitava appena a controllare il gioco dei padroni [illegible] casa ricorrendo a molti falli, Dionigi non si dimostrava rapido come altre volte: al 30', solissimo davanti a Taglialatela, indugiava troppo sicché Pierini [illegible] bravo [illegible] lesto a toglergli la palla dal piede, [illegible] al 39' sparacchiava sul portiere ospite. Tuttavia, ecco [illegible] pareggio: [illegible] primo minuto di recupero Zanchetta, migliore uomo in campo, scagliava una sassata da 25 metri sulla quale Taglialatela, coperto dai suoi e dagli avversari, si doveva arrendere.

La gara in pratica, sia sotto l'aspetto agonistico che delle emozioni, finiva [illegible] quel punto, anche se i padroni di casa nella ripresa hanno continuato ad insistere in attacco. Ma il centrocampo amaranto - a cominciare da Zanchetta - [illegible]va un calo sempre più accentuato e tra quegli gigliati [illegible] metteva [illegible] evidenza Lassissi subentrato a uno spento Rossitto che prendeva il sopravvento soprattutto nel gioco aereo. Marazzina 24' e Chiesa 35' avevano comunque la palla buona per il gol vincente ma prima Taglialatela e dopo Taibi bloccavano sul pari il risultato finale. Il solo Repka, graziato più volte in precedenza, ha cercato di farsi notare rimediando l'espulsione [illegible] Farina lo stava ammonendo.

REGGINA 3-5-1-1	1	FIORENTINA 4-4-2	1
TAIBI	5.5	TAGLIALATELA	[illegible]
OSHADOGAN	5.5	TORRICELLI	6
V[illegible]	[illegible]	REPKA	5
STOVINI	[illegible]	[illegible]	6.5
[illegible]	6	VANOLI	6
ZANCHETTA	6.5	ROSSI [illegible]	5.5
(21' s.t.: Marazzina)	5.5	(31' s.t.: Mijatovic)	s.v.
BREVI	6	(41' s.t.: Leandro)	s.v.
MAMEDE	6	BRESSAN	6
[illegible]RABITO	6	ROSSITTO	5.5
(37' s.t.: Canelra)	s.v.	(1' s.t.: Lassissi)	6.5
COZZA	5	DI LIVIO	6.5
(45' s.t.: Bernini)	s.v.	CHIESA	6.5
DIONIGI	5.5	NUNO GOMES	5.5
All. COLOMBA	5.5	All. TERIM	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 12' Chiesa; 46' Zanchetta.
Ammoniti: Vargas, Torricelli, Stovini, Rossitto.
Espulsi: 43' s.t.: Repka.
Spettatori: Paganti 1.142, incasso 64.820.000, [illegible] 22.500, quota abbonati 667.000.000

Il Parma liquida il Brescia e guarda alla Champions League

Primi effetti della cura Ulivieri Mazzone: punizione eccessiva

Giuseppe [illegible]

PARMA

Con un rotondo 3-0 ai danni del Brescia, il Parma si ritrova a soli due punti dalla zona Champions League, con una squadra rinata nonostante le tante assenza. Renzo Ulivieri, che [illegible] è nemmeno riuscito a portare in campo diciotto uomini, deve infatti fare a [illegible] in un sol colpo di Cannavaro e Thuram e, in attacco, si affida a Mboma e Di Vaio con trequartista Micoud.

Solo nel secondo tempo, però, con l'ingresso di Amoroso e Conceiçao, arriveranno i gol della vittoria. Al 9' dopo un inizio di tempo caratterizzato da almeno tre miracoli di Buffon, è Mboma a superare su assist di Micoud, poi raddoppia al 21' Conceiçao su servizio calibrato [illegible] Amoroso [illegible] al 33', sempre con l'attaccante brasiliano protagonista, chiude il risultato Junior al suo primo gol nel calcio italiano.

Punizione pesante quella subita dal Brescia, ma il Parma, [illegible] si escludono i primi dieci minuti della ripresa, è stato sempre padrone del [illegible]po, anche se le azioni più pericolose sono arrivate su contropiede con gli uomini di Mazzone sbilanciati [illegible] avanti. Merito di un Parma accorto ma aggressivo al punto giusto, di una forma fisica che lentamente migliora, di [illegible] collettivo [illegible] che sembra cominciare ad apprendere (e ad apprezzare) [illegible] ricetta Ulivieri. «Ora, guai a guardare la classifica - dice il tecnico gialloblù - perché il Parma non ha ancora ritrovato il proprio gioco». «Punizione troppo pesante - ribatte Mazzone - e [illegible] questo momento non so se basterà il recupero di Baggio».

[illegible] 3-5-2	3	[illegible] 3-5-2	0
[illegible]	7.5	[illegible]	7
SARTOR	6.5	PETRUZZI	6
TORRISI	6.5	CALORI	6
BENARRIVO	6.5	BONERA	6
FUSER	6	KOZMINSKI	6
(10' s.t.: Conceiçao)	6.5	(11' s.t.: Tare)	5.5
APPIAH	6.5	DIANA	6.5
LAMOUCHI	[illegible]	FILIPPINI A.	[illegible]
[illegible]	6.5	VILLANA	6
MICOUD	5.5	(25' s.t.: Bisoli)	6
DI VAIO	6.5	BACHINI	5.5
(14' s.t.: Amoroso M.)	6.5	(39' s.t.: Galli F.)	s.v.
MBOMA	7	PIRLO	5
(21' s.t.: Bolano)	6	HUBNER	5.5
All. ULIVIERI	6.5	All. MAZZONE	6

Arbitro: BORRIELLO 6.5

Reti: s.t.: 9' Mboma; 21' Conceiçao; 33' Junior.
Ammoniti: Pirlo.
Spettatori: Paganti 5.217, incasso [illegible] [illegible] 13.338, quota abbonati 587.365.000

I NUMERI DELLA A

Del Piero, gol su azione solo alle sudiste Baggio festeggia i 34 anni in panchina

Massimo Fiandrino

Sette volte la Juventus (al pari del Verona) è andata in rete con un giocatore partito dalla panchi[illegible]. In particolare il «colpaccio» è riuscito in 2 occasioni a Del Piero (tornato ieri al gol sostituendo Kovacevic) e allo stesso attaccante serbo, 1 volta ciascuno invece a Conte, Trezeguet e Zambrotta. Curioso che Del Piero, [illegible] parte il rigore con l'Udinese, su azione ha soltanto segnato a squadre del Sud: [illegible] volta al Napoli, g[illegible] di andata (l'altra settimana fu su punizione), una volta al Bari, ieri. Interessante infine che siano andati [illegible] rete per la prima volta assoluta in questo campionato ben sette giocatori: Cipriani (Bologna) che ha segnato addirittura una doppietta, Diaz (Udinese), Sala (Milan), Samuel (Roma), Junior (Parma), Zanchetta (Reggina) e Matuzalem (Napoli). Ma ecco gli altri numeri della seconda giornata di ritorno.

1. Come la prima vittoria in casa del Parma (in campionato) da quando è stato esonerato Malesani (fin[illegible] 1 [illegible] di Sacchi con il Lecce [illegible] 1 sconfitta [illegible] Ulivieri con la Roma).

3. Come le espulsioni rimediate dal ceco Repka, (cartellino rosso già alla 1ª e alla 6ª giornata), [illegible] più «cattivo» di questo campionato. Tre le reti del Bologna a San Siro contro il Milan dopo un'astinenza di 12 anni (autogol di Baresi il 12-2-89). Tre anche i rigori sbagliati dal Bologna in questo torneo.

4. Le doppiette di Shevchenko (nessuno come l'ucraino in questo campionato) che è tornato capocannoniere a quota 15 reti. Quattro anche le sconfitte consecutive [illegible] Bari e le vittorie di fila della Roma che eguaglia il suo record stagionale (fra la [illegible] [illegible] l'8ª giornata).

5. Le vittorie consecutive della Lazio in trasferta (record assolu[illegible] per la squadra biancoceleste). E 5 le vittorie consecutive della Lazio nelle ultime cinque partite con il Perugia. Tra l'altro su [illegible] occasioni avute [illegible] allenatore della Lazio, Zoff ha sempre battu[illegible] gli umbri. Infine, da quando l'ex presidente ha preso il posto di Eriksson in panchina, la squadra biancoceleste ha ottenuto [illegible] vittorie e 1 pareggio per un totale di 16 punti conquistati su 18.

6. Le vittorie di Ancelotti che resta imbattuto contro Fascetti e contro il Bari in 7 incontri (c'è un pareggio).

9. I gol di Signori al Milan, 3 quelli ad Abbiati.

13. Le volte che Fascetti ha incrociato la Juventus da allenatore senza mai riuscire a batterla (9 sconfitte e 4 pareggi).

[illegible] I punti collezionati dalla Fiorentina quando Chiesa ha segnato (10 le sue reti) su 26 colti in totale dai viola.

[illegible] Gli anni compiuti ieri da Robi Baggio. Li ha festeggiati [illegible] panchina. Una volta gli andò meglio: il 18-2-1990 giocò e vinse 3-0 in Fiorentina-Lecce segnando la rete del raddoppio su rigore. E una volta gli andò peggio: era ko il 18-2-1996, neppure convocato per Milan-Bari 3-2.

Mondiali a Lahti: bufera sul fondo, il finlandese squalificato per due anni

Isometsä inventa un nuovo doping

Belmondo: «Da schiaffeggiare»

LAHTI

E' bufera sul fondo. La Finlandia, il Paese che ospita i Mondiali (per [illegible] sesta volta nella storia), il più atteso nella caccia alle medaglie, è coinvolto in [illegible] brutta storia di doping. Jari Isometsä, uno dei migliori atleti del mondo, è [illegible] ieri squalificato per 2 anni dalla Federazione internazionale e privato della medaglia d'argento conquistata nella gara di combinata di sabato. Il secondo posto è stato assegnato quindi allo spagnolo Muehlegg, il terzo al russo Denisov. La positività del finlandese però, era emersa dopo un controllo effettuato al termine della [illegible] prova iridata, la 15 km, giovedì scorso, quando si era classificato in quarta posizione.

E' [illegible] strana storia quella [illegible] Isometsä. Molto inquietante. Un segnale che l'abitudine di «drogarsi» per cercare di vincere nello sport non è [illegible] sconfitta. Anzi, evidentemente, atleti e medici cercano nuove strade per non farsi scoprire. La sostanza individuata nelle analisi effettuate sul fondista finnico è l'hidroxyethyl starch (Hes), capace di espandere il plasma, cioè di aumentare il volume del sangue e di conseguenza abbassare l'emoglobina. Si tratta di un prodotto utilizzato, per esempio, nelle emergenze ospedaliere, in casi di pazienti colpiti da forti emorragie, per contrastarne [illegible] conseguenze.

Isometsä, 32 anni, nato a Tornio, è allenato dal mitico Harri Kirvesniemi, ha vinto 4 gare [illegible] Coppa del Mondo (nel 2000 era stato secondo [illegible] classifica generale) ed è salito 21 volte sul podio, in una conferenza stampa ha detto di aver avuto problemi per tutta la stagione con il tasso dell'emoglobina, dopo che [illegible] Fis ha deciso di abbassare i limiti: da 18,5 a 17,5 per gli uomini e da 16,6 a [illegible] per le donne. «Una decisione stupida - ha affermato Jari - per le differenze fisiologiche degli atleti. Per questo problema che mi ha colpito ha nulla a che vedere con il doping, anche se viene sanzionato come tale». E ha aggiunto che la responsabilità è comunque tutta sua e che la sua federazione non c'entra nulla con la vicenda.

C'è la convinzione diffusa nell'ambiente, tuttavia, che quelle dello squalificato siano soltanto scuse. Dopo quanto è successo con [illegible] compagno di squadra Mika Myllylä, i sospetti sono leciti. Quest'ultimo non ha partecipato alla prima gara perché era influenzato, poi ha vinto la 10 km a tecnica classica della combinata e nel pomeriggio non si è presentato al via della 10 km a tecnica libera successiva dove partiva in testa perché [illegible] febbre». E' stato iscritto alla 30 km [illegible] programma stamane. [illegible] Il dubbio che l'atleta abbia solo atteso che si abbassasse [illegible] tasso di emoglobina, a questo punto, potrebbe essere lecito.

[illegible] A RIPETIZIONE

Risultati a ripetizione in Coppa del Mondo di Sci. Fra le ragazze, nello slalom di Garmisch, ottavo [illegible] della croata Janica Kostelic. In campo maschile bis, sempre nella gara fra le porte strette, successo bis, dopo quello di venerdì notte, del francese Pierrick Bourgeat, in Giappone. Sulle nevi tedesche, la Kostelic, che [illegible] minacciato [illegible] ritirarsi dopo le critiche subite a [illegible] dei mancati successi ai Mondiali, è riuscita a recuperare il centesimo di secondo che [illegible] subito di distacco nella prima manche dalla neocampionessa [illegible] mondo, la svedese Paerson, fuori nella seconda discesa. Ora la straordinaria Janica, che si è piazzata davanti a Saioni (Fra) e all'austriaca Koellerer, ha aumentato il vantaggio in classifica sulla Goetschl, 1172 punti contro 1055. Migliore delle italiane Karen Putzer, 16ª. La Pezzedi, 8ª nella 1ª manche è caduta nella seconda.

A Schigakogen, invece, Bourgeat, allievo del tecnico italiano Stefano Dalmasso, ha battuto ancora i «fenomeni» austriaci. Secondo Schilchegger, terzo [illegible] veterano sloveno Jure Kosir, quarto Matt, quinto lo svedese Strand Nielsen, sesto Raich. Rocca ventesimo, Castellano ventiduesimo, Blardone uscito nella seconda manche. Sabato prossimo importante discesa a Lenzerheide, in Svizzera, con la Kostner a caccia della Coppa di specialità.



Tutta la rabbia agonistica della Belmondo nel [illegible] inseguimento [illegible] medaglia

Scoperta nel sangue dell'atleta finnico una sostanza che abbassa il tasso dell'emoglobina

Stefy furiosa per il quarto posto in combinata e anche per l'uso delle droghe

[illegible] questione Isometsä ha fatto andare su tutte le furie Stefania Belmondo. L'azzurra già nera di rabbia per il quarto posto conquistato nella combinata (sesta nella gara classica e poi [illegible] inutile rimonta), vinta a sorpresa dalla giovane (24 anni) e [illegible] sciuta finlandese Virpi Kuitunen, beffando in volata le due fuoriclasse [illegible] Lazutina e Danilova. Stefy ha fatto di tutto per salire almeno sul podio, ma la gara era troppo corta per recuperare. «Non voglio pensare male di nessuno se non ho prove - ha dichiarato la piemontese, da sempre in lotta contro il doping - . Però uno come Isometsä lo prenderei a schiaffi. Mi chiedo con quale coraggio certa gente possa salire sul podio. Devono vergognarsi tutti coloro che fanno uso del doping. Per prendere determinati farmaci bisogna essere forti di testa, nel senso anche dello sprezzo di ogni pericolo. Io avrei persino paura di morire». La Belmondo rimanda l'appuntamento [illegible] le medaglie [illegible] staffetta e soprattutto alla gara di domenica prossima, la 30 km a tecnica libera. Questi i piazzamenti, ieri, delle altre azzurre: Valbusa 10ª, Paruzzi 13ª, Paluselli 25ª, Follis 28ª. Oggi la 30 km classica con gli azzurri Maj, Pozzi, Carrara e Di Centa. Obiettivo: almeno due nei primi dieci. [c. p.]

Atletica: nell'asta (4,70) e sui 3000 (8'32"88)

Dragila e Szabo record nel weekend al coperto

Conferma per Camossi nel salto triplo pronto per gli italiani indoor a Torino

Due record, entrambi femminili, nel weekend dell'atletica indoor. Il primo nel salto con l'asta a Pocatello, nell'Idaho, dove l'olimpionica Stacy Dragila, il cui primato della settimana scorsa (4,66) difficilmente sarebbe stato omologato in quanto a fine gara non era previsto e quindi non è stato effettuato il controllo antidoping, non solo ha ripetuto la misura ma poi si è ulteriormente migliorata con un significativo progresso di [illegible] cm: nel giro di otto giorni il limite mondiale sale quindi da 4,63 a 4,70.

Il secondo primato lo ha ottenuto Gabriela Szabo che a Birmingham [illegible] corso i 3000 in 8'32"88, migliorando di quasi un secondo il tempo (8'33"82) ottenuto dall'olandese Elly Van Hulst nel marzo del 1989.

Sempre nella riunione in terra inglese Paolo Camossi ha confermato la buona [illegible] attuale finendo ancora secondo (16,67) nella gara di salto triplo vinta [illegible] solito Jonathan Edwards con 17,13.

Camossi, al momento, si propone come la più concreta speranza di podio per l'Italia ai Mondiali al coperto in programma nel secondo weekend di marzo a Lisbona, ma prima dell'appuntamento iridato il goriziano sarà impegnato nel prossimo fine settimana a Torino, dove torneranno a disputarsi al Palavela, dopo lunga assenza, i campionati italiani indoor.

Tornando al meeting di Birmingham, valido per le Energizer Euro Series, da segnalare in campo femminile i risultati della marocchina Hasna Benhassi che sugli 800 (1'59"86) ha preceduto per due soli [illegible] Maria Mutola, e della russa Svetlana Feofanova che con l'asta ha superato 4,52, e in campo maschile i successi dello statunitense Coby Miller sui 60 (6"55), dello svizzero Andre Bucher sugli 800 (1'46"07) e del keniano Noah Ngeny [illegible] 1500 (3'36"17).

■ **F1: [illegible] RECORD.** La Sauber-Petronas guidata dal tedesco [illegible]dfeld [illegible] battuto ieri il record assoluto del Mugello, girando in 1'23"364. Barrichello [illegible] la Ferrari F2001 ha percorso 440 km, il miglior giro in 1'24"079. Oggi i test continuano. Nella mattinata il brasiliano, nel pomeriggio Schumacher.

■ **[illegible]: LEWIS [illegible]** Il trentenne Andrew Lewis, della Guyana, ha conquistato a Las Vegas il mondiale dei welters Wba battendo per kot l'americano James Page. Il messicano Erik Morales ha strappato [illegible] corona Wbc dei piuma superando ai punti il connazionale Espadas.

■ **PUGILE ASSASSINATO.** Fredric Motto, campione [illegible] Francia dei superleggeri è stato asssassinato a colpi d'arma da fuoco nella [illegible] di Ajaccio, in Corsica.

■ **CICLISMO: JALABERT OK.** Laurent Jalabert lascia oggi l'ospedale di Ginevra dove è stato ricoverato dopo essersi fratturato tre vertebre cadendo da una scala in casa. Non avrà conseguenze fisiche.

■ **TENNIS, TORNEI.** Il russo Kafelnikov ha vinto il Torneo di Marsiglia battendo il francese Grosjean. Nel Qatar, successo di Martina Hingis sulla francese Testud per 63-, 6-2. La transalpina Mauresmo si è aggiudicata il torneo di Nizza sulla bulgara Maleeva (6-2, 6-0). A Copenhagen, l'inglese Henman ha sconfitto lo svedese Andreas Vinciguerra 6-3, 6-4.

■ **[illegible] PER LUZZI.** Il ventunenne aretino Federico Luzzi ha vinto il [illegible] primo torneo Atp battendo a Mumbai (India) il campione d'italia Stefano Galvani per 6-7 (2-7), 7-5, 7-6 (7-4).

Pallavolo: De Giorgi tiene a riposo Kantor e Cardona [illegible] la Noicom batte Palermo per 3-1

A Cuneo per vincere bastano i rincalzi

Modena (senza Giani e Ball) cede solo nel tie-break a Macerata

Luca Ferrua

Cuneo vola anche con le riserve e nella sua [illegible] si accende la bagarre per i piazzamenti migliori in vista dei playoff. La Noicom tiene a riposo Kantor e Cardona, concede il primo set a Palermo, ma alla fine conquista tre punti - trascinata da Sartoretti (25) e Torre - e mantiene sette lunghezze di vantaggio a cinque giornate dal termine della prima fase.

Alle spalle degli scatenati piemontesi (56 punti conquistati su 63) ecco due duelli da brivido. Treviso con super Cisolla (19 punti e 5 aces) ha travolto Taranto e scavalcato Modena. Gli emiliani, senza Giani e Ball e con Bovolenta infortunato in riscaldamento, hanno sfiorato l'impresa casalinga con Macerata. Sotto due set a zero hanno costretto la squadra di Silvano Prandi a giocarsi tutti in un quinto parziale chiuso da un contestato «ace» di Nalbert. E' stata la sfida degli opposti con Iakovlev a quota 30 e Milikovic a 31, ma soprattutto un'occasione sprecata dalla Lube di «blindare» il quarto posto.

Ora invece Macerata sente sul collo il fiato di Milano, staccato di una sola lunghezza dopo la tranquilla vittoria di Forlì. [illegible] un punto divide la seconda dalla terza e la quarta dalla quinta, la sesta, Parma, si è garantita, andando a vincere a casa della settima, Montichiari.

In coda Palermo è di nuovo sola e disperata al penultimo posto. L'hanno ormai salutata Roma, che tira un sospiro di sollievo dopo la vittoria 3-0 a Padova, e Trento, che festeggia, [illegible] di Goriuchev e Giombini, il 3-1 rifilato a Ferrara. Due vittorie che pesano e profumano di salvezza.

Risultati (8° ritorno): Casa Modena-Lube Mc 2-3 (21-25, 28-30, 25-23, 25-21, 16-18); Bossini Montichiari-Maxicono Pr 2-3 (25-22, 22-25, 25-23, 24-26, 15-17); Sisley Tv-La Cascina Ta 3-0 (25-19, 25-22, 25-15); European Pd-Ford Roma 0-3 (23-25, 23-25, 19-25); Itas Trentino-Yahoo Fe 3-1 (25-17, 23-25, 25-23, 26-24); Conad Fo-Asystel Mi 1-3 (24-26, 22-25, 25-18, 21-25); Noicom Alpitour Cn-Domino [illegible] 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-23). *Classifica:* Noicom p. 56; Sisley 49; Casa Modena 48; Lube 42; Asystel 41; Maxicono 36; Bossini 29; Yahoo 27; European, Itas, Ford, La Cascina 21; Domino 17; Conad 9.

A2: PUNTI SALVEZZA PER ASTI CONTRO LATINA

Nella giornata che segna la virtuale condanna alla retrocessione per Fano e Mantova e vede proseguire la fuga, a questo punto forse decisiva, della capolista Falconara che demolisce Cagliari, la Biemmedue [illegible] compie la grandissima impresa di battere 3-1 (25-21, 22-25, 25-15, 25-19) Latina seconda in classifica e conquista così tre punti probabilmente decisivi in chiave salvezza. Gli uomini di Gulinelli, ora a +7 su Salerno che occupa il quart'ultimo posto, hanno disputato una gara strepitosa soprattutto in battuta e a muro, mentre in attacco Vega (15 punti) e Zobo Lebay (17) hanno fatto la differenza.

Nulla da fare [illegible] per la Pony Express Kappa che subisce il secondo stop consecutivo (3-1, parziali 25-17, 17-25, 25-22, 26-24) sul campo del Lamezia Terme. Dopo i primi due set senza storia, la [illegible] si è fatta molto combattuta con un errore arbitrale nel terzo set e il muro calabrese nel quarto che, alla fine, hanno fatto la differenza. Per i torinesi comunque la settimana più importante della stagione inizia oggi e terminerà domenica al palaRuffini con la finale [illegible] Coppa Italia contro la Sira Falconara. [p. for.]

Risultati (8° ritorno): Telefonica Gioia del Colle-Codyeco Santa Croce 3-1; Sira Falconara-Alimenti Sardi [illegible] 3-0; Copra Pc-Videx Grottazolina 3-2; Esseti Loreto-ComCavi Na 3-0; BM2 At-Icom Lt 3-1; Aesse Isola della Scala-Cinecity [illegible] 3-0; Alver Lamezia-Pony Express Kappa To 3-1; Consit Li-Della Rovere Carifano 3-1. *Classifica:* Sira p. 56; Aesse 52; Esseti 50; Icom, Alimenti Sardi 49; Videx 40; Telephonica, Pony Express 37; Alver 36; BM2 29; Consit 27; Codyeco 26; ComCavi 22; Copra 19; Della Rovere 12; Cinecity 11.

Basket: Paf e Scavolini risalgono al 2° posto, Varese passa a Cantù nel derby salvezza

Partita sospesa per lancio di oggetti

Arbitri contestati, Roseto-Trieste interrotta a 4' dal termine

Dietro la leader Kinder (vittoriosa sabato a Roma: [illegible] successi in fila tra Eurolega e A1), Paf e Scavolini agguantano l'Adr. [illegible] episodio a Chieti: Cordivari Roseto-Telit Trieste è stata sospesa a -3'10" (62-77) per lancio di oggetti in campo. Il match non si è disputato a Roseto dopo che la Federbasket non aveva concesso alla Cordivari [illegible] proroga per giocare ancora nel proprio impianto, dalla capienza insufficiente.

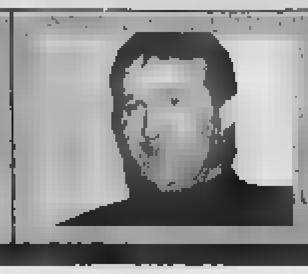
Serie A1 *(22° turno):* Adr Rm-Kinder Bo 65-71 (Espil 18, Allen 15; Abbio 19, Ginobili 15); Vip Rn-Viola Rc 97-85 (Sekunda 32, Beard 18; Palladino 26, Scott 19); Lineltex Imola-MontePaschi Si 86-87 (Moltedo 28, Bragg 20; Evans 27, Scarone 22); Cordivari Roseto-Telit Ts 62-77 (sospesa al 36': Boni 19, Gilmore 13; Calabria 23, Gurovic [illegible]); Adecco Mi-BingoSnai Montecatini 87-75 (Iuzzolino 22, Taylor 20; Turner 23, Baston 20); Muller Vr-Scavolini Ps 73-86 (Bullock e Jackson 18; Johnson 30, Booker 11); Cantù-Roosters Va 81-85 (Williams 24, Thornton 14; Pozzecco 29, Burditt 21); De Vizia Av-Snaidero Ud 75-89 (Nolan 16, Erdmann 15; Smith 24, Alibegovic 17); Paf Bo-Benetton Tv 76-52 (Fucka 17, Bowie 16; Brown 12, Nachbar 8). *Classifica:* Kinder 42; Adr, Scavolini, Paf 30; Benetton 26; Cordivari, Muller, MontePaschi 24; Snaidero 22, De Vizia, Vip 20; BingoSnai 18; Viola, Adecco 16; Lineltex, Roosters, Telit 14; Cantù 12. *Prossimo turno* (domani, [illegible] 20,30): Roosters-Vip; Lineltex-Paf; Viola-Cantù; BingoSnai-Muller; Scavolini-Telit; Snaidero-Adecco; MontePaschi-Adr; Benetton-Cordivari; Kinder-De Vizia.

A2: FILA PIU' SOLA AL COMANDO

Fila Biella più vicina alla promozione in A1: pur non giocando bene, ha vinto a Fabriano (71-78) aumentando il vantaggio in testa all'A2 per il ko di Napoli a Reggio Emilia. *BancaMarche:* Monroe 28, Tortolini, Ferroni 8, Cattabiani 15, Bonsignori 9, Schoenmakers, Webb 11, Romagnoli. *Fila:* Anchisi, Brewer 16, Soragna 11, Malaventura 2, Granger 26, Lacey 5, Mesper, Bougaieff 8, Rankin 10. **Serie A2** *(25ª giornata):* Bipop Re-Record Na 98-83; Barcellona-Sicc Jesi 83-75; B.Marche Fabriano-Fila Bi 71-78; Mabo Li-BancaPopolare Rg 105-88; Longobardi Scafati-Progresso Castelmaggiore 103-77. *Classifica:* Fila 42; Record 36; Bipop, Mabo 30; Sicc 28; B.Marche 24; Longobardi 18; B.Popolare 16; Barcellona 14; Progresso 10. Progresso e Record 1 partita in meno. *Prossimo turno* (domenica 25, h.18): Sicc-Fila, Mabo-Bipop, Popolare-Record, Longobardi-B.Marche, Progresso-Barcellona.

Accadde ieri

Il 19 febbraio 1910 inaugurando l'Università popolare l'economista Achille Loria fa una conferenza su «Negli imperi della bellezza». Dopo aver sostenuto che l'industrialismo da un lato e la ricchezza dall'altro imbruttiscono le donne, il Loria osserva che il senso estetico sta smarrendosi nelle classi sociali: «Come rimediare? Elevando la condizione morale e materiale dei poveri e frenando la caccia alla fortuna».



Dove andare

I campioni mondiali dello sci alpino dal 1937 ad oggi sono i protagonisti della mostra fotografica «Gli Sci sul podio» che si inaugura oggi alle 12,30 nella piazza centrale del Centro Commerciale Le Gru. La mostra organizzata in collaborazione con lo Sci Club Sauze d'Oulx, di cui è presidente onorario Piero Gros (foto), s'impernia su 146 immagini scattate ai vincitori delle diverse edizioni dei Mondiali di Sci Alpino.

Quanto [illegible]

Il 1° marzo (fra 9 giorni) [illegible] comincerà a scavare [illegible] corso Francia per realizzare i lotti 3 e 4 della metropolitana. La prima ruspa entrerà in azione in corrispondenza [illegible] via Principi d'Acaja. Durante i lavori le auto potranno transitare unicamente [illegible] controviali dove sarà pure ricavata, in sostituzione dei binari smantellati, un'area dove parcheggiare le auto. A maggio, invece, sarà la volta del lotto 3, ancora a Collegno.

Era nata in Moldavia, già conosciuta dalla polizia: sul suo corpo le impronte dell'assassino

Tina, la morte dopo il sogno di un'altra vita

Ha un nome la prostituta strangolata

Massimo Numa

Vapori di cianocrilato. E' un adesivo chimico, potrebbe «catturare» le impronte dell'assassino rimaste impresse sul corpo di Tina Motoc, 20 anni, la ragazza uccisa nella notte tra venerdì e sabato in [illegible] piccolo canale, [illegible] lati della tangenziale di Collegno. E' una delle prime volte che, in Italia, viene utilizzato questo procedimento sofisticato. Tina è stata identificata ieri dalla polizia: non aveva documenti regolari, era stata fermata due volte nel corso degli innumerevoli controlli. A ottobre 2000, in corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Dante; a dicembre in corso Unità d'Italia, Museo dell'automobile. Ieri sono stati perquisiti i covi degli sfruttatori e interrogate le amiche dell'uccisa. Senza esito.

Lei «lavorava» nei «piani alti» della prostituzione albanese. Per essere orribilmente seviziata [illegible] uccisa, è però finita nell'inferno della «28», dove le nigeriane e le ragazze dell'Est accendono falò per scaldarsi ai margini del bosco. Lì ci si apparta, anche in pieno giorno, nel dedalo delle campagne deserte, attraversate da strade fangose. [illegible] notte è terra di [illegible]no. Tina Motoc era stata notata, nell'area [illegible] distributore, alla fine dello svincolo, solo da pochi giorni.

L'assassino ha agito come in preda a un raptus: prima l'ha costretta a seguirlo nella roggia. L'ha fatta spogliare, le ha tolto il collant, gli stivaletti con il tacco alto. Con le calze le ha poi legato le [illegible] dietro [illegible] schiena, [illegible] ha fatte passare dietro [illegible] collo. Ma forse era ancora viva quando il killer ha deciso che [illegible] morte non era sufficiente. L'ha massacrata [illegible] pugni. Ha raccolto [illegible] minigonna, il reggiseno (è stato ritrovato solo il fermaglio), [illegible] maglietta grigia e ha acceso, con un accendino, il fuoco, proprio sotto [illegible] gambe della vittima. Il piede destro quasi carbonizzato, le gambe e i glutei profondamente ustionati. Un'agonia lenta, mentre il cappio, per la posizione innaturale, lentamente si stringeva, sino a soffocarla. Prima di andarsene, l'assassino le ha sbattuto la nuca contro le pietre, roride di sangue.



Tina Motoc aveva [illegible] anni

Il capo della Mobile Claudio Cracovia e il responsabile della Omicidi, Sergio Molino, stanno raccogliendo con pazienza gli elementi, con l'aiuto della polizia scientifica e del cianocrilato. Le ipotesi restano due, racket [illegible] mani[illegible]. Per ora prevale la prima. Cioè un regolamento di conti. Una bestiale esecuzione, un messaggio di morte destinato a qualcuno o rivolto alle donne.

Con qualche preoccupante punto interrogativo: strano che uno sfruttatore albanese non abbia almeno un coltello, o una pistola per uccidere. Strana [illegible] scena del delitto, troppo vicino alle corsie e perciò visibile; strana, [illegible] complicata e lenta procedura scelta per torturare e uccidere. [illegible] mostro ha agito con quello che ha trovato, [illegible] calze, l'accendino. Nodi complicati, i pugni e i calci in faccia. Il fuoco solo per far sparire il cadavere? Solo un pazzo può ritenere di carbonizzare [illegible] corpo con un falò costituito da gonna, maglia e reggiseno. L'ombra del maniaco potrebbe già delinearsi nelle prossime ore, quando saranno noti i risultati dell'autopsia. Le prostitute di Pianezza, un mese fa, avevano denunciato un'aggressione sospetta. Un tizio armato di coltello [illegible] era accanito contro un'albanese. Salvata all'ultimo momento dalle colleghe.



La ragazza è stata trovata in un fossato lungo la tangenziale Collegno-Pianezza

I verdi: soli al voto

Polo e Ulivo discutono i programmi

Giuseppe Sangiorgio

Seconda linea [illegible] metro da Settimo ad Orbassano, lo sviluppo sotto [illegible] Mole e la sicurezza del cittadino. Sono i temi della «full-immersion» del Polo [illegible] il candidato sindaco Roberto Rosso, che si è svolta ieri, per tutto il giorno, nella sede azzur[illegible] [illegible] vicolo San Lorenzo, [illegible] i segretari dei partiti alleati, fra cui Ugo Martinat [illegible] il capogruppo Ferdinando Ventriglia (An), Antonello Angeleri e Tomaso Zanoletti (Ccd), Paola Cavigliasso (Cdu), Bernardino Bosio (Lega), affiancati [illegible] esperti.

Nelle stesse ore l'aspirante primo cittadino [illegible] centro-sinistra Domenico Carpanini ha partecipato ad un convegno Ds al [illegible] Empire di piazza Vittorio Veneto, presenti, oltre ai segretari della Quercia, Pietro Marcenaro e Alberto Nigra, i parlamentari Sergio Chiamparino e Rocco Larizza.

Entrambi i fronti hanno delineato il programma per la città che vorrebbero governare. Carpanini, dopo aver lanciato l'appello ai presenti affinché contribuiscano alle spese della [illegible] campagna elettorale, ha insistito sulla necessità di dare risposte al cittadino - e [illegible] ceti più indifesi - che chiede di poter vivere tranquillamente [illegible] casa propria, rivendicando l'impegno dell'amministrazione che sta per concludersi ed affermando che «quello della sicurezza è [illegible] fra i diritti fondamentali della nostra società».

Più articolato il dibattito nel centro-destra. Rosso [illegible] insistito sulla necessità di voltare pagina [illegible] una Torino che pur possedendo «un grande potenziale, negli ultimi otto anni è stata mortificata dall'Ulivo».

Anche la Casa delle Libertà punterà, [illegible] campagna elettorale, sul tema sicurezza, coniugato, però, con uno sviluppo che vorrà dire investimenti per le grandi infrastrutture, «utili, fra l'altro, alle Olimpiadi del 2006».

Assemblea regionale dei Verdi, infine, al dopolavoro ferroviario di via Sacchi. Presente il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco («Fu eletto - sottolinea il portavoce torinese del partito, Roberto Tricarico - da una coalizione senza i Ds») e segretario del Piemonte. Al termine il Sole che ride ha approvato una mozione in cui invita il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Paolo Zancan, a scendere in campo.

LE GIOVANISSIME DELL'EST COMPRATE ALL'ASTA E SFRUTTATE IN ITALIA

Le nuove schiave degli albanesi

Per le ribelli scatta spesso la condanna a morte

[illegible]

Marco Neirotti

VIVONO in branchi, sparano con calibro 7,65 e 38 special, talora con i kalashnikov. Per risse o assassini simbolici tornano al coltello. Se litighi con loro e poi ti offrono un caffè, devi incominciare a correre. Il caffè è la condanna a morte. Sono questi i criminali della mafia albanese. Saranno gli inquirenti a dire se sono stati loro o un maniaco ad ammazzare quella povera ragazza. Forse la stavano «educando» davanti ad altre.

In Italia gli albanesi sono 150 mila in regola, 60 mila clandestini. In un anno [illegible] sono [illegible] denunciati o arrestati per furto 1500, per ricettazione 2.800, per porto abusivo di armi 400, per associazione [illegible] delinquere 200, per sequestro di persona 150, per droga 600. Per reati legati alla prostituzione oltre 700, una media di due al giorno. La prostituzione è il primo salvadanaio. Le deposizioni sono una galleria di sevizie: dallo stupro ininterrotto alle botte, dalle umiliazio[illegible] psicologiche (come urinare in faccia) alle scosse elettriche, dalle sigarette spente sul corpo (dolore, ma anche marchi da bestiame). A questo si aggiunge il ricatto in patria: madri, padri, sorelle seviziati al minimo accenno di ribellione.

L'Albania ha [illegible] proporzione più antenne paraboliche di noi e quindi è difficile credere che molte giovani cadano in illusioni, ma è anche vero che ci [illegible] ragazzine vendute dai parenti. E c'è una totale sudditanza all'uomo. Il Kanun è l'antico sistema di leggi che regolavano la vita in montagna. Già Hoxha l'aveva vietato, ma è sopravvissuto come fatto culturale. La sua perla [illegible] l'articolo 43: «Se la ragazza rifiuta di sposare il fidanzato, i parenti debbono consegnarla ugualmente, anche per forza, [illegible] con una cartuccia. Se poi la ragazza tenta di fuggire, lo sposo la può uccidere usando quella cartuccia. In tal [illegible] il sangue della donna rimane invendicato».



Gli albanesi si sono imposti nel traffico delle prostitute da Russia, Moldavia, Ucraina

Anche [illegible] questo si fonda lo sfruttamento feroce. L'età delle vittime è scesa ai quattordici anni, ma il mercato chiede di più. Così gli albanesi [illegible] sono imposti nel traffico da Russia, Moldavia, Ucraina. Comperano le ragazze alle aste, nella periferia di Bucarest, le trasferiscono [illegible] Kosovo e a Tirana, Valona, Durazzo, Fier, dove [illegible] [illegible] «scuole».

Le ragazze in strada e loro, gli [illegible]isti del sesso, per bar, sale giochi, chioschi. I giovani sorveglianti della mandria a casa hanno ricevuto lezioni, rituali mafiosi. Racconta Bujar, 17 anni: «Ho visto il primo pestaggio quando ne avevo 12, il primo stupro quando [illegible] avevo 13. Mio fratello mi teneva fermo a guardare». Alcuni giovani sono finiti negli ambulatori psichiatrici con la mente in panne.

La violenza come metodo [illegible] vita. Nella città si mascherano. Abitano in appartamenti anonimi, qualcuno con gli specchietti retrovisori dei camion piazzati ai balconi per vedere chi [illegible]a il citofono. Arredamento sciatto, lattine di birra vuote, nel frigorifero quasi niente. Si svegliano all'una, pranzano ai self service. Spendono in abiti, bevute e videogiochi. Vivono di consumismo, esibizione: automobili e impianti stereo che diano il senso della loro potenza. La Sezione Albanesi della Questura, diretta dal vicecapo della Mobile, Sergio Molino, esempio di efficienza poi ripreso in tutta Italia, ne ha arrestato uno che sull'auto rubata aveva fatto installare un impianto stereo comprato. Il senso dell'impunità. Il contrario di quando li incontri in pizzeria. Non vogliono nessuno al tavolo; ordinano tutto subito, dall'antipasto al dolce, poi via tutti da attorno. Devono parlare. Routi[illegible] di una mafia che, se ti trova due volte sulla sua strada, ti offre un caffè. E il resto.

Lunedì 19 febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità [illegible] riduzioni al mattino per foschie. Temperatura: minime in diminuzione, massime in [illegible]. Venti: deboli variabili da Est.

IERI

TEMPE[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	16,5
MINIMA	2,9
UMIDITA' (ore 14)	17%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	4,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,1 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE			
MASSIMA	15,6	[illegible]	6,6
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

RECORD [illegible] mese ultimi [illegible] anni		
MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA			
MASSIMA	12,0	MINIMA	-2,8

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: [illegible] alle [illegible] 7 e 24 [illegible]; tramonta alle ore 18 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 29 minuti; cala domani alle ore 14 e 19 minuti.

- Primo quarto 1 febbraio ore 15
- Luna piena 8 febbraio ore 8
- Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
- Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: invisibile dall'emisfero boreale perché più a Sud del Sole.
VENERE: [illegible] molto appariscente nel cielo della sera ad Ovest.
MARTE: visibile come stella rossastra dalle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.
GIOVE: a 740 milioni di km dalla Terra che si allontana.
SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.
IL [illegible] stanotte [illegible] 22, la cometa Reinmuth 2 passa per il punto della sua orbita più vicino al Sole (perielio). La cometa, il cui periodo orbitale è di 6,5 anni, passa a 283 milioni di km dal Sole.

Specchio dei tempi

«Gasolio sull'asfalto, traffico [illegible] caos, [illegible] interviene»
«Non piace, a chi [illegible] la natura, la pista per rally su ghiaccio»
«Lavori lasciati a metà» - «Razionalizzare l'uso del suolo pubblico»

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina verso le [illegible] percorrevo la solita strada che mi porta a Tetti Francesi di Orbassano. Ho imboccato il cavalcavia che immette sulla circonvallazione di Orbassano e nell'affrontare la curva a sinistra, molto stretta ed [illegible] discesa, la macchina mi è sfuggita ed [illegible] finita contro il guardrail. Dapprima ho pensato ad un guasto poi mi sono accorto che al fondo della discesa altre vetture [illegible] avuto la mia [illegible] sorte. La causa era uno strato di gasolio sulla carreggiata, probabilmente perso da un'autobotte. Tralasciando lo spavento dovuto anche al fatto che un'auto, sbandando, [illegible] ha evitato per poco, la cosa che effettivamente mi ha portato a segnalare l'accaduto è la completa mancanza di intervento da parte di qualsiasi forza dell'ordine o di pronto intervento, a partire dalla Polizia stradale che mi ha dirottato sui Carabinieri, i quali hanno detto di avere avvertito i Vigili del fuoco che hanno scaricato la competenza della pulizia della strada sul Comune di Orbassano. Sarà anche tutto vero, [illegible] io mi domando: per[illegible] [illegible] intervenuto anche solo per far rallentare le vetture e gli autocarri che giungevano sul cavalcavia, creando un pericolo costante e lasciando in balìa degli eventi delle persone ignare di quanto potesse accadergli dietro una curva?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'era una volta un bellissimo paese in alta Val di Susa: Sauze di Cesana. A pochi chilometri dal Sestriere e da altre importanti stazioni sciistiche, era sempre stato caratterizzato dalla tranquillità, dalla facilità del rapporto con la natura (alla sera e alla mattina presto è facile vedere cervi e caprioli nei prati intorno al paese). Situato all'imbocco della Valle Argentera, circondato [illegible] prati e da boschi, era considerato un rifugio ideale per gli amanti della tranquillità, ma privo di attrazioni turistiche, nel senso di attrezzature sportive o ricettive. Mancava perfino un'area attrezzata per i bambini, unica presenza significativa un maneggio, che funziona d'estate, frequentatissimo da adulti e bambini. Si sperava arrivasse qualcosa di nuovo, anche per l'inverno, che facesse da polo di attrazione [illegible] generasse anche attività economiche. Una pista di fondo attrezzata, una pista di pattinaggio invernale, utilizzabile anche d'estate per il pattinaggio [illegible] rotelle. Invece da quest'anno è arrivata una pista per rally su ghiaccio, situata nella [illegible] più bella a ridosso del paese. E così i nostri fine settimana [illegible] sono trasformati. Mentre a Torino si fanno le domeniche ecologiche a Sauze di Cesana sembra di essere a Le Mans. Un frastuono pazzesco, puzza di olio bruciato e [illegible] b[illegible]. Per allietarci c'è anche un altoparlante che commenta le gare. Qualche volta le gare si sono protratte fino a notte inoltrata. E [illegible] quello che era il paese più tranquillo della vallata non lo è più. Si dice: questa porterà gente e lavoro. Gente ne porta, assiste e se ne va».

Gianfranco Zabaldano

Un lettore ci scrive:

«Qualche [illegible] fa nel giardino all'angolo tra [illegible] Adamello e via Don Michele Rua il Comune ha iniziato un'operazione di risistemazione dell'area: [illegible] [illegible] asfaltato una parte prima sterrata, è stato costruito un campo da bocce, è stato collocato un canestro. Tutto procedeva per il meglio, ma all'improvviso i lavori [illegible] [illegible] sospesi: del secondo canestro neanche l'ombra, il campo da bocce è inutilizzato perché incompleto e il piazzale, insieme con il marciapiede che lo circonda, sono bellamente utilizzati come parcheggi da auto che usano gli scivoli per i disabili per accedervi comodamente. Siamo di fronte all'ennesimo sperpero di denaro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lavorando in centro le mie colleghe ed [illegible] abbiamo trovato comodo e "sicuro" parcheggiare in piazza Castello, lato Prefettura, pagando naturalmente il dovuto. Ora, per fare spazio ad una ennesima manifestazione, i posti sono spariti [illegible] noi, donne sole, dovremo percorrere a tarda [illegible] i Giardini Reali dove la diversa tariffa oraria dovrebbe avere influenza anche sulla tessera mensile [illegible] pagata (ma quando mai potrà arrivare un rimborso?), strada che f[illegible] con preoccupazione e malessere, viste le inquietanti frequentazioni. Una domanda: non si può razionalizzare l'occupazio[illegible] del suolo pubblico in modo da dare il legittimo sfogo alla pubblica voglia di divertimento senza penalizzare chi deve lavorare e, per farlo, deve usare [illegible] mezzo proprio vista la scar[illegible] efficienza di quelli pubblici?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PIEMONTE

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 [illegible] - ASTI, TEL. 0141 [illegible] - BIELLA, TEL. 015 [illegible]/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

E VALLE D'AOSTA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Al castello di Mango cinque serate su produzione [illegible] mercato

I «Messaggi in bottiglia» per rilanciare il moscato

MANGO

L'Enoteca regionale «Colline del moscato» organizza «Messaggi [illegible] bottiglia», cinque incontri su temi vinicoli che prenderanno il via oggi con un dibattito su «Le cantine sociali oltre [illegible]» (salone castello, ore 20,30). Il vice presidente dell'Enoteca, Paolo Saracco, spiega: «La prima serata è dedicata al ruolo delle cantine sociali. Nella zona del moscato operano 18 cooperative che associano oltre [illegible] aziende. La scelta [illegible] di trattare argomenti in positivo, portando testimonianze che hanno avuto successo». In questi giorni il presidente dell'Assomoscato Giovanni Satragno ha ottenuto la prima tranche di finanziamento per la distillazione delle eccedenze. All'incontro di stasera interverranno Fausto Peratoner (direttore cantina La Vis in provincia [illegible] Trento), [illegible] Dipoli (produttore vini Alto Adige) e Aldo Vacca (direttore cantina Produttori Barbaresco), moderatore Cosimo Torlo.

Seguirà il 26 un incontro su «Finita la festa...gabbato lo santo: progetti per cercare di far nuovamente sorridere i "moscatisti"» con Eliseo Fava (consulente Touring club), Angelo Castellino (Banca d'Alba), Roberto Saracco (consulente), Raoul Molinari (presidente Enoteca Mango), moderatore Sergio Miravalle. Il 5 marzo si parlerà di «Colture e culture del territorio» con Piercarlo Grimaldi (Università Torino), Pier Domenico Garrone (Enoteca Piemonte), Antonio De Giacomi (assessore Provincia Cuneo), moderatore Giancarlo Montaldo. «[illegible] moscato, un vino dietetico anche per lo sportivo?» è l'interessante tema del 12 marzo. Si concluderà il 19 [illegible] il barbaresco e i piatti della cucina ligure. [g. f.]

Durante la messa [illegible] Guazzora, nel Tortonese, emerge la paura degli abitanti per la criminalità

Parroco e sindaco chiedono più sicurezza



All'altare parroco [illegible] sindaco, Don Opilio Carrà e al microfono Pierino Cereda

Dopo l'aggressione al sacerdote

Assediato [illegible] microcriminalità, Guazzora - paese [illegible] Bassa valle Scrivia: 300 abitanti, in maggioranza anziani - ha deciso di reagire. Ieri mattina nella parrocchiale di S. Maria Assunta la messa [illegible] straordinariamente affollata: all'altare don Opilio Carrà, 76 anni, il parroco che nella notte fra martedì e mercoledì [illegible] subito una durissima aggressione da parte di tre banditi. Entrati in canonica per impossessarsi di poco più di un milione (le offerte per il restauro della chiesa), [illegible] picchiato [illegible] sangue la nipote, di 49 anni, e a lui [illegible] puntato alla gola un coltello da cucina.

«Quando ti trovi di fronte [illegible] situazioni simili - ha detto nell'omelia - l'istinto è quello dell'occhio per occhio dente per dente. Ringrazio il Signore di aver fermato la mia mano. Però adesso deve darmi anche la forza di perdonare queste persone, che hanno fatto del danno a me, a mia nipote, a tanta gente [illegible] questo paese, preso [illegible] mira dalla delinquenza peggiore, più spregevole: quella che entra nelle case degli anziani, pretende i soldi, li picchia sangue [illegible] non li hanno o se tentano una minima reazione». Il vangelo verteva appunto sul perdono, il «porgi l'altra guancia». Don Opilio si è trovato un po' in difficoltà: «Cristo ha detto che bisogna perdonare [illegible] sette volte, ma 70 volte sette: io sette volte sono disposto, per il resto vedremo».

A fine cerimonia è intervenuto anche Pierino Cereda, sindaco da [illegible] anni del paese. Un intervento duro: «In [illegible] situazione come quella che si è venuta a creare, organizzare ronde notturne sta diventando una [illegible]. Anche se sarebbe meglio che il prefetto sollecitasse le autorità [illegible] rinforzare [illegible] organici delle forze dell'ordine per affrontare quest'ondata [illegible] criminalità». [e. p.]

Appello della gente al pupazzo di Striscia la notizia: se non si pulisce il Po subiremo la terza piena

Il Gabibbo, alluvionato «ad honorem»

Ieri alla protesta di Casale



Silvana Mossano

CASALE

«Se non si pulisce l'alveo, se [illegible] vengono rinforzati gli argini noi subiremo la terza piena». La parrucchiera casalese Monica Enrico, alluvionata sia [illegible] casa che nel suo negozio di Oltreponte, ha detto questo ieri al Gabibbo, il pupazzo di «Striscia la notizia» giunto in città durante la manifestazione organizzata - sopra e sotto il ponte sul Po - dal C.Al.Ca. (Comitato alluvionati casalesi) con l'adesione anche degli altri comitati del circondario.

Fin dal mattino due file [illegible] trattori, tappezzati di cartelli con scritte a caratteri cubitali, [illegible] stati collocati [illegible] colonna per rallentare il traffico in entrambi i sensi di marcia.

Il Gabibbo [illegible] arrivato intorno alle 15 all'aeroporto di Casale e, con un po' di fatica date le sue dimensioni, è riuscito a salire su un aereo e sorvolare una parte delle zone colpite dalla piena di ottobre. Poco dopo, è arrivato all'imbocco del ponte [illegible] c'era [illegible] attenderlo una gran folla. Molti, soprattutto bambini, avevano legata fra i capelli o al braccio una fascia [illegible] colore [illegible]so, lo stesso dell'abito del pupazzo di «Striscia».

Il Gabibbo, al gazebo del C.Al.Ca., ha messo la propria firma sui fogli di adesione al comitato, poi alla [illegible] di un [illegible] ha imboccato [illegible] il sentiero che porta al fiume dove, fin [illegible] mattino, molti alluvionati con badili e trattori erano impegnati [illegible] rimuovere detriti depositati sia nella piena del '[illegible] che in quella del 2000. Ci [illegible] andato anche il parlamentare Angelo Muzio.

Il Gabibbo ha intervistato [illegible] parrucchiera casalese che era riuscita per conto del Comitato a mettersi [illegible] con la redazione di «Striscia la notizia»: il servizio andrà in onda questa settimana, anche se non è ancora stato reso noto il gi[illegible]. «Soltanto [illegible] verranno fatti i lavori - hanno ripetuto i manifestanti - potremo vivere finalmente tranquilli nelle nostre case».

In [illegible] comunicato divulgato dal Coordinamento dei comitati, e consegnato anche a Gabibbo, viene rilevata l'inadeguatezza degli interventi di disalveo in programma: «Sono previste opere di movimentazione e asportazione di soli [illegible] mila metri cubi di ghiaia e inerti contro i 10 milioni di metri cubi che hanno riguardato il Tanaro dopo il '94, nonostante [illegible] Po [illegible] una portata pari a 8000 metri cubi d'acqua al secondo rispetto [illegible] 3500 del Tana[illegible]». Sollecitano comunque questi tipi di interventi perché «immediatamente realizzabili, con rapidi benefici e poco onerosi». Come recitava ieri uno slogan: «Il fiume pulito è un fiume amico, il fiume intasato è un fiume arrabbiato».



Il Gabibbo ieri alla manifestazione casalese. A fianco, il sindaco di Fénis Giuseppe Cerise ringrazia il collega di Cervere Giorgio Bergesio durante la cerimonia che si è tenuta nel centro del Cuneese

Solidarietà di Cervere a Fénis

Per i valdostani soldi risparmiati con la rinuncia alle luci di Natale

CERVERE

Tredici milioni di speranza: [illegible] il segno simbolico e anche concreto racchiuso nell'assegno consegnato dal sindaco di Cervere, Giorgio Bergesio, al primo cittadino di Fénis, Giuseppe Cerise, durante una cerimonia che si è tenuta nel centro del Cuneese noto come capitale gastronomica del porro. Duramente colpito dall'alluvione del 15 ottobre scorso (nove frane [illegible] abbatterono sul territorio del Comune valdostano, causando [illegible] morti, cinquanta miliardi di danni alle strutture pubbliche e venticinque all'agricoltura locale) Fénis conta 1600 abitanti. «Con la rinuncia all'illuminazione natalizia [illegible] altri contributi, l'amministrazione comunale, tutte le associazioni, le scuole e molti cerveresi singolarmente hanno partecipato a questa raccolta di fondi, per offrire una solidarietà tangibile agli amici di Fénis» ha detto Giorgio Bergesio di fronte alla platea radunatasi nel salone degli Alpini.

«E' con profonda commozione che ringrazio la vostra comunità per questo aiuto importante - ha risposto Giuseppe Cerise -: sarà uno stimolo in più per lavorare alla ricostruzione del nostro paese». [a. p.]

Gratis [illegible] Saluggia

Distribuiti 500 chili di bistecche

SALUGGIA. Sole [illegible] carne alla brace. Gli ingredienti ideali per una perfetta riuscita della giornata dedicata [illegible] mucca «sana» [illegible] Piemonte. C'erano cinquecento chili di carne pronti, ieri mattina. E a [illegible] non c'era più [illegible] bistecca. In fondo, allora, la [illegible]cca pazza n[illegible] [illegible] così paura. E non solo perché [illegible] degustazione di ieri era gratuita.

L'iniziativa voluta dall'allevatore astigiano Walter Giunipero e [illegible] macellaio saluggese Mario Ottino ha colto nel segno. A partire dalle 10 la piazza del municipio del paesino al confine fra Vercellese e Torinese è stata presa d'assalto. Tutti in fila per [illegible] bistecca, con o senza osso a seconda delle preferenze, per una porzione di trippa o per un po' di testina bollita. E [illegible] paura? Dimenticata, almeno per un gi[illegible]. Già, ma adesso, dice chi [illegible] del settore, questa sicurezza deve durare. Carne bovina ormai s[illegible] vende pochissima, anche se la razza «piemontese» è certificata, anche se in queste zone esperienze con la mucca pazza non ce ne sono.

E l'idea di offrire cinquecento [illegible] (l'equivalente di d[illegible] capi) di carne cucinata è venuta a due personaggi che «garantiscono» al [illegible] per cento i loro prodotti. Giunipero, nell'Astigiano, alleva i [illegible] animali (che non [illegible] pochi, circa 650) allo stato brado, [illegible] mangimi [illegible] dubbia provenienza, Ottino a Saluggia seleziona le [illegible]gliori [illegible] per i negozi, e per dimostrarlo [illegible] mattina le prime bistecche con l'osso le hanno mangiate proprio loro. [i. fo.]

In una settimana ricca di stelle Debora Caprioglio brilla per Varallo

Valeria, un «angelo azzurro» ad Alba

Cossato propone l'aspirante bidello Gene Gnocchi

UNA settimana di teatro e primedonne. A cominciare dal Cuneese. Il Sociale di Alba, che accoglie mercoledì alle 21 Bruno Gambarotta, voce narrante di «Pierino e il lupo», accanto all'Orchestra Pressenda di Alba e Cuneo, aspetta Valeria Marini, impegnata con Giorgio Albertazzi nella versione teatrale de «L'angelo azzurro»: spettacoli venerdì, sabato e domenica, sempre alle 21.

Al Milanollo di Savigliano, invece, domani e mercoledì, Athina Cenci e Marioletta Bideri portano in scena, sempre alle 21, «Buona notte mamma» (0172/710235). E il Toselli di Cuneo, sempre domani e mercoledì alle 21, schiera Edi Angelillo, Benedetta Mazzini e Patrick Rossi Gastaldi in «Capitolo secondo» di Neil Simon.

Una primadonna del teatro di Eduardo, Isa Danieli, porta in tour «Filumena Marturano», con Antonio Casagrande: spettacoli domani alle 21 al Politeama di Asti (0141/399.327) e domenica alle 21,15 al Comunale di Alessandria (0131/234.240). Sempre al Comunale di Alessandria, ma domani, suona il quotato pianista Paolo Restani: dalle 21,15, pagine di Brahms e Liszt.

Ancora teatro al femminile: questa sera, alle 21, a Varallo, Debora Caprioglio e Geppy Gleijeses propongono del Civico «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde. A Vercelli, al Teatro Civico, venerdì e sabato sera va in scena la tragedia di Euripide «Fenicie» per la regia di Gabriele Vacis (0161/252.622). E ad Aosta, la Saison culturelle presenta mercoledì alle 21, al Giacosa, «La Mandragola» di Machiavelli proposta da Progetto Urt, con testi nella lingua del '500.

Sabato invece, al Teatro Comunale di Cossato arriva Gene Gnocchi, con lo show (dalle 21) «La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo».

E' grande musica invece ad Asti, dove, mercoledì alle 21, al Diavolo Rosso, torna in concerto Gianmaria Testa accompagnato dalla chitarra di Piermario Giovannone; venerdì, alla stessa ora è musica cubana con Coco, Ponce e il Duo Trinidario (0141/355699). Il Teatro Rosmini di Borgomanero dedica la serata di sabato (ore 21) all'operetta con «Acqua cheta». E sempre sabato dalle 21.15, al Palasport di Verbania, è in concerto l'Orchestra sinfonica della Rai diretta da Eliahu Inbal (0323/401.423). [r. s.]



Da sinistra Valeria Marini, il comico Gene Gnocchi e Debora Caprioglio

VALLE D'AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.
Saison culturelle: varietà, *Balletto Flamenco Directo* (h. 21).

THEATRE DE LA VILLE: (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
Spettacolo teatrale: Scenario ... *Isaia l'irriducibile*. (h. 21).

DES GUIDES: Tel. (0165) 949.473
CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.205.
CHIUSO

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Hannibal. (h. 20)
What women want. (h. 22,30)
Ingresso 10.000; cinepass 8.000

PALAIS: Tel. (0166) ... (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Ti presento i miei (h. 20,30; 22,30)
Ingresso 10.000; cinepass 8.000

ARCINEMA Tel. (0125) 425084.
CHIUSO

BOARO: Tel (0125) 641480.
What women want. (h. 20; 22)

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571.
Ti presento i miei. (h. 20.20; 22,30)

ASTI

LUX. Tel 0141-594.147
What women want. ... le donne vogliono.
di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly.
Orario: 19,40; 22,30. Biglietto: 7000.

... Tel. 0141-530.088
Ti presento i miei
di M. J. Roach con R. De Niro, B. Stiller.
Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 7000.

... -530.088
L'ultimo bacio
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi e Giovanna Mezzogiorno
Orario: 19,55; 22,30. ...: 7000.

Hannibal.
di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore.
...: 19,50; 22,30. Biglietto: 7000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Bread and Roses.
di K. Loach con A. Brady, P. Padilla.
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 7000.

BALBO. Tel. 0141-824.889.
RIPOSO

COMUNALE Tel. 0141-701.496

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
Ti presento i miei
regia di M. J. Roach con Robert De Niro, J. Abrahams
Orario: 20,15; 22,30. ...: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora
Il gusto degli altri.
di e con A. Jaoui, con J. P. Bacri, A. Alvaro.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina
L'ultimo bacio
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi e Giovanna Mezzogiorno.
Orario. 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0141-875.124.

LUX. Tel. 0141-875.016.
RIPOSO

... Tel. ...

ARISTON. Tel. 0144-322.400
What women want. Quello che le donne vogliono
di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly.
Orario: 19,45; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885
...
di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore.
Orario: 19,45; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

VITTORIA. Tel. ...
What women want. Quello che le donne vogliono.
Orario: 20; 22,25. ...

POLI. Tel. 0142-452.081
Hannibal.
Orario: 19,50; 22,20. ...

MODERNO. Tel. 0142-452.816
The family man.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

...INO. Tel 0131-252.044
What women want.
... che le donne vogliono
con M. Gibson e H. Hunt
Ore 19.45-22.30. L. 12.000 - lun. ...

AMBRA. Tel. 0131-252 079
1 Km ...
Ore 20-22.20 L. ... 7000

COMUNALE
Sala Grande. Tel 0131-234 240
L'ultimo bacio
con G. Mezzogiorno e S. Sandrelli
Ore 20-22.20 L. 12 000/9000 - lun. 7000

COMUNALE
Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Il gusto degli altri
di Agnes Jaoui con J. P. Bacri e A. Alvaro
Ore 20-22.20. L. 12.000/9000 - ...

CORSO. Tel. 0131-288.080
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Ti presento i miei
Ore 20-22.15. L. 12 000 - lun ...

MODERNO. Tel. 0131-252 707
Flawless - senza difetti
con De Niro
...10-22 25 L. 12 000 - lun 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349 321
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19 50-22,30 L. 12 000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131 - 349 321
La tigre e il dragone
Ore 20-22.30 L. 12 000 - lun ...

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 985
What women want.
...le donne vogliono
... 19.45-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

... Tel 0144-322 400
Hannibal
Ore 19,45-22 30 L. 10 000/8000 - lun ...

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667.516
La carica dei 102
Ore 21. L. 10 000/7000

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824.889
Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452.291
What women want.
...llo che le donne vogliono
con M. Gibson e H. Hunt
Ore 20-22.25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel 0142-452 081
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19,50-22.20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
The Family Man
con Nicolas Cage
Ore 20-22.30. L. 12 000/9000 - lun. 7000

... Tel. 0131-585.001
Le nozze
Ore 22,15. L. 8000/7000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel ...
Oggi chiuso
Ore 19,45-22.30 L. 10.000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701.496
Oggi chiuso
Ore 19.45-22.30. L. ...

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Ti presento i miei
Ore 20,15-22,30 L. 10 000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Il gusto degli altri
Ore 20,15-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
L'ultimo bacio
Ore 20.15-22,30. L. 10 000/8000 - lun. 7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321.472
What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 20.15-22.30 ...

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-76 290
Hannibal
Ore 20-22,30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81.411
Hannibal
Ore 20-22.15. L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Ti presento i miei
Ore 20-22,15 L. 10.000/7000 ... 7000

Teatro COMUNALE.
Oggi chiuso
Ore 21,15. L. 8000

LAMA. Tel 0143-62.895
L'esorcista
Ore 20,15-22,30. L. 10 000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326
Hannibal
Ore 20-22,30. L. ... - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
What women want.
Quello che le donne vogliono
... L. 12.000/8000 - ... 7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 276
Ti presento i miei
Ore 20-22,20. L. 12 000 - lun 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 20,10-22.20. L. 10.000/7000 - lun. 7000

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel 0171-634771/444285
OGGI RIPOSO

... 0171.692.516.

EDEN Tel 0173-363 021
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-36.49.35.
The family man. or. 21

SALA URBET. Tel. 0173.284.953.
... bacio. Or. 21

COMUNALE. Tel. 0175-346 901.
Cast away or. 21

MODERNO. Tel. 0171-262 211.
What women want Or. fer. 21

CINELANDIA. Tel. 0171-265 213
Sala 1: L'erba di Grace
or. 20,05; 22,20
Sala 2: Cast away
or. 14,10, 17, 20,00; 22,50
Sala 3: Flawless, senza difetti.
or. 20,10; 22.30
Sala 4: Commedia sexy
or. 20.40. 22,35
Sala 5: La tigre e il dragone. or. 20,10; 22,45
Sala 6: L'ultimo bacio
or. 20.10; 22.30
Sala 7: Krampack. Or. 20,30; 22.30
Sala 8: What women want. Or. 20; 22.40
Sala 9: Hannibal
or. 20,10: 22,45
Sala 10: Ti presento i miei
or. 20,10; 22,35

MULTISALA IMPERO. ... lunedì 7000
... What women want. Or. fer. 19,30; 22,10

Sala Mac: L'ultimo bacio Or. fer. ...; 22,10.
Sala Mignon: Ti presento i miei. ... fer. 20; 22,10

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: La tigre e il dragone. Or. fer. 20, 22.20
Sala Millenium: Hannibal. Or. fer. 19.45; 22.

LUX Tel 0171-946069

NUOVO.
OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel. 0171-619.131.
OGGI RIPOSO

COMUNALE
OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726
OGGI RIPOSO

SALA BORSI. Tel. 0174-701552. Lire 6.000
Ore 16:
Babar, re degli elefanti
Ore 20, 22,15:
Non ho sonno

GALATERI Tel. 0172-488.324.
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.3...
... L'ultimo bacio. or. ...; 22,30

Sala Grande: Hannibal. or 20,10; 22.30
Sala Rossa: What women want. or. 20,10; 22,30

CINEMA POLITEAMA. Tel ...

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX. Tel ...

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
What women want. Or. 20; 22,...

BERTOLA SALA 2.
Kippur. or. 21,15

OGGI RIPOSO

ARISTON Tel. 0174-391311.
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606.

GRUNRENT. Tel. 0174-227...
... RIPOSO

AURORA.
OGGI RIPOSO

RITZ.
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688
What women want. con Mel Gibson
Or. ...; 22,30 ... fest. e prefest.: L. 10 000. ... (12/17 anni L. 11.000. escluso sabato ... 21). ... sera ... pom. fer. ... Prenotazioni e prevendita ... orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474 626
L'ultimo bacio. ... Accorsi. Or.. 20.10. 22,30. Feriali, ... e prefest. L. 12 000, 8000: lun. fer. 8.000

FARAGGIANA Tel 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158.
Ti presento i miei, con Robert De Niro
Or.: 20.15 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 13.000, rid. 9000. Mart. fer. L. ...

SACRO CUORE. Tel 0321 - 45.54 81
Oggi riposo
... festivi e prefestivi: L. 12 000, rid ...

SANT'ANDREA
Informazioni su segr. tel 0321 - 63.71 93.
oggi riposo Ingresso cinema: intero L. 10 000; ridotto 6000

SAN CARLO
Informazioni su segr. tel. 0322 - 240 566. L. 10 000 rid 6000.
oggi riposo

VARDONI
oggi riposo

MODERNO. Tel 0322 - 82 151.
Hannibal. con A. Hopkins. Or. 19.50; 22.15. Lire 1... 000, 8000, lun. fer. 8000

NUOVO SALA ... - 81.741.
Teatro
Or.: 21
Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
Ti presento i miei. con Robert De Niro.
Or. 20.15: 22.15.
Ingresso Lire 11.000; rid 8000 (lun fer L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81.741
What women want. con Mel Gibson
Or.: 20 22.15
... cinema. Lire 11.000; rid 8000 (lun fer L. 8000)

... Tel. 0321 - 61.95 23
oggi riposo
Prezzo tessera: L. 30 000, ingresso singola proiezione L. 8000

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA ... 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18-30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30

...: ... Robert ... Niro. Or.: 2...; 22.40. Lire ..., rid. ... sera e sab. pom. L. 9 000

La tigre e il dragone, con Yun Fat-Chou Or.: 20,10; 22.30. Lire 13.000; rid ... Merc sera e sab. pom. L. 9.000.

L'erba di Grace, con Brenda Blethyn. ...: 20.30: 22.50 Lire 13.000: rid. 9000 Merc. sera e sab pom. L. 9 000

Ti presento i miei. con Robert de Niro, ... Stiller Or.: 20; 22.20 Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Hannibal. con Anthony Hopkins. ... Moore. Or.: 20,10. 22.40. Lire 13 000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9 000

L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Or.: 20,30; 22,50. Lire 13 000; rid 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

What women want, con Mel Gibson, Helen Hunt. Or.: 19.50, 22,30. Lire 13.000, rid. 9000. ... sera e sab. pom. L. 9 000

CORSO MULTISALA 1. Inf su segr. tel. 0324 - 240 853.
Hannibal, con A. Hopkins. Or.: 19,50; 22,30.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CORSO MULTISALA 2. ... su segr. tel. ... - ...
L'erba di Grace, con Brenda Blethyn. Or.: 20; 22.30.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324 - 242 046.
... women want. con Mel Gibson. ... 20,15. 22,30.
Inform dett. orari e cine su segr. tel

CINE 1 SALA 2. Info. ... tel. 0324 - 242.046.
L'ultimo bacio, ... Stefano Accorsi. Or.: 20.30; 22.30
Inform dett. orari e cine su segr. tel.

CINE TEATRO Tel 0321 - 91.183
Info su segr. tel.
Ti presento i miei. con Robert De Niro. Or.: 21.15

SOCIALE Tel 0323 - 61.459.
oggi riposo.

oggi riposo.

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
Cast away, con Tom Hanks. Or.: 21

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
oggi riposo

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
... women want. con Mel Gibson ...: 14.15: 16,30; 20,15; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
oggi riposo
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964.
Cineforum in abbonamento. Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

MAZZINI. Inf ... 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
SALA 2: OGGI RIPOSO.
SALA 3: OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Alle ore 21 spettacolo teatrale organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Biella
Cyrano di Bergerac.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Tel. ...
OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Lavagne, di Samira Makhmalbaf. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000;7000.

N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-63.899.

PARADISO CINE.
OGGI RIPOSO.

ANGELUS.
OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467488.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31,18.

... Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO.

... Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

ASTRA. Inf. Or. Tel 0161-255.045.
Hannibal. di Ridley Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore V.M. 14. ...: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
La Tigre e il Dragone. di Ang Lee con Chow Yun-Fat, Michelle Yeoh, Zhang Ziyi. Orario. 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel 0161-259.047.
Ti presento i miei, di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
What Women Want. di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

... DIGITAL. ... Or. ... 0161-215.018.
L'ultimo bacio, di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania ... Regina ... Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.

LE TRAME

DEI FILM

... IN NEW YORK. Sentimentale. Il playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane e malata.

CAST AWAY. Avventura. Tom Hanks è Chuck Noland, rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su un'isola deserta.

LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito del film di cinque anni orsono, vede ... Crudelia De Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: odia le pellicce, compra un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento?

... SEXY. Commedia. ... in una notte il film di Claudio Bigagli: Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica.

CRIMINALI ... STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera, Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al «colpo del secolo».

LA DEA DEL '... Drammatico. Acclamato ... critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale miglior attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroën del '67; arrivato a casa del compratore, vi trova una ragazza cieca vicino a due cadaveri.

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana.

FLAWLESS. Commedia. Nel nuovo film di Joel Schumacher il divo Robert De ... è un ex marine che non tollera il vicino di casa Drag Queen ma sarà da lui curato quando verrà colpito da un ictus.

IL ... DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale.

HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi.

... Commedia. Dalla Spagna questa premiata storia di ... sedicenni che rimangono al mare senza genitori e cominciano a corteggiare due ragazze.

LISTA D'ATTESA. Commedia drammatica. Arriva da Cuba questa storia di un gruppo di persone costrette a vivere ... a una stazione di pullman ... un bus ... non arriva ...

LOST SOULS. Thriller. Le vicissitudini di due personaggi, la fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta alla possessione diabolica e lo scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin).

MALENA. Drammatico. Il ... film di Giuseppe Tornatore descrive il rapporto che nasce, in un paese della Sicilia anni '40, tra un ragazzo e l'ambita presunta vedova Monica Bellucci.

LE NOZZE. Commedia drammatica. Una aspirante modella torna nel paese vicino a Mosca dove è cresciuta e decide, fra lo sbigottimento generale, di ...re un amico d'infanzia.

OGNI ... E' PERSO. Commedia. L'esordio di Piero Chiambretti racconta di un presentatore tv di successo ... viene lasciato ... fidanzata ed entra in crisi.

L'OMBRA DEL VAMPIRO. Horror. ... Germania ... 1921 il regista Murnau (John Malkovic) ... per girare «Nosferatu il vampiro» e, per ... ancora più credibile, decide di scritturare un vero vampiro (Willem Dafoe).

IL 6° ... Fantascienza. Arnold Schwarzenegger è un ex pilota di guerra che scopre di esser ... clonato e reagisce.

LA STRADA VERSO CASA. Drammatico. Il ... del cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra di un uomo d'affari che ormai da anni si è trasferito in città ed è costretto a tornare nel paese dove è nato per la morte del padre, maestro del villaggio.

THE FAMILY ... Commedia. Una sorpresa nella vita di Jack Campbell, uomo d'affari tanto ricco quanto solo: «vedere» ... sarebbe stata la sua esistenza se ... anni prima non avesse lasciato la fidanzata.

... IN LOVE. Drammatico. Sofferente di agorafobia, il giovane ... vive attraverso il computer: la rete telematica fornisce a lui tutto ciò che ha bisogno.

LA TIGRE E IL ... Fantasy. Il ... film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata.

... Commedia. Arriva dalla Svezia la storia di una casalinga che nel 1975 lascia il marito e va a vivere con i figli dal fratello anticonformista.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», la storia di otto personaggi, in particolare dell'idealista ... (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze.

... VERITÀ ... Thriller. Sposati da anni, ... Spencer e la consorte Claire vivono in una bellissima casa sul lago. Lei comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta.

LA VILLE EST TRANQUILLE. Drammatico. Il nuovo film di Robert Guediguian è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi.

WHAT WOMEN WANT. Commedia. Mel ... è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero delle donne.

Appello lanciato all'assemblea regionale che si è svolta sul Lago Maggiore

La Croce Rossa chiama i giovani

«Nuove leve per i servizi di volontariato»

Marco Piatti

BELGIRATE

Maggior autonomia ai comitati locali, maggior coinvolgimento dei giovani nelle attività, formazione di nuovo personale [illegible] una promozione nel campo della donazione del sangue. Questi i principali temi su cui si è dibattuto nel Convegno regionale della Croce Rossa italiana, che si è svolto ieri e sabato all'hotel Villa Carlotta di Belgirate, sul Lago [illegible] Sono intervenuti i principali esponenti dell'organizzazione [illegible] volontariato a livello nazionale, [illegible] la presidente Maria Pia Garavaglia, [illegible] quelli regionali, dal presidente Teresio Delfino, a Paolo Ruggeri per Verbania, Antonino Calva[illegible] e ancora Livio Chiotti e Paolo Dante Ferraris.

Uno tra gli interventi più apprezzati e applauditi è stato quello della stessa Garavaglia, che ha paragonato la Cri all'Arma [illegible] carabinieri, [illegible] «tra la gente, al servizio della gente». E' stata quindi sottolineata la necessità di una presenza sempre più forte sul territorio della Croce Rossa.



Volontari della Croce Rossa premiati a Belgirate. All'assemblea piemontese è intervenuta Maria Pia Garavaglia

Ieri c'è stato un momento particolarmente toccante, quando il presidente regionale Cri, Delfino, ha invitato i tanti volontari intervenuti all'assemblea, a osservare un momento di silenzio per una collega deceduta in servizio, Flora De Luca, della sezione [illegible] Cossato, alla quale verrà intitolata una medaglia d'oro alla memoria. Non [illegible] mancati gli esponenti della Regione Piemonte, [illegible] la quale la Cri ha allacciato un rapporto di collaborazione sempre più stretto.

Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale che ha elogiato «la preziosa opera della Croce Rossa, soprattutto nei momenti [illegible] grande emergenza, come la disastrosa alluvione dell'anno scorso». Lo stesso as[illegible] regionale alla Protezione Civile ha ricordato come «l'organizzazione della Cri sia stata messa a dura prova nel 2000, tra terremoto e alluvione». Infine, l'assessore all'Assistenza, Mariangela Cotto, ha rivelato alcune interessanti iniziative al vaglio della Regione: «Oltre agli sportelli scuola-volontariato, uno dei quali aprirà oggi [illegible] Alessandria, stiamo concludendo un accordo con l'Inps. A tutti i nuovi pensionati, sul l[illegible] libretto sarà apposta [illegible] scritta: "Il volontariato ha biso[illegible] di te"».

Villanova d'Asti

Un rumeno è travolto [illegible]

[illegible] Incidente mortale nella tarda [illegible] di sabato sulla strada provinciale che da Villanova d'Asti porta a Valfenera.

La vittima è un rumeno di 52 anni che stava rincasando in bicicletta. Ioan Manea per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Villanova, è stato urtato da una Fiat «Uno» che sopraggiungeva alle sue spalle e alla cui guida si trovava Angelo Lanfranco, [illegible] anni, di Valfenera.

Il cittadino rumeno [illegible] stato sbalzato dalla bici; immediata[illegible] l'autista dell'utilitaria è [illegible] e gli ha prestato soccorso, ma Ioan Manea è deceduto prima dell'arrivo dell'ambulanza. Illeso [illegible] conducente della Fiat «Uno».

La salma di Manea è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Villanova. Ioan abitava in frazione Stazione di Villanova dove una famiglia valfenerese gli [illegible] affittato un piccolo alloggio; lavorava a Cambiano. La [illegible] del cittadino [illegible] ha destato profonda commozione: stimatissimo, gran lavoratore, manteneva con i guadagani del [illegible] lavoro gli studi universitari della figlia rimasta [illegible] Romania per laurearsi; presto avrebbe dovuto raggiungerlo in Italia la moglie. Ioan [illegible] era già attivato per predisporre la documentazione necessaria. [illegible] tragico incidente ha impedito che i coniugi si ricongiungessero. [f. c.]

Sui metodi didattici

[illegible] l'ispezione [illegible]

MOMBERCELLI. Riapre oggi [illegible] scuola materna statale dopo che, nel fine settimana, è esploso lo scandalo delle «violenze psicologiche» che sarebbero state inflitte ai 47 piccoli allievi da parte di due maestre. Per accertare la reale portata delle accuse arriverà a Mombercelli un ispettore ministeriale specializzato in didattica delle scuole materne. Dovrà sentire il personale docente, le addette alla mensa e anche i genitori e redigere una accurata relazione. Il suo invio è stato richiesto dal Provveditore agli studi Paolo Jennaco che domani [illegible] anche il sindaco [illegible] paese Pier Guido Drago, che è a fianco dei genitori nella denuncia delle «inquietanti irregolarità».

Intanto sui fatti che sarebbero avvenuti all'interno della scuola sta indagando anche la magistratura. La Procura di Asti ha aperto un'inchiesta acquisendo i verbali degli interrogatori già compiuti dai carabinieri [illegible] le lettera di denuncia inviate da un genitore che si era rivolto ai giornali [illegible] anche ad legale.

[illegible] documento si fa [illegible] circostanziato riferimento a pratiche pseudo educative [illegible] il «cerchio della vergogna» per deridere il bimbo chi disubbidiva alle maestre, con aggiunta di calzoncini calati, piccoli allievi lasciati [illegible] piedi su una sedia [illegible] buio, ordini perentori in mensa.

[illegible] delle maestre ha chiesto il trasferimento per incompatibilità ambientale respingendo le accuse e quello che ha definito una «caccia alle streghe». [s. mir.]

[illegible]

Tre interventi della Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile valdostana si è alzato [illegible] volte in volo, ieri dall'aeroporto di Saint-Christophe, per soccorrere [illegible]trettanti [illegible] infortunatisi sulle piste. Gli incidenti, [illegible] gravi conseguenze, sono accaduti alle 12 al colle della Bettaforca a Gressoney-La Trinité, alle 12,45 a Pila [illegible] alle 15 nei pressi della Punta Jolanda, ancora a Gressoney.

SANTHIA'

Cade in bicicletta è grave in ospedale

Un cicloturista di 51 anni, Franco Devigilis, di Pollone, è ricoverato in prognosi riservata al «Sant'Andrea» di Vercelli. E' caduto ieri [illegible] bicicletta sulla statale Cavaglià-Vercelli, all'altezza di Santhià e ha picchiato il capo.

VERCELLI

Il caso-Piola [illegible]i in Provincia

Si annuncia animata [illegible] riunione pomeridiana del Consiglio provinciale. All'ordine del giorno, un'interrogazione del Verde Claudio Fecchio che chiedeva [illegible] sostituzione dell'assessore alla Caccia, Dario Piola (Forza Italia) coinvolto in un'inchiesta per un camoscio abbattuto in Valsesia. Proprio l'altro giorno, Piola è stato completamente prosciolto da ogni [illegible]: aveva firmato una ricevuta di caccia [illegible] il nome della figlia, senza commettere alcun reato perchè il Comprensorio Alta Valsesia è un ente privato e il documento è redatto solo per fini statistici. «E' stata una macchinazione politica», ha detto Piola.

BIELLA

Caccia ai rapinatori Una pista porta a Carisio

Caccia ai rapinatori, nel Biellese, dopo il «colpo» di venerdì alle Poste e il tentativo andato a vuoto sabato. Si stanno confrontando gli identikit dei banditi che hanno agito al Villaggio [illegible] Marmora con i filmati di una rapina avvenuta nelle [illegible] settimane alle Poste di Carisio, nel Vercellese. [illegible] analizzano anche altri episodi avvenuti in Piemonte.

CASALE

Spaccatura in An fondato nuovo Circolo

Spaccatura nella sezione casalese di An in [illegible] della [illegible]blea provinciale programmatica, ieri, in vista del congresso di Napoli. L'avvocato Alberto Costanzo ha dichiarato il proprio dissenso sulla politica nazionale ed estera del partito e annunciato la costituzione di un altro circolo, intitolato «S. Guaschino-A. Carbonero». Alcune persone, anche dell'esecutivo (oltre [illegible] Costanzo, la moglie Manuela Guaschino) hanno abbandonato l'assemblea e formalizzato la nascita del [illegible] circolo. [s. m.]

LIMONE

Slalom gigante patrocinato Unesco

Alle 10,15 di oggi sulla pista del «Sole» a Limone scatterà lo slalom gigante a favore del Comitato [illegible] collaborazione medica nel Sudan. L'iniziativa, voluta dal Club Unesco di Cuneo con lo «Ski College», è organizzata dalla Consulta giovanile e dall'Istituto magistrale con gli allenatori dello «Sci club Limone». Informazioni: 0347/2542183 e 0347/1101159.

Di notte a Vercelli

[illegible]

VERCELLI. Ennesimo raid di vandali, [illegible] sabato sera, nel [illegible] sto[illegible] [illegible] Vercelli: rovesciate e distrutte alcune fioriere, disseminati per le vie [illegible] di vetro e bottiglie

Ma soprattutto, verso l'una, qualcuno ha appiccato [illegible] fuoco alle plance di cartone di un'edicola: quella sotto i portici di piazza Cavour. Per fortuna, il chiosco di giornali, ricavato sul modello di quelli antichi in legno, non è più appunto in legno: è in ferro trattato [illegible] materiale ignifugo, cosicchè ha [illegible] alle fiamme.

Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco e la polizia [illegible] l'incendio è stato domato in pochi minuti.

Sono ormai mesi che gli abitanti del centro storico si lamentano per la presenza, il sabato sera, [illegible] centinaia di giovani che vanno a prendere la birra in un locale e la bevono per strada per poi abbandonarsi, ubriachi, [illegible] atti vandalici. I carabinieri, che già avevano compiuto un blitz giovedì sera nella [illegible] - comminando multe a raffica - hanno g[illegible] una vigilanza più [illegible] anche nei weekend. [r. v.]

Cesare Correnti, 34 anni

Colpo di pistola fatale: funerali oggi a Novara



Cesare Correnti

NOVARA. Si svolgono oggi, alle 15,30, nella chiesa della Bicocca, i funerali [illegible] Cesare Correnti, il figlio del sinda[illegible] [illegible] Novara morto per [illegible] colpo di pistola partito dall'arma che sta[illegible] pulendo. La tragedia si è consumata sabato mattina nell'abitazione di via Manin, dove il g[illegible] di 34 anni, consulente finanziario, viveva con i genitori. In città [illegible] notizia [illegible] destato enorme impressione e commozione. Numerosissime, ieri, le testimonianze di cordoglio arrivate alla famiglia del sindaco. Cesare Correnti, che aveva prestato [illegible] vizio militare tra i carristi, [illegible] appassionato e collezionista d'armi da tempo. Un incauto maneggio della pistola avrebbe causato lo sparo che l'ha raggiunto al petto. L'incidente è l'ipotesi confermata anche ieri [illegible] carabinieri, polizia e magistratura. [r. s.]

In via Cernaia alle 23

[illegible]

BIELLA. Incendio, l'altra notte, in una vecchia casa disabitata di via Cernaia, usata come ricovero da clandestini e immigrati. Le fiamme sono divampate intorno alle 23, [illegible] per fortuna senza gravi conseguenze: sono andati distrutti alcuni giacigli e pochi altri oggetti.

[illegible] via Cernaia si sono precipitati i vigili del fuoco e la polizia, che ha aperto un'inchiesta. Il rogo potrebbe essere accidentale, ma non è esclusa l'ipotesi [illegible] dolo.

L'edificio dove è scoppiato l'incendio si affaccia [illegible]l più grande parcheggio libero della città, ed è uno degli ultimi residui dei vecchi lanifici Rivetti. [illegible] anni è occupato abusivamente da [illegible] tetto e immigrati, e [illegible] poco [illegible] valsi i blitz di polizia e vigili urbani, che in passato [illegible] sgomberato i locali [illegible] murato porte e finestre. La «casa della cicogna» (fra l'altro soggetta a un vincolo dalla soprintendenza per i Beni culturali) è tornata a ospitare poveri e disperati, che trascorrono qui la notte. [f. p.]

Favoreggiamento per 4 valsesiani

Autisti di prostitute finiscono in manette

BORGOSESIA. Due prostitute di Borgosesia hanno messo nei guai quattro uomini (quattro amici, oppure quattro conoscenti occasionali) che [illegible] stati arrestati [illegible] paio [illegible] mesi di distanza l'uno dall'altro per averle accompagnate in macchina al «lavoro».

L'ultimo atto della storia, rigorosamente senza nomi, è stato divulgato ieri dai carabinieri. Ma [illegible] tutto prende il via a dicembre quando una pattuglia dell'Arma ferma un'auto nei pressi di Buronzo, fra il Vercellese e il Biellese. Sopra ci [illegible] le due prostitute valsesiane e un uomo, di Borgosesia, che inutilmente [illegible] giustificarsi: «Hanno fatto l'autostop». Niente [illegible] fare, [illegible] proprietario dell'auto viene arrestato per favoreggiamento della prostituzione.

Le due donne, evidentemente, non raccontano l'accaduto al secondo «chaffeur» al quale chiedo[illegible] un passaggio (oppure glielo dicono, ma lui decide di rischiare): più o meno l'auto viene fermata nella stessa [illegible]. Stesso tentativo di giustificazione da parte dell'uomo, un trentacinquenne di Serravalle: [illegible] hanno chiesto un passaggio...». Manette anche per lui. Medesimo copione qualche settimana dopo: stavolta l'autista ha 51 anni ed è di Borgosesia. L'ultimo caso è dell'altra mattina: l'auto viene intercettata [illegible] pressi di San Giacomo di Masserano, nel Biellese: al volante c'è un quarantasettenne di Postua. Pure a lui i carabinieri contestano [illegible] favoreggiamento della prostituzione e pure lui viene arrestato. [r. v.]

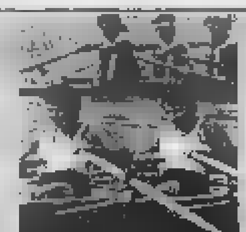
SFILATE DI CARNEVALE



Il trionfo delle maschere

Trionfa [illegible] Carnevale in tutto il Piemonte: [illegible] Domodossola a Mondovì, da Oleggio [illegible] Vercelli, decine di migliaia di persone hanno assistito, ieri pomeriggio, alle sfilate dei carri allegorici, favori[illegible] dalla giornata di sole. Grande polentone e super fritata a Ponti, nell'Alessandrino. Nella foto, un gruppo mascherato al corteo monregalese. [p. s.]

Canottaggio, quattro gli ori per i piemontesi



TORINO. Quattro ori per i piemontesi nella 19ª d'Inverno sul Po, organizzata dall'Esperia. La gran fondo di 6 km (150 barche e 750 atleti) ha visto Biasiol, Ragona e Ansaldi (team) dell'Armida vincere in un 8 misto per due secondi sui campioni olimpici Sartori e Raineri. Le sorelle Cherando, Gariglio, Lanzi (Sisport-fiat) e Piantanida (Candia) hanno vinto nell'8 femminile con la Forestale. Successo, e record (18'37") del quattro [illegible] coppia sono andati alla Forestale con due atleti del Lago d'Orta, l'iridato Basalini e Pittino. Vittoria poi nel Master dove la Cerea (Torta, Lazzari, Gubetta, Lamari) ha superato il Tirrenia.

Hockey, vince il Francoli Novara in Sviz[illegible] 6-3



NOVARA. Il Francoli fa il suo dovere e [illegible] a espugnare la [illegible] semplice pista elvetica di Thunestern per 6-3, conquistando il suo secondo successo nel girone [illegible] semifinale di Champions League. Un successo che però viene in parte vanificato dal pareggio nel derby iberico (2-2) tra Barcellona e Liceo La Coruna. Una vittoria catalana avrebbe favorito [illegible] rimonta del Novara sui galiziani, mentre ora la [illegible] qualificazione si complica. [illegible] prossimo turno, tra 15 giorni, match-ultima spiaggia contro il Barcellona al palasport novarese.

[illegible] C1 Di Scazzola la rete dell'1-1

Ripresa «all'arma bianca» e l'Alessandria agguanta il pareggio contro il Cesena

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Come una «formichina», i grigi incamerano un altro punticino e mantengono le speranze [illegible] salvezza in C1, ma l'1-1 con il Cesena non risolve gli squilibri tattici di una squadra che prima rischia il naufragio, poi sfiora (e meriterebbe) la vittoria. Partita vietata ai deboli di cuore al «Moccagatta»: l'avvio sembra confortante per la squadra di Pruzzo e già al 4' Falco stoppa [illegible] palla in area, elude l'intervento di un difensore ed è solo davanti a Mandrelli, ma trova il modo di farsi parare il tiro dal numero uno dei romagnoli. Trascorrono due minuti e Zirafa si destreggia bene al limite: il suo bolide sfiora la traversa. Poi, è il buio totale: il Cesena prende le misure all'Alessandria [illegible] ne sfrutta alla perfezione i punti deboli. Basta una mossa alla compagine di Ferrario per sconcertare gli avversari: Chiaretti si sposta nella zona di Di Cintio e lo prende in velocità ogni volta in cui entra in possesso di palla. Alle sue spalle, arrivano puntuali gli inserimenti di Cangini o Marziano. Così, dopo una prima incursione di Macchi, con parata di Lafuenti, arriva al 19' l'azione del vantaggio romagnolo. Chiaretti lanciato ai quaranta metri dalla porta lascia sul posto Di Cintio, che [illegible] rincorre e [illegible] atterra in area. E' rigore netto, che Rizzitelli trasforma spiazzando Lafuenti. I mandrogni per 25' spariscono [illegible] campo e il Cesena ha il torto di non chiudere i conti. Al 36' su azione da fallo laterale e sbandamento collettivo della difesa dei locali, Cangini spara [illegible] botta sicura, ma Lafuenti si oppone da campione. In chiusura di tempo [illegible] ancora più clamorosa l'opportunità sciupata da [illegible] Simone, che elude la trappola del fuorigioco [illegible] a [illegible] per tu con Lafuenti alza incredibilmente il pallonetto sopra la traversa.

Si va al riposo tra i fischi del pubblico e la ripresa comincia sotto cattivi presagi. Macchi ruba palla a Di Cintio e centra per Chiaretti, che [illegible] a due passi da Lafuenti: la respinta del numero uno dell'Alessandria è davvero prodigiosa. Pruzzo tenta il tutto per tutto, inserendo Melis per Serra e Damonte al posto del disorientato Di Cintio. I padroni di casa replica[illegible] con un'inzuccata alta di Zirafa, ma la vera scossa arriva al 61', quando Scazzola su punizione [illegible] passare la sfera tra [illegible] selva di gambe [illegible] pesca l'angolino alla sinistra [illegible] Mandrelli. [illegible] l'1-1 e i grigi credono al sorpasso: ci provano in rapida s[illegible] sione Melis, Scazzola due volte e Falco, ma la palla non vuole entrare. C'è anche un salvataggio sulla linea di Cevoli, poi all'89' Zirafa ha sul sinistro l'occasione propizia ma Mandrelli respinge a [illegible] aperte. L'ultima chance [illegible] vanificata dal guardalinee, che pesca [illegible] fuorigioco Falco, b[illegible] smarcato da Melis. I grigi protestano invano: alla fine, applausi del pubblico [illegible] qualche momento di apprensione per la terna arbitrale, scortata dalla polizia all'uscita dallo stadio.

Alessandria: Lafuenti, Rossi, Torrente, Di Cintio (56' Damonte), Giannoni, Franchini, Scazzola, Serra (49' Melis), Zirafa, Scaglia, Falco.

Cesena: Mandrelli, Lamonica, Danotti, De Simone (68' Bianchi), Marziano, Cevoli, Macchi, Cangini, Rizzitelli (46' Taldo), Tresoldi, Chiaretti.

Arbitro: Valensin.

Reti: 19' Rizzitelli (rig.), 61' Scazzola.

[illegible] C1A

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MODENA	49	15	4	4	35	15
LIVORNO	46	13	7	3	43	18
COMO	45	14	3	6	26	14
AREZZO	39	12	3	8	33	26
SPEZIA	36	11	3	9	26	22
CESENA	33	8	9	6	27	23
LUMEZZANE	32	8	8	6	28	24
PISA	31	8	7	8	20	27
LUCCHESE	30	7	9	7	24	24
SPAL	29	6	11	5	26	23
ALBINOLEFFE	29	5	14	4	15	15
CARRARESE	28	6	10	7	24	25
VARESE	25	5	10	8	17	21
REGGIANA	23	6	5	12	28	40
LECCO	22	6	4	13	15	32
ALZANO	20	4	8	11	21	32
BRESCELLO	18	2	12	9	18	31
ALESSANDRIA	16	3	7	13	16	30

[illegible] C2 - [illegible] Troppe assenze nei vercellesi che pagano un errore del portiere Di Sarno: 1-2

L'Alto Adige approfitta dei guai della Pro

Non basta il gol di Mirabelli, nel secondo tempo il sorpasso

[illegible] Eynard
VERCELLI

Non ce la fa la Pro tenuta insieme con l'attaccatutto nello «spareggio» play off con l'Alto Adige. Non ce la fanno i bianchi, in vantaggio per 1-0 alla fine del primo tempo, raggiunti [illegible] superati nella ripresa dai bolzanini, per una serie di motivi. La prima è che, purtroppo, Braghin ha dovuto mandare in campo una formazione zeppa tra riserve ed infortunati (al fischio d'avvio mancavano lo squalificato Bari e gli infortunati Andorno e Ferretti, mentre Passariello, Turi e Fogli sedevano [illegible] panchina vista l'autonomia ridotta a una ventina di minuti), l'altra è che mentre l'Alto Adige ha avuto in Zomer il portiere salva-risultato, la Pro ha pagato a caro prezzo un'altra grossa esitazione del [illegible] estremo difensore Di Sarno.



Mirabelli ha già segnato 14 reti

Era il 26' della ripresa, quando sul risultato di 1-1, [illegible] con i bianchi in sofferenza, Fogli commetteva un fallo su Galli fuori dall'area: alla battuta andava lo stesso giocatore che calciava una punizione lenta anche se angolata. Ma Di Sarno partiva nettamente in ritardo e il gol del sorpasso degli altoatesini [illegible] fatto. Un guaio grosso come una casa, visto che i padroni di casa dall'inizio della ripresa erano [illegible] sofferenza.

A quel punto Braghin, che aveva già sostituito il claudicante Zaninelli con Passariello e Varrenti [illegible] Fogli giocava l'ultima carta di Turi. E qui la Pro a poco a poco tornava ad [illegible] la Pro tanto che i bianchi nel finale costruivano due clamorose pallegol. Al 36' Caracciolo di testa liberava Passariello che inzuccava da due passi: sembrava gol, [illegible] Zommer volava d'istinto [illegible] respingere. Il portiere si ripeteva al 43' su una doppia conclusione di Caracciolo e Mirabelli, poi Passariello sparava [illegible] lato la palla del possibile 2-2.

Insomma la Pro non è riuscita a mantenere quel vantaggio che si era procurata al 26' del primo tempo quando Mirabelli mandava in rete un pallone respinto da Zomer sull'incursione di Facchini. Sembrava [illegible] buon piedistallo su cui costruire un match che ai vercellesi bastava pareggiare per tenere distanziati i pericolosi rivali nella [illegible] ai play off.

Invece gli altoatesini, nella ripresa, approfittavano del calo fisico dei padroni di casa che, oltre alle assenze, schieravano altri giocatori in non perfette condizioni. Come Zaninelli, costretto a lasciare [illegible] campo [illegible] 52. Due minuti dopo che l'Alto Adige aveva raggiunto il pari con Crispulli e avanzato le premesse per il successivo 2-1 firmato da Galli.

La Biellese in zona salvezza

Ma mister Sala non si fa illusioni «I 40 punti sono ancora lontani»

BIELLA

E' [illegible] punto che fa morale, ancorché classifica, quello conquistato dalla Biellese sul terreno della Pro Sesto. Nonostante i lombardi [illegible] presentassero alla sfida forti di nove risultati utili consecutivi e [illegible] l'imbattibilità [illegible] portiere Malatesta (salita [illegible] 793') i bianconeri non hanno avuto alcuna soggezione. Anzi, a tratti, l'unica squadra in campo è stata la Biellese: «Sicuramente nella ripresa abbiamo fatto qualcosa in più - osserva Patrizio Sala -. Abbiamo sofferto un po' la prima mezz'ora, poi una volta pre[illegible] le misure la squadra è cresciuta, dimostrando maturità. Peccato non [illegible] riusciti a concretizzare almeno una delle palle gol create».

Inoperoso Mordenti, è toccato [illegible] Malatesta salvare il risultato: «Il loro portiere [illegible] è superato in almeno due circostanze - osserva Sala - [illegible] non dimentichiamo anche i due pali [illegible] Tubaldo. Ripeto, i ragazzi hanno interpretato l'incontro con il giusto spirito». Lo stesso che servirà per uscire dalle secche dei play [illegible]: «Per il momento non dobbiamo guardare troppo la classifica - chiarisce il coach laniero - nel senso che questa posizione delicata non dovrà pesare [illegible] prossimi impegni». Con il traguardo dei 40 punti nel mirino, la Biellese continua dunque la sua rincorsa verso zone più tranquille, aiutata in questa dai [illegible] acquisti, in particolare Tubaldo (il migliore contro [illegible] Pro Sesto) che ha dato alla squadra «quel tocco di esperienza indispensabile per gestire questa situazione - precisa Pap[illegible] -. Tra l'altro anche i giovani possono crescere senza pressione e dare il loro contributo quando sono chiamati in [illegible]. [p. m. f.]

Gli azzurri giocano in dieci dal 52' per l'espulsione di Iuliano

Il Novara resiste a Cremona

Botta e risposta tra Laurentini e Melara: 1-1

Ivan Ghigi
CREMONA

Il Novara conquista un punto meritato sul campo della Cremonese dopo aver giocato quasi tutta la ripresa in inferiorità numerica. La squadra di Civeriati, fin dalle prime battute, ha fatto capire che era sua intenzione non prenderle e [illegible] questo è stata aiutata da [illegible] Cremonese spenta, impacciata, addormentata dal primo tepore primaverile. La partita è cominciata con un ritmo basso e sovente ha vissuto lunghe e noiose pause.

Non accade nulla per i primi venti minuti, poi al 21' Melara sfiora la traversa con un colpo di testa [illegible] punizione di Salamone. Al [illegible] Braiati, al limite dell'area grigiorossa, vince tre contrasti e serve Pistella che in diagonale sfiora il palo. La Cremonese mantiene l'iniziativa del gioco ma non riesce [illegible] pungere.

Al 37' Laurentini gela lo stadio Zini con una punizione dai venti metri sulla quale Bianchi resta immobile e il Novara pssa in vantaggio. La Cremonese si sveglia e al 45' Melara su assist di Salamone infila di testa nell'angolino basso dove Righi non può arrivare: 1-1.

Nella ripresa i piemontesi restano [illegible] dieci per l'espulsione di Iuliano che colleziona [illegible] secondo cartellino giallo per fallo su Garzon. Nonostante ciò la Cremonese non riesce [illegible] far male. Il continuo forcing dei grigiorossi è disordinato ed anzi è il Novara a farsi ancora pericoloso con Laurentini, sempre su punizione, che impegna Bianchi.

Al 30' Merloni libera Serafini al limite dell'area, il neo entrato penetra in area e, a tu per tu con Righi fuori dai pali, calcia malissimo mandando la sfera sopra la traversa. Al 31' su calcio d'angolo, Manfredi devia di testa ma Polenghi ribatte sulla linea di porta; ultima azione al 39': Salamone serve Foschi che si accentra e smarca Rossi al limite, ma il tiro ad effetto dell'attaccante è deviato in corner.

I torinesi cadono (1-0) nel finale dopo sette pari consecutivi

Il Meda interrompe a sorpresa la serie positiva del Moncalieri

Paolo Volontorio
MEDA

Sconfitta immeritata (1-0) del Moncalieri che nella difficile trasferta di Meda avrebbe meritato il pari. Una disattenzione difensiva [illegible]lla parte finale del match è costata cara agli azzurri, autori di un ottimo incontro tanto da [illegible] spesso in difficoltà i brianzoli. Così dopo sette risultati utili consecutivi gli ospiti hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Il Moncalieri era privo degli infortunati Piro e Picasso e del giovane Friso, impegnato nel torneo di Viareggio. La partita, rimasta sempre in equilibrio, s'è sbloccata nel finale quando le contendenti sembravano rassegnate [illegible] divisione dei punti. L'azione (80') [illegible] da una rimessa laterale. Il lancio [illegible] Locatelli perveniva [illegible] Mauri che in area di testa schiacciava a terra. Sulla traiettoria si inseriva Valenti, il quale con un tocco debole coglieva di sorpresa i difensori e la palla finiva in rete.

Il Moncalieri, ridotto in dieci per l'espulsione di Danzè all'84 per fallo [illegible] Locatelli, lanciato verso rete, aveva la forza di contrattaccare e al 92', in pieno recupero, sfiorava il pareggio con Amen[illegible] che ben servito da Spinale, calciava [illegible] botta sicura al limite dell'area piccola, ma trovava Radice pronto [illegible] ribattere.

[illegible] macht che si era animato nei dieci minuti finali fino a quel momento era vissuto di episodi sporadici che avevano reso la gara monotona e priva di sussulti. Il Moncalieri molto ben disposto in campo era riuscito ad imbrigliare con una efficace ragnatela il Meda. D'altronde i piemontesi, bisognosi di punti, non potevano fare diversamente, anche [illegible] rare [illegible] state le occasioni da rete. La più clamorosa alla mezz'ora della ripresa, quando su un cross in area [illegible] Sala da fondo [illegible]po Wangu si avventava di testa, [illegible] trovava sulla linea di porta Pansera pronta a sventare.

[illegible] C2, GIRONE A, [illegible]: SONO STATE REALIZZATE 15 RETI

Pro Vercelli-Alto Adige 1-2

Pro Vercelli: Di Sarno; Zaninelli (57' Passariello), Motta Stefano; Varrenti (65' Fogli), Motta Gianpaolo, Vianello Filippo; D'Agostino, Facchini (73' Turi), Caracciolo, Speranza, Mirabelli. **Alto Adige:** Zomer; Brugger (51' Toffoli), Crisopulli; Preite, Lomi, Frau; Stampetta (6' Olivari), D'Accordo, Carbone (76' Vianello Matteo), Galli, Motta Simone. **Arbitro:** Rossi di Forlì. **Reti:** 23' Mirabelli, 50' Crispulli, 67' Galli. **Note:** spettatori 1500 circa. Ammoniti: Motta Stefano, Motta Gianpaolo, D'Agostino, Crisopulli, Frau.

[illegible]

Pro Sesto: Malatesta; Nava (85' Mastrapasqua), Brajia (64' Guerrisi); Saini, Terzi, Vismara, Nardi, Garghentini, Rubino, Parravicini (57' Crelaz), Maiolo. **Biellese:** Mordenti; Biava (79' Coletto), Tubaldo; Barison, Mazzia, Severi; Vagnati (85' Abate), Col, [illegible] Sabato (59' Ratti), Tulone, Zubin. [illegible]ro: Marino di Trento.

Fiorenzuola-Pro Patria 0-1

Fiorenzuola: Pegolo; Miccoli, Medda; Drascek, Cozzi, Teresi (80' Moreschi); Nicoletti, Coppola, Dosi, Grossi, Guerra (85' Gambino). **Pro Patria:** Canisto; Tognolo, Lugheri; Zaffaroni, Salvalaggio, Agazzone; Antonelli, Ferraresso, Erba (87' Bugiolacchi), Manicone, Porfido (81' Cresta). **Arbitro:** Semeraro di Taranto. **Rete:** 66' Porfido su rigore. **Note:** spettatori 800 circa, ammoniti Drascek, Lugheri, Zaffaroni e Porfido.

[illegible] 2-0

[illegible]: Ballodi; Biondo, Lampugnani; Grilli, Pelati, Gutili; Sacchini (78' Malfeis), Terraciano (78' Caselli), Graziani (66' Montrone), Antonioli, Dellagiovanna. **Sandonà:** Risto; Faloppa, Artusi; Cecchin (76' Visintin), Dal Compare, Del Rossi; Mateos (10' Cominotto), Basso, Carli, Pinnanossai, Temporini. **Arbitro:** Grugliano [illegible] Crotone. **Reti:** 37' Antonioli, 75' Montrone. **Note:** spettatori 1500 circa; ammoniti Biondo, Gutili, Faloppa.

[illegible]

Montichiari: Cigolini; Di Nicolantonio (53' Dossi), Preti; Baresi, Zola, Bertoni; Bersi (67' Bottazzi), Bellemo, Zanin, Franzini (85' Ferrari), Andreini. **Sassuolo:** Ferrari; Miano, [illegible] (75' Fraccaro); Moschella, Ballotta, Battafarano; Ardeni (58' Gallicchio), Pellegrini (21' Dallari), Isabella, Pennacchioni, Cantoni. [illegible]ro: Rocchi di Orvieto. **Reti:** 14' su rigore e 28' Pennacchioni, 27' Zanin, 35' e 63' Andreini. **Note:** spettatori 250 circa. Espulso al 35' mister del Montichiari. Ammoniti: Di Nicolantonio, Bellemo, Bersi, Moschella, Pennacchioni e Dallari.

Cremonese-Novara 1-1

Cremonese: Bianchi; Manucci (61' Serafini), Pedretti; Ossari, Melara, Garzon (72' Foschi), Manfredi, Coletto, Zalla, Salamone, Merloni (79' Rossi). **Novara:** Righi; Notari, Polenghi; Braiati, Gattuso, Colombini; Laurentini (84' Morganti), Iuliano, Pistella (63' Gay), Brizzi, D'Alnzara (78' Placida). **Arbitro:** Cavallero di Legnago. **Reti:** al 37' Laurentini, al 45' Melara. **Note:** spettatori paganti 1397, ammoniti Garzonn, Merloni, Polenghi, Gattuso, Righi; espulso al 52' Iuliano.

Meda-Moncalieri 1-0

Meda: Pansera; Palumbieri, Mauri; Davide Corti, Radice, Valenti; Locatelli (85' De Luca), Balacchi (64' Daniele Corti), Sinigaglia, Galimberti (64' Peluffo), Amato. **Moncalieri:** Randazzo; Rindone, Castagna (85' Farina); Ragagnin, Pizzimenti, (61' Grassitelli), Danzè; Wangu (78' Amenta), Sala, Salvagno, Massera. **Arbitro:** Santoro di Domodossola. **Rete:** 80' Valenti. [illegible]: spettatori 800; ammoniti De Luca, Amenta, Castagna, Pizzimenti; espulso all'84' Danzè, per un brutto fallo su Locatelli.

Mestre-Padova 1-0

Mestre: Cima, Marinilello, Siviero (7' Favaro); Basso, Pellegrini, Scantamburlo; Visentin, Piovesan, Biso (79' Bompani), Polesel, Pasca (93' Tabbiani). **Padova:** Finucci; Albonetti, Cantofanti; Bergamo (76' Modesti), Antonioli, Tomei, Caminati, Tasso, Pittaluga (66' Gasparetto), Ferronato, Pietranera (89' Baglieri). **Arbitro:** Ardito di Bari. **Rete:** 2' Polesel su rigore. [illegible]: spettatori 4 mila. Al termine tafferugli tra la tifoseria del Padova e le forze dell'ordine.

Triestina-Legnano 0-0

Triestina: Ramon; Birtig, Bacis; Boscolo (46' Masolini), Caliari, Stancanelli; Teodorani, Coppola, Provitali, Pontarollo (78' Princivalli), Micciola (46' Gubellini). **Legnano:** Pavesi; Gruttadauria, Bestetti; Landonio, Sala, Lizzani; Mallus (78' Garegnani), Franchi (65' Koffy), Spinelli (84' Cardone), Livieri, Galbusera. **Arbitro:** Ferraro di Crotone. **Note:** spettatori 3.000. Ammoniti: Caliari e Spinelli.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MESTRE	46	13	7	3	26	12
[illegible]	[illegible]	13	5	5	33	19
P. PATRIA	40	11	7	5	26	19
TRIESTINA	39	11	6	6	37	27
P. VERCELLI	37	10	7	6	35	25
MEDA	35	10	5	8	33	26
A. ADIGE	35	10	5	8	41	40
MONTICHIARI	34	9	7	7	32	29
MANTOVA	34	8	10	5	27	24
CREMONESE	31	7	10	6	30	27
P. SESTO	31	8	7	8	15	19
BIELLESE	27	6	9	8	24	24
SASSUOLO	27	7	6	10	26	32
[illegible]	[illegible]	5	11	7	22	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	11	20	27
[illegible]	17	3	8	12	15	29
[illegible]	16	2	10	11	19	35
SANDONÀ	12	1	[illegible]	13	10	31

I MARCATORI

15 reti: Motta (A. Adige).
14 reti: Mirabelli (P. Vercelli).
12 reti: Zalla (Cremonese).
11 reti: Centolanti (Padova), Zanin (Montichiari), Sinigaglia (Meda).
10 reti: Amato (Meda).
9 reti: Porfido (P. Patria), Graziani (Mantova).
8 reti: Gubellini (Triestina), Provitali (Triestina), Maiolo (P. Sesto), Dellagiovanna (Mantova), Zubin (Biellese), Galli (A. Adige).
7 reti: Pellegrini (Sassuolo), Andorno (P. Vercelli), Polesel (Mestre).
6 reti: Ferronato (Padova), Ferraresso (P. Patria), Andreini (Montichiari), Maniero (Mestre), Antonioli (Mantova), Dosi (Fiorenzuola), Carbone (A. Adige).
5 reti: Ballotta G. (Sassuolo), Ragagnin (Moncalieri), Angeretti (Legnano), Marcat (Legnano), Lauria (Fiorenzuola).
4 reti: Boscolo (Triestina), Micciola (Triestina), Pennacchioni (Sassuolo), Gasparetto (Padova), Wangu (Moncalieri), Livieri (Legnano), Serafini (Cremonese).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00

A. ADIGE	[illegible]	(1-3)
BIELLESE	FIORENZUOLA	(1-1)
CREMONESE	SASSUOLO	(1-2)
LEGNANO	[illegible]	(1-1)
MANTOVA	P. VERCELLI	(2-2)
MONCALIERI	P. SESTO	(2-1)
NOVARA	[illegible]	(2-2)
P. PATRIA	MESTRE	(0-3)
SANDONÀ	[illegible]	(0-4)

SERIE D
GIRONE A

La formazione di Frara è prima col Savona dopo una sfida tiratissima: 1-0 e sette ammoniti

La Sangiustese sciupa ma piega il Volpiano

Derby ai padroni di casa che falliscono anche un rigore

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

Nemmeno il Volpiano riesce a fermare la marcia [illegible] lanciatissima Sangiustese. Ieri i ragazzi allenati da Gianni Frara hanno superato di misura i biancazzurri dopo una gara tirata, sentita da entrambe le parti. Per capire qual è il clima che si respirava basta contare le sette ammonizioni.

I padroni di casa devono fare a meno [illegible] capitan Giovi[illegible] e della promessa del calcio piemontese Cassani, arrivato in prestito dalla Juventus. Il Volpiano, al contrario, recupera Paro e Lasalandra e può impiegare a tempo pieno Bernardi, reduce da un infortunio.

Sono proprio gli ospiti, spronati da mister Storgato, a partire con la quarta. Nei primi dieci minuti si rendono pericolosi [illegible] Pierobon e Gallaccio su punizione. Miglino risponde, [illegible] pubblico [illegible] scalda.

Al 35' arriva il gol. Romeo si incarica di calciare una punizione da [illegible] trentina di metri [illegible] spedisce dritto in porta un siluro che scheggia [illegible] barriera e si infila sotto l'incrocio. Il vantaggio appa[illegible] i rossoblù e tramortisce gli ospiti.

Ad inizio ripresa Massimo Storgato ricarica la formazione, getta nella mischia Zocco al posto di Salacone per assicurare più velocità e imprevedibilità al reparto offensivo. [illegible] al 62' la Sangiustese potrebbe chiudere definitivamente la gara. Maglie stende Capozzielli, l'arbitro indica il dischetto. [illegible] portiere Tarantini strega Pisasale e para.

Due minuti dopo è Miglino a compiere un miracolo su Pierobon. La gara si fa avvincente, si aprono spazi, si gioca da una parte all'altra [illegible] ogni tanto vola quanche calcione. Al 67' Maglie atterra Pisasale in area. Per Marelli da Como è ancora rigore. [illegible] i volpianesi lo portano di peso dal suo collaboratore: contrordine, calcio d'angolo.

Al 75' Tarantini si oppone ad una conclusione di Rizzo da pochi metri. All'82' tocca [illegible] suo compagno Miglino salvare la gara su Bernardi.

«Sono molto soddisfatto, questa è una vittoria fondamentale contro una squadra che ci ha dato del filo da torcere - ammette l'allenatore Gianni Frara all'uscita degli spogliatoi -. Adesso siamo ancora lì, in testa alla classifi[illegible] e non so se i ragazzi sono preparati alla pressione di dover sempre vincere, domenica dopo domenica. Comunque lotteremo fino alla fine anche perchè oggi, finalmente la rosa delle potenziali vincitrici, oggi, si è ristretta a noi, Valenzana, Savona; Derthona e Cuneo».

In classifica la Sangiustese è in vetta con il Savona, mentre la Valenzana, sconfitta a Borgosesia, perde quota. Tra le inseguitrici tengono il passo [illegible] Derthona e il Cuneo (ieri vittoriosa a scapito dell'Ivrea).

CASALE IL RIVOLI STRAPPA IL 2-2 NEL FINALE

CASALE. Non bastano le prodezze di Pastorino a dare la vittoria ad [illegible] Casale stinto, intimorito dalle assenze e dalle defaillance difensive. Il Rivoli strappa [illegible] pari, anche [illegible] tempo scaduto e nel modo più banale: 2-2.

Alla fine esultano solo gli ospiti: «Diciamo che il risultato può starci perchè gli avversari non hanno demeritato . commenta [illegible] mister nerostellato, Stefano Lovisolo - però, [illegible] si possono incassare gol più assurdi».

Sin dalle prime avvisaglie [illegible] comprende che i padroni di casa [illegible] sono in giornata: Ametrano, di solito preciso, «buca» palla e consente a Gambareri di proiettarsi a rete contrato da Angeloni (5'). Sono gli ospiti a tenere palla mentre i nerostellati cercano di sfruttare le ripartenze ma solo nel finale [illegible] primo tempo costruiscono due occasioni, [illegible] Pastorino (40') [illegible] D'Aprile (44'), neutralizzate da Locatelli. Nel minuto successivo, il risultato si sblocca: cross di Pastorino in area, che Bedino intercetta con la mano, l'arbitro fa cenno di proseguire, poi, alle proteste del Casale, consulta il segnalinee [illegible] concede [illegible] massima punizione. Dal dischetto, Pastorino non perdona.

Nella ripesa, attacca il Rivoli, che crea due oppotunità con De Martini (56' e 60') Al 65' [illegible] un mancato intervento di Izzo, [illegible] palla perviene ancora a De Martini, che con un tiretto da fuori area fa centro. [illegible] Casale si riporta sotto [illegible] al 77', [illegible] uno splendido scambio Orlando-Pastorino, passa in vantaggio: l'interno casalese calcia al volo mentre Locatelli tenta l'uscita disperata, realizzando una rete spettacolo. Sembra fatta per i padroni di casa, che commettono una banalità al 93' lasciando filtrare sin dalle retrovie Renzo, autore del pari. La rete scatena i fans ospiti e nasce qualche tafferuglio in tribuna, sedato dalle forze dell'ordine.

[illegible] 1
[illegible] [illegible]

GRAVELLONA TOCE. Bella partita e vittoria sofferta [illegible] Savona che ha dovuto utlizzare tutti i novanta minuti per piegare il generoso e coriaceo Gravellona. I tocensi per mezz'ora hanno fatto sognare [illegible] [illegible] in difficoltà i biancoblù fino a portarsi in vantaggio. Di Lamberti al 63' e Spata[illegible] all'82' i gol dei liguri mentre per gli arancioni segna Aimè. La partita inizia [illegible] qualche momento di tensione in tribuna tra le opposte tifoserie, subito sciolta però dal primo acuto del Gravellona: pallonetto di Aimè che Ghizzardi intercetta al volo. Replica subito dopo il Savona con Spatari, ma Trischetti respinge di pugno. Gravellona con Roscigtione grande regista [illegible] Aimè pronto a bombardare la porta savonese. L'assalto riesce al 13' con Grego[illegible] che, dalla sinistra, crossa in [illegible] dove Aimè, incredibilmente solo, insacca. [illegible] altre due volte Aimè sfiora il raddoppio: al 24' tira sul portiere ed al 28', di testa: Gizzardi para. Ripresa, Bracaloni suona la sveglia ai suoi che pareggiano al 63': Colacicco dall'angolo per Lamberti, delicato colpo di testa e gol. La vittoria, all'82': Lupo, entrato in sostituzione di De Fraia, centra il palo, riprende Patari che batte Trischetti. Per il Savona è la ritorvata tranquillità in classifica. [v.o.]

[illegible] [illegible]
[illegible] 0

SANREMO. Al Bra non è bastata una partita a lungo all'attacco per strappare punti a Sanremo. [illegible] la Sanremese, reduce da sei sconfitte nelle ultime sette partite, aveva urgenza di vittoria per approdare a classifica tranquilla. Così l'accelerazio[illegible] dei padroni di casa, nella fase iniziale, è stata fatale al Bra. Gol all'11': [illegible] smorza[illegible], in area, di testa, da Millesi, pallone dietro i difensori e Ledda, arrivato dalle retrovie, di testa ha fatto centro. Il raddoppio al 37' quando Millesi, dal limite, ha tirato con calma: niente da fare per Dal Seno, che coperto, è rimasto immobile. Il Bra, subita la rete ha tentato una reazione. Una pressione quasi costante anche se, quasi sempre, sterile. L'occasione grossa, [illegible] 21' quando, [illegible] [illegible] punizione dal limite, Fava «forava» la barriera, ma il portiere Perrone ha deviato la palla.

Ripresa quasi a [illegible] unico con il Bra, «corretto» man mano con gli inserimenti di Gai, Sarracino e Guazzo, all'attacco. E all'82' c' la grande occasione per il Bra, con un bolide sparato da Fantino dal limite dell'area di rigore: Perrone, d'istinto, devia all'incrocio dei pali. Nel finale Bra in dieci per [illegible] infortunio a Ballario.

[illegible] [illegible]
Borgomanero [illegible]

GENOVA. Tutto facile per il Borgomanero alla "Sciorba" contro una Sestrese baby. Il 2-0 finale per il Borgomanero [illegible] legittimato da un ottimo primo tempo degli ospiti, che già al 2' potrebbero passare [illegible] vantaggio, ma Pingitore spre[illegible] in maniera incredibile, liberissimo davanti [illegible] Bidone. Il vantaggio per il Borgomanero arriva al 24': Piccardo riesca a chiudere su Petrone lanciato a rete, ma sull'angolo successivo Mascheroni [illegible] testa supera [illegible] portiere genovese. La Sestrese reagisce subito, ed è anche sfortunata: 37', conclusione di Calandra dalla distanza che colpisce in pieno la traversa della porta difesa [illegible] Macchi. Il Borgomanero chiude la sfida allo scadere della prima frazione [illegible] Petrone che supera [illegible] velocità Piccardo e appena entrato in area lascia partire u[illegible] preciso diagonale sul quale Bidone nulla può. Nella ripresa il Borgomanero controlla l'incontro e la Sestrese non riesce a rendersi pericolosa. soltanto Laghi, al 65', conclude verso la porta avversaria, [illegible]munque a lato. In contropiede è Giallonardo, al 73', che spreca calciando sul fondo a porta vuota, con Bidone ormai tagliato fuori. [d. s.]

Il meritato 3-0 dei granata firmato da Sardo, Andreolli e Roano

Il Borgosesia in versione baby manda al tappeto la Valenzana

BORGOSESIA

Clamoroso. Non al Cibali ma [illegible] Comunale di Borgosesia. I granata, privi di tre pedine fondamentali (Mondoni, Rota e Celano) imbottiti [illegible] juniores [illegible] con Andreolli, al rientro dopo un lungo infortunio al ginocchio, mettono ko senza troppa soggezione la Valenzana, salita in Valsesia [illegible] i galloni di leader [illegible] uscita con un 3-0 alle spalle e la sensazione d'aver perso qualcosa in più dei tre punti.

Gli orafi sono scivolati al quarto posto, ma quello che maggiormente deve preoccupa[illegible] lo staff rossoblù e il nervosismo che, a tratti è serpeggiato nel corso del match. Quasi incredibile l'espulsione [illegible] Gamberini dalla panchina subito dopo il vantaggio granata. Probabilmente gli ospiti s'aspettavano un Borgosesia più malleabile e non sono riusciti a correggere in corsa la situazione. L'undici di Viganò, invece, è stato abile nel gestire il vantaggio [illegible] colpire l'avversario nei momenti chiave dell'incontro (vedi il raddoppio allo scadere del primo tempo). E' stato un Borgo d'assalto sin dall'avvio. Al 1' Iori lancia Lanza: conclusione alle stelle. Al 16' il gol tutt'altro che inatteso. Punizione dalla destra di Corona, sfera che, dopo [illegible] serie di rimpalli arriva a Sardo (classe '80) che da pochi passi mette in rete.

La reazione della Valenzana si esaurisce con Paoloni (19') che s'invola in [illegible] e lascia partire una conclusione che Biasetto non trattiene ma nessuno e pronto alla ribattuta e l'azione frutta solo un angolo. Il Borgosesia controlla, una Valenzana sempre meno sicura. Al 45' il colpo del ko: Panella fugge sulla sinistra e centra per Andreolli che di testa non lascia scampo a Pedretti. Nella ripresa la reazione della Valenzana si [illegible] con il cartellino rosso sventolato a Morlacchi. Sotto di due reti e un uomo gli orafi alzano bandiera bianca. All'82' il Borgosesia [illegible] approfitta per calare [illegible] tris con Roano che mette in rete [illegible] palla sfuggita al portiere su tiro di Fagnoni. (p. m. f.)

Valle d'Aosta 1
Verbania 0

ST-VINCENT. Operazione aggancio non semplice ma riuscita per il Valle d'Aosta che ha superato [illegible] Verbania per 1-0. I rossoneri hanno così raggiunto i lacquali a quota 30 in classifica, mettendo in carniere tre preziosi punti e compiendo tre passi preziosi verso la tranquillità. Non è stato agevole per la squadra di Benedetti, riuscire a piegare la resistenza degli ospiti, che si sono battuti con grande determinazione ma hanno trovato nel portiere Giangaspare un ostacolo insuperabile. Un'ora abbondante d'incertezza, poi, al [illegible]5', il gol-partita siglato da Spinelli che ha corretto in rete di [illegible] [illegible] calcio d'angolo di Francioni.

Il Valle d'Aosta ha concluso l'incontro in 10 per l'espulsione, al 76', dello stesso Francioni. Decisivo, all'88', Giangaspare sulla conclusione di Ranoia, che sembrava destinata in fondo al sacco: un miracolo. (s. be.)

Imperia senza scampo: doppietta di Giulietti

Derthona fa cinquina contro la cenerentola

TORTONA

In una gara [illegible] storia, il Derthona è riuscito finalmente a sfatare la «maledizione» del Fausto Coppi (dove aveva subito contro ogni pronostico le uniche tre sconfitte di questo campionato) e ha superato con un perentorio 5-0 l'Imperia, cenerentola del campionato. Eccellente l'esordio di Daniele Giulietti, forte attaccante acquisito dalla Pro Patria, ma che gi[illegible] aveva militato nella squadra bianconera, lasciando ricordi lietissimi fra i tifosi (l'avevano soprannominato «El tigre» per la sua determinazione e per l'impegno che profondeva per finalizzare a rete le azioni dei compagni di squadra).

Giulietti ha ben presto ripagato l'affetto dei supporters: già dopo un paio di minuti [illegible] impegnato il portiere Di Latte in una difficile parata a terra e poi ha fornito ad Orlandi un buon assist, con susseguente parata del portiere ligure: infine, ha [illegible] segno due reti (una su rigore e l'altra a conclusione di una bella azione con tocco smarcante di Baldelli) dimostrando di [illegible] aver smarrito l'istinto del gol, sua grande caratteristica.

La prevedibile goleada del Derthona [illegible] comunque iniziata al 18', quando Barbieri – a seguito di [illegible] angolo battuto da Becchio e deviato [illegible] Brivio sul palo – aveva raccolto un pallone in mezzo all'area e lo aveva scagliato in rete. Al 31' raddoppiava Orlandi, dopo che Giulietti aveva portato scompiglio in area ligure, creandogli spazio per [illegible]cludere a rete. Dieci minuti dopo Felice, lanciato [illegible], veniva falciato [illegible] portiere in uscita: il rigore veniva battuto da Giulietti, che segnava imparabilmente. Al 44' il 4-0 [illegible] a segno da Costa, ben servito in area [illegible] [illegible] tocco smarcante di Becchio. La quinta segnatura arrivava al 76': Baldelli si destreggiava ai limiti dell'area e poi offriva un pallone d'oro a Giulietti, che controllava la sfera e la scagliava in rete con un tiro violentissimo sul quale Sciarrone (subentrato a [illegible] Latte) proprio non poteva far nulla. [e. p.]

Ripresa irresistibile, decide Sabatini al 64'

Cuneo finisce in dieci ma batte l'Ivrea: 1-0

Gian Piero Chiallari
CUNEO

Tre punti per continuare la corsa nelle prime posizioni. L'Ac Cuneo 1905 batte [illegible] stretta misura l'Ivrea dell'ex allenatore Sergio Eberini ed estromette, forse definitivamente, gli eporediesi dalla lotta per [illegible] promozione in serie C2.

La gara del «Paschiero» è stata interessante, giocata [illegible] buon ritmo da entrambe le squadre. Cuneo, in maglia blu, [illegible] completo; ospiti senza Brandani, Milani e Cuc, quest'ultimo solo in panchina; Zucco, anche se non al meglio è regolarmente in campo. La partita entra nel vivo già al 1': nitid[illegible] per la squadra di [illegible] [illegible] da buona posizione, capitan Lerda calcia a lato dopo una combinazione Alberti-Forno. Cross di Sankon [illegible] Basano che anticipa Alberti all'11 e al 15' proteste dei locali per un intervento di Lasconi su Dotti. Al 20' [illegible] per l'Ivrea: punizione di Provenzano, il pallone giunge a Capecchi che conclude in porta, ma un difensore mette in corner.

Al 33' Cuneo pericolosamente in avanti, ma [illegible] colpo [illegible] testa di Sankon su punizione di Dotti va fuori di poco. Al 42' altra nitida opportunità per i padroni di casa: cross di Alberti [illegible] Basano che non trattiene [illegible] pallone, ma Forno non ne approfitta. I biancorossi chiudo[illegible] in attacco il primo tempo: al 46' tiro-cross di Giannasi di poco alto e al [illegible] minuto dopo un insidioso traversone di Alberti servito da Lerda non trova nessun cuneese pronto alla deviazione.

La prima parte della ripresa è di irresistibile marca cuneese. Al 2' punizione di Alberti e tiro di Dotti respinto da Basano che al 4' compie un autentico capolavoro togliendo dall'incrocio dei pali, un perfetto colpo di testa di Lerda su passaggio di Alberti. Lo scatenato [illegible] 7» del Cuneo costringe ancora Basano alla deviazione un minuto più tardi. Al 16' il Cuneo [illegible] in dieci per l'espulsione di Bottaro, doppia ammonizione. Tre minuti dopo, però, [illegible] porta meritatamente in vantaggio grazie a un gol di Sabatini con una botta dai 25 metri che [illegible] dà scampo [illegible] Basano. L'Ivrea cerca il pareggio, ma il Cuneo fa buona guardia e conquista tre punti utili e legittimi.

[illegible] A, SESTA [illegible]: SONO STATE REALIZZATE 22 RETI

Borgosesia-Valenzana 3-0

Borgosesia: [illegible]; Formentini, Fagnoni, Lanza, Sardo, Brescia, Famulari, Iori, Andreolli (74' Roano), Corona (69' Torraco), Panella (57' Ambrosetti). **Valenzana:** Pedretti, Natoli (46' Bocchi), Panizza, Birarda, Biasotti, Taverna (56' Sciuto), Morlacchi, Melchiori, Palombo, Paoloni, Cavallere. **Arbitro:** Marzaloni [illegible] Rimini. **Reti:** 16' Sardo 45' Andreolli, [illegible]2' Roano. **Note:** [illegible] spettatori. Espulsi: 17' Gamberini dalla panchina, 63' Morlacchi.

[illegible] 1-0

Cuneo: Speranza; Dotti, Cadenazzi, Giannasi, Bottaro, Scognamiglio, Alberti (92' Giometti), Sabatini, Forno (60' Tallone), Lerda, Sankon (87' Bizzarri).**Ivrea:** Basano; Gasparini (74' Viganò), Barberini (66' Bergantin), Lasconi, Tardivo, Di Capita, Voglino, Capecchi, Laghi, Zucco, Provenzano. **Arbitro:** Latorre di Brescia. **Rete:** 64' Sabatini. [illegible]: espulso al 61' Bottaro per doppia ammonizione.

[illegible]

Sanremese: Perrone; Ledda, Manfredi; Ferrara, Marrazza, Riotto; Modenese, Bianchi, Mazzeo (65' Siciliano), Iannolo, [illegible] (90'Casbarra). **Bra:** [illegible] Seno; Sidoli, Camera; Sandri, Fava, Calandra; Fantino (82' Guazzo), Odino (46' Gai), Baudinelli, Ballario, Didu (46' Sarracino). **Arbitro:** Ottaviano. **Reti:** 11' Ledda, 37' Millesi. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 7-5 per [illegible] Bra; ammoniti Riotto, Modenese, Odino e Sarracino; Bra in dieci nel finale per infortunio a Ballario.

[illegible] 1-0

Valle d'Aosta: Giangaspare, Volpone, De Tommaso, Lisi, Brollo, Sanò, Galantucci, Breschi, Spinelli (80' Lenzone), Francioni, Lunardon. **Verbania:** Guerciena, Baldo, Torchio, Moretto, Guidetti, Presotto, Bonomi, Ranoia, Vallone(86' Moretti), Bovio, [illegible] (87' Maggioni). **Arbitro:** Tasso. **Rete:** 65' Spinelli.

[illegible]

Casale: Castagnone, Castoldi, Izzo; Angeloni, Ametrano, D'Aprile; Cafferata (86' Tomari), Minetto (75' Rossi), Luzzana, Pastorino, Orlando (80' Giribone). **Rivoli:** Locatelli, Bedino, Di Marzo; Caricato, Renzi, Bruno (43' Iania), Parente (46' Migliore), Capurro, Cambareri, [illegible] Martini, Pigliacampo (57' Bonin). **Arbitro:** Musolino di Taranto. [illegible]: 45' Pastorino (rig); 65' De Martini; 77' Pastorino; [illegible] Renzi.

Derthona-Imperia 5-[illegible]

Derthona: Salucci; Alderuccio, Becchio (62' Tripodi), Lavelli, Sottini; Costa (55' Musumeci), Barbieri, Giulietti, Felice, Orlandi (50' Baldelli). **Imperia:** Di Latte (62' Sciarrone); Oliva, Lelo; D'Angelo, Mottola, Brilla; Gandossi (71' Correale R.), Tu[illegible], Suppa, Correale L. (46' Natta), Bella. **Arbitro:** Galloni. **Reti:** 18' Barbieri, 31' Orlandi, 41' Giulietti (rig.), 44' Costa, 76' Giulietti. **Note:** spettatori 500 circa; corner 7-5 per il Derthona.

[illegible]a-Savona 1-2

Gravellona: Trischetti; Polato, Cassani, Cozza; Ceccon, Montesanto, Fantone, Roscighone; Aimè, Gregorace, Rosson. All. Peris. **Savona:** Ghizzardi; Cavalcante, Bisio, De Fraia (81' Magnani), Giuntoli; Di Gioia, Colacicco, Bracaloni, Spatari (83' Nolari), Calabria, Lamberti (81' Lupo). All. Tufano. **Arbitro:** Corsi di Bergamo. **Reti:** Aimè per il Gravellona al 13'; Lamberti al 63' e Spatari [illegible] per il Savona. **Note:** ammoniti Cozza e Montesanto del Gravellona, [illegible] Gioia e Giuntoli del savona. Terreno pesante e trecento spettatori.

Sestrese-Borgomanero 0-2

[illegible], Trippudi (34' Laghi), Piccardo (49' Laterza), Tonti; Sbravati, Calandra; Tecchino, Grippo, Sesti (75' Rizzo), Aloe, Costamagna. **Borgomanero:** Macchi, Danini, Rolando, Nicolini, Merlin, Mascheroni, Petrone, Rabozzi (69' Caprioli), Pingitore, Armentano, Giallonardo. **Arbitro:** Mazzoni. **Reti:** 24' Mascheroni, 46' Petrone.

Sangiustese-Volpiano 1-0

Sangiustese: Miglino, Bonato, Maggio, Pregnolato, Vaira, Capozzielli, Ametoli (32' Rizzo), Romeo (86' Perziano), Pisasale (78' Clemente), Periotto, De Paola. **Volpiano:** Tarantini, Bellucci, Lasalandra, Maglie (75' Busolin), Gallaccio, Larivera, Salacone (46' Zocco), Paro, Bonomin (73' Spartà), Bernardi, Pierobon. **Arbitro:** Marelli di Como. [illegible]: 35' Romeo. [illegible]: Ammoniti Bonato e Maggio per la Sangiustese, Bellucci, Larivera, Salacone, Pierobon e Spartà per il Volpiano.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANGIUSTESE	47	15	2	6	37	18
SAVONA	47	14	5	4	36	20
DERTHONA	46	13	7	3	37	13
VALENZANA	44	13	5	5	36	21
CUNEO	43	13	4	6	41	20
IVREA	39	11	6	6	37	22
VOLPIANO	39	10	9	4	30	22
[illegible]	[illegible]	11	3	9	30	26
CASALE	32	8	8	7	34	30
[illegible]	31	9	4	10	30	35
V. D'AOSTA	30	8	6	9	29	23
[illegible]	30	8	6	9	28	25
BORGOSESIA	28	7	7	9	31	31
SESTRESE	26	8	2	13	27	42
BRA	19	5	4	[illegible]	22	34
RIVOLI	16	4	4	15	22	37
GRAVELLONA	16	3	7	13	19	43
IMPERIA*	8	1	3	19	7	79

* 1 punto di penalità

I MARCATORI

18 reti: Lerda (Cuneo).
13 reti: Spatari (Savona).
[illegible] reti: Pinghore (Borgomanero, 1 rig.)
[illegible] reti: Palombo (Valenzana), Millesi (Sanre[illegible]), Pisasale (Sangiustese), Pastorino (Casale)
10 reti: Bergantin (Ivrea)
9 reti: Colmi (Valenzana), Menegatti (Valenzana), [illegible] (Savona), Laghi (Ivrea), [illegible]di (Derthona).
8 reti: De Paola (Sangiustese).
7 reti: Cambareri (Rivoli, 1 rig.) Giribone (Casale)
6 reti: Bernardi (Volpiano), Bovio (Verbania), Melchiori (Valenzana), Spinelli (V. d'Aosta), Aime (Gravellona), D'Antuono (Gravellona), Roano (Borgosesia), Petrone (Borgomanero).
5 reti: Bonomi V. (Verbania), Ranoia (Verbania), Paoloni (Valenzana), Iannolo (Sanremese), Stamila (Sanremese), Barbieri (Derthona), Alberti (Cuneo), Rossi A. (Casale), Ballario (Bra), Gai (Bra), Corona (Borgosesia), Famulari (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00

BORGOMANERO	DERTHONA	(0-1)
BRA	BORGOSESIA	(1-2)
IMPERIA	CASALE	(0-9)
RIVOLI	SANGIUSTESE	(0-3)
SAVONA	IVREA	(0-0)
[illegible]	GRAVELLONA	(2-2)
V. D'AOSTA	CUNEO	(1-2)
[illegible]	SESTRESE	(1-1)
VOLPIANO	SANREMESE	(1-2)

[illegible] A Pari (2-2) della capolista sul campo di Cossato

Castellettese, [illegible]

Il Lascaris si lascia sorprendere in casa (1-2) dal Venaria
L'Oleggio espugna (1-0) Nole e si piazza al secondo posto

Sandro Bettelli

Il primo match della serie buttafuori è Cossatese-Castellettese. Tutti a giocare col pallottoliere alla vigilia: se la Cossatese vince si porta a meno 4, se la Cossatese perde la Castellettese vola a più 10. Invece le due pareggiano, così la capolista si trova ora con 6 punti di vantaggio sul tandem Lascaris-Oleggio quando le giornate che mancano si riducono a 9. Del preventivabile pareggio (contestato dagli ospiti il rigore finale) avrebbero dovuto approfittare Lascaris, Varalpombiese e Oleggio. Invece, la barca non va più. La bella di Pianezza [illegible] fa suonare dal Venaria (che nelle precedenti [illegible] trasferte aveva raccolto la bellezza di [illegible] punti), mentre l'appagata Varalpombiese si abbandona a [illegible] lento con una Dufour che non perde da 5 turni. L'Oleggio, dopo aver agganciato il treno in fuga, non deraglia a Nole Canavese: dove trova, a tempo scaduto, la quinta vittoria consecutiva col figlio d'arte Marchetti. Solo 16 gol realizzati (5 nel primo tempo, 11 nella ripresa), compresi due rigori (trasformati).

Quiz show, l'occasione di una vita. Chi è il nuovo allenatore dell'Alpignano che ha preso il posto di Davide Gousse, esonerato dopo le due sconfitte con Sarre e Oleggio? E' Paolo Modenese, fratello del direttore sportivo Sandro. Il suo esordio non è stato dei più felici. L'altra domenica, a Venaria, nonostante un errore di battuta (non del libero [illegible] del computer) avesse [illegible]ciato intendere l'esatto contrario, l'Alpignano aveva incassato la sua terza sconfitta consecutiva. Ieri, il buon Paolo ci ha riprovato col Settimo, ma il bomber Ricco, che forse ha ormai speso tutto, non è stato in grado di pareggiare il conto: e l'ultimo posto in classifica da incubo si è fatto realtà.

La serie negativa. La più lunga striscia di partite senza vittorie non è della Rivarolese (che tra il 19 novembre e il 4 febbraio ha battuto il Cerano il 10 dicembre), ma [illegible] Pro Settimo, [illegible] cui ultimo successo (5-1 alla Dufour) risaliva alla nona di andata. La squadra di Stefano Serami ieri ha finalmente rotto il digiuno a spese del Sarre.

Coppa Italia. Quello che non ti aspetti, ovvero due squadre di Promozione in finale. Si sono giocate in settimana le partite di ritorno delle semifinali: Mathi-Cossatese 2-1 (andata 0-0), Ovada-Alpignano 2-0 (andata 1-1). Fuori tutte le squadre di Eccellenza, in finale (andata [illegible] 28 febbraio, ritorno il 7 marzo) Mathi [illegible] Ovada. Clamorosa l'eliminazione della Cossatese. Rimasta in 10 dopo pochi minuti per l'espulsione del portiere Buda, la squadra biellese, peraltro priva di Girelli e Giannini, incassava al 27' il primo gol di Daddi, ma pareggiava al 31' grazie a un rigore di Paladin. L'1-1 avrebbe qualificato la Cossatese, che nella ripresa [illegible] in effetti di gestire la situazione, ma [illegible] stesso Daddi, al 91', concedeva il bis con un eurogol. E sulla squadra di Pinuccio Fornara calava la notte.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CASTELLETT.	46	14	4	3	38	[illegible]
[illegible]	40	12	[illegible]	5	40	24
[illegible]O	40	12	4	5	26	15
COSSATESE	39	11	[illegible]	4	35	19
[illegible]	38	10	[illegible]	3	38	22
SETTIMO	34	10	4	7	26	23
RIVAROLESE	33	[illegible]	[illegible]	6	25	22
PRO SETTIMO	[illegible]	7	[illegible]	9	30	32
[illegible]	[illegible]	7	5	9	23	25
D. VARALLO	22	5	7	9	28	39
VENARIA	21	6	3	12	21	31
NOLESE	20	[illegible]	11	7	20	35
CERANO	20	5	5	11	16	30
V. [illegible].	20	[illegible]	5	11	[illegible]	34
SARRE	18	4	6	11	18	30
ALPIGNANO	17	[illegible]	5	12	18	31

PROSSIMO TURNO
7ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15.30

CASTELLETT.	ALPIGNANO	(3-0)
CERANO	COSSATESE	(1-0)
D. VARALLO	RIVAROLESE	(2-4)
OLEGGIO	VARALPOMB.	(1-1)
SARRE	V. LAMARM.	(1-0)
SETTIMO	LASCARIS	(2-1)
SUNESE	NOLESE	(2-2)
VENARIA	PRO SETTIMO	(0-2)

[illegible] Resta soltanto il Pinerolo ad inseguire il lanciato Trino

[illegible] Giaveno e Chieri

L'Asti riesce però [illegible] rallentare (0-0) la corsa della capolista
Il Castellazzo Bormida stordisce (3-1) gli inesperti chieresi

Paolo Accossato

Se il Giaveno Coazze piange, Pinerolo e Trino non ridono. La sesta giornata offre l'inconsueta e paradossale situazione di d[illegible] pareggi e una sconfitta per le prime tre della classe [illegible] appena due punti conquistati sui nove disponibili. Lecito pertanto domandarsi chi alla fine dei novanta minuti debba mangiarsi di più le mani per l'occasione sprecata. Forse il Trino che ad Asti interrompe una lunghissima striscia positiva di vittorie e non riesce a spiccare definitivamente il volo verso la vittoria del giorne? Oppure il Pinerolo che non va oltre lo 0-0 casalingo con il Sommariva Perno perdendo un bus importantissimo per accorciare le distanze nei confronti dei vercellesi? O ancora il Giaveno Coazze, anch'esso reduce da un ottimo momento di forma e di risultati, che incappa nella quarta sconfitta dell'anno con il Nizza Millefonti? Rovesciando la domanda, la risposta appare decisamente più facile. Chi gioisce per il triplo passo falso delle tre prime della classe? Proprio il Nizza Millefonti, il cui campionato, segnato da alti e bassi costanti, trova da oggi una ragion d'essere visto che i torinesi sono ora quarti a due punti dal Giaveno e a quattro dal Pinerolo, in piena bagarre, quindi, p[illegible] quella seconda posizione che significherebbe almeno spareggio. Ma procediamo [illegible] ordine. Ad Asti già il Pinerolo aveva lasciato le penne e i tre punti [illegible] poco è mancato che analoga fine la facesse il Trino che, nonostante una supremazia territoriale, non è riuscito a scardinare la difesa della squadra di Pasqua. Risultato: 0-0, un punto a testa che serve soltanto [illegible] la classifica visto che non permette né ai vercellesi di involarsi né agli artigiani di tirare [illegible] boccata d'ossigeno nelle zone basse della classifica, viste le contemporanee vittorie di Novese e Castellazzo Bormida. Analogo risultato, analoga amarezza ma rabbia ancor maggiore per il Pinerolo che esce dal Barbieri con un nulla di fatto contro il Sommariva Perno ma soprattutto imbufalito con l'arbitraggio di Lenza. Due espulsi (Schiavello e Galizia), un ammonito (Capobianco), un gol annullato a Schiavello per presunto fuorigioco e un rigore reclamato per fallo su Italiano. E, oltre al danno, la beffa. Domenica ci sarà Trino-Pinerolo, la partita della stagione e i biancoblù dovranno fare a meno dei sicuri squalificati Schiavello, Galizia e Capobianco, qualcosa di più di semplici assenze. Cresce il Nizza, cala il Chieri dei giovani, sconfitto in casa dal Castellazzo Bormida ed ora a ben 12 punti dalla vetta dopo che solo due mesi or sono combatteva a stretto contatto di gomito con Pinerolo e Trino. La giornata stranissima sta anche nell'altissimo numero di pareggi (5), di cui ben quattro per 0-0 e nel capovolgimento dei valori: vincono [illegible] fanno punti le ultime (Novese e Castellazzo Bormida su tutte).

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	42	12	6	3	33	15
PINEROLO	37	10	7	4	27	16
GIAVENO C.	35	9	[illegible]	4	32	17
NIZZA MILL.	33	[illegible]	[illegible]	4	29	21
SALUZZO	31	7	10	4	24	21
[illegible]	31	[illegible]	7	6	17	14
FOSSANESE	30	[illegible]	[illegible]	7	26	19
CHIERI	30	[illegible]	6	7	32	27
SOMMARIVA P.	29	[illegible]	5	[illegible]	31	27
[illegible]	29	7	8	6	29	25
ACQUI	28	7	7	7	22	25
NOVESE	25	5	10	6	21	22
CASTELLAZZO	23	6	5	10	21	33
[illegible]	21	4	[illegible]	[illegible]	22	26
[illegible]	21	5	6	10	21	37
VILLAFRANCA	[illegible]	[illegible]	3	18	7	49

PROSSIMO TURNO
7ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15.30

ACQUI	SALUZZO	(2-0)
[illegible]	FOSSANESE	(0-2)
CENTALLO	NOVESE	(1-3)
GIAVENO C.	CUMIANA	(1-1)
[illegible]	CHIERI	(0-1)
SOMMARIVA P.	NIZZA MILL.	(0-1)
TRINO	PINEROLO	(1-2)
VILLAFRANCA	ASTI	(1-2)

Alpignano-Settimo 1-2

Alpignano: Giardino, Guardini, Pinsoglio, Dominelli (58' Flume), Soldo, Caiazza, Bittolo Bon, Forte, Rizzieri, Ricco, Petrone. **Settimo:** Montalbano, Lentini, Capra, Varone, Vescio, Raggio, Lapomarda (75' Grasso), Vannucci (46' Pia), Santagostino (85' Fatibene), Sartori, Barbero. **Arbitro:** Bovino. **Reti:** [illegible] Lapomarda, 73' Pia, 91' Guardini.

[illegible]lla Villaggio-Cerano 1-[illegible]

[illegible] **Villaggio:** Peron, Antoniotti, Rosso, Boschetti, Ferrero, Lavecchia, Achilli Samuele, Spalla, Bottigella (75' Gario), Meleili, Ferrari (90' Provera). **Cerano:** D'Onofrio, Tunesi, Aiello, Bessi (50' Sarti), Moretti, La Rosa, Marconi, [illegible] (50' Stefanoni), Beretta, Gandini, Garavaglia. **Arbitro:** Fiore. **Rete:** 47' Meleili. [illegible]: espulsi Garavaglia al 70' e Marconi all'88'.

Cossatese-Castellettese 2-2

Cossatese: Buda, Ciarmatori, Rossato, Frecon (83' Drago), Lessio, Grosso, Cappellari (59' Barbera), Patitto, Rossi, Giannini, Morello. **Castellettese:** Parini, Squizzato, Rocari, Coghetto, Martuscello, Fantoni, Simonelli (57' Calcagni), Minervino (76' Ongaro), Colombo (89' Dugnani), Lorenzi, Shala. **Arbitro:** Vietti. [illegible]: 18' Colombo, 39' Grosso, 74' Lorenzi, 81' (rigore) Giannini.

Lascaris-Venaria 1-2

Lascaris: Trabucco, Longo, Bongera (80' Hosquet), Schina, Lo Ponte, Valpreda, Chianchia, Cugusi, Broccanello, Di Natale, Riccetti (71' Viggiano). **Venaria:** Piarulli, Bedino, Racamato, Misiano, Spanò, Chetti (75' De Virgilis), Ciancaglini (60' Ciravegna), Sottil, D'Autiglia, Ceddia, Greco Ferlisi. **Arbitro:** Aquili. **Reti:** 25' Greco Ferlisi, 50' Di Natale, 85' (autogol) Longo.

Nolese-Oleggio 0-1

Nolese: Bassani, Ceccaroni, Forte, Revello, Rista, Crinili, Russo, Conte (46' Altobello), Volpe, Pizzuto (60' Colapietro), Travella (74' Torrisi). **Oleggio:** Passarella, Serina, Agostini, Marchetti, Cominetti, Majerna, Celario (75' Ferrari), Altieri, Como, Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Buonocore. **Rete:** 94' Marchetti.

[illegible] 2-1

[illegible] **Settimo:** Crisafi, Fassio (15' Pollastrini), Grego, La Pegna (77' Virzi), Mangino, Marchetto (70' Alberti), Riccardi, Fanton, Cattalano, Raschillà, Cesare. **Sarre:** Communara, Mantegari (62' Adamo), D'Herin, Goria, Degioz, Parisi (77' Russo), Zambon, Vallet, Pascale, Pivot, Milani. **Arbitro:** Palermo. **Reti:** 47' Milani, 52' (rigore) Riccardi, 60' Fanton.

Rivarolese-Sunese 1-[illegible]

Rivarolese: Stoppa, Manavello, Galletti (33' Vallomy), Cortina, Frumento, Tirassa, Conte, Palmieri, Naretto, Vattarella (82' Urzi), Ronco (46' Battistello). **Sunese:** Marmonti, Lunardi, Calafiore, Carettoni, Oliva, Pertusi (70' Poli), Casiari, Rossi (80' Zelioli), Scarpinato, Guatteo (46' Colti Davide). **Arbitro:** Barberis. [illegible]: 24' Vattarella.

[illegible]-D. [illegible] 0-0

Varalpombiese: Bagnall, Banchieri Gianluca, Bertolotti (88' Rossi), Ferrero, Chiarpotto, Zaccarella, Consonni (63' Fumarolo), [illegible], Massara, Monzani, Briganti. **Dufour Varallo:** Vinzio, Ferrini, Maio, Villarboito, Maffei, Andolfo, Erbetta, Francone, Soncini, Biolcati (74' Protta), Bobice. **Arbitro:** Buscaglia.

[illegible] Perno 0-0

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Franzoso (74' Biandizzi), [illegible]zia, Salvai, Vittone, Raimondi (77' Ardusso), Caputo, Capobianco, Nastasi, Italiano (60' Schiavello). **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Rigoni, Terraciano, Ferraro, Mellano, De Maria, Maghenzani (91' Costantino), Pavani (93' Abbruzzese), Morone, Brunetto. **Arbitro:** Leanza. **Note:** espulsi Galizia [illegible] 54' e Schiavello al 91' per doppia ammonizione.

[illegible] 3-0

Novese: Fuselli, Dessi, Ravera, Manno, Palermo, Bianchi, Anselmi ([illegible]' Canepa), Patta (64' Verona), Pieralisi, Marafioti (80' Pannone), Bergomi. **Villafranca:** Martinotti, Gili, Pairetto, Bartucca, Serra (66' Rolfo), Valenzano (46' Piccolella), Perlo, Alessandria, Guadagno, Capalbo, Sartori. **Arbitro:** Napodano. **Reti:** 30' e 50' Anselmi, 80' Pieralisi.

[illegible] Bormida 1-[illegible]

[illegible]: Canova, Boscolo (66' Olivero), Bozzalo, Bochicchio, Ferrari, Spugna, Ciappina, Schiavone, Reale, Daidola (66' Rao), Sanguedolce. **Castellazzo Bormida:** Di Filippo, Dragone, Marchesi, Molino, Bianco, Paolini, Ricagni, Olivieri, Sai (87' Pesce), Bellaiorre, Megna (78' Di Tullio). **Arbitro:** Callegaro. [illegible]: 16' Megna, 30' Olivieri, 41' Sanguedolce, 60' Dragone.

[illegible]-0

Asti: Quaglia, Lo Russo, Penna, Buccioi, Cerrato, Favaretto, Pavese (82' Poggio), Bordini, Alandi, Fogliato (85' Nobile), Genovesio (75' Salmaso). **Trino:** Sirtori, Barbero (66' Ticozzi), Marsan, Primizio, Gallina, Flavio Bisesi, Canonico, Isoldi, Di Bartolo, Gioia (69' Aldrovandi), Giordano [illegible]. **Arbitro:** De Luise.

[illegible] 0-0

Saluzzo: Campana, Bottazzo, Camisassa, Palma, Sorbilli, Basano (82' Bono), Zucca (73' Parisi), Bianco, Molica, Barale, Dutto. **Libarna:** Frisone, Garibaldi, Ferrari, Ferrarese, Macchiavello, Crosetti, Spinetta, Doga (88' Paci), Morando (82' Petrini), Girardi (63' Sericano), Zoni. **Arbitro:** Gueli.

Cumiana-Acqui 1-[illegible]

Cumiana: Amato, Sabatino, Chiaussa, Marello (50' Luca Dana), Riveron, Tresoldi, Ruffinatto (71' Avossa), Cozzula, Rubino, Davide Dana, Onofrio (46' Bolognesi). **Acqui:** Cimiano, Robilio, Bobbio, Amarotti, Pilato, Di Carlo, Deiana, Ricci (24' Marengo), De Riggi (90' Cresta), Ceccarelli (71' Capocchiano), Montobbio. **Arbitro:** Tombrizzi. **Reti:** 16' Ceccarelli, 73' Chiaussa. **Note:** espulso Robilio al 70' per doppia ammonizione.

Nizza Millefonti-Giaveno [illegible] 1-0

Nizza Millefonti: Colombino, Albanese, Lucca, Fornesi, Camani, Cortese, Cavallo (46' Sangilles), Bessone, Di Matteo (82' Scaravaglio), [illegible] Masi (70' Massocco), Montalto. **Giaveno Coazze:** Armelino, Cerrato, Moncalieri (80' Rinaldi), Billia, Marengo (62' Sperandeo), Zangrandi, Martelli, Rondi, Principato, Piacenza, Capra (71' Manes). **Arbitro:** Sergantino. **Rete:** 55' Sangilles. **Note:** espulso Sangilles all'80' per doppia ammonizione.

[illegible]lo 0-0

Fossanese: Hilmiu Eliana, Borgna, Manfredi, Sordello, Rignanese, Valione, Fantini (73' Gallipoli), Prato (73' Massimo), D'Errico, Mazzini (46' Trombini). **Centallo:** Bersano, Gianoglio, Tomatis, Bianco, Dalmazzo (70' Migliore), Libois, Stoppa, Pepe, Quagliata (83' Lingua), Kjeldsen, Cocuzza (89' Ariaudo). **Arbitro:** Perron Cabus. **Note:** espulso all'80' Gianoglio per doppia ammonizione.

PROMOZIONE, QUINTA [illegible] RITORNO: ALLUNGA IL [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

ARONA	VAPRIO	1-1
CALTIGNAGA	B. BELLINZAGO	0-5
CANNOBIESE	TRECATE	1-1
FERIOLO	OMEGNA	1-2
GOZZANO	VARZESE	2-2
MOMO	BRIGA	2-1
ROMENTINESE	VALDOSSOLA	0-1
VIRTUS V.	GALLIATE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
MOMO	44	13	5	1	26	11
VALDOSSOLA	33	8	9	2	24	10
GOZZANO	33	9	6	4	24	13
ARONA	32	9	5	5	32	21
B. BELLINZAGO	32	10	2	7	35	27
BRIGA	30	9	3	7	28	18
ROMENTINESE	30	9	3	7	23	13
GALLIATE	29	9	2	8	20	18
VIRTUS V.	28	7	7	5	27	20
FERIOLO	23	6	5	8	21	28
TRECATE	20	4	8	7	20	23
CANNOBIESE	19	5	4	10	20	32
VAPRIO	17	3	[illegible]	8	18	27
CALTIGNAGA	17	3	8	8	15	27
VARZESE	15	4	3	12	23	44
OMEGNA	13	3	4	12	21	45

PROSSIMO [illegible]
5ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15.30

B. BELLINZAGO	GOZZANO	(1-2)
BRIGA	ARONA	(0-3)
[illegible]	CANNOBIESE	(3-1)
OMEGNA	ROMENTINESE	(0-3)
[illegible]	VIRTUS V.	(1-1)
VALDOSSOLA	[illegible]	(1-1)
VAPRIO	FERIOLO	(0-1)
VARZESE	MOMO	(0-2)

Il capolista Momo vince contro il Briga con i gol di Miserotti (rigore [illegible] 33') e Guido (92') issandosi a undici lunghezze di distacco dalle inseguitrici. Al secondo posto di graduatoria si è formata una coppia composta da Gozzano e Valdossola. I cusiani lamentano due gol annullati contro la Varzese. Gli uomini di Pirozzi peraltro erano [illegible] in vantaggio con Rossetti (20'). Sono stati poi raggiunti e superati dai locali Prelli e Cerello, al 95' hanno quindi raggiunto la parità Della Vedova. Il Valdossola si è trovato in vantaggio a Romentino grazie all'autogol di Vescovo: per i verdearancio si tratta del secondo incontro consecutivo perso per autorete. Sul terzo gradino della graduatoria un'altra coabitazione, formata dall'Arona, che ha pareggiato con il Vaprio (botta dell'ospite Caputo e risposta del lacuale Bortoletto) e dal BorgoBellinzago che ha somministrato una raffica di gol al Caltignaga (tripletta di Quartaroli sommata alle reti personali di Marzano e Segato). Pareggio anche tra Virtus Villa-Galliate (al rigore insaccato da Donati ha replicato il galletto Storzini) e Cannobiese-Trecate (vantaggio dei lacuali con Bertolazzi riequilibrato dal terzino De Marchi). L'Omegna fuori casa torna al successo contro il Feriolo ma non abbandona l'ultimo posto. [rob. lod.]

[illegible] B

RISULTATI

2BVALSUSA	[illegible]	2-1
BORGARO	CHARVENSOD	1-1
CIRIEVAUDA	QUINCINETTO	5-0
FIANO CAFASSE	CASELLE	1-0
LA CHIVASSO	SAN MAURO	1-0
POZZOMAINA	A. CANAVESE	0-1
[illegible]. CHRISTOPHE	LUCENTO	1-1
TONENGHESE	FILADELFIA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
A. CANAVESE	[illegible]	13	3	3	37	17
BORGARO	39	11	[illegible]	2	27	12
CIRIEVAUDA	36	11	3	5	35	15
TONENGHESE	[illegible]	[illegible]	6	4	31	16
LA CHIVASSO	31	[illegible]	4	6	18	20
MATHI	29	8	5	6	33	23
LUCENTO	29	[illegible]	[illegible]	4	21	21
[illegible]	[illegible]	6	7	6	23	22
CHARVENSOD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	31	23
2BVALSUSA	[illegible]	7	2	10	23	37
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	5	7	7	31	31
QUINCINETTO	22	6	4	9	29	35
[illegible]	21	[illegible]	3	10	20	[illegible]
SAN MAURO	16	2	10	7	16	25
CASELLE	14	2	8	9	12	23
FIANO CAFASSE	6	1	3	15	14	43

PROSSIMO TURNO
5ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15.30

A. CANAVESE	CIRIEVAUDA	(2-1)
CASELLE	[illegible]	[illegible]
CHARVENSOD	TONENGHESE	(0-2)
FILADELFIA	[illegible]	(0-1)
LUCENTO	BORGARO	(0-1)
MATHI	FIANO CAFASSE	(2-1)
QUINCINETTO	POZZOMAINA	(0-1)
SAN MAURO	2BVALSUSA	(2-4)

Allunga il passo l'Atletico Canavese che vince anche sul difficile campo del Pozzomaina grazie al gol di Pasquato. Non va oltre l'1-1, invece, [illegible] Borgaro opposto allo Charvensod: segnano per primi gli ospiti con Cappellari; pareggio dei locali allo scadere, [illegible] rigore di Tonus. Spartizione della posta anche per la Tonenghese, 1-1, contro il Filadelfia in virtù delle marcature di Mout per i torinesi e di bomber Rindone, in zona cesarini per i padroni di casa. Capitalizza al massimo la situazione il Pool Cirievauda che supera il St. Christophe nel recupero infrasettimanale (0-2, doppietta di Mandile), quindi, rifila un sonoro 5-0 al Quincinetto Tavagnasco (tripletta di Tosoni, Stefanetto e Ruggero), riproponendosi alla grande nella parte alta della classifica. Bottino pieno per il La Chivasso, nell'anticipo di sabato, contro il San Mauro con gol del successo di Bruno. Un punto [illegible] testa tra St. Christophe e Lucento: segna Navarra per i torinesi, mentre realizza l'1-1 valligiano poco pri[illegible] [illegible] triplice fischio Vaida. Primo successo stagionale del Fiano Cafasse sul Caselle firmato Suini. Vittoria tonificante della 2bvalsusa a spese del Mathi: decide la doppietta di Barbaro che ribalta l'iniziale svantaggio targato Lepera. [pie. lun.]

[illegible] C

RISULTATI

AIRASCHESE	[illegible]	0-0
[illegible]	[illegible]N.	[illegible]
AUGUSTA B.	CASTAGNOLE	3-0
NARZOLESE	PRO [illegible]	0-0
PIOSSASCO	VALLI MON.	1-1
SAVIGLIAN.	N. VILLANOVA	0-1
SOMMARIV.	POIRINESE	4-0
TROFARELLO	CHERASCHESE	2-1

[illegible]

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
N. VILLANOVA	38	11	[illegible]	3	27	13
[illegible]	37	11	4	4	30	16
[illegible]	34	10	4	5	30	16
[illegible]	34	9	7	3	31	20
PRO [illegible]	32	8	[illegible]	3	27	18
DON BOSCO N.	30	7	9	3	23	21
NARZOLESE	29	7	8	4	22	[illegible]
SOMMARIV.	28	8	4	7	26	28
VALLI MON.	22	5	7	7	26	28
PIOSSASCO	22	5	7	7	18	21
AUGUSTA B.	22	4	10	5	19	23
CASTAGNOLE	20	5	5	9	15	27
AIRASCHESE	18	[illegible]	[illegible]	9	18	27
SAVIGLIAN.	17	5	2	12	25	31
OLMO 84	[illegible]	[illegible]	5	10	17	24
[illegible]	8	1	5	13	12	35

PROSSIMO TURNO
5ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15.30

CASTAGNOLE	TROFARELLO	(0-2)
CHERASCHESE	AUGUSTA B.	(1-1)
DON BOSCO N.	[illegible]	(0-0)
N. VILLANOVA	[illegible]	(1-0)
[illegible]	PIOSSASCO	(1-2)
POIRINESE	AIRASCHESE	(1-1)
PRO DRONERO	SOMMARIV.	(4-4)
VALLI MON.	SAVIGLIAN.	(2-2)

Nuova Villanova e Trofarello prendono [illegible] largo, superando Saviglianese e Cheraschese. Gli astigiani s'impongono sul terreno dei «maghi», ora penultimi in classifica, grazie al gol realizzato da Fiorito, mentre i torinesi, in svantaggio per la rete di Stabile, recuperano con Grosso e conquistano l'intera posta sui nerostellati con il centro decisivo di Pappacena.

L'Albese si propone come terza forza del campionato rifilando al Don Bosco Nichelino [illegible] poker di reti firmato da Fogliati, Zavattero, Gharizadeh, Casu. Con lo stesso risultato la Sommarivese piega il fanalino di coda Poirinese: a segno per due volte Cesare, Fabio Montone e Sabena.

Successo importante per l'Augusta Benese ai danni del Castagnole: la «doppietta» di Cruti [illegible] gol di Montanara le consentono di compiere un buon passo sulla via della salvezza. Piossasco e Valli Monregalesi chiudono in parità grazie alle reti di Giordanino [illegible] Aluffi, ma non migliorano la precaria situazione di classifica. Nulla di fatto, infine, tra Airaschese-Olmo '84 Donatello e Narzolese-Pro Dronero. [a. c.]

[illegible] D

RISULTATI

CAVAGLIÀ	PIOVERA	1-1
[illegible].	[illegible].	1-1
J. CANELLI	S. CARLO	2-0
MONFERRATO	VIVERONE	0-0
OVADA	CRESCENTIN.	2-0
PONTECURONE	GAVIESE	2-2
SANDAMIANF.	CANELLI	2-2
VAL MOS	MONCALVESE	1-0

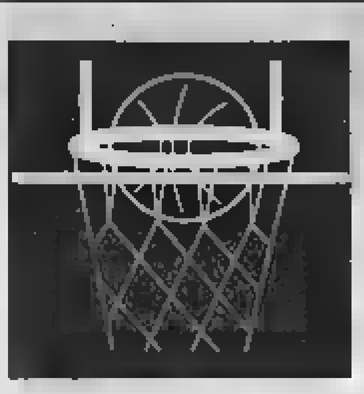
CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
OVADA	[illegible]	11	7	1	27	7
[illegible].	36	10	6	3	29	12
CANELLI	35	10	5	4	37	24
CAVAGLIÀ	33	8	9	2	18	12
[illegible]	31	8	7	4	25	22
VAL MOS	28	7	7	5	19	15
[illegible]	28	8	4	7	27	27
FULGOR V.	[illegible]	7	6	6	26	17
J. CANELLI	23	7	2	10	24	[illegible]
GAVIESE	22	5	7	7	21	24
S. CARLO	22	6	4	9	15	22
[illegible]	22	[illegible]	7	7	27	36
[illegible].	[illegible]	[illegible]	9	6	15	18
[illegible]	[illegible]	3	10	[illegible]	15	[illegible]
VIVER[illegible]	11	2	5	12	10	32
[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	13	9	31

PROSSIMO TURNO
[illegible] DI RITORNO 25/02 - ORE 15.30

[illegible]	[illegible]	(3-0)
CANELLI	[illegible]	(2-2)
CRESCENTIN.	J. CANELLI	(1-0)
[illegible]	SANDAMIANF.	(2-3)
MONCALVESE	PONTECURONE	(4-1)
[illegible]	VAL MOS	(0-0)
S. CARLO	CAVAGLIÀ	(0-2)
VIVERONE	FULGOR V.	(0-3)

L'Ovada riallunga [illegible] passo. La capolista supera la Crescentinese nel match casalingo e sfrutta i pareggi delle dirette inseguitrici. Per gli alessandrini le reti del successo portano la firma di Davide Perata e Barletto. Il Borgovercelli si salva in extremis sul terreno della Fulgor ValdTol che, dopo il vantaggio di Rizzo, recrimina per un penalty non concesso. A rimettere in equilibrio la situazione ci pensa Dattrino all'80 su calcio d'angolo. Anche il Canelli (Zonino [illegible] rigore e Agoglio) si fa imporre lo stop dal Sandamianferrere. Segno «x» anche tra Cavaglià e Piovera, due formazioni a ridosso dell'area playoff. Un autogol [illegible] piazzato porta in vantaggio gli ospiti, raggiunti da Vitale. S'affaccia alle [illegible]ne medio-alte il Val Mos che grazie a un rigore di Mazzarotto piega la Moncalvese. In coda si continua a fare punti. Il Viverone, penultimo, impatta senza reti contro il Monferrato, mentre il Pontecurone rimedia un 2-2 con la Gaviese, passata [illegible] Pagella e Beltrame. Di Vicentini e Biolci le reti del Pontecurone che resta a meno tre dal Viverone. Prezioso passo avanti della Junior Canelli vittoriosa contro il San Carlo: a segno per gli astigiani Gamba e Calcagno. [p. m. f.]



A1 femminile: la Copra Alessandria nel secondo tempo liquida le siciliane di Termini Imerese

B1 maschile, la Cimberio espugna Udine

In C1 colpaccio della Prestitempo a Torino con la Palmar

Fabrizio Terco

Playoff sicuri per la Copra che ha ragione della Termini Imerese. Primo tempo equilibrato, nella ripresa le alessandrine, trascinate da Almerigotti e Martiradonna, si scatenano. **Copra-Termini Imerese 88-69. Copra Al:** Almerigotti 25, Cencetti 2, Bian[illegible] 2, Gabba, Garner 6, Gruppi 2, Martiradonna 22, Robinson 8, Salvestrini 10, Williams 11.

Serie B1. Il carattere [illegible] Iacomuzzi [illegible] Gioia trascina la Cimberio al successo sul campo di Udine. Decisiva nel finale le triple del piccolo play ex torinese. **Udine-Cimberio 64-67 (10-10) (25-32) (46-47). Cimberio Borgomanero:** Iacomuzzi 11, Cotunnio 7, Giadini 4, Aimaretti ne, Rossi 1, Di Gioia 22 (9/16 [illegible] due, 7 rimbalzi), Prato 4, Zorzolo 2, Piccolino ne, Ferrari 16 (4/10 da tre).

Serie B2. La capolista Soresina passa anche sul campo della Peratore [illegible] conserva la leadership del girone davanti alla 3B6 Castelletto che vince [illegible] Oderzo. Ad Alessandria non basta un buon Marcello; in doppia cifra anche Rona, Vinetti e Bassan. **Peratore-Soresina 83-98. Peratore Al:** Croci 2, Spangaro 3, Vinetti 12, Rona 15, Bertelà 5, Secco 14, Carissimi, Guerriero 3, Bassan 12, Marcello 17. Per metà gara Carmagnola tiene bene il campo; poi, nella ripresa, la stanchezza si fa sentire e Cividale prende il largo. **Carmagnola-Cividale [illegible] (19-27) (34-47) (46-70). Carmagnola:** Longo 10, Candiloro 8, Lazzari 3, Scurzio 14, Salamina 5, Lucarelli 5, Torchio 9, Rovera 5, Coraglia [illegible].

Serie C1. La Palmar puntava sul derby contro Asti per lanciarsi verso la vetta. Ma la Prestitempo guida dall'inizio alla fine e non [illegible] scampo ai torinesi. Il [illegible] vantaggio arriva al 18' (+21 sul 22-43). **Palmar-Prestitempo 77-87 (18-20) (29-45) (47-61). Palmar To:** Scolaro 19, Danelli 10, Brizzi 16, Ceron 6, Racca, Trentini 9, M. Magliano 3, Garbolino, Negro 4, Ferraris 6. **Prestitempo At:** Allara 1, Perisinotto 5, Oggero 17, Am. Calvo 24, Gaddo 2 ([illegible] rimbalzi), Bertello 17 (2/3 da tre), Patria 6 (8 rimbalzi), Torcello 15 (17 rimbalzi), Ugaglia. Alba non sbaglia un colpo dalla grande distanza (alla fine il 62% da tre, [illegible] 13/21 di squadra, parla da solo) e Genova scompare dal campo. **Il Giornalino-Genova 118-83 (28-18) (53-37) (84-59). Il Giornalino Alba:** Zubbini, Dellapiana 2, M. Sobrero 9, Randazzo 7, A. Sobre[illegible] 2, Simoni 2, Porcella 34 (5/8 da tre), Paglieri [illegible] (5/6 da tre), A. Bogliatto 14, Pavese 20. Colpo di coda del Dogliani che cancella l'inopinata sconfitta [illegible] Genova piegando [illegible] raggiungendo [illegible] classifica [illegible] Derthona partito sparato e rimasto [illegible] vantaggio per tre quarti di g[illegible]. **Dogliani-Derthona 80-73 (14-25) (38-40) (54-57). Dogliani:** Schellino, Barale 8, R. Occelli 12, D. Albarello, E. Occelli 6, Borra 2, Nicola 1, F. Magliano 18, [illegible] Albarello 17. **Derthona:** Baronchelli 14, Picchi 15, Cavallini, Menudo 3, Costaldi 8, Barabino 5, Moncalvi 16, Boggia 12, Martinelli.

Serie C2. Vincono in trasferta le prime [illegible] classe del girone A: Omegna e Valenza continuano il cammino a braccetto. Stessa sorte nel girone B dove l'Icap ferma il Cus, mentre Saluzzo s'impone all'Abet.

B femminile. Un'Iscot rilassata rischia più del dovuto contro Savona, ma strappa l'undicesimo successo consecutivo: le liguri nel finale si portano a contatto (break di 8-21 in 4') ed è Lucy Kadima a decidere l'incontro [illegible] 2 liberi, [illegible] rimbalzo e una palla recuperata. Miglior realizzatrice del match la savonese Bottaro (28 punti); per Collegno la solita Manolino (23).

[illegible] B FEMMINILE, L'ISCOT SUPERA SAVONA

A1 femminile (4ª ritorno): Copra Al-T. [illegible] 88-69; La Spezia-Albino 84-64; Varese-Treviglio 71-78; Parma-Faenza 97-51; Chieti-Schio 75-76; Rescifina Me-Comense 63-82; Priolo-Pcr Me 99-77. **Class.:** Como e Parma 32; Schio 26; La Spezia 24; Copra e Treviglio 22; Chieti e Priolo 18; T. Imerese 14, Rescifina 12; Varese 8; Faenza 6; Albino 4; Pcr 0.

B femminile (3ª ritorno): Lucca-Omicron Rivoli 68-63; Iscot Collegno-Savona 70-64; Conad Cossato-Mirafiori To 65-58; Ivrea-Moncalieri 63-50; Centrale del Latte Casale-Porcari 39-64; Lavagna-Vercelli 62-43; Genova-Viareggio 43-57. **Classifica:** Iscot 30; Conad ed Ivrea 22; Lavagna, Porcari e Viareggio 20; Casale e Lucca 18; Mirafiori ed Omicron 16; Savona 14; Moncalieri e Vercelli 4; Genova 0.

B1 masch. (5ª rit.): Padova-M. Cozzile oggi; Udine-Cimberio Borgomanero 64-67; Bergamo-Treviglio 96-92; Pavia-Mestre 78-60; Montichiari-Sassari 89-75; Siena-Vigevano 71-62; Cagliari-Riva Garda 113-115 d2ts. **Class.:** Sassari 30; Bergamo 26; Pavia 24; Montichiari 22; Riva e Siena 20; Cimberio 18; Vigevano 16; M. Cozzile e Treviglio 14; Mestre ed Udine 12; Cagliari e Padova 10.

B2 masch. (5ª rit.): Peratore Al-Soresina [illegible]; Gavirate-Bassano 99-95; Carmagnola-Cividale 59-90; Casalpusterlengo-Lumezzane 78-80; Monza-Gorizia 85-60; Torre Boldone-Varese 79-62; Oderzo-3B6 Castelletto 79-85. **Class.:** Soresina 30; [illegible] 28; Lumezzane 26; Casalpusterlengo e Monza 22; Bassano e T. Boldone 18; Cividale, Gorizia, Oderzo e Varese 16; Gavirate 14; Peratore 10, Carmagnola 0.

C1 maschile (5ª rit.): Bosto Va-Tecnova Oleggio 88-83; Zimetal Al-Pavia 60-84; Il Giornalino Alba-Genova 118-83; Varazze-Amd No 95-84; Dogliani-Derthona 80-73. Bistefani Casale-Saronno 72-88; Palmar To-Prestitempo At 77-87. **Class.:** Pavia 34; Prestitempo 28; Bistefani 26; Saronno 24; Il Giornalino 22; Palmar 20; Tecnova 18; Bosto 16; Derthona, Dogliani, Zimetal e Varazze 12; Genova 10; Amd 6.

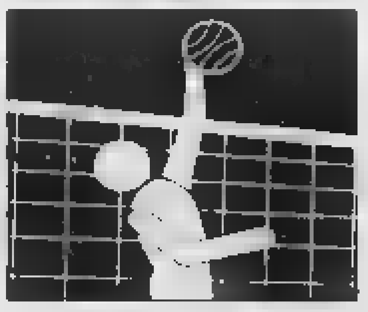
C2 masch. (6ª rit.), gir. A: Ghemme-Ivrea 68-58; Chivasso-Omegna 68-103; Verbania-Borgomanero 88-82. Frogs Vc-Rcl Casale 73-75 dts; Castelnuovo-Biella 68-73. Cigliano-Valenza 68-76. **Class.:** Omegna e Valenza 34; Aosta 28; Borgomanero 24; Ghemme 20; Biella e Verbania 16; [illegible] 14; Castelnuovo 12; Frogs ed Ivrea 10; Chivasso e Cigliano 4. **Gir. B:** Ginnastica To-Atlavir Rivalta 68-73; Cr Saluzzo-Abet Bra 91-74; Crocetta To-Grw De Santo Venaria 58-66; Icap Cn-Cus To 78-65; Kappadue To-Serravalle 77-84; [illegible] Servizi Savigliano-Asti '86 92-68. Snai Moncalieri-Ggf Aresio Pinerolo 85-67. **Class.:** Icap 34; Cr 30; Bra Servizi, Grw De Santo e Snai 26; Abet [illegible] Atlavir 18; Cus e Ggf 16; Crocetta 14; Asti, Ginnastica e Serravalle 12; Kappadue 4.

Nel trotto facile vittoria dell'allievo di Guzzinati

Zerbinal domina a Vinovo Beir si arrende al rientro

VINOVO. Ieri teneva banco il trotto con un convegno piuttosto riuscito, ricco di spunti di qualità, mentre il miglior puledro torinese, Beir di Casei, effettuava [illegible] rientro stagionale a San Siro. Al "Tesio" nel clou era atteso Zerbinal che non ha tradito i molti sostenitori. L'allievo di Andrea Guzzinati ha trottato da 1.15.4 ed ha preceduto, [illegible] buon margine, Zar Ok e Toto di Jesolo, che erano i controfavoriti. Modeste le quote: 17; 14, 21; 59. In apertura era andato a segno Brioss (68) con Silvio Ascedu davanti ai più attesi Baltico e Bud Spencer Rosso. Scontato il successivo successo di Alghero (29) fra i gentlemen. Sostanzialmente regolare anche la vittoria di Bosso d'Orient (39) su Belfagor Font e Bristol Rosso, con Bill Light e Bionica Paggio sotto tono. Poi era la volta di Amica di Alba (48) nettissima su Astilio e Artic del poi. Poi lo strafavorito Zac Bi (12) era puntuale sul palo avanti a Vesime del Pri. Replay Per (26) faceva sua la Toup avanti a Tango di Mar ed Amor Caro (24) [illegible] falliva fra i [illegible] anni. A San Siro (nel convegno della passerella di Varenne) la grande speranza torinese Beir di Casei trottava da 1.14.9, sufficiente però ad [illegible] solo terzo, preceduto da Brancaleone e Brandy dei Fiori, comunque più avanti di condizione di lui. [illegible] Vinovo questi [illegible] giorni di incertezze sul futuro del Federico Tesio: i comuni di Nichelino e di Vinovo hanno approvato i protocolli d'intesa di massima con la Juventus per la creazione di un centro commerciale e di un centro di allenamento che sorgeranno sull'area oggi occupata dalle piste erbose e dal campo di golf. La stagione 2001 del galoppo si svolgerà regolarmente, ma quella del [illegible] non è affatto garantita. Anche se, qualora dovesse nascere davvero Mondo Juve, [illegible] percorribile due alternative per evitare la morte del galoppo [illegible]nese: la disputa di corse [illegible] sabbia sull'anello del trotto (con due brevi riunioni con una ventina di convegni) oppure la nascita di [illegible] [illegible] ippodromo del galoppo, essenziale nelle strutture, che potrebbe trovare spazio sui prati dell'Ordine Mauriziano [illegible] sempre nel comprensorio di Stupinigi. **(ang. con.)**

PALLAVOLO



Le casalesi partono bene, ma non riescono a tenere il ritmo, in classifica sono superate dal Lodi (3-0 sul Novate) e dalle emiliane

B1, la Gaiero Spendibene ko sul campo del Serra Modena

Nel torneo maschile i derby a Coalvi Busca, Biella Scarpe e Trasgo Cavanna

Paolo Fornaris

Conferma [illegible] suo momento difficile la Gaiero Spendibene Casale, formazione di punta del Piemonte in B1 femminile: ko sul terreno del Serra Modena e superate in classifica dal Lodi vittorioso col Novate e dallo stesso Serra. Ancora una volta la Gaiero ha confermato le difficoltà a tenere alto il ritmo per tutta la gara; nel primo set la compagine piemontese aveva giocato un'ottima pallavolo e chiuso 25-18. Quindi nella seconda frazione il team casalese è arrivato alle battute decisive ancora avanti ma [illegible] il Serra a piazzare lo spunto vincente e dal terzo set era la squadra modenese a gestire la gara. Questo sedicesimo turno è stato favorevole a Sanmartinese Novara, Prototipo Pios[illegible] e De Tommasi Chieri, tutte vittoriose. Le novaresi hanno compiuto l'impresa della giornata superando al tie break il Collecchio quinto in classifica con una prova superlativa della Mira D'Ercole (26 punti) e [illegible] l'attenta regia della Gasperini. Il [illegible] permette di staccare di due punti il Buggiano che, quart'ultimo, pare condannato alla B2. Subito un punto sopra la Sanmartinese, si trovano appaiate Bieffe Cuneo e Prototipo Piossasco: [illegible] delle torinesi in cinque [illegible] (25-16 17-25 22-25 25-17 17-15). [illegible] la Bieffe non vince dal 7 gennaio. In casa piossaschese [illegible] sottolineare le prove [illegible] Galanti e Farelli mentre alla Bieffe, che nel quinto set ha avuto anche un match ball, [illegible] è bastata un'ottima Gualandris. Via dalla zona retrocessione [illegible] De Tommasi Chieri che impone un secco 3-0 alla cenerentola Piacenza. [illegible] non sono mancate [illegible] difficoltà alla squadra torinese che ha fatto suo [illegible] secondo set 26-24 e il terzo 25-23.

In B1 maschile la Gabeca Brescia [illegible] forse chiarito come [illegible] primo posto nella regular season sarà suo. Giazzoli e compagni hanno espugnato 3-0 il campo dell'Albisola e portato a 9 i punti di vantaggio sulla Samgas Crema caduta a San Giuliano. Per quanto riguarda [illegible] piemontesi, nel sedicesimo turno [illegible] previsti ben tre derby regionali. A Busca una Coalvi ancora in lizza per i playoff ospitava una Bre alla disperata ricerca di punti salvezza; i padroni di casa hanno recuperato uno svantaggio di due set e poi chiuso 15-13 al tie break. Decisiva la mossa di coach Salomone di spostare un Mantoan non ancora al meglio nel ruolo di centrale inserendo da opposto il giovane Marchisio. Fra i cuneesi non sono bastate le buone prove di Moro e di Manassero, anche [illegible] quest'ultimo ha il demerito [illegible] essersi fatto espellere al momento decisivo del quinto parziale. Alla fine comunque questo 3-2 scontenta un po' tutti: la Bre, che vede salire a cinque i punti di ritardo dalla Scanzorosciate, l'ultima squadra a salvarsi se il campionato finisse oggi, e la stessa Coalvi che sperava di poter avvicinare il San Giuliano e invece vede salire a 6 le lunghezze [illegible] recuperare. Seconda sfida tutta piemontese a Biella, con il team locale che [illegible] piegato ancora in cinque [illegible] il Polytech Novara in un match che ha cambiato rotta per due volte. Nei primi due set un Biella più ordinato si è portato avanti 2-0; il Polytech ha poi dominato [illegible] terza e quarta frazione soprattutto sfruttando il servizio eccezionale di Della Torre ma alla fine nel tie break la squadra di Melato ha ripreso in mano le redini della partita ed ha chiuso il parziale 15-12 con Giannitrapani che ha fatto la differenza. L'ultimo derby [illegible] quello di Romagnano dove [illegible] Trasgo Cavanna ha avuto ragione piuttosto agevolmente della Mokaor Vercelli.

In B2 maschile a dieci turni dal termine, sempre più sole Igo Genova e Mondovì. Mentre infatti il team ligure andava a segno contro il Fabbrico ed i monregalesi faticavano, ma battevano a domicilio il Voghera, alle loro spalle l'Asystel Milano piegava soltanto 3-2 la Voluntas Asti mentre [illegible] Volpianese sciupava un vantaggio di 2-0 perdendo al tie break contro lo Spezia. La giornata è stata favorevole al Body Cisco Pinerolo che, grazie soprattutto al muro ed agli attacchi di Bonifetto e Baronetto, ha vinto 3-1 a Ovada ed ha agganciato al quarto posto il Valentino.

[illegible] L'AVIS CAFASSE BATTE IL CHIVASSO AL TIE BREAK

In una giornata tranquilla in vetta, con [illegible] prime quattro [illegible] segno, [illegible] cose più interessanti in B2 femminile sono arrivate dalla coda. L'Avis Cafasse trascinato dalla Brero, ha infatti battuto 3-2 [illegible] Chivasso (rimontando nel tie break da 12-14 a 16-14), il che che permette alle ragazze di Allena di ripassare il Rivoli battuto 3-0 dalla battistrada Valenza in [illegible] bella partita anche delle rivolesi. Ad Oleggio invece il Santi alimenta le [illegible] speranze di salvezza aggiudicandosi 3-1 il derby contro il Pavic Romagnano grazie soprattutto a battuta e [illegible] ed agganciando lo stesso Cepi a quota 16 ed una sola lunghezza dall'Avis.

B1 maschile (16ª giornata): Trasgo Cavanna-Mokaor VC 3-0; Biella Scarpe-Polytech NO 3-2; Caronno-Cantù 3-0; Scanzorosciate-Cavriago 3-1; Albisola-Gabeca BS 0-3; Busca-Bre Cu[illegible] 3-2; S.Giuliano MI-Samgas Crema 3-1. **Classifica:** Gabeca BS 44; Samgas Crema 35; S.Giuliano 34; Albisola 30; Busca 28; Biella Scarpe 27; Caronno, Trasgo Cavanna 26; Polytech NO 20; Scanzorosciate 17; Cavriago, Cantù 16; Bre Cuneo 12; Mokaor VC 5.

B2 maschile (16ª giornata): Igo Genova-Fabbrico 3-0; Fornovo-Voltri 3-1; Asystel MI-Voluntas AT 3-2; Altea Borgomanero-S.Antonio MI 2-3. Plastipol Ovada-Body Cisco Pinerolo 1-3; Voghera-Fima Mondovì 1-3; Valentino Volpianese TO-La Spezia 2-3. **Classifica:** Igo Genova 39; Fima Mondovì 38; Asystel MI 32; Body Cisco Pinerolo, Valentino Volpianese TO 30; Plastipol Ovada 29; Fornovo 24; Altea Borgomanero, La Spezia 22; S.Antonio MI 20; Fabbrico, Voltri 16; Voluntas AT 13; Voghera 3.

B1 femminile (16ª giornata): Sanmartinese NO-Collecchio 3-2; Serra MO-Gaiero Spendibene Casale 3-1; Lodi-Novate 3-0; Cantù-Cus Siena 3-[illegible]. Bieffe CN-Prototipo Piossasco 2-3; Pistoiese-Buggiano 3-1; De Tommasi Chieri-Piacenza 3-0. **Classifica:** Cantù 48; Lodi 36; Serra MO 34, Gaiero Spendibene Casale 33; Collecchio 30; Pistoiese 28; De Tommasi Chieri 21. Prototipo Piossasco, Bieffe CN 19; Sanmartinese 18; Buggiano 16, Novate 14; Cus Siena 13; Piacenza 7.

B2 femm. (16ª giorn.): Merate-Sprint Candelo 3-0; Santi Oleggio-Pavic Romagnano 3-1; Ostiano-Saronno 3-0; Bresso-Alzate 3-1; Lilliput Settimo-Vena[illegible] Venaria 3-0, Cepi Rivoli-Valenza 0-3, Avis Cafasse-Chivasso 3-2. **Classifica:** Valenza 43; Bresso 38; Meate, Lilliput 36; Alzate, Romagnano 29; Candelo 25; Chivasso 23; Ostiano 20; Avis Cafasse 17; Cepi, Santi 16; Saronno, Venascavi 4.

[illegible], PRIMA CATEGORIA, QUARTA GIORNATA DI [illegible]

Vincono le leader Fondotoce (A), Santhià (B) e Recetto, Issogne (C), Cavallermaggiore (G) e Sale (H) e Castelnuovo Asti

Cva Avigliana e Caselette sorpassano il Rangers Matteotti

Girone D: il Vanchiglia frena l'Oltrepò San Mauro (1-1), l'Ivest riduce il distacco

Girone A (quarta giornata di ritorno): Gargallo-Ghemmese 0-3; Veruno-Romagnano 2-0; Mergozzo-Gattico 1-1. Cristinese-Bavenese 1-2; Fondotoce-Cureggio 1-0; Gattinara-Vogogna 0-2; Sizzano-Pombiese 1-2; Cusiana-Stresa 1-1.

Classifica: Fondotoce 45; Vogogna 40; Sizzano 39; Mergozzo e Pombiese 33; Ghemmese 30; Cristinese 25; Stresa 24; Gattico 23; Gattinara 22; Cusiana 21; Veruno 19; Gargallo 18; [illegible] 14; Romagnano 13; Cureggio 10.

Il Sizzano cade in casa con [illegible] Pombiese e perde il secondo posto in classifica. La Bavenese toglie il freno e vince sul terreno della Cristinese con la doppietta di Picchiarelli.

Girone B: Vespolate-Caresanese 4-1, Recetto-Santhià 0-1, Fulvius-Fontanettese 4-0. Casaleggio-Junior 3-5. Quargnento-Lumellogno 0-0, Frassineto-Sant'Agabio 3-0, Pernatese-Ronzonese 2-1. Palestro-Vignale 0-0.

Classifica: Santhià 48; Vespolate 45; Frassineto 42; Caresanese, Sant'Agabio 31; Quargnento 30; Vignale, Casaleggio 29; Pernatese 26; Fulvius 24; Palestro 22; Fontanettese 15; Junior 14; Recetto 13; Ronzonese 12; Lumellogno [illegible]. Vincono [illegible] prime tre e allungano [illegible] passo sulle altre aspiranti play off.

Girone C: Chiavazza-Banchette 2-0, Issogne-Caluso 2-0, Aymavilles-Cigliano 1-1, St Pierre-Pro Bollengo 1-2, La Vischese-San Biagio 2-2, Bogliese-Strambinese 1-0, Valsessera-Villareggese 2-3, Viglianese-Verrone 2-2.

Classifica: Issogne [illegible]; Villareggese [illegible]; Viglianese 37; St Pierre 29; Caluso 26; Banchette 27; Pro Bollengo 25; Aymavilles 24; San Biagio 23; Bogliese 22; Chiavazzese 20; Verrone, Strambinese 18; La Vischese 16; Cigliano, Valsessera 15.

Vincono Issogne e Villareggese, rallenta la Viglianese. Il duo Valsessera-Cigliano scivola all'ultimo posto.

Girone D: Esperanza-Victor Favria 3-3, Oltrepò San Mauro-Vanchiglia 1-1, [illegible] San Benigno-Orione Valletta 1-0, Gassino-Borgo Sud Est Chivasso 2-2, Rondissone-Madonna di Campagna 0-3, Leinì-Rivara 1-3, Malanghero-Victoria Ivest 3-5, Eureka Settimo-Pianese 0-0.

Classifica: Oltrepò San Mauro 40, Victor Favria 38; Victoria Ivest 37; Eureka Settimo 35; Rivara 30; Rondissone e Borgo Sud [illegible] Chivasso [illegible] Esperanza 26; Vanchiglia 25; Pianese 24; Leinì e Gassino 22. Orione [illegible] 18; Malanghero 16; Madonna di Campagna 12; Real San Benigno 7.

Girone E: Savonera Maroso-Borgo San Remo 1-4, CVA Avigliana-Olympic Collegno 2-0, Paradiso Collegno-Susa 6-1, Meroni Cascine Vica-Gioventù Giavenese 2-1, Rangers Matteotti-Ferriera Condove 2-2, [illegible]-Pianezza 3-0, Grugliasco-Rivalta Valsangone 2-1, Caselette-San Remo 72 2-1.

Classifica: CVA Avigliana e Caselette 40; Rangers Matteotti 39; [illegible] 36; Paradiso Collegno 33; Olympic Collegno 31; Rivalta Valsangone 30; Pianezza 26; Savonera Maroso 23. Gioventù Giavenese, Ferriera Condove e Meroni Cascine Vica 21; Borgo San Remo 19; Grugliasco 18; San Remo 72 12; Susa 4.

Girone F: San Secondo-Santenese 0-4, Perosa-Cambiano 0-2, Beinasco Borgaretto-Pecetto 0-0, Sporting Torino-None Senone 1-2, Pino 73-Luserna 0-4, La Loggia-Mirafiori 2-2, Santa Maria Storari Vallere-Piobesi 0-2, Orbassano-To Sporting Mazzola 5-0.

[illegible] None Senone 39; Piobesi 36; Luserna 35; Cambiano e Santenese 33; Orbassano 31; Pecetto 24; Perosa 22, Sporting Torino e La Loggia 21; San Secondo 20; Santa Maria Storari Vallere, Pino 73, To Sporting Mazzola e [illegible] 19; Beinasco Borgaretto 18.

Girone G: Recupero: Pedona Barge 1-3. Barge-Busca 0-0, [illegible] Azzurra-Caramagnese 1-2, Cornellano-Carmagnolese 3-1; Carmagnola '98-Cavour 2-0, Pancalieri-Chiusa Pesio 2-1; Virtus Carassone-Pedona 2-0; Vigone-Pool Caraglio 2-1; Cavallermaggiore-Roero 1-0.

Classifica: Cavallermaggiore 42; Cornellano 37; Carmagnola '98 35; Barge 34; Busca 33; Caramagnese 31; Carmagnolese 30; Pancalieri 29; Cavour 24; Virtus Carassone [illegible] Roero 22; Chiusa Pesio 21; Stella Azzurra 16; Pedona 13, Vigone 11; Pool Caraglio 10. La vittoria [illegible] stretta misura sul Roero con un gol di Gentile consente al Cavallermaggiore [illegible] mantenere saldamente la vetta del girone.

Girone H: Castelnovese At-Sale 0-1; Carrosio-Felizzano 1-3; Viguzzolese-Vignolese 1-1; Masiese Fubine-Frasonara 2-2; Castelnovese Al-Nicese 0-0; Arquatese-Sarezzano 5-2; Garbagna-Eco [illegible] Stormini 0-0; Cassine-Cabella 2-1.

Classifica: Sale 45; Felizzano 37; Vuzzolese 34; Nicese 33; Frasonara 32; Vignolese 29; Eco Don Stormini [illegible] Arquatese, Carrosio 25; Cabella 22; Castelnovese Al 20; Sarezzano 19; Castelnovese At, Garbagna 15; Masiese Fubine 13; Cassine 9.

[illegible] NOTIZIE FLASH

Bocce, campionati di serie A e B

Serie A. Ritorno 1° turno Poule Scudetto: Dlf Asti-Nitri Auto Aosta 12-8 (passa Dlf); Auxilium Saluzzo-Noventa 13-7 (passa Auxilium). La Perosina-Tubosider Asti 6-14 (Tubosider). Ucci Pianezza-Romans 16-4 (Pianezza). Ferrero Caudera Ciriacese-Balangerese 16-4 (Ferrero Caudera). Quadrifoglio Udine-Brb Olivetti Ivrea 11-9 (Brb rinuncia alla "bella"); Autonomi-Cumianese 12-8 (Autonomi). Mionetto Feltre-La Fissa Torino 10-10 (La Fissa). **Ritorno 1° turno playout:** Voltrese-Chie[illegible] 14-6 (Chierese vince [illegible] bella e [illegible] in A); Albisola-Litorale Massa 17-3; Rapallese-Sassi Torino 14-6 (Rapallese resta in A); Roverino-Armese 16-4 (Roverino resta in A). **Serie B 6ª giornata Playoff. Girone A:** Sommarivese-Forti Sani Fossano 11-5; Alpignano-La Montagnola Torino 13-3. **Classifica:** Sommarivese p. 9; Alpignano 6; La Montagnola 5; Forti Sani 4. **Girone B:** Auxilium Saluzzo-Pedonese 14-2; Gaglianico Biella-La Familiare Alessandria 8-8. **Classifica:** Auxilium p 9; La Familiare 7; Gaglianico 5; Pedonese [illegible]. - Playout. **Girone C:** Bra-Albese 7-9; Mezzetti Belletti Galliate-Fucine Rostagno 6-10. **Classifica:** Albese p. 10; Bra 9; **retrocedono in C:** Fucine Rostagno 5 e Mezzetti Belletti 0. **Girone D:** Le Valli Monregalesi-Aostana 7-9; Veloce Club Pinerolo-Vecchio Mulino 11-5. **Classifica:** Aostana p. 8; Vecchio Mulino 7; **retrocedono in C:** Le Valli 5 e Veloce Club 4.

Tiro con l'[illegible] argento a Lavezzaro

MARINA DI CARRARA. L'alessandrino Luca Lavezzaro, tesserato per il Club Città della Paglia, ha vinto la medaglia d'argento ai Campionati italiani Juniores di tiro con l'arco.

Pallanuoto, terza vittoria per la Osra

In A2 terza vittoria della Osra che ha battuto il Modena per 15-14. Altri risultati di A2: Rapallo-Chiavari 11-13; Como-Padova 7-8; Civitavecchia-Snam [illegible]-7; Camogli-Sori 12-8; Osra-Modena 15-14; Vallescrivia-Nervi 14-11.


www.giorgioarmani.it
GIORGIO ARMANI

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

Accadde ieri

Il 19 febbraio 1910 inaugurando l'Università popolare l'economista Achille Loria fa una conferenza su «Negli imperi della bellezza». Dopo aver sostenuto che l'industrialismo da un lato e la ricchezza dall'altro imbruttiscono le donne, il Loria osserva che il [illegible] estetico sta smarrendosi nelle classi sociali: «Come rimediare? Elevando la condizione morale e materiale dei poveri e frenando la caccia alla fortuna».

Dove andare



I campioni mondiali dello sci alpino dal 1937 ad oggi sono i protagonisti della mostra fotografica «Gli Sci sul podio» che si inaugura oggi alle 12,30 nella piazza centrale del Centro Commerciale Le Gru. La mostra organizzata in collaborazione con lo Sci Club Sauze d'Oulx, di cui è presidente onorario Piero Gros (foto), s'impernia su 146 immagini scattate ai vincitori delle diverse edizioni dei Mondiali di Sci Alpino.

Quanto [illegible] a...

Il 1° marzo (fra [illegible] giorni) si comincerà a [illegible] in corso Francia per realizzare i [illegible] 4 [illegible] metropolitana. La prima ruspa entrerà in azione in corrispondenza di via Principi d'Acaja. Durante i lavori le auto potranno transitare unicamente nei controviali dove sarà pure ricavata, in sostituzione dei binari smantellati, un'area dove parcheggiare le auto. A maggio, invece, sarà la volta del lotto 3, ancora a Collegno.

Era nata in Moldavia, già conosciuta dalla polizia: sul suo corpo le impronte dell'assassino

Tina, la morte dopo il sogno di un'altra vita

Ha un nome la prostituta strangolata

Massimo Numa

Vapori di cianocrilato. E' un adesivo chimico, potrebbe «catturare» le impronte dell'assassino rimaste impresse sul corpo di Tina Motoc, 20 anni, la ragazza [illegible] nella notte tra venerdì e sabato in [illegible] piccolo canale, ai lati della tangenziale di Collegno. E' una delle prime volte che, in Italia, [illegible] utilizzato questo procedimento sofisticato. Tina è stata identificata ieri dalla polizia: [illegible] documenti regolari, [illegible] stata fermata due volte nel [illegible] degli innumerevoli controlli. A ottobre 2000, in corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Dante; a dicembre in corso Unità d'Italia, Museo dell'automobile. Ieri sono stati perquisiti i covi degli sfruttatori e interrogate le amiche dell'uccisa. Senza esito.

Lei «lavorava» nei «piani alti» della prostituzione albanese. Per essere orribilmente seviziata e uccisa, è però finita nell'inferno della «28», dove le nigeriane e le ragazze dell'Est accendono falò per scaldarsi ai margini del bosco. Lì ci si apparta, anche in pieno giorno, nel dedalo delle campagne deserte, attraversate da strade fangose. Di notte è terra di nessuno. Tina Motoc era [illegible] notata, nell'area del distributore, alla fine dello svincolo, solo da pochi giorni.

L'assassino ha agito come in preda a un raptus: prima l'ha costretta a seguirlo nella roggia. L'ha fatta spogliare, le ha tolto il collant, gli stivaletti [illegible] il tacco alto. Con le calze le ha poi legato le mani dietro la schiena, le ha fatte passare dietro il collo. Ma forse era ancora viva quando il killer ha deciso che la morte non era sufficiente. L'ha massacrata di pugni. Ha raccolto la minigonna, il reggiseno (è stato ritrovato solo il fermaglio), la maglietta grigia e ha acceso, [illegible] un accendino, il fuoco, proprio sotto le gambe della vittima. Il piede destro quasi carbonizzato, le gambe e i glutei profondamente ustionati. Un'agonia lenta, mentre il cappio, per la posizione innaturale, lentamente la stringeva, sino a soffocarla. Prima di andarsene, l'assassino le ha sbattuto la nuca contro le pietre, roride di sangue.



Tina Motoc [illegible] 20 [illegible]

Il capo della Mobile Claudio Cracovia e il responsabile della Omicidi, Sergio Molino, stanno raccogliendo con pazienza gli elementi, con l'aiuto della polizia scientifica e del cianocrilato. Le ipotesi restano due, racket o maniaco. Per [illegible] prevale la prima. Cioè un regolamento di conti. Una bestiale esecuzione, un messaggio di morte destinato a qualcuno o rivolto alle donne.

Con qualche preoccupante punto interrogativo: strano che uno sfruttatore albanese non abbia almeno un coltello, o una pistola per uccidere. Strana la scena del delitto, troppo vicino alle corsie e perciò visibile; strana, la complicata e lenta procedura scelta per torturare e uccidere. Il mostro ha agito con quello che ha trovato, le calze, l'accendino. Nodi complicati, i pugni e i calci in faccia. Il fuoco solo per far sparire il cadavere? Solo [illegible] pazzo può ritenere di carbonizzare [illegible] corpo [illegible] falò costituito [illegible] gonna, maglia e reggiseno. L'ombra del maniaco potrebbe già delinearsi nelle prossime ore, quando saranno noti i risultati dell'autopsia. Le prostitute di Pianezza, un mese fa, avevano denunciato un'aggressione sospetta. Un tizio [illegible] coltello si era accanito contro un'albanese. Salvata all'ultimo momento dalle colleghe.



La ragazza è stata trovata in un fossato lungo la tangenziale Collegno-Pianezza

I verdi: soli al voto

Polo e Ulivo disertano i programmi

Giuseppe Sangiorgio

Seconda linea di metrò da Settimo ad Orbassano, lo sviluppo sotto la Mole e la sicurezza del cittadino. Sono i temi della «full-immersion» [illegible] Polo con il candidato sindaco Roberto Rosso, che si è svolta ieri, per tutto il giorno, nella sede azzurra di vicolo San Lorenzo, [illegible] i segretari dei partiti alleati, fra cui Ugo Martinat con il capogruppo Ferdinando Ventriglia (An), Antonello Angeleri e Tomaso Zanoletti (Ccd), Paola Cavigliasso (Cdu), Bernardino Bosio (Lega), affiancati da esperti.

Nelle [illegible] l'aspirante primo cittadino del centro-sinistra Domenico Carpanini ha partecipato ad un convegno Ds al cinema Empire di piazza Vittorio Veneto, presenti, oltre ai segretari della Quercia, Pietro Marcenaro e Alberto Nigra, i parlamentari Sergio Chiamparino e Rocco Larizza.

Entrambi i fronti hanno delineato il programma per la città che vorrebbero governare. Carpanini, dopo aver lanciato l'appello ai presenti affinché contribuiscano alle spese della [illegible] campagna elettorale, ha insistito sulla necessità di dare risposte al cittadino - e ai ceti più indifesi - che chiede di poter vivere tranquillamente in [illegible] propria, rivendicando l'impegno dell'amministrazione che sta per concludersi ed affermando che «quello della sicurezza è uno fra i diritti fondamentali della nostra società».

Più articolato il dibattito nel centro-destra. Rosso ha insistito sulla necessità di voltare pagina in una Torino che pur possedendo «un grande potenziale, negli ultimi otto [illegible] è stata mortificata dall'Ulivo».

Anche la Casa delle Libertà punterà, in campagna elettorale, sul tema sicurezza, coniugato, però, con uno sviluppo che [illegible] dire investimenti per le grandi infrastrutture, «utili, fra l'altro, alle Olimpiadi del 2006».

Assemblea regionale dei Verdi, infine, al dopolavoro ferroviario di via Sacchi. Presente il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco («Fu eletto - sottolinea il portavoce torinese del partito, Roberto Tricarico - da una coalizione senza i Ds») e segretario del Piemonte. Al termine il Sole che ride ha approvato una [illegible] in cui invita il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Paolo Zancan, a scendere in campo.

LE GIOVANISSIME DELL'EST COMPRATE ALL'ASTA E SFRUTTATE IN ITALIA

Le nuove schiave degli albanesi

Per le ribelli scatta spesso la condanna a morte

retroscena

Marco Neirotti

VIVONO in branchi, sparano con calibro 7,65 e 38 special, talora [illegible] i kalashnikov. Per risse o assassini simbolici tornano al coltello. Se litighi con loro e poi ti offrono un caffè, devi incominciare a [illegible]re. Il caffè è la condanna a morte. Sono questi i criminali della mafia albanese. Saranno gli inquirenti a dire se sono stati loro o un maniaco ad ammazzare quella povera ragazza. Forse la stavano «educando» davanti ad altre.

In Italia gli albanesi sono 150 mila in regola, 50 mila clandestini. In un [illegible] ne sono stati denunciati o arrestati per furto 1500, per ricettazione 2.800, per porto abusivo di armi 400, per associazione a delinquere 200, per sequestro di persona 150, per droga 600. Per reati legati alla prostituzione oltre 700, una media di due al giorno. La prostituzione è il [illegible] salvadanaio. Le deposizioni [illegible] una galleria di sevizie: dallo stupro ininterrotto alle botte, dalle umiliazioni psicologiche (come urinare in faccia) alle scosse elettriche, dalle sigarette spente sul corpo (dolore, ma anche marchi da bestiame). A questo si aggiunge il ricatto in patria: madri, padri, sorelle seviziati al minimo accenno di ribellione.

L'Albania ha in proporzione più antenne paraboliche di noi e quindi è difficile credere che molte giovani cadano in illusioni, ma è anche vero che ci sono ragazzine vendute dai parenti. E c'è una totale sudditanza all'uomo. Il Kanun è l'antico sistema di leggi che regolavano la vita in montagna. Già Hoxha l'aveva vietato, ma è sopravvissuto come fatto culturale. La sua perla è l'articolo 43: «Se la ragazza rifiuta di sposare il fidanzato, i parenti debbono consegnarla ugualmente, anche per forza, assieme [illegible] una cartuccia. Se poi la ragazza tenta di fuggire, lo sposo la può uccidere usando quella cartuccia. In tal caso il sangue della donna rimane invendicato».



Gli albanesi si sono imposti nel [illegible] delle prostitute da Russia, Moldavia, Ucraina

Anche su questo si fonda lo sfruttamento feroce. L'età delle vittime è scesa ai quattordici anni, ma il mercato chiede di più. Così gli albanesi si sono imposti nel traffico da Russia, Moldavia, Ucraina. Comperano le rag[illegible] alle aste, nella periferia di Bucarest, le trasferiscono in Kosovo o a Tirana, Valona, Durazzo, Fier, dove sono le «scuole».

Le ragazze in strada e loro, gli schiavisti del sesso, per bar, sale giochi, chioschi. I giovani sorveglianti della mandria a casa hanno ricevuto lezioni, rituali mafiosi. Racconta Bujar, 17 anni: «Ho visto il primo pestaggio quando ne avevo 12, il primo stupro quando [illegible] avevo [illegible]. Mio fratello mi teneva fermo a guardare». Alcuni giovani sono finiti negli ambulatori psichiatrici con la mente in panne.

La violenza come metodo di vita. Nella città si mascherano. Abitano in appartamenti anonimi, qualcuno [illegible] gli specchietti retrovisori dei camion piazzati ai balconi per vedere chi suona il citofono. Arredamento sciatto, lattine di birra vuote, nel frigorifero quasi niente. Si svegliano all'una, pranzano ai self service. Spendono in abiti, bevute e videogiochi. Vivono di consumismo, esibizione: automobili e impianti ste[illegible] che diano il senso della loro potenza. La Sezione Albanese della Questura, diretta dal vicecapo della Mobile, Sergio Molino, esempio di efficienza poi ripreso in tutta Italia, ne ha arrestato uno che sull'auto rubata aveva fatto installare [illegible] impianto stereo comprato. Il senso dell'impunità. Il contrario di quando li incontri in pizzeria. Non vogliono nessuno al tavolo: ordinano tutto subito, dall'antipasto al dolce, poi via tutti da attorno. Devono parlare. Routine di una mafia che, se ti trova due volte sulla [illegible] strada, ti offre un caffè. E il resto.

Lunedì 19 febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona con riduzioni al [illegible] foschie. Temperatura: [illegible] in diminuzione, massime in aumento. Venti: deboli variabili da Est.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,5
MINIMA	2,9
UMIDITA' (ore 14)	17%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	4,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,1 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	15,6	[illegible]	6,6
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	12,0	MINIMA	-2,8

Con la collaborazione [illegible] Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e [illegible] minuti; tramonta alle ore 18 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 29 minuti; cala domani alle ore 14 e 19 minuti.

- Primo quarto 1 febbraio ore 15
- Luna piena 8 febbraio ore 8
- Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
- Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: invisibile dall'emisfero boreale perché più a Sud del Sole.
VENERE: ancora molto appariscente nel cielo della sera ad Ovest.
MARTE: visibile [illegible] stella rossastra dalle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.
GIOVE: a 740 milioni di km [illegible] Terra che si allontana.
SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.
IL FENOMENO: stanotte alle 22, la cometa Reinmuth 2 [illegible] per il punto della sua orbita più vicino al Sole (perielio). La cometa, il cui periodo orbitale è di 6,6 anni, passa a 283 milioni di km dal Sole.

Specchio dei tempi

«Gasolio sull'asfalto, traffico nel caos, [illegible] interviene»
«Non piace, a chi ama la natura, la pista per rally su ghiaccio»
«Lavori lasciati a metà» - «Razionalizzare l'uso del suolo pubblico»

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina verso le [illegible] percorrevo la solita strada che mi porta a Tetti Francesi di Orbassano. Ho imboccato il cavalcavia che immette sulla circonvallazione di Orbassano e nell'affrontare la [illegible] a sinistra, molto stretta ed in discesa, la macchina mi è sfuggita ed è finita contro il guardrail. Dapprima ho pensato ad un gu[illegible] poi mi sono accorto che al fondo della discesa altre vetture [illegible]vano avuto la mia stessa sorte. La causa era uno strato di gasolio sulla carreggiata, probabilmente perso da un'autobotte. Tralasciando lo spavento dovuto anche al fatto che un'auto, sbandando, [illegible] ha evitato per poco, la cosa che effettivamente mi ha portato a segnalare l'accaduto è la completa mancanza di intervento da parte di qualsiasi forza dell'ordine o di pronto intervento, a partire dalla Polizia stradale che mi ha dirottato sui Carabinieri, i quali hanno detto di avere avvertito i Vigili del fuoco che hanno scaricato la competenza della pulizia della strada al Comune di Orbassano. Sarà anche tutto vero, [illegible] mi domando: perché [illegible] è intervenuto anche solo per far rallentare le vetture e gli autocarri che giungevano sul cavalcavia, creando un pericolo costante e lasciando in balia degli eventi delle persone ignare di quanto potesse accadergli dietro una curva?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'era una volta [illegible] bellissimo paese in alta Val di Susa: Sauze di Cesana. A pochi chilometri dal Sestriere e da altre importanti stazioni sciistiche, era sempre stato caratterizzato dalla tranquillità, dalla facilità del rapporto con la natura (alla sera e alla mattina presto è facile vedere cervi e caprioli nei prati intorno al paese). Situato all'imbocco della Valle Argentera, circondato da prati e da boschi, era considerato un rifugio ideale per gli amanti della tranquillità, ma privo di attrazioni turistiche, nel senso di attrezzature sportive o ricettive. Mancava perfino un'area attrezzata per i bambini, unica presenza significativa un maneggio, che funziona d'estate, frequentatissimo da adulti e bambini. Si sperava arrivasse qualcosa di nuovo, anche per l'inverno, che facesse da polo di [illegible] e generasse anche attività economiche. Una pista di fondo attrezzata, [illegible] pista di pattinaggio invernale, utilizzabile anche d'estate per il pattinaggio a rotelle. Invece da quest'anno è arrivata una pista per rally su ghiaccio, situata nella zona più bella a ridosso del paese. E così i nostri fine settimana si sono trasformati. Mentre a Torino si fanno le domeniche ecologiche a Sauze di Cesana sembra di essere a Le Mans. Un frastuono pazzesco, pu[illegible] di olio bruciato e di benzina. Per allietarci c'è anche un altoparlante che commenta le gare. Qualche volta le gare si [illegible] protratte fino a notte inoltrata. E così quello che era il paese più tranquillo della vallata non lo è più. [illegible] dice: questa porterà gente e lavoro. Gente ne porta, assiste e se ne va».

Gianfranco Zabaldano

Un lettore ci scrive:

«Qualche [illegible] nel giardino all'angolo tra via Adamello e via Don Michele Rua il Comune ha iniziato un'operazione di risistemazione dell'area: è stata asfaltata una parte prima sterrata, è stato costruito un campo da bocce, è stato collocato un canestro. Tutto procedeva per il meglio, [illegible] all'improvviso i la[illegible]ri sono stati sospesi: del secondo canestro neanche l'ombra, il campo da bocce è inutilizzato perché incompleto e il piazzale, insieme con il marciapiede che lo circonda, sono bellamente utilizzati come parcheggi da auto che usano gli scivoli per i disabili per accedervi comodamente. Siamo di fronte all'ennesimo sperpero di denaro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lavorando in centro le mie colleghe ed io abbiamo trovato comodo e "sicuro" parcheggiare in piazza Castello, lato Prefettura, pagando naturalmente il dovuto. Ora, per fare spazio [illegible] una ennesima manifestazione, i posti [illegible] spariti e noi, donne sole, dovremo percorrere a tarda sera i Giardini Reali dove la diversa tariffa oraria dovrebbe [illegible] influenza anche sulla tessera mensile già pagata (ma quando mai potrà arrivare [illegible] rimborso?), strada che faremo [illegible] preoccupazione e malessere, viste le inquietanti frequentazioni. Una domanda: non si può razionalizzare l'occupazione [illegible] suolo pubblico in modo da dare il legittimo sfogo alla pubblica voglia di divertimento senza penalizzare chi deve lavorare e, per farlo, deve usare un mezzo proprio vista la scarsa efficienza di quelli pubblici?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Il procuratore ha aperto un fascicolo: molti medicinali sono ad uso pediatrico

Inchiesta sui vaccini al mercurio

Guariniello scrive a Veronesi

Alberto Gaino

C'è un nuovo fascicolo sulla scrivania [illegible] Guariniello. L'intestazione è suggestiva: vaccini a rischio allergia, specialmente [illegible] ad uso pediatrico. [illegible] procuratore aggiunto l'ha aperto dopo aver ricevuto una segnalazione dall'Emea, l'agenzia europea del farmaco (testa e autorizza i prodotti medicinali in ambito Ue). Poche settimane dopo, anche un'associazione di tutela dei consumatori gli ha posto lo stesso problema presentando un esposto sulla presenza di mercurio in molti vaccini contro le malattie infettive cui si è più soggetti da bambini: dalla pertosse al morbillo. Il magistrato ha approfondito e ha scoperto la solita litania made in Italy.

Siamo fra i paesi più industrializzati e sediamo a pieno titolo ai tavoli dei vari G7 e [illegible] oppure [illegible] solo apparenza, almeno in campo farmaceutico? Luglio 1999: l'Emea informa [illegible] istituzioni di politica sanitaria dei vari paesi membri dell'Unione Europea che dai vaccini deve [illegible] bandito ogni [illegible] a base di mercurio e che le case farmaceutiche rivoltesi all'ente europeo per [illegible] autorizzate a commercializzare i propri prodotti sarebbero state «invitate» a sostituire il mercurio nella confezione dei vaccini. Tempo massimo per farlo: giugno 2001.

Il nostro ministero della Sanità recepisce la raccomandazione dell'Emea undici [illegible] dopo e lo fa con un decreto dell'11 giugno 2000. L'anomalia sta nel come ci si adegua al sistema europeo: il [illegible] va soppresso, ma lo si faccia entro il 2006 (è evidente il vantaggio per le aziende che, rispetto al doppio regime di autorizzazione, avevano puntato su Roma). Nel frattempo contentiamoci di un'avvertenza ad hoc sulle confezioni: «La presenza di mercurio può determinare reazioni di sensibilizzazione allergica». Capito la differenza? Dal 1999 al 2006, basta contare, c'è [illegible] intervallo di sette anni durante il quale i nostri bambini continueranno ad essere immunizzati contro difterite, pertosse, tetano e morbillo con vaccini contenenti mercurio. O il problema è talmente veniale oppure perché adeguarsi così lentamente alle raccomandazioni europee?

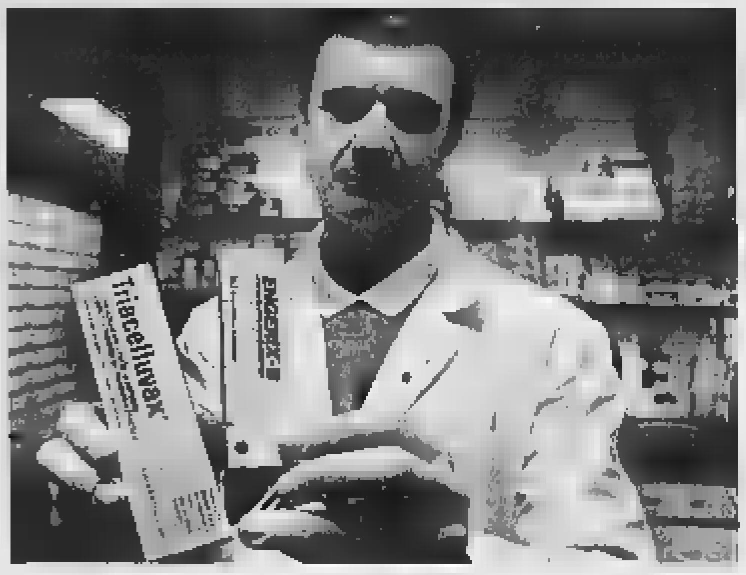
A Guariniello è stata espressa una preoccupazione molto semplice: «Negli Stati Uniti i vaccini d'uso pediatrico con mercurio non sono più commercializzabili. Non c'è il rischio, considerata la scadenza media [illegible] 3 anni di quei prodotti, che finiscano sui mercati del Terzo Mondo e anche in Italia?». Il primo passo del magistrato è stato di informarsi: ha chiamato nel suo ufficio un noto farmacologo e lo ha incaricato di studiare la questione.

L'esperto: negli Stati Uniti questi farmaci hanno provocato alterazioni neurologiche

La consulenza [illegible] chiara: «Negli Stati Uniti sono stati osservati disordini neurologici, come alterazioni del linguaggio e tic, in bambini che erano stati sottoposti a vaccinazioni d'uso comune. I primi timori di una possibile associazione fra tali problemi e il mercurio risalgono al 1998». Si parla di timori e non d'altro, «perché, dagli studi effettuati, non è emersa alcuna certezza di un rapporto [illegible] causa ed effetto» che colleghi i vaccini contenenti mercurio a quei disturbi. Tuttavia [illegible] Food and drug administration, l'istituzione pubblica che regola il mercato farmaceutico e alimentare Usa, ha fatto scattare «il principio di precauzione». Spiega la consulenza di Guariniello che a causa dell'accumulo di mercurio cui sottoponiamo il nostro organismo durante la vita - contenuto in alimenti, in più medicinali, nell'aria che si respira [illegible] centri industriali, in interventi odontoiatrici... - [illegible] opportuno sostituirlo con altro conservante anti-microbico nei vaccini per bambini. Il magistrato [illegible] preso un'altra volta carta e penna e ha scritto al ministro Veronesi. Vuol anche sapere quanti sono i vaccini contenenti mercurio in [illegible]mercio in Italia.

[illegible] LA BOMBA È BRILLATA

CHIVASSO. Quattro ore di black-out totale ieri mattina nel territorio del Comune di Chivasso per lo scoppio di una bomba americana di aereo (tipo AN-M65 da 1000 libbre, oltre [illegible] chili di peso) risalente all'ultimo conflitto mondiale e perfettamente funzionante: per ragioni di sicurezza l'operazione [illegible] avvenuta sul luogo del ritrovamento, il greto del torrente Orco vicino al ponte della ferrovia Torino-Milano e a quello della statale 11 Padana Superiore, alle p[illegible] città verso Brandizzo. [illegible] operazioni svolte dagli artificieri del 10° Reggimento Genio di Verona non hanno subito alcun intoppo: alle 12,41 un forte boato, tale [illegible] far tremare il terreno in un [illegible] di mille metri, ha annunciato l'esplosione dell'ordigno. Così l'autostrada Torino-Milano e le strade della zona sono state riaperte in anticipo sulle previsioni. Qualche disagio per gli automobilisti c'è comunque stato.



Un esposto sui medicinali al mercurio è arrivato dall'associazione consumatori

Morto a 86 anni

Steffanone il pioniere [illegible]

E' mancato Lorenzo Steffanone, pioniere e gran maestro della gastronomia torinese. Si è spento a 86 [illegible] venerdì, mentre Luigi Valente - ex dipendente subentrato nel celebre negozio di via Maria Vittoria [illegible] - compiva 42 anni «di ditta».

Una coincidenza che non avrebbe stupito il cavalier Lorenzo, abituato [illegible] sempre a coagulare legami e progetti sotto l'insegna di «Steffanone Fratelli». Inaugurata da due zii in via Po e poi trasferita in via Maria Vittoria, dove il bombardamento [illegible] '43 rischiò più tardi [illegible] distruggere negozio e speranze.

Ma Lorenzo - rodato [illegible] una madre che sarebbe morta per infarto mentre sedeva alla [illegible] - era di quelli che non cedono. E abbinava [illegible] una cortesia vecchio stampo un'agguerrita, vivacissima curiosità.

Fu lui a lanciare [illegible] '50 l'insalata russa, tra lo sbalordimento dei piemontesi abituati a far festa con [illegible]ive e salame. Per proteggere la ricetta che attirava cuochi e concorrenti da ogni provincia, la preparava di notte nello scantinato, in attesa [illegible] inaugurare qualche anno dopo una modernissima cucina «a vista» ispirata ai ristoranti d'avanguardia. Accanto a lui, in negozio e nella vita, la moglie Olga che lo commemora stringendosi all'unico figlio e ai nipoti. Al loro fianco, come in una foto della vecchia Torino, i dipendenti della ditta, il sindacato gastronomi, i condomini, tanti amici. [l. r.]

■ [illegible] DI [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale dei Mughetti 1; [illegible] Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. [illegible] NOTTE (19,30-9): [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible] SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 [illegible]: Venaria, via L. da Vinci 50. Per informazioni contattare il numero 01165.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ [illegible] Chiamata pubblica di martedì [illegible] febbraio [illegible] Palastampa (inizio [illegible] 10). Tempo indeterminato: 2 posti coad. amm.vo cat.B. Tempo determinato: 30 posti esumatori cat. B1 4 mesi, 8 posti coad. amm.vi cat. B 6 mesi, un posto esecutore ufficio cat. [illegible] 6 mesi, 2 posti coad. amm.vo cat. B 6 [illegible], [illegible] posti coad. amm.vo cat. B1 sost. maternità, 4 posti [illegible]. bagnanti [illegible] mesi, 4 posti autista ambulanza liv. 4° [illegible] mesi.

■ **ARRESTATI PER RAPINA.** I carabinieri del Nucleo Radiomobile sono stati fermati l'altra [illegible] in [illegible] Nizza da un marocchino che ha raccontato di essere stato appena rapinato del telefonino da quattro asiatici, armati di bastone, che si erano poi rifugiati nello stabile al 13 di via Nizza. Qui i militari hanno trovato sette persone, comprese due donne, e fra queste anche i quattro autori della rapina che so[illegible] stati arrestati. Sono tutti filippini «regolari», e due risultano collaboratori domestici. Il telefonino è stato recuperato nel cortile della casa.

■ **EUROCHOCOLATE.** Per l'«Anteprima Eurochocolate» sono stati distribuiti 700 chili di cioccolato per la lavorazione, 150 chili di gianduiotti e 18.300 mascherine, il gadget della manifestazione che Giovedì Grasso prende il via a Torino.

■ **SCONTRO, DUE [illegible]TI.** Ieri mattina poco dopo le 5,30 una Punto con due ragazze a bordo si è schiantata all'incrocio fra corso Lecce e via Nicola Fabrizi. Nell'incidente, forse dovuto all'alta velocità, sono rimaste ferite Mariangela Minervino e Angela Fiorani, ricoverate in condizioni [illegible] gravi al Cto e al Maria Vittoria.

■ [illegible]E. Per [illegible] incidente automobilistico ieri pomeriggio il ponte Balbis, davanti alle Molinette, è rimasto chiuso circa mezz'ora. Lo scontro è avvenuto in piazza Muzio Scevola poco prima delle 17 ed ha costretto i vigili urbani a dirottare il traffico verso ponte Isabella [illegible] corso Dante e corso Galileo Galilei, dove si sono formate lunghe code.

■ **ARRESTI A GRUGLIASCO.** Era appena finita la sfilata di carnevale quando i vigili di Grugliasco hanno fermato in viale Radich due tossicodipendenti. Giovanni Iemma, 35 anni di Rivalta, e Amedeo Scaramuzzino, 32 anni di Torino, [illegible] a bordo di una Fiat Uno rubata ieri in corso Montecucco. Nell'auto sono state ritrovate otto siringhe.

Il giovane di Santena [illegible] rimasto coinvolto in un incidente in corso Regina Margherita

«Il cuore di Andrea continua a battere»

I genitori autorizzano anche l'espianto delle cornee

[illegible]nella [illegible]rotti

«Andrea non è morto, il [illegible] cuore adesso batte nel petto di un altro ragazzo. E' ancora con me», dice commosso il papà di Andrea, Giovanni Giacone, residente in via Matteotti 4 a Santena, consigliere comunale. Ieri mattina ha acconsentito all'espianto degli organi del figlio, in [illegible] da due giorni dopo l'incidente d'auto di cui era rimasto vittima insieme alla fidanzata venerdì notte, in corso Regina Margherita a Torino. Le sue condizioni erano apparse subito disperate ai volontari del «118» e ai vigili del fuoco che lo [illegible] estratto dalla [illegible] Panda con la fiamma ossidrica. Poi la corsa al Cto, l'operazione, [illegible] Andrea non ce l'ha fatta. E' entrato in [illegible] e ieri [illegible]tina i genitori hanno permesso l'espianto del cuore e delle [illegible].

«Un giovane di Pisa tornerà a vedere grazie ad Andrea, lui avrebbe voluto così. E' sempre stato [illegible] ragazzo generoso, con un cuore d'oro», aggiunge papà Giovanni trattenendo le lacrime. E' duro farsi forza per questi genitori che hanno perso il loro unico figlio, 21 anni, portato via da un'auto lanciata a [illegible] chilometri l'ora contro la Panda su cui Andrea era fermo a un semaforo insieme [illegible] fidanzata, Antonella Ciola, rimasta anche lei ferita. Al volante della Lancia che li ha investiti, Francesco Dispensa, 29 anni, che forse ha perso [illegible] controllo a causa della velocità.

Gli amici [illegible] ancora increduli, riguardano le foto del viaggio in Spagna la [illegible] estate, tutti insieme. Non si rassegnano. Uno di loro due giorni fa ha scritto un biglietto: «Mi manchi...» inizia, e termina con [illegible] augurio «Buena suerte Andrea». Papà e mamma Giacone non trovano le parole: «Era sempre allegro. Lavorava con me - spiega Giovanni Giacone, che ha un'impresa di impianti elettrici -, ormai pensavo di andare in pensione a fine anno, e adesso? Spero che gli amici [illegible] mio figlio mi stiano vicino».



Andrea Giacone, 21 anni, era in auto assieme alla fidanzata. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime

All'elenco senza fine degli [illegible]denti del fine settimana si aggiunge anche quello di sabato notte, avvenuto sulla provinciale che collega Bosconero a San Benigno, nel quale ha perso [illegible] vita, Luigi Bullita, 66 anni, pensionato, residente a Torino in via Martorelli 31. L'uomo, che stava rientrando a casa alla guida di una Fiat Uno, ha perso il controllo dell'auto mentre affrontava [illegible] cu[illegible] di [illegible] Trieste, alla periferia di Bosconero, ed è finito nel fossato di scolo delle acque a lato della carreggiata. I soccorsi all'automobilista sono [illegible] tempestivi, ma [illegible] condizioni sono apparse subito disperate. Inutile anche il massaggio cardiaco tentato dall'équipe del 118.

[illegible] SPAPPOLATA DALLA MOTOSEGA

ROBASSOMERO. Grave infortunio sul lavoro ieri intorno alle 9.30, in via Gobetti 2, a Robassomero. Gianfranco Fiandra, [illegible] anni, [illegible] tagliando un albero con una motosega nel cortile di casa, all'improvviso, ha perso il controllo dell'attrezzo. La lama, dal fusto della pianta, è così finita sulla gamba destra del genero Andrea Porino, di [illegible] anni, che era impegnato ad aiutare il suocero, rischiando di amputargliela. L'allarme al 118 lo ha dato proprio Gianfranco Fiandra. In pochi minuti nei prati di via Gobetti è arrivata un'ambulanza del 118 ed è anche atterrato l'elisoccorso. Andrea Porino è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè dove i medici l'hanno subito sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico per fermare l'emorragia e ricostruire la porzione dell'arto spappolata dalla motosega.

A SAN SALVARIO



Il Carnevale multietnico

Centinaia di persone (fra cui moltissimi bambini in maschera) hanno assistito ieri pomeriggio al Carnevale multietnico di San Salvario, al quale hanno preso parte numerose comunità straniere che risiedono nella zona. Il variopinto corteo, formato da gruppi folkloristici italiani, sbandieratori, figuranti in costume tradizionale cinese e bambini filippini, è partito da piazza Madama Cristina e si è snodato per [illegible] vie del quartiere. Dopo [illegible] imboccato via Berthollet, via Saluzzo e [illegible] Raffaello la [illegible] multietnica è ritornata in piazza Madama Cristina per il gran finale.

le trame

DEI FILM

AUTUMN IN NEW [illegible]. Sentimentale. Il playboy Richard Gere [illegible] di Winona Ryder, giovane e malata **[Reposi]**

CAST AWAY. Avventura. Tom Hanks è Chuck [illegible] rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su un'isola deserta **[Arlecchino]**

LA [illegible]. Commedia. Seguito del film di cinque anni [illegible] vede una Crudelia De Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: odia le pellicce, compra un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento? **[Eliseo, Vittoria]**

COMMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una notte il film di Claudio Bigagli: Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del [illegible] amico, sposato alla loro migliore amica **[Valentino]**

CRIMINALI DA STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera Woody Allen [illegible] di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al «colpo del secolo». **[Erba]**

LA [illegible] DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il [illegible] quale miglior attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroen del '67 arrivato a casa del compratore, vi trova una ragazza cieca vicino a due cadaveri **[Doria]**

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il [illegible] l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana **[Chaplin, Due Giardini]**

FLAWLESS. Commedia. [illegible] film di Joel Schumacher. Il divo Robert De Niro è un ex [illegible] che [illegible] il vicino di [illegible] Drag Queen ma sarà da lui curato quando verrà colpito da un ictus **[Capitol, Nazionale]**

IL GUSTO [illegible] ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia. Il film si impernia sulla figura di un imprenditore che nonostante sia innamorato della moglie s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale. **[Centrale]**

HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze e cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi **[[illegible], Eliseo, Faro, Lux]**

[illegible]. Commedia. Dalla Spagna questa premiata storia di due sedicenni che rimangono al mare senza genitori e cominciano a corteggiare due ragazze **[Empire]**

LISTA D'ATTESA. Commedia drammatica. Arriva da Cuba questa [illegible] di un gruppo di persone costrette a vivere assieme a una stazione di pullman a causa di un bus che non arriva mai **[Valentino 2]**

LOST SOULS. Thriller. Le [illegible] di [illegible] la fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta a possessione diabolica e lo scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin) **[Reposi]**

MALENA. Drammatico. Il nuovo [illegible] di Giuseppe Tornatore descrive il rapporto che nasce, in un paese della Sicilia anni [illegible] tra un ragazzo e l'ambita presunta [illegible] Monica Bellucci **[Accademia]**

[illegible] NOZZE. Commedia drammatica. Una aspirante modella torna nel paese vicino a Mosca [illegible] è cresciuta e decide, fra lo sbigottimento generale, di sposare un amico d'infanzia **[Adua]**

OGNI LASCIATO E' PERSO. Commedia. L'esordio di Piero Chiambretti racconta di un presentatore tv di successo che viene lasciato [illegible] fidanzata ed entra in crisi **[Eliseo]**

[illegible] DEL VAMPIRO. Horror. Nella Germania del 1921 il regista Murnau (John Malkovic) sta per girare «Nosferatu il vampiro» e per renderlo ancora più credibile, decide di scritturare un vero vampiro (Willem Dafoe) **[Etoile]**

IL 6° GIORNO. Fantascienza. [illegible] Schwarzenegger è un ex pilota di guerra che scopre di esser stato clonato e reagisce **[Nazionale]**

LA STRADA VERSO CASA. Drammatico. Il nuovo film del cinese Zhang Yimou («[illegible] rosse») narra di un uomo di affari che ormai da [illegible] si è trasferito in città ed è costretto a tornare nel paese dove è [illegible] per la morte del padre, maestro del villaggio **[Massimo]**

THE FAMILY [illegible]. Commedia. [illegible] nella vita di Jack Campbell, uomo d'affari tanto ricco quanto [illegible] «vedere» [illegible] sarebbe stata la sua esistenza se tredici anni prima non avesse lasciato la fidanzata **[Reposi]**

THOMAS IN LOVE. Drammatico. Sofferente di agorafobia il giovane Thomas vive attraverso il computer. La rete telematica fornisce a lui tutto ciò che ha bisogno **[Massimo]**

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il [illegible] film di Ang Lee è ambientato agli [illegible] dell'Ottocento e descrive le [illegible] di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. **[Eliseo, Romano]**

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per [illegible] la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata **[Ambrosio, Reposi, Arlecchino, Studio Ritz]**

TOGETHER. [illegible] Arriva dalla Svezia la storia di una casalinga che nel 1975 lascia il marito e va a vivere con i figli [illegible] anticonformista. **[Due Giardini]**

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Il regista di «Come te nessuno mai» [illegible] in particolare [illegible] Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze **[Ambrosio, Chaplin 1, Olimpia, Reposi]**

[illegible] NASCOSTE. Thriller. Sposati da anni [illegible] Spencer e [illegible] Claire [illegible] in una [illegible] casa sul [illegible]. Lei comincia a sentire strani [illegible] a «vedere» una ragazza morta **[Vittoria]**

LA VILLE EST [illegible]. Drammatico. Il nuovo film di Robert Guediguian è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi **[King]**

WHAT WOMEN [illegible]. Commedia. [illegible] Gibson è un pubblicitario [illegible] a causa di un incidente domestico, [illegible] una singolare facoltà [illegible] il pensiero delle donne **[Ambrosio, Ciack, Fiamma, Olimpia, Actor's]**

[illegible] DEI FILM PIU' VISTI

In coda per farsi «curare» dal dr. Lecter e «Hannibal» vola

Daniele Cavalla

In coda dal dottor Lecter. L'ampiamente pubblicizzato «Hannibal» irrompe nelle sale e balza subito in testa alla classifica dei film più visti a Torino: sono stati infatti ben 22.650 gli spettatori richiamati tra giovedì 8 e il 15 febbraio nei quattro cinema (Adua, Eliseo, Faro, Lux) che propongono questo atteso seguito del pluripremiato «Il silenzio degli innocenti», fra i candidati a diventare uno dei campioni d'incasso di una stagione cinematografica che sta attraversando un eccellente momento (peraltro destinato a continuare data l'uscita venerdì 23 di due potenziali successi come il fenomeno inglese «Billy Elliot» e lo spettacolare «Vertical Limit»). In «Hannibal» il dottor Lecter vive a Firenze e viene scoperto da un commissario italiano (Giancarlo Giannini), che lo «offre» a un miliardario americano, e dall'agente Fbi Clarice Sterling, da lui mai dimenticata. Il protagonista è ancora Anthony Hopkins, Jodie Foster è [illegible] invece sostituita da Julianne Moore. Anche il regista è cambiato: Jonathan Demme ha rifiutato il seguito, al suo posto Ridley Scott.

In seconda posizione, un'altra novità della scorsa settimana: «What women want», commedia di Nancy Meyers («Genitori in trappola») con un insolito Mel Gibson. L'ex «Braveheart» affronta infatti il primo ruolo comico della carriera e impersona un vanitoso pubblicitario che, a causa di un incidente, assume la curiosa facoltà di venire a conoscenza del pensiero delle donne. Al suo fianco c'è Helen Hunt, la fidanzata di Tom Hanks nell'attuale «Cast Away» (film al settimo posto in graduatoria con 3434 presenze all'Arlecchino). Spettatori, 20.440. Eccellente l'andamento anche di un'altra commedia «made in Usa»: «Ti presento i miei» con l'inedita coppia formata da Ben Stiller e Robert De Niro che ha divertito 15351 torinesi. In quarta posizione si colloca «L'ultimo bacio», pregevole terzo lavoro di uno dei più giovani talenti nostrani quale è da considerarsi Gabriele Muccino. La sua commedia generazionale è stata apprezzata da 9187 persone. Seguono il pluricandidato all'Oscar «La tigre e il dragone» di Ang Lee (6084 presenze), il sentimentale «The family man» con Nicolas Cage, le commedie d'autore «Il gusto degli altri» e «L'erba di Grace», il bellissimo «La strada verso casa» di Zhang Yimou.

PRIME VISIONI

ALTRE VISIONI

LUCI ROSSE

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MUSEI E MOSTRE

Al castello di Mango cinque serate su produzione e mercato

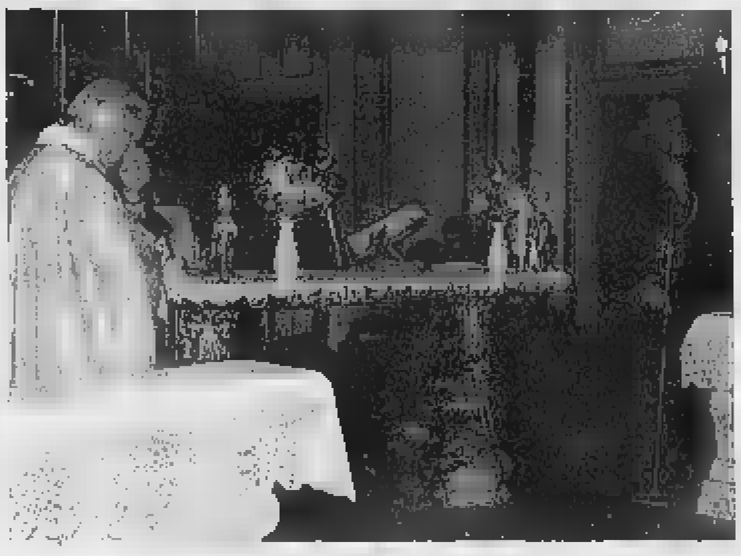
I «Messaggi in bottiglia» per rilanciare il moscato

L'Enoteca regionale «Colline del moscato» organizza «Messaggi in bottiglia», cinque incontri su temi vinicoli che prenderanno il via oggi con un dibattito su «Le cantine sociali oltre il 2000» (salone castello, [illegible] 20,30). Il vice presidente dell'Enoteca, Paolo Saracco, spiega: «La prima serata è dedicata al ruolo delle cantine sociali. Nella zona del moscato operano 18 cooperative che associano oltre 2000 aziende. La scelta è di trattare argomenti in positivo, portando testimo[illegible] che hanno avuto [illegible] In questi giorni il presidente dell'Assomoscato Giovanni Satragno ha ottenuto la prima tranche di finanziamento per la distillazione delle eccedenze. All'incontro di stasera interverranno Fausto Peratoner (direttore can[illegible] La Vis in provincia di Trento), Peter Dipoli (produttore vini Alto Adige) [illegible] Aldo Vacca (direttore cantina Produttori Barbaresco), moderatore Cosimo Torlo.

Seguirà il 26 un [illegible] «Finita la festa...gabbato lo santo: progetti per cercare di far nuovamente sorridere i "moscalisti"» con Eliseo Fava (consulente Touring club), Angelo Castellino (Banca d'Alba), Roberto Saracco (consulente), Raoul Molinari (presidente Enoteca Mango), moderatore Sergio Miravalle. Il 5 marzo si parlerà di «Colture e culture del territorio» con Piercarlo Grimaldi (Università Torino), Pier Domenico Garrone (Enoteca Piemonte), Antonio De Giacomi (assessore Provincia Cuneo), moderatore Giancarlo Montaldo. «Il moscato, un vino dietetico anche per lo sportivo?» è l'interessante tema del 12 marzo. Si concluderà il 19 marzo [illegible] il barb[illegible] e i piatti della cucina ligure. [g. f.]

Durante la messa [illegible] Guazzora, nel Tortonese, emerge la paura degli abitanti per la criminalità

Parroco e sindaco chiedono più sicurezza


All'altare parroco e sindaco. Don Oppilio Carrà e al microfono Pierino Cereda

Dopo l'aggressione al sacerdote

TORTONA

Assediato dalla microcriminalità, Guazzora - paese in Bassa valle Scrivia: 300 abitanti, in maggioranza anziani - ha deciso [illegible] reagire. Ieri mattina nella parrocchiale di S. Maria Assunta la messa e[illegible] straordinariamente affollata: all'altare don Opilio Carrà, 76 anni, il parroco che nella notte fra martedì e mercoledì aveva subito una durissima aggressione da parte di tre banditi. Entrati [illegible] canonica per imposses[illegible] di poco più di [illegible] milione (le offerte per il restauro della chiesa), avevano picchiato a sangue la nipote, di 49 anni, e a lui avevano puntato alla gola un coltello da cucina.

«Quando ti trovi di fronte a situazioni simili - ha detto nell'omelia - l'istinto è quello dell'occhio per occhio dente per dente. R[illegible]grazio il Signore di aver fermato la mia mano. Però adesso deve darmi anche la forza di perdonare queste persone, che hanno fatto del danno a me, a mia nipote, a tanta gente in questo paese, preso di mira dalla delinquenza peggiore, più spregevole: quella che [illegible] nelle [illegible] degli [illegible]i, pretende i soldi, [illegible] picchia sangue se non li h[illegible] o se tentano [illegible] reazione». Il vangelo verteva appunto sul perdono, il «porgi l'altra guancia». Don Opilio si è trovato un po' in difficoltà: «Cristo ha detto che bisogna perdonare non sette volte, ma 70 volte sette: io sette volte sono disposto, per il [illegible]to vedremo».

A fine cerimonia è intervenuto anche Pieri[illegible] Cereda, sindaco da 26 anni del paese. Un intervento duro: «In [illegible] situazione [illegible] quella che [illegible] è venuta a creare, organizzare ronde notturne sta diventando una necessità. Anche se sarebbe meglio che il prefetto sollecitasse le autorità a rinforzare gli organici delle forze dell'ordine per affrontare quest'ondata di criminalità». [e. p.]

Appello della gente al pupazzo di Striscia la notizia: se non si pulisce il Po subiremo la terza piena

Il Gabibbo, alluvionato «ad honorem»

Ieri alla protesta di Casale



[illegible]

CASALE

«Se non si pulisce l'alveo, se non vengono rinforzati gli argini noi subiremo la terza piena». La parrucchiera casalese Monica Enrico, alluvionata sia a casa che nel suo negozio [illegible] Oltreponte, ha detto questo ieri al Gabibbo, il pupaz[illegible] di «Striscia la notizia» giunto [illegible] città durante la manifestazione organizzata - sopra [illegible] sotto il ponte sul Po - dal C.Al.Ca. (Comitato alluvionati casalesi) con l'adesione anche degli altri comitati del circondario.

Fin dal mattino due [illegible] di trattori, tappezzati di cartelli con scritte a caratteri cubitali, erano stati collocati in colonna per rallentare il traffico in entrambi i sensi di marcia.

Il Gabibbo è arrivato intorno alle 15 all'aeroporto di Casale e, con [illegible] po' di fatica date le [illegible] dimensioni, è riuscito a salire [illegible] aereo [illegible] sorvolare una parte [illegible] zone colpite dalla piena [illegible] ottobre. Poco dopo, [illegible] arrivato all'imbocco del ponte dove c'era ad attenderlo una gran folla. Molti, soprattutto bambini, [illegible]vano legata fra i capelli o [illegible] braccio una fascia di colore rosso, lo stesso dell'abito del pupaz[illegible] [illegible] «Striscia».

Il Gabibbo, al gazebo del C.Al.Ca., ha messo la propria firma sui fogli di adesione al comitato, poi alla testa di un corteo ha imboccato il [illegible] che porta al fiume dove, fin dal mattino, molti alluvionati con badili e trattori erano impegnati a rimuovere detriti depositati sia nella piena del '94 che in quella del 2000. Ci è andato anche il parlamentare Angelo Muzio.

Il Gabibbo ha intervistato la parrucchiera [illegible] che [illegible] riuscita per conto del Comitato a mettersi in contatto con la redazione di «Striscia la notizia»: [illegible] servizio andrà in onda questa settimana, anche se [illegible] è ancora stato reso noto il giorno. «Soltan[illegible] se verranno fatti [illegible] lavori - hanno ripetuto [illegible] manifestanti - potremo vivere finalmente tranquilli nelle nostre case».

In un comunicato divulgato dal Coordinamento dei comitati, e consegnato anche a Gabibbo, viene rilevata l'inadeguatezza degli interventi di disalveo in programma: «Sono previste opere di movimentazione [illegible] asportazione di soli 800 mila metri cubi di ghiaia e inerti contro i 10 milioni di metri cubi che hanno riguardato il Tanaro dopo il '94, nonostante il Po abbia una portata pari a 8000 metri cubi d'acqua al secondo rispetto [illegible] 3500 del Tanaro». Sollecitano comunque questi tipi di interventi perché «immediatamente realizzabili, con rapidi benefici e poco onerosi». Come reci[illegible] ieri uno slogan: «Il fiume pulito è un fiume amico, il fiume intasato è un fiume arrabbiato».

Il Gabibbo ieri alla manifestazione casalese [illegible] fianco, il sindaco di Fénis Giuseppe Cerise ringrazia il collega di Cervere Giorgio Bergesio durante la cerimonia che si è [illegible] nel centro del Cuneese



Solidarietà di Cervere a Fénis

Per i valdostani soldi risparmiati con la rinuncia alle luci di Natale

CERVERE

Tredici milioni di speranza: è il segno simbolico e anche concreto racchiuso nell'assegno consegnato dal sindaco di Cervere, Giorgio Bergesio, al primo cittadino di Fénis, Giuseppe Cerise, durante una ceri[illegible] che si [illegible] tenuta nel centro del Cuneese noto come capitale gastronomica del porro. Duramente colpito dall'alluvione del 15 ottobre scorso (nove frane si abbatterono sul territorio [illegible] Comune valdostano, causando 6 morti, cinquanta miliardi di danni alle strutture pubbliche e venticinque all'agricoltura locale) Fénis conta 1600 abitanti. «Con la rinuncia all'illuminazione natalizia e altri contributi, l'amministrazione comunale, tutte le associazioni, le scuole e molti cerveresi singolarmen[illegible] hanno partecipato [illegible] questa raccolta di fondi, per offrire una solidarietà tangibile agli amici di Fénis» ha detto Giorgio Bergesio di fronte alla platea radunatasi nel salone degli Alpini.

«E' con profonda commozione che ringrazio la vostra comunità per questo aiuto impor[illegible] - ha risposto Giuseppe Cerise -: sarà uno stimolo in più per lavorare alla ricostru[illegible] [illegible] nostro paese». [a. p.]

Gratis a Saluggia

Distribuiti 500 chili di bistecche

SALUGGIA. Sole e carne alla brace. Gli ingredienti ideali per una perfetta riuscita della giornata dedicata alla mucca «sana» [illegible] Piemonte. C'erano cinquecento chili di [illegible] pronti, ieri mattina. E [illegible] c'era più una bistecca. In fondo, allora, la mucca pazza non fa così paura. E [illegible] solo perché [illegible] degustazione di ieri era gratuita.

L'iniziativa voluta dall'allevatore astigiano Walter Giunipero e dal macellaio saluggese Mario Otti[illegible] ha colto nel segno. A partire dalle 10 la piazza del municipio del paesino al confine fra Vercellese e Torinese è stata presa d'assalto. Tutti in fila per un bistecca, con o senza osso a seconda delle preferenze, per una porzione di trippa o per un po' di testina bollita. E [illegible] paura? Dimenticata, almeno per un giorno. Già, ma adesso, dice chi [illegible] del settore, questa sicurezza deve durare. Carne bovina ormai se ne vende pochissima, anche [illegible] la razza «piemontese» è certificata, anche se in queste zone esperienze con [illegible] pazza non [illegible] ne sono.

E l'idea di offrire cinquecento chili (l'equivalente di due capi) di carne [illegible] è venuta [illegible] due personaggi che «garantiscono» [illegible] cento per cento i loro prodotti. Giunipero, nell'Astigiano, alleva i suoi animali (che non [illegible] pochi, [illegible] 650) allo [illegible] brado, [illegible] mangimi di dubbia provenienza. Ottino a Saluggia seleziona le migliori carni per i negozi, [illegible] per dimostrarlo ieri mattina le prime bistecche con l'osso le hanno mangiate proprio loro. [l. fa.]

In una settimana ricca di stelle Debora Caprioglio brilla per Varallo

Valeria, un «angelo azzurro» ad Alba

Cossato propone l'aspirante bidello Gene Gnocchi

UNA settimana di teatro e primedonne. A cominciare dal Cuneese. Il Sociale di Alba, che accoglie mercoledì alle 21 Bruno Gambarotta, voce narrante [illegible] e il lupo», accanto all'Orchestra Pressenda di Alba e Cuneo, aspetta Valeria Marini, impegnata con Giorgio Albertazzi nella versione teatrale de «L'angelo azzurro»: spettacoli venerdì, sabato e domenica, sempre alle 21.

Al Milanollo di Savigliano, invece, domani e mercoledì, Athina Cenci e Marioletta Bideri portano in scena, sempre alle 21, «Buona notte mamma» (0172/710235). E il Toselli [illegible] Cuneo, sempre domani e mercoledì alle 21, schiera Edi Angelillo, Benedetta Mazzini [illegible] Patrick Rossi Gastaldi in «Capitolo secondo» di Neil Simon.

Una primadonna del teatro di Eduardo, Isa Danieli, porta in tour «Filumena Marturano», con Antonio Casagrande: spettacoli domani alle 21 al Politeama di Asti (0141/399.327) [illegible] domenica alle 21,15 al Comunale di Alessandria (0131/234.240). Sempre al Comunale di Alessandria, ma domani, suona il quotato pianista Paolo Restani: dalle 21,15, pagine di Brahms e Liszt.

Ancora teatro al femminile: questa sera, alle 21, a Varallo, Debora Caprioglio e Geppy Gleijeses propongono [illegible] Civico «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde. A Vercelli, al Teatro Civico, venerdì e sabato [illegible] va in scena [illegible] tragedia di Euripide «Fenicie» per [illegible] regia di Gabriele Vacis (0161/252.622). E ad Aosta, la Saison culturelle presenta mercoledì alle 21, [illegible] Giacosa, «La Mandragola» di Machiavelli proposta da Progetto Urt, [illegible] testi nella lingua del '500.

Sabato invece, [illegible] Teatro Comunale di Cossato arriva Gene Gnocchi, [illegible] lo show (dalle 21) [illegible] responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo».

E' grande musica invece ad Asti, dove, mercoledì alle 21, al Diavolo Rosso, torna in concerto Gianmaria Testa accompagnato dalla chitarra di Piermario Giovannone; venerdì, alla stessa ora è musica cubana con Coco, Ponce e [illegible] Duo Trinidario (0141/355699). Il Teatro Rosmini di Borgomanero dedica la serata di sabato (ore 21) all'operetta con «Acqua cheta». E sempre sabato dalle 21,15, al Palasport di Verbania, è in concerto l'Orchestra sinfonica della Rai diretta da Eliahu Inbal (0323/401.423). [r. s.]


Da sinistra Valeria Marini, il comico Gene Gnocchi e Debora Caprioglio

[illegible]

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.
Saison culturelle: varietà. *Balletto Flamenco Directo.* (h. 21).

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
Spettacolo teatrale: Scenario sensibile. *Igala l'irriducibile.* (h. 21).

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473.
CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749 373.
CHIUSO

MONTE MARCO: Tel. (0165) 841.206.
[illegible]

AUDITORIUM: Tel. [illegible]66) 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Hannibal. (h. 20)
What women want. (h. 22,30)
Ingresso 10.000; cinepass 8.000

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Ti presento i miei (h. 20,30; 22,30)
Ingresso 10 000; cinepass 8.000

ASCINEMA Tel. (0125) 425084.
CHIUSO

BOARO: Tel (0125) 641480.
What women want. (h. 20; 22)

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571.
Ti presento i miei. (h. 20,20; 22,30)

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594.147
What women want. Quello che le donne vogliono.
di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly.
[illegible]: 19,40; 22,30. Biglietto: 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Ti presento i miei.
di M. J. Roach con R. De Niro, B. Stiller.
Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 7000.

RITZ. Tel. 0141-530 086
L'ultimo bacio
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi e Giovanna Mezzogiorno.
Orario: 19,55; 22,30. Biglietto: 7000.

NUOVO SPLENDOR. [illegible]
Hannibal.
di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore.
Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 7000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Bread and Roses.
di K. Loach con A. Brody, P. Padilla.
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 7000.

BALBO. Tel. 0141-824.889.
RIPOSO

[illegible]
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
RIPOSO

MULTISALA [illegible] Sala Verdi. Tel. 0141-701.[illegible]
Ti presento i miei.
regia di M. J. Roach con Robert De Niro, [illegible] Abrahams.
Orario: [illegible],15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MU[illegible] Sala Aurora
Il gusto degli altri.
[illegible] e con A. Jaoui, con J. P. Bacri, A. Alvaro.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina
L'ultimo bacio
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi e Giovanna Mezzogiorno.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.
RIPOSO

LUX. Tel. [illegible].
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288.
RIPOSO

ARISTON. Tel. 0144-322.400
What women want. Quello che le donne vogliono.
di N. Mayers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly.
Orario: 19,45; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. [illegible]
Hannibal.
di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore.
Orario: 19,45; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
What women [illegible] Quello [illegible] le donne vogliono.
Orario: 20; 22,25. Biglietto: 7000.

POLL. Tel. 0142-452.081
Hannibal.
Orario: 19,50; 22,20. Biglietto: [illegible].

MODERNO. Tel. 0142-452.816
The family man.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

LE TRAME DEI FILM

AUTUMN [illegible] YORK. Sentimentale. Il playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane e malata.
CAST [illegible]. Avventura. Tom Hanks è Chuck Noland, rampante ingegnere unico sopravvissuto a [illegible] incidente [illegible] e naufrago su un'isola deserta.
LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito [illegible] film [illegible] cinque anni orsono, vede una Crudelia [illegible] Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: odia le pellicce, compra un [illegible] per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento?
CO[illegible] SEXY. Commedia. Tutto in una notte il film di Claudio Bigagli: Alessandro Benvenuti [illegible] Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia [illegible] l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica.
CRIMINALI DA [illegible] Commedia. Appena uscito [illegible] galera, Woody Allen decide [illegible] rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al «colpo del secolo».
LA DEA DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne [illegible] vinto [illegible] premio quale miglior attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia con [illegible] giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare [illegible] Citroen del '67; arrivato a casa del compratore, vi trova [illegible] ragazza cieca vicino a due cadaveri.
L'ERB[illegible] GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare [illegible] una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana.
FLAWLESS. Commedia. Nel [illegible] film [illegible] Joel Schumacher il divo Robert De Niro è un ex marine che non tollera il vicino di casa Drag Queen ma sarà da lui curato quando verrà colpito [illegible] un ictus.
IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di [illegible] imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale.
HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da [illegible] poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi.
[illegible] Commedia. [illegible] Spagna questa premiata storia [illegible] due sedicenni che rimangono [illegible] mare senza genitori e cominciano a corteggiare due ragazze.
LISTA D'ATTESA. Commedia drammatica. Arriva da Cuba questa storia di un gruppo di persone costrette a vivere assieme [illegible] una stazione [illegible] pullman [illegible] causa [illegible] bus che [illegible] arriva mai.
LOST SOULS. Thriller. Le vicissitudini di [illegible] personaggi, la fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta alla possessione diabolica e lo scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin).
[illegible]. Drammatico. Il nuovo film [illegible] Giuseppe Tornatore descrive il rapporto che nasce, in un paese della Sicilia anni '40, tra un ragazzo e l'ambita presunta vedova Monica Bellucci.
LE NOZZE. Commedia drammatica. Una aspirante modella torna nel paese vicino [illegible] Mosca dove è cresciuta e decide, fra lo sbigottimento generale, [illegible] sposare un amico d'infanzia.
[illegible] LASCIATO E' PERSO. Commedia. L'esordio [illegible] Piero Chiambretti racconta di [illegible] presentatore tv di successo [illegible] viene lasciato [illegible] fidanzata ed entra [illegible] crisi.
L'OMBRA DEL VAMPIRO. Horror. Nella Germania [illegible] il regista Murnau (John Malkovic) sta per girare «Nosferatu il vampiro» e, per renderlo ancora più credibile, decide [illegible] scritturare un vero vampiro (Willem Dafoe).
IL 6° [illegible]. Fantascienza. Arnold Schwarzenegger è un [illegible] pilota di guerra che scopre di esser stato clonato [illegible] reagisce.
[illegible] VERSO CASA. Drammatico. Il nuovo film [illegible] cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra di [illegible] uomo [illegible] affari che ormai [illegible] è trasferito in città ed è costretto a [illegible] nel paese dove [illegible] nato per [illegible] morte del padre, maestro del villaggio.
THE FAMILY MAN. Commedia. Una sorpresa nella vita di Jack Campbell, uomo d'affari tanto ricco quanto solo: «vedere» come sarebbe stata la [illegible] esistenza se tredici anni prima non [illegible] lasciato la fidanzata.
[illegible] IN LOVE. Drammatico. Sofferente di agorafobia, il giovane Thomas vive attraverso il computer: [illegible] rete telematica fornisce [illegible] lui tutto ciò che ha bisogno.
LA [illegible] E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure [illegible] due coppie [illegible] guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.
TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta [illegible] prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata.
TOGETHER. Commedia. Arriva dalla Svezia la storia di una casalinga che nel 1975 lascia il marito e va a vivere con i figli dal fratello anticonformista.
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come [illegible] nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista [illegible] (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze.
[illegible] VERITÀ [illegible] Thriller. Sposati da anni, Norman Spencer e la [illegible] Claire vivono in una bellissima casa sul lago. Lei comincia a sentire strani rumori e a «vedere» [illegible] ragazza morta.
[illegible] EST TRANQUILLE. Drammatico. Il nuovo film di Robert Guediguian [illegible] ambientato a Marsiglia e descrive [illegible] vita quotidiana di alcuni personaggi.
WHAT [illegible] WANT. Commedia. [illegible] Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero delle donne.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
What women want. Quello che le donne vogliono
con M. Gibson e H. Hunt
Ore 19,45-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252 079
1 Km da Wall Street
Ore 20-22,20. L. 12.000/9000 - lun. [illegible]

COMUNALE
Sala Grande. Tel. 0131-234 240
L'ultimo bacio
con G. Mezzogiorno e S. Sandrelli
Ore 20-22,20. L. [illegible] - lun. 7000

COMUNALE
Sala Ferrero. Tel. 0131[illegible]
Il gusto degli altri
di Agnes Jaoui con J. P. Bacri e A. [illegible]
Ore 20-22,20. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
Ha[illegible]
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19,45-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Ti presento i miei
Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Flawless - senza difetti
con De Niro
Ore 20,10-22,25. L. 12.000 - lun. 7000

[illegible] Kubrick. Tel. 0131 - 349.321
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19,50-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131 - 349.321
La tigre e il dragone
Ore 20-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
What women want. Quello che le donne vogliono
[illegible] 19,45-22,30. L. 1[illegible] - lun. 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Hannibal
Ore 19,45-22,30. L. 10.000/8000 - lun. 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516.
La carica dei 102
Ore 21. L. 10.000/7000

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889
Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
What women want. Quello che le donne vogliono
con M. Gibson e H. Hunt
Ore 20-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLL. Tel. 0142-452.081
Ha[illegible]
con A. Hopkins e J. Moore
[illegible] 19,50-22,20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
The Family Man
con Nicolas Cage
Ore 20-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CASTELNUOVO [illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585 001
Le nozze
Ore 22,15. L. 8000/7000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 19,45-22,30. L. 10.000/8000

SOCIALE. Tel. 0141-701.498
Oggi chiuso
Ore 19,45-22,30. L. 10.000/8000

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Ti presento i miei
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun. [illegible]

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Il gusto degli altri
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - [illegible]

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
L'ultimo bacio
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun. [illegible]

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472
[illegible]at women want. Quello che le donne vogliono
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/6000 -

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
Hannibal
Ore 20-22,30. L. 12.000/8000 - [illegible] 7000

OVADA

[illegible] Tel. 0143-81.411
Hannibal
Ore 20-22,15. L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Ti presento i miei
Ore 20-22,15. L. 10.000/7000 - lun. 7[illegible]

SAN SALVATORE MONFERRATO

[illegible]
Oggi chiuso
Ore 21,15. L. 8000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895
L'esorcista
Ore 20,15-22,30. L. [illegible]

TORTONA

MULTISALA SO[illegible] 1. Tel. 0131-861.326
Hannibal
Ore 20-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. [illegible] 0131-861.326
What women want. Quello che le donne vogliono
Ore 20-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Ti presento i miei
Ore 20-22,20. L. 12.000 - lun. 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124
What women want. Quello che le donne vogliono
Ore 20,10-22,20. L. 10.000/7000 - [illegible]

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171.692.516.
OGGI RIPOSO

ALBA

[illegible]. Tel 0173-363.021.
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-36.49.35.
The family man. or. 21

SALA ORDET. Tel. 0173. 284.953.
L'ultimo bacio. Or. 21

BARGE

[illegible]. 0175-346.901.
Cast away. or. 21

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. Tel. 0171-262.211.
What women want. Or. fer. 21

[illegible]. 0171-265.213.
Sala 1: L'erba di Grace
or. 20,05; 22,20
Sala 2: Cast away
or. 14,10; 17; 20,00; 22,50
Sala 3: Flawless, senza difetti.
or. 20,10; 22,30
Sala 4: Commedia sexy
or. 20,40; 22,35
Sala 5: La tigre e il dragone. or. 20,10; 22,45
Sala 6: L'ultimo bacio
or. 20,10; 22,30
Sala 7: Krampack. Or. 20,30; 22,30
Sala 8: What women want. Or. 20; 22,40
Sala 9: Hannibal
or. 20,10; 22,45
Sala 10: Ti presento i miei
or. 20,10; 22,35

BRA

MULTISALA IMPERO. T. 0172-412.317. Lunedì 7000
[illegible] Grande: [illegible] want. Or. [illegible] 19,30; 22,10
Sala Max: L'ultimo bacio. Or. fer. 20; 22,10.
Sala Mignon: Ti presento i miei. Or. fer. 20, 22,10

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: La tigre e il dragone. Or. fer. 20; 22,20
Sala Millenium: Hannibal. Or. fer. 19,45; 22.

[illegible]

LUX. Tel. 0171-946069.
OGGI RIPOSO

[illegible]

NUOVO.
OGGI RIPOSO

[illegible]

FERRINI. Tel. 0171-619.131.
OGGI RIPOSO

[illegible]

COMUNALE
OGGI RIPOSO

[illegible]

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[illegible]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726
[illegible]

[illegible]

[illegible] Tel. 0174-701552. Lire 8.000
Ore 16.
Babar, re degli elefanti
Ore 20; 22,15:
Non ho sonno

[illegible]

GALATERI. Tel. 0172-488.324.
[illegible]

[illegible]

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: L'ultimo bacio. or. 20,20; 22,30
Sala Grande: Hannibal. [illegible] 20,10; 22,30
Sala Rossa: What women want. or. 20,10; 22,30

[illegible]

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

[illegible]

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

[illegible]

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

[illegible]

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
What women want. Or. 20; 22,15

BERTOLA SALA 2.
Kippur. or. 21,15

BARETTI.
OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON. Tel. 0174-391311.
[illegible]

[illegible]

PROFUMO.
OGGI RIPOSO

[illegible]

CIVICO. Tel. 0175-43.758.
[illegible]

ITALIA. Tel. 0175-42.608.
OGGI RIPOSO

[illegible]

ROBURENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

[illegible]

AURORA.
OGGI RIPOSO

RITZ.
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625 688.
What women want. [illegible] Mel Gibson.
[illegible]: 19,50; 22,30. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, [illegible]. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni [illegible] prevendite in [illegible] apertura cassa cinema

[illegible] Tel 0321-474 826
L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi. Or 20,10; 22,30 [illegible]. fest. e prefest.: L. 12.000; 8000 lun. fer. [illegible]

FARAGGIANA. Tel. 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Ti presento i miei, con Robert De Niro.
Or.: 20,15; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi: [illegible], rid. 9000. Mart. fer. L. 9.000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
Oggi riposo.
Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, rid. 10.000.

[illegible]

[illegible]
Informazioni su segr. tel. 0321 - 63.71.63.
oggi riposo. Ingresso [illegible] intero L. [illegible] ridotti [illegible]

[illegible]

SAN CARLO
Informazioni su segr. tel. 0322 - 240.566. L. 10.000; rid. 6000.
oggi riposo.

[illegible]

VANDONI.
oggi riposo

[illegible]

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
Hannibal, con A. Hopkins. Or.: 19,50, 22,15. Lire 11.000; 8000; lun. fer. [illegible]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Teatro
Or.: 21
Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Ti presento i miei. con Robert De Niro.
Or.: 20,15; 22,15.
Ingresso. Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 - 81.741.
What women want, con Mel Gibson.
or.: 20; 22.15
Bigl. cinema: Lire 11.000; rid. [illegible] (lun. fer. L. 8000).

[illegible]

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95.23.
oggi riposo.
Prezzo tessera: L. 30.000. Ingresso singola proiezione L. 8000.

[illegible]

[illegible] MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 per informazioni [illegible] e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Flawless, con Robert De Niro. Or.: 20,20; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. [illegible] e sab pom. L. 9.000.
La tigre e il dragone, con Yun Fat-Chou. Or.: 20,10; 22,30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
L'erba di Grace, con Brenda Blethyn. Or.: 20,30; 22,50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Ti presento i miei, con Robert de Niro, Ben Stiller. Or.: 20; 22,20. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Hannibal, [illegible] Anthony Hopkins, Julianne Moore. Or.: 20,10; 22,40. Lire 13.000; rid. [illegible]. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Or.: 20,30. 22,50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
What women want, con Mel Gibson, Helen Hunt. Or.: 19,50; 22,30. Lire 13.000; [illegible]. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Inf. su segr. tel. 0324 [illegible].
Hannibal, con A. Hopkins. Or.: 19,50; 22,30.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

[illegible] MULTISALA 2. Info. su [illegible]. tel. [illegible] - [illegible].
L'erba di Grace, con Brenda Blethyn [illegible]: 20; 22,30.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
What wo[illegible] want. con [illegible] Gibson. Or.: 20,15; 22,30.
Inform. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046
L'ultimo bacio, [illegible] Stefano Accorsi. Or.: 20,30; 22,30
Inform. dett. orari e cine su segr. tel.

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.163.
Info su segr. tel.
Ti presento i miei, con [illegible] Niro. Or.: 21,15.

[illegible]

SOCIALE. Tel. 0323 - 61.459.
oggi riposo.

ORATORIO
oggi riposo.

[illegible]

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
Cast away, con Tom Hanks. Or.: 21

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
oggi riposo.

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
What women want, con Mel Gibson. [illegible]: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari [illegible] spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - [illegible].
oggi riposo.
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Cineforum in abbonamento. Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
SALA 2: OGGI RIPOSO.
SALA 3: OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
Alle ore 21 spettacolo teatrale organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Biella **Cyrano di Bergerac.**

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. [illegible].
[illegible].

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.69.27.
Lavagne, di Samira Makhmalbaf. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

[illegible]

[illegible] Inf. [illegible]. 015-925.620.
OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.896.
[illegible].

[illegible]

PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

ANGELUS.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467485.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

ORSA. Inf. Tel. [illegible]
[illegible].

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
[illegible].

VERCELLI

ASTRA. Inf. [illegible] 0161-255.045.
Hannibal, di Ridley Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore V.M. 14. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

[illegible] Inf. Or. [illegible] 0161-257.744.
La Tigre e il Dragone, di Ang Lee con Chow Yun-Fat, Michelle Yeoh, Zhang Ziyi. Orario: 21,45 spettacolo unico. [illegible] Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.[illegible]7.
Ti presento i miei, di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. [illegible] 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire [illegible].

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
What Women Want. [illegible] Nancy Meyers con [illegible] Gibson, [illegible] Orario: 21,45 spettacolo [illegible] Prezzo ridotto Lire [illegible]

[illegible] DIGITAL. Inf. [illegible] Tel. 0161-215.018.
L'ultimo bacio, di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli, Regina Orioli. Orario: 21,45 spettacolo [illegible]. Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

[illegible] Via Pastini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-256.544.
[illegible]

Appello lanciato all'assemblea regionale che si è svolta sul Lago Maggiore

La Croce Rossa chiama i giovani

«Nuove leve per i servizi di volontariato»

Marco Piatti

Maggior autonomia ai comitati locali, maggior coinvolgimento dei giovani nelle attività, formazione di nuovo personale e una promozione nel campo della donazione del sangue. Questi i principali temi su cui si è dibattuto nel Convegno regionale della Croce Rossa italiana, che si è svolto ieri e sabato all'hotel Villa Carlotta di Belgirate, sul Lago Maggiore. Sono intervenuti i principali esponenti dell'organizzazione di volontariato a livello nazionale, con la presidente Maria Pia Garavaglia, e quelli regionali, dal presidente Teresio Delfino, a Paolo Ruggeri per Verbania, Antonino Calvano e ancora Livio Chiotti e Paolo Dante Ferraris.

Uno tra gli interventi più apprezzati e applauditi è stato quello della stessa Garavaglia, che ha paragonato la Cri all'Arma dei carabinieri, cioè «tra la gente, al servizio della gente». E' stata quindi sottolineata la necessità di una presenza sempre più forte sul territorio della Croce Rossa.



Volontari della Croce Rossa premiati a Belgirate. All'assemblea piemontese è intervenuta Maria Pia Garavaglia

Ieri c'è stato un momento particolarmente toccante, quando il presidente regionale Cri, Delfino, ha invitato i tanti volontari intervenuti all'assemblea, a osservare un momento di silenzio per una collega deceduta in servizio, Flora De Luca, della sezione di Cossato, alla quale verrà intitolata una medaglia d'oro alla memoria. Non sono mancati gli esponenti della Regione Piemonte, con la quale la Cri ha allacciato un rapporto di collaborazione sempre più stretta.

Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale che ha elogiato «la preziosa opera della Croce Rossa, soprattutto nei momenti di grande emergenza, come la disastrosa alluvione dell'anno scorso». Lo stesso assessore regionale alla Protezione Civile ha ricordato come «l'organizzazione della Cri sia stata messa a dura prova nel 2000, tra terremoto e alluvione». Infine, l'assessore all'Assistenza, Mariangela Cotto, ha rivelato alcune interessanti iniziative al vaglio della Regione: «Oltre agli sportelli scuola-volontariato, uno dei quali aprirà oggi ad Alessandria, stiamo concludendo un accordo con l'Inps. A tutti i nuovi pensionati, sul loro libretto sarà apposta una scritta: "Il volontariato ha bisogno di te"».

Villanova d'Asti

Un rumeno è travolto e ucciso

VALFENERA. Incidente mortale nella tarda serata di sabato sulla strada provinciale che da Villanova d'Asti porta a Valfenera.

La vittima è un rumeno di 62 anni che stava rincasando in bicicletta. Ioan Manea per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri di Villanova, è stato urtato da una Fiat «Uno» che sopraggiungeva alle sue spalle e alla cui guida si trovava Angelo Lanfranco, anni, di Valfenera.

Il cittadino rumeno è stato sbalzato dalla bici; immediatamente l'autista dell'utilitaria è sceso e gli ha prestato soccorso, ma Ioan Manea è deceduto prima dell'arrivo dell'ambulanza. Illeso il conducente della Fiat «Uno».

La salma di Manea è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Villanova. Ioan abitava in frazione Stazione di Villanova dove una famiglia valfenerese gli aveva affittato un piccolo alloggio; lavorava a Cambiano. La morte del cittadino rumeno ha destato profonda commozione: stimatissimo, gran lavoratore, manteneva con i guadagni del lavoro gli studi universitari della figlia rimasta in Romania per laurearsi; presto avrebbe dovuto raggiungerlo in Italia la moglie. Ioan si era già attivato per predisporre la documentazione necessaria. Il tragico incidente ha impedito che i coniugi si ricongiungessero [f. c.]

Sui metodi didattici

Mombercelli l'ispezione alla Materna

MOMBERCELLI. Riapre oggi la scuola materna statale dopo che, nel fine settimana, è esploso lo scandalo delle «violenze psicologiche» che sarebbero state inflitte ai 47 piccoli allievi da parte di due maestre. Per accertare la reale portata delle accuse arriverà a Mombercelli un ispettore ministeriale specializzato in didattica delle scuole materne. Dovrà sentire il personale docente, le addette alla mensa e anche i genitori e redigere una accurata relazione. Il suo invio è stato richiesto dal Provveditore agli studi Paolo Jennaco che domani riceverà anche il sindaco del paese Pier Guido Drago, che è a fianco dei genitori nella denuncia delle «inquietanti irregolarità».

Intanto sui fatti che sarebbero avvenuti all'interno della scuola sta indagando anche la magistratura. La Procura di Asti ha aperto un'inchiesta acquisendo i verbali degli interrogatori già compiuti dai carabinieri e le lettere di denuncia inviate da un genitore che si era rivolto ai giornali e anche ad legale.

Nel documento si fa circostanziato riferimento a pratiche pseudo educative come il «cerchio della vergogna» per deridere il bimbo chi disubbidiva alle maestre, con aggiunta di calzoncini calati, piccoli allievi lasciati in piedi su una sedia al buio, ordini perentori in mensa.

Una delle maestre ha chiesto il trasferimento per incompatibilità ambientale respingendo le accuse e quella che ha definito una «caccia alle streghe». [s. mir.]

NOTIZIE FLASH

AOSTA

Tre interventi della Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile valdostana si è alzato tre volte in volo, ieri dall'aeroporto di Saint-Christophe, per soccorrere altrettanti sciatori infortunatisi sulle piste. Gli incidenti, senza gravi conseguenze, sono accaduti alle 12 al colle della Bettaforca a Gressoney-La Trinité, alle 12,45 a Pila e alle 15 nei pressi della Punta Jolanda, ancora a Gressoney.

SANTHIA'

Cade in bicicletta è grave in ospedale

Un cicloturista di 51 anni, Franco Devigilis, di Pollone, è ricoverato in prognosi riservata al «Sant'Andrea» di Vercelli. E' caduto ieri in bicicletta sulla statale Cavaglià-Vercelli, all'altezza di Santhià e ha picchiato il capo.

VERCELLI

Il caso-Piola oggi in Provincia

Si annuncia animata la riunione pomeridiana del Consiglio provinciale. All'ordine del giorno, un'interrogazione del Verde Claudio Fecchio che chiedeva la sostituzione dell'assessore alla Caccia, Dario Piola (Forza Italia) coinvolto in un'inchiesta per un camoscio abbattuto in Valsesia. Proprio l'altro giorno, Piola è stato completamente prosciolto da ogni accusa: aveva firmato una ricevuta di abbattimento con il nome della figlia, senza commettere alcun reato perchè il Comprensorio Alta Valsesia è un ente privato e il documento è redatto solo per fini statistici. «E' stata una macchinazione politica», ha detto Piola.

BIELLA

Caccia ai rapinatori Una pista porta a Carisio

Caccia ai rapinatori, nel Biellese, dopo il «colpo» di venerdì alle Poste e il tentativo andato a vuoto sabato. Si stanno confrontando gli identikit dei banditi che hanno agito al Villaggio La Marmora con i filmati di una rapina avvenuta nelle scorse settimane alle Poste di Carisio, nel Vercellese. Si analizzano anche altri episodi avvenuti in Piemonte.

CASALE

Spaccatura in An fondato nuovo Circolo

Spaccatura nella sezione casalese di An in occasione della assemblea provinciale programmatica, indetta in vista del congresso di Napoli. L'avvocato Alberto Costanzo ha dichiarato il proprio dissenso sulla politica nazionale ed estera del partito e annunciato la costituzione di un altro circolo, intitolato «S. Guaschino-A. Carbonoro». Alcune persone, anche dell'esecutivo (oltre a Costanzo, la moglie Manuela Guaschino) hanno abbandonato l'assemblea e formalizzato la nascita del nuovo circolo. [s. m.]

LIMONE

Slalom gigante patrocinato Unesco

Alle 10,15 di oggi sulla pista del «Sole» a Limone scatterà lo slalom gigante a favore del Comitato di collaborazione medica nel Sudan. L'iniziativa, voluta dal Club Unesco di Cuneo con lo «Ski College», è organizzata dalla Consulta giovanile e dall'Istituto magistrale con gli allenatori dello «Sci club Limone». Informazioni: 0347/2542183 e 0347/1101159.

Di notte a Vercelli

Hanno tentato di incendiare un'edicola

VERCELLI. Ennesimo raid di vandali, il sabato sera, nel centro storico di Vercelli: rovesciate e distrutte alcune fioriere, disseminati per le vie cocci di vetro e bottiglie

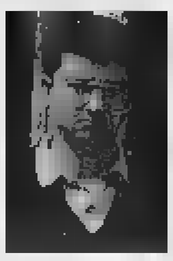
Ma soprattutto, verso l'una, qualcuno ha appiccato il fuoco alle plance di cartone di un'edicola: quella sotto i portici di piazza Cavour. Per fortuna, il chiosco di giornali, ricavato sul modello di quelli antichi in legno, non è più appunto in legno: è in ferro trattato con materiale ignifugo, cosicchè ha resistitito alle fiamme.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia e l'incendio è stato domato in pochi minuti.

Sono ormai mesi che gli abitanti del centro storico si lamentano per la presenza, il sabato sera, di centinaia di giovani che vanno a prendere la birra in un locale e la bevono per strada per poi abbandonarsi, ubriachi, ad atti vandalici. I carabinieri, che già avevano compiuto un blitz giovedì sera nella Ztl - comminando multe a raffica - hanno garantito una vigilanza più assidua anche nei weekend. [r. v.]

Cesare Correnti, 34 anni

Colpo di pistola fatale: funerali oggi a Novara



Cesare Correnti

NOVARA. Si svolgono oggi, alle 15,30, nella chiesa della Bicocca, i funerali di Cesare Correnti, il figlio del sindaco di Novara morto per un colpo di pistola partito dall'arma che stava pulendo. La tragedia si è consumata sabato mattina nell'abitazione di via Manin, dove il giovane di 34 anni, consulente finanziario, viveva con i genitori. In città la notizia ha destato enorme impressione e commozione. Numerosissime, ieri, le testimonianze di cordoglio arrivate alla famiglia del sindaco. Cesare Correnti, che aveva prestato servizio militare tra i carristi, era appassionato e collezionista d'armi da tempo. Un incauto maneggio della pistola avrebbe provocato lo sparo che l'ha raggiunto al petto. L'incidente è l'ipotesi confermata anche ieri da carabinieri, polizia e magistratura. [r. s.]

In via Cernaia alle 23

Biella, fiamme nel dormitorio dei clandestini

BIELLA. Incendio, l'altra notte, in una vecchia casa disabitata di via Cernaia, usata come ricovero da clandestini e immigrati. Le fiamme sono divampate intorno alle 23, e per fortuna senza gravi conseguenze: sono andati distrutti alcuni giacigli e pochi altri oggetti.

In via Cernaia si sono precipitati i vigili del fuoco e la polizia, che ha aperto un'inchiesta. Il rogo potrebbe essere accidentale, ma non è esclusa l'ipotesi del dolo.

L'edificio dove è scoppiato l'incendio si affaccia sul più grande parcheggio libero della città, ed è uno degli ultimi residui dei vecchi lanifici Rivetti. Da anni è occupato abusivamente da senza tetto e immigrati, e a poco sono valsi i blitz di polizia e vigili urbani, che in passato avevano sgomberato i locali e murato porte e finestre. La «casa della cicogna» (fra l'altro soggetta a un vincolo dalla soprintendenza per i Beni culturali) è tornata a ospitare poveri e disperati, che trascorrono qui la notte. [f. p.]

Favoreggiamento per 4 valsesiani

Autisti di prostitute finiscono in manette

BORGOSESIA. Due prostitute di Borgosesia hanno messo nei guai quattro uomini (quattro amici, oppure quattro conoscenti occasionali) che sono stati arrestati a un paio di mesi di distanza l'uno dall'altro per averle accompagnate in macchina al «lavoro».

L'ultimo atto della storia, rigorosamente senza nomi, è stato divulgato ieri dai carabinieri. Ma il tutto prende il via a dicembre quando una pattuglia dell'Arma ferma un'auto nei pressi di Buronzo, fra il Vercellese e il Biellese. Sopra ci sono le due prostitute valsesiane e un uomo, di Borgosesia, che inutilmente cerca di giustificarsi: «Hanno fatto l'autostop». Niente da fare, il proprietario dell'auto viene arrestato per favoreggiamento della prostituzione.

Le due donne, evidentemente, non raccontano l'accaduto al secondo «chaffeur» al quale chiedono un passaggio (oppure glielo dicono, ma lui decide di rischiare): più o meno l'auto viene fermata nella stessa zona. Stesso tentativo di giustificazione da parte dell'uomo, un trentacinquenne di Serravalle: «Mi hanno chiesto un passaggio...». Manette anche per lui. Medesimo copione qualche settimana dopo: stavolta l'autista ha 51 anni ed è di Borgosesia. L'ultimo caso è dell'altra mattina: l'auto viene intercettata nei pressi si San Giacomo di Masserano, nel Biellese: al volante c'è un quarantasettenne di Postua. Pure a lui i carabinieri contestano il favoreggiamento della prostituzione e pure lui viene arrestato. [r. v.]

SFILATE DI CARNEVALE



Il trionfo delle maschere

Trionfa il Carnevale in tutto il Piemonte: da Domodossola a Mondovì, da Oleggio a Vercelli, decine di migliaia di persone hanno assistito, ieri pomeriggio, alle sfilate dei carri allegorici, favorito dalla giornata di sole. Grande polentone e super frittata a Ponti, nell'Alessandrino. Nella foto, un gruppo mascherato al corteo monregalese. (p. s.)

LIGURIA

[illegible]: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 802081 - IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

Sfiorata la tragedia in via Airenti: pesanti multe a due ventenni, uno è stato denunciato

Folle gara tra auto a Imperia: tre feriti

La corsa di notte in Valle Caramagna

Stefano Delfino

IMPERIA

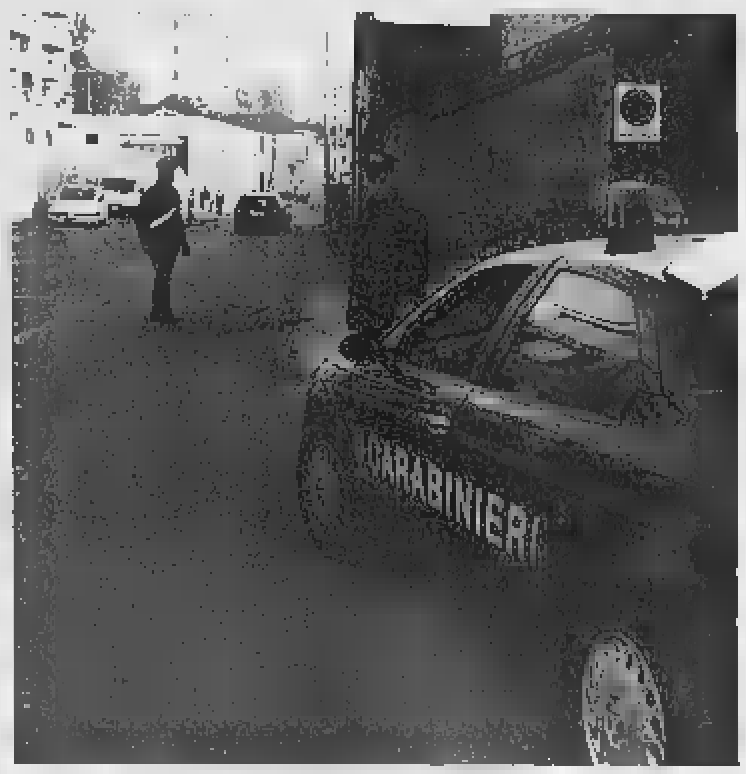
Corse d'auto nella notte anche nell'Imperiese. Era solo [illegible] spetto, adesso è una certezza. Due macchine si sono urtate in fase di sorpasso, mentre stavano gareggiando [illegible] folle velocità su una strada cittadina, trasformata in [illegible] sorta [illegible] autodromo, e via Airenti, nell[illegible] notte, si [illegible] trasformata in un inferno: un'auto ha sbandato e ha finito la corsa contro una macchina in sosta, l'altra [illegible] fuggita, lasciando sull'asfalto il paraurti, e una terza vettura, che proveniva dalla direzione opposta, ha schivato la collisione frontale ma [illegible] andata [illegible] cozzare contro un muro. [illegible] bilancio della bravata, che in Valle Caramagna sembra essere diventato un fenomeno frequente, [illegible] di tre feriti, sia pur non gravi, e di quattro veicoli distrutti o comunque pesantemente danneggiati.

Protagonisti del drammatico episodio, che soltanto per un [illegible] non ha avuto conseguenze più drammatiche, due giovani imperiesi, freschi [illegible] patente (uno l'ha conseguita appena tre mesi fa, l'altra l'ha ottenuta da undici mesi), convinti di ripetere le epiche sfide Schumacher-Hakkinen al volante di una Renault Clio e di [illegible] Peugeot 205, lanciate ad andatura pazzesca lungo la stretta, pericolosa arteria della Valle Caramagna. Sono: F. A., 19 anni, un ragazzo ritenuto sinora giudizioso, e C. M., di 20, già noto alle forze dell'ordine per piccoli precedenti. A tutti e due sono state elevate complessivamente otto multe per altrettante infrazioni al codice della strada, compreso il divieto a disputare corse non autorizzate, e per complessivi 10 milioni. Il loro nome, inoltre, è stato segnalato al prefetto Montebelli per il ritiro della patente. Il solo F. A., invece, è stato denunciato per omissione di soccorso.

L'episodio, ancorchè non isolato, come fanno osservare gli abitanti della zona («Corrono sempre, e non soltanto nelle ore notturne: capita anche durante il giorno, quando il traffico è più intenso. Hanno scambiato via Airenti per una pista come Imola [illegible] Monza»), È accaduto l'altra notte. Le due auto hanno imboccato la strada sgommando, in direzione di Caramagna. Dice un testimone, che si [illegible] sul ponte del supermercato: «Sono transitati come dei bolidi, e uno d[illegible]i due stava tentando di superare l'altro». Durante la manovra, forse anche per l'arrivo di una macchina dal senso opposto, uno ha perso il controllo. Tutto si [illegible] svolto in pochi attimi. A. F. si è allontanato, C. M. è rimasto sull'auto, dove si trovava anche una ragazza. Il giovane ha riportato escoriazioni e contusioni di lieve entità (la prognosi è di 6 giorni). G. B, vent'anni, ha riportato la frattura di radio e ulna e ne avrà per [illegible] giorni. Ferite leggere anche per la signora quarantaseien[illegible] che era sull'auto finita contro il muro.

Sono accorsi immediatamente i carabinieri, che di recente il prefetto Montebelli aveva sensibilizzato a controlli più intensi proprio nei confronti di questo fenomeno emergente tra i giovani (si è parlato, senza tuttavia riuscire [illegible] provarlo, di corse notturne sui tornanti di Capo Berta, sulla provinciale per Diano Castello, sul lungomare Vespucci): hanno regolato il traffico, soccorso i feriti e identificato i protagonisti. «Tenetevi pure l'auto. Basta che mi ridiate la radio», ha detto uno di essi. Dopo circa un'ora, accompagnato dal padre, è ricomparso F. A., per riprendersi il paraurti: [illegible] così è scattatata per lui [illegible] denuncia per omissione di soccorso.





Dopo la collisione vi[illegible] rimossa la carcassa [illegible] una delle auto coinvolte nello scontro in via Airenti (a sinistra). Sopra, i carabinieri mentre compiono ulteriori rilievi per verificare nei particolari la dinamica dell'incidente (FOTO ROBERTO RUSCELLO)

Per un'assemblea

Opera di Berio salta la prova al Carlo Felice

GENOVA. «A causa di un'assemblea improvvisa dei dipendenti del teatro non è possibile proseguire la prova generale». Con questo laconico comunicato ieri sera il sovrintendente Nicola Costa ha informato il pubblico della platea del Carlo Felice che lo spettacolo dedicato [illegible] Berio sarebbe stato forzatamente interrotto. Erano circa [illegible] 22 e si era conclusa da 30 minuti la prima parte, con il balletto «Work witing work», coreografia di Forsyte [illegible] musiche di Berio, l'unico lavoro che poteva essere proposto in quanto non richiede la presenza dell'orchestra ma solo di due violinisti solisti in scena. In realtà era già [illegible] corso un'assemblea dei dipendenti e per questo l'orchestra non ha potuto garantire il supporto ai due titoli successivi. Da giorni in teatro è stato proclamato lo stato di agitazione ma non si pensava che la situazione degenerasse così rapidamente. A questo punto è in forse la prima di domani sera. Questa mattina intanto, dovrebbe svolg[illegible] nel un incontro fra Berio e il pubblico. [r. i.]

Dall'Iraq, prima [illegible] pullman e poi in nave, con meta la Liguria

Curdi, un'odissea senza fine

Ricostruito il viaggio fino a Saint Raphaël

SAINT RAPHAEL

Le autorità francesi hanno ricostru[illegible] l'odissea dei 912 curdi finiti, a bordo di una vecchia carretta del mare, [illegible]lla spiaggia di Saint Raphaël, rinomata località turistica della Costa Azzurra, fra Cannes e Saint Tropez. Il viaggio della speranza (pare fossero diretti in Liguria, ma il comandante ha sbagliato rotta) era iniziato otto giorni fa dall'Iraq del Sud. Stivati a bordo di pullman, pagando 200 dollari, avevano raggiunto la Turchia dove si erano imbarcati sulla East Sea, nave battente bandiera cambogiana, ma appartenente ad un armatore siriano. Per il viaggio avevano dovuto pagare 2000 dollari ai quali avevano dovuto aggiungere altri 200 dollari per corrompere le autorità doganali turche.

E' stato un [illegible] allucinante, quasi sempre in piedi, su una barca di una sessantina di metri di lunghezza, tenuta insieme [illegible] vari strati di vernice sovrapposti negli anni. Senza cibo e con scarse riserve di acqua. Venerdì notte, alle 3,30, il comandante ha lasciato le turbine in moto, puntando la prua [illegible] la [illegible] [illegible] si è eclissato, insieme all'equipaggio a bordo [illegible] un gommone, abbandonando i 912 disperati in balia delle onde. [illegible] nave è finita sugli scogli nei pressi della spiaggia di Boulouris, a poche centinaia di metri dalle famose «Rocce rosse» dove nel '44 sbarcarono gli [illegible]. Le operazioni di soccorso si sono protratte per tutto il giorno. I profughi sono stati ospitati in una case[illegible] [illegible] Frejus. E' la prima volta che i francesi [illegible] trovano alle prese con [illegible] «boat people» con a bordo quasi mille clandestini. Il governo ha già fatto sapere che quelli in regola per chiedere asilo politico resteranno in Francia. Per gli altri il rimpatrio sarà inevitabile. [g. p. m.]

[illegible]

GRAVI I DUE ATLETI DI TENNIS TAVOLO

Restano gravi le condizioni di Gian Luca Vitanza e Massimo Maiolino, i due giocatori dell'Astt Chicco Sanremo, squadra che milita nel campionato di serie B2 di tennis tavolo, coinvolti sabato sera in un drammatico incidente sull'autostrada A6, Torino-Savona, all'altezza di Altare. Vitanza si trova all'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dov'è stato trasferito dopo [illegible] primo ricovero al San Paolo di Savona; Maiolino, tuttora ricoverato al nosocomio savonese, è stato sottoposto, ieri pomeriggio, ad un intervento chirurgico. Con loro viaggiava Carlo Borella, personaggio «storico» del tennis tavolo sanremese, tuttora in attività, che [illegible] uscito miracolosamente illeso dall'impatto della loro vettura contro il guardrail dell'autostrada. I tre tornavano da Verzuolo, [illegible] Cuneese, dove [illegible] loro squadra aveva affrontato, nella dodicesima giornata del torneo, l'A4 Cital Verzuolo, capolista della B2. [b.m.]

L'équipe del professor Martinelli aspetta il nulla osta dal ministero

Trapianti di cuore a Genova

Il San Martino: «Noi siamo pronti»

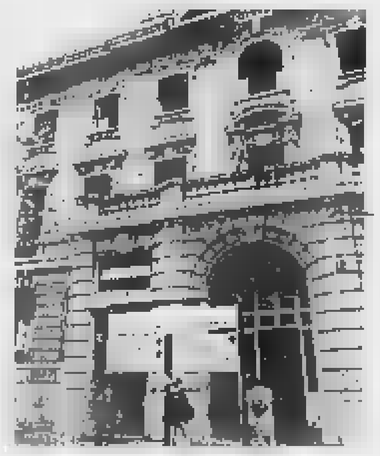
Marco Raffa

GENOVA

In un futuro molto prossimo, nell'ordine di un paio di mesi o poco più, anche all'ospedale San Martino di Genova potrebbero essere eseguiti trapianti di cuore. La notizia è stata data ieri mattina a margine dell'assemblea annuale dei donatori di sangue dell'Avis ospitata dal Centro trasfusionale del professor Luigi Valbo[illegible]i. Trapianti di organi e disponibilità di sangue sono da sempre collegati, e anche se in questo periodo il centro trasfusionale sta intensificando la campagna di sensibilizzazione rivolta [illegible] d[illegible]tori per aumentare i quantitativi disponibili, ogni anno vengono effettuati circa un centinaio di trapianti di midollo e 40 trapianti di fegato. Presto, quando sarà funzionante il centro trapianti collegato alla cardiochirurgia, la necessità di sangue aumenterà.

Sulla possibilità di effettuare trapianti di cuore anche a Genova c'è [illegible] sempre molto interesse. In quest'ottica va infatti inquadrato l'arrivo al San Martino, la scorsa estate, del professor Luigi Martinelli, formatosi nell'equipe del professor Viganò del Policlino S. Matteo di Pavia, tra i centri trapianti di cuore più famosi d'Italia.

«In una situazione d'emergenza saremmo in grado di effettuare un trapianto anche domani - commenta Martinelli - per operare in modo continuo, [illegible] l'opportuna formazione del personale, stimiamo un periodo di due-tre mesi». Il tempo necessario, secondo gli addetti [illegible] lavori, per ottenere il nulla-osta [illegible] ministero della Sanità. E [illegible] questo punto si è innestato un piccolo «giallo»: ieri mattina infatti è stata data per certo che la richiesta al ministero sia già stata formalizzata, circostanza che ha lasciato perplesso il professor Martinelli e che è stata [illegible] smentata dal direttore sanitario del San Martino, Gaetano Cosenza. L'avvio dei trapianti di cuore e la relativa richiesta [illegible] autorizzazione sono, ha spiegato Cosenza, argomenti all'ordine del giorno della prima riunione del collegio di direzione del San Martino, organismo di recentissima istituzione composto dai 15 direttori di dipartimento dell'ospedale. E' solo questione di tempo, insomma, ma [illegible] [illegible] progetto è in dirittura d'arrivo. La grande impresa di Christian Barnard [illegible] Città [illegible] Capo è entrata nella storia della medicina: ora quel «miracolo» potrà avverarsi anche a pochi passi da casa.



S. Martino pronto per i trapianti di cuore

IL LUNEDI' SERA ■ LIGURIA

Notte sudamericana al Daubaci, «Wine night» al Pescegatto

A Sanremo il Casinò è live Alassio, i single al Manila

I ritmi latini e caraibici in genere hanno un ruolo di primo piano lunedì in molti locali notturni del Ponente, in particolare al Manila Club di Alassio e al Daubaci Vado Ligure. Piano bar con Gianni Romano al Casinò Sanremo. Questi alcuni degli appuntamenti.

RECCO Musica al Dream bar sul lungomare.

LI Ritrovo al Flanagan's Pub in via Aurelia.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandorla.

RAPALLO Al Tuburon Ugo Sabatino dj. Ritrovo all'Isterika Pub in via S.Anna.

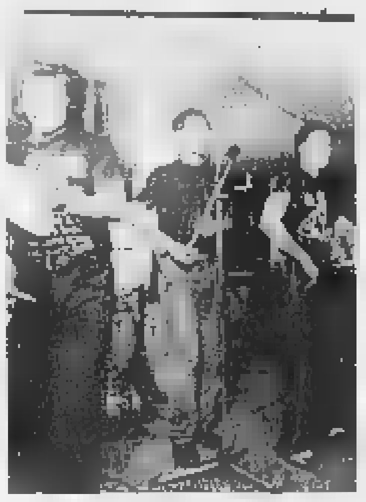
S. MARGHERITA Ritrovo al Green Rose in via Gramsci.

RI Tradizionale «Birra times» al Moby Blue.

GENOVA Musica con dj al pub Barfly di via Chiabrera. Ritrovi al Duffy Pub in via Torti, al Barbarosse di Porta Soprana, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento, al Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico. Chat via Internet con dj al Piper Internet Pub.

P. Ritrovi al Tumbler pub al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

«Wine night», serata riservata alla degustazione di vini al Pescegatto.


La «Tribù Latina» al Daubaci

CAIRO M. Ritrovo al Be Pup.

Messaggerie gratis, con collegamenti a cento terminali in Italia, all'Empyre Cyber Pub. Lap dance ritrovo al Pirata. Ritrovi negli altri locali della vecchia darsena.

L. Con Pablo e la «Tribù Latina» al Daubaci, grande spazio ai ritmi latini-caraibici. «Haydn e l'Illuminismo, la musica sinfonica», alle 21, alla sala Coop Liguria a cura dell'associazione musicale «Rossini».

L. Ritrovi all'Agorà di Gorra, da Pilade e al Klipper. «Colloqui con Gozzano» con Fulvio Baldoino per gli incontri del «Lunedì della biblioteca» di Finalborgo (ore 21)

Messaggerie gratis al Fluke in via Aurelia. Ritrovi da Pepita e all'Atravirago.

Karaoke alla Città Vecchia nel Centro storico. Ritrovo al Caprice e al Napoleon.

ALASSIO Serata per singles al Manila Club di via Diaz, musica dal vivo con il gruppo cubano «Kachet» di Havana e con la cantante Marta di Santelises, balli caraibici e latini. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Ritrovo da piano bar alla Casa del Priore.

Nella sala liberty del Casinò serata al piano bar Gianni Romano. Cabaret con «Red Cat» al Sex Pub. Musica d'ascolto al El Patio Road House Saloon. Ritrovi al Maltese pub, all'Irish Pub, all'Avalon bar. Ludoteca con giochi società singoli Malatesta.

Messaggerie al Flower's pub.

BORDIGHERA Ritrovo al Cyber Cafè Battibecco. [a. r.]

Il comico domani sera sarà invece alla Domus di Finale

Savona, si ride all'Astor c'è Alessandro Benvenuti

Stefano Delfino

Alessandro Benvenuti, uno dei più intelligenti e collaudati interpreti dell'ironia toscana, sbarca sulla Riviera di Ponente: questa sera sarà all'Astor di Savona «T.T.T.T. (Beckettio)» e domani farà tappa alla Domus Finale suo spettacolo cult «Benvenuti in Casa Gori», replicato mercoledì all'ex Chiesa Anglicana Bordighera. E' un buon avvio di settimana, nei teatri di Liguria.

La stagione concertistica della Gog prosegue al Carlo Felice (ore 21) l'Ensemble Pian & Forte, composto da Gabriele Cassone, Luca Marzano e Jonathan Pia (trombe naturali), Maurizio Ben Omar (timpano barocco) e Antonio Frigè (organo). Presenteranno brani di Monteverdi (la Toccata dall'Orfeo), Vivaldi, Britten e vari altri compositori. La finalità del gruppo, nato nell'89, è riscoperta e l'esecuzione con strumenti barocchi di musiche italiane ed inglesi del periodo che va dal primo '600 fino al tardo '700.

Scritto e diretto da Alessandro Benvenuti, in scena con Daniele Trambusti, Andrea Muzzi, Gianni Pellegrino, «T.T.T.T. (Beckettio)» è la storia di un appuntamento che risulterà fatale per le quattro persone che vi parteciperanno: l'incontro di Silvanino, Riccardino Andreino con uno strano signore in nero con nome improbabile «L'A», il quale sostiene averli convocati per informarli su alcune imporanti cose del loro passato che essi ignorano che per uno strano gioco del caso potrebbero influire in modo determinante destini di tutti e quattro.


Alessandro Benvenuti oggi all'Astor

Spiega Benvenuti: «Volevo provare a scrivere qualcosa che fosse comico e allo stesso tempo dissetante. Ho sempre sete di esperienze nuove. Banale a dirsi, però difficilissimo da concretizzarsi, dal momento che parlarne facile, quasi obbligatorio per chi tenta l'arte, ma viverci, cioè guadagnarci, è un altro paio di maniche... e il più delle volte sono maniche sei taglie sotto la tua. sete di nuovi linguaggi. Ho tanta sete. Perciò, sommato, volevo solo bere qualcosa di nuovo. Adesso ci scherzo un po', ma la verità. Cercare strade nuove sul comico a volte somiglia a un suicidio».

Un altro comico compare oggi nel Ponente, pure in veste di «testimonial» (ma conoscendolo, chissà che non si lasci andare a qualche performance): David Riondino, attore e autore, regista e cantautore, che alle 11, al Castello dei Clavesana, terrà battesimo il Laboratorio musicale, nato sulla del Festival estivo di musica da camera. A cura dell'Amministrazione comunale, l'iniziativa è propedeutica alla futura istituzione del Liceo Musicale e si inserisce nel Progetto Speciale Musica, che oltre al Comune, coinvolge l'Istituto comprensivo scolastico di Diano marina e il Liceo Scientifico Vieusseux di Imperia.

LE TRAME

DEI FILM

AUTUMN IN . Sentimentale. Il playboy Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane e malata.

CAST . Avventura. Tom Hanks Chuck Noland, rampante ingegnere sopravvissuto a un incidente aereo naufrago su un'isola deserta.

LA CARICA 102. Commedia. Seguito del film cinque anni orsono, vede una Crudelia De Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: odia le pellicce, compra un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento?

SEXY. Commedia. Tutto una notte il film Claudio Bigagli: Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica.

STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito galera, Woody Allen decide rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar al «colpo del secolo».

DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale miglior attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia un giovane impiegato giapponese in per acquistare una Citroën del '67; arrivato casa del compratore, vi trova una ragazza cieca vicino a due cadaveri.

L'ERBA GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana.

FLAWLESS. Commedia. Nel film Joel Schumacher il divo Robert De Niro è un ex marine che tollera il vicino di casa Drag Queen ma sarà da lui curato quando verrà colpito da un ictus.

IL GUSTO DEGLI . Commedia. Trionfo in Francia, il film s'imperna sulla figura imprenditore che, nonostante innamorato moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale.

HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi.

Commedia. Spagna questa premiata storia due sedicenni rimangono al mare senza genitori cominciano a corteggiare due ragazze.

LISTA D'ATTESA. Commedia drammatica. Arriva da Cuba questa storia di di persone costrette a vivere assieme una stazione di pullman a causa di un bus che non arriva mai.

LOST SOULS. Thriller. Le vicissitudini di due personaggi, la fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta alla possessione diabolica e lo scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin).

. Drammatico. Il film di Giuseppe Tornatore descrive il rapporto che , in un paese Sicilia anni '40, tra un ragazzo e l'ambita presunta vedova Monica Bellucci.

LE NOZZE. Commedia drammatica. Una aspirante modella torna nel paese vicino a Mosca dove è cresciuta e decide, fra lo sbigottimento generale, di sposare un amico d'infanzia.

LASCIATO E' Commedia. L'esordio Piero Chiambretti racconta presentatore tv successo che viene lasciato dalla fidanzata ed entra crisi.

VAMPIRO. Horror. Nella Germania del 1921 il regista Murnau (John Malkovic) sta per girare «Nosferatu il v » e, per renderlo ancora più credibile, decide di scritturare un vero vampiro (Willem Dafoe).

IL 6° . Fantascienza. Arnold Schwarzenegger è un ex pilota di guerra che scopre di clonato reagisce.

LA CASA. Drammatico. Il film del cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse») un affari che ormai da anni si è trasferito in città ed è costretto a tornare nel paese dove è nato per la morte padre, maestro del villaggio.

THE FAMILY MAN. Commedia. Una sorpresa nella vita di Jack Campbell, d'affari tanto ricco quanto solo: «vedere» come sarebbe la sua esistenza se tredici anni prima non avesse lasciato la fidanzata.

IN LOVE. Drammatico. Sofferente di agorafobia, il giovane Thomas vive attraverso il computer: la rete telematica fornisce a lui ciò che ha bisogno.

LA E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.

TI PRESENTO I Commedia. Trionfo negli States, racconta prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi Mary») che a New York per conoscere famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata.

TOGETHER. Commedia. Arriva dalla Svezia la storia di casalinga che nel 1975 lascia il marito va vivere con i figli dal fratello anticonformista.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. regista «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), intrecciano le loro esistenze.

LE VERITÀ NASCOSTE. Thriller. Sposati anni, Norman Spencer e consorte Claire vivono in bellissima casa sul lago. Lei comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta.

LA VILLE EST TRANQUILLE. Drammatico. Il nuovo film di Robert Guediguian è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana alcuni personaggi.

WHAT WANT. Commedia. Mel Gibson è pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero delle d

Musica e sport

I campioni del ciclismo a Vallecrosia


Anche Eddy Merckx a Vallecrosia

VALLECROSIA

I campioni di e quelli di oggi si danno appuntamento, oggi, al Tempio Museo della Canzone Italiana di Erio Tripodi, a Vallecrosia. La serata che unirà la melodia alle due ruote prende spunto dal libro di Nino Defilippis e Beppe Conti intitolato «I miei Campioni». «Mi hanno confermato la partecipazione campioni indimenticabili come Eddy Merckx, Francesco Moser e Felice Gimondi, ma dovrebbero intervenire anche ciclisti dei giorni nostri: previste molte sorprese», annuncia Erio, il collezionista di cimeli musicali e creatore del Tempio Museo, che anima le serate al suo locale proponendo canzoni della tradizione italiana. Tripodi è infatti riuscito a creare un ristorante tipo «piedigrotta», pieno di festoni, fotografie, quadri, documenti e altri oggetti, dove si respira l'atmosfera di San Silvestro giorni l'anno.

Oggi, alle 20,30, si aprirà una serata allietata da interventi musicali dedicati ai campioni che hanno onorato lo sport. Il libro «I miei Campioni» sarà presentato in anteprima, dagli autori. E' un'avvincente escursione nel mondo sportivo rivissuta per gli appassionati da Defilippis e Conti. Continua Erio: «Un divertente gioco musicale avrà come premio cinque volumi autografati».

Il prossimo appuntamento del Tempio Museo sarà venerdì 16 marzo, con «Le Notti Magiche di Montecarlo». Protagonisti della serata saranno i musicisti Aimé Barelli e Louis Frosio, due prestigiosi maestri di musica che hanno animato i prestigiosi locali del Principato di Monaco. Parteciperanno la Memorial Swing Orchestra di Reddy Bobbio, i violini di Louis Frosio e la cantante Minouche Barelli. [d. bo.]

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO
Ore 21

ASTOR. Tel. 019-854.627
Hannibal
Or. 15,30-17,45-20-22.30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Ti presento i miei
Or. 15.45-18-20,15-2
Lire 12.000;

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Lost Souls
Or. 15.45-18-20.15-22.30
Lire 12.000. 8000. 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
La carica dei Or. 15,45-17,45
L'ultimo bacio Or.: 20-22.30
Lire

ELDORADO. Tel. 01
What women
Or. 15,10-17,30-20-22,30
Lire

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
Commedia sexy
Or.: 15.30-20,30-22.30
Lire 12.000.

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or. 15-22.30
Lire 11.000. 8000. 6000

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 16,30 Lire 8000-6000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Or.: 15-17,30-20,20-22,50

VERDI 2.
Tel. 019-97.249
Or.: 15,15-17,30-20,30-22,50
Lire 12.000-8000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
La tigre e il dragone
Or. 20,30-22,30
(nei festivi e prefestivi anche 16,30 e 18,30).
Lire

RITZ. Tel. 0182-640.427.
What women want
Or. 20,15-22,30
10000-6000-5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
Flawless
Or.: 20.30-22.30
Lire 5000

ASTOR. Tel. .997
Hannibal
Or. 20; 22,30.
Lire 10.000. 6000

ALTARE

VALLECHIARA.
La carica dei 102
Ore 21
Lire 10 -8000-6000

CAIRO M.

ABBA. Tel. 019-5090
Cast Away
ore 20-22.30
Lire

FINALE L.

ONDINA
OGGI RIPOSO
Or.: 15-17,30-20.15-22,45

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961.
What women want
Or.: 20.15-22,30
Lire 10000-6000

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO Ore 21.30. lire 7000

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel.
Prevendita per teatro
Gene Gnocchi giovedì 22

CENTRALE. Tel.
Cineforum
Bossanova
Orario 16,15-20,15-22,30
Lire 12000-8000

DANTE. Tel. 0183-293620.
Hannibal
Orario 20-22,40

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

Chiedimi se sono felice
Orario 20,20-22,40
Lire 8000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43
Oggi riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA.
Tel. 0184-261955
Rassegna film d'essai
La casa della gioia
Spettacoli ore 20.30-22.30
Lire 8000
(Inf. anche all'indirizzo web www.bordighera.it)

VENTIMIGLIA

DON BOSCO. Tel. 0184-290014.
Oggi riposo

OSPEDALETTI

CRISTALLO.
Tel. 0184-2
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON.
Tel.
Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone

ARISTON RITZ.
Tel. 0184-506.060
Chiuso per montaggio 51°
What (Quello che vogliono le donne).
(indicativi): 15,30; 22.30.
12000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF - Sala 1.
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone
ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060.
Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060.
Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone

CENTRALE.
Tel. 0184-59
Hannibal
(indicativi): 15.30-22.30
(mercoledì lire 8000)

TABARIN.
Tel. 0184-597822.
L'ultimo bacio
Orari (indicativi): 15,30-22,30
Lire 12000 (mercoledì lire 8000)

SANREMESE.
Tel. 0184-597822.
Il 6° giorno
Orario 15,30-22.30
Lire 12000 (mercoledì lire 8000)

Per tutte le sale cinematografiche gli orari di inizio film sono indicativi e possono variare anche a seconda della lunghezza del film stesso

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46
What women want
regia N. Meyers con M. Gibson
Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46
Grace
Or.: 19; 20.50; 22.40

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
La tigre e il dragone
di A. Lee con Yun-Fat Chow
Or.: 15.45; 18; 20.25; 22.30

ARISTON 2
500 regia G. Robbiano, L. Vignolo con A. Bruschi, V. Logan. Or. 15,20; 17.10; 20.50; 22.40; 0.30

AUGUSTUS Tel. 010-566.810
Hannibal
regia R. Scott con A. Hopkins, J.
Or.: 15; 17,40; 20; 22,40

Tel. 010-592.625
Il gusto degli altri
Regia A. Jaoui, con A. Alvaro, J.P. Bacri
Or. 16.40, 18.30, 20,30; 22.30
Galline in fuga
Or.: 15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
The family man.
regia B. Ratner, con N. Cage, T. Leoni
Or.: 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La tigre e il dragone
di A. Lee con Yun-Fat Chow
Or.: 15; 17.30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
L'ombra del vampiro
di E. Merhige con J. Malkovich
Or.: 20,45; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
L'ultimo bacio
Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
What women want
regia N. Meyers con M. Gibson
Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Hannibal
regia R. Scott con A. Hopkins, J.
Or.: 15; 17.35; 20,10; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Ti presento i miei
Roach con R. De Niro
Or.: 15,45; 18.05; 20.25; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La carica dei 102
Lima con G. Close
Or.: 15.30; 17.45
CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Malèna
di G. Tornatore con M. Bellucci, G. Sulfaro
Or.: 17,45; 20; 22,15

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Hannibal
regia R. Scott con A. Hopkins, J. Moore
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419
Le verità nascoste
Zemeckis con H. Ford, M. Pfeiffer
Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561.691
Flawless
di J. Schumacher con R. De Niro
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40

ODEON. Tel. 010-362.62.98
Memento
di C. Nolan con G. Pearce
Or.: 15,30; 17,50

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
Cast away
regia di R. Zemeckis con T. Hanks
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,40

ORFEO. Tel. 010-564.849
Krampack
di C. Gay, con F. Ramallo, J. Vilches
Or.: 15; 16.50; 18,40; 20.30; 22,30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141
Cast away
regia di R. Zemeckis con T.
Or.: 15.30; 18.30; 21,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 51
L'ultimo bacio.
regia di G. Muccino, con G. Mezzogiorno
Ore 15,30; 17.50; 20.10; 22.30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
What women want
regia di R. Zemeckis con H. Ford e M. Pfeiffer
Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Ti presento i miei
di J. Roach con R. De Niro
Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30

VERDI Tel. 010-562.137
OGGI RIPOSO

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Criminali da strapazzo
Ore 21,15

CARIGNANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG
OGGI RIPOSO

NICKELODEON. Tel. 010-589.640
OGGI RIPOSO

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30

RECCO

EDEN.
Galline in fuga
Or.: 15,20; 17; 18,40
Autumn in New York
20,20; 22,10

LAVAGNA

S. SIRO
Ti presento i miei
regia J. Roach, con R. De Niro,
Or.: 20,15; 22,30

MOCONESI

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE

S. MARGHERITA

0185-286.033
Hannibal
di R. Scott, con A. Hopkins, J. Moore
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

RAPALLO

AUGUSTUS.
Ti presento i miei
di J. Roach con R. De Niro, B. Stiller
Or.: 20,10; 22,20

GRIFONE. Tel. 0185-507.81
What women want
regia N. Meyers con M. Gibson
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22.20

CHIAVARI

CANTERO
Spettacolo teatrale organizzato da
Ore 21

MIGNON. Tel. 0185-309.694
What women want
regia N. Meyers con M.
Or.: 16,30; 18.30; 20; 22,30

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 0185-41.505
Hannibal
regia di R. Scott con A. Hopkins
Ore 20; 22,30

TEATRI

CARLO FELICE
Concerto Pian & Forte. 21. Lire 40-20 mila. Domani prima rappresentazione di Work Within Work: Passaggio Laborintus e tre opere di Luciano Berio. Balletto di Francoforte ore 20,30. Platea 170-120 mila, galleria 90-60 mila, balconata 50 mila, ingresso 50 mila.

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo
Cartoleca di T. Rozewicz e Serenata, partitura per volpe, violoncello, gallo e gallina.
Or. 21

Sala Dino Campana

Sala Agorà

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
OGGI RIPOSO. Da domani «Madame Bovary»
Ore 20,30. Lire 45-31

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010.83.93.589).
Palchetti Stage «A propos di R. Queneau. Ore 9.15 e 11,30. Lire 13 mila posto unico

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
OGGI RIPOSO. Da domani nel foyer alle 21 «Il razzismo spiegato a Loci», di T. Ben Jelloun, con Federico Vanni, regia G. Scaramuzzino. Lire 25-15 mila.

La distribuzione allo stand di piazza Sisto

Oggi «Cin cin Savona» una bottiglia in regalo

Con questo tagliando si può ritirare Barbera d'Asti doc Beni di Batasiolo

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2001

Cin Cin Savona

[illegible] LA STAMPA

Presentando questo tagliando presso lo stand della Stampa in piazza Sisto IV [illegible] Savona si ha diritto a ritirare gratuitamente una bottiglia di Barbera d'Asti doc dell'Azienda «Beni di Batasiolo» di La Morra (Cn).
Orari: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Offerta valida fino ad esaurimento delle scorte.

Ogni persona [illegible] può presentare più di [illegible] tagliandi.

Utilizzare solo [illegible] tagliando [illegible] giorno. Non [illegible] valide le fotocopie.

SAVONA

Cin [illegible] Savona, un'altra grande iniziativa per il lunedì della Stampa, questa settimana dedicata ai lettori savonesi. Bisogna ritagliare questo tagliando e consegnarlo allo stand della Stampa allestito oggi in piazza del Comune a Savona (orari: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19).
[illegible] potrà ritirare, [illegible] altre formalità, una prestigiosa bottiglia di Barbera d'Asti doc firmata dall'azienda vinicola «Beni di Batasiolo» di La Morra (Cuneo). Non sono valide le fotocopie, ogni persona non potrà presentare più di due tagliandi. L'iniziativa sarà ripetuta domani e mercoledì (ma bisognerà utilizzare il coupon del giorno), sino a esaurimento delle scorte. Sono disponibili oltre 5000 bottiglie.

Sfiorata la tragedia a Campomarzio, le fiamme provocate da una stufa difettosa

Rogo nella notte a Varazze

Famiglia senza casa, un ferito

Stefano [illegible]
VARAZZE

«Abbiamo perso tutto, una vita andata in fumo in poche ore»: Rinaldo Giusto, [illegible] anni e la moglie Angela Garbarino, 52 anni, h[illegible] salvato poche cose, qualche ricordo soprattutto. La loro casa, un casolare colonico in regione Campomarzio, è andata completamente distrutta da un [illegible]dio che, ieri alle all'alba, dalle 5,30 in poi, ha devastato la [illegible]

«Mi sono reso conto che era mancata la luce attorno [illegible] 5,20, mi sono alzato e h[illegible] riattivato l'interruttore. So[illegible] tornato a letto [illegible] subito dopo la luce [illegible] nuovo mancata. Mi sono rialzato e mi sono accorto che c'era del fumo e delle fiamme», racconta Rinaldo Giusto, pensionato dell'Italsider di Savona. L'uomo ha cercato di spegnere l'incendio da solo. Tutto inutile. Il fuoco stava avanzando e il telefono ormai era fuori servizio. A chiamare i vigili del fuoco alcuni vicini.

Rinaldo Giusto e la moglie, nel tentativo di spegnere le fiamme, sviluppate probabilmente da una stufa a legna, [illegible] ustionati. L'uomo, medicato in mattinata all'ospedale San Paolo di Savona, ha riportato l'ustione della [illegible] destra, la moglie una leggera intossicazione per il fumo.



Nel servizio fotografico di Gianni Chiaramonti alcuni momenti dell'incendio che ha distrutto il casolare di Varazze a Campomarzio. A destra il proprietario Rinaldo Giusto [illegible] la moglie



Le fiamme hanno distrutto completamente la [illegible] colonica. I vigili del fuoco hanno lavorato dalle 5,30 a mezzogiorno per domarle completamente.

Ora i tecnici stanno valutando se anche [illegible] casa che confina con quella bruciata sia agibile [illegible] meno. Per la coppia rimasta [illegible] sono intervenuti i servizi sociali del Comune. La coppia, che nel rogo ha perso tutto, è ora provvisoriamen[illegible] alloggiata in un albergo cittadino. Rinaldo Giusto ha accettato la sistemazione ma [illegible] ci sta ad aver perso la [illegible] «Non c'è dubbio, vogliamo ricominciare, vogliamo ricostruire la nostra casa. Ricominciamo già da oggi».





L'ALTRA NOTTE A QUILIANO



Attentato alla sede dei ds

Due bottiglie di alcol date alle fiamme per incendiare la sede dei ds di Quiliano. E' successo alle 2 del mattino e solo l'intervento di alcuni giovani ha evitato il peggio. Dice il sindaco Nicola Isetta: «Non ci sono tensioni nella nostra cittadina tra maggioranza e opposizione. Non riesco a capire le motivazioni, di certo non sono da ricercare nel nostro territorio». [s. p.]

Al secondo posto la banda Disney [illegible] al terzo l'allegoria della Ferrari. E domenica prossima si replica

«Funari e Cenere» vincono il Palio dei borghi

Loano, migliaia di persone alla grande sfilata di Carnevale

LOANO

«Er meio de Roma», un Funari in cartapesta che cavalca il sindaco di Loano Francesco Cenere, ha vinto [illegible] «Palio dei borghi» svoltosi ieri [illegible] Loano davanti a migliaia di persone. L'ormai tradizionale appuntamento [illegible] la sfilata carnascialesca, grazie anche ad una giornata primaverile, ha richiamato nella cittadina tantissimi turisti. I carri, oltre venti, [illegible] stati tutti all'altezza del «Più grande Carnevale [illegible] Liguria» [illegible] certo, come sempre, qualche allegoria è riuscita meglio di altre. Al secondo posto si è piazzato [illegible] carro dedicato alla banda Disney (molto belli i tre porcellini) e al terzo è arrivato il carro dedicato alla Ferrari e [illegible] Schumacher, svettante sul pianale dedicato alla scuderia di Maranello. Domenica prossima a Loano si replica la sfilata dei carri con il grande «Palio dei Comuni». [a. r.]



Sopra il carro «Er meio de Roma» vincitore del «Palio dei borghi» svoltosi ieri pomeriggio a Loano nella consueta cornice di pubblico. A destra, l'allegoria della Ferrari e di Schumacher: il carro si è piazzato al terzo posto dopo la banda Disney, finita in seconda posizione alla grande sfilata di Carnevale



A Pontinvrea

Doppia truffa a novantenne non vedente

PONTINVREA. Con il pretesto di prestargli assistenza, vista l'età e le sue precarie condizioni di salute, sono riusciti a farsi delegare a riscuotere la sua pensione ed hanno anche tentato di farsi intestare tutti i beni immobili e mobili. Protagonista del raggiro [illegible] un'anziana coppia di coniugi [illegible] cui [illegible] pende [illegible] denuncia, [illegible] piede libero, per truffa. La vittima è un anziano di 90 anni, cieco e non in grado di deambulare.

A scoprire l'ignobile piano compiuto [illegible] danni del nonnino [illegible] stati i carabinieri di Pontinvrea che, dopo una lunga ed accurata indagine, oltre al pro[illegible]vedimento giudiziario sono riusc[illegible]i anche a sequestrare il denaro [illegible] al novantenne. Gli autori della truffa, in pochi anni erano riusciti ad ottenere la delega per la riscossione della pensione e dei risparmi per un ammontare complessivo [illegible] oltre 64 milioni. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oggi turno invariato in tutta la provincia

Oggi a Savona e nel resto della provincia sono di turno le stesse farmacie pubblicate nell'apposita rubrica della seconda pagina della cronaca di Savona di domenica. [e. b.]

[illegible]

Alla Camera [illegible] commercio il Piano per l'entroterra

L'assessore regionale all'Agricoltura Franco Amoretti alle 17 in Camera di commercio presenterà il piano di sviluppo rurale. Previsti finanziamenti per 405 miliardi nell'entroterra. (e. b.)

CAIRO M.

Pattuglione in Val Bormida: denunciate 11 persone

I carabinieri hanno denunciato 11 persone. Fra i denunciati, tre ragazzi per minacce, tre per tantato furto, due per falsa testimonianza. . [l. b.]

CARCARE

Al Centro per l'impiego i dati sull'occupazione

Oggi, alle 11, al Centro per l'impiego di Carcare, l'assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro, Donatella Ramello, illustrerà i dati sull'occupazione in Val Bormida [illegible] presenterà i programmi elaborati dalla Provincia. [l. b.]

[illegible]

Arresti [illegible] denunce contro l'immigrazione clandestina

Controlli dei carabinieri che hanno arrestato [illegible] giovane che deve scontare 4 mesi [illegible] reclusione. I militari hanno denunciato 2 albanesi clandestini, un [illegible] per ingiurie e minacce, un automobilista per guida in stato di ebbrezza, un imprenditore per aver assunto extracomunitari senza permesso di soggiorno ed un uomo per danneggiamento di una barca da pesca. [s. p.]

Via alla grande kermesse, come ogni anno ci sarà anche lo stand de La Stampa

Festival, si parte con Rock e Trend

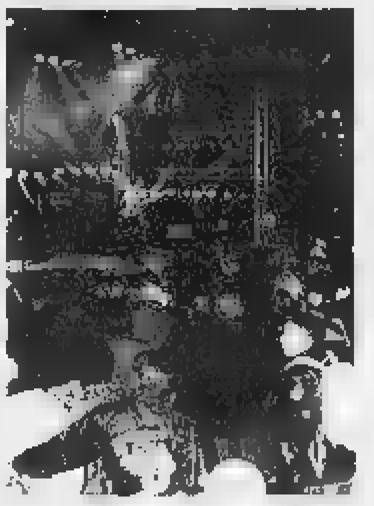
«Radio 2 Hall», oggi selezioni delle band emergenti

Gian Piero [illegible]

Con «Sanremo Festival Rock & Trend» si apre ufficialmente il Festival targato Raffaella Carrà che prenderà il via lunedì 26 febbraio. Oggi dalle 17 alle 19,30 e dalle 21 alle 23,30 sul palco del «Radio 2 Hall» di corso Garibaldi, inizieranno le selezioni dei gruppi che si contenderanno la finale di sabato 24 e la possibilità di partecipare al concerto di Syria, ripreso dalle telecamere della Rai. Complessivamente saranno una sessantina gli emergenti, le band rock e i gruppi trend che parteciperanno alle audizioni di «Sanremo Festival Rock & Trend» alla ricerca di [illegible] loro spazio e con tanta speranza nel futuro, giustificata dal successo ottenuto [illegible] passato dai Subsonica, Tiromancino e da Statobrado, gruppi transitati di Sanremo e approdati al grande firmamento del rock.

Oggi, giornata inaugurale, [illegible] in pista i primi quindici, gruppi o singoli artisti, provenienti tutti dal Centro Italia. Sono Audio Red, Bluartè, Caffè Sindona, Cohiba, Eks, Euforia, Fosgene, Hangover, Insegna provvisoria, Malastrana, Noblesse oblige, Still Life, Tempo Zero, The Big Family e Vernice.

L'ingresso, sia durante le [illegible] lezioni dei giovani «rokkettari»



Grande pubblico al Palafiori-Duemila

che, la settimana successiva, in occasione [illegible] «Vivi il Festival», sarà sempre gratuito. Musica, esibizioni di artisti più o meno famosi (sabato 3 marzo, alle 18, è in programma il concerto di Piero Pelù); show-case, sfilate di moda, concorsi di Miss, si alterneranno per quindici giorni. Tutte le sere del Festival, [illegible]rà possibile assistere alla manifestazione su un maxi schermo allestito a fianco al palcoscenico del Radio 2 Hall. Anche in questo caso ingresso gratuito.

All'interno del complesso, [illegible]ica vera alternativa al Teatro Ariston, [illegible] stati allestiti anche gli stand degli sponsor: Omnitel, Valleverde, Sasch e La Stampa che, come ogni anno, con le sue hostess, offrirà giornali e gadget [illegible] pubblico. La Stampa sarà presente anche in piazza Colombo con il pulman d'epoca [illegible] a disposizione dalla Rt e con la Bentley del 1940 che farà anche da navetta fra l'Ariston e gli alberghi per accompagnare artisti, discografici e Vip.

L'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, quest'anno, ospiterà il quartier generale di Radio due Rai. Nella settimana del Festival, da mezzogiorno a notte inoltrata la radio porterà la kermesse nelle ca[illegible] degli italiani con una serie di appuntamenti condotti dalla Gialappa's e dal Trio Medusa, Ambra, Guia Soncini, Cervelli & Gentile, Flavia Cercato, Betty Senatore, Pierluigi Diaco e da Mario Luzzato Fegiz. Una presenza massiccia di «battitori liberi» che, come ha detto il patron di «Vivi il Festival», Angelo Esposito, «Non faranno perdere al pubblico dei radioascoltatori neppure una virgola della manifestazione canora più famosa [illegible] mondo».

Complessivamente Radio due dedicherà al Festival più di 50 ore di trasmissione: in prati[illegible] assicurerà una copertura pressoché totale degli eventi dentro e fuori dal Teatro Ariston.

Università

L'inaugurazione della nuova sede

IMPERIA. E' costata 8 miliardi e ha richiesto cinque anni di lavori: ma ora è giunta al traguardo, la nuova sede del Polo Universitario Imperiese, che viene inaugurata questa mattina in via Nizza 8, accanto al vecchio edificio. In tre piani, e su un'area complessiva di circa 5 mila metri quadrati, l'immobile ospiterà un'aula magna da 350 posti, un'aula a emiciclo da 2[illegible]0 posti, una biblioteca da 50 mila volumi, due aule studio da cento posti l'una e tutta una serie di sofisticati impianti audio e informatici.

La cerimonia alle 10,30 è contestuale all'inaugurazione dell'Anno Accademico. Interverranno, oltre al sindaco Sappa, [illegible] presidente della Provincia Boscetto e a quello della Spui (Società per la promozio[illegible] dell'università) Rovere e all'on. Scajola, anche il Magnifico Rettore dell'Università di Genova, prof. Sandro Pontremoli. Il Polo Universitario Imperiese, oltre alle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia, accoglie quest'anno anche il Dams, che dovrà poi trasferirsi a Sanremo. In totale, si tra[illegible] di circa duemila studenti iscritti. [s. d.]

Caso Agnesi

Dopo lo sciopero oggi un incontro

IMPERIA. Dopo l'improvviso sciopero di venerdì (quattro ore ad ogni fine turno, alta adesione: 90 per cento, secondo i sindacati), si torna a trattare all'Agnesi: per quest'oggi è previsto infatti [illegible] incontro tra i vertici dell'azienda e le organizzazioni sindacali, che aveva contestato l'aumento dei carichi e dei ritmi di lavoro nel settore della produzione, «il più delicato, per non compromettere la qualità», mantenendo però in attività lo stesso organico di personale.

Altre quattro [illegible] sciopero sono già state proclamate, ma la speranza comune è che non ci sia bisogno di ulteriori agitazioni, [illegible] che si giunga [illegible] un accordo. D'altra parte, Angelo Colussi, il presidente dell'omonimo gruppo alimentare nel quale è confluito il pastificio imperiese, ha fatto indirettamente sapere di essere fiducioso: «Ritengo che possano [illegible] stati dei malintesi. E spero che la vertenza si ricomponga [illegible] più presto, anche perchè è previsto un piano per nuove assunzioni». [s. d.]

Grave un tecnico dell'Ospedaletti

Investe con l'auto motociclista e fugge

Ha fatto inversione con l'auto sull'Aurelia, all'altezza di Villa Helios, senza accorgersi che, dalla direzione opposta, stava sopraggiungendo una moto. L'urto, violentissimo, è stato inevitabile. Quando ha visto il motociclista a terra in [illegible] lago di sangue, è fuggito cercando di fare perdere le proprie tracce. Ma una vigilessa che, da lontano aveva assistito alla scena, lo ha inseguito [illegible] lo ha bloccato mentre si allontanava, dopo avere parcheggiato l'auto in un garage, in via Montà, a poche centinaia di metri di distanza.

Il motociclista ferito, Fabrizio Lanteri, 32 anni, di Sanremo, allenatore della formazio[illegible] Esordienti dell'Ospedaletti, è stato ricoverato all'ospedale e operato nel cuore della notte. Nell'urto ha riportato lesioni alla milza, che [illegible] stata asportata, [illegible] al fegato. Le sue condizioni permangono gravi anche se [illegible] versa in pericolo di vita. Il conducente dell'auto, Abdul Saidi, 25 anni, marocchino, residente a Bordighera, è stato denunciato per omissione di s[illegible]o. Non era assicurato e l'auto è stata sequestrata. L'incidente è accaduto intorno alle 20. L'extracomunitario [illegible] sottoposto a regime di sorveglianza e stava rientrando a casa per evitare di incorrere nei rigori della legge. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Gli esercizi di turno a Sanremo e nel capoluogo

Cambia a Imperia il turno [illegible] apertura e disponibilità notturna delle farmacie: questa settimana, nel capoluogo, tocca alla Farmacia Massabò, [illegible] Cascione 146 (tel.0183-61.167). A Sanremo, invece, soltanto per oggi, [illegible] di turno la Farmacia Gismondi, piazza Colombo 6 (tel. 0184-504466). [a. b.]

VENTIMIGLIA

Domani riapre la ferrovia che collega con Cuneo

Sarà aperta domani la ferrovia nel tratto Ventimiglia-Cuneo. La riattivazione dei binari segue di pochi giorni la riapertura della strada che collega il basso Piemonte alla Riviera attraverso il tunnel del Colle di Tenda. Gli smottamenti dei mesi scorsi avevano messo «ko» i collegamenti tra il Nord e il Sud, provocando pesanti disagi agli abitanti e ai turisti. Adesso i lavori per il ripristino sono finiti. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Ruba un'auto a Nizza bloccato dai carabinieri

Ruba un'auto a Nizza, è inseguito dai carabinieri e si scontra [illegible] un'altra vettura a Ventimiglia. Il nordafricano ha urtato anche l'auto dei militari ed è infine fuggito a piedi. L'autovettura con targa francese aveva forzato un posto di blocco dei carabinieri, che si sono messi al suo inseguimento. L'automoblista si è diretto verso la frontiera ed ha tentato di imboccare una strada a [illegible] unico, ma si è scontrato frontalmente con una vettura. Ha allora tentato un'inversione, ma ha urtato anche la pattuglia dei carabinieri. A quel punto il malvivente ha abbandonato l'auto, ed è fuggito a piedi, riuscendo a dileguarsi nel traffico. [d. bo.]

[illegible]

Oggi Consiglio provinciale forse sarà l'ultimo

Nel pomeriggio, alle 16, torna a riunirsi il Consiglio Provinciale [illegible] Imperia, per approvare [illegible] bilancio di previsione. Potrebbe [illegible] questa l'ulti[illegible] seduta della legislatura. [illegible] presidente Gabriele Boscetto, infatti, ha presentato [illegible] giorni scorsi le dimissioni, per potersi eventualmente candidare alla Camera per Forza Italia. L'ok da Roma, tuttavia, ancora non è giunto. E Gabriele Boscetto ha tempo fino a domani per ritirare le dimissioni. Se le dovesse mantenere, però, il Consiglio dovrà essere sciolto, il prefetto nominerà un commissario, e l'Ente si preparerà a nuove elezioni. Sono ore decisive, quindi, per le sorti sia di Boscetto che della Provincia. [a. b.]

Giornata del ribasso

Commercianti liti e polemiche a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Una «Domenica insieme» avvelenata dalle polemiche. La giornata commerciale del ribasso organizzata ieri dalla Confesercenti nelle vie del centro, per l'occasione trasformate in isole pedonali con le bancarelle dei negozianti a posto fisso, è cominciata con l'arrivo, a sorpresa, di una quarantina di ambulanti del mercato del venerdì. «Vogliamo partecipare anche noi. Siamo autorizzati da una nuova legge regionale», hanno affermato i sindacalisti Angelo Massacano e Mario Viglietti. Non sono mancati momenti di tensione con il presiden[illegible] [illegible] Confesercenti, Sergio Scibilia, che non ha consentito loro di mettere le bancarelle in centro. Intorno a mezzogiorno gli ambulanti se ne son[illegible] andati: «La prossima volta non ci manderanno via: cercavamo soltanto un confronto, ma non sono aperti a trattative».

La vendita speciale, che inizialmente doveva essere organizzata dalla Confcommercio era già stata rimandata due volte, provocando il malcontento di alcuni commercianti. E' stata poi realizzata dall'associazione concorrente, la Confesercenti. [d. bo.]

Meno grave un connazionale, gli aggressori forse erano albanesi

Rissa tra extracomunitari

Ventimiglia: algerino ferito a coltellate

VENTIMIGLIA

Una rissa tra extracomunitari si [illegible] conclusa con un ferito grave, che è stato trasferito all'ospedale San Martino con un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. L'episodio si è verificato ieri, intorno alle undici, in via Freccero, proprio vicino al campo sportivo di località Peglia. I due feriti, algerini, hanno detto di essere stati aggrediti da tre o quattro persone di origine albanese, ma non hanno saputo o voluto dire i motivi.

E' stato un passante, che a quell'ora [illegible] facendo un giro nella [illegible] del campo sportivo, a dare l'allarme ai carabinieri di Ventimiglia. «Si stanno ammazzando, venite immediatamente», ha detto, chiamando dal telefonino, ai militari della caserma di via Chiappori. Una pattuglia è intervenuta subito, ma quando è arrivata [illegible] rimasti soltanto i feriti. Due ragazzi, che poi si sono dichiarati algerini, erano ancora a terra, posti e sanguinanti.

Salem Braudac, 26 anni, [illegible] molto grave: si teneva l'addome dove aveva ricevuto una ferita da arma da taglio. E' stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale St. Charles di Bordighera da un'ambulanza della Croce Verde Intemelia, i medici hanno rilevato anche contusioni [illegible] gravi lesioni interne e la presunta frattura di alcune costole. Forse era stato preso a calci, [illegible] colpito con [illegible] bastone all'addome. E' quindi scattato il trasferimento all'ospedale San Martino: se n'è occupato un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova che, alle 14, [illegible] atterrato nella piazzola dell'ospedale di Bordighera. L'altro ferito, Ben Mauner Karem, 26 anni da un [illegible] domiciliato a Ventimiglia, se l'è cavata con alcune contusioni. [d. bo.]

[illegible]

BOTTE ALLA MADRE ARRESTATO

Ubriaco prima ha percosso l'anziana madre, [illegible] si è avventato contro una pattuglia di carabinieri intervenuti [illegible] [illegible] della donna. Nella colluttazione i due militari della radiomobile hanno riportato leggere contusioni. Giuseppe Autelitano, 46 anni, via Gabriele D'Annunzio, è stato arrestato per resistenza e lesioni [illegible] pubblico ufficiale. I carabinieri gli hanno anche contestato il reato di evasione perchè, dopo avere malmenato la madre, si era allontanato nonostante fosse agli arresti domiciliari. L'uomo [illegible] trascorso la notte di sabato nella camera di sicurezza della [illegible] [illegible] [illegible] degli Inglesi. Al suo risveglio, ieri mattina, non ricordava nulla. Oggi Autelitano, vecchia [illegible] delle forze dell'ordine, verrà processato per direttissima. Difficilmente, questa volta, gli verranno [illegible] gli arresti domiciliari. [g. p. m.]

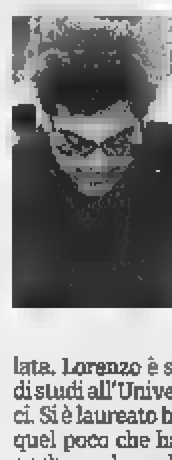
L' imperiese accusato del sequestro di Poggi

Musso, estradizione o processo in Corsica

IMPERIA

Sarà estradato [illegible] prossimi giorni Lorenzo Musso, l'ex avvocato imperiese arrestato in Corsica con l'accusa di [illegible]ere il mandante del fallito tentativo di sequestro di Poggi, dove il 21 dicembre scorso due francesi [illegible] cercato di rapire Angela Bono Benza e sua figlia Mercedes. Può darsi però che il trasferimento del quarantatreenne professionista, ritenuto la mente dell'atto criminoso, slitti ancora, se le autorità francesi, prima di consegnarlo alla magistratura italiana, lo processeranno per direttissima: il latitante Musso infatti (deve scontare 13 anni per alcune condanne per truffa), viveva a Calvi, dove è stato catturato, sotto falso nome, con documenti fasulli.

La più stupita, nello scoprire che il presunto organizzatore del colpo è Musso (già presidente della Rari Nantes e del Basket Club Imperia, era stato processato e assolto per la morte di Maria Scagni Sconfienza, anziana antiquaria genovese) [illegible] la vittima mancata, Mercedes Bono, 42 anni, insegnante di diritto all'Istituto Nautico ed ex vicepretore onorario: «Quando l'ho saputo, sono raggelata. Lorenzo è stato mio compagno di studi all'Università, eravamo amici. Si è laureato brillantemente, e per quel poco che ha esercitato, è stato anche un buon legale. Non riesco a spiegarmi il suo comportamento».



L'ex avvocato Lorenzo Musso dopo l'arresto è in carcere a Calvi: è accusato di essere il mandante del fallito sequestro di Poggi (Imperia) Era latitante: in Italia deve scontare 13 anni per truffa

Con la madre Angela, la donna stava uscendo dalla propria villa, quando da un furgone erano sbucati due individui con passamontagna e le a[illegible] minacciate. Mercedes con il cellulare aveva dato l'allarme, gli aggressori erano fuggiti. Dominique Mambrini, 45 anni, elettricista di Calvi, era stato [illegible] poche ore dopo. Identificato, ma [illegible] latitante, il complice, Andrèe Lefebre, 39 anni, di Calais. [s. d.]

QUI SAMP

Samp, è il ritorno di Possanzini la nota lieta del 3-1 sull'Ancona

Gabriele Romaggi

GENOVA

Vince, la Sampdoria, ma [illegible] convince ancora del tutto, perché contro l'Ancona (3-1) ha giocato un tempo soltanto, [illegible]lando il primo agli ospiti: anche [illegible] è andata in vantaggio la Samp non ha impressionato, [illegible]n la squadra marchigiana che ha avuto [illegible] predominio [illegible] possesso e spesso il soprannumero [illegible] centrocampo, con Flachi [illegible]esse in difficoltà dalla disposizione tattica degli avversari e Lombardo che non è mai riuscito a mettersi in mostra, eccezion fatta per l'azione che ha portato al primo rigore. Per il blucerchiato di ritorno è sembrato strano soprattutto il suo accentrarsi, quando invece è stato chiamato [illegible] volare sulla fascia. Va dato atto a Cagni di avere azzeccato, poi, le sostituzioni, che hanno permesso alla Sampdoria di giocare una ripresa migliore, grazie alla quale [illegible] poi riuscita ad avere ragione di una squadra tosta come l'Ancona.

Le note di cronaca, soprattutto nel primo tempo, sono poche, e l'Ancona ha avuto più spesso il pallino del gioco ed è sembrato più pericoloso quando si avvicinava dalle parti di Sereni, ma il portiere blucerchiato non ha avuto un super lavoro da fare. Il primo sussulto lo regala Lombardo attorno alla mezzora, quando riesce ad entrare in area ed è atterrato: rigore affidato a Flachi e realizzato. Non ha tanto tempo di godersi il vantaggio, la Samp, perché un minuto dopo Russo imbecca Vieri: [illegible] conclusione si oppone bravamente il portiere blucerchiato respingendo di piede. L'arbitro, poi, non in buona giornata, assegna un altro rigore, questa volta per gli ospiti, per un colpo di braccio [illegible] Sakic: pareggio [illegible] Parente. Nell'intervallo Cagni toglie Lombardo e mette Zivkovic, e poi Bedin (buona la sua partita), per Sanna: la Sampdoria gi[illegible] meglio, e Possanzini, che finalmente è riuscito a debuttare a Marassi, tra l'altro davanti al mai dimenticato idolo blucerchiato Mancini, inanella una serie di buone giocate. All'8' è lui, [illegible] testa, [illegible] mettere il pallone sui piedi [illegible] Stendardo, che cicca malamente, poi [illegible] Flachi, dalla distanza, ad impensierire Storari. Al 16' Parente saggia i riflessi di Sereni, che sulla botta al volo dell'attaccan[illegible] respinge a pugni chiusi. È passata [illegible] poco la mezzora quando Possanzini [illegible] via sulla fascia, [illegible] accentra, entra in area, [illegible] viene messo giù da Guastalvino («Ancora deve vederlo, Possanzini, [illegible] difensore» è il commento divertito di Luiso a fine partita): secondo rigore e seconda botta di Flachi. Dopo il nuovo vantaggio la Samp non [illegible] siede [illegible] tiene bene la reazione dell'Ancona, tanto che, in contropiede, sciorina una bella azione: rilancio [illegible] Marcolin, scappa Flachi che allarga per Possanzini, cross [illegible] tocco vincente [illegible] Luiso, per il 3-1 definitivo. C'è ancora il tempo di registrare, [illegible] 49', una bella triangolazione tra Baggio [illegible] Vieri salvata in angolo da Sakic, e poi i pensieri di tutti i blucerchiati vanno già alla sfida [illegible] domenica col Torino.



L'attaccante Flachi si è rivelato implacabile nei tiri dal dischetto realizzando contro l'Ancona una doppietta

QUI GENOA

Sobczak-Manetti e pareggio d'oro

Un Grifone tutto [illegible] [illegible] sofferenza strappa un punto pesante sul campo del Ravenna. Onofri, che siede in panchina [illegible] attesa del rientro da Tunisi del professor Scoglio, presenta una squadra inizialmente troppo rinunciataria, con sei difensori davanti ai pali di Lorieri. Mentre i rossoblù si schierano [illegible] trincea, il Ravenna si getta all'assalto con la disperazione di chi non ha più nulla da perdere. Ne scaturisce una gara quasi a porta unica, con gli uomini di Rumignani che cercano di servire il trio Scapolo, Rigoni e Scarlato nell'intasatissima metacampo del Genoa.

Dopo alcuni tentativi a vuoto e alcune buone parate di Lorieri, i ravennati passano al 27' del primo tempo con Scapolo che azzecca una rasoiata dal limite dell'area che passa fra una selva di gambe [illegible] s'infila nell'angolo basso alla destra dell'incolpevole Lorieri.

Il Genoa sembra accusare il colpo anche perché la squadra [illegible] stata attrezzata per una gara di contenimento [illegible] in un paio [illegible] occasioni solo Lorieri e l'imprecisione dei romagnoli impediscono [illegible] tracollo del Grifone. Nella ripresa Onofri corre [illegible] ripari [illegible] mette in campo Sobczak, [illegible] gigante che già fa sognare i tifosi rossoblù per la somiglianza con Skuhravy. Grazie al polacco [illegible] Genoa riesce a spostare il baricentro in avanti, creando qualche preoccupazione al Ravenna. Ma la mossa vincente è l'ingresso di Manetti che al 32' del secondo tempo subentra a Stroppa [illegible] 4 minuti dopo, servito dal gigante polacco, fredda il Ravenna. L'ultimo assalto dei padroni di casa viene respinto sulla linea da Codrea. [e. b.]

SERIE D. Nel primo tempo locali in vantaggio poi raggiunti e superati nella ripresa dai gol di Lamberti e Spatari

Il Savona si conferma leader

Sofferto ma meritato il 2-1 di Gravellona

Vincenzo Amato

GRAVELLONA TOCE

Non è bastato l'entusiasmo e la caparbietà del Gravellona a fermare [illegible] bel Savona che ha dimostrato sul terreno difficile degli arancioni di meritare la testa della classifica vincendo 2-1. E pensare che [illegible] cose per i biancoblù [illegible] si erano messe proprio bene con i tocensi in giornata di grazia [illegible] decisi [illegible] recuperare dal fondo della classifica. Il risultato [illegible] stato però quello di assistere [illegible] una partita interessante con i tocensi cheper [illegible] buona mezz'ora hanno anche fatto sognare il pubblico amico mettendo in difficoltà i biancoblù ed andando addirittura in vantaggio. Di Lamberti al 63' [illegible] Spatari all'82' i gol della vittoria dei savonesi mentre gli arancioni segnano il gol con Aimè. I primi a farsi sentire sono [illegible] locali: Aimè spara un pallone insidioso che il bravo Ghizzardi intercetta e blocca lanciandosi [illegible] volo d'angelo. Replica subito dopo il Savona con Spatari, ma è bravo Trischetti [illegible] [illegible]pingere di pugno. Che il Gravellona [illegible] intenzionato a vendere [illegible] la pelle lo si vede immediatamente. L'assalto riesce al 13' [illegible] Grego[illegible] che sulla sinistra prende l'iniziativa, crossa in area dove Aimè, lasciato incredibilmente solo, è lesto a insaccare.

La gara sembra aver preso la direzione del Gravellona invece Aimè si lascia cogliere dall'emozione e finisce con perdere due occasioni d'oro: al 24' tirando addosso al portiere ed al 28' cercando di segnare [illegible] testa e trovando sulla strada il pronto Ghizzardi.

Inizia la ripresa e cambia anche la musica. Bracaloni suona la sveglia ed al 52' [illegible] tocensi si salvano grazie ad una prodezza di Ceccon che si tuffa respingendo di petto un pallone sparato da Calabria. Il pari arriva al 63' quando Colacicco dall'angolo lancia il pallone in area dove Lamberti ha gioco facile ad andare in gol con un delicato colpo di testa. Da replay. I giovani tocensi, che p[illegible] la verità si [illegible] battuti come leoni, [illegible] visibilmente in crisi ed emerge l'esperienza dei s[illegible] [illegible] Trischetti è bravo a respingere con i pugni [illegible] bel tiro su punizione di Bracaloni. La rete della vittoria giunge all'82': Lupo, appena entrato [illegible] sostituzione di Lamberti, spara un pallonerazzo contro la porta [illegible] e prende il palo; pasticcia la difesa dei locali ed [illegible] lesto come un fulmine Spatari a cogliere al volo il rimbalzo [illegible] battere Trischetti. E'il 2-1 che garantisce al Savona la vittoria e la tranquillità della classifica. Gli ultimi minuti di gi[illegible] vedono il Gravellona assediare ancora [illegible] porta difesa da Ghizzardi e non mancano attimi al cardiopalmo. Stavolta però la difesa biancoblù [illegible] si lascia sorprendere e respinge al mittente attacchi e palloni.

LE PAGELLE DEI BIANCOBLU'

[illegible] Decisivo, salva [illegible] palla [illegible] possibile 0-2; [illegible] 6,5 Impeccabile [illegible] copertura e rilancio; **BISIO 6,5** Tra i migliori, tonico [illegible] determinato; **DE FRAIA 6** Ordinato, va [illegible] caccia di palloni (**LUPO 6,5** Un gi[illegible] di valore, incide [illegible] decisione sul risultato); **GIUNTOLI 6,5** Gran lottatore, subisce l'ammonizione [illegible] gli impedirà di affrontare l'Ivrea; [illegible] **7** Un argine, nel primo tempo è l'anima di una squadra in affanno; [illegible] **6,5** Solito gigante, peccato per due occasioni da gol non sfruttate; **BRACALONI 6** E' stanco e si vede, ma non molla; **SPATARI 6** Alla fine è sempre decisivo; **CALABRIA 6** Si sacrifica, [illegible] quando [illegible] c'è sempre; **LAMBERTI 7** Gran qualità e un gol d'oro, poi cala (**MAGNANI 6,5** Contribuito determinante per il rush finale).





Uno stacco in area [illegible] Bracaloni durante [illegible] match casalingo, e a sinistra Spatari autore del gol decisivo



Lamberti, gol-svolta a Gravellona

Piro euforico per la rimonta

«Se siamo primi ci sarà pure un motivo»

GRAVELLONA TOCE

Sprizza gioia [illegible] tutti i pori Benedetto Piro, presidente [illegible] Savona che al termine della bella, e combattuta partita contro il Gravellona si lascia andare anche a giudizi [illegible] e previsioni future. «Se siam[illegible] primi [illegible] classifica ci [illegible] pure un motivo! O no? - dice Piro - abbiamo giocato bene anche [illegible] non mi aspettavo un Gravellona così coriaceo e tenace. Devo dire che la loro posizione in fondo alla classifica, da quello che ho visto oggi, mi sembra ingiusta. Spero possano riprendersi, fare un bel campionato e restare in [illegible].

Ed il presidente savonese non dimentica le «sofferenze» di Coppa Italia dello [illegible] [illegible] quando furono proprio gli arancioni a mandare a casa [illegible] Savona. Quella di ieri è quasi una piccola vendetta. Più pragmatico invece l'allenatore Felice Tufano: «Siamo andati sotto nel primo tempo, ma [illegible] lunga è emersa la nostra esperienza [illegible] la miglior tenuta fisica - afferma il mister biancoblù - mi aspettavo comunque una partita difficile [illegible] così è stato. Siamo venuti qui consapevoli che potevano metterci [illegible] difficoltà ed in parte ciò è avvenuto. Forse noi alla vittoria [illegible] abbiamo creduto più di loro ed alla fine il risultato ci ha dato ragione. Abbiamo preso il gol nel momento in cui giocavamo nella loro metà campo, [illegible] mi sembra che proprio in quel momento [illegible] sia visto il carattere dei [illegible] ragazzi. Hanno [illegible]gito bene e lottato sino all'aultimo minuto. Adesso pensiamo alla Valenzana». Soddisfatto per il gioco mes[illegible] [illegible] mostra anche il mister gravellonese Adelmo Paris: «Delusione per il risultato perché secondo me un pari ci stava tutto - dice Paris - però ho rivisto [illegible] squadra come non capitava da due [illegible]. Perdere per due a uno contro una compagine come il Savona non è un disonore soprattutto [illegible] si pensa che abbiamo dominato per tutto il primo tempo». [v. a.]

[illegible] D, [illegible] A, SESTA [illegible]: SONO STATE REALIZZATE 22 RETI

Borgosesia-[illegible]

Borgosesia: Biasetto; Formentini, Fagnoni, Lanza, Sardo, Brescia, Famulari, Ioni, Andreolli (74' Roano), Corona (89' Torraco), Panella (57' Ambrosetti). **Valenzana:** Pederetti, Natoli (48' Bocchi), Penizza, Birarda, Biasotti, Taverna (56' Sciuto), Moriacchi, Melchiori, Palombo, Paoloni, Cavaliere. **Arbitro:** Marzaloni [illegible] Rimini. **Reti:** [illegible]' Sardo 45' Andreolli, 82' Roano. [illegible]: 300 spettatori. **Espulsi:** 17' Gamberini dalla panchina, 63' Moriacchi.

Cuneo-Ivrea 1-0

Cuneo: Speranza; Dotti, Cadenazzi, Giannasi, Bottaro, Scognamiglio, Alberti (92' Giometti), Sabatini, Forno (60' Tallone), Lerda, Sankon (67' Bizzarri). **Ivrea:** Basano; Gasparini (74' Viganò), Barberini (65' Bergantin), Lasconi, Tardivo, Di Capita, Voglino, Capecchi, Laghi, Zucco, Provenzano. **Arbitro:** Latorre di Brescia. **Rete:** 64' Sabatini. **Note:** espulso al 61' Bottaro per doppia ammonizione.

[illegible] 2-0

Sanremese: Perrone; Ledda, Manfredi; Ferrara, Marrazza, Riolfo; Modenese, Bianchi, Mazzeo (65' Siciliano), Iannolo, Millesi (90' Casbarra). [illegible]: Dal Seno; Sidoli, Camera; Sandri, Fava, Calandra; Fantino (82' Guazzo), Odino (46' Gai), Baudinelli, Ballario, Didu (46' Sarracino). **Arbitro:** Ottaviano. **Reti:** 11' Ledda, 37' [illegible]. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 7-5 per il Bra; ammoniti Riolfo, Modenese, Odino e Sarracino; Bra in dieci nel finale per infortunio a Ballario.

Valle d'Aosta-Verbania 1-0

[illegible] d'Aosta: Giangaspare, Volpone, De Tommaso, Lisi, Brollo, Sanò, Galantucci, Breschi, Spinelli (80' Lenzone), Francioni, Lunardon. **Verbania:** Guercilena, Baldo, Torchio, Moretto, Guidetti, Presotto, Bonomi, Ranola, Vallone (86' Moratti), Bovio, Ciana (67' Maggioni). **Arbitro:** Tasso. **Rete:** 65' Spinelli.

Casale-Rivoli [illegible]

Casale: Castagnone, Castoldi, Izzo; Angeloni, Ametrano, D'Aprile; Cafferata (86' Tomari), Minetto (75' Rossi), Luzzana, Pastorino, Orlando (90' Giribone). **Rivoli:** Localelli, Bedino, Di Marzo; Caricato, Renzi, Bruno (43' Iaria), Par[illegible] (46' Migliore), Capurro, Cambareri, De Martini, Pigliacampo (57' Bonin). **Arbitro:** Musolino di Taranto. **Reti:** 45' Pastorino (rig); 65' De Martini; 77' Pastorino; 93' Renzi.

Derthona-Imperia 5-0

Derthona: Salucci; Alderuccio, Becchio (62' Tripodi), Lavelli, Sottini; Costa (55' Musumeci), Barbieri, Giulietti, Felice, Orlandi (50' Baldelli). **Imperia:** Di [illegible] (62' Scianone); Oliva, Lelo; D'Angelo, Mottola, Brilia; Gandossi (71' Correale R.), Turone, Suppa, Correale L. (46' Natta), Bellò. **Arbitro:** Galloni. **Reti:** 18' Barbieri, 31' Orlandi, 41' Giulietti (rig.), 44' Costa, 76' Giulietti. **Note:** spettatori 500 circa; corner 7-5 per il Derthona.

Gravellona-Savona 1-2

Gravellona: Trischetti; Polato, Cassani, Cozza; Ceccon, Montesanto, Fantone, Rosciglione; Aimè, Gregorace, Rosson. All. Paris. **Savona:** Ghizzardi; Cavalcante, Bisio, De Fraia (61' Magnani), Giuntoli; Di Gioia, Colacicco, Bracaloni, Spatari (83' Nolari), Calabria, Lamberti (81' Lupo). All. Tufano. **Arbitro:** Corsi di Bergamo. [illegible]: Aimè per il Gravellona al 13'; Lamberti al 63' e Spatari al 82' per il Savona. **Note:** ammoniti Cozza [illegible] Montesanto del Gravellona, Di Gioia e Giuntoli del savona. Terreno pesante e trecento spettatori.

Sestrese-Borgomanero 0-2

Sestrese: Bidone, Tripputi (34' Laghi), Piccardo (49' Laterza), Tonti, Sbravati, Calandra, Tacchino, Grippo, Sesti (78' Rizzo), Aloe, Costamagna. **Borgomanero:** Macchi, Danini, Rolando, [illegible]ni, Merlin, Mascheroni, Petrone, Rabozzi (68' Caprioli), Pingitore, Armentano, Giallonardo. **Arbitro:** Mazzoni. **Reti:** 24' Mascheroni, 46' Petrone.

Sangiustese-Volpiano 1-0

Sangiustese: Miglino, Bonato, Maggio, Pregnolato, Vaira, Capozzielli, Ameloli (32' Rizzo), Romeo (86' Perziano), Pisasale (78' Clemente), Periotto, De Paola. **Volpiano:** Tarantini, Bellucci, Lasalandra, Maglie (75' Busolin), Gallaccio, Larivera, Salacone (46' Zocco), Paro, Bonomo (73' Spartà), Bernardi, Pierobon. **Arbitro:** Marelli di Como. **Rete:** 35' Romeo. **Note:** Ammoniti Bonato e Maggio per la Sangiustese, Bellucci, Larivera, Salacone, Pierobon e Spartà per il Volpiano.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANGIUSTESE	47	15	2	6	37	18
SAVONA	47	14	5	4	36	20
DERTHONA	46	13	7	3	37	13
VALENZANA	44	13	5	5	36	21
CUNEO	43	13	4	6	41	20
IVREA	39	11	6	6	37	22
VOLPIANO	39	10	9	4	30	22
BORGOMANERO	36	11	3	9	38	26
CASALE	32	8	8	7	34	30
SANREMESE	31	9	4	10	30	35
V. D'AOSTA	30	8	6	9	29	23
[illegible]	30	[illegible]	6	9	28	25
[illegible]	[illegible]	7	1	9	31	[illegible]
SESTRESE	26	8	2	13	27	42
BRA	19	5	4	14	22	34
RIVOLI	16	4	4	15	22	37
GRAVELLONA	16	3	7	13	19	43
IMPERIA *	5	1	3	19	7	79

* 1 punto di penalità

I MARCATORI

18 reti: Lerda (Cuneo).
13 reti: Spatari (Savona).
12 reti: Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).
11 reti: Palombo (Valenzana), Millesi (Sanremese), Pisasale (Sangiustese), Pastorino (Casale).
10 reti: Bergantin (Ivrea).
9 reti: Colitti (Valenzana), Menegatti (Valenzana), Calabria (Savona), Laghi (Ivrea), [illegible]di (Derthona).
8 reti: De Paola (Sangiustese).
7 reti: Cambareri (Rivoli, 1 rig.), Giribone (Casale).
6 reti: Bernardi (Volpiano), [illegible] (Verbania), Melchiori (Valenzana), Spinelli (V. d'Aosta), Aimè (Gravellona), D'Antuono (Gravellona), Roano (Borgosesia), Petrone (Borgomanero).
5 reti: Bonomi V. (Verbania), Ranola (Verbania), Paoloni (Valenzana), Iannolo (Sanremese), Stamile (Sanremese), Barbieri (Derthona), Alberti (Cuneo), Rossi A. (Casale), Ballario (Bra), Gai (Bra), Corona (Borgosesia), Famulari (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).

[illegible]

7ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,00

BORGOMANERO	DERTHONA	(0-1)
[illegible]	BORGOSESIA	(1-2)
IMPERIA	CASALE	(0-9)
[illegible]	SANGIUSTESE	(0-3)
SAVONA	IVREA	(0-0)
VALENZANA	GRAVELLONA	(2-2)
V. D'AOSTA	CUNEO	(1-2)
VERBANIA	SESTRESE	(1-1)
VOLPIANO	SANREMESE	(1-2)

Bra battuto 2-0: la bassa classifica è più lontana

Sanremese, tre punti che valgono il doppio

Bruno Monticone

Una vittoria ben più importante di quanto non dica il risultato. Non importa [illegible] ottenuta contro un avversario piuttosto modesto. [illegible] la Sanremese «doveva» assolutamente vincere contro il Bra. Perchè era l'occasione per tre punti, dopo una «striscia» di risultati negativi, che potevano, contemporaneamente, allontanarla dalla zona bassa della classifica (con dodici lunghezze di vantaggio proprio sul Bra) [illegible] potevano proiettarla [illegible] una serenità che, se [illegible] ancora definitiva, appare certamente vicina. Un obiettivo che la Sanremese ha centrato. Con una partita non ineccepibile, [illegible] tratti anche soffrendo l'aggressività dell'avversario, ma con un risultato, costruito nella prima mezz'ora, mai messo in discussione. Nonostante tre squalificati (Domma, Trasatti e Scanu) e qualche giocatore importante (Riolfo) in cam[illegible] con qualche acciacco. Problemi che avevano costretto l'allenatore Luigi Cichero [illegible] «inventa[illegible] [illegible] coppia centrale inedita (Marrazza-Ferrara) e riproponendo, a centrocampo, Bianchi.

La Sanremese ha messo al sicuro il risultato in trentasette minuti. All'11' ha sbloccato il risultato: [illegible] dalla destra, Millesi salta di testa e smorza leggermente la palla che continua la sua corsa, arriva dietro a tutti i difensori dove piomba, [illegible] un fulmine, dalle retrovie, Ledda che di testa infila a rete. Uno schema provato a lungo in allenamento e, finalmente, riuscito anche in partita. Gol importante che ha messo in crisi il «bunker» difensivo del Bra arroccato attorno all'esperienza degli anziani Fava e Calandra. [illegible] [illegible]condo gol è arrivato al 37'. Un pezzo di bravura di Millesi con la complicità dell'immobile dife[illegible] braidese: raccolta una palla al limite dell'area, l'attaccante [illegible] l'è aggiustata con tutta calma, ha scelto il punto dove tirare e, visto [illegible] varco, sulla destra del portiere ha fatto partire un pallonetto forte e preciso che ha sorpreso l'estremo difensore. Un 2-0 che ha dato una svolta definitiva al match perchè il Bra, dopo il primo gol, non aveva dato affatto l'impressione di volersi arrendere attaccando con insistenza anche se, [illegible] di rado, con efficacia. Lo stesso ha fatto nel secondo tempo con la Sanremese che ha giocato, soprattutto, di rimessa tentando qualche sortita in contropiede che, specie nel finale, [illegible] stata anche pericolosa. Soprattutto all'82' quando, prima Millesi, con [illegible] tiro respinto dal portiere e poi Mazzeo di testa, sono andati , ancora, vicinissimi al gol.

In almeno [illegible] paio di occasioni il Bra ha sfiorato la rete ed, a togliere [illegible] castagne dal fuoco, è stato il portiere Perrone con due grandi interventi. Il primo, determinante [illegible] fini del risultato, [illegible] 21', quando la Sanremese [illegible] in vantaggio solo di [illegible] gol. Il Bra ha usufruito di una punizione dal limite dell'area: bravo Fava a «forare» la barriera, bravissimo Perrone, pur coperto, ad intuire la traiettoria della palla e ad allungarsi dalla parte opposta dello specchio della sua porta, arrivando a deviare il fortissimo rasoterra del capitano piemontese. L'altra occasionissima, [illegible] sullo 0-2, al 70' quando un bolide improvviso di Fantino dal limite dell'area ha trovato ancora pronto Perrone a volare all'incrocio dei pali a deviare. Niente da fare per il Bra che ha concluso in dieci per un grave infortunio, a sei minuti dalla fine, capitato a Ballario, uscito in barella.

[illegible]: «UNA VITTORIA DETERMINANTE»

Soddisfazione nel clan della Sanremese. Il 2-0 sul Bra ha dato la consapevolezza di poter guardare all'immediato futuro con tranquillità. Considerazione importantissima per un club uscito, [illegible] poco, da grossi problemi societari e che, già fin d'ora, deve programmare il suo futuro. E vuol farlo [illegible] calma. «La vittoria di oggi è stata determinante - ha detto, a fine match, Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Per i tre punti [illegible] classifica [illegible] anche per aver aumentato il vantaggio proprio sul Bra che arrivava, tra l'altro, [illegible] [illegible] buona serie di risultati. Noi avevamo assenze importanti, [illegible] chi ha giocato non ha fatto assolutamente rimpiangere chi non c'era. La partita si è messa bene. Siamo riusciti a sbloccare il risultato e, poi, la partita l'hanno fatta loro anche [illegible] non abbiamo corso nessun rischio, [illegible] [illegible] su qualche palla inattiva». Domenica prossima, per la difficile trasferta di Volpiano, rientreranno Domma, Trasatti e Scanu che hanno scontato [illegible] loro squalifica. Scatterà, invece, quella di Modenese che era diffidato ed è stato ammonito. [b.m.]



Ledda ha realizzato il prezioso primo gol

Bella ha cercato più volte il gol della bandiera

Derthona troppo forte per quest'Imperia: 5-0

TORTONA

L'Imperia ce l'ha [illegible] tutta, ha confermato i progressi delle ultime gare, ma con il Derthona proprio non [illegible] l'ha fatta a tenta[illegible] un'impresa che era riuscita solo a tre squadre: sfruttare cioè la «maledizione» del Fausto Coppi, dove il Derthona ha subito, contro ogni pronostico, altrettante sconfitte per 1-0. L'Imperia ci ha provato e due conclusioni [illegible] Bella hanno sfiorato i pali a portiere battuto, ma la fortuna in questa stagione non se la sente di dare neanche un piccolissimo aiuto alla squadra che Gigi Bodi sta tentando [illegible] riportare all'onor del mondo. Il Derthona, che pun[illegible] decisamente alla promozione, non poteva fallire il colpo [illegible] infatti ha vinto per 5-0, tanto più che esordiva Daniele Giulietti, forte attaccante acquisito negli ultimi giorni dalla Pro Patria ma che già [illegible] militato nella squadra bianconera, lasciando ricordi lietissimi fra i tifosi. Giulietti non si [illegible] smentito: già dopo un paio di minuti ha impegnato il portiere Di Latte in una difficile parata e poi ha fornito ad Orlandi un buon assist, [illegible] susseguente parata del portiere ligure: poi ha messo segno due reti (una [illegible] rigore e l'altra a conclusione [illegible] una bella azione con tocco smarcante di Baldelli) dimostrando anche praticamente che, se pur all'esordio con compagni [illegible] quali deve trovare inecessario affiatamento, non ha smarrito affatto l'istinto del gol, sua grande caratteristica. La prevedibile goleada del Derthona era comunque iniziata al 18', quando Barbieri - [illegible] seguito di un angolo battuto da Becchio e deviato [illegible] Brivio sul palo - raccoglieva un pallone in mezzo all'area [illegible] lo scagliava in rete. Bella al 24' tentava di pareggiare il conto con [illegible] gra tiro in diagonale dal limite dell'area, che andava a sforare l'incrocio dei pali alla destra di un Salucci colto [illegible] controtempo. Al 31' il Derthona raddoppiava con Orlandi. Dieci minuti dopo Felice, lanciato rete, cadeva in area a seguito dell'intervento di Di Latte: il rigore (molto dubbio) veniva battuto da Giulietti, che segnava. Al 44' il 4-0 siglato da Costa, ben servito in area [illegible] [illegible] tocco smarcante di Becchio. Nella ripresa l'Imperia tentava di ridurre il divario: al 64' Bella per poco non ci riusciva con un gran tiro che faceva la barba al palo. La quinta segnatura del Derthona arrivava al 76': Baldelli offriva un pallone d'oro a Giuletti, che scagliava in [illegible] [illegible] un tiro violentissimo sul quale Sciarro[illegible] (subentrato a Di Latte) proprio non poteva far nulla.

SESTRESE [illegible] PIEGATA DAL BORGOMANERO

GENOVA. Tutto facile per il Borgomanero alla «Sciorba» contro una Sestrese baby che si è presentata in campo galvanizzata dalla vittoria del turno precedente contro l'Imperia, ma subito ha dovuto fare i conti [illegible] [illegible] formazione di mister Erbetta. Il 2-0 finale per [illegible] Borgomanero è legittimato da un ottimo primo tempo degli ospiti, che già al 2' potrebbero passare in vantaggio, ma Pingitore spreca, liberissimo davanti a Bidone. Il vantaggio per il Borgomanero arriva al 24': Piccardo riesce a chiudere su Petrone lanciato [illegible] rete, ma sull'angolo successivo Mascheroni di testa segna. La Sestrese reagisce, ed è anche sfortunata: al 37' conclusione di Calandra dalla distanza che colpisce la traversa della porta di Macchi. Il Borgomanero chiude la sfida allo scadere della prima frazione con Petrone che supera in velocità Piccardo e appena in [illegible] lascia partire un preciso diagonale. Nella ripresa il Borgomanero controlla l'incontro e la Sestrese non riesce a rendersi pericolosa: soltanto Laghi, al 65', conclude verso la porta avversaria, comunque a lato. [d. s.]

Saronni era al via ma non è partito, mentre Motta [illegible] Gimondi hanno fatto pochi chilometri

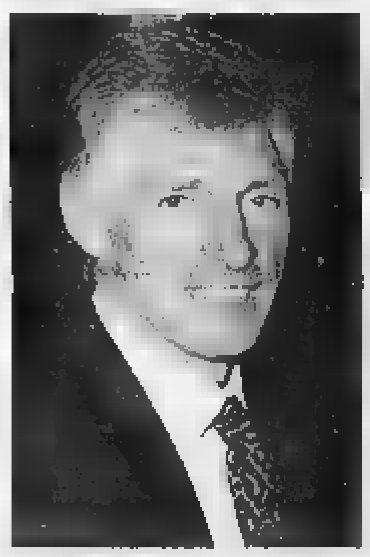
Laigueglia: pedalando senza Moser

Gara intitolata all'ex campione che ha dato forfait

LAIGUEGLIA

La [illegible] si chiamava «Pedalando con Moser», ma l'ex campionissimo non si è visto. Forse per l'amarezza per l'elezione alla presidenza federale persa in volata (battuto da Ceruti per pochi voti), Francesco Moser non si è presentato al via, contrariamente a quanto ave[illegible] annunciato gli organizzatori anche alla vigilia, della «Laigueglia: uno sguardo sul mondo», manifestazione amatoriale intitolata al trentino ex campione iridato. Il protagonista di vari record dell'ora ha ancora un vasto seguito fra i tifosi liguri di ciclimo [illegible] quindi la [illegible] partecipazione [illegible] particolarmente attesa. Inoltre [illegible] corsa avrebbe dovuto riproporre il duello fra Moser e Saronni che [illegible] erano dati battaglia per anni sulle strade del Giro d'Italia. Ma anche l'iridato di Goodwood, che pure si [illegible] fatto vedere alla partenza, non ha preso il via. C'era invece un'altra coppia di grandi rivali del ciclismo italiano del passato: Felice Gimondi [illegible] Gianni Motta. Si [illegible] tutti e due ritirati dopo qualche decina di chilometri. Insomma, per i tifosi savonesi, una giornata da dimenticare.

La Laigueglia Amatori, di 117 km., da due anni apre la stagione italiana delle granfondo. I due portacolori del team toscano Nuo[illegible] Corti, Stefano Nicoletti e Davide Montanari, hanno tagliato il traguardo tenendosi per mano, dopo essere stati al coperto per gran parte del percorso. Hanno sferrato l'attacco decisivo sull'ultima erta del tracciato, la salita al Passo del Ginestro. [illegible] fotofinish ha decretato la vittoria di Nicoletti. Al sesto posto il pluricampione d'Italia Pierino Gavazzi. Tra le donne successo di Tiziana Smorgon. [g. o.]



Francesco Moser ha dato forfait

Volley: Cus e Arredapiccoli prenotano la C

I genovesi e le ragazze di Andora non trovano ostacoli
In D scatta il Tigullio e vola il «Bowling Diano 103»

Entrano nel vivo i campionati regionali [illegible] pallavolo. Nella C maschile, che ha proposto le gare della quindicesima giornata, conserva il comando il Cus Genova che si è imposto, rispettando il pronostico, sul Primavera Imperia per 3-0. Il secondo posto [illegible] sempre del Finale che [illegible] passato sul parquet dell'Orsobloc Noberasco: il derby con gli ingauni non ha avuto storia e si [illegible] concluso sullo 3-0 in poco più di un'ora di gioco. Il Rivarolo è sempre sul gradino più basso del podio grazie alla vittoria, anche qui secondo pronostico, sull'A.S. Savona: una partita senza storia e che si è chiusa sullo 3-0. Gli altri risultati: Arma T.-Levante 3-[illegible]; Ala Bianca Ameglia-Odel Golfo Paradiso 3-1.

Nella C femminile, anche qui alla quindicesima giornata, l'Arredapiccoli Andora continua a comandare la classifica e collezionare successi: l'ultimo sul parquet del S. Pio X Loano Toirano per 3-0. Solo [illegible] Matuzia sembra reggere il ritmo: dopo [illegible] successo ottenuto sull'Imagro Genova (3-0) la compagine sanremese rimane distaccata di quattro punti. Piazza d'onore anche per l'Ortonovo che [illegible] passato sul parquet dell'Arenzano con il risultato di 3-2 al termine di un confronto molto combattuto. Le altre: Admo Lavagna-Turistar Spezia 3-2; Amatori Cella-Casinò Sanremo 0-3; Termocentro Recco-Normac Genova 3-1; Maurina Imperia-Vallecrosia 2-3.

Nella D maschile, che ha presentato i confronti della giornata numero quattordici, il Tigullio ha superato il Levanto in classifica. La neo-capolista ha avuto la meglio (3-1) nel confronto diretto. Le altre: Cogoleto-Recco 0-3; Igo Genova-Entella 3-1; Dego-Carisa 2-3; Ceparana-Il Buongustaio Rapallo 3-2. Nella [illegible] femminile infine conti[illegible] il dominio del Bowling Diano 103 che ha avuto la meglio sulla Vbc Savona per 3-0. Davvero incontenibili le imperiesi, perfette in ogni reparto. Le altre: Arma-Sampor Al Frutteto 0-3; Carcare-Varazze 0-3; Vallestura-Bergia Luciva 3-1; Sabazia-Noberasco 0-3; Finale-Don Bosco 3-0. [g. o.]

Il Savona è ormai scivolato al settimo posto

Risultati deludenti? L'Athena s'interroga

Brutte notizie per l'Athena Savona dopo la sconfitta casalin[illegible] patita sabato contro il Brescia (4-5). Il settimo turno [illegible] girone di ritorno ha fatto registare anche la vittoria (meno larga del previsto) della Canottieri Napoli in quel di Bogliasco. Per questo la classifica dei biancorossi «piange» [illegible] vede l'Athena spinta in giù fino al settimo posto: brutto a vedersi. Cambia molto anche nell'alta classifica dove la Florentia «scoppia» in [illegible] contro i capitolini [illegible] [illegible] scavalcata dalla stessa Roma [illegible] dal Posillipo.

In coda c'è da segnalare la vittoria importante del Bologna che supera l'ostacolo-trasferta [illegible] Pescara. Per [illegible] resto tutto secondo copione per Pro recco e Posillipo che vincono facile. Il fattore esterno la fà da padrone con 5 segni 2 nell'ipotetica schedina. Uno dei colpacci della giornata è stato quello di Savo[illegible] con gli ex-Rari che hanno giocato un brutto scherzo allo loro ex-squadra.

Lo conferma Mirko Vicevic autore del decisivo 3-5 a due minuti dalla fine: «Il loro portiere Pastorino ha preso di tutto, forse è stato ingannato dal mio tiro [illegible] magari non si aspettava che la palla rimbalzasse in quel modo. Ma anche il nostro Castellani [illegible] stato strepitoso: direi proprio che sono stati i due migliori in vasca, anche [illegible] siamo una squadra dall'elevata media di anni, abbiamo dimostrato che con l'esperienza puoi anche vincere. L'Athena ha nuotato di più [illegible] non è servito, perchè abbiamo noi fatto la nostra tattica preventivata alla vigilia».

Il volto di Claudio Mistrangelo è quello [illegible] una persona che si rende conti dei limiti di maturità che non riesce ancora a correggere. Una squadra a cui manca una certa amalgama ed un rompicapo che sembra crea[illegible] il classico «enigma [illegible] Edipo» al tecnico savonese: «Questa era una partita da vincere ed invece [illegible] usciti ancora una volta i nostri limiti nei momen[illegible] importanti. Altro che quinto posto, qui [illegible] facciamo qualche conto alla mano si rischia di arrivare anche settimi».

Diventa obbligatorio battere Ortigia [illegible] Canottieri Napoli a domicilio, ma non basta, occor[illegible] anche sconfiggere i «cugini» di Recco nel derby. Difficile ma [illegible] impossibile, anche [illegible] primo pensiero sono gli errori commessi contro i bresciani: «Troppi [illegible] con due gol subiti dal centro (con Calcaterra) che erano assolutamente da evitare. Sono queste le cose che mi fanno arrabbiare di più».

Anche se la frase sibillina di Vicevic negli spogliatoi può far meditare: «Il Savona è un buon gruppo ma ha un organico inferiore ad almeno 5 squadre. Non è che i miei ex compagni [illegible] stati un tantino sopravvalutati?». [en. for.]



Mistrangelo: per la Rari momento difficile

Nella B femminile sconfitta per la Cestistica Savonese mentre nella C1 maschile vince l'Arci Varazze e perde l'Houghton Genova

La Termocarispe trova il carburante e stende l'Albino: 84-64

Il quintetto di La Spezia riprende la marcia verso i playoff della A1 dopo un mese nero

Giancarlo Scartozzoni

Questa la situazione [illegible] campionati nazionali di basket, tre tornei che vedono le nostre rappresentanti lottare quasi tutte per la permanenza nella categoria. Tranne la brillante Termocarispe Spezia che nella massima serie in gonnella continua a stupire e a vincere.

A1 FEMMINILE Le spezzine, dopo un periodo di appannamento, hanno ripreso una marcia sontuosa: la conferma ieri, 84-64 contro l'Albino. Altri risultati quarta di ritorno: Chieti-Schio 75-76; Varese-Treviglio 71-78; Rescifina Messina-Comense 63-82; Priolo-Per Messina 99-77; Parma-Faenza 97-51. Classifica: Comense [illegible] Parma p. 30; Schio 24; Termocarispe Spezia 22; Treviglio e Alessandria 20; Priolo 16; Termini Imerese 14; Rescifina Messina 12; Varese 8; Faenza 6; Albino 4; Per Messina 0.

B FEMMINILE Tre società liguri, soltanto [illegible] Polysport esce dal parquet con i due punti grazie al 62-43 contro il Vercelli. La Cestistica Savonese perde di misura sul campo della capolista Collegno (70-64), mentre l'Athletic Genova cede in casa contro il Viareggio per 57-43. Altri risultati terza di ritorno: Le Mura Lucca-Rivoli 68-64; Cossato-Mirafiori 65-58; Casale Monferrato-Porcari Lucca 39-64; Ivrea-Moncalieri 63-50. Classifica: Collegno p. 30; Ivrea 22; Polysport Lavagna, Casale Monferrato, Cossato, Viareggio e Porcari 20; Le Mura 18; Mirafiori e Rivoli 16; Cestistica Savonese 14; Vercelli e Moncalieri 4; Athletic Genova 0.

C1 [illegible] Quinta giornata del girone di ritorno che sorride all'Arci Varazze, 95-84 contro il Novara. Ancora una sconfitta per l'Houghton Genova, Alba «vola» a 118 contro 83. Altri risultati girone A: Dogliani-Derthona 80-73; Varese-Oleggio 88-83; Casale Monferrato-Saronno 72-88; Auxilium Torino-Asti 77-87; Alessandria-Pavia sospesa [illegible] 13 secondi dalla sirena per incidenti fra i giocatori sul 84-62 per gli ospiti.

Classifica: Pavia p. 32; Asti 28; Casale 26; Saronno 24; Alba 22; Auxilium 20; Oleggio 18; Varese 16; Arci Varaze, Derthona, Dogliani e Alessandria 12; Houghton Genova 10; Novara 6.

Nel girone E, sconfitta casalinga per la Tarros Spezia contro il Prato (83-75). Altri risultati: Vaiano-Quartu Sant'Elena 81-77; Sassari-Monsummano 68-62; Agliana-Empolese 73-92; Poggibonsi-San Vincenzo 82-88; Lastra a Signa-Colle Val d'Elsa 70-80; Sant'Antioco-Oristanese 79-102.

Classifica: Colle Val d'Elsa p. [illegible]; San Vincenzo [illegible] Sassari 28; Lastra a Signa e Oristanese 22; Agliana e Prato 20; Monsummano e Empolese 18; Poggibonsi 14; Vaiano 12; Tarros Spezia e Quartu Sant'Elena 10; Sant'Antioco [illegible].

[illegible] IL CASINO' SANREMO ALLA POULE PROMOZIONE

C2 MASCHILE. Il Riviera Savona supera il Cus per 76-60 e il Casinò Sanremo ringrazia, perché va alla poule promozione grazie alla doppia vittoria negli scontri diretti contro i cussini. [illegible] classifiche di partenza. Poule Promozione: Ospedaletti p. 12; Follo 10; Autorighi 8; Riviera 6; Granarolo e Alcione 4; Casinò e Meci 2. Retrocessione: Cus p. 14; Maremola 12; Rossiglione, Lerici e Pontremolese 10; Spezia 1993 e Sarzana 8; Crdd 4; Tigullio e Assobasket [illegible].

I risultati dell'ultimo turno del girone eliminatorio, girone A: Assobasket-Ospedaletti 80-85; Maremola-Rossiglione 82-68; Cus Genova-Riviera 60-76; Granarolo-Tigullio 75-61. Ha riposato: Casinò Sanremo. Girone B: Follo-Autorighi Chiavari 61-56; Lerici-Sarzana 67-65; Crdd-Pontremolese 61-83; Alcione Rapallo-Spezia 1993 79-58. Ha riposato: Meci Sestri Levante.

D MASCHILE. Sesta di ritorno: Columbus-Canaletto 45-66; Pontecarrega-Cogoleto 93-86 dopo 1ts; Virtus-Sestri Ponente 74-79 dopo 1ts; Viareggio-Pool 2000 105-46; Pegli-Imperia 91-58. Classifica: Viareggio [illegible]. 32; Canal[illegible] 24; Pegli e Sestri Ponente 22; Pontecarrega 20; Cogoleto 12; Imperia, Virtus e Ceriale 10; Columbus 8; Pool 2000 0.

C FEMMINILE. Secondo [illegible] per [illegible] fase a orologio, vittorie per l'Ospedaletti sull'Albatros (78-65) [illegible] in trasferta per il Loano sul Cogoleto 52-47. [illegible] riposato: Auxilium Genova. Classifica: Ospedaletti p. 16; Loano 10; Albatros 8; Auxilium 6; Cogoleto 4. [g. s.]



La [illegible] della Cestistica Savonese

Eccellenza: la capolista a mani basse contro l'Argentina-baby

Vado, 6 reti e un po' di storia

E' di Rotondo il gol n. 500 al Chittolina



Rotondo ha firmato il gol numero 500

Ennio Fornasieri

VADO L.

>E'l'87' quando il giovane Rotondo mette dentro un traversone di Cattardico dalla sinistra. «Storico» ed importante gol per la società, non certo ai fini della partita, conclusasi 6-0. Il fatto è che quella siglata da Rotondo è la rete tanto attesa: la cinquecentesima da quando il Vado gioca al nuovo «Ferruccio Chittolina». Questo è lo spunto principe di una partita che ha detto ben poco, con il Vado che ha passeggiato sui «resti» di un Argentina Arma, ridotta proprio male. La formazione di Ghio non ha nemmeno salvato la faccia giocando almeno con l'impegno di cui avrebbe bisogno, vista l'attuale situazione. Invece gli «armesi» sono crollati, disputando una prova da sparring partner, quasi fosse già un pugile suonato ancor prima di finire un campionato da chiudere il più in fretta possibile. Retrocedere con onore, quello rimasto negli spogliatoi di Vado.

La capolista di Eretta da parte sua non ha fatto niente e nulla per «umiliare» gli avversari, giocando con tranquillità (in certi momenti anche troppa). C'era tanta rabbia tra le file vadesi per l'«autobeffa» subita in Coppa Italia mercoledì scorso contro l'Entella. Trofeo sfumato al quarto minuto di recupero: roba da farsi venire l'esaurimento nervoso. La malcapitata Argentina Arma ha vestito a pennello in panni di vittima designata, aiutando i rossoblù di casa con errori da calcio amatoriale. In questa domenica in cui solo il Fo.ce Vara tiene il passo alla capolista, c'è il ritorno al gol per Alessandro Prestia (tripletta per lui e tanta manna per la classifica dei cannonieri) e Cristian Pennone.

Al fischio d'inizio si contano i minuti di «resitenza» del ragazzi di Ghio. Già al 9' Santanelli si «mangia» una palla invitante di Cattardico che gli serve in area, ma l'esterno del Vado bisticcia al momento dell'impatto. Il vantaggio è rimandato di pochi minuti, al 12' infatti Borgna ci mette del suo e liscia un palla, sulla quale si avventa Santanelli che si fa perdonare l'errore precedente. Raddoppio al 17' con un colpo di testa di Prestia che supera il portiere ed ottimizza il cross di Schipani. Poco dopo la mezz'ora di gioco arriva puntuale, visto l'andazzo, il terzo centro. Pennone si destreggia in area e serve Prestia che supera il malcapitato Balestra con un rasoterra all'angolo sinistro. Quarto gol allo scadere del tempo con un lungo lancio di Moiso che «pesca» millimetricamente Pennone il quale, in posizione centrale e sul filo del furigioco, scatta ed infila per l'ennesima il portiere. Nella ripresa continua il ritornello, per questo motivo rimangono da descrivere le ultime due segnature. La quinta sberla la dà ancora Prestia che stacca di testa a centro area sul cross di Cattardico al 66'. La «sestina» sulla ruota di Vado viene completata a tre munti dalla fine, quando il nuovo entrato Rotondo mette dentro di piatto destro, in area, su traversone sempre di Cattardico. Gol numero 500 al «Chitolina» che arriva dal giocatore meno indicata dai pronostici, e meno male che nessuno ci ha scommesso sopra...

Niente da fare per i rimaneggiati rossoblù al Grondona: l'1-0 non ammette discussioni

Il Pontedecimo sgambetta la Loanesi

Granata più pratici, la banda-Piovano va al tappeto

Il Pontedecimo batte la Loanesi e fa un gran favore a Vado (sempre più solitario in testa alla classifica) e Foce Vara (che grazie alla vittoria sull'Entella rimane da solo al secondo posto). L'1-0 è giusto perché il Pontedecimo ha provato a costruire qualcosa mentre la Loanesi raramente si è affacciata nei sedici metri dei granata, sia prima che dopo essere passata in svantaggio. Nel primo tempo il gioco latita: l'unico sussulto alla mezzora quando un liscio della difesa ospite consente a Ubertelli di trovarsi da solo di fronte a Ladelfa, l'attaccante, forse tradito dalle pessime condizioni del Grondona manca completamente il bersaglio.

Il Pontedecimo passa al primo minuto della ripresa: angolo di Balboni, mischia nell'area dei savonesi, tira Gizzarelli, respinge Ladelfa, la palla arriva a Mosca che con il destro (lui che è un mancino puro) riesce a trovare lo spiraglio giusto con un diagonale un po' sbilenco. La Loanesi cerca di scuotersi ma non combina molto: l'unica parata di Lorusso nell'arco è una respinta su insidiosa conclusione da lontano di Infante. Anzi nel tentativo di pareggiare la Loanesi si allunga e concede grandi varchi ai granata. Per buona sorte del team di Piovano le occasioni migliori capitano a Fiorito, che ha per due volte la palla buona, ma che in entrambe le occasioni sceglie la conclusione di forza, sbagliandola platealmente. [d. s.]



Ciravegna, difensore della Loanesi

I CANNONIERI

11 RETI Cannistrà (Busalla) e Prestia (Vado)
8 RETI Chiappini (Entella), Ferrando (Casellese) e Ruocco (Sammargheritese)
7 RETI Mosca (Pontedecino), Romero (Albenga) e Martin (Entella)
6 RETI Potocnik (Loanesi), Pennone (Vado), Frediani (Fezzanese), Franzese (Foce) e Cattardico (Vado)
5 RETI Chiarlone (Cairese)
4 RETI Modica (Entella), Ceppi (Cairese), Rombi (Foce), Cavaliere (Pontedecimo), Marrai (Fezzanese), Cardinali (Pontedecimo) e Fibrini (Casellese)

E' il Fo.Ce. Vara l'anti-Vado

Gli spezzini infliggono all'Entella un 3-1 che non ammette repliche

FOLLO

Tramontano definitivamente sul campo del Fo.Ce.Vara le speranze dell'Entella di riportarsi nelle primissime posizioni della classifica. Il 3-1 finale penalizza eccessivamente i chiavaresi, che erano addirittura passati per primi in vantaggio, per subire nella ripresa, in appena 4 minuti, un micidiale uno-due degli spezzini. E' il Fo.Ce. Vara di mister Sassarini, invece, che si candida come l'anti Vado per eccellenza. Una squadra solida in difesa, con una coppia di punte (Rombi e Pellegrini, più Andrea Chiappini che ha giocato costantemente a supporto dei due attaccanti) veramente di valore per la categoria. Partita ricca di reti e emozioni. Al 9' girata di Rombi a lato, l'Entella si presenta in avanti al 19' e segna: Diego Chiappini riceve palla a centro area, si gira e conclude sotto la traversa. Un gol da applausi, ma il vantaggio dell'Entella dura appena due minuti. Infatti al 21' Rombi viene atterrato in area da Arnao, sul dischetto si presenta lo stesso Rombi che infila Agnesini. Al 25' ci prova Mazzei, su punizione, ma conclude alto.

Nella ripresa l'Entella parte decisamente all'attacco, costringe il Fo.Ce. Vara sulla difensiva, ma il gol lo realizzano... gli spezzini: è il 66', angolo battuto da Rolla, Maggiari colpisce sul secondo palo, Agnesini è battuto anche se sulla sfera irrompe Andrea Chiappini. Da rivedere alla moviola per l'attribuzione della rete, se a Maggiari o Andrea Chiappini. Passano appena 4 minuti e il Fo.Ce. Vara ottiene il 3-1: altro angolo battuto sul secondo palo, difesa dell'Entella incredibilmente ferma, il colpo di testa di Rombi viene respinto da Agnesini. Prima o dopo la linea bianca di porta? Per l'arbitro è «dopo» nonostante le veementi proteste dei giocatori entelliani. Nel finale l'Entella non riesce a proporre una valida reazione, solo una punizione di Lovera all'83 che termina alta. Squadra appagata dalla conquista della Coppa Italia oppure i motivi sono altri? Sicuramente per l'Entella non sarà una settimana tranquilla, ma questa non è una novità. [g. s.]

Pari a reti bianche

Grassorutese e Baiardo senza acuti

RAPALLO. Ancora un pareggio senza particolari emozioni al «Macera» di Rapallo fra Grassorutese e Baiardo (0-0). Nel primo tempo sono gli ospiti a creare qualche buona opportunità per realizzare, ma Camisa è sempre attento; nella ripresa i rapallesi spingono maggiormente il pedale sull'acceleratore, ma il portiere Giulietti non deve compiere interventi «miracolosi».

Mister Pirovano deve subito rivoluzionare l'undici di partenza: dopo neppure quindici minuti Molinaro chiede infatti il cambio per problemi muscolari, subentra Cappellano che risulterà uno fra i migliori in campo. Al 22' il Baiardo si rende pericoloso con Rosatelli, servito in verticale da Macrì, ma Calisi anticipa di misura la punta genovese.

Ancora gli ospiti in avanti, al 26': Macrì nel ruolo di uomo assist offre un invitante pallone a Mieli, la conclusione del «trottolino» neroverde viene respinta con difficoltà da Camisa, poi la difesa della Grassorutese sbroglia. I rapallesi di mister Bottaro si presentano per la prima volta nei pressi di Giulietti al 30' con Carbone: il suo colpo di testa termina comunque oltre la traversa. Tre minuti dopo è Marchesini, servito da Carbone, che conclude sul fondo. Poi la seconda vera palla gol del Baiardo, nei minuti di recupero del primo tempo: Rosatelli cerca il pallonetto di precisione da distanza ravvicinata, Camisa è abile nel rimanere in piedi.

Nella ripresa l'incontro diventa più «cattivo», e fioccano i cartellini gialli esibiti dall'ottimo Cappellin di Imperia. Cappellano dopo due minuti provoca subito qualche brivido ai giocatori della Grassorutese, la sua punizione dai 25 metri termina non lontano dai pali della porta difesa da Camisa. L'unico attaccante pericoloso della Grassorutese è Carbone, che al 54' conclude sull'esterno della rete. Un minuto dopo Pasticcio crossa dalla fascia destra per Gastrini che non arriva sul pallone per un nonnulla. Il Baiardo si chiude, soddisfatto del risultato ad occhiali, e la Grassorutese costruisce l'opportunità per sbloccare lo 0-0: 68', il sinistro di Rei dal limite dell'area è secco e pungente, la sfera sibila a neppure un palmo dal palo alla destra di Giulietti [g. s.]

0-0 col Molassana

Poca grinta e la Cairese resta al palo



Michelini è il tecnico della Cairese

CAIRO M. Quarto rnrisultato utile consecutivo per la Cairese. La squadra allenata da Michelini ha infatti pareggiato (0-0) contro il Molassana al termine di una partita che ha visto i gialloblù della Val Bormida giocare in maniera abulica e privi di quella verve necessaria che deve avere una squadra che lotta per non retrocedere. Di scusanze i locali ne hanno da vendere in primis le numerose assenze a causa dell'influenza che ha decimato il team di Michelini. Il tecnico ha dovuto portare in panchina molti giovani dell'Under e mandare in campo dal primo minuto Ghiso, che rientrava in squadra dopo una lunga assenza per infortunio. La Cairese non riesce a trovare il gioco contro un modesto Molassana che si è presentato al Vesima con l'intenzione di portare a casa un punto. Ci è riuscito complice la giornata nera della compagine della Val Bormida. I genovesi nell'arco dei novanta di gioco non hanno mai impensierito il portiere Bruzzone, che da un paio di settimane sostituisce l'infortunato Bologna, anche se sul taccuino del cronista si è registrato una sola conclusione da parte della Cairese. E' il 75' quando Solari su punizione cerca di sorprendere il portiere ESposto, ma la conclusione viene parata in due tempi dall'estremo difensore genovese.Al termine della partita il direttore generale della Cairese Carlo Pizzorno afferma:«Non abbiamo giocato al meglio, il pareggio serve per fare classifica e continuare ad essere imbattuti da quattro turni. Non ho visto una bella Cairese, anche se l'importante era conquistare almeno un punto». [r. p.]

Gran gol di Bertorello

Samm e Casellese finiscono in parità 1-1 e due espulsi

CASELLA. La Sammargheritese e la squadra di casa possono egualmente e legittimamente recriminare, perché entrambe hanno avuto l'occasione per chiudere il conto e fare propria l'intera posta: è invece finita 1-1. Gli arancioni di mister Pertusi hanno fatto una ottima figura sul non facile campo di Casella, giocando senza alcuna remora la gara, passando in vantaggio e tenendo duro per oltre un tempo. Forse hanno peccato di ingenuità in un paio di occasioni, ma sono i prezzi da pagare all'inesperienza di una squadra con molti giovani in campo. Proprio uno di essi, anzi il più promettente, l'under 18 Bertorello, ha segnato il gol degli ospiti. Al 17' si fa largo al limite dell'area e sferra un destro che si incastra sotto la traversa, seguito solo con lo sguardo dall'attonito Fiandra. Bertorello è nel mirino di alcuni club professionistici, tra di essi, il Torino, che lo tengono sotto il controllo dei loro osservatori.

La Casellese ci mette un po' a riprendersi. La formazione di Pilastri ha difficoltà a superare lo sbarramento di centrocampo di una Samm schierata con la solita perizia da Pertusi.

Il pareggio arriva al 67': punizione dai 25 metri di Stevano toccata dalla barriera, Nanfria ci arriva ma può solo respingere, il primo ad arrivare sulla sfera è Narizzano che segna. La gara si accende. L'arbitro Vichi di Alberga al 75' espelle Rocco e Fiandradopo un acceso diverbio per uno scontro di gioco: scatta il cartellino rosso per entrambi. [d. s.]

Gol partita nella ripresa

L'Albenga affonda la Bolzanetese Ha deciso Romero



Prina, punto di forza dell'Albenga

GENOVA. Gol pesantissimo e probabilmente decisivo quello segnato dall'argentino Romero al Cige Begato: al 55' della gara con la Bolzanetese la punta ingauna segna e da i tre punti che valgono doppio se non triplo all'Albenga di Elvio Fontana. A questo punto per la Bolzanetese la strada diventa veramente in salita, visto che ha sette punti di distacco dalla quartultima Fezzanese.

La gara è stata nervosissima. Nel primo tempo poco o niente da segnalare. Nella ripresa al 55' segna Romero: tiro di Bellinghieri, ribatte un difensore, la palla danza in mezzo all'area della Bolzanetese, poi dopo un altro paio di rimpalli, arriva a Romero che da due passi non può sbagliare. La Bolzanetese si getta all'assalto ma l'Albenga si difende con determinazione. Al 69' espulso Brignoli per un intervento da tergo. Al 83' si pareggia il conto: espulso Sfrondati per fallo di reazione. [d. s.]

L'incontro senza reti

Tra la Fezzanese e il Busalla vince solo il nervosismo

BUSALLA. Brutta gara al Comunale e la colpa va attribuita principalmente alla Fezzanese che è scesa in campo con il chiaro obiettivo dello 0-0 e alla fine lo ha ottenuto, anche usando le maniere forti.

La gara si innervosisce al 15' quando Glioti sfugge sulla fascia destra, Palagi lo affianca e lo contrasta con la spalla. Il giocatore di casa, lanciato a tutta velocità, va a sbattere contro il cancello che dà l'accesso agli spogliatoio, si ferisce alla testa. Tanta paura ma alla fine per l'attaccante, portato all'ospedale di Sampierdarena, ci sono quattro punti di sutura al capo. Va detto che l'intervento di Palagi è stato giudicato dal direttore di gara come corretto, tanto che ha fatto riprendere il gioco con una rimessa laterale a favore della Fezzanese. Comunque la partita si incattivisce: al 39' Fiondella, già ammonito, si scontra con Mulonia, ha un accenno di reazione, colto dall'assistente dell'arbitro. Per lo spezzino è cartellino rosso. In dieci la squadra di Strata si chiude ancor più nella sua metacampo. Il maggior pericolo per la porta della Fezzanese arriva al 40': gran punizione di Cannistrà diretta al sette, il portiere di riserva Mazzitello (il titolare Bagnasco è infortunato) devia in corner con un gran colpo di reni.

Nella ripresa non succede molto. Al 65' un fallo di mano di Frateschi appare ai più commesso all'interno dell'area di rigore (il giocatore ha i piedi sulla linea dei sedici metri ma il braccio è però rivolto all'interno), l'arbitro decide per la punizione dal limite. [d. s.]

IN ECCELLENZA QUATTORDICI GOL E QUASI LA META' VENGONO DAL CHITTOLINA

Grassorutese-Baiardo 0-0

Grassorutese: Camisa, Maschio, Lauricella, Pasticcio, Calisi, Costa, Rei, Alfarone (77' Bellolio), Marchesini (67' Agen), Gastrini, Carbone.
Baiardo: Giulietti, Luconi, Ferrando, Poggi (90' Renguccil, Gaspari, Giusquiami, Molinato (13' Cappellano), Mieli, Macrì, Bonadies, Rosatelli (87' Pietronave).
Arbitro: Cappellin.

Fo.Ce.Vara-Entella 3-1

Fo.Ce.Vara: Brogi, Gianardi, Paganini, Maggiari, Bertolla, Fazzini, Bandoni (62' Franzese), A. Chiappini, Pellegrini, Rolla, Rombi.
Entella: Agnesini, Livellara, Conti, Arnao, Neri, Baldini, Mazzei, Reveruzzi (53' Lovera), Martin. D. Chiappini, Testone.
Arbitro: Iacopino.
Reti: 19' Diego Chiappini, 21' Rombi (rig.), 66' Andrea Chiappini, 70' Rombi.

Vado-Argentina Arma 6-0

Vado: Cancellara; Donato, Cremonesi, Santanelli (67' Rotondo), Noris (48' Alfano), Moiso; Cattardico, Minasso (60' Ranieri), Prestia, Schipani, Pennone.
Argentina Arma: Balestra; Tirone, Attus (78' Morandi); Sosa, Bianchino, D'Attana; Gimenez (46' Gorrachategui), Miatto, Lucà, Petrolusini, Borgna (46' Bracagnolo).
Arbitro: Polimeni.
Reti: 12' Santanelli, 17' Prestia, 34' Prestia, 45' Pennone, 68' Prestia, 87' Rotondo.

Bolzanetese-Albenga 0-1

Bolzanetese: Dellepiane; Zito, Maffei; Manfredi, Fornaroli, Tortarolo; Santoro, Brignoli, Faggiani (59' Dandolo), Perrone, Zirano.
Albenga: Siracusa; Diomedi, Carrara; Scanu, Guaitolini, Prina; Perrella, Magalino, Romero, Bellinghieri (80' Maroni), Sfondrati.
Arbitro: Calcagno.
Rete: 55' Romero.

Pontedecimo-Loanesi 1-0

Pontececimo: Lorusso; Proto, Saracco; Mangini (54' Motto), Balboni, Romeo; Cavalieri, Gizzarelli, Cardinali (64' Fiorito), Ubertelli (81' Zazzoli), Mosca.
Loanesi: Ladelfa; Candelora, Piccinini; Rossi (48' Depedrini), Borgna, Ciravegna; Galleano, Potocnik, Infante, Piccareta (66' Buttiglieri), Vona.
Arbitro: Gadaleta.
Rete: 46' Mosca.

Busalla-Fezzanese 0-0

Busalla: Romeo; Figus, Bertero; Giovati, Mignacco (46' Pesciallo), Mulonia; Damonte (70' Badino). Ottoboni, Galdo, Cannistrà, Glioti (15' Aloi).
Fezzanese: Mazzitello; Palagi, Frateschi; Ravenna, Celsi, Fiondella; Fiocchi, Miglioranza, Freudiani (68' Ghelarducci 91' Mariano), Marrai, Bardi (90' Ferragini).
Arbitro: Vigne.

Casellese-Sammargheritese 1-1

Casellese: Fiandra; Stevano, Armanino; Ramponi, Passani, Picchi (67' Cavaliere); Ledda, Lipani, Ferrando, Narizzano, Fibrini (76' Merga).
Sammargheritese: Nanfria; Muzio, Giuliani; Rinzivillo, Lenzi, Costa; Bruzzo, Gualco, Ruocco, Bertorello (78' Marsiglia), Macchiavello (90' Fabbri).
Arbitro: Vichi.
Reti: 17' Bertorello; 67' Narizzano.

Cairese-Molassana 0-0

Cairese: Bruzzone; Damonte, Zanti, Ghiso; Solari, Abbaldo, Grimaudo, Rizzo, Costa (56' Gioffrè), Ceppi, Chiarlone.
Molassana: Esposto; Maghamifar, Morizzoni; Cipani, Zoli, Rossi; Lazzaretti, Veroni, Marzi, Schenone, Patrone.
Arbitro: Freddi.

ECCELLENZA

RISULTATI

BOLZANETESE	ALBENGA	0-1
BUSALLA	FEZZANESE	0-0
CAIRESE	MOLASSANA	0-0
CASELLESE	SAMMARGH.	1-1
FO.CE. VARA	ENTELLA	3-1
GRASSORUTESE	BAIARDO	0-0
PONTEDECIMO	LOANESI	1-0
VADO	ARGENTINA	6-0

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

ARGENTINA	CASELLESE	(0-1)
BAIARDO	ALBENGA	(0-1)
BUSALLA	VADO	(0-3)
ENTELLA	GRASSORUTESE	(0-0)
FEZZANESE	BOLZANETESE	(1-1)
LOANESI	CAIRESE	(1-1)
PONTEDECIMO	FO.CE. VARA	(1-1)
SAMMARGH.	MOLASSANA	(1-2)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VADO	38	10	8	2	32	16
FO.CE. VARA	35	9	8	3	20	8
BUSALLA	33	8	9	3	24	16
LOANESI	31	8	7	5	20	14
PONTEDECIMO	29	7	8	5	34	25
ENTELLA	29	7	8	5	27	22
GRASSORUTESE	28	6	10	4	21	16
SAMMARGH.	26	5	11	4	22	18
CASELLESE	26	7	5	8	20	17
BAIARDO	25	5	10	5	15	15
ALBENGA	25	5	10	5	15	17
CAIRESE	25	6	7	7	19	22
FEZZANESE	23	4	11	5	17	16
MOLASSANA	22	5	7	8	11	19
BOLZANETESE	16	4	4	12	14	33
ARGENTINA *	5	1	3	16	4	41

* 1 punto di penalità

Promozione: Bracco firma il gol che vale il vertice

Mignanego pit-bull il Finale esce a pezzi

FINALE L.

Al «Felice Borel» capita quello che non ti aspetti: il Mignanego batte la capolista Finale e raggiunge i giallorossi in vetta alla classifica. Una sconfitta per certi versi inaspettata ma che i ragazzi di Monteforte, per certi versi meritano. Il Finale si va a cercare i guai, andando dietro alla tattica dei genovesi che la mettono sull'aggressività. Aiutati in questo dall'arbitro Ravenna di La Spezia che, dopo una direzione di gara sconcertante due settimane fa a pochi chilometri di distanza (nel match casalingo del Vado), ha pensato bene di replicare. Consentendo a tutte e due le squadre di metterla sul gioco duro: qualche cartellino giallo subito avrebbe evitato guai peggiori dopo. Invece, come spesso accade, si cercano di mettere i freni subito dopo i danni.

Dal canto suo il Finale è caduto nella trappola della provocazione e ci ha rimesso: sconfitta e un espulso nei minuti finali. Più che calcio, si sono visti «calci», con il gioco costantemente spezzettato. Ma non è stato un bel Finale, anzi, la capolista ha fatto un notevole passo indietro rispetto alle ultime prestazioni.

Partono bene i finalesi che mettono i brividi al portiere Pittaluga al 12' con la punzione di Grossi che sfiora il montante. La replica del Mignanego arriva poco dopo con Ferraris che al quarto d'ora fa la barba al montante sull'assist di Bracco di testa.

Nel secondo tempo i genovesi protestano per un episodio dubbio: al 50' un tiro di Ricciardi viene respinto da Ghirardelli sulla traversa, poi la sfera picchia a terra. Dentro o fuori dalla linea bianca? Fuori per l'arbitro che fa cenno di proseguire.

Al 55' il gol-partita con un azione di Ferraris che serve Bracco: il giocatore del Mignanego scatta sul tentativo di fuorigioco della difesa finalese, si invola, supera Ghirardelli e mette in rete. Passano due minuti e in mischia il Finale sfiora il pareggio con un tiro Grossi che picchia su ginocchio di Pittaluga. L'ultima occasione è di Gonella, ma il suo tiro sfiora il palo. **[en.for.]**

Finale: Ghirardelli; Buzzurro, Vose; Vernice (70' Febo), Mazzone, Grossi; Infantino, Papalia, Vittori (46' Gonella), Travi (75' Xhani), Scartezzini.

G.C.Mignanego: Pittaluga; Vernazza, De Marchi; Ballestrino, Cappanera, G.Migliardo; Perra (10' Ricciardi), Nacci, Ferraris, Repetti (70' Rinaldi), Bracco (77' Armano).

Arbitro: Ravenna

Rete: 55' Bracco Note: espulso all' 85' Vose

BRAGNO ESPUGNA MASONE: 2-1

Importante successo del Bragno che ottiene una vittoria sul campo non facile di Masone. I ragazzi di Caracciolo con una partenza veloce ipotecano la vittoria: al quarto d'ora sono già in vantaggio 2-0. I genovesi nel secondo tempo vanno subito in gol ma poi devono guardarsi dai ficcanti contropiedi di Bacino e Ghiso. Al 9' il Bragno va in gol: bel lancio di Bagnasco a Bacino che non fallisce. Il raddoppio lo sigla al 15' il centravanti Odella. Il Masone riesce a riaprire momentaneamente la gara al 46' con Martino. [a. g.] **Masone:** Esposito; Ardinghi, Pareto; Cappai, Grillo, Bardi (56' Boccia); De Meglio, Sangrillo, Martino (75' Ottonello), Meazzi, Petrozzi (60' Di Clemente). **Bragno:** Lanfranco; Rizzo, Marenco; Salomone (56' Honich), Rovere, Bagnasco; Ghiso (90' Broglio), Gaiero, Odella (70' Beretta), Magliano, Bacino. **Arbitro:** Alassio. **Reti:** 9' Bacino, 15' Odella, 46' Martino. **Note:** Espulso al 90' Magliano.



Monteforte è l'allenatore del Finale

Pari amaro

Il Legino frenato dal Ligorna: 1-1

SAVONA. Il terreno pesante e l'arbitro, bloccano il Legino sul pari (1-1) di fronte al Ligorna. Genovesi in vantaggio con Martinelli al 55' e pareggio di Rigato in mischia al 60'.

L'arbitro non concede due rigori al Legino: il primo su tiro di Marchetti stoppato da un braccio, il secondo per una spinta netta di Pacifico sul leginese Metrano. [en.for]

Legino: Conti; Carlini (75' Piu), Caviglione; Mara, Rigato, Aralla (88' Cagnone); Marchetti, Somprebonì, Metrano, Samberino, Sinopia.

Ligorna: Speranza; Ferrari, Cogne; Maggiolini, Pacifico, Maugeri (10' Pandiscia); Forcinito (12' Tornatola), Giovani, Zito, Martini, Martinelli (90' Ligalupo).

Arbitro: Verduri.

Reti: 55' Martinelli, 60' Rigato.

Giallorossi a raffica, vetta di nuovo nel mirino

E il Ventimiglia torna a tuonare: 4-1 a Pietra

Antonio Battista

PIETRA L.

Un Pietra Ligure poco fortunato deve lasciare la vittoria al Ventimiglia. I frontalieri di Fortunio, squadra certamente con tasso tecnico superiore, hanno sbloccato la gara (20') grazie ad un calcio di rigore molto dubbio. Il Pietra, nonostante questo, è riuscito a pervenire al pari nella ripresa al 18' e solo nel finale di partita i giallorossi sono riusciti ad avere ragione dei biancoazzurri arrotondando ulteriormente il risultato. Il Ventimiglia si era portato in vantaggio grazie al rigore dubbio per un fallo su Gatti, che trasformava implacabile. Il Pietra non subiva il colpo e cercava subito il pari. Al 26' bella girata al volo di Sole di poco alta. Nella ripresa la tenacia dei ragazzi di Rossi veniva premiata dal gol di Vadone (63'). Il Ventimiglia però, approfittando del calo dei locali, riusciva a conquistare la posta piena.

Pietra L.: Canepa; Calandrino, Aicardi; Martinello, Sansalone, Piccinini; Vadone (80' Pucci), Gandolfo, Bolondi, Sole, Riolfo (60' Lavruti). **Ventimiglia:** Frasson; Pagliuca, Comi; Ventura, Biancheri, Toscano; Iezzi, Bacigalupi, Gatti, Principato (80' Ventriglia), Gozzi. **Arbitro:** Colaizzo. **Reti:** 20' Gatti (rig.), 63' Vadone, 67' Biancheri, 80' Gozzi, 88' Bacigalupi. **Note:** espulso al 76' Bolondi.

I CANNONIERI

16 RETI Fabrizio Gatti (Ventimiglia)
11 RETI Odella (Bragno) e Vittori (Finale)
10 RETI Bracco (Genoa club Mignanego) e Belvedere (Golfodianese)
9 RETI Scartezzini (Finale)
8 RETI Sole (Pietra Ligure), Palermo (Quiliano) e Corradi (Arenzano)
7 RETI Martino (Masone), Baccino (Bragno), Gozzi (Ventimiglia) e Harlow (Cornigliaese)
6 RETI Zito (Ligorna), Varaldo (Bragno) e Calzia (Alassio)

Alassio deluso

La Corniglianese s'impone per 2-1

VILLANOVA. Ancora una prova sfortunata per l'Alassio. Le vespe avevano iniziato molto bene: al 5' Calzia costringeva il portiere Guardiano a salvarsi in angolo mentre al 15' Cantore sfiorava il palo su calcio di punizione. Al 25' però la Cornigliaese dopo un'azione di contropiede si portava in vantaggio con Testore. La reazione dei locali giungeva al 27': Messina imbeccava Cassata che tirava fuori.

Nella ripresa al 15' gran tiro di Cassata, respingeva Guardiano, riprendeva Andreis che tirava con Guardiano superato ma un difensore respingeva sulla linea con un braccio. L'arbitro però faceva proseguire. Nel finale, dopo il 2-0 siglato da Tarasco in contropiede, l'Alassio perveniva al gol della bandiera con Cantore su calcio di rigore. [a. g.]

Alassio: Giusto; Penna, Roatta (55' Rosati); Basso (9' Mambrin), Siviero, Mosca; Andreis, Cantore, Cassata, Messina (71' Arrighetti), Calzia. **Cornigliaese:** Guardiano; Gatto, Pilota; Stabile, Testore (60' Cisternino), Zuccorelli; Fagnoni, Tarasco (88' Colantuono), Harlow, Cammaroto, Bertini (80' Sironi). **Arbitro:** Vergani. **Reti:** 25' Testore, 90' Tarasco, 91' Cantore (rig.).

Quiliano super

Un sonante 5-1 con la Carlin's

QUILIANO. Tanto di cappello a questo Quiliano e al suo allenatore Massimo Becco, al di là del 5-1 rifilato all'ex-ambiziosa Carlin's Boys. Solo la matematica non concede la salvezza ai biancorossi quilanesi, e molto del merito è tutto dell'allenatore Becco che ha costruito una squadra con il passare delle partite.

Tutti davano il Quiliano tra le possibili retrocedenti ed invece il lavoro e la serietà anche dell'ambiente hanno ribaltato il tutto. Contro i sanremesi presentatisi in formazione rimaneggiata e con parecchia «ruggine» rotta» in casa (si parla di allenamenti fatti con il contagoccie), il Quiliano ha passeggiato. Mattatore della partita è stato Manuel Palermo autore di una doppietta, ma è stata tutta la squadra a brillare, merito di un gran primo tempo.

I patemi per sbloccare il risultato durano sino al 26' quando Reverdito ribadisce in rete una punziuone non trattenuta dal portiere. Raddoppio al 35' su rigore trasformato da Palermo. Lo stesso giocatore firma la doppietta personale al 41' con un tiro incrociato. Il quarto gol è di Procopio al 45' con la Carlin's che accorcia le distanze in zona recupero con Ciuffodoro (46'). Nella ripresa quinto gol griffato Chicco Ferraro (71') e rigore sbagliato da Ciuffodoro (85'). [en.for.]

Quiliano: Landi; Cangemi (73' Meliano), Bozzini; Ferraro, Lisena; R.Frediani, Brezza, Palermo, Procopio, Reverdito (63' Manca).

Carlin's Boys: Soncin; Bacco, Sorrentino; Ferri (75' Cillo), Paonessa, Muratori; Sanzone (75' Romano), Di Marco, Ciuffodoro, M.Barillà, Cuneo.

Arbitro: Nozìglia Reti: 26' Reverdito, 35' Palermo (rig), 41' Palermo, 45' Procopio, 46' Ciuffodoro, 71' Ferraro

Note: espulso all' 80 Casaccia(Quiliano).

PRIMA CATEGORIA

Il Pontelungo stende l'Andora (2-1) mentre Ospedaletti-Celle e Bordighera-Pontedassio finiscono in parità

L'Altarese senza pietà contro il Bardineto: 3-1

Gli uomini del presidente Trimboli ora «puntano» verso il vertice

Il Varazze domina il girone A di Prima Categoria e l'Altarese, visti i risultati della quarta di ritorno, diventa l'inseguitrice più pericolosa. La compagine valbomidese passa sul campo del Bardineto segnando una tripletta autorevole e mette in difficoltà gli avversari che vedono la salvezza diventare molto più complicata. Il Pontedassio, che ha perso il ricordo della vittoria, si deve accontentare di dividere la posta con il Bordighera mentre termina in parità anche Ospedaletti-Celle. Il Pontelungo invece ottiene tre punti preziosi contro l'Andora mentre il Riviera Fiori pareggia, non senza sorprese, contro il Don Bosco.

BARDINETO-ALTARESE 1-3 Nona vittoria stagionale per il sodalizio del presidente Trimboli che adesso occupa solitaria la seconda posizione. Protagonista della partita è stato Valvassura, autore di una doppietta mentre il gol restante per gli ospiti è di Urbinati (per gli sconfitti rete di Riva). Parola ai protagonisti ad iniziare dal presidente Trimboli che tiene i piedi ben saldi per terra: «Il campionato è molto equilibrato. Ieri tutto ha girato per il meglio. Noi abbiamo vinto e le rivali hanno avuto diversi problemi. Insomma, una domenica da incorniciare. Ma il campionato è ancora lungo: certo, comunque finirà, questa squadra ha dato grandi soddisfazioni». Per gli sconfitti il presidente Gino Panella è un fiume in piena: «Ogni domenica abbiamo qualcosa da recriminare. Noi non siamo soliti lamentarci per le decisioni arbitrali, ma certo nelle ultime settimane tutto ci è andato contro. Ieri, tanto per cambiare, abbiamo terminato in nove».

BORDIGHERA-PONTEDASSIO 1-1 Divisione della posta con la compagine ospite che, un'altra volta ancora, perde il contatto con il vertice. E pensare che sono stati gli ospiti a portarsi in vantaggio con Mantovani. Poi in apertura di ripresa è arrivato il pareggio di Cozza.

PONTELUNGO-ANDORA 2-1 Importante vittoria per la compagine del presidente Enrico in un vero e proprio scontro diretto. Il successo degli ingauni è meritato ed è firmato da Scudieri, autore di una doppietta. Parolla, entrato nella ripresa, firma il gol del 2-1 quando ormai manca poco alla fine. **OSPEDALETTI-CELLE 0-0** Partita con poche emozioni anche se la compagine del presidente Zunino ha creato diverse occasioni. Comunque per entrambe le squadre si annuncia un finale di campionato molto tranquillo.

RIVIERA-DON BOSCO 2-2 Punto perso, in proiezione per il vertice, per la compagine di casa. Ma gli ospiti, quanto mai determinati, meritano davvero di non uscire sconfitti. Quattro gol e diverse occasioni sono gli ingredienti di una partita piacevole dal primo all'ultimo minuto. [g. o]



Carmelo Luci è il tecnico del Don Bosco

Varazze, vetta «blindata»

Capolista alla grande col Pallare Pareggio-beffa per la Carcarese

Il Varazze passa a Pallare e respinge gli assalti delle inseguitrici. Carcarese fermata sul pari a Borgio nei minuti di recupero e punti pesanti dello Speranza nello scontro diretto per la salvezza contro il Portovado

Pallare-Varazze 1-3. Il big match offre bel gioco su entrambi i fronti ma è il Varazze a vincere e mantenere la vetta della classifica. Pallare sconfitto in casa con il bomber Nicotra che si fa male dopo mezz'ora, ma che non esce ridimensionato da questa partita. I neroazzurri passano in vantaggio al 12' con Ramella su calcio di punizione. Il raddoppio è merito di una «fucilata» di Rebagliati al 43'. Nel secondo tempo, terza marcatura al 67' di Bolla su cross del compagno Valle. Il Pallare accorcia le distanze in pieno recupero con Fracchia ma non evita la sconfitta. Il Varazze disputa il miglior primo tempo stagionale che consente l'impresa esterna.

Borgio V.-Carcarese 2-2. Tanto amaro in bocca per i valbormidesi di De Salvo che vengono raggiunti al 94' con Carparelli, al termine di una partita intensa e a tratti «cattiva». Specialmente dopo l'uscita per infortunio di Pampararo al 60' che accende gli animi. Il Borgio passa in vantaggio al 43' del primo tempo con un piatto sinistro di Pampararo. Nella ripresa la Carcarese reagisce: prima pareggia con il migliore in campo Simone Bellè al 55', poi si porta in vantaggio al 70' con un tiro di Mignone da fuori area. I borgesi colpiscono una traversa con Ferrara (per lui un ritorno al calcio dopo 5 anni, ex di Savona e Varazze). Bravo anche il portiere Andrea Bellè che deve capitolare al quarto minuto di recupero, superato da un diagonale di Carparelli.

Speranza-Portovado 2-0. Vittoria importante e pesante dello Speranza che batte una diretta concorrente come il Portovado ed aggancia i rivali in classifica. In vantaggio con Sacco al 27' del primo tempo, la formazione padrone di casa legittima la vittoria nel corso della ripresa. Rossetti raddoppia al 62' e chiude la porta in faccia ai verdi di Bovero. Poi ci pensano due interventi di Marini a firmare la vittoria finale.

Classifica cannonieri. 14 reti Lucio Di Clemente (Riviera F.); 11 Valvassura (Altarese), Fagioli (Bordighera), Nicotra (Pallare) e Balducci (Varazze). **[en. for.]**

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Pallare-Varazze 1-3

Pallare: Tamburini; Chianca, Giacobbe; Formento, Bazzini, Pannocchia; Moraglia (70' Giacchino), Bartolomei, Nicotra (37' Parodi), Barberis, Fracchia. **Varazze:** Garzero; Tiraoro, Fazio; Podestà (75' Frecceri), Cappa, Rebagliati; Ramella (70' Torri), Angeleri, Valle, Perata, Bolla (85' Sciuttieri). **Arbitro:** Cattunar. **Reti:** 12' Ramella, 42' Rebagliati, 67' Bolla, 90' Fracchia. **Note:** infortunio di gioco per l'attaccante Nicotra del Pallare.

Speranza-Portovado 2-0

Speranza: Marini; Borreani, Giraudo; Sciascio, Rossetti, Briano; Moro, Parodi, Sacco (75' Michela), Natrella, Allegra. **Portovado:** Guiddo; Pelline, Priano; Livia, Bartoli (46' Arlorio), Landucci; Scollo, Cassullo, Lanzoni (65' Gottardi), Chicchiarelli, Passalacqua. **Arbitro:** Bottino. **Reti:** 27' Sacco, 62' Rossetti.

Borgio Verezzi-Carcarese 2-2

Borgio V.: Provato; Luca, Bonomo; Cassalino (67' Corone), Pallomo, Dagnino; Carparelli, Oddone, Fornaro, Torelli, Pampararo. **Carcarese:** A.Bellè; Laoretti, Ferrero; Romano, Rolando, Marzano, F.Persenda, S.Bellè, Tirella (75' Vignola), Mignone, Berretta. **Arbitro:** Caserta. **Reti:** 43' Pampararo, 55' Simone Bellè, 70' Mignone, 94' Carparelli. **Note:** infortunio di gioco a Pampararo (60') al quale sono applicati 3 punti di sutura.

Ospedaletti-Celle 0-0.

Ospedaletti: Moraldo; Cavalcante, Spiaggi; Massimino, Mercurio, Stamilla; Longo, Berrica, Moretti, Pastorelli, Oliva. **Celle:** Maina; Siri, Stifanese; Verdesio, Garaventa, Oggiano; Suetta, Fortuna, Giusto, Bruzzone, Ratto. **Arbitro:** Caridi.

Riviera-Don Bosco 2-2.

Riviera: Amoretti; Coletta, Casella; Mottarazzo, Aicardi, Di Salvo; Gaudiosi, Sebastianelli, Lucio Di Clemente, Luigi Di Clemente, Calbi. **Don Bosco:** Messina; Lanziani, Iezzi; Giunta, Marchese, Esposito; Mezzatesta, Lucisano, Teti, Luci, Messina. **Arbitro:** Rosi. **Reti:** 7' Gaudiosi; 9' e 41' Luci; 22' Lucio Di Clemente.

Pontelungo-Andora 2-1

Pontelungo: Cagnasso; Russo, Ravera; Bruzzone, Degola P., Firovano; Degola E., Ambrogio, Scudieri (75' Lanzaluco), Mezzatesta (60' Bestoso), Lino. **Andora:** Blengino; Amico, Corradi; Ghersi, Iurilli, Poggi; Schiavon, Chiozzi, Lapaglia (60' Sessa), Barreka (65' Leone), Divara (68' Parella). **Arbitro:** Marchi. **Reti:** 25' e 60' Scudieri, 87' Parella.

Bordighera-Pontedassio 1-1

Bordighera: Negri; Sciutti, Bissi; Dufrosko, Vagnetti, Ilariussi; Pesente (46' Cozza), Balestra, Fagioli, Crescente, Graglia (80' Cucas). **Pontedassio:** Bonavera; Sassu, Frosia; Pennaccino, Brignola, Ramella; Chiferi (60' Brancatisano), Moraldo, Mantovani, Massa, Ferrari D. **Arbitro:** Scorza. **Reti:** 4' Mantovani, 71' Cozza.

Bardineto-Altarese 1-3

Bardineto: Moscatelli; Gioncada (80' Tabacco), Fretta; Viale, Tomasello, Bongiorni; Lepore, Borgallo, Valente, Miotti, Riva. **Altarese:** Bogliolo; Brina, Bonsignore; Pansera, Fiori, Bausano; Orsi, Astengo, Valvassura, Trimboli (80' Pizzicotto), Urbinati. **Arbitro:** Stroppa. **Reti:** 25' e 50' Valvassura, 80' Riva, 84' Urbinati.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	CORNIGLIAN.	1-2
FINALE L.	MIGNANEGO	0-1
LEGINO	LIGORNA	1-1
MASONE	BRAGNO	1-2
PIETRA L.	VENTIMIGLIA	1-4
QUILIANO	CARLIN'S B.	5-1
SAMPIERDAR.	GOLFODIANESE	1-3
VIA ACCIAIO	ARENZANO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGNANEGO	44	13	5	2	31	10
FINALE L.	44	13	5	2	33	13
VENTIMIGLIA	42	12	6	2	35	13
BRAGNO	36	10	6	4	40	25
ARENZANO	32	8	8	4	27	18
QUILIANO	29	8	5	7	29	25
MASONE	26	7	5	8	21	21
CORNIGLIAN.	26	7	5	8	22	24
GOLFODIANESE	25	6	7	7	25	24
CARLIN'S B.	25	6	7	7	20	23
LEGINO	22	5	7	8	20	28
PIETRA L.	21	5	6	9	28	32
LIGORNA	19	4	7	9	19	32
ALASSIO	19	6	1	13	18	37
VIA ACCIAIO	17	3	8	9	15	28
SAMPIERDAR.	7	1	4	15	19	49

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

6° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

ALASSIO	QUILIANO	(0-2)
BRAGNO	FINALE L.	(0-0)
CARLIN'S B.	SAMPIERDAR.	(2-1)
CORNIGLIAN.	VIA ACCIAIO	(1-2)
GOLFODIANESE	MIGNANEGO	(0-1)
LIGORNA	PIETRA L.	(2-2)
MASONE	LEGINO	(3-3)
VENTIMIGLIA	ARENZANO	(0-0)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BARDINETO	ALTARESE	1-3
BORDIGHERA	PONTEDASSIO	1-1
BORGIO V.	CARCARESE	2-2
OSPEDALETTI	CELLE	0-0
PALLARE	VARAZZE	1-3
PONTELUNGO	ANDORA	2-1
R. FIORI	DON BOSCO	2-2
SPERANZA	PORTOVADO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	38	11	5	3	36	16
ALTARESE	34	9	7	3	39	21
R. FIORI	33	9	6	4	38	26
CARCARESE	31	8	7	4	29	16
PONTEDASSIO	31	8	7	4	26	16
PALLARE	31	9	4	6	27	22
CELLE	27	7	6	6	17	18
DON BOSCO	25	5	10	4	27	25
OSPEDALETTI	25	6	7	6	19	28
BORDIGHERA*	22	6	5	8	30	30
BORGIO V.	21	5	6	8	20	25
SPERANZA	19	5	4	10	23	31
PORTOVADO	19	4	7	8	18	28
PONTELUNGO	18	4	6	9	11	25
BARDINETO	16	3	7	9	15	28
ANDORA	15	3	6	10	17	37

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

5° DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

ALTARESE	DON BOSCO	(4-1)
ANDORA	R. FIORI	(2-2)
BORDIGHERA	PONTELUNGO	(1-1)
CARCARESE	SPERANZA	(0-1)
CELLE	PALLARE	(0-2)
PONTEDASSIO	BORGIO V.	(0-0)
PORTOVADO	OSPEDALETTI	(2-2)
VARAZZE	BARDINETO	(1-0)

Calcio giovanile: diventa appassionante la sfida nel girone C

Giovanissimi, il Savona frena e il Vado riduce le distanze

Guglielmo Olivero

Proseguono i campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi. Questi risultati e classifiche:

Giovanissimi Regionali. Girone A (6a di ritorno): Camogli-Mazzetta 1-1; S.Fruttuoso-Castelnuovo Magra 3-2; Sestri Levante-Genoa 1-0; Sampdoria-Don Bosco Spezia 3-0; Ortonovo-Rapallo 2-2; Migliarinese-Villaggio 1-2; S.Stefano Magra-Priaruggia 2-1. Nella classifica il Villaggio, grazie a questi risultati, si è portato al comando scavalcando il Priaruggia che si colloca al secondo posto. Girone B (5a di ritorno): Fo.Ce.Vara-Sarzanese 1-0; Giacomo Mora-Molassana 0-8; Amicizia-Ligorna 3-2; Canaletto-Sestrese 0-0; Baiardo-Albaro 1-1 Ha riposato il Bogliasco. Nella classifica il Baiardo, nonostante il pareggio, si mantiene saldamente al comando. Girone C (5a di ritorno): Praese-Savona 1-0; Vado-Multedo 2-1; Legino-Arenzano 1-1; Culmv-Speranza 0-0; Pontedecimo-Sampierdarenese 2-1; Rivarolese-Busalla 2-1. In classifica il Vado riduce a due le lunghezze di svantaggio le distanze sulla capolista Savona. Girone D (5a di ritorno): Ospedaletti-Argentina 1-0; Nuova Intemelia-Imperia 7-0; Riviera Fiori-Loanesi 3-2; Don Bosco Vallecrosia-Carlin's 7-0; Albengacisano-Cairese 0-3; Andora-Ventimiglia 1-4. Nella classifica la Loanesi, nonostante la sconfitta, comanda saldamente il raggruppamento.

Allievi Regionali. Girone A (6a di ritorno): Mazzetta Condor-Camogli 4-1; Rapallo-S. Stefano 0-3; Villaggio-Ortonovo 4-3; Priaruggia-Migliarinese 11-0; Genoa-S.Fruttuoso 9-0; Castelnuovo-Arci Pianazze 4-0; Don Bosco-Sestri Levante 5-0. In classifica Priaruggia e Castelnuovo proseguono la lotta al conando. Girone B (5a di ritorno): Molassana-Canaletto 2-2; Albaro-Fo.Ce.Vara 2-1; Sestrese-Amicizia 3-0; Pro Recco-Baiardo 1-5: Sarzanese-Bogliasco non disputata; Ligorna-Giacomo Mora 0-4. In classifica la Sestrese è al comando senza rivali.

Girone C (5a di ritorno): Multedo-Pontedecimo 0-1; Busalla-Praese 1-4; Arenzano-Rivarolese 0-1; Savona-Legino 12-1; Corniglianese-Vado 2-2. Nella classifica il Savona mantiene il comando seguito dal Vado che però adesso è a tre punti di distanza.

Girone D (5a di ritorno): Imperia-Albengacisano 4-0; Ventimiglia-Ospedaletti 1-1; Cairese-Finale 5-0; Loanesi-Andora 3-0; Argentina-Riviera Fiori 3-0; Carlin's-Pietra Ligure 1-1. In classifica la Cairese è solitaria al comando seguita dall'Ospedaletti.



Schillaci guida gli Allievi dell'Albenga

Juniores Regionale. Girone A (6a di ritorno): Albengacisano-Praese 5-1; Don Bosco Vallecrosia-Varazze 3-3; Finale-Voltrese 4-0; Legino-Masone 5-0; Molassana-Ligorna 3-0; Multedo-Pontedecimo 1-0. Classifica: Molassana punti 46; Finale 36; Pontedecimo 35; Praese 30; Multedo 31; Cairese 29; Varazze e Albengacisano 25; Ligorna 23; Masone 14; Voltrese 11; Legino 10; Don Bosco 6.

Girone B (5a di ritorno): Arenzano-S.Fruttuoso 1-4; Culmv-Albaro 1-0; Audace-Cogoleto 2-3; Quiliano-Loanesi 2-2; Serra Riccò-Casellese 4-1; Vado-Busalla 2-1. Classifica: Vado punti 41; Culmv 36; Albaro 28; Loanesi 27; Busalla 26; S.Fruttuoso 23; Serra Riccò 19; Casellese 17; Arenzano 15; Nuova Audace 13; Quiliano e Cogoleto 12. Girone C: Bolzanetese-Camogli 3-1; Grassorutese-Ortonovo non disputata; Marassi Quezzi-S.Stefano Magra 1-3; Rivarolese-Migliarinese 2-1; Sammargheritese-Baiardo 1-1; Virtus-Rapallo 3-3. Classifica: Baiardo 38; Rivarolese 35; Sammargheritese 34; Ortonovo 31; Marassi Quezzi, Bolzanetese 24; S.Stefano Magra 21; Rapallo 17; Camogli 15; Migliarinese e Virtus 11; Grassorutese 7.

Girone D: Bogliasco-Anpi Casassa 4-3; Fo.Ce.Vara-Lavagnese 3-1; Pieve Ligure-Fezzanese 2-0; Rivasamba-Sarzanese 1-2; Sampierdarenese-Canaletto 0-2; Sestri Levante-Entella 1-1. Ha riposato il Solferino. Classifica: Rivasamba 40; Sarzanese 39; Fo.Ce.Vara 38; Canaletto 37; Bogliasco 29; Sampierdarenese 28; Lavagnese 21; Entella 21; Fezzanese 20; Sestri Levante 16; Pieve Ligure 14; Anpi 8; Solferino 5. Da ricordare che in tutti i campionati regionali accedono ai play-off le prime classificate di ciascun raggruppamento. Si giocheranno poi dei gironi all'italiana per decretare le compagini vincitrici che accederanno alle finali nazionali.



Una fase del match tra i Giovanissimi di Riviera dei Fiori e Loanesi, vinto a sorpresa dagli iridati ai danni dei rossoblù capolista

I baby biancoblù cedono di misura al Cuneo

Alcuni juniores erano convocati in prima squadra
La Sanremese vince a mani basse in casa dell'Ivrea

Fermo il campionato nazionale Primavera, con Genoa e Sampdoria che navigano nei bassifondi del girone A, è invece proseguito regolarmente il campionato nazionale Juniores che ha proposto le sfide della quarta di ritorno. Le cose non sono andate bene per il Savona che ha subito la seconda sconfitta consecutiva (biosgna anche dire che alcuni elementi però non erano disponibili poiché convocati in prima squadra). Gli striscioni sono caduti a Cuneo in una partita che, con un pizzico di logica, doveva essere rimandata a causa della copiosa pioggia che ha flagellato il campo dal primo all'ultimo minuto. La partita si è sbloccata al 28' a favore dei padroni di casa, ma i biancoblù, grazie ad una generosa autorete dei piemontesi, hanno ottenuto il pareggio a pochi minuti dalla fine del primo tempo. Nella ripresa il Savona si sbilanciava in avanti alla ricerca del secondo gol ma, proprio nel periodo di maggior spinta, arrivava il 2-1 per i padroni di casa. Insomma una sconfitta immeritata che rende adesso complicata, per il vertice, la classifica del Savona. La Sanremese si è invece comportata nel migliore dei modi vincendo senza problemi (3-1) sul campo dell'Ivrea che però occupa i bassifondi della classifica. Niente da fare invece per la Sestrese battuta (1-0) sul campo di Rivoli.

Altri risultati: Bra-Casale 1-2; Valenzana-Sangiustese 2-3; Volpiano-Valle d'Aosta 4-1. Classifica: Volpiano punti 29; Bra, Rivoli e Sanremese 27; Sangiustese 26; Savona 25; Valenzana e Cuneo 23; Ivrea e Casale 19. [g. o.]

SPORT FLASH

HOCKEY IN LINE

Non c'è l'ambulanza
Gara sospesa in A1

La partitissima Rhinos Milano-Skating Savona che valeva il primo posto nella classifica del campionato di A1 seconda divisione è stata sospesa nel secondo tempo, sul punteggio di 2-0 per i milanesi, per mancanza ai bordi del campo dell'autoambulanza. Durante uno scontro di gioco si è infortunato il savonese Delfino e in quel momento avrebbero dovuto intervenire i militi. Probabile vittoria a tavolino per 2-0 ai savonesi. [r. p.]

HOCKEY PRATO

La Coppa Italia regionale è conquistata dal Liguria

Il Liguria battendo 2-0 il il Savona ha vinto la Coppa Italia regionale di hockey prato. Al Levratto di Zinola le reti sono state messe a segno da Acerbi al 60' e, a tempo praticamente scaduto, da Orlando su rigore. Domenica i trentaduesimi di finale con la sfida a Trento contro il Mori. [r. p.]

PATTINAGGIO CORSA

La savonese Erika Piva bronzo ai «tricolori» indoor

Terzo posto per Erika Piva ai campionati italiani indoor di pattinaggio corsa. L'atleta portacolori del Gruppo sportivo La Rocca Savona ha conquistato la medaglia di bronzo nei 500 metri sprint categoria Juniores. La Liguria oltre alla Piva era rappresentata da Daniele Fiorato sempre del Gruppo La Rocca Savona giunto quarto nei 500 sprint maschi. [r. p.]

VELA

Nel golfo di Noli regate per «Hobie Cat 16»

Un buon vento di tramontana ha accompagnato la penultima prova del campionato invernale riservato alle «Hobie Cat 16» ed organizzato, in maniera impeccabile, dalla Lega Navale Italiana, sezione di Noli. In classifica generale, quando manca soltanto una prova per far calare il sipario, comanda l'equipaggio genovese composto da Wurtz-Ansaldi. La seconda e terza piazza sono occupati da due equipaggi comaschi, Formica-Verducci e Fantasia-Galasso. [g. o.]

GOLF

La Coppa West End sul green di Garlenda

Proseguono gli appuntamenti al Golf Club. Ieri si è disputata, con la presenza di numerosi iscritti, la «Coppa Albergo West-End», 18 buche stableford, Nella Prima Categoria si è registrato il successo di Giorgio Palumbo, mentre nella Seconda affermazione di Tonino Marsala. Infine nella Terza Categoria è salito sul gradino più alto del podio Gioacchino Russo. [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

Girone A: il Ceriale accorcia le distanze ma la stagione sembra saldamente in pugno alla compagine bordigotta

Il Dolcedo ferma la corsa della Sant'Ampelio

La capolista costretta al pareggio in un derby ricco di emozioni

Questa volta il S. Ampelio non ha conquistato l'intera posta. La compagine imperiese, che comanda il girone A di Seconda Categoria, si è dovuta accontentare del pareggio sul campo del Dolcedo (1-1). Quello di ieri è il quarto "x" collezionato dal team che domina il raggruppamento a fronte di quattordici vittorie e nessuna sconfitta. Il gol del S.Ampelio è stato realizzato da Topa mentre il commento è del giocatore Teti: «Cosa dobbiamo dire? Che oggi è andata male? Ormai eravamo abituati bene per cui un pareggio suona come una notizia negativa. Il Ceriale adesso è ad una sola lunghezza. Speriamo da domenica prossima di riprendere il cammino delle vittorie».

Dunque il Ceriale, che occupa la piazza d'onore, ha ridotto le distanze grazie alla quattordicesima vittoria stagionale, questa volta ai danni del S. Bernardino. Il duello dunque continua, anche se va ricordato che ottengono il pass della Prima categoria le prime due classificate. L'Intemelia intanto conserva il terzo posto al termine di una partita molto nervosa giocata contro il S. Matteo Laigueglia. Due gol del team imperiese sono arrivati su rigore, ma alla fine è lo stesso dirigente degli sconfitti, Davide Torregrossa, a riconoscere la superiorità degli avversari: «Sì, abbiamo protestato per alcune decisioni arbitrali, ma alla fine loro non hanno rubato nulla. Sono una buona squadra che merita di stare a ridosso delle due protagoniste del torneo».

Tra le partite che meritano una citazione S. Biagio-Pontevecchio terminata 3-2 per i padroni di casa al termine di novanta minuti davvero combattuti. I gol degli sconfitti portano la firma di Cialp, pronto a trasformare un calcio di rigore, e Marino, autore di una bella azione personale.

Divisione della posta invece in S. Stefano-Costacipressa: la partita termina 0-0 con due squadre che si sono date battaglia dal primo all'ultimo minuto, creato numerose occasioni, ma che alla fine non sono riuscite a conquistare l'intera posta. Netta la vittoria della S. Filippo Neri che supera (4-1) il Riva ottenendo così il sesto sigillo stagionale.

Soddisfazione per il trainer Beppe Zanardini: «Sì, da tempo giochiamo bene ma non siamo fortunati. Ieri finalmente è arrivato un successo che speriamo possa essere l'inizio di un periodo positivo. Anche se ormai il campionato ha poco da dire». Nel tardo pomeriggio (ormai questi tornei propongono partite a tutte le ore, manca soltanto il posticipo del lunedì) si è giocato Calice-Taggese che ha registrato il successo della compagine ospite per 3-1. Per il team imperiese il sesto successo stagionale. [g. o.]



Carbone, attaccante della S. Ampelio

Il Calizzano riconquista la vetta del girone B

Mezzo passo falso del Mallare che rallenta a Millesimo
Il Cosseria si conferma terzo rifilando 9 reti al Cengio

Il Calizzano torna nuovamente al comando del girone B di Seconda Categoria. Questo a causa dell'inaspettato pareggio al quale è stato costretto il Mallare sul campo del Millesimo. Uno 0-0 davvero inatteso che rende merito ai padroni di casa che hanno creduto fin dall'inizio di fermare l'ex-capolista. Il Calizzano invece, seppur di misura, ha battuto l'Aurora (1-0) ottenendo così il sedicesimo successo stagionale. La lotta a due dunque prosegue ma nel discorso salto di categoria rientrano anche altre squadre. Come il Cosseria, per esempio, che ha confermato la sua terza posizione: i valbormidesi hanno dato una dimostrazione di forza contro il malcapitato Cengio. La partita termina 9-1 e si sblocca dopo cinque minuti grazie ad una rete di De Micheli. Passano meno di cento secondi che arriva il raddoppio siglato da Blangero. Dopo venti minuti il confronto è praticamente concluso grazie al 3-0 realizzato da Siri. Poi si scatena Blangero che ottiene il 4-0. Arriva poi, a dieci minuti dalla fine del primo tempo, il gol della bandiera con Ciaramella. Nella ripresa si scatena De Micheli che realizza altre due reti al 50' e 69'. Poi a concludere la sagra dei gol una doppietta di Blangero, tra il 70' e 75'. Ma anche la Rocchettese non è da meno: la compagine di Capece vince 6-1 contro il Letimbro. I gol portano la firma di Di Rienzo, autore di una doppietta, Zemma, Veneziano, Gallese e Enrico Ferraro. Afferma il trainer Capece: «Una partita senza storia. L'importante sarà aggiudicarsi i confronti diretti. Sono sicuro che in primavera raggiungeremo il top della forma, volando verso il salto di categoria». Un pizzico di entusiasmo lo ritrova anche l'Albatross che supera, nel più classico dei derby, il S.Cecilia: 3-0 il risultato finale con le reti di Schipani, autore di una doppietta e Mugliarisi. Il dirigente Rino Roccabianca: «Ho sempre creduto che questa squadra avesse i numeri per uscire alla distanza. E adesso più che mai credo in questa teoria». Vince, al termine di un'altra partita ricca di reti, anche la Veloce che piega (7-4) il Plodio. Per la compagine di Giorgio Levo i gol portano la firma di Pittalis e Veneziano, entrambi autori di una doppietta, Cuddeo, De Ceglie e Villa. Anche la Spotornese torna alla vittoria superando (4-1) il Valleggia con i gol di Dagnino e Dorigo entrambi autori di una doppietta. Da segnalare infine la bella vittoria esterna del Piana Crixia sul Murialdo per 1-0. [g. o.]



Delmani gioca nelle file del Cosseria

BOCCE

Nei cadetti allo spareggio La Boccia Carcare Cosseria

La Roverino rimane in serie A Brividi per Armese e Albisola

La Roverino resta in A, mentre l'Armese gioca l'ultima carta sabato contro il Sassi Torino. Se vince si salva e l'Albisola invece retrocede in B. L'ultimo turno dei playout ha visto il successo della Roverino per 16-4 contro l'Armese, mentre l'Albisola - dopo aver vinto, sabato, la sfida col Litorale Fazzini 17-3 che ha portato i «ceramisti» alla bella - ieri è stata battuta dai toscani nello spareggio dei 5 pallini, dopo che l'incontro si era concluso 10 pari. Nei 5 tiri, due sono stati colpiti dagli albissolesi Trezza e Ferraro, mentre Lavagna, Freccero e Bonifacino hanno sbagliato. Delusione tra i «ceramisti»: a mezz'ora dal termine conducevano 10-4. Gli albissolesi hanno vinto nella coppia (Trezza-Lavagna), terna (Ferraro,Freccero, Scorza), staffetta (Damonte, Ferraro), Progressivo (Damonte), punto tiro alternato (Bonifacino).

Nei Cadetti i riflettori per l'ultimo turno dei playoff per la promozione in A erano puntati sul Palasport di Albenga dove la Macchia Verde Salea ha ricevuto la Boccia Carcare-Cosseria. Chi vinceva accedeva allo spareggio per la A. Successo della squadra della Val Bormida del presidente Pastorino che ha battuto gli ingauni 8-4. Le vittorie per i carcaresi sono arrivate con Quaglia-Petitti (staffetta), Ressia (punto tiro alternato), Leoncini-Riccardo Costa (coppia), Quaglia, Petitti e Buschiazzo (terna). Gli albenganesi hanno vinto invece nel tiro tecnico con Corona e nell'individuale con Vinotti. La Boccia Carcare se la vede sabato con la Chiavarese che nell'ultimo turno ha battuto la Bolzanetese 12-0. Mercoledì a Genova in Federazione il sorteggio. Nelle altre partite dei play out sconfitta la Vadese 10-2 e successo dell'Imperiese 8-4 sull'Infra. Nei play girone B salve Andrea Doria Genova e Plodio che hanno battuto (8-4) Spotornese e Taggese. [r. p.]

LA SITUAZIONE

IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CALICE	TAGGESE	1-3
DOLCEDO	S. AMPELIO	1-1
INTEMELIA	S. MATTEO	4-1
RIVA	S. FILIPPO	1-4
S. BERNARDINO	CERIALE	0-1
S. BIAGIO	PONTEVECCHIO	3-2
S. STEFANO	COSTACIPRESSA	0-0

Ha riposato: BORGHETTO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	46	14	4	0	52	17
CERIALE	45	14	3	0	42	7
INTEMELIA	38	11	5	2	41	9
DOLCEDO	30	8	6	4	32	14
S. BIAGIO	30	8	6	4	29	21
S. MATTEO	29	8	5	5	29	30
COSTACIPRESSA	28	8	4	6	30	27
S. STEFANO	27	7	6	5	20	11
PONTEVECCHIO	24	7	3	8	23	29
TAGGESE	22	6	4	7	26	24
S. FILIPPO	21	6	3	8	34	35
BORGHETTO	18	5	3	9	25	37
RIVA	7	2	1	15	16	62
S. BERNARDINO	6	2	0	16	12	49
CALICE	1	0	1	17	11	50

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

CERIALE	S. AMPELIO	(1-1)
COSTACIPRESSA	S. BERNARDINO	(3-1)
PONTEVECCHIO	INTEMELIA	(0-1)
S. BIAGIO	BORGHETTO	(2-4)
S. FILIPPO	CALICE	(4-3)
S. MATTEO	RIVA	(2-1)
TAGGESE	S. STEFANO	(0-1)

Riposa: DOLCEDO

GIRONE B

RISULTATI

ALBATROSS	S. CECILIA	3-0
CALIZZANO	AURORA	1-0
COSSERIA	CENGIO	9-1
MILLESIMO	MALLARE	0-0
MURIALDO	P. CRIXIA	0-1
PLODIO	VELOCE	4-7
ROCCHETTESE	LETIMBRO	6-1
SPOTORNESE	VALLEGGIA	4-1
S. NAZARIO	PRIAMAR	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	48	16	0	3	42	11
MALLARE	47	14	5	0	[illegible]	13
COSSERIA	41	13	2	4	54	19
VELOCE	40	12	4	3	55	24
ROCCHETTESE	40	12	4	3	38	[illegible]
ALBATROSS	37	11	4	4	37	17
SPOTORNESE	32	10	2	7	36	23
CENGIO	27	7	6	6	33	31
PLODIO	27	7	6	6	30	[illegible]
MILLESIMO	25	7	4	8	29	26
S. NAZARIO	25	7	4	8	23	26
P. CRIXIA	18	6	0	13	18	[illegible]
S. CECILIA	17	5	2	12	22	44
VALLEGGIA	15	2	9	8	18	31
AURORA	14	4	2	13	22	33
MURIALDO	13	4	1	14	19	53
PRIAMAR	9	2	3	14	8	32
LETIMBRO	8	2	2	15	22	59

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 25/02 - ORE 15,30

ALBATROSS	PLODIO	(1-0)
AURORA	COSSERIA	(1-0)
CENGIO	MURIALDO	(3-3)
LETIMBRO	SPOTORNESE	(1-3)
MALLARE	S. NAZARIO	(1-1)
P. CRIXIA	ROCCHETTESE	(1-[illegible])
PRIAMAR	S. CECILIA	(1-0)
VALLEGGIA	MILLESIMO	(0-0)
VELOCE	CALIZZANO	(0-1)


www.giorgioarmani.it
GIORGIO ARMANI